

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

SERIE II: DOCUMENTAZIONE RACCOLTA DALLA COMMISSIONE

VOLUME VII

**Servizi segreti – Eversione – Stragi – Criminalità
organizzata – Traffico armi, droga, petroli – Pecorelli**

TOMO IX

ROMA 1987

T O M O I X

DOCUMENTAZIONE DEI SERVIZI RELATIVA A FLAVIO
CARBONI, MICHELE SINDONA E ROBERTO MEMMO

I N D I C E

Documentazione dei servizi relativa a Flavio Carboni,
Michele Sindona e Roberto Memmo:

— Lettera di trasmissione alla Commissione P2 del Sot- tosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri per i Servizi di Informazione e Sicurezza, On. Zolla, in data 9 aprile 1983	Pag.	1
Elenco della documentazione trasmessa	»	3
 VOLUME I — Flavio Carboni: documentazione del SISDE	»	11
— Appunto su targa di moto intestata a Falchi Rosalia e Pietro (atto n. 1)	»	13
— Appunto su Folini Maurizio (atto n. 2)	»	15
— Appunto su Roberto Calvi (atto n. 3)	»	18
— Appunto su Roberto Calvi (atto n. 4)	»	22
— Appunto su Roberto Calvi (atto n. 5)	»	23

— Appunto su Roberto Calvi (atto n. 6)	Pag.	24
— Appunto su Merluzzi Luciano (atto n. 7)	»	29
— Appunto su società « Transeuropa Fiduciaria » (atto n. 8)	»	31
— Appunto su Flavio Carboni e società collegate (atto n. 9)	»	33
— Appunto su Flavio Carboni (atto n. 10)	»	41
— Appunto su Flavio Carboni e società collegate (atto n. 11)	»	44
— Appunto su Falchi Rosalia (atto n. 12)	»	56
— Appunto su Flavio Carboni e società collegate (atto n. 13)	»	57
— Appunto su Piero Citti (atto n. 14)	»	61
— Appunto su Spano Laura e Sbarra Danilo (atto n. 15)	»	64
— Appunto su Falchi Rosalia (atto n. 16)	»	71
— Appunto su Emanuela Kleinszig (atto n. 17)	»	74
— Appunto su Emanuela e Michaela Kleinszig (atto n. 18)	»	75
— Appunto su Flavio Carboni (atto n. 19)	»	76
— Appunto su Flavio Carboni (atto n. 20)	»	77
— Appunto su Flavio Carboni, tale Costantini e Fiorenzo Lay Ravello (atto n. 21)	»	78
— Appunto su Licio Gelli, Francesco Paziienza, Peter Notz, Umberto Ortolani, Flavio Carboni ed Hans Kunz (atto n. 22)	»	80
— Appunto su Flavio Carboni e sue attività in Sardegna (atto n. 23)	»	83
— Appunto su Flavio Carboni e sue attività in Sardegna (atto n. 24)	»	93

— Appunto su Flavio Carboni e società varie (atto n. 25)	Pag. 101
— Appunto su una serie di società, a cui risultano interessati Truscelli Enrico, Labarbera Carlo, Frisella Giuseppe e Arnulfo Enrico (atto n. 26)	» 105
— Appunto su Flavio Carboni (atto n. 27)	» 108
— Appunto su Flavio Carboni ed attentato a Roberto Rosone (atto n. 28)	» 110
— Appunto su Licio Gelli, Umberto Ortolani e Flavio Carboni (atto n. 29)	» 112
— Appunto su società Erika (atto n. 30)	» 113
— Appunto su Flavio Carboni, Andrea Carboni e Manuela Kleinszig (atto n. 31)	» 120
— Appunto su Flavio Carboni, Andrea Carboni e Manuela Kleinszig (atto n. 32)	» 121
— Appunto su società Erika (atto n. 33)	» 122
— Appunto su società Sofint e società Pel.Car.Ti. (atto n. 34)	» 123
— Appunto su Giovannelli, Flavio Carboni ed ammiraglio Partell (atto n. 35)	» 126
— Appunto su Carlo Caracciolo e Flavio Carboni (atto n. 36)	» 132
— Appunto su Flavio Carboni, agenzia immobiliare con sede a Montecarlo e loggia massonica P2 (atto n. 37)	» 134
— Appunto su Flavio Carboni e sua villa di Origlio (Lugano) (atto n. 38)	» 135
— Appunto su Flavio Carboni e sua villa di Origlio, nonché su società Gesfid (atto n. 39)	» 136
— Appunto su Flavio Carboni ed agenzia immobiliare di Montecarlo (atto n. 40)	» 137
— Articolo di stampa (atto n. 41)	» 138

— Articolo di stampa (atto n. 42)	Pag. 139
— Appunto su organizzazione terroristica OT, cosiddetta « Trilaterale italiana », loggia di Montecarlo, strage alla stazione di Bologna e Stefano delle Chiaie (atto n. 43)	» 140
— Appunto su Giovannelli, Flavio Carboni ed ammiraglio Partell (atto n. 44)	» 144
— Appunto su Carlo Caracciolo e Flavio Carboni (atto n. 45)	» 145
— Appunto su Arnulfo Enrico (atto n. 46)	» 147
— Appunto su Giovannelli Vincenzo, Pugliese Massimo, Sannio Sebastiano, ammiraglio Partell, Fanni Ennio e Flavio Carboni (atto n. 47)	» 149
— Articolo di stampa (atto n. 48)	» 161
— Appunto su conti correnti e società di Flavio Carboni (atto n. 49)	» 165
— Appunto su agenzia Gesfid (atto n. 50)	» 167
— Appunto su conti correnti e società di Flavio Carboni (atto n. 51)	» 169
— Appunto su Flavio Carboni e società ad esso collegate, nonché su Domenico Balducci ed altri (atto n. 52)	» 171
— Appunto su Flavio Carboni, Roberto Calvi e presunti finanziamenti a quotidiani (atto n. 53)	» 191
— Appunto su autovetture intestate a Carboni, Pellicani e società varie (atto n. 54)	» 193
— Appunto su Roberto Calvi, Flavio Carboni e presunti finanziamenti a quotidiani, nonché su presunti finanziamenti della F.I.A.T. alla massoneria (atto n. 55)	» 197
— Appunto su loggia P2 ed operazioni di sequestro effettuate a Trieste (atto n. 56)	» 199
— Appunto su loggia P2 ed operazioni di sequestro effettuate a Trieste (atto n. 57)	» 201

— Appunto su società collegate a Flavio Carboni (atto n. 58)	Pag. 205
— Appunto su Flavio Carboni e suoi spostamenti aerei (atto n. 59)	» 210
— Richiesta notizie su società (atto n. 60)	» 213
— Appunto su società L.I.S. (atto n. 61)	» 215
— Appunto su articolo di stampa (atto n. 62)	» 217
— Appunto su spostamenti aerei di Flavio Carboni (atto n. 63)	» 218
— Richiesta informazioni ed accertamenti su articolo di stampa (atto n. 64)	» 222
— Trasmissione articolo di stampa (atto n. 65)	» 225
— Appunto su Flavio Carboni e Wilfredo Vitalone (atto n. 66)	» 227
— Appunto su Flavio Carboni e operazioni di sequestro effettuate a Trieste (atto n. 67)	» 230
— Appunto su Licio Gelli e Flavio Carboni (atto n. 68)	» 234
— Appunto su Flavio Carboni e Wilfredo Vitalone (atto n. 69)	» 235
— Appunto su società Uniflight (atto n. 70)	» 237
— Appunto su Flavio Carboni, con allegati articoli di stampa (atto n. 71)	» 239
— Appunto su presunte minacce a Flavio Carboni ed Emilio Pellicani (atto n. 72)	» 252

VOLUME II — Flavio Carboni: documentazione del SISDE	Pag. 253
— Appunto su arresto di Flavio Carboni e su Valerio Valeri (atto n. 1)	» 255
— Appunto su Flavio Carboni e società collegate (atto n. 2)	» 258
— Articolo di stampa (atto n. 3)	» 270
— Richiesta accertamenti su ordigno esploso presso Ae- roporto dell'Urbe, nonché su rapporti tra Giardili e Bellucci (atto n. 4)	» 274
— Appunto su ordigno esploso presso Aeroporto del- l'Urbe, nonché su denuncia sporta da Alvaro Giardili contro Sonnino Graziano (atto n. 5)	» 275
— Appunto su progetto di fuga di Licio Gelli e organiz- zazione attentato contro Flavio Carboni (atto n. 6) . .	» 278
— Appunto su presunta organizzazione attentato contro Flavio Carboni (atto n. 7)	» 279
— Appunto su Piero Citti (atto n. 8)	» 281
— Appunto su Flavio Carboni e Gennaro Casella (atto n. 9)	» 284
— Appunto su società Immobiliare Sea (atto n. 10) . . .	» 287
— Appunto su società collegate a Flavio Carboni (atto n. 11)	» 293
— Appunto su presunto « memorandum » di Flavio Car- boni (atto n. 12)	» 296
— Appunto su presunto « memorandum » di Flavio Car- boni (atto n. 13)	» 297
 VOLUME III — Flavio Carboni: documentazione del SISDE	 » 299
— Appunto su società Sarda Partecipazioni (atto n. 1) .	» 301
— Appunto su Domenico Balducci (atto n. 2)	» 304

— Appunto su Flavio Carboni, società Micar e società Sedis (editrice di « Tuttoquotidiano ») (atto n. 3)	Pag. 307
— Appunto su società Olimpia Romana (atto n. 4)	» 309
— Richiesta informazioni su società (atto n. 5)	» 313
— Appunto su autovetture di Flavio Carboni (atto n. 6)	» 315
— Appunto su Gennaro Casella (atto n. 7)	» 316
— Appunto su società Ipara (atto n. 8)	» 392
— Appunto su società Ischia Manna (atto n. 9)	» 416
— Appunto su Fausto Annibaldi (atto n. 10)	» 418
— Appunto su Gennaro Casella, Flavio Carboni, Merluzzi e società collegate (atto n. 11)	» 431
— Appunto su Flavio Carboni e società collegate (atto n. 12)	» 457
Documentazione del SISMI relativa a Flavio Carboni	» 495
— Appunto su Flavio Carboni e fuga di Calvi dall'Italia	» 497
— Appunto su Flavio Carboni, Roberto Calvi, Francesco Pazienza ed Emilio Pellicani, in relazione ad attività di distrazione di fondi dal Banco Ambrosiano e di esportazione clandestina di valuta	» 501
— Appunto su presenza di esponenti della loggia P2 nella villa svizzera di Carboni	» 506
— Appunto su arresto di Flavio Carboni e sorelle Kleinszig	» 507
— Appunto su intercettazione telefonica	» 508
— Appunto su telefonate effettuate da Flavio Carboni da Zurigo	» 509
— Appunto su conti correnti e società collegate a Flavio Carboni	» 512
— Appunto su Roberto Calvi e Flavio Carboni	» 514

Documentazione del SISMI relativa a Michele Sindona e Roberto Memmo	Pag. 517
— Appunto su Michele Sindona, in relazione al gruppo Bastogi e al quotidiano « Roma Daily American »	» 519
— Appunto su Michele Sindona, in relazione al gruppo Bastogi e al quotidiano « Roma Daily American »	» 521
— Appunto su Michele Sindona, in relazione al gruppo Bastogi e al quotidiano « Roma Daily American »	» 522
— Appunto su Michele Sindona, in relazione ad operazione « O.P.A. - Bastogi »	» 525
— Appunto su Michele Sindona	» 529
— Appunto su Michele Sindona, in relazione ad operazione « O.P.A. - Bastogi »	» 537
— Appunto su Michele Sindona, in relazione ad operazione « Fondo Unione »	» 545
— Appunto su Michele Sindona	» 547
— Appunto su Michele Sindona	» 549
— Articolo di stampa su Michele Sindona	» 551
— Appunto su Michele Sindona e società « Venchi Unica »	» 553
— Appunto su Michele Sindona	» 559
— Schema delle società controllate da Michele Sindona	» 561
— Appunto su Michele Sindona, con particolare riferimento ai suoi rapporti con gli U.S.A. e con il Vaticano	» 562
— Appunto su Michele Sindona	» 567
— Appunto su Michele Sindona, in relazione all'esposto-denuncia di un gruppo di piccoli azionisti della Banca Privata Italiana	» 569
— Appunto su libro su Sindona, edito da Feltrinelli	» 571

— Appunto della Guardia di Finanza su « Partito radicale e droga »	Pag. 578
— Appunto della Guardia di Finanza su Roberto Memmo	» 586
— Appunto su campagna pubblicitaria del Partito radicale per la liberalizzazione delle « droghe leggere »	» 592
— Appunto su campagna pubblicitaria del Partito radicale per la liberalizzazione delle « droghe leggere »	» 594
— Appunto su « Partito radicale e droga » e su Roberto Memmo	» 597
— Appunto su « Partito radicale e droga » e su Roberto Memmo	» 614
— Appunto su « Partito radicale e droga » e su Roberto Memmo	» 631
— Appunto su Roberto Memmo	» 634
— Appunto su Spezia Giancarlo, con allegati appunti su società	» 652
— Appunto su « Pakistan - droghe leggere »	» 657
— Appunto su « Partito radicale e droga »	» 662
— Appunto su omicidio del Capitano dei Carabinieri Emanuele Basile	» 666
— Appunto su Michele Sindona	» 674
— Appunto su « Romania - richiesta finanziamento »	» 677
— Appunto su Michele Sindona	» 680
— Appunto su avvocato svizzero Erich Diefenbacher	» 682
— Appunto su Michele Sindona, in relazione alla Amincor Bank	» 684
— Appunto su Michele Sindona, in relazione ad operazione « O.P.A. - Bastogi »	» 685
— Appunto su Bastogi	» 688

— Appunto su operazione « O.P.A. - Bastogi »	Pag. 691
— Appunto su operazione « O.P.A. - Bastogi »	» 692
— Appunto su Hambros Bank	» 695
— Appunto su operazione « O.P.A. - Bastogi »	» 696
— Appunto su Michele Sindona, in relazione a Società Immobiliare	» 707
— Appunto su rapporti tra società Liberty e Romania	» 709



RISERVATO

S.C.P. Prot. n. 1551

*Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
per i Servizi di Informazione e Sicurezza*

Roma, 9 APR. 1983

000529
SEGRETO

n.2114.25 / 347

Onorevole Presidente,

mi riferisco alle Sue due richieste concernenti il materiale in possesso dei Servizi di informazione relativo rispettivamente a Licio Gelli ed alla loggia P2, nonché a Flavio Carboni.

Quanto a quest'ultimo, d'incarico del Presidente del Consiglio trasmetto gli atti di cui all'unito elenco n. 1.

Riguardo a Licio Gelli ed alla loggia P2, facendo seguito a quanto rappresentato nella mia lettera del 19 febbraio scorso, invio l'ulteriore documentazione di cui all'unito elenco n. 2. Si tratta di atti relativi a Sindona e Memmo, trasmessi dal SISMI, rintracciati a seguito di apposite verifiche disposte per accertare se vi fosse altro materiale attinente alla richiesta di codesta Commissione. Essi non risultano inviati nè ad altre Commissioni parlamentari, nè all'autorità giudiziaria.

On. Tina ANSELMINI
Presidente della Commissione Parlamentare
d'Inchiesta sulla Loggia Massonica P2

R O M A

RISERVATO

RISERVATO

*Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
per i Servizi di Informazione e Sicurezza*

- 2

Tutti quanti gli atti sono stati depurati di ogni riferimento formale relativo alle strutture ordinarie ed operative dei Servizi.

Inoltre, ai fini applicativi del primo comma dell'art. 6 della legge n. 527/1981, ritengo doveroso informarla che alcuni atti potrebbero tuttora essere coperti dal segreto istruttorio e che molti di essi, riguardando notizie prive di riscontro e di conferme, e quindi di assai dubbia attendibilità, si presterebbero, se divulgati, a interessate strumentalizzazioni a danno delle persone cui si riferiscono.

Mi è gradito, con l'occasione, inviarLe i migliori saluti

Ing. Michele Lollo

RISERVATO

ELENCO N.1Documentazione SISDE relativa a Flavio CarboniVOLUME I

n°progressivo dei documenti	denominazione del documento	data	allegati
1 (pag.1)	Nota di trasmissione	18.11.1980	Appunto di una pagina
2 (pag.3)	" " "	16. 3.1982	Scheda di due pagine
3 (pag.6)	" " "	13. 6.1982	Appunto di 3 pagine
4 (pag.10)	Messaggio	22. 6.1982	- - - - -
5 (pag.11)	Messaggio (Oggetto:Calvi Roberto)	22. 6.1982	- - - - -
6 (pag.12)	Nota di trasmissione	24. 6.1982	Appunto di 4 pagine
7 (pag.17)	" " "	25. 6.1982	Appunto di una pagina
8 (pag.19)	" " "	26. 6.1982	Appunto di una pagina
9 (pag.21)	" " "	26. 6.1982	Appunto di 5 pagine e stralcio Agenzia "Repubblica" di 2 pagine del 15.6.1982
10 (pag.29)	Messaggio di 3 pagine	26. 6.1982	- - - - -
11 (pag.32)	Nota di trasmissione	27. 6.1982	Appunto di 9 pagine con annessi due stralci di una pagina ciascuno
12 (pag.44)	Telex	29. 6.1982	- - - - -
13 (pag.45)	Nota di trasmissione	29. 6.1982	Appunto di 3 pagine
14 (pag.49)	Nota di trasmissione	29. 6.1982	Appunto di una pagina e stralcio "Paese Sera" di 1 pag. del 29.6.1982
15 (pag.52)	" " "	2. 7.1982	Appunto di 3 pagine con 2 annessi (per complessive 6 pagine)
16 (pag.59)	" " "	6. 7.1982	Appunto di 2 pagine
17 (pag.62)	Appunto di 1 pagina	6. 7.1982	- - - - -
18 (pag.63)	Telex	8. 7.1982	- - - - -
19 (pag.64)	Telex (Oggetto: Roberto Calvi)	7. 7.1982	- - - - -
20 (pag.65)	" " " " "	7. 7.1982	- - - - -
21 (pag.66)	Nota di trasmissione	13. 7.1982	Appunto di una pagina
22 (pag.68)	Nota di trasmissione del Ministero dell'Interno	15. 7.1982	Appunto di 2 pagine
23 (pag.71)	Nota di trasmissione	19. 7.1982	Appunto di 9 pagine
24 (pag.81)	" " "	22. 7.1982	Appunto di 5 pagine con 2 annessi per complessive 7 pagine
25 (pag.89)	Nota di trasmissione del la Guardia di Finanza	22. 7.1982	Appunto di 3 pagine
26 (pag.93)	Lettera (ogg: S.r.l. Erika)	28. 7.1982	Elenco di 2 pagine
27 (pag.96)	Nota di trasmissione	26. 7.1982	Appunto di una pagina
28 (pag.98)	" " "	28. 7.1982	Appunto di una pagina

- 2 -

n°progressivo dei documenti	denominazione del documento	data	allegati
29 (pag.100)	Messaggio di 1 pagina	28.7.1982	- - - - -
30 (pag.101)	Messaggio di 7 pagine (Ogg.:S.r.l. Erika)	29.7.1982	- - - - -
31 (pag.108)	Appunto di 1 pagina	30.7.1982	- - - - -
32 (pag.109)	Messaggio	30.7.1982	- - - - -
33 (pag.110)	Messaggio (ogg: S.r.l.Erika)	3.8.1982	- - - - -
34 (pag.111)	Nota di trasmissione	3.8.1982	Appunto di 2 pagine
35 (pag.114)	" " "	3.8.1982	Appunto di 1 pagina con annessi 2 telex in lingua inglese e relativa traduzione in italiano
36 (pag.120)	" " "	7.8.1982	Appunto di 1 pagina
37 (pag.122)	Lettera CESIS (Ogg: Agenzia Immobiliare con sede in Montecarlo)	9.8.1982	- - - - -
38 (pag.123)	Lettera (Ogg: Agenzia Immobiliare con sede in Montecarlo)	14.8.1982	- - - - -
39 (pag.124)	" " " "	14.8.1982	- - - - -
40 (pag.125)	Notizia Agenzia "ANSA"	5.8.1982	- - - - -
41 (pag.126)	Articolo di "La Repubblica"	5.8.1982	- - - - -
42 (pag.127)	Articolo di Stampa	5.8.1982	- - - - -
43 (pag.128)	Nota di trasmissione del Ministero dell'Interno	3.4.1982	Appunto di 3 pagine in data 31 marzo 1982
44 (pag.132)	Telex	11.8.1982	- - - - -
45 (pag.133)	Nota di trasmissione	12.8.1982	Appunto di una pagina
46 (pag.135)	" " "	13.8.1982	" " "
47 (pag.137)	" " "	20.8.1982	Appunto di 10 pagine con un annesso di una pagina
48 (pag.149)	" " "	25.8.1982	Un articolo di stampa di 3 pagine
49 (pag.153)	Nota di trasmissione del Ministero dell'Interno	27.8.1982	Appunto di 1 pagina in data 26 agosto 1982
50 (pag.155)	Nota di trasmissione (Ogg: Agenzia Immobiliare con sede a Montecarlo)	31.8.1982	Lettera di una pagina in data 31 agosto con identico oggetto
51 (pag.157)	Nota di trasmissione con richiesta di notizie	1.9.1982	Appunto di 1 pagina in data 26.8.82
52 (pag.159)	Nota di trasmissione	1.9.1982	-Appunto di 10 pagine su Fla- vio Carboni -Appunto di 9 pagine su Domeni- co Balducci
53 (pag.179)	" " "	3.9.1982	Appunto di una pagina
54 (pag.181)	" " "	6.9.1982	Appunto di 3 pagine
55 (pag.185)	" " "	7.9.1982	Appunto di una pagina
56 (pag.187)	Messaggio di 2 pagine (Og- getto: Notizie ANSA)	13.9.1982	- - - - -

- 3 -

n° progressivo dei documenti	denominazione del documento	data	allegati
57 (pag.189)	Telex di 2 pagine	14. 9.1982	Articolo stampa e notizia ANSA
58 (pag.193)	Lettera di 5 pagine (Ogg: Carboni Flavio nato a Sassari il 14.1.32)	28. 9.1982	- - - - -
59 (pag.198)	Nota di trasmissione	19.10.1982	Appunto di 2 pag.(Ogg: Carboni Flavio)
60 (pag.201)	Lettera di 2 pagine (richiesta di accertamenti)	23.10.1982	- - - - -
61 (pag.203)	Nota di trasmissione	26.10.1982	Appunto di una pagina
62 (pag.205)	Lettera	26.10.1982	- - - - -
63 (pag.206)	Lettera di trasmissione	2.11.1982	Appunto di 3 pagine (Oggetto: Carboni Flavio)
64 (pag.210)	Nota di trasmissione	15.11.1982	Articolo di stampa di 2 pagine
65 (pag.213)	" " "	15.11.1982	Articolo di stampa di 1 pagina
66 (pag.215)	" " "	6.12.1982	Lettera di 1 pagina con annesso appunto di 1 pagina
67 (pag.218)	" " "	29.11.1982	Appunto di 2 pagine
68 (pag.221)	Nota di trasmissione della Guardia di Finanza	9.12.1982	Appunto di 1 pagina in data 9.12.1982
69 (pag.223)	Lettera di 2 pagine (Ogg: Ipotesi di furto di BOT)	28. 1.1983	- - - - -
70 (pag.225)	Lettera di 2 pagine (Ogg: Identificazione del proprietario della Società UNIFLIGHT)	5.2.1983	- - - - -
71 (pag.227)	Lettera di 1 pagina (richiesta di accertamenti)	11.2.1983	Notizie stampa (12 pagine)
72 (pag.240)	Telex di una pagina	11.2.1983	- - - - -

VOLUME II

1 (pag.1)	Nota di trasmissione (Ogg: Banchiere Roberto Calvi)	4.8.1982	- Telegramma Min.Grazia e Giustizi del 30.7.1982 - Telegramma Questura Milano del 2.8.1982
2 (pag.4)	Nota di trasmissione	21.9.1982	Appunto di 11 pagine (Oggetto: Carboni Flavio, nato a Sassari il 14.1.32)
3 (pag.16)	" " "	8.10.1982	Appunto di una pagina con annesso stralcio Agenzia "Repubblica" del 7.10.1982
4 (pag.20)	Lettera	25.10.1982	- - - - -
5 (pag.21)	Nota di trasmissione	10.11.1982	Due appunti di una pagina ciascuno
6 (pag.24)	Lettera del Dipartimento P.S. (Oggetto: Gelli Licio)	29.11.1982	- - - - -

- 4 -

n° progressivo dei documenti	denominazione del documento	data	allegati
7 (pag.25)	Nota di trasmissione	4.12.1982	Appunto di una pagina
8 (pag.27)	" " "	21.12.1982	Appunto di 2 pagine
9 (pag.30)	" " "	22. 1.1983	Appunto di 2 pagine
10 (pag.33)	" " "	4. 1.1983	Appunto di 5 pagine
11 (pag.39)	" " "	22. 1.1983	Appunto di 2 pagine
12 (pag.42)	Telex (Ogg.Flavio Carboni)	3. 2.1983	- - - - -
13 (pag.43)	Messaggio in lingua francese e relativa traduzione (Oggetto:Flavio Carboni)	s. d.	- - - - -

VOLUME III

1 (pag.1)	Nota di trasmissione	11. 1.1981	Appunto di 2 pagine
2 (pag.4)	" " "	30. 8.1982	Appunto di 2 pagine
3 (pag.7)	" " "	1. 9.1982	Appunto di una pagina(stralcio)
4 (pag.9)	" " "	20. 9.1982	Appunto di 3 pagine
5 (pag.13)	Lettera di due pagine	23.10.1982	- - - - -
6 (pag.15)	Messaggio di una pagina	3.11.1982	- - - - -
7 (pag.16)	Nota di trasmissione	18.12.1982	Appunto di 3 pagine con 14 monografie annesse (per complessive 75 pagine)
8 (pag.92)	" " "	28.12.1982	Appunto di 4 pagine con due monografie annesse (per complessive 23 pagine)
9 (pag.116)	" " "	6. 1.1983	Appunto di una pagina
10 (pag.118)	" " "	19. 1.1983	Appunto di 7 pagine con una monografia annessa (per complessive 12 pagine)
11 (pag.131)	" " "	22. 1.1983	Appunto di 2 pagine con 10 schede economiche annesse (per complessive 25 pagine)
12 (pag.157)	" " "	22. 1.1983	Appunto di 2 pagine con due annessi (per complessive 36 pagine)

- 5 -

Documentazione del SISMI relativa a Flavio Carboni

n.º del documento	denominazione del documento	data	Allegati
1	nota di trasmissione n. 21118/1/04	13.7.82	Appunto di 3 pagg. (Oggetto: Roberto Calvi)
2	nota di trasmissione n.1653/1-RO/03.2.27	26.7.82	Appunto di 4 pagg. in data 24.7.82
3	messaggio 1120/O/S/051(414)	28.7.82	-
4	messaggio 4768/O.S/051(1826)	30.7.82	-
5	messaggio 1132/O.S/051(421)	30.7.82	-
6	nota di trasmissione n. 1133/O.S/051(422)	1.8.82	Appunto di 2 pagg.
7	nota di trasmissione n. 1764/1-RO	13.8.82	Appunto di 1 pagg. in data 12.8.82
8	nota di trasmissione n. 1206/O.S./051(458)	28.8.82	Appunto di 2 pagg. in data 25.8.82

Elenco n.2

N° d'ord.	Denominazione del Documento	Numero di protocollo	Data di emissione
1	Appunto	senza	15.09.1971
2	Messaggio	2117	18.09.1971
3	Lettera	26249/1	25.09.1971
4	Appunto	senza	29.09.1971
5	Appunto	senza	15.10.1971
6	Promemoria	senza	05.11.1971
7	Appunto	senza	23.09.1971
8	Appunto	senza	.09.1973
9	Lettera	15485	19.10.1974
10	Lettera	11245	25.11.1974
11	Lettera	19083	16.12.1974
12	Lettera	9333/1	28.12.1974
13	Lettera	0279	13.01.1975
14	Lettera	2809	29.01.1975
15	Lettera	0530	19.01.1975
16	Lettera	431	12.02.1980
17	Lettera	2114.21/67/0	16.02.1980
18	Lettera	622	18.03.1981
19	Messaggio	2680	24.03.1981
20	Messaggio	1631	27.03.1981
21	Lettera	2116.9/56	17.02.1981
22	Lettera	1904	04.03.1981
23	Lettera	1905	04.03.1981
24	Lettera	1942	10.03.1981
25	Lettera	3846	15.04.1981

N° d'ord.	Denominazione del Documento	Numero di protocollo	Data di emissione
26	Lettera	5513	28.07.1981
27	Lettera	10666	18.08.1981
28	Lettera	386	14.09.1981
29	Lettera	6724/1	20.11.1981
30	Lettera	1206	09.02.1982
31	Promemoria	senza	14.05.1980
32	Appunto	07.3.1081	08.03.1972
33	Lettera	11024	04.04.1972
34	Appunto	05/28	13.03.1980
35	Lettera	05/33	17.11.1979
36	Appunto	senza	10.08.1979
37	Appunto	128	14.09.1971
38	Appunto	138	30.09.1971
39	Appunto	144	09.10.1971
40	Appunto	152	19.10.1971
41	Appunto	176	01.12.1971
42	Appunto	0504	02.03.1972
43	Appunto	134	05.09.1972
44	Lettera	3164	26.02.1972

VOLUME I

DOCUMENTAZIONE SISDE
RELATIVA A FLAVIO CARBONI

(Contiene n. 240 fogli)

Atto n. 1 -Allegati n. 1 fogli

18. novembre 1980

OGGETTO: Invio di un appunto.

ALLA DIREZIONE DEL S.I.S.De

S E D E

Si trasmette l'unito appunto.

Foglio n. 1 all'Atto n. 1

A P P U N T O

1. La segnalata targa: 379678 risulta assegnata a motovespa 125 S e non a moto Honda.
2. La motovespa è intestata a: FALCHI Rosalia di Pietro, e di Basso Clara, nata il 9.10.1934 a ROMA, ivi residente in via del Casaletto n.510, commerciante, sul conto della quale si rilevano i seguenti precedenti:
 - 1.4.1966 - Tribunale Roma - dichiarata fallita;
 - 26.5.1966 - Pretore Roma - £.10.000 ammenda per cessione abusiva rappresentanza;
 - 26.5.1966 - Pretore Roma - £.10.000 ammenda per cessione abusiva rappresentanza;
 - 18.12.1967- Tribunale Roma- mesi 3 reclusione e £.120.000 multa per assegni a vuoto. Pena sospesa;
 - 26.5.1976 - Pretore Roma - £.150.000 multa per emissione assegni a vuoto.
 - n.300058/78-Pretura Roma- pende procedimento penale perchè imputata art.32 Legge 24.12.1969, n.990.

La Falchi non risulta politicamente impegnata.



Atto n. 2 -Allegati n. 2 fogli

3

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
SISDE

16 marzo 1982

OGGETTO: FOLINI Maurizio.

Al fini dell'inserimento nella "Banca Dati", si trasmette una scheda debitamente compilata, riguardante la persona in oggetto.

Foglio n. 1 all. all'Atto n. 2

4

2AA FOLINI MAURIZIO GIUSEPPE FRANCO

2AB Cittadinanza italiana, sesso maschile, nato a Milano in data 530817, già residente a Milano (Regione Lombardia) in Via G. Cimabue n.5, risulta emigrato in data 810316 per l'Arabia Saudita, coniugato, identità del soggetto sicuramente accertata. Carta d'identità n. 30119216 rilasciata dal Comune di Milano in data 760720. Passaporto n.E637534 rilasciato dalla Questura di Milano in data 790625 in sostituzione del passaporto n. D861996, rilasciato il 781109 e denunciato smarrito: anch'esso risulta duplicato del precedente passaporto denunciato smarrito dal titolare. Moglie: FRANCO Patrizia, nato il 490923 a Napoli, residente a Roma in Via Padova n. 24; Genitore OLINI Angelo (tecnico edile); Genitrice: RUGGI Angela (casalinga).

2AC Connotati non noti. Foto si.

2AD Individuo scaltro e di elevate capacità intellettive. E' ritenuto profondo conoscitore di armi, nel febbraio del 1977 risultava iscritto presso il poligono di tiro di DODOGNO (MI). Già aderente a "Lotta Continua" è successivamente transitato nelle fila di "Autonomia Operaia".

2AE Munito di diploma di scuola media superiore, è iscritto all'Università.

2AF Nomi di battaglia "Mauro" "Armando", soprannome: "Corto Maltese", nome falso "Bresciani Mario".

2AG Nell'agosto 1980 è segnalata la sua presenza, insieme ad altri, su una imbarcazione tipo "Schula" in navigazione nel mediterraneo. Nel settembre dello stesso anno è a Cipro ove contrae matrimonio con FRANCO Patrizia. Nel marzo del 1981 trasferisce unitamente ai genitori la resident anagrafica da Milano in Arabia Saudita. Nel maggio dello stesso anno è segnalata la sua presenza a Nairobi (Kenia). Per quanto pervengano da più passi segnalazioni sulla sua presenza in Paesi diversi non è stato finora possibile localizzarlo.

2AH Attualmente latitante è colpito da ordine di cattura emesso il 810310 dalla Procura della Repubblica di Milano per associazione sovversiva e

/ Foglio n. 2 all. all'Atto n. 2

5

- 2 -

banda armata. Il nome di FOLINI è emerso a seguito delle indagini deperite nell'ambito dell'inchiesta su "Autonomia Operaia" ed in particolare su una frangia operante in banda armata, individuata nei "CO.CO.RI." (Comitati Comunisti Rivoluzionari) e nel q.d. "Progetto Metropoli". E' imputato, altresì, di avere illegalmente importato in Italia negli anni 1978-1979 ingenti quantitativi di armi provenienti da organizzazioni armate palestinesi e destinate ai gruppi dell'area del terrorismo diffuso operanti con varie denominazioni (Nuclei Combattenti per il Comunismo, Combattenti per il Comunismo, Nuclei Armati per il Contropotere Territoriale, Gruppi di Fuoco, Movimento Comunista Rivoluzionario). E' stato più volte sottoposto a perquisizione personale e domiciliare sempre con esito negativo.

2AL Di discrete condizioni economiche.

2AM Ha avuto contatti con FARGION Nicoletta, NECCHI Elda, STEFAN Giovanni, PAGANI Carlo, TUCCI Antonietta, SCALZONE Oreste; DE FEO Domenico, FRANCO Patrizia (moglie) e MARELLI Silvana..

Secondo computati avrebbe avuto contatti con agenti dei Servizi Segreti dell'Europa Orientale. Avrebbe inoltre operato un tentativo di favorire la diffusione dell'ideologia politico-culturale del governo liberico nell'Italia centro-meridionale mediante il finanziamento di emittenti radio-televisive e centri culturali.

2AN E' elemento pericoloso per la sicurezza delle Istituzioni Democratiche dello Stato.

Atto n. 3 -Allegati n. 3 fogli

6
- 13 GIUGNO 1982 - N. 15,30

DIREZIONE SISDE

1. SI TRASMETTE - IN TELECOPIER - LA RIPRODUZIONE DEL TESTO INTEGRALE ACQUISITO IN LINEA STRETTAMENTE RISERVATA, DEL RAPPORTO INFORMATIVO SPECIALE REDATTO IL 23/6/1982 DAL GRUPPO CC. DI TRIESTE, IN ORDINE ALLA VICENDA DEL BANCHIERE CALVI.
2. IL SEGNALE VITTOR SILVANO RISULTA ESSERSI PRESENTATO VERSO LE ORE 11,30 DEL 23 CORRENTE, ALLE FORZE DI POLIZIA DI TARVISIO. FINE

Foglio n. 1 all'atto n. 3

1. Nell'ambito delle indagini relative alla sparizione del finanziere Roberto CALVI, anchè in questa provincia sono stati effettuati diversi accertamenti.

In particolare, a seguito della dichiarazione del sig. PELLICANI Enrico al giudice Sica di aver accompagnato il Calvi a Trieste il giorno 11 e di averlo ivi lasciato "davanti all'albergo Savoia", furono disposti accurati accertamenti con i seguenti esiti:

- il giorno 11 giugno alle ore 15,30, il Pellicani con altra persona era partito in automezzo dall'aeroporto di Venezia probabilmente diretto a Trieste;
- nello stesso giorno alle ore 21,00, proveniente da Roma, atterrava a Ronchi dei Legionari un aereo privato con due passeggeri i quali si facevano accompagnare, a mezzo taxi, all'Hotel Savoia Excelsior di Trieste.

Lo stesso aereo ripartiva per Roma alle 01,30 del 12 Giugno 1982, con tre passeggeri.

Le notizie raccolte venivano comunicate, tramite reparto operativo di Roma, al giudice Sica il quale si portava nella stessa nottata in questa città, presso la locale Questura.

Il Magistrato cercava di rintracciare certo VITTOR Silvano, pregiudicato per contrabbando, in compagnia del quale il Pellicani aveva affermato di aver lasciato il Calvi il giorno 11 a Trieste per un presumibile espatrio clandestino in Jugoslavia.

Il Vittor non fu rintracciato e sembra sia tuttora all'estero. Le dichiarazioni testimoniali però di un suo amico al dottor Sica non permettono di escludere che egli abbia effettivamente aiutato il Cal-

- 2 -

Foglio n. 2 all. all'Atto n. 3

vi ad espatriare.

Il Dr. Sica ha lasciato Trieste la stessa mattina del giorno 16 con un rapporto di questo Gruppo sugli accertamenti svolti e già riferiti.

2. In merito si è successivamente ed autonomamente accertato (ma dei fatti sono già al corrente anche la locale Questura ed il Dott. Sica, particolarmente riservati sull'intera vicenda):

- esistono rapporti tra il Vittor Silvano ed il noto CARBONI Flavio. Quest'ultimo è l'amante di certa Emanuela KLBSINSZIC sorella del convivente del Vittor. Inoltre i due posseggono in comproprietà due piccole imbarcazioni con le quali il Vittor effettua il contrabbando;

- il Vittor conosce anche il Pellicani Emilio;

- il giorno 11 giugno il Vittor prese in prestito una macchina di grossa cilindrata che fu notata nei pressi dell'Hotel Savoia.

Particolarmente sospetti poi sono l'assenza ed il comportamento del Vittor in quale pomeriggio per confermare prima, disdire successivamente ed infine riconfermare - sempre telefonicamente - un appuntamento con altro contrabbandiere con cui doveva fare un trasporto clandestino di caffè in Jugoslavia.

2. In seguito a notizie giornalistiche sulla possibilità che il Calvi fosse partito a mezzo di aereo da Ronchi dei Legionari per l'Aeroporto di Levaldigi (Cuneo) è stato appurato che il giorno 11 negli orari di interesse, un aereo con un solo passeggero, peraltro non riconosciuto come il Calvi, era arrivato a Venezia e ripartito per Levaldigi.

Ulteriori accertamenti sono in corso, tramite i Gruppi di Cuneo^e di Torino, anche perchè ad un primo controllo l'aereo in questione non risulta atterrato a Levaldigi malgrado specifica conferma in merito for-

./.

20

A8

Foglio n. 3 all. all'Atto n. 3

nita dall'aeroporto di Torino a quello di Ronchi
con messaggio di servizio del 16 giugno.

4. Della questione si sta interessando anche la magistratura Triestina.

In particolare:

— al sostituto procuratore della Repubblica, Dr. Coassin, un Agente di Custodia ha segnalato di aver visto in città il giorno 12 giugno una persona somigliante al Calvi in compagnia di certo Romanet Aldo, nato a Pordenone e residente anagraficamente a Roma e già inquisito per la questione del Vajont.

Il magistrato ha ordinato perquisizioni domiciliari, effettuate dalla Squadra Mobile della Questura e dalla Digos, con esito negativo, nell'abitazione di Vittor Silvano a Trieste e Romanet Aldo a Pordenone;

— il Sostituto Procuratore della Repubblica, dr. Drigani, ha impiantato un fascicolo per stabilire se ci sia stato traffico di valuta, in particolare a mezzo del Banco del Gottardo, e se in tale traffico siano implicati triestini.

Atto n. 4

10

DIGOS voce CALVI Roberto - decesso punto Progas
coadiuvare ricerche per arresto sottostate persone cui con-
fronti Procura Repubblica Roma habet emesso ordine cattura
nr. 7182/82C R.G. in data 20 gennaio, sensi artt. 110, 378 C.P.,
158 secondo comma T.U.L.P.S., 482, 477, 468 C.P., per aver,
in concorso tra loro, favorito CALVI Roberto ad sottrarsi ri-
cerche, facendolo illegalmente espatriare con passaporto con
traffatto:

- CARBONI Flavio nato Sassari 14/1/1932 residente Roma via del
Casafetto n. 510 domiciliato Roma via Guidi n. 88;
- VITTOR Silvano nato Umago d'Istria 28/6/1944 residente Trics
via Campanella n. 122 punto

Per Interai sicurezza 123 richiamati precorsa corrispondenza,
con preghiera estendere ricerche in campo internazionale punto

22-6-1982

Atto n. 5

14

DIREZIONE SISDE ROMA

DEL 22.6.1982

OGGETTO: CALVI ROBERTO. -

1. DATA OGIERNA E' GIUNTA LOCALE QUESTURA COMUNICAZIONE DI PROCEDERE ARRESTO NOTO VITTOR SILVANO, NATO A UMAGO D'ISTRIA IL 28.6.1944 RESIDENTE A TRIESTE, COLPITO ORDINE DI CATTURA RA 7182/82 CHESSO PROCURA REPUBBLICA ROMA 20 CORRENTE SENSI ART. 110 - 111 - 373 C.P., 157 SECONDO CANON T.V.L.P.S., 432 - 477 E 463 C.P..

DETTO ORDINE RIGUARDA ANCHE CARNONE FLAVIO NATO A SASSARI 4.1.1932, RESIDENTE A ROMA VIA DEL CASALETO 519 QUINCILIA TO A ROMA VIA GUIDI 33.

PROGETTI SONO INIZIATI IN CONCORDO TRA LORO DI AVERE FAVO- RITO CALVI ROBERTO A sottrarsi alle ricerche favorendo, ILLEGALMENTE AD ESPATRIARE CON PASSAPORTO CONTRAFFATTO. CITATO VITTOR SE' IN ATTO IRREPERIBILE SE VUOLE, IN AUSTRIA.

NOTO ROMANET ALDO HA NOTIFICATO, TRAMITE LEGALE DI FIDUCIA, CHE DOMANI 23 ANDANTE ORE 11,30 SI PRESENERA' IN TRIESTE AL SOTTILETO PROCURATORE PER ESSERE SENTITO IN ORDINE AL PROVVEDIMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO FLESSO NEI SUOI CONTRATTI.

Atto n. 6 -Allegati n. 4 fogli

13

DIREZIONE SISTEMI

24-6-1982

SI TRASMETTE - IN TELECOPIER - LA RIPRODUZIONE DEL
TESTO INTEGRALE ACQUISITO IN LINEA STRETTAMENTE RISERVATA,
DEL RAPPORTO INFORMATIVO SPECIALE RIGUARDANTE IL 23.6.1982 DAL
GRUPPO CC. DI TRIESTE, IN ORDINE ALLA VICENZA DEL BANCHIERE
CALVI. FINE

Foglio n. 4 all. all'Atto n. 6

13

1. VITTOR Silvano si è costituito alle ore 10.30 circa di questa mattina a personale dipendente, al valico di Tarvisio, in territorio italiano, a seguito di contatti riusciti a stabilire nei giorni scorsi. Lo stesso è stato posto ad immediata disposizione dell'A.G. (dott. SICA) la quale ha disposto la sua traduzione a Roma presso il Reparto Operativo. Successivamente il Sottituto Procuratore della Repubblica di Trieste, dott. COASSIN, ha ottenuto dal dott. SICA, di poter sentire il VITTOR stesso prima del suo trasferimento verso la capitale.
2. Il VITTOR ha informalmente fornito allo scrivente i seguenti elementi d'interesse:
 - a. egli conosce il CARBONI Flavio da 3 o 4 anni per cui convive con la sorella dell'amante del CARBONI stesso. Le due donne sono austriache di Klagenfurt.
Da qualche tempo il VITTOR aveva chiesto al CARBONI una presentazione a persona importante che potesse aiutarlo a trovare un lavoro meno pericoloso del contrabbando che esercita abitualmente.
Il CARBONI ne avrebbe parlato al CALVI con il quale il VITTOR avrebbe avuto qualche contatto telefonico negli ultimi 3-4 mesi;
 - b. qualche giorno fa il CALVI, direttamente e tramite il CARBONI gli avrebbe fissato un appuntamento a Trieste dinanzi all'Albergo SAVOIA (il posto fu scelto per la facilità di reperimento).
Il giorno 11, all'ora fissata (tardo pomeriggio) il VITTOR incontra il CALVI e il PELLICANI, anche

- 2 -

Foglio n. 2 all. all'Atto n. 6

14

questo già conosciuto quale segretario del CARBONI;

c. mentre il FELLICANI va subito via, il CALVI si informa sulle possibilità di attraversamento della frontiera jugoslava e austriaca sulle ore di minor controllo, sulle modalità procedurali da parte degli addetti.

Fra l'altro chiede di essere accompagnato in Svizzera dal VITTOR ma questi rifiuta perchè il giorno dopo vuole presenziare alla cresima di un figlio. Alla ora 20,00 circa il CALVI si fa accompagnare e lasciare davanti alla Stazione Ferroviaria di Trieste, incaricando il VITTOR di raggiungerlo appena può in Austria a Klagenfurt presso l'abitazione delle due sorelle amanti del CARBONI e del VITTOR;

d. Il VITTOR presume che il CALVI abbia preso il treno e passato la frontiera senza alcun sotterfugio. Fra l'altro precisa che il CALVI aveva ancora i baffi e non usava alcun particolare travestimento. Di sicuro Roberto CALVI arriva a Klagenfurt la mattina successiva già alla luce del giorno (in effetti esistono treni nelle ore serali da Trieste per l'Austria) ed il VITTOR lo raggiunge dopo la cresima del figlio;

e. Il lunedì 14 giugno il CALVI sempre insieme al VITTOR incontra a Bregenz vicini Innsbruck un industriale svizzero, certo HANS KUNZ.

La notte sul martedì dormono in tale località, mentre il giorno successivo si portano a Innsbruck dove pernottano all'Hotel Europa Tirol.

Foglio n. 3 all. all'Atto n. 6

- 3 -

Il mercoledì 10, con aereo privato di carta nr. 15
DONOVAN, industriale inglese, il CALVI ed il VIT
TOR partono dall'aeroporto di Innsbruck per Londra
dove prendono alloggio all'Albergo Cloisters (ca=
die: Chololoy - London, telefono 5895100), già
prenotato a nome di VITTOR dal Kunz.

A Londra giunge anche il CARBONI che però scende
all'Hotel Hilton.

La sistemazione non è ritenuta confacente dal CAL
VI che incarica il CARBONI di cercarne altra più
adeguata agli incontri che ha in programma con
eminenti personaggi:

f. Giovedì sera il CARBONI ancora non ha trovato una
nuova sistemazione. Il CALVI lo fa chiamare in al
bergo e quando arriva manda giù il VITTOR a solle
licitarlo nuovamente. Nella hall dove si incontra
no il CARBONI chiede al VITTOR di invitare il CAL
VI a scendere con loro. CALVI rifiuta. Dopo nuove
insistenze del CARBONI, il VITTOR ripete la chia
mata ma dalla stanza non risponde più nessuno.

Il VITTOR insiste, quindi ricorna al piano di so
pra, trova la porta chiusa, incontra qualche dif
ficoltà a farsi aprire dal personale dell'albergo.
(egli non parla inglese e non riesce a spiegare di
essere rimasto fuori dall'appartamento senza chia
ve e che il suo coinquilino non risponde né al te
lefono né alle bussate sulla porta).

Quando, verso mezzanotte la porta finalmente viene
aperta con un passpartout, del CALVI non c'è più
traccia, in camera non c'è, dalla hall nessuno lo

Foglio n. 4 all. all'Atto n. 6

16

ha visto uscire;

g. Il VITTOR da quel momento è seriamente preoccupato. La mattina dopo parte per Vienna e da qui se ne ritorna a Klagenfurt col treno;

h. Il CARSONI che era rimasto a Londra attualmente dovrebbe essere in Svizzera.

3. La versione del VITTOR è certamente lacunosa e non sempre chiara, ma dà sufficienti elementi sulle tappe del CALVI dopo la sua scomparsa.

Altri elementi di qualche interesse, possono rinvenirsi nel:

- atteggiamento dello stesso CALVI a dire del VITTOR sempre agitato, dalle decisioni improvvise, preoccupato per la famiglia continuamente al telefono. Egli trascorre la maggior parte del tempo in camera uscendo talvolta per una passeggiata o per mangiare (spesso però si faceva portare dal VITTOR pranzi in camera). Giovedì 17 in particolare stupisce il VITTOR presentandosi senza baffi;
- il ruolo del VITTOR da considerare quale fattorino, uomo di compagnia e soprattutto persona al cui nome farsi ricercare (per esempio negli aeroporti) o a cui intestare registri di albergo o per altre eventuali esigenze di riferimento.

ALLO n. 7 - Allegati n. 1 fogli
25 giugno 1982

17

OGGETTO: Appunto.

ALLA DIREZIONE DEL S.I.S.DE.

R O M A

Si trasmette l'unito appunto.

Foglio n. 1 all'atto n. 7

18

MERLUZZI Luciano, commercialista romano con studio in Roma, Lungotevere Mellini, 17 sarebbe in stretto collegamento con il noto Flavio CARBONI, indicato come il principale organizzatore della "fuga" di Roberto CALVI.

Il commercialista, che compie frequenti viaggi sulla linea aerea Roma-Zurigo-Londra, sarebbe a conoscenza di molte operazioni concluse dal noto finanziere Roberto CALVI.

In particolare il MERLUZZI avrebbe la disponibilità di due utenze telefoniche in Roma:

- 6374993 - intestata a MERLUZZI Riccardo, via Cottolengo n.40 - Roma
- 633931 - riservata.

Presso queste utenze dovrebbero arrivare, entro breve termine, una o più comunicazioni di Flavio CARBONI forse allo scopo di predisporre contatti e/o incontri.

Situazione seguita.

Riserva di ulteriori notizie.

Atto n. 8 -Allegati n. 1 fogli

19

OGGETTO:- Trasmissione di un appunto.- 26.6.1982

ALLA DIREZIONE DEL SISDE

S E D E

Si trasmette l'unito appunto.-

A P P U N T O

Foglio n. 1 all'all'Atto n.

20

Presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di ROMA, al n. 4699/1974, risulta iscritta la S.p.A. "TRANSEUROPA FIDUCIARIA" con sede in ROMA, via Panama n.12 (già via Montecitorio n.75, via Luisa Sanfelice n.2 e via Nicotera n.29).

Detta società è stata costituita il 5.11.1974.

Capitale sociale iniziale L.1.000.000 aumentato in data 17.12.1981 a L.500.000.000.

OGGETTO SOCIALE: CONSULENZA FINANZIARIA, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI AMMINISTRAZIONI AZIENDALI. " " " " " " " " " " " "

All'atto della fondazione erano presenti:

MACCHI DI GELLESÉ Carlo, nato a ROMA l'11.1.1935, domic. in piazza Montecitorio n.115, proprietario di L.970.000;
NARDI Adriano, nato a TERNI il 15.8.1939, domiciliato a ROMA in via Tommaso Inghirani n.95, proprietario di L.30.000 di capitale.

La società in argomento, con assemblea del 15.12.1980 viene trasformata da S.p.A. in S.r.l., successivamente e precisamente il 17.12.1981, viene nuovamente trasformata in S.p.A..

AZIONISTI:

PELLICANI Emilio, già noto;

CASSELLA Gennaro, già noto, amm.re unico nominato il 17.12.1981 in sostituzione di PEACONI Giancarlo, nato a ROMA il 4.11.1931.

..... 24
Atto n. 9 -Allegati n. 7 fog

26 giugno 1982

OGGETTO: Invio di un appunto.-

ALLA DIREZIONE DEL S.I.S.DE

S E D E

Si trasmette l'unito appunto.-

A P P U N T O

Foglio n. 1 all.all'Atto n. 9

22

1. CARBONI Flavio, nato a SASSARI il 14.1.1932 (non 4.1.1932), residente a ROMA, in Largo Luigi Antonelli, n.4, risulta domiciliato in via Ignazio Guidi, n.88, int.6, proveniente dal luogo di origine in data 4.7.1955. Nella dichiarazione dei redditi del 1960 ha indicato come indirizzo via Senofane, 185.
Vive separato dalla moglie FALCHI Rosalia, nata a ROMA il 9.10.1934, la quale, unitamente ai tre figli Claudio, nato a ROMA il 17.4.1959, Andrea, nato a ROMA il 7.2.1963, Maria Giuseppina, nata a ROMA il 9.11.1963, risiede in questa via del Casaletto, 510.
2. Viene indicato come elemento assai scaltro, intraprendente, affarista ed opportunista, capace di ricorrere a qualsiasi espediente pur di trarre vantaggi morali, economici e finanziari.
Ben introdotto nel sottobosco politico-economico, non trascurava occasione di sfruttare a proprio vantaggio qualsiasi amicizia o situazione anche di compromesso, ricorrendo, se necessario ad ambienti equivoci, delinquenziali e truffaldini.
Cinico e calcolatore, risulta impegnato in diverse attività che lo vedono al centro di speculazioni spesso poco chiare e pulite.
Si parla con insistenza, fra l'altro, della sua amicizia e collaborazione con certo SBARRA, non meglio indicato, definito strozzino e riciclatore di danaro sporco, nonché amico del noto BALDUCCI Domenico, assassinato a ROMA nel decorso anno.
Si dice, inoltre, che in passato abbia tentato una grossa truffa ai danni dello zio del cantante Peppino DI CAPRI, che amministra i beni del nipote, avendo cercato di vendergli una consistente porzione della tenuta di Castelporziano.
Per ultimo, si sarebbe interessato anche ad un intenso traffico di gioielli e, nel quadro dei suoi multiformi e molteplici rapporti, avrebbe intrecciato una affettuosa amicizia con una certa Laura di origine sarda, non meglio nota, alla quale avrebbe regalato una villa a Grottarossa di ROMA.

32
22

- 2 -

Foglio n. 2 all. all'Atto n. 9

23

A carico del soggetto presso i locali uffici giudiziari risulta:

PROCURA

- . Nr. 4897/77 C - atti relativi a denuncia-querela sporta da GRILLI Italo a carico di CARSONI Flavio;
- . Nr. 2506/81 A - imputato artt. 110, 81, 640, 61, n.7 C.P.;

PRETURA

- . 83121/81 - n. 89924/81 - n. 107453/81 - imputato per emissione di assegni a vuoto. I procedimenti pendono presso la 8^a Sezione Penale.
- . Nr. 32454/81 - imputato art. 32 Legge 24.12.1969, n. 990 (guida di autovettura sprovvista di assicurazione). Il 30.1.1982 N.D.P. per amnistia.

3. Il CARSONI, oltre ad essere proprietario di terreni ed immobili nelle zone di SASSARI e TORRALBA(SS), risulta cointeressato nelle seguenti società:

- Spa "Sarga Partecipazioni" con sede in ROMA, via Panama, 12, della quale è amministratore unico.

La società, che era stata costituita a TRIESTE con sede in Piazza Oberdan n.4 e trasferita a ROMA in data 10.5.1978, ha per oggetto: la gestione, compravendita e noleggio di imbarcazioni da diporto e a vela.

Il capitale sociale è di £.500.000.000, così ripartito:

- . Spa "SO.F.INT" £.450.000.000, rappresentata da CASSELLA Gennaro
- . CARSONI Andrea, fratello del soggetto, £.50.000.000.

Il CARSONI ha sostituito nella carica di amministratore unico il CASSELLA Gennaro che, a sua volta, aveva sostituito PELLICANI Emilio. Il giro di affari della società si aggira sui 600.000.000 circa;

- Spa "CO.GE.BI" (Compagnia Gestione e Finanza), con sede in ROMA, via Panama, n.12, della quale il CARSONI è amministratore unico. Detta società, costituita il 3.2.1969 con un capitale sociale di £.200.000.000, ha per oggetto: la revisione contabile amministrativa

- 3 -

Foglio n. 3 all.all'Atto n. 9
24

di aziende e società.

Ha sostituito nell'incarico di amministratore unico CASSELLA Genaro, amministratore unico della Spa "SO.F.INT".

- S.r.l. "ERIKÀ" (Compagnia di Navigazione), con sede in ROMA, via Panama, 12, già Spa, con sede a PALERMO, in via Siracusa, n.10, della quale il soggetto è amministratore unico.
Il capitale sociale di £.66 milioni e l'oggetto sociale è: trasporto marittimo con navi proprie di persone e cose.
Nella costituzione di detta società, il soggetto figura come "agricoltore".

Per i nominativi che figurano in detta società vedere l'allegato 1;

- S.r.l. "Immobiliare Olimpia Romana", con sede in ROMA, via della Farnesina, 332, della quale il CARBONI è amministratore unico.
Il capitale sociale è di £.20 milioni e l'oggetto sociale: gestire, comprare, vendere bar, gelaterie, latterie, esercizi di rivendita generi di monopolio.
Il soggetto, che nell'atto costitutivo è indicato come impiegato e domiciliato a TORVAIANICA (Roma), Km.14.700, ha sostituito come amministratore unico CASSELLA Genaro, che, a sua volta, aveva sostituito PELLICANI Emilio.

All'atto della costituzione della società era presente anche il fratello del soggetto, CARBONI Andrea, assistente universitario, domiciliato a ROMA, Piazza Esquilino, 29 (allo stesso indirizzo vi è la sede della nota società finanziaria "FINCOTEX");

- S.r.l. "Flaviana 1955" (Società Cooperativa Edilizia), con sede in ROMA, via Michele Mercati, 51, della quale il soggetto è procuratore speciale.
Oggetto sociale: costruzione di case popolari da destinarsi in proprietà ai soci.
Tra gli altri figurano quali soci: FLORITI Gaetano, nato a GUARCINO (FR) il 30.10.1914, funzionario statale; LUONGO Salvatore, nato a NAPOLI il 25.5.1927, Commissario di P.S.; la nota cantante MALLINI Mina, nata a BUSTO ARSIZIO (VA) il 25.5.1927; l'attore cinematografico PALLI Corrado, nato a ROMA il 4.3.1936.

- 4 -

Foglio n. 4 all. all'Atto n. 95

4. Per ogni utile fine, si allega fotocopia di articolo dal titolo "Roberto CALVI sui carboni ardenti" pubblicato dall'Agenzia R₂ pubblica in data 15.6.1982 in cui è riportato, fra l'altro, un Profilo del soggetto.-

ALLEGATO N.1

Foglio n. 5 all. all'Atto n. 9

S.r.l. "ERIKI"

Amministratore unico: CARBONI Flavio, agricoltore.

Del capitale iniziale di £.1.000.000, in PALERMO, erano intestata
ri:

- TAGLIAVIVA Claudio, £.900.000;
- DOMINICI prof. Carlo, nato a PALERMO il 6.6.1942, £.100.000.

Fino al 1980, in PALERMO, era così composta:

- Presidente: ZINGARELLI Italo;
- Consiglieri: SPANO Laura e PETTINI Giorgio.

Collegio sindacale:

- Presidente TRUSCELLI Enrico;
- Sindaci effettivi: SORCI Carlo e LA BARBERA Carlo;
- Sindaci supplenti: FRISELLA Giuseppe e ARNUFO Enrico.

In precedenza erano sindaci effettivi:

- SORCI dr. Carlo, nato a PALERMO il 6.6.1942;
- ROCCA Franco, nato a ROMA il 25.5.1932.

Sindaci supplenti:

- MONASTRA prof. Francesco, nato a MISTRETTA (ME) l'8.2.1902;
- ARCURI prof. Franco, nato a PALERMO il 2.11.1928.-

Foglio n. 6 all'all'Atto n. 9
27 1

o nolente, si sarebbe tolto di torno per permettere ad Orazio Bagnasco di sciogliere quei nodi divenuti per se proibitivi. Roberto Calvi, in questi ultimi mesi, avrebbe cioè predisposto una sistemazione «personale» all'estero di certa disponibilità finanziarie, a titolo — diciamo così — di liquidazione. Dalle misteriose finanziarie panamensi avrebbe cioè tratto disponibilità non riciclabili scopertamente nel contesto ufficiale dell'*Ambrosiano*, lasciando in cambio via libera a Bagnasco per l'assunzione dei pieni poteri decisionali. Per prima cosa, Bagnasco potrà vendere al meglio, senza preoccuparsi di difendere il prezzo d'acquisto di cui non ha alcuna responsabilità, le azioni della *Rizzoli-Corsera* in portafoglio alla *Centrale*. Il compratore potrebbe essere sempre Cabassi, per conto del PSI, a meno che Andreotti, il quale sta seguendo un po' troppo da presso l'intera operazione *Ambrosiano*, non abbia nel cassetto un acquirente diverso e più affidabile, sul tipo dell'editore Ciarrapico. Reciso il nodo scorsoio della *Rizzoli*, che rischiava di strangolare Calvi e l'intero gruppo, Orazio Bagnasco sarebbe passato ad assecondare la *Banca d'Italia* nella sistemazione del *Banco Ambrosiano Andino* di Lima e degli eventuali buchi neri all'estero. Anche se qui venissero accertate alcune sorprese (per esempio l'avvenuto acquisto da parte dell'*Andi-*

no dei pacchi azionari dell'*Ambrosiano* depositati nelle anonime finanziarie panamensi, previo pagamento del «giusto» prezzo su conti numerati altrettanto anonimi ma rapportabili a Calvi ed a suoi «amici»), sarebbero queste sorprese il costo da pagarsi per chiudere il passato per poi passare alla normalizzazione del gruppo.

Quesiti, naturalmente, sussistono. È d'accordo Bagnasco con Calvi? E fino a che punto? In questo caso, il voto del 6 giugno in sede di consiglio d'amministrazione (di cui diede notizia in anteprima l'*Agenzia Repubblica*) sarebbe stato concordato e non subito da Roberto Calvi, e lo stesso presunto scontro Bagnasco-Rosone di domenica costituirebbe una specie di copertura. Il *Banco Ambrosiano* è stato affidato da Calvi a Bagnasco non essendo più praticabile la strada di una gestione diretta dell'intricato affare. Resta un dubbio solo, e non di poco conto. La decisione di Roberto Calvi di abbandonare il timone potrebbe essere stata «incoraggiata» (anche dal colpo di pistola che ferì il vice presidente Roberto Rosone a Milano) dall'esterno: cioè dai comproprietari dei pacchi azionari all'estero ora passati all'*Andino* e, a quel che sembra, travasati in valuta forte su certi conti privati. Ed Orazio Bagnasco? Per salvare il *Banco Ambrosiano* avrebbe accettato di sedere a questo tavolo da giuoco.

INDIVIDUATI GLI «ASSISTENTI» DEL BANCHIERE IN FUGA ROBERTO CALVI SUI CARBONI ARDENTI

Sembra accertato che Roberto Calvi si sia allontanato da Roma sotto la regola di personaggi da prendersi con le molle. Avrebbe viaggiato sotto falso nome e senza biglietti su di un aereo di linea

diretto a Venezia su cui viaggiavano anche Tina Anselmi, presidente della Commissione inquirente sulla P2 (che pur dovrebbe conoscerlo bene) e l'ex presidente del Consiglio Mariano Ru-

Foglio n. 7 all. all'Atto n. 9

28

mor, quello del «non tengo memoria» del processo di Catanzaro. Poi, accompagnato in auto da un certo Emilio Pellicani, si sarebbe imbarcato su di un piccolo aereo «Cessna» all'aeroporto di Ronchi, vicino a Trieste, per località sconosciuta. Losanna?

L'accompagnatore è stato interrogato dagli inquirenti, in stato di fermo per reticenza. Non intende rivelare l'itinerario di fuga del presidente dell'*Ambrosiano*? Ma chi è questo Emilio Pellicani? Fratello dell'onorevole Gianni Pellicani, deputato e vice sindaco di Venezia, nonché neo segretario regionale del PCI, lavora a Roma come segretario di un personaggio inquietante. Parliamo di Flavio Carboni, operatore economico sardo dai cento intrighi, che abita in una villa di Casalpallocco. Lo si definisce «costruttore», ma più per conto terzi che in proprio. È uno dei tanti affaristi del sottobosco politico-economico della Capitale, i cui contatti vanno da Carlo Caracciolo (possedendo una quota azionaria nella società editrice del quotidiano *La Nuova Sardegna* di cui Caracciolo ha la gestione ed il 48% delle quote) a Silvio Berlusconi, l'immobiliarista e finanziere milanese, comproprietario del quotidiano *Il Giornale Nuovo*. Ma il rapporto più organico di Flavio Carboni si articola sulla direttrice Olbia-Losanna. Ha sempre lavorato infatti, sin dai tempi dello sfruttamento del villaggio sardo di vacanze miliardarie di Portorotondo e dello sfortunato tentativo di rilevare il giornale cagliaritano *Tuttoquotidiano*, con il banchiere d'affari piemontese-elvetico Fiorenzo Loy Rovello, l'uomo che tiene le fila del gruppo *Pontoni-Nai* a Genova

dei latitanti finanziari Mantovani-Contini-Noli e che fu coinvolto in Italia in operazioni immobiliari illecite che videro girare i miliardi dell'*Italcasse*.

Personaggio inquietante, dicevamo, questo Flavio Carboni. Operatore, in genere, per conto terzi. Per conto di chi ha agito nell'assistenza a Calvi? Per conto dello stesso banchiere, o per mandato di amici del banchiere? Gli inquirenti lo cercano, ma sin'ora non è stato rintracciato né a Cagliari né a Roma, presso la sede della *Finimmobiliare*, la finanziaria che fungerà da suo quartier generale.

A Pellicani e Carboni, gli inquirenti sono arrivati attraverso gli interrogatori dell'autista di Calvi, che ha raccontato infatti di avere accompagnato il presidente del *Banco Ambrosiano* mercoledì sera, subito dopo il suo arrivo da Milano, ad un appuntamento presso la *Finimmobiliare*. L'individuo presente in quegli uffici sarebbe stato riconosciuto dall'autista nella persona di Emilio Pellicani, segretario del titolare Flavio Carboni. Una perquisizione in quegli uffici disposta dal pubblico ministero Domenico Sica avrebbe portato ad altri riscontri. Pellicani, fermato dalla polizia, avrebbe ammesso di essere un collaboratore di Carboni e di avere accompagnato per conto di questi Roberto Calvi nel viaggio verso Venezia, Ronchi e l'ignoto. Non sa però, o finge di non sapere, dove si trovi oggi il banchiere. Da qui l'urgenza di rintracciare Flavio Carboni.

Roberto Calvi si trova dunque, ci si conceda la battuta, proprio sui carboni ardenti.

PERCHÉ NON L'HANNO VOLUTO ARRESTARE? TASSAN DIN ALLA RESA DEI CONTI

Mandato di cattura, dunque, per Bruno Tassan Din, amministratore delegato e direttore generale (nonché azionista,

per titoli piovutigli dal cielo o dalla loggia) del gruppo editoriale *Rizzoli-Corsera*. Tutta Roma era al corrente

Atto n. 10 - Allegati n. 2 f

33

TO DIREZIONE SISDE R O M A

26-6-1982

~~SU CONTI CARBONI~~ ILARIO IGNAZIO DI ANDREA ET DI COIAL-
BU GIUSEPPA NATO SASSARI 14.1.1932 COMUNICASI:

- 4.7.1955 EMIGRO' PER ROMA VUOLSI PERCHE' ASSUNTO QUALE IMPI-
EGATO PRESSO MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE.,
- EPOCA APPARTENEVA AT FAMIGLIA BUONE CONDIZIONI ECONOMICHE
ESSENDO GENITORE PICCOLO IMPRENDITORE EDILE OPERANTE IN
TORRALBA (SS).,
- DOPO ALCUNI ANNI DA EMIGRAZIONE INIZIAVA FARE BREVI RIENTRI
CITTA' ORIGINE AT GUIDA AUTOVETTURE GROSSA CILINDRATA ET
IN COMPAGNIA GIOVANI ET BELLE DONNE, DANDO COSI' LUOGO AT CON-
CETTURE DI SUO INSERIMENTO IN ATTIVITA' FRODITIZIE., CIO'
QUANTUNQUE AVESSO CONTRATTO MATRIMONIO 4.3.1957 CON CERTA
FALCHI ROSARIA.

- 10.11.1979 HABET ACQUISTATO PRESSO ARMERIA SASSARESE DUMENICO ANDRY PISTOLA BERETTA CALIBRO 7,65 MATRICOLA D - 95881 W PISTOLA FRAMME CAL.7,65 - MATRICOLA 74065, PISTOLA BENELLI PARABELLUM CAL.7,65 MATRICOLA 000162 ET REVOLVER SMYTH WESSON CAL.38 - MATRICOLA 616120 CUI POSSESSO SAREBBE STATO DENUNCIATO 18.12.1979 COMMISSARIATO P.S. ROMA-MONTEVERDE ET INSERITE IN LICENZA COLLEZIONI ARMI COMUNI SPARO DI CUI SOGGETTO SAREBBE TITOLARE., ACQUISTO EFFETTUATO MEDIANTE ESIBIZIONE PORTO ARMI N.249947 D RILASCIATO DA PREFETTURA ROMA 10.2.1979.,

- IN VIALE DIAZ N.97 CAGLIARI ESISTE UN UFFICIO CON 1 SOLA IMPIEGATA INDICATO COME AGENZIA SO.F.INT SPA CON SEDE ROMA VIA PANAMA N.12, DI CUI SOGGETTO SAREBBE SOCIO.,

- EST CONOSCIUTO COME PROPRIETARIO LUSSUOSA VILLA LOCALITA' PORTO ROTONDO COSTA SMERALDA SASSARESE DOVE AVREBBE NOTEVO-

LI INTERESSI IN ORDINE LOTIZZAZIONE VASTA AREA.,

- EST INDICATO COME SOGGETTO MOLTO VICINO AL NOTO INDUSTRIALE LOMBARDO BERLUSCONI, ET IMPRESARIO SARDO FANNI PIER GIORGIO OPERANTE MILANO AI QUALI SAREBBE LEGATO DA INTERESSI IN ORDINE AT PROGETTO OLBIA 2 (SS) CHE PREVEDE IN QUELLA ZONA INSEDIAMENTO VASTISSIMO COMPENSORIO TURISTICO.,

- HABET CONOSCENZE IN SOLO AMBIENTE POLITICO DEMOCRISTIANO CON FIGURE SECONDO PIANO ET IN PARTICOLARE CON ONOREVOLE REGIONALE ANGELO ROYCH IN ATTO SEGRETARIO REGIONALE PARTITO FACENTE PARTE CORRENTE ON. BODRATO MINISTRO PUBBLICA ISTRUZIONE.,

- PRESSO COMPETENTE CASELLARIO FIGURANO SEGUENTI PRECEDENTI PENALI:

- 18.3.1958, SENTENZA PRETORE ROMA, CONDANNA L.13.000 MULTA PER EMISSIONE ASSEGNI A VUOTO.,

12.12.1963, CORTE SUPREMA CASSAZIONE, ANNULLA, PERCHE' ESTINTO PER AMNISTIA REATO PER EMISSIONE ASSEGNO A VUOTO, SENTENZA TRIBUNALE ROMA DEL VENTI 10.1961

Foglio n. 1
all'atto n. 10

Foglio n. 2 all. all'Atto n. 40

- 22.9.1965, DECRETO PRETORE NOVARA, CONDANNA L.40.000 MULTA PER EMISSIONE ASSEGNO A VUOTO., 31
- 15.9.1966, TRIBUNALE PISA N.O.P. PER AMNISTIA PER REATO EMISSIONE ASSEGNO A VUOTO.,
- 25.1.1967, DECRETO PRETORE ROMA, L.200.000 MULTA PER EMISSIONE ASSEGNO A VUOTO.,
- 28.6.1967, PRETORE ROMA, CONDANNA L.600.000 MULTA PER EMISSIONE ASSEGNO A VUOTO.,
- 19.12.1967 CORTE SUPREMA CASSAZIONE, ANNULLA SENZA RINVIO LA SENTENZA DEL TRIBUNALE ROMA DEL 15.3.1966 PERCHE' REATO ESTINTO PER AMNISTIA - D.P./56 N.332.,
- 10.5.1971, CORTE APPELLO ROMA N.O.P. PER INSUFFICIENZA DI PROVE DAL REATO DI TRUFFA.,
- 23.1.1971, GIUDICE ISTRUTTORE ROMA, PROSCIOLTO PER INSUFFICIENZA PROVE DAL REATO DI TRUFFA.,
- 24.2.1972, PRETORE ROMA, CONDANNA L.900.000 MULTA PER EMISSIONE ASSEGNO A VUOTO.,
- 29.3.1974, TRIBUNALE ROMA - 3 SEZIONE - ASSOLUZIONE PER INSUFFICIENZA DI PROVE PER FALSO IN ASSEGNO.,
- 22.5.1978, SENTENZA CORTE APPELLO CATANZARO, ASSOLUZIONE PER INSUFFICIENZA DI PROVE PER I REATI DI FURTO E FALSO IN ATTO PUBBLICO.,
- NEL 1964 RISULTA DENUNCIATO CON RAPPORTO DEL 2.12.1964 R.G.N. 15995/2 DELLA SQUADRA MOBILE DELLA QUESTURA DI PISA ALLA LOCALE PROCURA DELLA REPUBBLICA IN SEGUITO A QUERELA ESPOSTA DA TALE SORANO MARIO DIRETTORE DELL'HOTEL MEDITERRANEO IN PISA, IN MERITO AL REATO DI APPROPRIAZIONE INDEBITA ALT
RISERVA ULTERIORI NOTIZIE CHE EVENTUALMENTE VERRANO ACQUISITE ALT FINE

/////

MINISTERO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
SISDE

PROV. M. 11 222. M. 11 Fogli
32

27 GIU 1992

OGGETTO: Trasmissione appunto.

Si trasmette l'unito appunto.

33

Foglio n. 1 all'atto n. 1

CARBONI Flavio, nato il 14.I.1932 a Sassari e residente anagraficamente in Roma, via Largo Luigi Antonelli n.4. Nella Capitale ha, inoltre, i seguenti recapiti domiciliari:

- via del Casalecchio n.510;
- via Ignazio Guidi n.88/int.6;
- via Senofane n.185.

I. Il suo nucleo familiare è composta da: "

moglie : FALCHI Rosalia, nata il 9.IO.1934 a Roma, separata dal CARBONI convive con i figli in via del Casalecchio n.510;

figlio : Claudio, nato il 17.4.1959 a Roma;

figlio : Andrea, nato il 7.2.1963 a Roma;

figlia : Maria Giuseppina, nata il 9.II.1968 a Roma.

Immigrato a Roma in data 4.7.1955 fu assunto, con le mansioni di impiegato, dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Dopo alcuni anni dalla sua emigrazione, ha iniziato a fare brevi apparizioni nel luogo d'origine dimostrando delle condizioni agiate superiori alle possibilità di un impiegato. La sua famiglia d'origine versava in buone condizioni economiche, svolgendo il genitore l'attività di piccolo imprenditore edile in Torralba (SS).

2. Indicato come elemento scaltro, intraprendente, opportunista e capace di qualsiasi azione illecita pur di trarre vantaggi economico-finanziari.

Penalmente controindicato, a suo carico figurano i seguenti procedimenti penali:

34

Foglio n. 2 all. all'Atto n. 11

- 18.03.1958, sentenza Pretore Roma, condanna L.13.000 multa per emissione assegni a vuoto;
- 12.12.1963, Corte Suprema Cassazione, annulla, perchè estinto per amnistia reato per emissione assegno a vuoto, sentenza tribunale Roma del 20.10.1961;
- 22.09.1965, decreto Pretore Novara, condanna L.40.000 multa per emissione assegno a vuoto;
- 15.09.1966, tribunale Pisa N.D.P. per amnistia per reato emissione assegno a vuoto;
- 25.01.1967, decreto Pretore Roma, L.200.000 multa per emissione assegno a vuoto;
- 28.06.1967, Pretore Roma, condanna L.600.000 multa per emissione assegno a vuoto;
- 19.12.1967, Corte Suprema Cassazione, annulla senza rinvio la sentenza del tribunale Roma del 16.3.1966 perchè reato estinto per amnistia - D.P./66 n.352;
- 10.05.1971, Corte Appello Roma N.D.P. per insufficienza di prove dal reato di truffa;
- 23.01.1971, Giudice Istruttore Roma, prosciolto per insufficienza prove dal reato di truffa;
- 24.02.1972, Pretore Roma, condanna L.900.000 multa per emissione assegno a vuoto;
- 29.03.1974, Tribunale Roma - 3° Sezione - assoluzione per insufficienza di prove per falso in assegno;
- 22.05.1978, sentenza Corte Appello Catanzaro, assoluzione per insufficienza di prove per i reati di furto e falso in atto pubblico.

Inoltre, risulta essere stato deferito all'Autorità Giudiziaria dai sottoelencati organi di P.G. in data e per i reati a fianco di ciascuno segnati:

- Questura Pisa : 2.12.1964, per appropriazione indebita
- Questura Roma : 31.12.1967, per truffa;
- Arma CC Livorno : 14.5.1971, per truffa e falso in assegni;
- Questura Roma : 20.6.1982, per falso.

35

Foglio n. 3 all. all'Atto n. 11

Presso gli uffici giudiziari di Roma risultano a carico del CARBONI le seguenti pendenze penali:

- PROCURA

- . Nr. 4897/77 C - Atti relativi a denuncia-querela sporta da GRILLI Italo a carico di CARBONI Flavio;
- . Nr. 2506/81 A - imputato artt. 110, 81, 640; 61, n. 7 C.P.;

- PRETURA

- . Nr. 85121/81 - n. 89924/81 - n. 107453/81 - imputato per emissione di assegni a vuoto. I procedimenti pendono presso la 8^a Sezione Penale;
- . Nr. 32454/81 - imputato art. 32 Legge 24.12.1969, n. 990 (guida di autovettura sprovvista di assicurazione). Il 30.1.1982 N.D.P. per amnistia.

In data 20.6.1982 la magistratura romana ha emesso a suo carico ordine di cattura n. 7182/82 RC ai sensi degli artt. 110, 378 C.P., 158 secondo comma T.U.L.P.S., 482, 477, 468 C.P. per aver in concorso con altri favorito CALVI Roberto a sottrarsi alle ricerche, facendolo illegalmente espatriare con passaporto contraffatto.

In definitiva, trattasi di elemento amorale che non tralascia occasione di sfruttare a proprio vantaggio qualsiasi amicizia e situazione, ricorrendo, se necessario, ad ambienti equivoci, delinquenziali e truffaldini.

Si parla con insistenza, fra l'altro, della sua amicizia e dei rapporti di affari con tale SBARRA (non meglio indicato), strozzino e riciclatore di "denaro sporco", e con il pregiudicato

Foglio n. 4 all. all'Atto n. 11 ³⁰

Domenico BALDUCCI — assassinato a Roma nel decorso anno in circostanze non ancora chiarite — legato con il defunto Danilo ABBRUCIATI, attentatore del Vice-Presidente del Banco Ambrosiano Roberto ROSONE.

3. Come titolare di licenza per collezione di armi camuni da sparo risulta avere acquistato (è in possesso di porto d'armi n. 249947 rilasciato dalla Prefettura di Roma) le sottoelencate pistole:

- "Beretta" : calibro 7,65 - Matricola D 95881;
- "Framme" : " 7,65 " 74065;
- "Benelli" : " 7,65 Parabellum - Matric. 000162;
- "Smit Wesson" : " 38 - Matricola 616120.

4. Politicamente attestato su posizioni democristiane, negli anni cinquanta avrebbe svolto le mansioni di segretario dell'on. PIZZALIS (D.C.) e in più occasioni avrebbe millantato di fare parte dell'entourage della famiglia del defunto Presidente della Repubblica Antonio SEGNÍ. Ha rapporti di conoscenza con l'attuale segretario della D.C. sarda Angelo ROYCH.

5. Ricco proprietario di terreni, immobili ed aree fabbricabili, imprenditore edile, con interessi anche in campo editoriale (cointeressato nei quotidiani sardi "Nuova Sardegna" e "Tuttoquotidiano").

Ha partecipazioni nelle seguenti società:

5 37

Foglio n. 5 all'atto n. 11

- S.p.A. "Sarda Partecipazioni" : sede Roma, via Panama 12
-capitale 500 milioni- ragione sociale: gestione compra
vendita e noleggio di imbarcazioni da diporto a vela.
La società, di cui il CARBONI è amministratore unico, era
stata costituita a Trieste (sede in Piazza Oberdan n.4)
trasferita a Roma in data 10.5.1978.

- S.p.A. "SO.F.INT" (Società Finanziaria Internazionale):
sede in Roma via Panama n.12 -capitale 450 milioni- ragio
ne sociale: esercizio delle funzioni fiduciarie e di revi
sione contenute nella legge 23.12.1939, n.531 e nel R.D.
del 22.4.1940 e può assumere per conto di società private
la rappresentanza di diritti e di interessi e possessori
di titoli.
La società, di cui il soggetto è amministratore unico,
ha le seguenti sedi periferiche:
 - Padova - via Agnus Dei n.21;
 - Trieste - Piazza Oberdan n.4;
 - Cagliari- Viale Diaz n.97.

- Il fratello del CARBONI, Andrea, assistente universitario
domiciliato in Roma -via Esquilino n.29 (stesso indirizzo
ove ha sede la finanziaria "Fincotex", di cui si dice sia
cointeressato il noto Francesco PAZIENZA)- possiede una
quota azionaria della società in questione, ammontante a
lire 50 milioni.

- S.p.A. "CO.CE.BI" (Compagnia Gestione e Finanza) sede : Ro
ma, via Panama n.12 -capitale 200 milioni- ragione socia
le: revisione contabile amministrativa di aziende e società.

Foglio n. 6 all'all'Atto n.

38

11

Della società, costituita il 3.2.1969 ne è amministratore unico il CARBONI.

- S.r.l. "ERIKA" (Compagnia di Navigazione) sede: Palermo, via Siracusa n.10 —capitale I milione—. ragione sociale: trasporto marittimo con navi proprie di persone e cose. Le cariche sociali fino al 1980 erano state affidate a:

- | | | |
|--------------|----------|----------------------------------|
| . CARBONI | Flavio | - Amministratore unico; |
| . ZINGARELLI | Italo | - Presidente; |
| . SPANO | Laura | - Consigliere; |
| . PETTINI | Giorgio | - Consigliere; |
| . TRUSCELLI | Enrico | - Presidente collegio sindacale; |
| . SORCI | Carlo | - Sindaco effettivo; |
| . LA BARBERA | Carlo | - Sindaco effettivo; |
| . FRISELLA | Giuseppe | - Sindaco supplente; |
| . ARNUFO | Enrico | - Sindaco supplente. |

- S.p.A. "FLAVIANA 1965" (Società Cooperativa Edilizia) sede: Roma, via Michele Mercati n.51, -ragione sociale: costruzione di case popolari da destinarsi in proprietà ai soci.

Della società, di cui è procuratore speciale il CARBONI, hanno quote azionarie, tra gli altri:

- | | | |
|------------|------------|--|
| . FLORITTI | Gaetano, | nato il 30.10.1914 a Garcino (FR),
funzionario statale; |
| . LUONGO | Salvatore, | nato il 25.6.1927 a Napoli, funzionario di P.S.; |
| . MAZZINI | Mina, | nata il 25.6.1927 a Busto Arsizio (VA), nota cantante; |
| . PANI | Corrado, | nato il 4.3.1936 a Roma, attore cinematografico. |

Foglio n. 7 all. all'Atto n. 39

- S.r.l. "IMMOBILIARE OLIMPIA ROMANA": Sede: Roma, via della Farnesina n.332 —capitale 20 milioni— ragione sociale gestire, comprare, vendere bar, gelaterie, latterie, esercizi di rivendita, generi di monopolio.

Il CARBONI, che nell'atto costitutivo della società è indicato come impiegato domiciliato a Tor Vaianica (Roma), ki 14,700, ha sostituito come amministratore unico CASSELLA Genaro, elemento cointeressato in diverse iniziative di CARBONI.

6. Negli ambienti economico-giornalistici della capitale, viene indicato come legato al banchiere elvetico, di origine piemontese, Firenze LOY ROVELLO, cointeressato nella azienda petrolifera "Pontoil-Nay", di proprietà dei latitanti petrolieri mantovani CONTINI e NOLI. Sarebbe, altresì, cointeressato con i finanzieri Silvio BEKNUSCONI (apparso nei not elenchi della denominata Loggia P2) e Piergiorgio FANNI nella realizzazione di un vastissimo comprensorio turistico in Sardegna denominata "Progetto Olbia 2".

7. Per i suoi spostamenti, il CARBONI Flavio si serve delle sottotestate autovetture, tutte intestate alla S.r.l. "Immobiliare Olimpia Romana" e custodite nell'autorimessa pubblica "Navigatori", ubicata in Roma, via Eusebio Chini n.51:

- "Lamborghini", targata ROMA Z 92335.

Risulta uscita per ultimo il 17 giugno 1982 e non ancora rientrata;

Foglio n. 8 all. all'Atto n. 40 11

- "Ferrari", targata ROMA W 63232.
Risulta uscita per ultimo il 17 giugno 1982 e non ancora rientrata;
- "Mercedes 380", targata ROMA Y 91474.
Risulta uscita per ultimo il 27 aprile 1982 e non ancora rientrata.

Autorizzati a prelevare le macchine dal garage, oltre al CARBONI, erano Emilio PELLICANI e SILIONI Giancarlo, nato il 4.4.1942 a Roma, ivi residente, via Savorelli 63 -recapito telefonico 6331418- (utenza riservata), autista del CARBONI, munito della patente n.205/057 rilasciata dalla Prefettura di Roma nel luglio del 1978.

Il 15 o 16 giugno u.s., il SILIONI ha portato nel citato garage, per brevissimo tempo, una autovettura "Kolis Royce", con targa in prova (I).

Nello stesso garage era solito lasciare in sosta per breve tempo l'autovettura BMW 745-I grigio metalizzato (targa Roma 4 ... A), in uso al CARBONI Andrea, fratello del soggetto.

Dall'interno del garage, si può accedere ai piani superiori dello stabile ove, al primo piano, è situato l'ufficio della "Fina Immobiliare", avente ingresso dalla via Ignazio Guidi 88, parallela alla citata via Eusebio Chini.

L'ufficio veniva usato anche per abitazione dal CARBONI, dal PELLICANI e da due donne sconosciute.

I predetti giungevano nell'appartamento generalmente nelle ore di chiusura della guardiola del portiere. L'11 giugno u.s., tra le ore 13,30 e 15,30, sarebbe stato notato il Flavio CARBONI ed una delle donne, nota nell'ambiente come mo

(I) Modello "blue presidenziale", non in commercio in Italia: trattasi di vettura dello stesso modello in uso alla Regina d'Inghilterra.

Foglio n. 9 all'Atto n. 11

41

glie del CARBONI, allontanarsi a bordo di una autovettura "Jaguar", di color bianco (sconosciuta la targa).

8. Tra le autovetture, su cui solitamente viaggiava il CARBONI, viene indicata, infine, una autovettura Volkswagen "Golf C.T.I." blindata, di color verde petrolio metalizzato, targa Roma ... A.

(Sviluppi delle indagini e ultime risultanze).

40

S T R A L C I O

Foglio n. 10 all'atto n. 11

CARBONI Flavio, nato il 14.1.1952 a Sassari e residente, attualmente in Roma, via Largo Luigi Antonelli n.4. Nella Capitale ha, inoltre, i seguenti recapiti domiciliari:

- via dei Casaletti n.510;
- via Ignazio Guidi n.88/int.0;
- via Scapone n.185.

I. Il suo nucleo familiare è composta da:

- moglie : FALCHI Rosalia, nata il 9.10.1934 a Roma, separata dal CARBONI convive con i figli in via dei Casaletti n.510;
- figlio : Claudio, nato il 17.4.1959 a Roma;
- figlio : Andrea, nato il 7.2.1963 a Roma;
- figlia : Maria Giuseppina, nata il 9.11.1968 a Roma.

Immigrato a Roma in data 4.7.1955 fu assunto, come mansioni di impiegato, dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Dopo alcuni anni dalla sua emigrazione, ha iniziato a fare brevi apparizioni nel luogo d'origine dimostrando delle condizioni agiate superiori alle possibilità di un impiegato. La sua famiglia d'origine versava in buone condizioni economiche, svolgendo il genitore l'attività di piccolo imprenditore edile in Tortona (PS).

Indicato come elemento scaltro, intraprendente, opportunista e capace di qualsiasi azione illecita pur di trarre vantaggi economici-finanziari.

Penalmente contraddistinto, il suo cartaceo figurano i seguenti procedimenti penali:

Foglio n. 11 all. all'Atto n. 11

S T R A L C I O

glie del CARBONI, allontanarsi a bordo di una autovettura "Jaguar", di color bianco (sconosciuta la targa).

43

8. Per quanto non risultino acquisite prove concrete in merito a rapporti diretti di affari tra il CARBONI, Licio GELLI ed Umberto ORTOLANI, si ha ragione di ritenere che tali rapporti intercorressero nell'ambito della complessa attività svolta dal defunto Roberto CALVI per stornare ingenti capitali dalle consociate estere del Banco Ambrosiano presso Banche svizzere.

Al riguardo vengono ricercati elementi di riscontro anche a mezzo di ricognizione dei movimenti di capitali facenti capo a società in cui risulta cointeressato il CARBONI.

9. Particolare attenzione viene rivolta ai collegamenti che il CARBONI avrebbe avuto con persone della "malavita" romana, specie con il defunto Domenico BALDUCCI (all. I).

T E L E X

Atto n. 12

44

SISDE

ROMA

29 GIU. 1982

PREGASI TRASMETTERE UNA DETTAGLIATA NOTA INFORMATIVA SUL
CONTO DELLA FALCHI ROSALIA, EVIDENZIANDO - TRA L'ALTRO -
L'ATTIVITA' COMMERCIALE SVOLTA DALLA STESSA NEL 1966, PER
LA QUALE FU DICHIARATA FALLITA.



Atto n. 13 - Allegati n. 3 fogli

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA-DEMOCRATICA

45

SISDE

29 GIU 1982

OGGETTO: Trasmissione appunto.

Si trasmette l'unito appunto.

Foglio n. 1 all. all'Atto n. 13

A P P U N T O

40

Flavio CARBONI, nato il 14.I.1932 a Sassari e residente anagraficamente in Roma, Largo Luigi Antonelli n.4, avente anche recapiti domiciliari in via del Casaleto n.510, via Ignazio Guidi n.88/6 e via Senofane n.135, oggetto di indagini da parte della magistratura romana per aver favorito, in concorso con altri, l'espatrio del noto banchiere Roberto CALVI, ha partecipazioni nelle sottoelencate società:

- S.p.A. "SARDA PARTECIPAZIONI": sede Roma, via Panama 12 - capitale 500 milioni - ragione sociale: gestione compravendita e noleggio di imbarcazioni da diporto a vela.

La Società, di cui il CARBONI è amministratore unico, era stata costituita a Trieste (sede in Piazza Oberdan n.4) e trasferita a Roma in data 10.5.1978.

- S.p.A. "SO.F.INT." (Società Finanziaria Internazionale): sede Roma, via Panama n.12 - capitale 450 milioni - ragione sociale: esercizio delle funzioni fiduciarie e di revisione contenute nella Legge 23.12.1939, n.531 e nel R.D. del 22.4.1940 e può assumere per conto di Società private la rappresentanza di diritti e di interessi e possessori di titoli.

La Società, di cui il soggetto è amministratore unico, ha le seguenti sedi periferiche:

- . Padova - via Agnus Dei n.21;
- . Trieste - Piazza Oberdan n.4;
- . Cagliari - viale Diaz n.97.

Il fratello del CARBONI, Andrea, assistente universitario domiciliato in Roma - via Esquilino n.29 (stesso indirizzo ove ha sede la finanziaria "Fincotex", di cui si dice sia cointeressa

2 47

Foglio n. 2 all. all'Atto n. 13

to il noto Francesco PAZIENZA) - possiede una quota azionaria della Società in questione, ammontante a lire 50 milioni.

- S.p.A. "CO.GE.BI." (Compagnia Gestione e Finanza): sede Roma, via Panama n.12 - capitale 200 milioni - ragione sociale: revisione contabile amministrativa di aziende e Società. Della Società, costituita il 3.2.1969 ne è amministratore unico il CARBONI.

- S.r.l. "ERIKA" (Compagnia di Navigazione): sede Palermo, via Siracusa n.10 - capitale 1 milione - ragione sociale: trasporto marittimo con navi proprie di persone e cose.

Le cariche sociali fino al 1980 erano state affidate a:

- | | | |
|--------------|----------|----------------------------------|
| . CARBONI | Flavio | - Amministratore unico; |
| . ZINGARELLI | Italo | - Presidente; |
| . SPANO | Laura | - Consigliere; |
| . PETTINI | Giorgio | - Consigliere; |
| . TRUSCELLI | Enrico | - Presidente collegio sindacale; |
| . SCRCI | Carlo | - Sindaco effettivo; |
| . LA BARBERA | Carlo | - Sindaco effettivo; |
| . FRISELLA | Giuseppe | - Sindaco supplente; |
| . ARNUFO | Enrico | - Sindaco supplente. |

- S.p.A. "FLAVIANA 1965" (Società Cooperativa Edilizia): sede Roma, via Michele Mercati n.51, ragione sociale: costruzione di case popolari da destinarsi ai soci. Nella Società di cui è procuratore speciale il CARBONI, hanno quote azionarie, tra gli altri:

Foglio n. 3 all. all'Atto n. 113

- 3 48
- . FLORITI Gaetano : nato il 30.10.1914 a Guarcino (FR) funzionario statale;
- . LUONGO Salvatore : nato il 25.6.1927 a Napoli, funzionario di P.S.;
- . MAZZINI Mina : nata il 25.6.1937 a Busto Arsizio (VA), nota cantante;
- . PANI Corrado : nato il 4.3.1936 a Roma, attore cinematografico.

- S.r.l. "IMMOBILIARE OLIMPIA ROMANA": sede Roma, via della Farnesina n.352 —capitale 20 milioni— ragione sociale: gestire comprare, vendere bar, gelaterie, latterie, esercizi di rivendita, generi di monopolio.

Il CARBONI, che nell'atto costitutivo della Società è indicato come impiegato domiciliato a Tor Vaianica (Roma), km.14,700, ha sostituito come amministratore unico CASSELLA Gennaro, elemento cointeressato in diverse iniziative del CARBONI.

2. Tanto si comunica per notizia e con preghiera di trasmettere a questo Servizio quanto eventualmente risulti ai vostri atti sulle Società e sulle persone sopracitate.
-



Atto n. 14 - Allegati n. 2 fog 40

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
SISDE

- 29.6.1982

OGGETTO: Trasmissione appunto.

Trasmetto

l'unito appunto.

Foglio n. 1 all'atto n.

50

1. Il quotidiano "Paese Sera" del 29.6.1982 ha pubblicato un articolo con il titolo "Che cosa nasconde quella storia tra PELLICANI e CITTI?", in cui si fa riferimento al tentativo di estorsione posto in atto da tale Piero CITTI nei confronti della S.p.A. "SO.F.INT" (Società Finanziaria Internazionale), con sede in Roma, via Panama 12, di cui è amministratore unico il noto Flavio CARBONI.

Il CITTI, ex collaboratore della "SO.F.INT", avrebbe richiesto ad Emilio PELLICANI, uomo di fiducia del CARBONI, il pagamento di una forte somma per consulenze prestate e, non avendo ottenuto risposta, avrebbe minacciato di dare pubblicità a documenti riservatissimi della Società in argomento.

Il PELLICANI, per nulla intimidito, sporgeva denuncia al I° Distretto di Polizia che, in data 20 gennaio u.s., dopo una serie di operazioni di P.G., arrestava il CITTI in fragranza di reato.

2. Per le eventuali implicazioni che la circostanza potrebbe in prosieguo evidenziare, si precisa che del I° Distretto di Polizia, procedente nel caso in questione, è titolare il Dr. Salvatore LUONGO, risultante tra i soci della S.p.A. "FLAVIANA 1965" (Società Cooperativa Edilizia), di cui è procuratore speciale Flavio CARBONI.

3. Si allega copia dell'articolo di stampa.

Foglio n. 2 all. all'Atto n.

PAESE
SERA

51

29 GIU. 1982

Un fatto di nera che torna ora d'attualità

Che cosa nascondeva
quella storia tra
Pellicani e Citti?

di FRANCESCO CIOCE

DOCUMENTI giudici espliciti, la sollecitazione di un pagamento compiuta in modo tale da far configurare un ricatto. La Sofint di via Panama 12, Flavio Carboni, Emilio Pellicani, l'inchiesta, l'arresto del creditore e un'istruttoria che, giunta alle ultime fasi, può offrire un certo supplemento di interesse. Tra le pieghe del caso Citti, finora soffocata da grandi misteri che chissà se saranno risolti, c'è una storia forse non alle prime notizie. Un fatto di nera che i giornali il 22 gennaio, liquidarono in poche righe, ma che adesso l'attualità ha rivisitato.

L'imputato in attesa di giudizio è il consulente immobiliare Piero Citti, 55 anni, ex collaboratore della Sofint del consiglio di Roberto Cavi, Flavio Carboni, accusato di fittizia estorsione e sequestrato il 2 di maggio solo per ragioni di salute. Durante la detenzione il suo peso scese da 90 a 55 chili. A palazzo di giustizia il giudice istruttore signora Sforza e il pubblico ministero Rossini preferiscono non pronunciarsi, ma non si esclude che il reato possa essere denunciato in giudizio da fittizia estorsione in esercizio arbitrario dei propri

diritti. E si sa per certo che un supplemento istruttorio e gli accertamenti disposti mesi fa potranno dare al sostituto procuratore Domenico Sica — titolare dell'inchiesta sul caso Cavi — delle nuove, importanti indicazioni sulle figure di Carboni e Pellicani oltre che sul tipo di affari che avvenivano in via Panama 12.

Nel luglio dello scorso anno Piero Citti e alcuni suoi collaboratori incaricarono Emilio Pellicani a pagare una serie di consulenze. Richiesta, 50 milioni. Pellicani, braccio destro di Carboni, nacque più volte e infine Citti perse la pazienza. «O mi date i soldi (la polizia parlò di 20 milioni) oppure rendo pubblico il contenuto dei documenti di cui sono in

possesso». Un'estorsione? Più verosimilmente si trattò solo di una richiesta espressa in modo non ortodosso a causa dell'insospettimento del creditore.

Ma quei documenti esistono realmente? E che cosa trattano? Sono veramente esplosivi? Piero Citti, consultato per telefono, ha preferito appellarsi al segreto istruttorio, fidando nella giustizia nella certezza che sarà prosciolto. E non ha mancato di criticare i giornali che il 22 gennaio riportarono la notizia del suo arresto: «È stata riferita solo la versione della polizia, nessuno si è preso la briga di controllare che cosa fosse la Sofint, quali trattasse quanto meno strani, a dire veramente poco, vi avvertisse». Ma verrà il momento in cui

parlerò. E ne usciranno delle belle cose. Altro che estorsione».

Emilio Pellicani, ricevute le sollecitazioni di pagamento, si rivolse al primo distretto di polizia e il commissario Botta iniziò a indagare. Appostamenti, pedinamenti, fotografie scattate con teleobiettivi, registrazioni di telefonate. Il 23 gennaio, dopo una serie di accordi, Piero Citti si presentò nella sede della Sofint, allora definita «società che gestisce l'amministrazione di importanti gruppi immobiliari» e ora sigillata per ordine della magistratura in seguito al caso Cavi, convinto di riscuotere quanto gli spettava. E invece venne arrestato dal commissario del primo distretto mentre Emilio Pellicani gli consegnava, così raccontò la polizia, un assegno di 90 milioni.

Fin qui la storia. Resta da chiedersi se quei documenti esistono veramente e perché Pellicani denunciò tutto alla polizia. Forse perché sapeva di dover nascondere realmente qualcosa e che l'unico, turbato sistema per uscire bene era quello di far credere che non aveva nulla da temere?

52
Atto n. 15 -Allegati n. 6 fogli

2 luglio 1982

OGGETTO: Invio di un appunto.

ALLA DIREZIONE DEL SISDE

S E D E

Si trasmette l'unito appunto.

53

Foglio n. 1 all'atto n.

A P P U N T O

1. SPANO Laura, consigliere della s.r.l. "ERIKKA" iscritta presso la cancelleria commerciale del Tribunale di ROMA al n.5348/81, si identifica nell'omonima Maria Laura nata a LIVORNO il 12.3.1934, residente a ROMA, via Luigi Gherzi n.9, coniugata con ZINGARELLI Italo nato a LEGGO (RA) il 15.1.1930.

Si ha motivo di ritenere che la suddetta non si identifichi nella presunta amante del noto CARBONI Flavio sia perché non risulta intestataria di beni immobili in ROMA e provincia e sia perché risulta iscritta presso l'anagrafe della Capitale sin dal 3.11.1936 proveniente da POLA.

2. Il segnalato SBARPA, secondo notizie fiduciarie, si identificherebbe in SBARPA Danilo nato a ROMA il 29 gennaio 1944, ivi residente in via Appia Pignatelli n.65.

Ingegnere libero professionista, è cointeressato in società di costruzioni, qualcuna delle quali (probabilmente la "SPES PER L'EDILIZIA SARDA") in rapporti di affari con il citato CARBONI Flavio.

In allegato "1" e "2", cenni descrittivi delle società "SPES PER L'EDILIZIA SARDA", già "SPES PER L'EDILIZIA SBARPA", con sede in ROMA, via Umiltà n.49 e "SBARPA COSTRUZIONI" con sede in ROMA, via Laurentina n.458.

Il citato SBARPA risulta proprietario dei seguenti fab

./.

Foglio n. 2 all'atto n.

56

- 2 -

bricati:

- a. SAN FELICE CIRCEO, via XXIV Maggio n.48 e n.49, appartamento di vani 6 in comproprietà con la moglie;
- b. ROMA, via C. Montalcini, appartamento in corso di restauro;
- c. ROMA, via Aversa n.40, 4 appartamenti (B/4-B/7 B/8-B/11) di proprietà 50% della moglie e 50% dei figli;
- d. LAVENIO (Roma), appartamento ubicato in via Stella Polare n.29;
- e. MASSA, via Ferni angolo via Pascali, interni 4 e 5.

Nel 1978 ha presentato il mod.101 rilasciato dall' "AZIENDA CERAMICHE INDUSTRIALI" di POMERIA (Roma) per un imponibile di L. 11.825.754.

Il suo nucleo familiare è composto da:

- moglie: ROSSI Marina nata a ROMA il 16.7.1942;
- figli : Odoardo nato a ROMA il 27.4.1971;
 - " Duilio nato a ROMA il 10.5.1972;
 - " Paolo nato a ROMA il 25.2.1974;
 - " Eva nata a ROMA il 20.7.1977.

3. Penalmente controindicato, a suo carico presso i competenti uffici giudiziari risulta:

CASELLARIO

- . 12.12.1973 - Pretore ROMA - lire 30.000 di ammenda per l'art.665 C.P. e art.86 R.D. 18.6.1931 n.773;
- . 19.5.1974 - Pretore ROMA - lire 55.000 di ammenda per l'art.650 C.P. ed art.86 R.D. 18.6.1931 n.773;

./.

Foglio n. 3 all.all'Atto n. 15

- 3 -

- . 16.9.1974 - Pretore ROMA - lire 30.000 di ammenda per l'art.196 e art.221 R.D. 18.6.1931 n.773;
- . 31.1.1975 - Pretore FIRENZE - lire 30.000 di ammenda per l'art. 105 D.P.R. 15.6.1959 n.393;
- . 15.11.977 - Pretore MONTEPULCIANO - lire 100.000 di ammenda per violazione delle norme sul collocamento.

PROCURA ROMA

- . Nr.11476/78 A - imputato artt.110, 640 C.P. Rinviato a giudizio il 9.2.1982;
- . Nr.13033/78 A - imputato artt.646 e 61 n.11 C.P. Il 20.12.1978 M.D.P. per amnistia;
- . Nr.3905/81 A - imputato violazione Legge 29.9.1973 n.600. Il 20.5.1982 M.D.P. per prescrizione;
- . Nr.14792/81 A - imputato art. 50 D.P.R. 26.10.1972 n.633;
- . Nr.16147/81 A - imputato art. 640 C.P.;
- . Nr.1616/82 A - imputato artt. 640 e 61 n.7 C.P.;
- . Nr.9828/82 A - imputato D.P.R. 29.9.1973 n.600;
- . Nr.12208/81 A - imputato art.50 D.P.R. 26.10.1972 n.633.

PRETURA ROMA

- . Nr.17579/81 - imputato art.17 Legge 28.1.1977 n.10 (costruzione abusiva);
- . Nr.16833/81 - imputato art.17 Legge 28.1.1977 n.10.

Inoltre, dagli atti della locale Arma, si rileva:

- . Nr.14799/74 APM - con fascicolo n.6842/74, imputato di truffa aggravata continuata. Il G.I. con sentenza del 9.7.1976 dichiara il N.D.P. perché il fatto non sussiste.-

A P P U N T O

Allegato "2"

57

Foglio n. 5 all. all'Atto n. 45

Presso la Camera di Commercio di ROMA, al n. 349839, risulta iscritta la S.p.A. "SBARRA COSTRUZIONI" con sede in ROMA, via Laurentina n. 458. Detta società è stata costituita il 7.4.1972 con durata fino al 31.12.2000 - C.F. 0049300584 - Capitale Sociale L. 1.000.000.000, di cui: L. 500.000.000 versate e così suddiviso:

FALVO D'URSO Pasquale.	L. 3.000.000
Spa "ALPE FIDUCIARIA" con sede a VERONA, corso Porta Nuova.	L. 250.000.000
SBARRA Oberdan.	" 49.000.000
SBARRA Danilo.	" 99.000.000
ROSSI Marina (moglie di Danilo)	" 99.000.000
	<u>Tot.le. " 500.000.000</u>

OGGETTO SOCIALE: LAVORI IN PROPRIO, LAVORI PER TERZI, APPALTI, PRESTAZIONE DI SERVIZI. POTRA' SVOLGERE L'OGGETTO PERTANTO COME SE GUE: COSTRUZIONI EDILI DI OGNI TIPO, INDUSTRIALI, STRADA PORTUALI, FERROVIARIE, SOTTOMARINE, MINERARIE, CEMENTO ARMATO DI OGNI APPLICAZIONE, LOTTIZZAZIONI, URBANIZZAZIONI, E GENERALE, BONIFICHE, PONTI, ACQUEDOTTI, IDRAULICHE, COSTRUZIONI METALLICHE, PREFABBRICATE, STABILIMENTI TECNICAMENTE ORGANIZZATI, COSTRUIRE, GESTIRE SIA IN PROPRIO CHE ALTRI STABILIMENTI, PER PRODUZIONI DI BENI, MANUFATTI, LAVORATI SEMILAVORATI, PRODOTTI INDUSTRIALI E ~~COMMERCIALI~~ ~~DE~~ AGRICOLI. "*****"

Consiglio di amministrazione nominato il 30.1.1981:

Presidente :

SBARRA Oberdan, nato a GUALDO CATTANEO (PG) il 7.5.1928, ingegnere,

Consigliere delegato:

SBARRA Danilo, nato a ROMA il 29.1.1944, residente a ROMA in viale dell'umanesimo n. 308, il quale all'atto della costituzione era amministratore unico. Altro componente e socio è di lui moglie ROSSI Marina.

57

64

67

Foglio n. 6 all'atto n. 15

58

- 2 -

Collegio Sindacale:

Presidente:

FALVO D'URSO Pasquale, avvocato, nato a NICASTRO (CZ) il 9/3/1904,
residente a ROMA, viale delle Milizie n. 106

C.F. FLY PQL C4CC9 F88SS; dottore commercialista;

Sindaci Effettivi:

GRANATELLI Roberto, ingegnere, domiciliato a ROMA, via dell'Umiltà 49;

LIBERATI Alessandro, impiegato, domiciliato a ROMA in via Gaetano Casati
n. 39;

Sindaci Supplenti:

MANZI Avv. Giovanni, nato a COMO il 9.10.1915, domiciliato a ROMA in corso
Vittorio Emanuele n. 505, benestante.

C.F. MANI GHI 15RC9 C955B.

FELLICOLA Vincenzo, benestante, domiciliato a ROMA, piazza Dante n. 18.

Atto n. 16-Allegati n. 2 fogl.

59

6.7.1982

OGGETTO:- Trasmissione di un appunto.-

ALLA DIREZIONE DEL SISDE

S E D E

Si trasmette l'unito appunto.-

Foglio n. 1 all'atto n. 12

60

A P P U N T O

1. FALCHI Rosalia di Pietro e di BASSO Clara, nata a ROMA il 9.10.1934, risiede in questa via del Casaleto, n. 510.

Coniugata col noto CAREONI Flavio, da alcuni anni vive separata di fatto dal marito, il quale provvede comunque al suo sostegno e a quello dei figli, attraverso appannaggi mensili.

Già impegnata quale imprenditrice commerciale, da tempo ha trascurato qualsiasi attività, occupandosi soltanto della famiglia e della educazione dei figli.

Pur non evidenziando le sue ideologie politiche, è tuttavia ritenuta orientata verso i partiti di centro.

A suo carico risultano i seguenti precedenti e pendenze penali:

- CAS. GIUD. ROMA:

- . 1.4.1966 - Tribunale di ROMA - dichiarata fallita. (Il fallimento in questione riguardava un bar-tabaccheria, sito in ROMA, via Veturia, n.28 - 30, di cui il soggetto era titolare);
- .25.5.1966 - Pretore ROMA - L.10.000 ammenda per cessione abusiva di rappresentanza commerciale (fatto riguardante sempre la conduzione dell'esercizio "bar-tabaccheria");
- . 18.12.1967 - Tribunale ROMA - mesi tre di reclusione e lire 120.000 di multa per emissione di assegni a vuoto;
- . 25.5.1976 - Pretore ROMA - L. 150.000 multa per emissione di assegni a vuoto;

- PRETURA ROMA:

- . proc. pen. 300058/76 - imputata art. 32 - legge 24.12.1969 (circolava con autoveicolo sprovvisto di assicurazione obbligatoria). Il procedimento è tuttora pendente presso la 7^a Sezione.

61
Foglio n. 2 all'Atto n. 16

- 2 -

2. Di buone condizioni economiche, conduce un discreto tenore di vita.

Dagli accertamenti praticati presso i locali competenti uffici delle II. DD. non risulta che abbia prodotto denunce di redditi, né che sia titolare di beni immobili.

3. Convive coi sottocotati figli:

- CARBONI Claudio, nato a ROMA il 17.4.1959, celibe; studente;
- CARBONI Andrea, nato a ROMA il 7.2.1963, celibe, studente;
- CARBONI Maria Giuseppa, nata a ROMA il 9.11.1968, nubile, studentessa.

.....

Atto n. 17

62

Roma, 6 luglio 1982

A P P U N T O

la polizia austriaca ha avuto modo di accertare che la signorina Emanuela KLEINSIG riceve quotidianamente telefonate dall'amante Flavio CARSONI.

Per tale riscontro sono in corso di attivazione da parte della magistratura austriaca intercettazioni telefoniche intese a localizzare il latitante.

T E L E X

Atto n. 18

03

Roma, 11

28 LUG. 1982

SISDE

PREGASI ACCERTARE TRACCE DI TRANSITO O SOGGIORNO
DELLE CITTADINE AUSTRIACHE MANUELA DETTA MANU' E
MICHAELA KLEINSZIG.

UNA DELLE DUE AVREBBE FREQUENTATO L'UNIVERSITA' PER
STRANIERI (SCONOSCESI L'EPOCA).

Atto n. 19

64

12384

7/7/1982

H.1515

7 LUGLIO 1982

OGGETTO: ROBERTO CALVI.

SEGUITO TELEX 123(5.5/81487) DEL 19.6.1982.

SI E' APPRESO CHE IL LATITANTE FLAVIO CARBONI, NATO IL 14.1. 1932 A SASSARI E RESIDENTE A ROMA, LARGO ANTONELLIN.4-COINVOLTO NELL'INCHIESTA GIUDIZIARIA PER ESPATRIO CLANDESTINO E SUCCESSIVO DECESSO NOTO BANCHIERE ROBERTO.CALVI - E' IN STRETTI RAPPORTI (LE TELEFONA QUOTIDIANAMENTE) CON LA CITTADINA AUSTRIACA EMANUELA KLEINSZIG RESIDENTE A KLAGENFURT. IN MERITO, SAREBBE GRADITO RICEVERE ELEMENTI DI RISCONTRO, NONCHE' OGNI NOTIZIA UTILE AD INQUADRARE LA FIGURA DELLA KLEINSZIG. VI RINGRAZIAMO ANTICIPATAMENTE PER LA COLLABORAZIONE.

BT

65
Atto n. 20

7 LUG 1982

Oggetto: -ROBERTO CALVI.

SEGUITO TELEX 123 (5.5/81-87) DEL 19.6.1982.

SI E' APPRESO CHE IL LATITANTE FLAVIO CARBONI, NATO IL 14.1. 1932 A SASSARI E RESIDENTE A ROMA, LARGO ANTONELLI N. 4 -COINVOLTO NELL'INCHIESTA GIUDIZIARIA PER ESPATRIO CLANDESTINO E SUCCESSIVO DECESSO NOTO BANCHIERE ROBERTO CALVI - E' IN STRETTI RAPPORTI (E TELEFONA QUOTIDIANAMENTE) CON LA CITTADINA AUSTRIACA MANUELA KLEINSZIG RESIDENTE A KLAGENFURT. IN MERITO, SAREBBE GRADITO RICHIEDERE ELEMENTI DI RISCONTRO, NONCHE' OGNI NOTIZIA UTILE AD INQUADRARE LA FIGURA DELLA KLEINSZIG. VI RINGRAZIAMO ANTICIPATAMENTE PER LA COLLABORAZIONE.

66

Atto n. 216 - Allegati n. 1 fogl



SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
SISDE

13 luglio 1982

Oggetto: Trasmissione appunto.

Si trasmette l'unito appunto.

Foglio n. 1 all'atto n. 21

67

A P P U N T O

Fiduciarmente si è appreso che il noto Flavio CARSONI negli anni 1975/1976 avrebbe effettuato tramite tale COSTANTINI (1) diverse rimesse di 200 milioni cadauna - mediante il Credito Italiano - al banchiere svizzero LAY ROVELLO (2).

(1) potrebbe identificarsi nell'omonimo Felice Emanuele, nato il 14.7.1928 a Burino (VE), già libero docente di neurochirurgia presso la clinica chirurgica dello Ateneo di Padova. Elemento di destra coinvolto nel "Golpe BORGHESE" è irreperibile dal 14.12.1974. Colpito dal mandato di cattura nr.49/74 emesso in data 5.12.1974 dal G.I. presso il Tribunale di Padova perchè imputato del reato di cui agli artt. 305 (cospirazione politica mediante associazione) 283 (attentato contro la Costituzione dello Stato) e 284 (insurrezione armata contro i poteri dello Stato) C.P..

(2) Si identifica nel banchiere svizzero di origine piemontese Fiorenzo Loy ROVELLO, cointeressato nella azienda petrolifera "PONTOIL-NAY".

Atto n. ⁶⁰92 - Allegati n. 2 fogli*Ministero dell'Interno*

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

15 luglio 1982

OGGETTO: CELLI Licio, nato a Pistoia il 21.4.1919,
Licenziato.

SISDE

ROMA

si trasmette l'unito appunto stilato da funzionari di questo Ufficio.

L'Autorità Giudiziaria e la Criminalpol sono stati informati.

~~Foglio n. 1 all. all'Atto n. 22~~

~~63~~

Roma, 15 luglio 1982

A P P U N T O

Fonte confidenziale da tutelare al massimo, ha riferito che il latitante GELLI Licio troverebbesi attualmente in località Gland (nei pressi di Ginevra) alla villa La-Cricque di proprietà di Peter NOTZ insieme ai noti ORTOLANI, PAZIENZA e CARBONI.

Il Gelli sarebbe in possesso di due passaporti intestati a CRISCUOLO Pio nato a Vasto (CH) il 13.3.1920, il primo rilasciato dalla Questura di Caserta il 7.5.1981 e recante il n.001944107-27B, il secondo rilasciato a Montevideo (Uruguay) il 13.8.1981 e recante il nr.213545/TMU.

- Pazienza, Notz e Carboni si recano tutti i giorni al giocare a tennis in località Signy (Cantone Vaud) tel.616902;
- Peter Notz è proprietario di una società svizzera di aereo-
lising, socio ed amico di Pazienza e di tale Kassogy, responsabile, quest'ultimo, della società TAG sita in Ginevra via C.Bonnet (import-export armi), tra i cui soci figura tale AKRAM-OJJET, uomo di fiducia del KASSOGY. Il Notz è anche amico di Vittorio Emanuele di Savoia il quale sembrerebbe sospettato di essere implicato in un traffico di eroina proveniente dalla Val d'Aosta dove esisterebbe una raffineria da cui partirebbe la droga alla volta di Crans (Svizzera);
- in merito alla vicenda CALVI la notte del 18 giugno u.sc. tale Kunz Hans Herman abitante in località Vesenz (Svizzera) rue da Ermance n.22 (telef.521590) avrebbe affittato un aereo

Foglio n. 2 all. all'Atto n. 22

70

- 2 -

presso la società aereo-lising del Notz. Da Ginevra sarebbe partito col CALVI tale FLAVONE domiciliato, all'epoca, a Ginevra, Hotel Century; l'aereo, partito verso le ore 22 sarebbe arrivato a Londra alle ore 23,50 precise. Il Flavone avrebbe incontrato all'aeroporto di Londra il Carboni al quale avrebbe consegnato una borsa. Domenica 20 giugno il Kunz avrebbe telefonato alla aereo-lising del Notz ed avrebbe noleggiato un aereo da Ginevra destinazione Edimburgo. Insieme a Kunz era il fratello di questi, Albert abitante a Regensdorf (Svizzera) Hongerstrasse 124 (i due fratelli avrebbero un ufficio a Ginevra in Rue de Rhone 113 - telef. 357852). L'aereo avrebbe cambiato piano di volo e si sarebbe portato a Klotenfurt ove avrebbe preso a bordo una ragazza di nome Michaela e sarebbero scesi a Regensdorf, nei pressi di Zurigo alle ore 21,55 recandosi a casa di Albert Kunz:

- la casa sita in Porto Carvo, località Cala di Volpe, indicata di proprietà del Pazienza in realtà appartiene al Peter Notz.

Atto n. 23 -Allegati n. 9 fogli

Spesa per le Informazioni e le Sinusce Novazioni 71

19-4-82

risposta alla lettera n. _____ del _____

OGGETTO: Invio di un appunto.

ALLA DIREZIONE DEL SISDE

ROMA

Si trasmette l'unito appunto.

Foglio n. 1 all'atto n. 23

P A P P U N T O

CARBONI Flavio ha due fratelli:

- Andrea, nato a Sassari l'8.7.1927, emigrato dall'Isola in giovane età e noto come il "professore";
- Francesco, nato a Sassari l'1.3.1929, invalido per malattia mentale.

L'Adriano di cui alla richiesta a margine, pertanto, va identificato nel suddetto Andrea, che in Sardegna, dalla data di emigrazione, è comparso poche volte e mai come operatore in proprio o per conto del fratello Flavio.

Da fonte fiduciaria che conosce molto bene la famiglia CARBONI, egli, però, viene indicato come la "mente" di Flavio.

2. Nel confermare i "rapporti di conoscenza" del CARBONI Flavio con l'attuale segretario della D.C. sarda, Angelo ROJCH, si riferiscono altre notizie sui legami che il soggetto ha avuto con la classe politica sarda:

- il CARBONI venne per la prima volta messo in contatto con l'ambiente politico dall'On. sassarese D.C. PITZALIS, che, verso la metà degli anni '50, lo chiamò alla segreteria del Ministero della Pubblica Istruzione, dove il parlamentare ricopriva la carica di alto funzionario;
- in tutti gli ambienti politici sardi, democristiani compresi, è unanime il convincimento che il CARBONI,

Foglio n. 2 all'atto n. 23

a Roma, la "scalata" l'abbia fatta con l'appoggio del compaesano on.D.C. Giuseppe PISANO, in atto sottosegretario di Stato al Tesoro, a datare da quando questi dall'anonimato improvvisamente passò a far parte della segreteria ZACCAGNINI;

— altro personaggio politico sardo cui il CARBONI risulta legato è l'on. Armando CORONA, leader del P.R.I. isolano, già presidente del Consiglio Regionale ed in atto Gran Maestro della Massoneria. I due, infatti, nel giugno del 1981, si accordarono per l'acquisto delle azioni della "Cagliari Calcio spa" messe in vendita dall'ENI per averle acquisite dalla rilevazione della SIR del fallito ROVELLI.

Si contesero l'acquisto due gruppi, uno facente capo a CORONA-CARBONI, l'altro all'attuale presidente della società, il commerciante Alvaro AMARUGI.

Nella circostanza il CARBONI dichiarò di assicurare il finanziamento attraverso la "SOFINT" con sede a Roma ed agenzia a Cagliari.

Dopo aver dato luogo ad un'offerta maggiore, il gruppo CORONA-CARBONI non concluse l'operazione, perchè il CARBONI, alla richiesta del deposito di fidejussioni, si rese irreperibile.

3. Le trattative per l'acquisto delle azioni calcio, per conto del CARBONI, furono condotte da:

Foglio n. 3 all'atto n. 2

- 3 -

74

- MEREU Giovanni Antonio di Salvatore e di Corda
Francesca, nato a Nuoro il 13.8.1941, residente a
Cagliari-Pirri, piazza Amari n.3, dal 1969, incaricato
di politica economica presso l'Università
di Cagliari;

- BOLACCHI Giulio di Giuseppe e di Piga Francesca,
nato a S.Giovanni Lupatoto (VR) il 24.3.1926, resi-
dente a Cagliari, via Argentiera n.12, direttore
dell'Istituto di Statistica Economica di Roma, con-
sulente presso la Confindustria e libero docente
presso la facoltà di Economica e Commercio dell'
Università di Cagliari.

I due docenti vengono indicati come gli esperti di
cui il CARBONI si è avvalso per concludere operazio-
ni finanziarie di una certa rilevanza, anche in con-
tinente ed all'estero, facendo sempre capo allo stu-
dio legale dell'avv. Giuseppe DEL RIO di Cagliari.

Gli stessi due conducono all'on. ROJCH, del quale,
nel cagliaritano, curano gli interessi politici.

A tal proposito appare opportuno precisare e ricor-
dare che:

- il prof. BOLACCHI Giulio è già noto in atti perché
compreso negli elenchi della P2;

- come riferito

tutti i democristiani sardi compresi

nei detti elenchi, risultarono appartenenti al grup-
po dell'on. BRODATO, di cui in Sardegna è leader
l'on. ROJCH;

Foglio n. 2 all'atto n. 23

anche l'on. ROJCH viene indicato come massone e, pertanto, molto vicino all'on. CORONA.

Egli, inoltre:

- è un uomo ambizioso, più scaltro che intelligente, conseguendo apprezzabili successi, se si tien conto della carica politica raggiunta e della neo-elezione a Presidente della Giunta sarda;
- cura moltissimo l'elettorato personalmente e a mezzo di validi rappresentanti di zona.

Gli interessi editoriali del CARBONI risalgono al 1974, quando acquistò parte dei titoli azionari "al portatore" che costituivano il capitale sociale della "SEDIS" di Cagliari, editrice del quotidiano di centro-destra "TUTTOQUOTIDIANO", affidandone l'amministrazione al suo braccio destro, il noto Emilio PELLICANI.

Il 19.12.1974 ottenne la conversione dei titoli azionari dal "portatore" a "nominativi", facendoli intestare alla società fiduciaria "SOFIAS" di Trieste, ora "FIDRAS".

Sul capitale sociale di 1.000.000.000 di lire ne sottoscrisse 973.820.000, raddoppiandolo poi il 9.4.1975.

Nel movimento conto della SEDIS, esistente presso il

Banco di Napoli di Cagliari, relativamente all'anno

1976, risultano effettuate tre operazioni bancarie,

di cui due a nome del CARBONI e una (lire 104.294.699)

a nome della Immobiliare MICAR, verosimilmente dello

stesso CARBONI, titolare di c/c presso la Banca del Cimino di Viterbo.

Nel quadro dell'attività di potenziamento del suo

- 5 -

Foglio n. 5 all'atto n. 23

gruppo, nel periodo 1978-1979 si interessò al quotidiano sassarese "LA NUOVA SARDEGNA" il noto CARACCIOLO. Nell'acquisto del disponibile pacchetto azionario (38%), insieme al CARACCILO riuscì ad inserirsi il CARBONI, grazie alla "raccomandazione" del Centro Regionale per l'Informazione Sardo, che voleva la presenza nel settore di operatori locali. Poiché amministratore del giornale venne nominato il menzionato PELLICANI, è da ritenere che la quota azionaria del CARBONI sia stata quanto meno di apprezzabile entità. Da fonte fiduciaria attendibile si è appreso che, per ottenere il "placet" di detto Centro, il CARBONI organizzò nel ristorante La Pineta di Cagliari varie "colazioni di lavoro", cui parteciparono l'on. CORONA e quasi tutti i consiglieri regionali democristiani, presenti i menzionati proff. MEREU e BOLACCHI. Non tutti si trovarono d'accordo sul nome di CARBONI, tanto che l'on. SODDU Pietro (moroteo), durante una di queste colazioni, abbandonava il ristorante, seguito da altri, pagando il suo conto e quello dei colleghi dissidenti.

5. Negli anni '70, si parlò di una mega-porcilaia che avrebbe dovuto sorgere nella zona del Marghine, compresa tra Oristano e Macomer (NU). Per la realizzazione dell'opera erano previsti notevoli finanziamenti e contributi regionali. Ad essa si dimostrò interessato il CARBONI asserendo di avere la disponibilità di ingenti capitali americani. Secondo fonte fiduciaria, il CARBO

./.

Foglio n. 6 all'atto n. 23

NI venne raccomandato dall'on. Mario SEGNI, figlio del defunto Presidente della Repubblica.

L'opera poi non venne realizzata per l'opposizione praticata dai sindaci della zona, preoccupati per gli effetti negativi ecologici.

6. Il CARBONI, almeno nell'Isola, i maggiori investimenti li ha fatti nel settore immobiliare, precisamente nelle coste nord-orientali (Punta Volpe, Cugnana Verde, Monti Biancu, Palumbalza, Porto Vitello, Ladunia, Rudargia, Punta Lada).

Da più fonti qualificate del settore, si è appreso che il CARBONI, in tale attività, abbia sempre improntato la sua azione ad un sistema caratterizzato da emissione di assegni a vuoto, truffa e corruzione.

Egli, infatti, dopo aver individuato le aree ritenute interessanti, contattava i proprietari mediante "mediatori" di sua fiducia. Raggiunto l'accordo, stilava con le parti il relativo compromesso ed emetteva a titolo di caparra assegni post-datati, nella quasi totalità risultati poi a vuoto. Immediatamente dopo il compromesso, presentava ai competenti comuni progetti di lottizzazione, che, evidentemente con compiacenza non disinteressata, venivano approvati anche con indice di edificabilità superiore a quello previsto.

Fatto ciò, anziché stipulare l'atto pubblico per acquisire la piena proprietà, depositava presso le

Foglio n. 7 all'all'Atto n. 23

competenti Conservatorie Immobiliari "citazioni giudiziarie" per adempiere agli obblighi sanciti con i compromessi. Riusciva così non solo a costringere i proprietari a concludere gli affari a prezzi inferiori, giacchè gli assegni risultavano a vuoto, ma anche ad evadere il fisco eliminando un passaggio intermedio della proprietà.

Dalla stessa fonte si è pure appreso che talune di tali operazioni siano state condotte dal CARBONI insieme al noto Domenico BALDUCCI, assassinato a Roma.

7. Da qualche tempo, nell'Isola, si parla della costruzione a pochi chilometri da Olbia (SS) di un villaggio, nel quale troverebbero ospitalità 20.000 persone, ad opera della EDILNORD del noto finanziere milanese BERLUSCONI. La spesa per l'edificazione dell'imponente opera, che prenderebbe il nome di "Costa Turchese" (comunemente detta Olbia 2), si aggira intorno agli 800 miliardi di lire, spendibili nell'arco di 2 - 3 lustri.

Il CARBONI rivolge la sua attenzione anche a tale progetto ed inizia la ricerca di aree nella zona da conferire all'EDILNORD ed entrare, quindi, nell'affare.

In questo contesto, nel 1980 allaccia trattative con il possidente Gianello TAMPONI di Olbia (già vittima di sequestro di persona), per acquistare una superficie edificabile di ha 660, nella zona compresa tra le località "Marinella" e "Punta Marana", per il

Foglio n. 8 all. all'Atto n. 23

79

prezzo convenuto di L. 7.500.000.000. A titolo di caparra, il CARBONI versa tre assegni post-datati di L. 500.000.000 cadauno, tratti su un c/c acceso presso la menzionata Banca del Cimino. Essendo risultati privi di copertura, il TAMPONI, che non aveva aderito alla stipulazione del compromesso, annulla la trattativa.

L'anno successivo, il CARBONI riprende le trattative con il TAMPONI, al quale fa pervenire un assegno di L. 1.000.000.000, firmato da Emilio PELLICANI, quale "Amministratore Unico della Società PRATO VERDE", e tratto su un conto corrente acceso presso il Banco Ambrosiano. L'assegno è intestato a certo SINI Mario, autista del CARBONI, con l'incarico di girarlo a favore del suo mediatore di fiducia, PITTA Giovanni Antonio da Olbia, che, a sua volta, lo avrebbe fatto pervenire al TAMPONI.

In ordine a tale operazione, sempre secondo la stessa fonte fiduciaria, il CARBONI avrebbe versato 2 assegni da L. 500.000.000 cadauno all'attuale sindaco di Olbia, Mario COCCIU (PSI), il quale avrebbe dovuto influenzare il TAMPONI a concludere la trattativa e a prodigarsi, in sede opportuna, per far aumentare l'indice di edificabilità.

Anche questa volta, l'assegno del 1.000.000.000 girato a favore del TAMPONI risulta a vuoto. Nulla si può dire circa i due assegni in possesso del COCCIU, che evidentemente, a seguito dello scoppio dello scandalo, si guarda bene dal presentarli per l'incasso.

- 9 -

Foglio n. 9 all. all'Atto n. 73

8. Per i legami che uniscono i due uomini politici sardi con il CARBONI, i partiti esclusi dalla maggioranza chiamata a far parte della Giunta Regionale che l'on. ROJCH sta tentando di costituire, hanno chiesto un dibattito in Consiglio sulla "questione morale". I toni più duri li ha assunti il PDUP, che in una nota della segreteria regionale del partito ha sottolineato che "trasparenza e credibilità della massima sede istituzionale - l'assemblea regionale - sono poste in discussione dal coinvolgimento di personalità politiche sarde "nella vicenda culminata con la morte di CALVI". Lo stesso partito ha giudicato "arroganza democristiana" l'elezione di ROJCH a Presidente della Giunta ed "intollerabile" l'ulteriore presenza dell'on. CORONA nel consiglio sardo. L'on. ROJCH, mentre ha proposto la nomina di una commissione politico-giudiziaria (composta da consiglieri e magistrati), per far luce sulla "questione morale", ha sporto querela contro la segreteria regionale del PDUP, puntualizzando che non ha mai incontrato CALVI nè elargito favoritismi a CARBONI.



Atto n. 24 - Allegati n. 7 fogli

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA

81

SISDE

Roma, il 22 luglio 1982

Oggetto: -Trasmissione appunto.

Si trasmette l'unito appunto.

Foglio n. 1 all.all'Atto n. 24

A P P U N T O

82

Nel quadro della indagine informativa condotta per meglio mettere a fuoco la figura morale e professionale del noto Flavio CARBONI, sono state acquisite, sul suo conto, le seguenti ulteriori notizie:

- a. il fratello Andrea (all.1 nota informativa) sarebbe, secondo fonte molto vicina alla famiglia CARSONI, la "mente" delle sue varie iniziative;
- b. negli ambienti politici sardi è radicata la convinzione che la sua "scalata" nel mondo economico-politico, è stata agevolata dal suo compaesano, Onorevole Giuseppe PISANU (D.C.), e dall'Onorevole Armando CORONA (P.R.I.), già Presidente del Consiglio Regionale sardo ed in atto Gran Maestro della Massoneria;
- c. nel giugno 1981, unitamente al CORONA, ha condotto trattative per l'acquisto delle azioni della "CAGLIARI CALCIO SpA", poste in vendita dall'"ENI" che le aveva acquistate a seguito del fallimento della "SIR" di Nino ROVELLI.

Le trattative in questione, portate avanti con la mediazione del Prof. Antonio MEREU, incaricato di politica economica presso l'Università di Cagliari, e del Prof. Giulio BOLACCHI, apparso negli elenchi dei presunti iscritti alla denominata Loggia "P2" (all.2 nota informativa), non hanno avuto esito favorevole in quanto il CARBONI, nonostante si fosse impegnato ad assicurare il finanziamento attraverso la "SOFINT", alla richiesta di versare il deposito di "fideiussione" si è reso

./.

Foglio n. 2 all. all'Atto n. 21

- 2 -

83

irreperibile.

Il MEREU ed il BOLACCHI, vengono indicati come gli esperti economici, di cui il CARSONI si è avvalso per concludere operazioni finanziarie di una certa rilevanza in Italia ed all'estero, facendo sempre capo allo studio legale dell'Avvocato Giuseppe DEL RIO di Cagliari;

- d. nel 1974 ha acquistato parte dei titoli azionari al "portatore" costituenti il capitale sociale della "SEDIS" di Cagliari, editrice di "TUTTOQUOTIDIANO" (organo di stampa di centro-destra), affidandone l'amministrazione al suo uomo di fiducia Emilio PELLICANI.

Il 19 dicembre 1974, dopo avere ottenuto la conversione dei titoli azionari in "nominativi", li ha intestati alla Società fiduciaria "SOFIAS" (ora FIDRAS) di Trieste. Per l'acquisto di dette azioni sono state versate Lire 973.820.000 di cui L. 869.526.000 da parte del CARSONI e L. 104.294.000 da parte della Società "Immobiliare NICAR" (verosimilmente di proprietà del CARSONI), titolare di un conto corrente presso la "Banca del Cimino" di Viterbo;

- e. negli anni 70, asserendo di avere la disponibilità di ingenti capitali americani, ha tentato di impiantare una "megaporcilaia" nella zona del Marghine, compresa tra Oristano e Macomer (Nuoro). L'iniziativa non si è concretizzata per la opposizione dei Sindaci della zona che temevano danni ecologici.

Nell'occasione, secondo quanto riferisce una fonte, il CARSONI sarebbe stato "raccomandato" dall'Onorevole Mario SEGNI, figlio del defunto Presidente della Repubblica;

Foglio n. 3 all.all'Atto n. 94
94

- f. nel periodo 1978-1979, in occasione dell'acquisto del quotidiano sassarese "NUOVA SARDEGNA" da parte dell'editore CARACCIULO, è riuscito ad acquisire parte del pacchetto azionario grazie all'appoggio ricevuto da alcuni uomini politici, tra cui il CORONA, e dal "Centro Regionale per l'Informazione Sardo", interessato ad avere nella proprietà del citato quotidiano degli operatori sardi;
- g. ha effettuato investimenti nel settore immobiliare, principalmente nelle coste nord-orientali sarde (Punta Volpe, Cugnana Verde, Monti Biancu, Palembalza, Porto Vitello, Ladunia, Rudargia, Punta Lada). Secondo fonti qualificate di settore, l'attività imprenditoriale del CARSONI in più occasioni è stata caratterizzata da emissioni di assegni a vuoto, truffe e corruzioni, in ciò aiutato dal defunto pregiudicato Domenico BALDUCCI;
- h. in relazione alla realizzazione del progetto denominato "OLBIA 2" (spesa preventivata L. 800 miliardi circa) portato avanti dalla Società "EDILNORD", di proprietà del finanziere Silvio BERLUSCONI (apparso negli elenchi dei presunti iscritti alla denominata Loggia "P2"), ha cercato di inserirsi nell'affare, ricercando aree fabbricabili nella zona per acquistarle e poi conferirle alla "EDILNORD".
- * In tale contesto nel 1980 ha allacciato trattative con il possidente Gianello TAMPONI di Olbia per l'acquisto di una estesa superficie edificabile nella zona compresa tra le località "Marinella" e "Punta Marana", al prezzo convenuto di Lire

Foglio n. 4 all. all'Atto n. 24

85

- 4 -

7 miliardi e 500 milioni. A titolo di caparra ha emesso tre assegni post-datati di Lire 500 milioni cadauno, tratti da un conto corrente acceso presso la "Banca del Cimino" di Viterbo. Le trattative, però, non sono andate in porto essendo gli assegni risultati non coperti. Un anno dopo il CARBONI ha ripreso le trattative con il TAMPONI, rilasciandogli un assegno di un miliardo a firma di Emilio PELLICANI, quale amministratore unico della Società "PRATO VERDE", e tratto da un conto corrente acceso presso il Banco Ambrosiano. L'assegno, intestato a SINI Mario, autista del CARBONI, è girato a PITTA Giovanni Antonio da Olbia, è risultato anche a vuoto.

Per agevolare le trattative di cui sopra, fiduciarmente si è appreso che il CARBONI avrebbe emesso due assegni di Lire 500 milioni cadauno a favore dell'attuale Sindaco di Olbia, Mario COCCIU (P.S.I.), il quale avrebbe dovuto influenzare il TAMPONI a concludere le trattative ed a prodigarsi, in sede opportuna, per fare aumentare l'indice di edificabilità nella zona.

L'attività imprenditoriale del Flavio CARBONI ed i suoi contatti con gli uomini politici hanno messo a rumore in Sardegna le segreterie dei vari partiti, specie quella del PdUP, che hanno sollecitato un approfondito dibattito sulla "questione morale" in seno all'Assemblea Regionale Sarda.

E' da evidenziare che l'Onorevole Angelo ROYCH, attuale Presidente della Giunta, mentre ha proposto la nomina di una commissione

86
Foglio n. 5 all. all'Atto n. 94

- 5 -

politico- giudiziaria (composta da Consiglieri e Magistrati) per fare luce sulla "questione morale", ha sporto querela contro la segreteria regionale del PdUP, asserendo, tra l'altro, di non aver mai garantito favoritismi a Flavio CARBONI.

Foglio n. 6 all. all'Atto n. 24

Allegato 1

87

CARBONI Andrea (non Adriano), nato l'8.7.1927 a Sassari. Già residente in Roma - via Stresa n. 52 - proveniente dal luogo di nascita (27.2.1964), in data 3.7.1980 si è trasferito a Palestrina, ove tuttora abita in un villino ubicato in via della Molella s.n., celibe.

Laureato in legge, fino a qualche anno fa ha svolto le funzioni di assistente universitario presso l'Ateneo di Roma. In atto, è funzionario presso il Ministero della Pubblica Istruzione.

Immune da precedenti penali, a suo carico, presso la Pretura di Palestrina, risulta pendente il seguente procedimento penale:

n. 44246/79: imputato per la violazione degli artt. 54 e 195
D.P.R. 30.6.1965 n.1124 (abusivismo edilizio).

Politicamente è legato agli ambienti della Democrazia Cristiana.

Ostanta un elevato tenore di vita: ha interessi economico-finanziari in comune con il fratello Flavio e risulta intestatario dei sottoelencati beni patrimoniali:

- appezzamento di terreno e due fabbricati rurali in Torralba (SS);
- un appartamento sito in Anzio (Roma), Lungomare delle Sirene;
- un appartamento sito in Roma, via Senofane n.139.

Foglio n. 7 all. all'Atto n. 24

Allegato 2 88

BOLACCHI Giulio, nato il 24.3.1926 a San Giovanni Lupatoto (Verona) ed anagraficamente residente a Cagliari, via Argentiera n.12, coniugato.

Laureato in Legge, è direttore dell'Istituto di Statistica Economica di Roma, libero docente presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Cagliari, nonché incaricato stabilizzato di sociologia presso quell'Ateneo. Già consigliere di amministrazione della RAI-TV, svolge in atto funzioni di consulente presso la confindustria.

La moglie, laureata in Pedagogia, svolge attività lavorativa, quale tecnico, presso l'Istituto di Statistica Economica, di cui il BOLACCHI è direttore.

Immune da precedenti e pendenze penali, versa in ottime condizioni economiche.

Politicamente non evidenziatosi, è ritenuto uno dei consiglieri economici della Democrazia Cristiana sarda.



Atto n. 95 - Allegati n. 3 fogli
84

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
IV REPARTO

ROMA, li 22 LUG. 1982

OGGETTO: Trasmissione appunto.

AL SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E
LA SICUREZZA DEMOCRATICA

R O M A

Trasmetto un appunto concernente quanto noto sulle per
sone e Società segnalate con la lettera in riferimento.

A P P U N T O

Foglio n. 1 all'atto n. 25

90

OGGETTO: CARBONI Flavio.

1. CARBONI Flavio, nel 1975 risulta essere stato socio ed amministratore unico della "GRAN GALA Edizioni musicali di Roma.

2. CARBONI Andrea, secondo notizie risalenti al 1976, risulta essere stato interessato alle seguenti aziende, di cui era anche amministratore unico:

- a. "IMMOBILIARE ESTER" di Roma;
- b. "IMMOBILIARE PENTESILEA" di Roma;
- c. "IMMOBILIARE LA BREZZA" di Roma;
- d. "IMMOBILIARE TEODORACHE" di Roma;
- e. "LA VULCANICERA" di Latina.

3. TRUSCELLI Enrico, LA BARBERA Paolo, FRISELLA Giuseppe ed ARNULFO (e non ARNUFO) Enrico risultano essere stati interessati alle seguenti aziende:

- a. "MANTIGLIA COSTRUZIONI" di Palermo (LA BARBERA e ARNULFO membri del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1980);
- b. "SUD CONSULTING" di Palermo (LA BARBERA membro del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1980);
- c. "SO SER." di Palermo (TRUSCELLI, LA BARBERA, FRISELLA e ARNULFO membri del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1980);
- d. "ORMA IMMOBILIARE" di Palermo (ARNULFO socio e membro del Collegio Sindacale e LA BARBERA membro del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1980);
- e. "ORMA COSTRUZIONI" di Palermo (ARNULFO socio e membro del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1980);
- f. "J.CO.EN." di Palermo (ARNULFO socio e membro del Collegio Sindacale e TRUSCELLI membro del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1980);

- 2 -

Foglio n. 2 all. all'Atto n. 95

91

- g. "TURISTICA FLAVIA" di Palermo (LA BARBERA e ARNULFO soci) (notizie risalenti al 1980);
- h. "I.F.I.S. (Immobiliare finanziaria Siciliana)" di Palermo (ARNULFO socio, TRUSCELLI e LA BARBERA membri del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1980);
- i. "S.A.S. (Società Azionaria Siciliana)" di Palermo (ARNULFO membro del Consiglio di Amministrazione) (notizie risalenti al 1980);
- j. "NICOMEDE" di Palermo (LA BARBERA membro del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1980);
- k. "CO.NA.T." di Cefalù (TRUSCELLI e LA BARBERA membri del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1980);
- l. "DISTILLERIE SICILIANE" di Palermo (TRUSCELLI e LA BARBERA membri del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1973);
- m. "DISTILLATI SICILIANI" di Palermo (TRUSCELLI e LA BARBERA membri del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1973);
- n. "IN.EDIL. - INIZIATIVE EDILIZIE" di Palermo (TRUSCELLI membro del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1978);
- o. "IN.MER - IMMOBILIARE MERIDIONALE" di Palermo (TRUSCELLI membro del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1978);
- p. "SIC. IM. - SICILIANA IMMOBILIARE" di Palermo (TRUSCELLI membro del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1978);
- q. "COMBUSTIBILI" di Palermo (TRUSCELLI membro del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1975);
- r. "BANCA DI MARSALA" di Marsala (TRUSCELLI membro del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1981);
- s. "IL CASTELLUCCIO" di Palermo (LA BARBERA e FRISSELLA membri del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1981);
- t. "FINANZIARIA AGRICOLA INDUSTRIALE" di Palermo (TRUSCELLI e LA BARBERA membri del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1981);
- u. "ISOLE DEL SOLE" di Palermo (TRUSCELLI e ARNULFO membri del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1977);
- v. "R.I.S. (REALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI)" di Palermo (TRUSCELLI e ARNULFO membri del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1977);
- w. "SOCIETÀ CONSULENZA" di Palermo (TRUSCELLI e ARNULFO membri del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1977);
- x. "GLIAR" di Palermo (LA BARBERA nel 1976 presidente del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1978);

Foglio n. 3 all. all'Atto n. 95

92

- 3 -
- v. "TRAVITTO" di Palermo (ARNULFO membro del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1973);
 2. "FIGEROMA" SpA di Rocca (ARNULFO, durante l'assemblea della "EN. AL. CARNI" SpA di Palermo (ex "Vincenzo RANDAZZO & Figli SpA") tenutasi il 25.5.1974, ha rappresentato la FIGEROMA titolare di 22.400 azioni su un totale di 23.000).
 - "MURROCCARNE" SpA di Palermo, sciolta nel 1977 (ARNULFO socio).
 4. SORCI Carlo, nato a Palermo il 6.6.1942, risulta essere stato interessato alla "AVICOLA SEBESTANA" di Palermo poiché in data 21 agosto 1969 entro a far parte del Collegio dei sindaci.
 5. CASSELLA Riccardo, risulta essere stato interessato alla seguente azienda:
 - a. "TECNOCASA SpA" di L'Aquila (notizie risalenti al 1977).

Atto n. 26 - Allegati n. 2 fogli

93

28 LUG. 1932

Oggetto: -S.r.l. ERIKA - Presunte attività e rapporti di Flavio CARBONI in Sicilia.

Da ulteriori notizie acquisite è emerso che le sotto-
nate persone, già citate nell'appunto a seguito, risultano
interessate nelle società di cui all'unito elenco:

- TRUSCELLI Enrico;
- LABARBERA Carlo;
- FRISELLA Giuseppe;
- ARNULFO (e s.c. ARNUFO) Enrico.

Si prega fornire con singole schede informative sulle
persone e sulle società le notizie richieste con la lette-
ra a seguito, evidenziando in particolare rapporti con lo
ambiente "mafioso".

Foglio n. 1 all'atto n. 26

94

- a. "MANIGLIA COSTRUZIONI" di Palermo (LA BARBERA e ARNULFO membri del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1980);
- b. "SUD CONSULTING" di Palermo (LA BARBERA membro del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1980);
- c. "SO.SER." di Palermo (TRUSCELLI, LA BARBERA, FRISELLA e ARNULFO membri del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1980);
- d. "ORMA IMMOBILIARE" di Palermo (ARNULFO socio e membro del Collegio Sindacale e LA BARBERA membro del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1980);
- e. "ORMA COSTRUZIONI" di Palermo (ARNULFO socio e membro del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1980);
- f. "I.CO.IN." di Palermo (ARNULFO socio e membro del Collegio Sindacale e TRUSCELLI membro del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1980);
- g. "TURISTICA FLAVIA" di Palermo (LA BARBERA e ARNULFO soci) (notizie risalenti al 1980);
- h. "I.FI.S. (Immobiliare finanziaria Siciliana)" di Palermo (ARNULFO socio, TRUSCELLI e LA BARBERA membri del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1980);
- i. "S.A.S. (Società Azionaria Siciliana)" di Palermo (ARNULFO membro del Consiglio di Amministrazione) (notizie risalenti al 1980);
- j. "NICOMEDE" di Palermo (LA BARBERA membro del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1980);
- k. "CO.NA.T." di Cefalù (TRUSCELLI e LA BARBERA membri del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1980);
- l. "DISTILLERIE SICILIANE" di Palermo (TRUSCELLI e LA BARBERA membri del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1973);
- m. "DISTILLATI SICILIANI" di Palermo (TRUSCELLI e LA BARBERA membri del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1973);

foglio n. 2 all. all'Atto n. 21

95

- n. "IN. EDIL. - INIZIATIVE EDILIZIE" di Palermo (TRUSCELLI membro del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1978);
- o. "IN. MER - IMMOBILIARE MERIDIONALE" di Palermo (TRUSCELLI membro del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1978);
- p. "SIC. IM. - SICILIANA IMMOBILIARE" di Palermo (TRUSCELLI membro del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1978);
- q. "COMBUSTIBILI" di Palermo (TRUSCELLI membro del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1975);
- r. "BANCA DI MARSALA" di Marsala (TRUSCELLI membro del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1981);
- s. "IL CASTELLUCCIO" di Palermo (LA BARBERA e FRISSELLA membri del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1981);
- t. "FINANZIARIA AGRICOLA INDUSTRIALE" di Palermo (TRUSCELLI e LA BARBERA membri del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1981);
- u. "ISOLE DEL SOLE" di Palermo (TRUSCELLI e ARNULFO membri del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1977);
- v. "R. I. S. (REALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI)" di Palermo (TRUSCELLI e ARNULFO membri del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1977);
- w. "SO. GE. CONSULT" di Palermo (TRUSCELLI e ARNULFO membri del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1977);
- x. "GIAMAR" di Palermo (LA BARBERA nel 1976 presidente del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1978);
- y. "RAVETTO" di Palermo (ARNULFO membro del Collegio Sindacale) (notizie risalenti al 1973);
- z. "FIGEROMA" SpA di Roma (ARNULFO, durante l'assemblea della "IN. AL. CARNI" SpA di Palermo (ex "Vincenzo RANDAZZO & Figli SpA") tenutasi il 25.5.1974, ha rappresentato la FIGEROMA titolare di 22.400 azioni su un totale di 23.000).
- "EUROCARNE" SpA di Palermo, sciolta nel 1977 (ARNULFO socio).

Atto n. 97-Allegati n. 1 fogli

96

25 luglio 1962

OGGETTO: Invio di un appunto.

ALLA DIREZIONE DEL SISDE

R O M A

.....

Si trasmette l'unito appunto.

Foglio n. 1 all'atto n. 27

A P P U N T O

97

Fonte occasionale ha riferito che negli ambienti della malavita della Capitale è convinzione che:

- l'attentato a Roberto ROSONE è stato commissionato da Flavio CARBONI;
- il CARBONI è stato in stretto contatto con il noto B.R. Maurizio FOLINI.



Atto n. 28 -Allegati n. 1 fogli

98

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
SISDE

28 IUG. 1962

OGGETTO: Trasmissione di appunto.

.....
Si trasmette l'unito appunto.

. Foglio n. 1 all. all'Atto n. 98

99

APPUNTO

- I. Fonte occasionale, di non valutabile attendibilità, riferisce che nell'ambiente della malavita romana corre voce secondo cui Flavio CARBONI:
 - ha commissionato l'attentato a Roberto ROSONE, vice presidente del Banco Ambrosiano;
 - è stato in stretti contatti con Maurizio FOLINI (I).

2. Tanto si riferisce per notizia e con preghiera di comunicare eventuali elementi di riscontro e valutazione.

(I) Si identifica nell'omonimo, nato il 17.8.1953 a Milano e già ivi residente, Via G. Cimabue n. 5. Latitante, colpito da ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Milano per associazione sovversiva, banda armata e per avere illegalmente importato in Italia negli anni 1978 - 1979 ingenti quantitativi di armi provenienti da organizzazioni armate palestinesi e destinate ai gruppi dell'area del terrorismo diffuso operanti con varie denominazioni (Nuclei Combattenti per il Comunismo - Combattenti per il Comunismo - Nuclei Armati per il Contropotere Territoriale - Gruppi di Fuoco - Movimento Comunista Rivoluzionario).

Atto n. 29

MODULO PER MESSAGGIO IN PARTENZA

100

Per uso del Centro/Star. di Taric.

LOCALITÀ PER USO	DESTINATARIO	GRUPPO DATA ORARIO	
	DIRIZIONE	23.7.1982	
SISKI - DIREZIONE			PREFISSO

PER ADDEBITAMENTI DI COMPETENZA INFORMASI CHE ALTI ESPONENTI DELLA
 2066/A PZ SONO PRESENTI LOCALITÀ SVIZZERA DI ORIGLIO ALT IN
 PARTICOLARE PRESSO LA VILLA DI VALECCO VALERI SITA NEL VILLAGGIO
~~ESTERNO~~, IN PRESENZA IL NOTO CARBONI ALT

ORTOLANI E GELI ALLOGGIANO IN LOCALITÀ DISTANTE CIRCA 4 KM E
 IN GIORNATA SI SONO RECATI TEMPORANEAMENTE NELLA VILLA DEL CARBONI ALT
 ELEMENTO DEL SERVIZIO IN ZONA HA INTERESSATO LE AUTORITÀ LOCALI CHE
 HANNO SOTTO CONTROLLO LA SITUAZIONE E INTENDONO PROCEDERE A FINE DI
 POLIZIA GIULIETTERA AL MOMENTO RITENUTO PIÙ OPPORTUNO ALT
 DETTE AUTORITÀ HANNO PRECISATO CHE UN INTERVENTO ITALIANO PREVENTIVO
 PRESSO LE AUTORITÀ CENTRALI POTREBBE PREGIUDICARE L'OPERAZIONE ALT
 HANNO PERTANTO PRECATO DI INTERVENIRE SOLO SU LORO INDICAZIONE ALT

Atto n. 30 - Allegati n. 6 fogli

101

PRIORITA'

29/07/82

M. 2030

/////

DIREZIONE SISDE ROMA

OGGETTO: S.R.L. ERIKA - AMMINISTRATORE UNICO CARBONI FLAVIO.

1. SOCIETA' NAVIGAZIONE ERIKA S.P.A., AVENTE PER OGGETTO TRASPOR= TI MARITTIMI, FLUVIALI ET LACUALI, ESTESI COSTITUITA IN PA= LERMO IN DATA 30/4/1970 CON ATTO NOTAIO GIOVANNI BATTISTA FICANO.

CAPITALE SOCIALE INIZIALE DI LIRE 1.000.000, SUODIVISO IN NR. 100 AZIONI DA LIRE 10.000 CADAUNA, ERA COSI' SOTTOSCRIT= TO:

- NR. 90 AZIONI DA DR. TAGLIAVIA CLAUDIO, NATO AT PALERMO 6. APRILE 1933, IVI DOMICILIATO IN VIA GIUSTI NR. 45 SEMIALT

- NR. 10 AZIONI DA PROF. DOMINICI CARLO, NATO AT PALERMO 14/9/1940, IVI DOMICILIATO IN VIA XX SETTEMBRE N. 58.

AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' PER PRIMO TRIENNIO EST= STATO SUDDETTO TAGLIAVIA CLAUDIO: MENTRE COLLEGIO SINDACALE= ERA COMPOSTA DA:

- PRESIDENTE: PROF. CARLO DOMINICI, GIA' GENERALIZZATO SEMIALT

- SINDACI EFFETTIVI:

DR. CARLO SORCI, NATO AT PALERMO 6/6/1942 SEMIALT

DR. FRANCO ROCCA, NATO AT ROMA 25/6/1932 SEMIALT

Foglio n. 1 all. all'Atto n. 30

102

- SINDACI SUPPLEMENTI:

~~PROF. FRANCESCO MONASTRA NATO AT MESTRETTA (HE) L. 8/12/1902~~

- RAG. FRANCESCO ARCURE, NATO AT PALERMO 2/11/1923.

CON ASSEMBLEA DEL 20/5/1975 EST STATO DELIBERATO:

- AUMENTO CAPITALE SOCIALE AT LIRE 100.000.000 COSI' SOT= TOSCRITTO:

.NR. 8.000 AZIONI PER COMPLESSIVE LIRE 80.000.000 DA ZINGARELLI ITALO, NATO AT LUGO DI ROMAGNA 15/1/1930, DOMICILIATO IN ROMA VIA DUSE NR. 35 SEMIALT

.NR. 2.000 AZIONI PER COMPLESSIVE LIRE 20.000 DA SPANO MARIA LAURA IN ZINGARELLI, NATA AT LIVORNO 12/3/1934 DOMICILIATA PER LA SUA CARICA IN PALERMO VIA SIRACUSA NR. 10 SEMIALT

- REGGENZA DELLA SOCIETA' PER TRIENNIO 1975/77 DA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSTO DA: ZINGARELLI ITALO PRESIDENTE, SPANO MARIA LAURA CONSIGLIERE, ET PETTINI GIORGIO NATO AT FIRENZE 5/1/1932, DOMICILIATO PER LA CARICO IN PALERMO VIA SIRACUSA NR. 10, CONSIGLIERE.

IN DATA 22/10/1980 SOCIETA' IN QUESTIONE EST STATA TRASFORMATA NELLA FORMA DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, MODIFICANDONE CONSEGUENTEMENTE DENOMINAZIONE IN QUELLA DI "ERIKIA - COMPAGNIA NAVIGAZIONE S.R.L."

CAPITALE SOCIALE EST STATO RIDOTTO AT LIRE 66.000.000 SUDDIVISO IN 66.000 QUOTE DA LIRE 1.000 CIASCUNA ET PRECISAMENTE:

- NR. 52.800 QUOTE AT ZINGARELLI ITALO SEMIALT

- NR. 13.200 QUOTE AT SPANO MARIA LAURA.

IN DATA 23/6/1980 CARICA AMMINISTRATORE UNICO EST STATA ASSUNTA DA CARONI FLAVIO, NATO AT SASSARI 14/1/1932, RESIDENTE ROMA VIA SENOFALE N. 135, ET DOMICILIATO PER LA CARICA IN ROMA VIA PANAMA NR. 12, ASSERITAMENTE AGRICOLTORE.

PER MOTIVI ASSERITAMENTE ORGANIZZATIVI IN DATA 3/3/81 SEDE DELLA SOCIETA' EST STATA TRASFERITA DA VIA SIRACUSA NR. 10 PALERMO AT ROMA STABILENDO UFFICI IN VIA PANAMA NR. 12.

Foglio n. 2 all. all'Atto n. 30

103

PRESSO COMPETENTI UFFICI FINANZIARI AT CARICO SOCIETA' ERIKA

RILEVANSI:

- AT FINI I.V.A. SEGUENTI VOLUMI AFFARI:

. ANNO 1976 LIRE 42.210.000-

. ANNO 1977 LIRE 22.500.000-

. ANNO 1973 LIRE 31.000.000-

. ANNO 1979 LIRE 20.000.000.

- AT FINI IRPEG EST STATO DICHIARATO:

. ANNO 1973 LIRE 30.043.000-

. ANNO 1979 LIRE 31.328.000.

DA BILANCIO ANNO 1973, CHIUSO CON UTILE ESERCIZIO DICHIARATO DI LIRE 656.000, EMERGE SEGUENTE STATO PATRIMONIALE:

- ATTIVITA' LIRE 140.240.393-

- PASSIVITA' LIRE 139.584.139.

MENTRE CONTO ECONOMICO SUNT EVIDENZIATI COSTI PER LIRE 30.343.296, ET RICAVI PER LIRE 31.000.000.-

~~PRESSO LOCALE CAPITANERIA PORTO NON RISULTANO NATANTI INTERESTATE AT SOCIETA' IN ARGOMENTO CHE, SECONDO QUANTO EST STATO POSSIBILE APPRENDERE CONFIDENZIALMENTE, SAREBBE COMUNQUE PROPRIETARIA DELLA M/N "ZINGARELLA V" ISCRITTA~~

PRESSO UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI PORTO S. STEFANO (GR).

LA S.R.L. ERIKA ERA PROPRIETARIA ANCHE DI NATANTE ~~ZINGARELLA~~

VI" VENDUTO PER IMPORTO DICHIARATO AT TALE MONTESI OTELLO

NATO SENIGALLIA 17.3.30, INDUSTRIALE,

IMPORTO DI LIRE 23.000.000.

ATTE SOCIETARI ET DOCUMENTAZIONE S.R.L. ERIKA IN DATA 22.8.81

EST STATA TRASFERITA DA CANCELLERIA COMMERCIALE TRIBUNALE

PALERMO AT QUELLA ROMA.

CONTABILITA' SAREBBE DETENUTA DA COMMERCIALISTA BENITO GRASSI.

CON STUDIO IN ORBETELLO (GR), VIA GIBERTI NR.2.

Foglio n. 3 all. all'Atto n. 30

104

2.

NESSUNA UTILE NOTIZIA EST STATA ACQUISITA SU CARBONI FLAVIO NE' SU SUA ATTIVITA' ET CONTATTI IN PALERMO, OVE, DA ACCERTAMENTI FINORA SVOLTI, NON RISULTA ABBIA MAI SOGGIORNATO.

3.

CONFRONTI SOCI ET PERSONE CHE RIVESTONO AUT HABENT RIVESTITO CARICHE SOCIALI COMUNICASI QUANTO SEGUE:

A. TAGLIAVIA CLAUDIO DI GASTANO ET DI PECORAINO-MARIA, NATO AT PALERMO 6/4/1933, IVI RESIDENTE IN VIA GIUSTI NR. 45, RISULTA DI BUONA CONDOTTA IN GENERE ET SENZA PRECEDENTI NATURA PENALE DI PROFESSIONE AMMINISTRATORE D'AZIENDA ARMATORIALE, POLITICAMENTE NON ESTESI POSTO IN EVIDENZA AT SUO CARICO ATTI ORGANI POLIZIA NON RILEVANSI SFAVOREVOLI PRECEDENTI. CONIUGATO CON VERRI MARIA, NATA AT PALERMO 16/1/1935, CASASLINGA, EST PADRE DI TRE FIGLI, CONVIVENTI.

B. DOMINICI CARLO MARIA DI GANDOLFO ET DI MOSCA CATERINA, NATO AT PALERMO 14/9/1940, IVI RESIDENTE IN VIA F. SCO SCADUTO NR. 12, RISULTA DI BUONA CONDOTTA IN GENERE ET SENZA PRECEDENTI PENALI.

CONSULENTE TECNICO, POLITICAMENTE NON ESTESI EVIDENZIATO ATTI ORGANI POLIZIA NON RILEVANSI SFAVOREVOLI PRECEDENTI. EST CONIUGATO CON DI BRIGIDA ELENA LUISA, NATA AT PESCARA 14/1/1945, RESIDENTE IN PALERMO, CONVIVENTE, MADRE DEI FIGLI GANDOLFO ET ELIANA, NATI AT PALERMO RISPETTIVAMENTE 11.6.1974 ET 30.4.1979, CONVIVENTI.

C. ZINGARELLI ITALO, NATO AT LUGO DI ROMAGNA 15/1/1930, NON HAZET TRACCE ANAGRAFICHE IN PALERMO, MA DOVREBBE RISIEDERE IN ROMA, VIA DUSE NR. 35. AT SUO CARICO ATTI ORGANI POLIZIA NON RILEVANSI PRECEDENTI DI SORTA.

- 4 all. all'Atto n. 30
105
- D. SPANO MARIA LAURA, NATA AT LIVORNO 12/3/1934, EST MOGLIE
PREDETTO ZINGARELI.
NON HABET MAI RISIEDUTO AT PALERMO ET RISULTA SCONOSCIUTA
PRESSO ORGANI DI POLIZIA.
- E. SORCI CARLO DI ANTONINO ET DI INTRAVIA GIUSEPPA, NATO AT
PALERMO 6/6/1942, IVI RESIDENTE IN VIA VILLAGRAZIA NR.
334, NON HABET RIPORTATO CONDANNE PENALI.
ATTI ORGANI POLIZIA RILEVANSI AT SUO CARICO DENUNCIA DEL
12/6/1979 AT PROCURA REPUBBLICA PALERMO PER ASSOCIAZIONE
AT DELINQUERE ET TRUFFA. IN DATA 26/7/1979 RELATI=
VI ATTI TRASMESSI G.I. TRIBUNALE PALERMO PER NON DOVERSI
PROCEDERE PER NON AVER COMMESSO IL FATTO.
~~ISCRITTO~~ ALBO CONSULENTI TECNICI, POLITICAMENTE NON ESTESI
EVIDENZIATO.
EST CONIUGATO CON MAIORANA MARIA, NATA AT PALERMO 23/4/47,
IVI RESIDENTE, CASALINGA, --CONVIVENTE, MADRE DI SEI FIGLI TUT=
TI CONVIVENTI.
- F. ROCCA FRANCESCO DI CARLO ET DI FIVINI ISLANDA, NATO AT ROMA
25/6/1932, RISIEDE IN PALERMO IN VIA NICHELE AMARI
NR. 22 DAL 15/10/1959, PROVENIENTE DAL LUOGO DI NASCITA.
DI PROFESSIONE CONSULENTE AMMINISTRATIVO, PER QUANTO DI COM=
PENZA RISULTA DI BUONA CONDOTTA IN GENERE ET SENZA PRECE=
DENTI PENALI.
POLITICAMENTE NON ESTESI EVIDENZIATO.
ATTI ORGANI POLIZIA AT SUO CARICO NON RILEVANSI SFAVO=
REVOLI PRECEDENTI.
- G. ARCURI FRANCO EMANUELE DI GIOACCHINO ET DI VACERA CROCFIS=
SA, NATO AT PALERMO 2/11/1927, IVI RESIDENTE IN VIA MAGGIORE
TOSELLI NR. 159, RISULTA DI BUONA CONDOTTA IN GENERE ET
SENZA PRECEDENTE PENALI.
CIA' IMPIEGATO PRESSO AMMINISTRAZIONE AZIENDA MUNICIPALE
DEL GAS DI PALERMO, POLITICAMENTE NON ESTESI EVIDENZIATO.
ATTI ORGANI POLIZIA NON RILEVANSI AT SUO CARICO PRECEDENTI
SFAVOREVOLI.
~~EST CONIUGATO~~ CON ORLANDO MARIA CONCETTA DI SALVATO=
RE, NATA AT PALERMO 19/5/1929, CASALINGA CONVIVENTE, MADRE
DI TRE FIGLI MINORI.

H. MONASTRA FRANCO, NATO AT MISTRETTA (ME) L'8/2/1902, GIA' RESIDENTE IN PALERMO VIA RAPISARDI NR.9, EST EMIGRATO PER MILANO IN DATA 21/11/1975.

ASSISTENTE UNIVERSITARIO, PER QUANTO DI COMPETENZA RISULTA DI BUONA CONDOTTA ET SENZA PRECEDENTI PENALI.

POLITICAMENTE NON EVIDENZIATOSI, ATTI ORGANI POLIZIA NON RILEVANSI SFAVOREVOLI PRECEDENTI.

I. FRISELLA GIUSEPPE DI VINCENZO ET DI VITALE ALBERTINA, NATO AT PALERMO 12/3/1947, IVI RESIDENTE IN VIA RINALDO MONTUORI NR.5, , NON HABET RIPORTATO CONDANNE PENALI MA AT SUO CARICO RISULTA:

- PRETURA PALERMO - PROCEDIMENTO PENALE NR.1793/73 PER REATI DI CUI AGLI ARTT. 110 ET 322 C.P.-

LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO. ISCRITTO ALBO COSTRUTTORI, EST PRESIDENTE DELLA S.P.A.A. "I.M.I.T." CON SEDE IN PALERMO VIA TRAPANI NR.1/9, AVENTE PER OGGETTO INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI ISOLAMENTO ET TUBAZIONI INDUSTRIALI. POLITICAMENTE NON ESTESI EVIDENZIATO.

. ARNUFO ENRICO DI LUIGI ET DI MORIXE MATILDE, NATO AT ALBA (CN) 15/11/1943, RISIEDE IN PALERMO VIA MAGGIORE GALLIANO DAL 30/6/70 PROVENIENTE DA TORINO.

PER QUANTO DI COMPETENZA RISULTA DI BUONA CONDOTTA IN-GENERE ET SENZA PRECEDENTI PENALI.

POLITICAMENTE NON ESTESI POSTO IN EVIDENZA.

ATTI ORGANI POLIZIA AT SUO CARICO RILEVASI:

4/3/1981 - DENUNCIATO DA NUCLEO REGIONALE PT GUARDIA DI FINANZA PALERMO, QUALE SINDACO EFFETTIVO PRO TEMPORE DELLA S.R.L. "I.F.I.S." - IMMOBILIARE FINANZIARIA SICILIANA - CON SEDE IN PALERMO VIA ORSINI 13, PER REATO PREVISTO DA ART. 51 - ULTIMO COMMA - D.P.R. 27/9/1973, NR.600, COMMESSO IN PALERMO ANNI 1976/1979.

Foglio n. 6 all. all'Atto n. 3c

M. TRUSCELLI ENRICO DI FRANCESCO ET DIVIRZI' FRANCESCA PAOLA, NATO AT PRATO 12/4/1937, IMMIGRATO AT PALERMO 5/2/64 PROVENIENTE DA TRAPANI, ET QUIVI RESIDENTE IN VIA GERARDELLA CANTORI NR. 27

COMMERCIALISTA COLLABORATORE DEL PROF. DE SIMONE, CON STUDIO PROFESSIONALE IN PALERMO VIA TRAPANI NR. 1/D, ATTI ORGANI POLIZIA AT SUO CARICO RISULTA:

- 15/6/1960 - PRETORE PALERMO - AMMENDA LIRE 4.000 PER GESTIONE AUTORIZZATA SENZA PRESCRITTA LICENZA
- TRIBUNALE PALERMO - ASSOLTO DA IMPUTAZIONE DI CUI ART. 589 C.P. ET ARTT. 102 ET 103 C.S. PERCHE' FATTO NON COSTITUENTE REATO ET PER NON SUSSISTENZA. PROCEDIMENTO PENDENTE PRESSO CORTE APPELLO PALERMO PER APPELLO PUBBLICO MINISTERO
- 4/8/1981 - DENUNCIATO DA NUCLEO REGIONALE PT GUARDIA DI FINANZA PALERMO QUALE PRESIDENTE PRO TEMPORE DELLA S.R.L. "I.F.I.S." DI PALERMO PER VIOLAZIONE ART 51 - ULTIMO COMMA - D.P.R. 600/1973 (NORME ACCERTAMENTI FINANZIARI).

POLITICAMENTE NON ESTESI POSTO IN EVIDENZA.

N. PETTINI GIORGIO, NATO AT FIRENZE 5/1/1923, NON RISULTA ABBIA SOGGIORNATO AUT RESIEDUTO IN PALERMO.
PRESSO ORGANI POLIZIA NON RILEVANSI AT SUO CARICO PRECEDENTI DI SORTA.

RISERVA COMUNICARE EVENTUALI ALTRE UTILI NOTIZIE. FINE ALT

Atto n. 31

108

APPUNTO

. Alle ore 9 odierne, nella Confederazione Elvetica hanno arrestato:

- CARBONI Flavio
- CARBONI Andrea
- KLEINSZIG Manuela .

. Notizia pervenuta dal SISMI.

. Informato verbalmente S.E. il Direttore.

Il 30 luglio 1982

so del Centro/Stat. di Telec.

Atto n. 32

109

QUALIFICA PER LUMP	QUALIFICA PER LUNOSL DIPENDIU	GRUPPO DATA ORARIO 30.7.82	ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO CONSEGNATO A MANO
A IPMI SISMI - DIREZIONE			PREPISU

SISDE

ROMA

PER GLI INCOMBENTI DI COMPETENZA COMUNICASI CHE ALLE ORE NOVE CIRCA DI OGGI 30 LUGLIO, POLIZIA ELVETICA HA PROCEDUTO AL FERMO DI FLAVIO CARBONE, ANDREA CARBONE, E MANUELA KLEINSZIG CHE AVEVANO APPENA LASCIATO LA VILLA DI CUI AL MESSAGGIO A SEGUITO ALT QUELLE AUTORITA' RICHIEDONO AL MOMENTO SILENZIO STAMPA ALT FINE

Segno .. di .. pagina		Messaggio di riferimento		Punto del computer		Ufficio		N. inv.			
		Classificato									
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO									
Per uno dato operatore	R	Dato	Uto	Sistema	Operat	T	Dato	Uto	Sistema	Operat	Punto di cui autorizza la trasmissione

QUALIFICHE DI PRECEDENZA DEI MESSAGGI

ITALIANO	INGLESE	SIGLA
1. Lettore	Pratt	Z
2. Istruttore	Intelligence	U
3. Scrivano	Pratt	P
4. Operatore	Pratt	N

130 82

M. 18,00

Atto n. 33

110

MSG. N. 617

3-8-1982

OGGETTO: S.R.L. ERIKA - AMMINISTRATORE UNICO CARBONI FLAVIO.

MONASTRA FRANCO, NATO A MISTRETTA (ME). S.2.902 ALL'ANAGRAFE
DI MILANO RISULTA SCONOSCIUTO.

SUL SUO CONTO NON SI RILEVANO, PRESSO GLI ORGANI DI POLIZIA,
PRECEDENTI DI SORTA ALT FINE

/////



Atto n. 34 Allegati n. 2 rogii

Servizio per le Informazioni e la Sicurezza Democritica

di prot.

3 AGO. 1982

Risposta alla lettera n. _____ del _____

OGGETTO: Invio di un appunto.

ALLA DIREZIONE DEL SISDE

R O M A

Si trasmette l'unito appunto.

Foglio n. 1 all. all'Atto n. 34

112

A P P U N T O

1. Il 17.11.1980 tra la "SO.F.INT" ed il noto Emilio PELLICANI venne costituita la società a responsabilità limitata, con sede in Pomezia (Roma), "PEL.CAR.TI", sul conto della quale si comunica:

- Capitale sociale: L.20.000.000, con quote sottoscritte da L.19.800.000 dalla SO.F.INT e lire 200.000 dal PELLICANI;
- Oggetto: esercizio dell'industria di trasformazione ed altro;
- Amministratore Unico: dott. CASSELLA Germano, nato a Formia (LT) il 3.7.1909, domiciliato a Formia.

L'atto di costituzione della società venne stilato presso l'ufficio del notaio Carlo LOLLIO di Roma.

2. Con atto notarile del 16.12.1980:

- la PEL.CAR.TI venne trasformata in società per azioni;
- il capitale sociale venne aumentato a lire 776.406.000;
- venne rilevato il cementificio di Portotorres (SS)

Foglio n. 2 all. all'Atto n. 34

- 2 -

113

"ALBA" S.p.A. in liquidazione, stimato per il valore di L.756.406.000 da perito nominato dal Tribunale di Roma.

3. Dall'esame della denominazione della società si rileva chiaramente che "PEL" e "CAR" stanno ad indicare rispettivamente PELLICANI e CARSONI; nulla è dato sapere sulla identità della persona cui corrisponde la "TI".

Appare chiaro che la PEL.CAR.TI nacque appositamente per l'acquisto del cementificio.

4. Il cementificio ALBA S.p.A. sospese nel 1975 la sua attività, che tuttora non è stata ripresa. Ha alle dipendenze tre soli guardiani che percepiscono il salario dal PELLICANI, che ha loro lasciato il recapito telefonico romano (863955).

Atto n. 35 -Allegati n. 5 fogli

3 AGO 1987

114

OGGETTO: Trasmissione di appunto con allegati.

ALLA DIREZIONE DEL SISDE

R C M A

.....
Si trasmette un appunto

A P P U N T O

Foglio n. 1 all. all'Atto n. 35

115

Fonte fiduciaria ha consegnato copia di due telex in lingua Inglese, che si trasmettono in allegato, relativi ad una offerta di aerei, navi da guerra, ed armamenti.

I telex sarebbero stati spediti da tale Giovannelli di Olbia (SS) con nominativo telex "Giove", a ditte che intrattengono affari con paesi arabi.

La fonte segnala inoltre che altri telex, le cui copie non ha potuto ottenere, ma sempre relativi ad offerte di armi, sono stati diramati da "Giove".

All'affare in questione sarebbero interessati il noto Flavio CARBONI di recente arrestato a Lugano e tale Ammiraglio PARTCELL, non meglio indicato.

Foglio n. 2 all. all'Atto n 35

CARO ENZO ECCO L'OFFERTA FATTA AGLI SAUDI PER IL SUDANC

119

Disponibile per vendita immediata:

43 F 104 G aerei Starfighter dollari americani 2.280.000 ciascuno.

10 TF 104 G apparecchi scuola dollari americani 2.500.000 ciascuno

2 simulatori volo completi dollari americani 680.000 ciascuno

Consegna di 4 o più in 180 gg. al massimo, 2 o più al mese.

Struttura aerea, strumentazione, elettronica e tutti i relativi

accessori sono fissati sullo "zero time", fatta eccezione dei

componenti già usati che saranno controllati per la loro funziona-
lità di servizio e revisionati nel caso risultassero difettosi.

Tutti i servosistemi di volo saranno rifissati sullo "zero time".

Saranno revisionati anche tutti i motori J 79G2-11A.

Il tutto, dopo la revisione, sarà provato in volo ed ogni deficien-
za sarà corretta.

Per tutti gli F 104 G l'armamento e la parte elettronica è quella
standard.

Prezzo: quello specificato è franco a bordo fatta eccezione dei
lavori.

E' previsto un addestramento di personale di terra e di volo il
cui prezzo sarà stabilito quando si conosceranno i requisiti.

Sono disponibili parti di ricambio ed armamento il cui costo sarà
stabilito tenendo presente le necessità stabilite nel certificato
di utente finale.

Il costo definitivo per parti di ricambio, munizioni etc. sarà
reso noto al momento della trattativa di vendita.

Foglio n. 3 all. all'Atto n. 35

40° ° 104 G

VARO ENZO ECCO L'OFFERTA FATTA AGLI SAUDI PER IL SUOANO:

AVAILABLE FOR IMMEDIATE SALE:

40 F 104 G STARFIGHTER AIRCRAFT USD 2'031'000 USD EACH
12 F 104 G TRAINERS USD 2'260'000 EACH
2 FLIGHT SIMULATORS COMPLETE USD 600'000 EACH

DELIVERY 4 OR MORE IN 182 DAYS BALANCE, 2 OR MORE PER MONTHS

AIRFRAME, INSTRUMENTATION, ELECTRONICS AND ALL RELATED ACCESSORIES
ARE ZERO TIME, EXCEPT COMPONENTS HAVING HALF LIFE WHICH WILL BE
CHECKED FOR SERVICEABILITY AND OVERHAULED IF FOUND DEFECTIVE.

ALL SERVO FLIGHT SYSTEMS WILL BE RETURNED TO ZERO TIME.

ALL ENGINES J 79 GE - 11A WILL BE OVERHAULED.

ALL A/C WILL BE FLIGHT TESTED AFTER OVERHAUL AND ANY DEFICIENCIES
WILL BE CORRECTED.

ARMAMENT AND ELECTRONICS ARE THE STANDARD FOR ALL F 104 G A/C

PRICE: QUOTED IS FOB EX WORKS

TRAINING FOR FLIGHT AND GROUND PERSONNEL IS AVAILABLE PRICE
TO BE NEGOTIATED ACCORDING TO REQUIREMENTS.

SPARE PARTS AND ARMAMENT AVAILABLE, PRICE TO BE NEGOTIATED IN
ACCORDING TO THE ENDUSER CERTIFICATE REQUIREMENTS.

DEFINITE QUOTE FOR SPARE PARTS, AMMUNITION, ETC BE SUPPLIED AT TIME
OF NEGOTIATION OF SALE.

ALUTE

Foglio n. 4 all. all'Atto n. 35

"Quattro fregate, le migliori e le più moderne ~~nei mondo~~, comole tamente equipaggiate, costruite negli anni 1975/75/76/76 ma mai impiegate a causa di problemi politici.

Esse non sono state vendute fino ad ora a causa delle restrizioni NATO, poiché le macchine di tali navi erano state classificate TOP SECRET dalla NATO.

Noi ora abbiamo avuto il permesso da parte della NATO per vendere queste navi.

Il prezzo in Dollari americani è di 240 milioni per le 4 unità (SQUADROW) consegnate in qualsiasi parte del mondo provenienti da un porto europeo - più 1 mese di addestramento per l'equipaggio.

Descrizione:

Tonnellaggio: capienza standard 1250. 1350 a pieno carico.

Dimensioni: lunghezza 277,5 piedi, larghezza massima 33,8, pescaggio a carico 11,8.

Macchine principali: 12 cilindri Pielstick potenza effettiva 11.000 a 23,5 nodi.

Portata: 5900 miglia marine a 18 nodi.

Equipaggio effettivo: 107 uomini più distaccamento marino

Radar, : AW 52,

Navigazione: DECCA.

Controllo del fuoco: Thomson

Sonar: DIADON

Armamento: 1x34 (100 mm) 2 x 40mm 70 BOFOR singolo L-70

Missili antisommergibile: 2 lanciasiluri mark 32 a tre stadi.

E' necessario un impegno di deposito del 20% su banca di credito di Anversa pienamente rimborsabile qualora l'offerta non corrisponda alle nostre aspettative.

Inoltre sono accettate solo lettere d'intento bancarie.

Foglio n. 5 all. all'Atto n. 35

CORRISPONDENTE:

FOUR UNITS NAVAL FRIGATES, THE BEST AND MOST MODERN IN THE WORLD, FULLY EQUIPPED, BUILT IN 1975/76/77 BUT NEVER USED DUE TO POLITICAL PROBLEMS. THEY COULD NOT BE SOLD TILL NOW DUE NATO RESTRICTIONS, AS THESE SHIPS ENGINES ETC. WERE CLASSIFIED BY NATO AS TOP SECRET. WE NOW HAVE NATO PERMISSION TO SELL THESE. PRICE 150 MILLION - 240 MILLION FOR THE 4 UNITS (SQUADRON) DELIVERED ANYWHERE IN THE WORLD FROM EUROPEAN PORT PLUS 1 MONTH CREW TRAINING

SPECIFICATIONS :

TONNAGE: DISP. 1250 STAND. 1300 FULLY LOADED

DIMENSIONS: 277,5 FEET LONG, 33,8 BEAM, 11,8 DRAFT.

MAIN ENGINES: 12 CYLINDER DIESEL 11.000 BHP AT 23,5 KNOTS.

RANGE: 5900 NAUTICAL MILES AT 18 KT.

COMPLEMENT: 127 CREW PLUS MARINE DETACHMENT

RADAR: AN 52

NAVIGATION: DECCA

FIRE CONTROL: THOMPSON

SONAR: STADON

ARMAMENT: 1 X 3,9 (100 MM) X 40MM 70 BARR SINGLE L-70

A.S. WEAPONS: 2 TRIPLEX MARK 33 TORPEDO TUBES.

- A 20 PERCENT ESCROW DEPOSIT ON CREDIT BANK ANTWERP IS NEEDED

FULLY REFUNDABLE IF OFFER IS NOT WHAT WE SAY THEY ARE.

BUYERS ONLY BANK /BANK LETTER OF INTENT ARE ACCEPTED...."

UNQUOTE

Atto n. 36 -Allegati n. 1 fogli

130

7 Agosto 1982

OGGETTO:- Invio di un appunto.

ALLA DIREZIONE DEL S.I.S.De

S E D E

Si trasmette l'unito appunto.

Foglio n. 1 all. all'Atto n. 36

A P P U N T O

1. Secondo voci incontrollate, l'editore CARACCIOLO sarebbe disposto ad offrire una rilevante somma per venire in possesso di copie di nastri delle notizie registrate da CARBONI.

 2. L'iniziativa avrebbe suscitato perplessità in vari ambienti che si chiedono il motivo dell'interesse a conoscere a qualsiasi costo il contenuto delle registrazioni.
- *****



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

COMITATO ESECUTIVO PER I SERVIZI DI
INFORMAZIONE E DI SICUREZZA (CESIS)

Roma - 9 AGO. 1982

Atto n. 37

AL SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI
E LA SICUREZZA DEMOCRATICA

R O M A

Deposita al Registro del

1.5

OGGETTO : Agenzia immobiliare con sede in Montecarlo.

In merito alla vicenda dell'arresto di Flavio CARBONI, l'ANSA del 5 agosto scorso ha riportato i risultati di una indagine pubblicata dal "Corriere del Ticino", secondo la quale la villetta di Origlia (Lugano), dove l'imprenditore sardo aveva abitato, era stata data in affitto da una agenzia immobiliare con sede principale a Montecarlo.

Di una agenzia immobiliare nel Principato presso la quale avrebbe avuto sede la loggia massonica P2 è altresì cenno in una nota informativa del Ministero dell'Interno - Gabinetto, del 3 aprile c.a., di cui risulta a conoscenza codesto Servizio, concernente l'esistenza di una cd. "Loggia riservata" collegata con una organizzazione terroristica.

In relazione a quanto sopra tornerebbe gradito conoscere, ove possibile, se sia ipotizzabile una eventuale coincidenza delle due agenzie in questione.



SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
SISDE

Atto n. 38

14 agosto 1982

OGGETTO: Agenzia immobiliare con sede a Montecarlo.

1. Secondo quanto riportato dalla stampa italiana:
 - la villetta di Origlio (Lugano) in cui aveva trovato rifugio il noto Flavio CARBONI è di proprietà del commerciante ticinese Valerio VALERI, nato il 9.6. 1944 a Lugano, anagraficamente residente ad Almè (Bergamo);
 - il VALERI ha ceduto in locazione detto immobile tramite Carlo MOLINARIS, agente immobiliare della "CESFID" - Società per azioni con sede a Lugano.
2. Allo stato dei fatti non si è in grado di ipotizzare una eventuale coincidenza delle due agenzie in questione. Sono stati tuttavia avviati accertamenti intesi a stabilire se la citata "CESFID" abbia sede anche in Montecarlo, il cui esito - se positivo - sarà tempestivamente comunicato.



24

Atto n. 39

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA

SISDE

14 agosto 1982

OGGETTO: Agenzia immobiliare con sede a Montecarlo.

1. On merito alla vicenda dell'arresto di Flavio CARBONI, l'ANSA del 5 agosto scorso ha riportato i risultati di una indagine pubblicata dal "Corriere del Ticino", secondo la quale la villetta di Origlia (Lugano), dove lo imprenditore sardo aveva abitato, era stata data in affitto da un'agenzia immobiliare con sede principale a Montecarlo.
2. Secondo quanto riportato dalla stampa italiana:
 - la villetta di Origlia (Lugano) in cui aveva trovato rifugio il noto Flavio CARBONI è di proprietà del commerciante ticinese Valerio VALERI, nato il 9.6.1944 a Lugano; anagraficamente residente ad Almé (Bergamo);
 - il VALERI ha ceduto in locazione detto immobile tramite Carlo MOLINARI, agente immobiliare della "GESFID" - Società per azioni con sede a Lugano.
3. Pregasi esaminare la possibilità di far conoscere se la citata "GESFID" abbia sede anche in Montecarlo.

NOTIZIA « ANSA » del 5 AGO. 1982

Atto n. 40

ZCZC115/01
1573

U EST DI ORY

ANDREO CARBONI: SVILUPPI (2)

(ANSA) - LUGANO, 5 AGO - MENTRE LA SITUAZIONE RIMANG
 STABILE PER QUANTO RIGUARDA LA PROCEDURA DI ESTRAZIONE, IL
 COERUTTORE ~~SARÀ TRASPORTATO~~ LA SUA SETTIMANA ~~ELABORATA DI~~
~~DE JEN YONG~~ IN SVIZZERA IN UNA CELLA DEL CARCERE. LA STAMPA
 E I SVIZZERI NEL FRATTEMPO PROCEDONO ALTRI TIPI DI INCHIESTE.
 INTERESSANTI APPAIONO I RISULTATI DI UN'INDAGINE PUBBLICATA
 OGGI DAL "CORRIERE DEL TICINO". NEL GIORNALE SI Afferma CHE
 LA VILLETTA DI ORICLIA, LOCALITA' RESIDENZIALE A POCCHI
 CHILOMETRI DA LUGANO, IMMERSA NEL VERDE, DOVE CARBONI AVEVA
 ABITATO ASSIEME AL FRATELLO ANDREA ED ALL'AMICA MANUELA
 NLEINHOFF, ERA STATA DATA IN AFFITTO DA UN'AGENZIA
 IMMOBILIARE CHE HA LA SUA SEDE PRINCIPALE A MONTECARLO. A
 FORNIRE LE INFORMAZIONI SAREBBE STATO IL PROPRIETARIO DELLA
 CASA IL QUALE AVREBBE ANCHE PRECISATO CHE IL CONTRATTO D'
 AFFITTO VENNE STESO NELL'UFFICIO DELL'AVVOCATO SVIZZERO
 GIANFRANCO DE PETRI. IL DE PETRI, COMMERCIALISTA CHE FA CAPO
 A VARIE SOCIETA' E CHE E' UN BUON CONOSCENTE DI CARBONI,
 NON HA DI AVER MAI INCONTRATO IL PROPRIETARIO DELLA VILLETTA.
 VA NOTARE CHE, ALCUNI GIORNI FA, LO STESSO GIORNALE DI
 LUGANO, MENZIONANDO DE PETRI IN QUANTO LEGALE DI CARBONI,
 AVEVA SCRITTO CHE SAREBBE STATO A LONDRA ALLA FINE DI LUGLIO
 "PER IL CASO CALVI - BANCO AMBROSIANO".

MM

5-AGO-82 13:57 NNNN

All'Atto n. 47

IN INTERROGATORIO

31

120

5 AGO. 1982

In corso trattative sull'interrogatorio per rogatoria o per "prestito."

Carboni, due mesi per l'estradizione I suoi avvocati: "È un perseguitato"

La difesa sta cercando di smontare in tutti i modi l'accusa di favoreggiamento in falsificazione di passaporto che considera "ridicola". Se non ci riuscirà giocherà anche la carta della "macchinazione politica". Il 17 agosto arriverà un dossier da parte dei giudici italiani

DI ALDO GIULIO GUIDO VERCANI

CARNO. 4 - La prigione di Carlo Carboni è un'attività che si svolge con regolarità. In questi due mesi Carboni ha trascorso il tempo in un'attesa costante, un'attesa che si ripresenta ogni volta che il giudice di Cassazione, Giuseppe Piccinini, si reca a trovarlo. Il vero e proprio punto di incontro tra i due è il tavolo della presidenza della Corte di Cassazione, dove Carboni, con gli avvocati, si presenta ogni volta che il giudice di Cassazione si reca a trovarlo. Carboni è un uomo di mezz'età, di statura medio-alta, di capelli grigi, di occhi azzurri. È un uomo che si presenta sempre con un'aria di serietà e di dignità. Carboni è un uomo che si presenta sempre con un'aria di serietà e di dignità. Carboni è un uomo che si presenta sempre con un'aria di serietà e di dignità.

che lo ha colpito, nel momento in cui, nel 1977, venne arrestato e imputato per favoreggiamento in falsificazione di passaporto (articolo 346-bis del codice penale). Carboni ha sempre negato l'accusa, sostenendo che si trattava di un' "imbroglia" montata contro di lui. Carboni ha sempre negato l'accusa, sostenendo che si trattava di un' "imbroglia" montata contro di lui. Carboni ha sempre negato l'accusa, sostenendo che si trattava di un' "imbroglia" montata contro di lui.

sta e, almeno fino al 17 agosto, quando arriverà il dossier dell'interrogatorio. Carboni ha sempre negato l'accusa, sostenendo che si trattava di un' "imbroglia" montata contro di lui. Carboni ha sempre negato l'accusa, sostenendo che si trattava di un' "imbroglia" montata contro di lui. Carboni ha sempre negato l'accusa, sostenendo che si trattava di un' "imbroglia" montata contro di lui.

to del nuovo in Spagna e poi in Francia. Carboni ha sempre negato l'accusa, sostenendo che si trattava di un' "imbroglia" montata contro di lui. Carboni ha sempre negato l'accusa, sostenendo che si trattava di un' "imbroglia" montata contro di lui. Carboni ha sempre negato l'accusa, sostenendo che si trattava di un' "imbroglia" montata contro di lui.

all'Atto n. 4

127

polizia inglese vuole andare in Svizzera per interrogare il costruttore

17002 Tutti i segreti della fuga di Carboni telefonata da Londra a Lugano

La City Police ha chiesto informazioni agli inquirenti elvetici sulle persone chiamate dall'uomo d'affari sardo - Ieri Carboni è stato sentito dal delegato - Ha raccontato il suo soggiorno a Londra dal 16 al 18 giugno

LUGANO - L'ufficio del delegato della polizia cantonale e italiana degli inquirenti elvetici. Pochi ieri mattina hanno visto entrare Mario Carboni accompagnato da due uomini in grigio il doppio di lui. Il costruttore sardo, superpete del caso Cavi, avrebbe trascorso i suoi giorni a Londra fra il 16 e il 18 giugno avrebbe ripetuto di aver telefonato il costruttore all'Hotel Bristol di essersi dato da fare per trovare un nuovo alloggio e presidente dell'Ambr...

Perché Medici si è interessato al soggiorno londinese di Carboni? La polizia svizzera sostiene di aver interrogato le delegati per sapere come e perché il costruttore sardo sia arrivato in territorio elvetico dall'imprenditore italiano e stata aperta un'inchiesta elvetica, parallela a quella che segue il giudice istruttore Carlo Tibaldi per l'instaurazione di vertenze e soggiornati elvetici e che porta a giustificare le domande su Londra. Ma non si può escludere che Medici si renda conto di conoscere particolari e fatti che possono interessare più agli inquirenti elvetici che a quelli italiani.

Altre per questo si attende da un momento all'altro l'arrivo a Lugano dei detective inglesi. Londra per ora non pensa a riaprire il processo per la morte di Cavi, ma si occupa di Carboni e lo ha interrogato più volte. La City Police vorrebbe controllare gli atti dell'imprenditore e soprattutto, alcune sue dichiarazioni che sembrino contraddittorie con altre testimonianze. Ma non solo, un rapporto di giugno l'altro con la polizia è del delegato. Quasi tutti i segreti per il caso Cavi, come si è visto, si sono svelati su stazioni di telefono di Lugano che Carboni avrebbe chiamato da Londra fra il 16 e il 18 giugno.

Il soggiorno inglese del costruttore sardo non è iniziato sabato 16, ma il 15 giugno. E da...

di campagna in un posto isolato. Qui ha atteso le decisioni del Curoner e solo il 25 luglio ha sporato alloggio in un villino del «Villaggio del sole». Originariamente era in via Lugano; il case in questione nel verde, vicino a un laghetto, con piscina e due campi da tennis.

La casa è di proprietà di Valerio Valeri, rappresentante ticinese di mobili, che risiede in Italia. Valeri, che si è presentato alla polizia svizzera subito dopo l'arresto del costruttore sardo, ha detto di non aver mai visto il costruttore Carboni. E ha raccontato di essere stato avvicinato da Carlo Molinari, agente immobiliare della Genova, sulla scorta per azioni con sede a Lugano, che gli avrebbe chiesto di affittare per alcuni giorni il villino nel

villaggio del sole. «Te lo pago mille franchi di franchi», gli avrebbe detto, «e tu vai a affittare a tutto prezzo. Il contratto sarebbe stato firmato nello studio di Giampiero De Michel, il legale di fiducia di Carboni.

Il viaggio del costruttore sardo da Londra a Lugano sarebbe stato ricostruito per intero. E pare sia stato possibile farlo proprio grazie all'apporto della City Police. In questo caso, allora, non si può escludere che Carboni fosse sotto stretta sorveglianza sin dal suo arrivo nella capitale elvetica, due giorni prima del ritrovamento del cadavere di Cavi sotto il Ponte del Maffei. E' una ipotesi, molto più sicura invece che il costruttore sardo avesse chiamato amici luganesi da Londra per prepararsi all'espulsione, organizzata per prima...

Il costruttore sardo infatti aveva un appartamento in via Sordani 17, un parco e un lago. E' stato fotografato alla Camera, una Ferrari e due Culi. Inoltre, al momento del test, Mussola Riccardi era stata trovata con il nome di Carboni.

A questo punto è probabile che si apra una svolta nelle indagini sulla morte di Cavi. Il costruttore sardo è stato interrogato dalla City Police per il...

nesso interesse si sposta venti metri più alla destra della polizia cantonale. Qui dovrebbero arrivare i detective inglesi e qui, nell'ufficio di Giampiero Medici, dovrebbe nuovamente essere interrogato Carboni. E' da notare che Carboni, dal canto suo, continua a negare tutto. Ripete la versione sul soggiorno di Londra, che fino a prova contraria può essere anche quella vera. E ripete di non conoscere Ortolani e di non averlo mai incontrato in Svizzera. Ma questo, forse, è un po' tardi.



Ministero dell'Interno
CABINETTO DEL MINISTRO
SICURTÀ INTERNA

Divisione

1/2

OGGETTO: Appunto

Atto. N° 43 All. N° 3 Forc

3 APR. 1982

Roma,

19

15

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI
E LA SICUREZZA DEMOCRATICA

R

Resposta al Foglio del

Dir.

1/3

1/2

Si trasmette, per opportuna conoscenza, copia
di appunto.

APPUNTO

Foglio n. 1 all'Atto n. 43

31 marzo 1982

000529 -
Vol. 1

159

Fonte confidenziale di molto probabile attendibilità ha in più riprese riferito quanto segue in ordine al terrorismo di destra:

1. In vari Paesi europei opererebbe un'organizzazione terroristica (OT), con punti di reclutamento in Roma, Germania e Spagna. Essa sarebbe:
 - collegata in qualche modo con le BR e con una fazione dell'OLP.
 - sostenuta da società commerciali, agenzie di stampa e da dirigenti che operano nel settore industriale, della finanza e della burocrazia;
 - responsabile delle stragi di Piazza Fontana, dell'Italicus e di Bologna, si sarebbe occupata nel 1978 anche del sequestro MORO, mantenendo contatti non meglio indicati con gli esecutori;
 - autofinanziata con rapimenti e traffici di droga;
 - interessata al traffico di armi anche con gruppi terroristici operanti in Italia ed Europa (alcuni funzionari del Ministero Affari Esteri sarebbero implicati in tali traffici).
2. A monte dell'organizzazione terroristica (OT) esiste una cosiddetta "trilaterale italiana" avente come scopo il controllo del potere economico, politico e militare del Paese. Il tutto diretto da una loggia massonica denominata "LOGGIA RISERVATA" con sede a Montecarlo.
3. Per quanto concerne la strage di Bologna:
 - gli esecutori materiali del delitto avrebbero utilizzato alcune basi di appoggio nella stessa città di Bologna e in periferia;

Foglio n. 42 all'Atto n. 43

- 130
- si sarebbe profilata l'identità di un importante trait d'union tra la "trilaterale" e l'"OT" nella persona di un avvocato fiorentino, il quale avrebbe tenuto relazioni dirette con il noto GELLI e disporrebbe di importanti documenti relativi a detta attività criminosa;
 - nei giorni della strage sarebbero stati presenti in Bologna un cittadino tedesco ed uno francese, entrambi implicati nel grave delitto.

4. La stessa fonte ha inoltre riferito che:

- negli anni '70 si era verificato in Italia una ricomposizione di interessi politico-economici che cercavano di riutilizzare l'estremismo armato. In tale quadro, l'asse GELLI-SINDONA aveva portato ad un loro contatto con il DELLE CHIAIE;
- era stato, pertanto, riorganizzato il disciolto movimento "Ordine Nuovo" che, operante su scala internazionale, disponeva di società di import-export ubicate soprattutto nelle zone di Roma e Milano;
- il DELLE CHIAIE (elemento di estrema pericolosità):
 - . godrebbe di strettissimi legami in ambienti finanziari e politici in Europa e soprattutto in Italia;
 - . vivrebbe stabilmente in Bolivia;
 - . verrebbe periodicamente in Italia ed alloggierebbe in Roma, presso una maestra elementare, sua amante;
 - . nel dicembre 1979, si sarebbe incontrato col GELLI ed altri a Montevideo per discutere di finanziamenti per l'allestimento di campi destinati all'addestramento di terroristi;

Foglio n. 3 all'Atto n. 43

- 131
- la sede della vera loggia massonica P2 era presso un'agenzia immobiliare in Montecarlo;
 - l'11 aprile 1980, la superloggia aveva deciso di commissionare all'"OT" l'azione di Bologna. In tale circostanza era stato redatto un verbale, le cui copie dovrebbero essere custodite presso un legale di Firenze, un noto petroliere italiano e presso la "trilaterale" di Montecarlo. Nel maggio successivo, i "fratelli" che avevano deciso l'operazione si erano recati a Buenos Aires per incontrare il "DELLE CHIAIE" presso l'albergo "Sheraton". Due di essi, rientrati dalla Capitale argentina, portarono le conseguenti istruzioni a Roma presso un ufficio commerciale ove convennero anche tre stranieri (uno dei quali già mercenario in Africa) esperti in "azioni speciali". Da Roma, gli stessi si erano recati a San Giovanni in Persiceto (BO) per la messa a punto dell'"operazione", godendo dei supporti logistici sopra menzionati, tra i quali un ristorante condotto da un cileno ed il titolare di una fabbrica di cerniere lampo.
5. Le notizie di cui sopra sono a conoscenza dell'Autorità giudiziaria di Bologna che dirige le conseguenti indagini e che impone al riguardo il massimo riserbo.

TELEX

Atto n. 74

132

RISERVATO-ORDINARIO

11 AGO. 1982

SISDE

FIDUCIARIAMENTE SI E' APPRESO CHE TALE GIOVANNELLI DA
OLBIA TRATTEREBBE CON IMPRECISATI PAESI ARABI VENDITA
ARMI.

NELL'AFFARE SAREBBE INTERESSATO IL NOTO FLAVIO CARBONI
E TALE AMIRAGLIO PARTELL NON MEGLIO INDICATO.

IL GIOVANNELLI CON IL NOMINATIVO TELEX "GIOVE" AVREBBE
SPEDITO, FRA L'ALTRO, DUE TELEX IN LINGUA INGLESE, I CUI
TESTI? CON RELATIVA TRADUZIONE, SI TRASMETTONO IN TELECOPIER
PIER. SI RESTA IN ATTESA DI URGENTI ELEMENTI DI RISCONTRO.



Atto n. 45 -Allegati n. 1¹ fogli
133

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
SISDE

Roma, li

12 AGO. 1982

OGGETTO: Trasmissione appunto.

Si trasmette l'unito appunto.

Foglio n. 1 all. all'Atto n. 45

136

A P P U N T O

Fiduciarmente si è appreso che negli ambienti politico-editoriali della Capitale circola voce secondo cui l'editore CARACCIOLO sarebbe disposto ad offrire una rilevante somma per venire in possesso di copia delle note bobine registrate dai CARBONI.

Il fatto avrebbe suscitato perplessità in vari ambienti che non si spiegano i motivi che spingono il CARACCIOLO a conoscere il contenuto delle registrazioni in questione.

Atto n. 46 -Allegati n. 1 fogli

135

13-8-1982

OGGETTO: Trasmissione di appunto.-

ALLA DIREZIONE DEL SISDE ROMA

Si trasmette l'unito appunto.-

Foglio n. 1 all. all'Atto n. 40

130

APPUNTO

ARNULFO Enrico Vittorio, fu Luigi e di Morixe Matilde
nato ad Alba (CN) il 15 novembre 1943, residente a
Palermo via Maggiore Gallinae.

Immigrato in Torino il 4.11.1951 unitamente alla famiglia di origine, così composta:

- padre: Arnulfo Luigi nato ad Alba il 14.11.1904, de-
ceduto 8.7.1955, già cassiere all'Istituto S.
Paolo di Torino
- madre: Morixe Matilde nata a Vado Ligure il 10.1.1914
residente a Torino C.so Ferrucci 24, casalinga;
- sorella: Arnulfo Angela nata ad Alba il 27.7.1942, emi-
grata da Torino; ~~con~~ coniugata con Pennisi Giovan-
ni;
- sorella: Arnulfo Carla nata ad Alba il 6.7.1941, emigra-
ta per Cuneo il 4.10.1971, coniugata GIOLA Regi-
dio.

L'interessate, emigrato per Palermo il 30 giugno 1970, per
la parte di competenza risulta di buona condotta morale e
civile, immune da precedenti e pendenze penali. Analoghe
informazioni si forniscono sul conto dei suoi congiunti se-
gna indicati.

del 20 agosto 1982

137

DISEGNO TRASMISSIONE DI UN APPUNTO. — Atto n. 47 - Allegati n. 11 fogli

Si trasmette l'accluso appunto.

Foglio n. 1 all'atto n. 47

APPUNTO

1. Dalle risultanze degli accertamenti svolti da questo Centro e sulla scorta delle notizie acquisite da fonti altamente qualificate del settore, il traffico relativo a grossi quantitativi di materiale bellico e di armi, cui è interessato l'agente marittimo e doganale GIOVANNELLI Vincenzo, appare regolarmente autorizzato dal Governo Italiano e dai Comandi Europei della NATO. Tratte reobesi, infatti, di materiale ed armamento NATO declassificato e dismesso.

Ai vertici della rete di distribuzione ci sarebbero alti ufficiali in congedo delle FF.AA. italiane, autorizzati dai competenti ministeri e dagli stessi Servizi di Sicurezza statunitensi.

Fra gli italiani emerge con certezza l'interesse dell'ex maggiore dei Carabinieri PUGLIESE Massimo, già Capo Centro SID a Cagliari, e del Capitano di Fregata in congedo SANNIO Sebastiano, di Giovanni e di Maria Giuseppa, nato a Bosa (NU) il 5.2.1921, residente a Cagliari in viale Diaz numero 65, coniugato con GIOVANNELLI Elena, nata ad Olbia (SS) il 12.9.1924, sorella del suddetto Vincenzo.

Foglio n. 2 all. all'Atto n. 47

- 2 -

139

L'Ammiraglio PARTELL, secondo fonte attendibile, risiederebbe a Milano, mantenendo stretti rapporti con il GIOVANNELLI ed il PUGLIESE. Quest'ultimo, per altro, dispone di un ufficio in Roma la cui utenza telefonica 06/6799255 non figura negli elenchi SIP perché "riservata".

Va sottolineato che il SANNIO, il PARTELL ed il PUGLIESE, quasi certamente operatori "patentati", si avvalgono di una vasta rete di propri informatori e mediatori, costituita prevalentemente da Agenti Marittimi, Doganali e Turistici presso le cui telescriventi rimbalzano le loro offerte e le contropartite di un traffico internazionale di materiale bellico del tipo dianzi specificato. Tra questi è da annoverare il GIOVANNELLI.

Tali mediatori, per altro, hanno concrete possibilità di consegnare "brevi manu" a comandanti di navi o ad altre persone che entrino comunque in contatto con loro (apparentemente per ragioni del tutto attinenti alle proprie Agenzie) plichi contenenti "commesse" destinati a Paesi esteri, senza esporre direttamente i veri responsabili del traffico.

La NATO attualmente sarebbe interessata a mettere all'asta ingenti quantitativi di aerei, navi,

- 3 -

Foglio n. 3 all. all'Atto n. 47

140

armi e strumentazioni varie, ritenute ormai superate.

Il PUGLIESE ed il PARTELL, tramite il GIOVANNELLI, sarebbero interessati a piazzare alcune partite nel Sudan e in altri Paesi africani e del Medio Oriente.

Tra gli agenti "informativi" del PUGLIESE vi è anche tale FANNI Ennio, residente a Cagliari, via Ravenna n. 22, titolare dell'Agenzia "SARDAMONDIAL VIAGGI", con sede in Cagliari, viale Regina Margherita n. 8, la cui telescrivente è contrassegnata dal n. 790179 e dal nominativo "SARDINI".

3. E' sulla figura del FANNI che si affacciano le prime ipotesi di possibili connessioni con il noto Flavio CARBONI. Va detto subito che il FANNI è notoriamente un esponente della massoneria locale, particolarmente legato al Gran Maestro d'Oriente Armando CORONA e a taluni iscritti alla disciolta loggia "P2", tra cui il noto ufficiale di Marina POCCHI Giuliano MOTZO Giovanni, già in stretti rapporti d'affari con Licio GELLI. Si rammenta che nei famosi elenchi della "P2" era compreso lo stesso PUGLIESE.

Ma vale altresì riferire un'altra vicenda in cui il GIOVANNELLI, pur risultando la vittima di un

Foglio n. 4 all. all'Atto n. 47

evidente raggio, appare stranamente in contatto con una società finanziaria che molto ha in comune con quelle spesso costituite dal CARBONI e dai suoi complici per la conclusione di affari, spesso ai margini della legalità.

Nel 1980, dunque, il GIOVANNELLI prendeva contatti con la S.p.A. FINAC, società finanziaria corrente in Milano, via Manzoni, n. 9, in persona dell'amministratore unico Dr. Pietro Antonino GIUFFRIDA, nato a Catania il 16.12.1938, domiciliato a Milano, per poter effettuare una operazione di "sconto di titolo cambiari a firma diretta". L'operazione veniva accettata dalla suddetta società ed il GIOVANNELLI in data 20 giugno, spediva alla FINAC n. 4 effetti da L. 2.500.000 ciascuno, con scadenza il 30.9.1980, n. 4 effetti di lire 2.500.000 ciascuno, scadenti il 30.10.1980 e numero 4 effetti di L. 2.500.000 ciascuno, scadenti il 30.11.1980, per un importo complessivo di L. 30.000.000.

Il 27 successivo, la FINAC gli trasmetteva il prospetto del netto ricavo ed allegava i sottostanti assegni di conto corrente, tutti a firma del GIUFFRIDA Pietro Antonino:

- assegno n.261636, emesso dalla Banca "Cesare BONELLI", per l'importo di L. 6.000.000;

- 5 -

Foglio n. 5 all. all'atto 47.

- assegno n. 10213459, emesso dal Credito Lombardo, per l'importo di L. 6.000.000;
- assegno n. 267551, emesso dalla Banca RASINT. per l'importo di L. 6.737.700.

Il GIOVANNELLI, dovendo far fronte ad alcuni impegni, monetizzava i suddetti assegni mediante cessione ordinaria a terzi.

Tra il mese di agosto e quello di settembre 1980, tutti e tre gli assegni ritornavano indietro per "mancanza di fondi e senza protesto per fuori termine di presentazione" (vds. allegato).

Il GIOVANNELLI, in data 10 settembre 1980, presentava un esposto-denuncia contro la FINAC alla Procura della Repubblica di Milano (si ignora l'esito del procedimento).

Appare quanto mai singolare che un operatore come il GIOVANNELLI, molto noto ad Olbia, si sia sprovveditamente rivolto alla FINAC di Milano della quale, evidentemente, non conosceva l'effettiva solvibilità. Sorge, pertanto, il sospetto che ad indirizzarlo a quella società finanziaria possa essere stato il PARTELL, residente a Milano, o lo stesso PUGLIESE o addirittura il CARBONI.

Il dubbio potrebbe tradursi in certezza qualora

./.

Foglio n. 6 all'atto n. 47

- 6 -

103

la FINAC S.p.A. risultasse in qualche modo connessa al CARBONI o ai personaggi sin qui menzionati in relazione alle commesse di materiale bellico. Di certo si sa che il PUGLIESE ha disposto di blocchetti di assegni del Credito Lombardo e che, almeno uno dei suoi documenti di copertura usati in passato, era intestato a PONTI Cesare. Forse è soltanto una rara coincidenza, ma potrebbe anche significare che si è avvalso di un nominativo a lui familiare.

Sarebbe altresì interessante rilevare se il Dr. GIUFFRIDA Pietro Antonino sia legato da vincoli di parentela con GIUFFRIDA Tommaso, nato a Milano l'11.1.1959, indicato

come pre

sunto trafficante d'armi.

1. Ciò posto, appare opportuno richiamare il foglio

con il quale si fornivano notizie sulla s.r.l. "HORUS Press" con sede in Roma e dell'omonimo quotidiano di informazioni economiche, divulgato in 31 Stati di 3 continenti diversi, il cui direttore responsabile è appunto il PUGLIESE Massimo.

Tale società, verosimilmente, è la facciata appa

Foglio n. 7 all. all'Atto n. 47

- 7 -

144

rente di una attività commerciale prevalentemente rivolta al traffico di armi e materiale bellico.

5. Sul conto di GIOVANNELLI Vincenzo furono Enrico e Maciocco Maria, nato a Conegliano Veneto (TV) il 16.7.1928, risulta:

- è intestatario della ditta individuale "Agenzia Marittima Trasporti e Spedizioni Merci", registrata, in data 28.3.1975, al n.56877 della Camera di Commercio di Sassari;
- ha iniziato l'effettiva attività il 30.6.1971;
- il 28.6.1972, il Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Dogane e delle Imposte Dirette - gli ha concesso la patente n. 970 di spedizioniere doganale che lo abilita al compimento delle operazioni nella circoscrizione marittima di Porto Torres (SS), competente per l'intera provincia di Sassari;
- presso la Camera di Commercio di Sassari sono pervenute richieste di certificato Camerale, a suo carico, presentate da:
 - . Banca Nazionale dell'Agricoltura di Milano;
 - . "S.U.T.E.S." S.p.A. (Trasporti nazionali, in

- 8 - Foglio n. 8 all.all'Atto n. 47

105

ternazionali, terrestri, marittimi ed aerei, operazioni doganali, servizi T.I.R., groupages e traslochi) con sede ad Udine, viale Ungheria n. 90, con le quali, evidentemente, l'interessato è in rapporti di affari;

gran bevitore, al limite dell'alcoolismo;

giocatore d'azzardo, soggetto a grosse perdite di denaro;

- poco corretto nelle operazioni doganali che spesso vorrebbe svolgere superficialmente;

- da esponenti della malavita locale è stato più volte indicato quale trafficante di preziosi;

- in passato dall'Interpol di Parigi è stato segnalato alla polizia italiana come sospetto detentore di attrezzature atte a sbiancare banconote statunitensi allo scopo di recuperare la carta da adibire nella falsificazione di altre per valori superiori;

- nel maggio 1948 venne fermato al confine colla Francia, in provincia di Imperia, ed associato al carcere di Oneglia non avendo saputo o voluto giustificare la sua presenza; dopo qualche giorno fu rimpatriato con F.V.O..

- 9 -

Foglio n. 9 all'atto 47

Le navi che fanno capo alla sua Agenzia, risultano prevalentemente dirette in Libia (Misurata, Tripoli e Tobruk) con carichi di cemento e talco, provenienti dalla "CE-NU" S.p.A. Cementi Nuoresi) stabilimento di Siniscola (NU).

Dall'esame dei registri di navigazione, presso la Capitaneria di Olbia, è emerso altresì che alcune navi hanno fatto scalo ad Olbia senza scaricare e caricare alcuna merce e sono proseguite per rimenti per la Libia.

Qualora d'interesse è possibile rilevare i dati di tutte le navi che fanno scalo ad Olbia, e che si appoggiano al GIOVANNELLI, attraverso l'ufficio di Sicurezza Navale competente,

6. In conclusione, attraverso l'esame della posizione del GIOVANNELLI, che appare relegato ad un ruolo di "corriere di informazioni", è emersa l'esistenza di un gruppo di persone bene introdotte presso le competenti autorità ed aventi titolo e competenza a trattare la vendita di materiale ed armamento bellico della NATO dismesso.

La presenza, però, nel suo sfondo delle accenna

- 10 -

ce connessioni con la massoneria e soprattutto con la P2, ingenera qualche perplessità sulla correttezza delle operazioni da esso svolte.

L'irregolarità più facile potrebbe essere quella di effettuare forniture a Stati non autorizzati attraverso altre fittizie a Stati autorizzati.

7. I Centri sono pregati di:

- fornire le informazioni di competenza sul conto di GIOVANNELLI Vincenzo, comunicando gli eventuali precedenti penali risultanti a suo carico presso il competente casellario;
- identificare e fornire le informazioni sul conto dell'ammiraglio in congedo PARTELLI, comunicare notizie sulla S.p.A. FINAC e riferire se ci sono rapporti di parentela fra i due suddetti GIUFFRIDA;
- fornire informazioni sul conto del dott. GIUFFRIDA Pietro Antonino;
- fornire notizie sulla "S.U.T.E.S. SpA" di Udine, colla quale il GIOVANNELLI è in rapporto;
- comunicare l'intestatario dell'utenza riservata 06/6799255.

Foglio n. 11 all. all'Atto n. 47

148



MINISTERO DELLE FINANZE

Milano 27.6.1960

Agogoio signor
VINCENTO GIOVANNELLI
P.zza Regina Margherita 28
07036 - O L I A

Vostra offerta presentata per lo sconto	L. 30.000.000	
interessi	L. 2.719.445	
Interessi calcolati sul capitale al 4%		
totale di L. 6.362.300	L. 749.365	
	L. 3.467.710	
Spese istruttoria pratica, dalla	L. 112.290	
	L. 3.600.000	L. 3.600.000
totale e cumo		L. 26.400.000

Il sottoscritto l'importo di L. 6.362.300, a pagamento in 12 rate mensili, con interessi calcolati al 4% annuo, con un importo di L. 18.737.700, con un capitale indicata e con un totale di L. 25.100.000.

Il sottoscritto si impegna a rimborsare l'importo della presente obbligazione in 12 rate mensili.

ESPOSITO GI. M.

1. 01086	Spese istruttoria pratica	L. 6.000.000
2. 021359	Spese istruttoria pratica	L. 6.000.000
3. 07221	Spese istruttoria pratica	L. 6.137.700
		L. 18.737.700

Atto n. 48 - Allegati n. 3 fogli

25 AGO. 1982

OGGETTO: Articolo di stampa.

Si trasmette fotocopia di recensione stampa del 21 agosto 1982 con preghiera di voler fornire elementi di riscontro e valutazione sui fatti in essa citati.

Foglio n. 1 all. all'Atto n. 42

SCANDALI/GLI AMICI DEGLI AMICI DI CALVI

Carboni che vai, sporco che trovi

Misteriose società immobiliari, disinvolti finanziari, boss mafiosi, traffico di droga, riciclaggio di danaro sporco. Ecco le straordinarie scoperte di tre giudici curiosi e tenaci

di Marcella Andreoli

Questa è una storia che vede coinvolti alcuni degli amici più discussi di Roberto Calvi, l'ex presidente del Banco Ambrosiano trovato impiccato a Londra sotto il ponte dei Frati neri. È una storia che prende l'avvio da almeno tre inchieste giudiziarie (Trieste, Milano, Palermo) che hanno per oggetto il riciclaggio di denaro sporco.

Fanno la parte dei protagonisti una banca dell'impero di Calvi (la Gottardo di Lugano), una banca di Pierluigi Torri (la Universal Corporation Bank di Londra), una dozzina di società immobiliari nate in Sardegna e improvvisamente trasferite in blocco a Trieste, ultima tappa in territorio italiano di Calvi dopo la sua fuga.

Vi fanno capolino anche tanti personaggi venuti alla ribalta nei giorni della sparizione dell'ex presidente del Banco Ambrosiano, a cominciare da quel Flavio Carboni arrestato a Lugano, per finire con Aldo Romaneli, già coinvolto in traffici di valuta. Ma ci sono anche due personaggi famosi da tempo, il finanziere italo-svizzero Ettore Cay-Ravello implicato nello scandalo dei Fratelli Caltagirone, e il costruttore edile di Palermo Luigi Faldetta, sospettato per traffico di stupefacenti.

La storia non è semplice da raccontare perché gli investigatori, che la stanno minuziosamente ricostruendo, si sono trovati di fronte a complicati meccanismi segreti, indispensabili ai personaggi della vicenda per poter operare tranquillamente. Converrà, comunque, partire da Palermo.

Quattro anni fa, il 30 maggio 1978, iniziano le indagini sulla morte di un boss potentissimo della mafia siculo-americana, Giuseppe Di Cristina ucciso proprio quel giorno. Un particolare attira l'attenzione: un'operazione di Boris Giulio



Flavio Carboni (a destra) intervistato a Lugano dal giornalista televisivo Antonio Di Bella.

no, il capo della squadra mobile palermitana che verrà ucciso l'anno seguente. È un plico di assegni circolari trovato nelle tasche della giacca dell'ucciso.

Le indagini si rivelano subito complesse. Il difficile cammino a ritroso sugli assegni consentirà però alla magistratura di acciuffare un boss emergente, Luigi Faldetta, costruttore edile, 40 anni compiuti da poco, spregiudicato uomo d'affari che viene considerato tutt'uno con il clan potentissimo degli Inzerillo-Spatola-Gambino, il clan diventato famoso anche per la protezione accordata a Michele Sindona.

Faldetta viene arrestato per ricezione di assegni. Quasi contestualmente, la grande inchiesta condotta sempre a Palermo sul traffico di eroina (ha stabilito che la Sicilia rifornisce gli Stati Uniti

il mercato europeo) punta anch'essa su Faldetta. È un'inchiesta che ha messo in luce come il denaro sporco venga riciclato in due settori trainanti, l'acquisto di droga e le costruzioni edilizie. Luigi Faldetta, è il sospetto dei giudici, sta in quel giro.

Ecco perché polizia e magistratura studiano attentamente il personaggio, finendo per scoprire che, a Roma, vive il suo più prezioso collaboratore. È Domenico Balducci, 51 anni, villa da 700 milioni all'Aventino. La squadra mobile di Roma appura che Balducci ha un colossale giro di miliardi (si parla della cifra record di 20 mila miliardi). Fa frequentissimi viaggi in Svizzera, conosce gli uffici di Chiasso e Lugano dei cambiavalute e gli studi di molti finanziari elvetici.

SCANDALI/segue

ci. La polizia scopre che il suo ruolo è molto importante per la mafia: ricicla, infatti, il denaro sporco.

Ampliando le indagini, emergono poi a ragnatela nomi di personaggi vecchi e nuovi. E tra questi ce ne sono quattro che hanno dimestichezza con la storia principale, quella di Roberto Calvi. I personaggi sono il ben noto affarista sardo Flavio Carboni, il notaio Pierfrancesco Campana di Chiasso, arrestato a Bergamo l'11 novembre 1979 per esportazione di valuta, il finanziere Fiorello Lay Ravello, che aveva un grosso debito con il Banco Ambrosiano. E, per finire, Danilo Abbruciani, il killer che, dopo aver teso l'agguato, alla fine di marzo di quest'anno a Roberto Rosone, ex vicepresidente del Banco Ambrosiano, fu ucciso a Milano da una guardia giurata.

Sono collegamenti che all'epoca delle indagini di Palermo sulla morte del boss Di Cristina vengono diligentemente annotati, ma forse non approfonditi perché l'11 maggio di un anno fa Balducci è ammazzato sulla soglia di casa. Nelle cronache di allora si legge che Balducci è stato probabilmente eliminato da «spregiudicati imprenditori». Però, proprio per capire qualcosa di più sul riciclaggio del denaro sporco, le indagini non si esauriscono. Puntano ora sulla Sardegna, a Porto Rotondo. E con risultati davvero sconcertanti.

Proprio alle spalle di Porto Rotondo, cuore della Costa Smeralda e centro dell'impero turistico dell'Aga Khan, c'è una località altrettanto bella e conosciuta. È Punta Volpe. A Punta Volpe ha la casa Domenico Balducci, ha una villa Fiorello Lay Ravello e ha un suo rifugio Flavio Carboni.

L'indagine, iniziata a Palermo, riparte proprio da qui. E precisamente dalla società immobiliare Punta Volpe che da anni costruisce in zone ville e villini. Gli investigatori sono attratti da un piccolo ma significativo particolare: nei cantieri edili di Punta Volpe viene assunta, tassativamente, solo manodopera siciliana. Perché?

È il primo interrogativo di una serie che non sembra finire. Ma ecco che, superando molte difficoltà, gli incaricati delle indagini scoprono che nella immobiliare Punta Volpe Domenico Balducci e Flavio Carboni erano soci. Il più stretto collaboratore di Carboni, Giancarlo Silipigni, 40 anni, architetto mancato, romano, ha detto all'«Europeo» che «Balducci era un socio obbligato» del suo principale perché tantissimi erano i crediti che Balducci

contava presso Carboni. Silipigni ha poi detto che «Carboni quando ebbe i soldi sufficienti, riuscì a estinguere il debito regalando a Balducci la Punta Volpe». Inoltre ha chiamato in causa, proprio lui, il finanziere Ravello: «Balducci diventò socio di Ravello. Punta Volpe rimase a loro due».

Non si sa quanto la versione fornita adesso da Silipigni sia veritiera. Proseguendo nel loro lavoro, gli investigatori scoprono comunque qualcosa di molto importante. La società Punta Volpe fa capo a una finanziaria, la Sofint. È questa una finanziaria che compera e acquista proprietà immobiliari, terreni e persino pacchetti azionari. È controllata da Flavio Carboni, ma fra chi indaga sorge il sospetto che la Sofint sia la copertura di imprenditori che non vogliono apparire in prima persona perché, come è noto, una finanziaria può agire senza denunciare per conto di chi compie affari. Solo con lo strumento giudiziario è possibile saperne qualcosa di più.

Gli investigatori, codice alla mano, chiedono precise informazioni. E le scoperte, ancora una volta, non mancano. Si tratta di almeno una dozzina di società che, come la Punta Volpe, fanno capo alla Sofint. Sono tutte società sarde e la loro singolare caratteristica è quella di subire una serie complessa di fusioni, scorpori e riunioni. Dietro cui si celano almeno due grosse sorprese. La prima riconduce a Palermo, la seconda porta a Trieste.

È di Palermo uno dei personaggi più influenti di quelle società, quel Pierluigi Faldetta che, come abbiamo visto all'inizio della storia, è stato in carcere per gli assegni trovati addosso al boss Di Cristina ed è sospettato di traffico di droga. Faldetta ha un ufficio in via D'Asaro 3 a Palermo. E proprio a quell'indirizzo gli investigatori trovano alcune società del giro Punta Volpe.

A Trieste, invece, cosa emerge? Emerge che la Sofint ha la sua sede in via XX Settembre 118, e che altre undici società nate dalle complesse operazioni di scorporo e fusione (Su Pinnone, Sapaza, Punta Lada, Monte Maggiore, Ischia Segada, Ischia Marina, Su Ratale, Redondada,

Prato Verde, Mediterranea, Immobiliare Sea) hanno il loro recapito in piazza Oberdan 4.

Ma perché proprio a Trieste, visto che le società (e gli atti depositati nella cancelleria del tribunale lo confermano) hanno interesse a iniziative esclusivamente sarde?

Dal 1974, anno della riforma fiscale, sono caduti anche quei benefici fiscali (ad esempio la esenzione dalla imposta di registro) che potevano spingere uomini d'affari a eleggere Trieste come sede delle loro società. Perché allora la Sofint e le undici società sarde arrivano nel capoluogo giuliano?

Come le indagini si rilanciano dopo queste scoperte ecco affacciarsi nuove sorprese. Le società sarde sono domiciliate presso un commercialista molto influente, già amministratore del quotidiano locale *Il Piccolo*, Giorgio Russini che ha lo studio in piazza Oberdan 4.



L'ex presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi.

Russini era l'amministratore della Sofint, presidente. Invece, come ha scritto il settimanale locale *Il Meridiano*, un altro personaggio molto noto a Trieste, Giorgio Bettini che è il direttore della società Friulia, la finanziaria della Regione.

Russini, quando gli investigatori aprono le indagini, è però ormai deceduto, e lo studio è stato rilevato dal suo socio Paolo Bruno, presidente dei commercialisti triestini. La morte di Russini complica l'in-

ATTO N. 19 ALL' N.° 1 FOGLIO

Foglio n. 3 all. all' Atto n. 18

152

dagine, ma non la blocca. Gli investigatori raggiungono, non si sa in base a quali elementi, la convinzione, che Russini operasse per conto di quel Fiorillo Fay Ravello, che ha una villa a Punta Volpe.

La scoperta spinge la polizia a saperne di più sul finanziere. Si viene così a sapere che Ravello ha precedenti nello scandalo Caltagirone-Italcasse, che da anni vive a Losanna, in place Popinet, dove ha una finanziaria che si chiama Zenith, che è in ottimi rapporti con Nobile, Conzatti, Mantovani, i tre soci della Eni, e l'azienda petrolifera di Genova messa sotto accusa dalla

sua sparizione da Roma e prima di finire a Londra, ovviamente. Ai giudici di Trieste interessa chiarire il ruolo delle società emigrate dalla Sardegna. E mentre tentano di chiarirlo ecco spuntare un altro personaggio, anche lui molto noto.

È Aldo Romanet, 45 anni, commercialista di Pordenone e consulente della Centrale, la potente finanziaria del Banco Ambrosiano che detiene anche il pacchetto della Rizzoli-Corriere della Sera. Romanet era andato a Milano, lunedì 14 giugno, era salito al quarto piano della sede centrale del Banco Ambrosiano e aveva chiesto di confer-

no di incomprensibili messaggi in codice, volendo a tutti i costi che Rosone prendesse nota dei suoi numeri di telefono «perché», disse, «con Calvi, assente, forse ce ne sarà bisogno». Una frase sibillina che spuse Rosone, finito il colloquio, a chiamare di filato in via Clerici un commissario della questura di Milano per riferirgli l'accaduto.

Così cominciano anche discrete indagini su Romanet, però già conosciuto alla questura e saltato fuori, inevitabilmente, la Banca del Gottardo di Lugano controllata da Calvi. Romanet aveva subito nel 1981 una condanna, a 4 anni e 8 mesi (di cui due condonati) per la famosa truffa del Vajont. Aveva sottratto quasi 100 miliardi destinati dallo Stato ai superstiti della tragedia e li aveva esportati in Svizzera, grazie proprio alla Banca del Gottardo. Suo complice nell'esportazione di valuta era stato un notissimo avvocato di Chiasso, Pierfrancesco Campana. Sì, proprio quel Campana che i giudici di Bergamo, come abbiamo raccontato all'inizio, avevano arrestato nel novembre 1979 per esportazione di valuta.

L'arresto era scattato dopo il ritrovamento di 8 milioni provenienti dal ricatto pagato per la liberazione dell'industriale bergamasco Francesco Done.

Ecco così l'indagine partita da un plico di assegni circolari trovati addosso a un boss della mafia ricorregarsi a un altro giro di milioni di illecita provenienza. A quel punto ogni sospetto sui soldi sporchi entra a gonfie vele nelle inchieste sugli amici più discussi di Calvi. Per soprammercato in una banca di Londra ne viene trovato un altro, di amici compromettenti.

Si chiama Roberto Lojola, svolgeva affari in Arabia Saudita, all'Ambrosiano ha lasciato un buco di 300 milioni. A lui la polizia era arrivata qualche anno fa nel corso delle indagini sull'assassinio del magistrato romano Vittorio Occorsio impegnato a verificare l'ipotesi di un collegamento tra mafia, sequestri di persona, terrorismo e massoneria. Lojola venne individuato alla Universal Bank Corporation, uno sportello di una banca fantasma londinese legato al riciclaggio del denaro sporco e controllato da quell'altro notissimo personaggio protagonista dello scandalo del Number One che è Pierluigi Torri.

E così il cerchio sta per chiudersi perché gli investigatori notano sui loro taccuini che Pierluigi Torri lavorava in tandem con quel Domenico Balducci, socio di Flavio Carboni e Luigi Faldetta, i personaggi principali di questa rocambolesca storia. Una storia dove le coincidenze sono tante. E tutte istruttive.



L'avvocato svizzero Pierfrancesco Campana, arrestato per esportazione di valuta.

magistratura per contrabbando. Dal Banco Ambrosiano si apprende poi che il finanziere era in rapporti di affari con Roberto Calvi. Ma non si riesce a sapere se abbia o no pagato un vecchio debito.

I risultati della inchiesta sul riciclaggio del denaro sporco partita da Palermo, approdata in Sardegna e finita a Trieste, vengono ripresi dopo l'11 giugno, quando si scopre che Calvi era stato nel capoluogo siculo più di un giorno dopo la

re con Roberto Rosone.

Rosone, non conoscendolo, aveva chiesto informazioni sul suo conto alla segretaria di Calvi, Graziella Corrocher, che si suiciderà 3 giorni dopo. La Corrocher gli disse: «Lo riceveva, è un amico di Calvi. Guardi che spesso usa un nome di copertura: si fa chiamare Trevisan».

Rosone rimase stupito. Ma non era che l'inizio delle sorprese. Trevisan-Romanet gli fece uno strano discorso, dal sapore allusivo e nie-



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

SEGRETARIA SPECIALE

Divisione

Sez.

Allegato

ATTO N° 49 ALL' N° 1 FOLIO

Roma, 27 AGO 1942 19

153

Al SERVIZIO INFORMAZIONI PER
SICUREZZA DEMOCRATICA

R O M A

Proposto al Foglio del
Dir. Sez. N°

OGGETTO : Appunto.

Si trasmette, per opportuna conoscenza, copia
di appunto.

Foglio n. 1 all'atto n. 49

26 agosto 1992

A P P U N T O

Secondo ulteriori e più precise notizie fiduciarie,

Flavio CARBONI avrebbe:

- due conti correnti presso la BANCA DEL CIMINO, di cui uno personale e l'altro corrispondente al n. 4652, intestato alla Soc. "SOFINT";
- un conto corrente presso l'agenzia n. 11 della CASSA DI RISPARMIO, in via Appia, intestato alla Soc. "IL CASALETTO" (tale denominazione deriverebbe da un'abitazione del CARBONI sita in via del Casaletto n. 510);
- uno o più conti correnti presso la filiale del BANCO DI SANTO SPIRITO di viale Parioli. A tale agenzia farebbero capo, essendovi tra l'altro depositati i relativi titoli azionari, diverse società di proprietà di Flavio e di ~~XX~~Andrea CARBONI, quasi tutte aventi sede sociale in via Panama n. 12 e fra queste:
 - XX Srl. "ACPEL CAR", Roma, via Panama 12 (iscritta al n. 4435/1978 del Tribunale Civile di Roma), avente come amministratore unico CASSELLA Gennaro (costituita da PELLICANI Emilio e ADDIS Giovanni Battista);
 - XX Srl. "MONTE MAIORE" (non "MONTE MARANO", come prima comunicato), Roma, via Panama 12 (iscritta al numero 4438/1979 del Tribunale Civile di Roma), avente come amministratore unico CASSELLA Gennaro;
 - XX Srl. "NORMA FER '80", Roma, via Panama 12 (iscritta al n. 1586/78 del Tribunale Civile di Roma), con amministratore unico CASSELLA Gennaro;
- emesso assegni circolari a nome di ABERUCIATI Danilo ed ANNIBALDI Fausto tramite la BANCA POPOLARE DI NOVARA di Milano e la CASSA DI RISPARMIO DI ROMA.

Atto n. 50 - ALL. N.º 1 *Legge*

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
SISDE

155

li 31.8.1982

OGGETTO: Agenzia immobiliare con sede a Montecarlo

S E D E

Si trasmette copia della nota del 31.8.1982

Per quanto di eventuale competenza.

FOGLIO N.° 1 ALL' ATTO N.° 50

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA

SISDE

150

li 31 agosto 1982

OGGETTO: Agenzia immobiliare con sede a Montecarlo.

Da riservati accertamenti svolti è emerso che l'Agenzia "GESFID" è inesistente in Montecarlo, ove - peraltro - per legge non è possibile costituire società che hanno le stesse denominazioni in altri paesi.

Sul "registro del commercio", ove vengono registrate tutte le attività professionali, non risulta infine il nominativo di Carlo MOLINARIS.



ATTO N.° 51 ALL. N.° 1 FOGLI

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
SISDE

11 - 1 SET. 1982

OGGETTO: Richiesta notizie.

Si trasmette fotocopia da appunto pervenuto dal Ministero dell'Interno con preghiera di voler fornire elementi di riscontro e valutazione in ordine ai citati conti intrattenuti presso la Banca del Cilino, la Cassa di Risparmio di via Appia, Banco di Santo Spirito di viale Parioli, ed di trasmettere scheda economica delle citate società che evidenzia:

- denominazione e forma giuridica;
- data di costituzione ed estremi dell'atto costitutivo;
- numero e data dell'iscrizione alla CCIAA e Cancelleria Tribunale;
- sede sociale;
- unità locali dipendenti (filiali, succursali, magazzini, stabilimenti, ecc.);
- oggetto di attività ed attività effettivamente svolta;
- ammontare capitale sociale ed eventuali variazioni;
- soci e capitale posseduto con eventuali variazioni intervenute;
- cariche sociali;
- personale alle dipendenze;
- giro d'affari;
- dettagliate informazioni sul conto delle persone comunque interessate alla società;
- eventuali altre notizie di interesse.

A P P U N T O

26 agosto 1982

Foglio n. 1 all'atto n. 51

Secondo ulteriori e più precise notizie fiduciarie,
Flavio CARBONI avrebbe:

- due conti correnti presso la BANCA DEL CIMINO, di cui uno personale e l'altro corrispondente al n. 4652, intestato alla Soc. "SOFINT";
- un conto corrente presso l'agenzia n. 11 della CASSA DI RISPARMIO, in via Appia, intestato alla Soc. "IL CASALETTO" (tale denominazione deriverebbe da un'abitazione del CARBONI sita in via del Casaletto n. 510);
- uno o più conti correnti presso la filiale del BANCO DI SANTO SPIRITO di viale Parioli. A tale agenzia farebbero capo, essendovi tra l'altro depositati i relativi titoli azionari, diverse società di proprietà di Flavio ~~ex~~ Andrea CARBONI, quasi tutte aventi sede sociale in via Panama n. 12 e fra queste:
 - Srl. "ACPEL CAR", Roma, via Panama 12 (iscritta al n. 4435/1978 del Tribunale Civile di Roma), avente come amministratore unico CASSELLA Gennaro (costituita da PELLICANI Emilio e PADDIS Giovanni Battista);
 - Srl. "MONTE MAJORE" (non "MONTE MARANO", come prima comunicato), Roma, via Panama 12 (iscritta al numero 4438/1979 del Tribunale Civile di Roma), avente come amministratore unico CASSELLA Gennaro;
 - Srl. "NORMA FER '80", Roma, via Panama 12 (iscritta al n. 1586/78 del Tribunale Civile di Roma), con amministratore unico CASSELLA Gennaro;
- emesso assegni circolari a nome ex ABBRUCIATI Danilo ed ANNIBALDI Fausto tramite la BANCA POPOLARE DI NOVARA di Milano e la CASSA DI RISPARMIO DI ROMA.

S T R A L C I O

Atto n. 52 -Allegati n. 19 fogli

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA

SISDE

Roma, 11 - 1 SET. 1982

OGGETTO: Trasmissione appunti.

Biografie di GELLI - ORTOLANI - CARBONI

Trasmetto gli uniti appunti.

Foglio n. 1 all. all'Atto n. 52

150

Flavio CARBONI

2 all. all' ATTO n. 52

(Sviluppi delle indagini e ultime risultanze)

CARBONI Flavio, nato il 14.1.1932 a Sassari e residente attualmente in Roma, via Largo Luigi Antonelli n.4. Nella Capitale ha, inoltre, i seguenti recapiti domiciliari:

- via del Casaleto n.510;
- via Ignazio Guidi n.88/int.6;
- via Senofane n.185.

I. Il suo nucleo familiare è composta da:

- moglie : FALCHI Rosalia, nata il 9.10.1934 a Roma, separata dal CARBONI convive con i figli in via del Casaleto n.510;
- figlio : Claudio, nato il 17.4.1959 a Roma;
- figlio : Andrea, nato il 7.2.1963 a Roma;
- figlia : Maria Giuseppina, nata il 9.11.1968 a Roma.

Immigrato a Roma in data 4.7.1955, fu assunto, con le mansioni di impiegato, dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Dopo alcuni anni dalla sua emigrazione, ha iniziato a fare brevi apparizioni nel luogo d'origine dimostrando delle condizioni agiate superiori alle possibilità di un impiegato. La sua famiglia d'origine versava in buone condizioni economiche, svolgendo il genitore l'attività di piccolo imprenditore edile in Torralba (SS).

2. Indicato come elemento scaltro, intraprendente, opportunistico e capace di qualsiasi azione illecita pur di trarre vantaggi economico-finanziari.

Penalmente controindicato, a suo carico figurano i seguenti procedimenti penali:

Foglio n. 3 all.all'Atto n. 52

- 18.03.1958, sentenza Pretore Roma, condanna L.13.000 multa per emissione assegni a vuoto;
- 12.12.1963, Corte Suprema Cassazione, annulla, perchè estinto per amnistia reato per emissione assegno a vuoto, sentenza tribunale Roma del 20.10.1961;
- 22.09.1965, decreto Pretore Novara, condanna L.40.000 multa per emissione assegno a vuoto;
- 15.09.1960, tribunale Pisa N.D.P. per amnistia per reato emissione assegno a vuoto;
- 25.01.1967, decreto Pretore Roma, L.200.000 multa per emissione assegno a vuoto;
- 28.06.1967, Pretore Roma, condanna L.600.000 multa per emissione assegno a vuoto;
- 19.12.1967, Corte Suprema Cassazione, annulla senza rinvio la sentenza del tribunale Roma del 16.3.1966 perchè reato estinto per amnistia - D.P./66 n.332;
- 10.05.1971, Corte Appello Roma N.D.P. per insufficienza di prove dal reato di truffa;
- 23.01.1971, Giudice Istruttore Roma, prosciolto per insufficienza prove dal reato di truffa;
- 24.02.1972, Pretore Roma, condanna L.900.000 multa per emissione assegno a vuoto;
- 29.03.1974, Tribunale Roma -3° Sezione- assoluzione per insufficienza di prove per falso in assegno;
- 22.05.1978, sentenza Corte Appello Catanzaro, assoluzione per insufficienza di prove per i reati di furto e falso in atto pubblico.

Inoltre, risulta essere stato deferito all'Autorità Giudiziaria dai sottopelencati organi di P.C. in data e per i reati a fianco di ciascuno segnati:

- Questura Pisa : 2.12.1964, per appropriazione indebita;
- Questura Roma : 31.12.1967, per truffa;
- Arma CC Livorno : 14.5.1971, per truffa e falso in assegni;
- Questura Roma : 20.6.1982, per falso.

Foglio n. 4 all. all'Atto n. 10

Presso gli uffici giudiziari di Roma risultano a carico del CARBONI le seguenti pendenze penali:

PROCURA

- Nr. 4897/77 C - Atti relativi a denuncia-querela sporta da GRILLI Italo a carico di CARBONI Flavio;
- Nr. 2506/81 A - imputato artt. 110, 81, 640, 61, n. 7 C.P.

PRETURA

- Nr. 83121/81 - n. 89924/81 - n. 107453/81 - imputato per emissione di assegni a vuoto. I procedimenti pendono presso la 8^a Sezione Penale;
- Nr. 32454/81 - imputato art. 32 Legge 24.12.1969, n. 990 (guida di autoveettura sprovvista di assicurazione). Il 30.1.1982 N.D.P. per amnistia.

In data 20.6.1982 la magistratura romana ha emesso a suo carico ordine di cattura n. 7182/82 RC ai sensi degli artt. 110, 378 C.P., 158 secondo comma T.U.L.P.S., 482, 477, 468 C.P. per aver in concorso con altri favorito CALVI Roberto a sottrarsi alle ricerche, facendolo illegalmente espatriare con passaporto con trafatto.

In definitiva, trattasi di elemento amorale che non trascurava occasione di sfruttare a proprio vantaggio qualsiasi amicizia e situazione, ricorrendo, se necessario, ad ambienti equivoci, delinquenti e truffaldini.

Si parla con insistenza, fra l'altro, della sua amicizia e dei rapporti di affari con tale SHARRA (non meglio indicato), strozzino e riciclatore di "denaro sporco", e con il pregiudicato

Foglio n. 5 all'all'Atto n. 52

Domenico BALDUCCI — assassinato a Roma nel decorso anno in circostanze non ancora chiarite — legato con il defunto Danilo ABBUCIATI, attentatore del Vice Presidente del Banco Androsiano Roberto ROSONE.

3. Come titolare di licenza per collezione di armi comuni da sparo risulta avere acquistate (è in possesso di porto d'armi n. 249947, rilasciato dalla Prefettura di Roma) le sottoelencate pistole:

"Beretta"	:	calibro 7,65	-	Matricola D 95881;
"Framme"	:	" 7,05	"	74005;
"Benelli"	:	" 7,65	Parabellum -	Matric. 000162;
"Smit Wesson"	:	" 38	-	Matricola 616120.

4. Politicamente attestato su posizioni democristiane, negli anni cinquanta avrebbe svolto le mansioni di segretario dell'on. PIZZALIS (D.C.) e in più occasioni avrebbe millantato di fare parte dell'entourage della famiglia del defunto Presidente della Repubblica Antonio SEGGI. Ha rapporti di conoscenza con l'attuale segretario della D.C. sarda Angelo ROYCH.

5. Ricco proprietario di terreni, immobili ed aree fabbricabili, imprenditore edile, con interessi anche in campo editoriale (cointeressato nei quotidiani sardi "Nuova Sardegna" e "Tuttoquotidiano").

Ha partecipazioni nelle seguenti società:

Foglio n. 6 all. all'Atto n. 52

S.p.A. "Sarda Partecipazioni" : sede Roma, via Panama 12
-capitale 500 milioni- ragione sociale: gestione compra
vendita e noleggio di imbarcazioni da diporto a vela.
La società, di cui il CARBONI è amministratore unico, era
stata costituita a Trieste (sede in Piazza Oberdan n.4) e
trasferita a Roma in data 10.5.1978.

S.p.A. "SO.F.INT" (Società Finanziaria Internazionale):
sede in Roma via Panama n.12 -capitale 450 milioni- ragio
ne sociale: esercizio delle funzioni fiduciarie e di revi
sione contenute nella legge 25.12.1939, n.531 e nel R.D.
del 22.4.1940 e può assumere per conto di società private
la rappresentanza di diritti e di interessi e possessori
di titoli.

La società, di cui il soggetto è amministratore unico,
ha le seguenti sedi periferiche:

Padova. - via Agnus Dei n.21;

Trieste - Piazza Oberdan n.4;

Cagliari- Viale Diaz n.97.

Il fratello del CARBONI, Andrea, assistente universitario
domiciliato in Roma -via Esquilino n.29 (stesso indirizzo
ove ha sede la finanziaria "Fincotex", di cui si dice sia
cointeressato il noto Francesco PAZIENZA)- possiede una
quota azionaria della società in questione, ammontante a
lire 50 milioni.

- S.p.A. "CO.GE.BI" (Compagnia Gestione e Finanza) sede : Ro
ma, via Panama n.12 -capitale 200 milioni- ragione socia
le: revisione contabile amministrativa di aziende e società.

Foglio n. 7 all. all'Atto n. 51

Della società, costituita il 3.2.1969 ne è amministratore unico il CARBONI.

S.r.l. "ERIKA" (Compagnia di Navigazione) sede: Palermo, Via Siracusa n.10 - capitale 1 milione - ragione sociale: trasporto marittimo con navi proprie di persone e cose. Le cariche sociali fino al 1980 erano state affidate a:

• CARBONI	Flavio	- Amministratore unico;
• ZINGARELLI	Italo	- Presidente;
• SPANO	Laura	- Consigliere;
• PETTINI	Giorgio	- Consigliere;
• TRUSCELLI	Enrico	- Presidente collegio sindacale;
• SORCI	Carlo	- Sindaco effettivo;
• LA BARBERA	Carlo	- Sindaco effettivo;
• FRISELLA	Giuseppe	- Sindaco supplente;
• ANNUNZI	Enrico	- Sindaco supplente;

S.p.A. "FLAVIANA 1965" (Società Cooperativa Edilizia) sede: Roma, via Michele Mercati n.51, ragione sociale: costruzione di case popolari da destinarsi in proprietà ai soci.

Della società, di cui è procuratore speciale il CARBONI, hanno quote azionarie, tra gli altri:

• FLORITI	Gaetano	nato il 30.10.1914 a Garcino (FR), funzionario statale;
• LUONGO	Salvatore	nato il 25.6.1927 a Napoli, funzionario di P.S.;
• MAZZINI	Mina	nata il 25.6.1927 a Busto Arsizio (VA), nota cantante;
• PANI	Carrado	nato il 4.3.1936 a Roma, attore cinematografico.

Foglio n. 8 all'atto n. 10

S.r.l. "IMMOBILIARE OLIMPIA ROMANA": Sede: Roma, via de
 la Pergola n. 332 - capitale 20 milioni - ragione sociale
 IMMOBILIARE OLIMPIA ROMANA, comprare, vendere bar, gelaterie, latterie, eser-
 cizi di rivendita, generi di monopolio.

Il CARBONI, che nell'atto costitutivo della società è in-
 dicato come impiegato domiciliato a Tor Vaianica (Roma), n.
 14.700, ha sostituito come amministratore unico CASSELLA
 Genaro, elemento cointeressato in diverse iniziative di
 CARBONI.

9. Negli ambienti economico-giornalistici della capitale, vien
 indicato come legato al banchiere elvetico, di origine pie-
 montese, Fiorenzo LUY ROVELLO, cointeressato nella azienda
 petrolifera "Ponteil-Nay", di proprietà dei latitanti petro-
 lieri mantovani CONTINI e NOLI. Sazelle, altresì, cointeres-
 sato con il finanziere Silvio BERNUSCONI (apparso nei
 bilanci della denominata Loggia P2) e Piergiorgio FANNI nella
 realizzazione di un vastissimo comprensorio turistico in
 Sardegna denominata "Progetto Odissea 2".

7. Per i suoi spostamenti, il CARBONI Flavio si serve delle so-
 tondate autovetture, tutte intestate alla S.r.l. "Immobili-
 re Olimpia Romana" e custodite nell'autorimessa pubblica "Vi-
 vigatori", ubicata in Roma, via Eusebio Chini n. 51:
 "Lamborghini", targata ROMA Z 92335.

Risulta uscita per ultimo il 17 giugno 1982 e non ancora
 rientrata;

Foglio n. 9 all. all'Atto n. 52

— "Ferrari", targata ROMA W 65232.

Risulta uscita per ultimo il 17 giugno 1982 e non ancora rientrata;

— "Mercedes 380", targata ROMA Y 914.

Risulta uscita per ultimo il 27 aprile 1982 e non ancora rientrata.

Autorizzati a prelevare le macchine dal garage; oltre al CARBONI, erano Emilio PELLICANI e SILIONI Giancarlo, nato il 4.4.1942 a Roma, ivi residente, via Savorelli 03 - recapito telefonico 0381418 - (utenza riservata), autista del CARBONI, munito della patente n. 205/057 rilasciata dalla Prefettura di Roma nel luglio del 1978.

Il 15 o 16 giugno u.s., il SILIONI ha portato nel citato garage, per brevissimo tempo, una autovettura "Rolls Royce", con targa in prova (1).

Nello stesso garage era solito lasciare in sosta per breve tempo l'autovettura BMW 745-I grigio metallizzato (targa Roma 4... A), in uso al CARBONI Andrea, fratello del soggetto.

Dall'interno del garage, si può accedere ai piani superiori dello stabile ove, al primo piano, è situato l'ufficio della "Fina Immobiliare", avente ingresso dalla via Ignazio Guidi 88, parallela alla citata via Eusebio Chini.

L'ufficio veniva usato anche per abitazione dal CARBONI, dal PELLICANI e da due donne sconosciute.

I predetti giungevano nell'appartamento generalmente nelle ore di chiusura della guardiola del portiere. L'11 giugno u.s., tra le ore 13,30 e 15,50, sarebbe stato notato il Flavio CARBONI ed una delle donne, nota nell'ambiente come

(1) Modello "blue presidenziale", non in commercio in Italia: trattasi di vettura dello stesso modello in uso alla Regina d'Inghilterra. /.

Foglio n. 10 all. all'Atto n. 12

9

gli del CARBONI, allontanarsi a bordo di una autovettura "Jaguar", di color bianco (sconosciuta la targa).

8. Per quanto non risultino acquisite prove concrete in merito a rapporti diretti di affari tra il CARBONI, Licio GELLI ed Umberto ORTOLANI, si ha ragione di ritenere che i rapporti intercoressero nell'ambito della complessa attività svolta dal defunto Roberto CALVI per stornare ingenti capitali dalle consociate estere della Banca Ambrosiana presso Banche svizzere.

Al riguardo vengono ricercati elementi di riscontro anche a mezzo di ricognizione dei movimenti di capitali facenti capo a società in cui risulta cointeressato il CARBONI.

9. Particolare attenzione viene rivolta ai collegamenti che il CARBONI avrebbe avuto con persone della "malavita" romana, specie con il defunto Domenico SALDUCCI (all. I).

Foglio n. 11 all'all'Atto n. 42

A P P U N T O

1. Nel quadro delle indagini di P.C. condotte dalla Squadra Mobile della Questura di Roma in ordine all'omicidio di Domenico BALDUCCI (1) -avvenuto in Roma, verso le ore 20,00 del 10 ottobre 1981- questo Servizio ha svolto, in collaborazione con il citato Ente di P.C., un'azione informativa -diretta e fiduciaria- tendente ad individuare gli interessi leciti ed illeciti facenti capo al BALDUCCI ed alle persone che, in un modo o nell'altro, rientravano nell'indagine di polizia giudiziaria in questione.

2. Le risultanze di detta azione hanno portato, finora, a stabilire che:

a. BALDUCCI Domenico (2), nato il 3.4.1930 a Roma, ed ivi residente anagraficamente in via Pietro Cartoni n.195, di fatto in via Villa Pepoli n.13 (3), aveva partecipazioni sociali, unitamente alla moglie DE CAROLIS Italia, nella:

S.r.l. "DELTA COOPERATIVA EDILIZIA" (vds. all.1), avente sede in Roma, Lungotevere dei Mellini n.17 presso lo studio commerciale del MERLUZZI. Per l'esecuzione dei lavori edili la società si serviva della S.r.l. "IMMOBILIARE MONTE DELLA PORTELLA";

S.r.l. "MAXIMILIAN" (vds. all.2), avente sede in Roma, via F.Vassalli n.67/69, dichiarata fallita in data 7.6.1973 con sentenza n.53900.

(1) Licitante, colpito da mandato di cattura emesso dalla A.C. di Palermo per associazione a delinquere.

(2) Indicato ad rapporti di amicizie ed affari con il noto Flavio CARBONZ (vds.2) (rispettivamente del 27 giugno e del 22 luglio 1982).

(3) In una villa (valutata 400 milioni) dallo stesso acquistata dalla società straniera "MAXON" (non meglio indicata).

Foglio n. 12 all. all'Atto n. 52

Titolare del codice fiscale BLD DNC 30D03 H50IG, non è noto all'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Roma.

b. DE CAROLIS Italia, nata il 19.7.1946 a Roma ed ivi residente, via Pietro Cartoni n.195, moglie del BALDUCCI Domenico, oltre alla cointeressenza nella S.r.l. "DELTA COOPERATIVA EDILIZIA" (vds. all.I), è titolare della ditta individuale "DE CAROLIS ITALIA" (vds. all.3) avente sede in Roma via Campo dei Fiori n.17/18.

Titolare del codice fiscale DCR TLT 46I59 H50IS e della partita IVA n.00700360580, ha dichiarato (unici redditi noti):

- ai fini IRPEF:

- per il 1974 un imponibile di L.2.293.000;
- per il 1977 un imponibile di L.I.178.000;:

- ai fini IVA:

- per il 1976 un volume di affari di L.25.840.000, con acquisti per L.24.020.000;
- per il 1977 un volume di affari di L.25.180.000, con acquisti per L.30.240.000.

c. MERLUZZI Luciano, nato il 18.9.1927 a Roma, ed ivi residente in via Giovanni Vespri n.38, commercialista, amministratore di varie iniziative finanziarie del BALDUCCI, risulta;

- socio delle sottoelencate imprese:

- "COOPERATIVA COSTRUZIONI NAVALI S.r.l." (vds. all. 4), avente sede in Roma -Lido di Ostia, via degli Atlantici n.21;

Foglio n. 13 all.all'Atto n. 52

- 12
- "OFFICINE MECCANICHE NAVALI S.r.l." (vds. all.5),
avente sede in Roma -Lido di Ostia-, via degli
Atlantici n.21;
 - "NAVALPLASTICA S.r.l." (vds. all.6), avente sede
in Roma -Lido di Ostia-, via degli Atlantici n.25.
E' membro del collegio sindacale;
 - "DELTA COOPERATIVA EDILIZIA S.r.l." (vds. all.1);
 - "ESQUILIA S.p.A." (vds. all.7), avente sede in Ro
ma, Lungotevere dei Mellini n.17. La società in at
to e in liquidazione.
 - liquidatore delle sottoelencate società:
 - "ESQUILIA S.p.A." (vds. all.7);
 - "CASELCE S.r.l." (vds. all.8), avente sede in Roma,
Lungotevere dei Mellini n.17;
 - "S.F.I.A. - Società Finanziaria Immobiliare Anzia-
te S.p.A." (vds. all.9), avente sede in Roma, via
Livio Pentimali n.10;
 - "IMMOBILIARE CANESTRA S.r.l." (vds. all.10), avente
sede in Roma, via Giovanni Gentili n.14;
 - "C.I.V.A. -Gestione Immobiliari Via Assunzione- S.
r.l." (vds. all.11), avente sede in Roma, via Dom
peo n.3;
 - "S.ED,IM. -Società Edilizia Immobiliare- S.r.l."
(vds. all.12), avente sede in Roma, via Tiberio II;
 - membro del collegio sindacale della:
 - "CANTIERI NAVALI DI OSTIA CANADOS S.p.A." (vds. al
l.13), avente sede già in Roma Lungotevere dei Mel
lini n.17 e successivamente in Roma-Lido di Ostia,
via delle Baleniere n.151;
 - membro del consiglio di amministrazione della:
 - "S.P.A.R.I.A. -Società Promozionale per l'Azionaria
to ed Iniziative e Revisioni Aziendali- S.r.l." (vds.
all.14), avente sede in Roma, via Pietro Cavallini 35.

Foglio n. 14 all. all'Atto n. 52

Le quote societario risultano suddivise tra:

SANTANASTASU Luisa, nata il 10.7.1932 a Maddaloni (CE) e residente in Roma, Lungotevere dei Mellini n.17, dipendente del MERLUZZI Luciano;

ARGENTO Anna, nata l'8.I.1929 a Ronciglione (VT), e domiciliata a Roma, via del Cottolengo n.38, moglie del MERLUZZI, dal quale è legalmente separata. Consocia con il fratello Remo della "SO-COIM" —della quale il MERLUZZI risultava dipendente—, proprietaria nel 1963 dell'immobile di Lungotevere dei Mellini n.17/scala B-int.8, sede dell'Ufficio commerciale del MERLUZZI;

— amministratore della:

• "OFFICINE MECCANICHE NAVALI S.r.l." (vds. all.5);

• "FINANZIARIA MICAR S.p.A." (vds. all.15), avente sede in Roma, via Lungotevere dei Mellini n.17.

La società ha un capitale di L.300.000.000 per la massima parte (270 milioni) posseduto dalla "S.P.A. I.R.A." (vds. all.14).

Nel 1980 al MERLUZZI è subentrato nell'amministrazione della società BALDUCCI Domenico, il quale in tale veste ha effettuato un'oscura operazione finanziaria con la "FI.CE. S.p.A." (avente sede in Roma, via V.Veneto n.54/B) e con la "Compagnia Assicurazioni Latina-Renana" (con sede in Bologna) in ordine alla concessione del credito della "MICAR" —ammontante a 24 miliardi— con l'accollo di tutti i debiti dichiarati in bilancio al 31 dicembre 1980, esclusi gli effetti cambiari, ammontanti a L.632.229.038.

Il contratto in questione, stipulato nel febbraio-marzo 1981, non risulta trascritto nella contabilità della "MICAR", tanto che il legale della società, avv. Giuseppe ISGRO' del Foro di Roma, dopo aver cercato invano di contattare il BALDUCCI, ha promosso la convocazione dell'assemblea degli azionisti per procedere alla sostituzione dell'amministratore ed impugnare il contratto di cessione, diffidando la "FI.CE" e la "Latina-Renana".

Foglio n. 15 all. all'Atto n. 52

Detta assemblea, svoltasi dalle ore 17,00 alle ore 18,10 del 20 ottobre 1981, ha approvato (vds. art. 1.10), la nomina del nuovo amministratore nella persona dell'ingegnere Fernando CONTI (nato il 17.5.1920 a Roma) e le iniziative intraprese dal citato legale attraverso il collegio sindacale della società.

Non si esclude che il movente dell'omicidio del BALDUCCI sia da ascrivere all'operazione finanziaria posta in essere da questi a favore della "FI.CE.". Significativa risulta, infatti, la consequenzialità degli eventi verificatisi in data:

.. 03.10.1981 : il presidente del collegio sindacale della società, MERLUZZI Luciano, riceve dall'avv. Giuseppe ISCRO copia della cessione alla "FI.CE." di tutte le attività sociali della "MICAR", dietro accollo da parte della società cessionaria di tutte le passività sociali ad eccezione dei debiti cambiari.

La cessione risulta accettata sia dalla "FI.CE. S.p.A." che dalla "Latina-Renana Assicurazioni S.p.A." con atti notificati rispettivamente in data 4 e 5 marzo 1981 (non risulta a chi siano stati notificati);

.. 08.10.1981 viene convocata l'assemblea dei soci, tenuto conto della irreperibilità dell'amministratore BALDUCCI Domenico;

.. 09.10.1981 : sempre in conseguenza della irreperibilità del BALDUCCI, il collegio sindacale -all'unanimità- sottoscrive lo atto di comunicazione della diffida alla "FI.CE." ed alla "Latina-Renana Assicurazioni";

.. 13.10.1981 : viene rifiutato dall'agenzia di viaggi "AFRICA", per conto di BONGARZONI (1),

(1) Si identifica in BONGARZONI Nello, nato il 15.10.24 a Bologna (MC), ed abitante in Roma, via Ludovico di Morcaste. Il soggetto ha fornito al suo passaporto (autentico) al BALDUCCI per permettergli di effettuare viaggi all'estero.

6 | 125
Foglio n. 16 all. all'Atto n. 58

un biglietto aereo (tratta Roma-Cinevra-Roma) intestato a TORTOSA Silvano (1);

16.10.1981 : viene ucciso il BALDUCCI. Addosso al cadavere viene rinvenuto il citato biglietto aereo e la patente di guida del TORTOSA con apposta la fotografia del BALDUCCI;

d. SANTANASTASO Luisa, già generalizzata (vds. pag.4), dipendente del MERLUZZI Luciano, implicata nelle indagini per aver richiesto all'agenzia di viaggi "Africa" il rilascio del biglietto aereo trovato addosso al cadavere del BALDUCCI, risulta:

- possedere quote societarie della:

- "DELTA COOPERATIVA EDILIZIA S.r.l." (vds. all.1);
- "SBAIRA S.r.l." (vds. all.14), con una quota di L.10.000.000 su un capitale sociale di 20 milioni;
- "COOPERATIVA COSTRUZIONI NAVALI S.r.l." (vds. all.4);
- "IMMOBILFORTUNA S.r.l." (vds. all.17): è detentrica dell'intero capitale sociale ammontante a L.20 milioni;

- interessata all'amministrazione delle seguenti società:

- "ESQUILIA S.p.A." (vds. all.7);
- "S.F.I.A. -S.p.A." (vds. all.9);
- "NAVALPLASTICA S.r.l." (vds. all.6);
- "CANTIERI NAVALI DI OSTIA CANADOS S.p.A." (vds.all.15);
- "COOPERATIVA COSTRUZIONI NAVALI S.r.l." (vds. all.4);
- "DELTA COOPERATIVA EDILIZIA S.r.l." (vds. all.1);
- "S.I.R.Q. -S.r.l." (vds. all.17).

(1) Amico del BALDUCCI : gli ha fornito la sua patente di guida autentica.

7 170

Foglio n. 17 all. all'Atto n. 52

Titolare del codice fiscale STN LSU 32L50 E791B e della partita IVA n. 01804700589, ha dichiarato:

ai fini IRPEF:

- .. per l'anno 1977 un imponibile di L. 2.660.000;
- .. per l'anno 1978 un imponibile di L. 2.878.000;
- .. per l'anno 1979 un imponibile di L. 2.469.000 (provvisorio);

ai fini IVA:

- .. per l'anno 1976 un volume affari di L. 2.530.000, con acquisti di lire zero;
- .. per l'anno-1977 un volume affari di L. 7.660.000, con acquisti per lire 5.400.000;
- .. per l'anno 1978 un volume di affari L. 5.100.000, con acquisti per lire 1.500.000;
- .. per l'anno 1979 un volume di affari L. 3.150.000, con acquisti lire zero;

BONCARLONI Nello, già generalizzato (vds. pag. 5), è amministratore unico della "S.r.l. MANUELA" (vds. all. 19), avente sede in Roma, via Livio Tempesta n. 50.

Risulta sconosciuto all'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Roma 2: sembra che non sia ancora titolare di codice fiscale;

COSTANTINI Sergio (1), nato il 2.7.1915 a Vittorio e residente a Roma, via Vezzano Liguro n. 35/int. 5, avrebbe lasciato imprecisati rapporti con il BALDUCCI allorché la "Sorgente Appia S.p.A." - di cui il COSTANTINI era socio (vds. all. 20) - veniva incorporata dalla "INV-IM" - Inve-

(1) Potrebbe identificarsi nel "COSTANTINI" -

che, per conto del nota Flavio CARBONI, ha effettuato il conto e al banconote svizzero, n. 10 VELLO.

Foglio n. 18 all. all'Atto n. 52

stimenti Immobiliare S.p.A." (vds. all.21), avente sede in Roma, via del Tritone n.87. ad operazione conclusa, il COSTANTINI avrebbe ricevuto azioni della nuova società per un valore di borsa di lire 2.500 milioni (azzera fatta a seguito del fallimento dell'"INV-IM" avvenuto nel 1° ottobre 1979).

Nel 1979 si è trasferito in Brasile per costituire una società per l'esportazione di legname e qui è stato più volte raggiunto dal BALDUCCI che, per assicurarlo, gli avrebbe fornito il recapito telefonico dell'avv. Giuseppe ISCRO', del Foro di Roma, interessato nell'"INV-IM", per recuperi crediti.

Prima del fallimento, l'"INV-IM" ha ceduto la "SORGENTE APPIA" alla "IN.CA. -S.p.A." di Napoli, dalla stessa completamente controllata.

La "INV-IM. S.p.A." -del cui consiglio di amministrazione faceva parte l'on. Francesco BOVA (D.C.)- avrebbe avuto cointeressenze nella "Società Nazionale Piccoli Prestiti S.p.A.", già denominata "Flaminia Nuova Piccoli Prestiti S.p.A." (vds. all.22), nell'ambito della quale il BALDUCCI avrebbe esplicato imprecisate attività;

G. CASPARINI Nello, nato il 19.2.1923 a Roma ed ivi residente, via della Borgata della Magliana n.40, avrebbe ricevuto dal BALDUCCI un assegno postdatato di lire 13 milioni recante alcune girate, l'ultima delle quali con la dicitura "Amministrazione Costruzioni Ing. SBARRA", da identificare nella "SBARRA COSTRUZIONI S.p.A." (vds. all.23), avente sede in Roma, via dell'Umanesimo n.306/8;

Foglio n. 19 all. all'Atto n. 52

9

b. MANCINI Luciano, nato il 10.3.1935 a Roma ed ivi residente, — in rapporti di amicizia e di affari con il BALDUCCI — risulta socio e membro del consiglio di amministrazione della "DELTA COOPERATIVA EDILIZIA S.r.l." (vds. all. I).

Durante le feste pasquali del 1981, su invito dei coniugi BALDUCCI, ha effettuato un soggiorno di 12 giorni a Rio de Janeiro insieme a SPURIO Oberdan (nato il 2.1.1928 a Roma ed ivi residente, Via Filippo Corridoni n. 19, socio della "DELTA COOPERATIVA EDILIZIA S.p.A.") e della moglie di COSTANTINI Sergio, già generalizzato (vds. pagg. 7 e 8).

Atto n. 52-Allegati n. 1 fogli

11 3 settembre 1982

OGGETTO: Inviò di un appunto.-

A S.E.

IL DIRETTORE DEL S.I.S.DE

S E D E

.....

Si trasmette l'unito appunto.-

Foglio n. 1 all. all'Atto n. 52

A P P U N T O

1. Parte delle somme versate da Roberto CALVI sui conti cifrati in Svizzera di Flavio CARBONI è servita o sarebbe dovuta servire per finanziare alcuni organi di stampa, quali "LA REPUBBLICA" e "IL MESSAGGERO".

Il più importante ed influente quotidiano "CORRIERE DELLA SERA" sarebbe stato escluso in considerazione delle varie vicende (RIZZOLI e P2) che hanno colpito il giornale ed i suoi principali responsabili.

Si ignora se tale finanziamento fosse finalizzato a progetti politici o di altro genere, pur permanendo la convinzione che il CARBONI, con la stessa operazione, intendesse garantire a CALVI la benevolenza di alcuni personaggi del mondo della politica e della magistratura e, in più, il sostegno di due grossi giornali che avrebbero dovuto influenzare l'opinione pubblica ad un certo livello.

Da tale convinzione sarebbe scaturito l'interrogatorio di Eugenio SCALFARI, direttore de "LA REPUBBLICA".

2. Sullo sfondo della complessa vicenda CALVI, emergono le figure del Presidente della FIAT, Gianni AGNELLI e di suo cognato CARACCIOLO, editore de "L'ESPRESSO", a motivo dei contatti intercorsi non solo con il banchiere CALVI, ma specialmente con l'imprenditore sardo CARBONI, nonché per gli accordi raggiunti dall'editore nell'ambito del giornale NUOVA SARDEGNA.

Tali contatti ed accordi avrebbero determinato una recente rottura fra CARACCIOLO ed AGNELLI e quindi una serie di attacchi alla FIAT mediante il settimanale "L'ESPRESSO" intesi a denunciare i miliardi che il complesso industriale avrebbe versato alla massoneria.-

Atto n. 54 - Allegati n. 3 fogli
li 6 settembre 1982

182

OGGETTO: Invio di un appunto.-

ALLA DIREZIONE DEL S.I.S.DE.

S E D E

Si trasmette l'unito appunto.-

A P P U N T O

Foglio n. 1 all. all'Atto n. 54

1. L'autovettura "JAGUAR" targata ROMA Y80197 è intestata alla S.r.l. "OLIMPIA ROMANA" i cui soci sono i noti CARBONI Flavio, CARBONI Francesco e CARBONI Andrea.
2. L'autovettura "FERRARI" targata ROMA W63232 è intestata alla S.p.A. "SO.FI.N.T.", il cui procuratore generale è il noto PELLICANI Emilio.
3. L'autovettura "LAMBORGHINI", targata ROMA Z92885 risulta intestata alla S.p.A. "CITOCORPO FINANZIARIA CITIFIN" con sede a MILANO, via Turati, n.38/40.

Detta Società è stata costituita il 15.5.1979, con un capitale sociale di £.600.000.000 e risulta iscritta al n.2502/79 dal Tribunale di ROMA.

Ha il seguente oggetto sociale: operazioni di finanziamento in genere a persone fisiche, società, enti, sia in Italia che all'estero.

Ha sedi secondarie in:

- MILANO, piazza della Repubblica, n.1/A - ;
- TORINO, via Valeggio, n.1;
- VICENZA, piazza Matteotti, n.31;
- VARESE, via Cavour, n.27;
- BRESCIA, Viale Italia, n.2;
- BOLOGNA, piazza Galileo, n.6;
- ROMA, via Po, n.2/A;
- CAGLIARI, via Dante, n.240/F.

Direttore: STOIBER Lawrence, nato a NEW YORK(USA) il 20.8.1936, residente a MILANO, via Guastalla, n.13, cittadino americano.

Presidente: BILLER Leslie, nato a NEW YORK(USA) il 16.3.1948.

Consiglieri: MCCAHILL Leonard e W. BENNETT NELL

Procuratori: WILLIAMSON Peter, nato a SALEM(USA) il 27.9.1949;
STROUD Peter, nato a LONDRA il 2.1.1929;

Foglio n. 2 all'atto n. 54

- 2 -

KNIGT Jaqueline nata a LONDRA il 18.3.1955;
 BUIA Antonio, nato a NEVIANO(LE) il 28.7.1944;
 CREMENTIERI Giuseppe nato a MASSA CARRARA il g.8.12.1945;
 BERNI Paolo, nato a MILANO il 5.7.1952;
~~HOLSTER Leopold Carl~~, nato a RIUSBOEK il 10.4.1946;
 GALERNO Belisario, nato a BARI il 17.7.1941;
 ANGELOTTI Fabio, nato a MILANO il 25.3.1939;
 PARRAVICINI Marco, nato a PADERNO DUGNANO(MI) il 18.9.1944;
 LISTA Rocco, nato a VALSINNI(MT) il 16.8.1935;
 RUGGIERO Tommaso, nato a FOGGIA il 16.11.1941;
 AMEDEO Mario, nato a CARATE BRIANZA(MI) il 12.10.1943;
 GUASTALLA Gino, nato a MILANO il 2.4.1942;
 TERRENGHI Aldo, nato a MILANO il 18.1.1940;
 MADAMA Carla, nata a BRONI(PV) il 23.10.1928;
~~GIANNATTASIO Alberto~~, nato a MILANO il 4.8.1937;
 CARINGI Luigi, nato a ROMA il 3.6.1939, residente a FIANO ROMANO, bancario; senza precedenti e pendenze penali e politicamente non evidenziato;
 TUFANO Giancarlo, nato a ROMA il 21.1.1943, ivi residente, via Diego Simonetti, n.97, impiegato; senza precedenti e pendenze penali e politicamente non evidenziato;

4. L'autovettura "ROLLS ROYCE CORNICHE". targata ROMA X03508 risulta intestata alla S.r.l. "AUTOMOBILI S.E.A." con sede in questa via Velletri, n.49.

Detta società, iscritta al n.975/64 del Tribunale di ROMA, è stata costituita il 21.1.1964 con un capitale di £.950.000, successivamente elevato a £.50.000.000.

Oggetto sociale: vendita di automezzi per conto terzi e l'assunzione di rappresentanze per la vendita degli automezzi in genere e dei ricambi per autoveicoli, gestione di autorimesse, stazioni di servizio, officine, riparazioni mobiliari ed immobiliari.

Soci: SANTI Francesco, nato a ROMA il 2.4.1940, ivi residente in via della Farnesina, n.269, concessionario. Penalmente incensurato e politicamente non evidenziato.

E' anche amministratore unico.

Foglio n. 3 all. all'Atto n. 54

134

ANNIBALDI Fausto. nato a ROMA il 22.6.1940, ivi residente, in via Bevagna, n. 00, commerciante.

A suo carico, presso la locale Procura, con fascicolo n. 7862/82A, risulta un procedimento penale per art. 595 (diffamazione).

Nel 1975 era stato denunciato per frode in commercio da tale MA LANGONE Salvatore, nato a SALERNO il 26.9.1944.

Politicamente non si è evidenziato.-



Atto n. 55 -Allegati n. 1 fogli

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA

185

SISDE

-7 SET. 1992

OGGETTO: Trasmissione appunto.

Si trasmette l'unibo appunto.

A P P U N T O

Foglio n. 1 all'all'Atto n. 35

Fiduciarriamente si è appreso che:

- parte delle somme versate dal defunto Roberto CALVI sui conti cifrati svizzeri di Flavio CARBONI sarebbe servita (o sarebbe dovuta servire) a finanziare i quotidiani "LA REPUBBLICA" ed "IL MESSAGGERO", per finalità non note.

Comunque l'A.G. riterrebbe verosimile che con tale operazione il CARBONI intendesse garantire a CALVI il sostegno di alcuni personaggi del mondo della politica e della magistratura e dei citati due quotidiani. Da tale convinzione sarebbe scaturito l'interrogatorio del direttore de "LA REPUBBLICA", Eugenio SCALFARI;

il "CORRIERE DELLA SERA" sarebbe stato escluso dalla manovra perchè i suoi principali responsabili sono coinvolti nella nota vicenda della denominata Loggia P2 e del Gruppo Rizzoli;

- l'ESPRESSO avrebbe denunciato i finanziamenti della FIAT alla Massoneria per vecchi dissapori, acuitisi recentemente, tra l'editore del settimanale CARACCIOLO ed il cognato Gianni AGNELLI, il quale non avrebbe condiviso i rapporti instaurati e intrattenuti dal CARACCIOLO con il CALVI e, soprattutto, con il CARBONI (note cointeressenze sul quotidiano "LA NUOVA SARDEGNA").

Atto n. 35 - Allegati n. 1 fogli

187

DIREZIONE SISDE R O M A

RISERVATO-PRIORITA' - DEL 13.9.1982

OGGETTO: NOTIZIE ANSA.

IN RELAZIONE ALLA NOTIZIA ANSA ODIERNA DAL TITOLO ''
CONTINUA INCHIESTA SU FRODI VALUTARIE E LOGGIA P2 A
TRIESTE'', SI RIFERISCE:

LA GUARDIA DI FINANZA DI TRIESTE CHE DA TEMPO SVOLGE
INDAGINI IN ORDINE A ESPORTAZIONE DI VALUTA NEL CORSO
DI PERQUISIZIONI DOMICILIARI, ESEGUITE SU ORDINE DI
QUESTA PROCURA DELLA REPUBBLICA HA REPERITO UN ELEN-
CO NOMINATIVO CIFRATO DI 30/40 PERSONE - NESSUNA ANCORA
IDENTIFICATA - CHE POTREBBE AVERE ATTINENZA CON LA LOGGIA
P2.

NEL CORSO DELLE PERQUISIZIONI SONO STATI SEQUESTRATI INOL-
TRE DOCUMENTI COMPROVANTI LA PRESENZA FINANZIARIA DEL NOTO
CARBONI FLAVIO IN VARIE SOCIETA' ELENCAE NELL'ARTICOLO
APPARSO SUL QUOTIDIANO REPUBBLICA DELL'11 CORRENTE DAL TI-
TULO '' A TRIESTE UNA SUCCURSALE DELLA P2 ''.

IL MATERIALE PIU INTERESSANTE SEMBRA SIA STATO SEQUESTRATO
PRESSO LO STUDIO DI BRUNO PAOLO, PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI
COMMERCIALISTI DI TRIESTE, AMMINISTRATORE DI NUMEROSE SOCIE-
TA' .

FOGLIO N. 11. all'atto 56
188

L'INCARTAMENTO CHE POTREBBE AVERE ATTINENZA ALLA LOGGIA P2
E' STATO GIA' INVIATO A ROMA SI VUOLE ALLA COMMISSIONE DI
INCHIESTA ED AL GIUDICE SICA.

GLI ATTI RELATIVI ALLE VARIE SOCIETA' ED AL CARBONI FLAVIO
SONO AL VAGLIO DEGLI INQUIRENTI.

NEL POMERIGGIO ODIERNO IL SOSTITUTO PROCURATORE DI TRIESTE
DRIGANI OLIVIERO, CHE SI INTERESSA DELL'INCHIESTA, SI E'
RECATO A MILANO PER INCONTRARSI CON IL GIUDICE DELL'OSSO
E SEMBRA CHE ALL'INCONTRO ABBIA PARTECIPATO ANCHE IL GIUDI-
CE SICA.

NOTIZIE COPERTE DAL SEGRETO ISTRUTTORIO.

RISERVA.

ALL FINE

//////

TELEXAtto n. ~~57~~ -Allegati n. 3 fogli

189

SISDE

14 SET. 1982

.....

Per quanto di competenza si trascrive contenuto telex

"IN RELAZIONE ALLA NOTIZIA ANSA ODIERNA DAL TITOLO "CON
TINUA INCHIESTA SU PRODI VALUTARIE E LOGGIA P2 A TRIESTE",
SI RIFERISCE:

LA GUARDIA DI FINANZA DI TRIESTE CHE DA TEMPO SVOLGE INDA
GINI IN ORDINE A ESPORTAZIONE DI VALUTA NEL CORSO DI PER-
QUISIZIONI DOMICILIARI, ESEGUITE SU ORDINE DI QUESTA PRO-
CURA DELLA REPUBBLICA HA REPERITO UN ELENCO NOMINATIVO CI
FRATO DI 30/40 PERSONE - NESSUNA ANCORA IDENTIFICATA - CHE
POTREBBE AVERE ATTINENZA CON LA LOGGIA P2.

NEL CORSO DELLE PERQUISIZIONI SONO STATI SEQUESTRATI INOLTRE
DOCUMENTI COMPROVANTI LA PRESENZA FINANZIARIA DEL NOTO CAR-
BONI FLAVIO IN VARIE SOCIETA' ELENcate NELL'ARTICOLO APPARSO
SU QUOTIDIANO REPUBBLICA DELL'11 CORRENTE DAL TITOLO "A TRIE
STE UNA SUCCURSALE DELLA P2".

.../...

- 2 -

Foglio n. 1 all. all'Atto n. 57

190

IL MATERIALE PIU' INTERESSANTE SEMBRA SIA STATO SEQUESTRATO PRESSO LO STUDIO DI BRUNO PAOLO, PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI COMMERCIALISTI DI TRIESTE, AMMINISTRATORE DI NUMEROSE SOCIETA'.

L'INCARTAMENTO CHE POTREBBE AVERE ATTINENZA ALLA LOGGIA P2 E' STATO GIA' INVIATO A ROMA SI VUOLE ALLA COMMISSIONE DI INCHIESTA ED AL GIUDICE SICA.

GLI ATTI RELATIVI ALLE VARIE SOCIETA' ED AL CARBONI FLAVIO SONO AL VAGLIA DEGLI INQUIRENTI.

NEL POMERIGGIO ODIERNO IL SOSTITUTO PROCURATORE DI TRIESTE DRIGANI OLIVIERO, CHE SI INTERESSE DALL'INCHIESTA, SI E' RECATO A MILANO PER CONTRARSI CON IL GIUDICE DELL'OSSO. E SEMBRA CHE ALL'INCONTRO ABBA PARTECITATO ANCHE IL GIUDICE SICA.

NOTIZIE COPERTE DAL SEGRETO ISTRUTTORIO.

Allegasi fotocopia della citata notizia ANSA e dell'articolo della Repubblica.

Sotto inchiesta 12 società. Nuovo elenco, cifrato, di iscritti alla Loggia A Trieste una succursale della P2

dal nostro inviato ROBERTO BIANCHIN

TRIESTE, 10 — Trema la Trieste degli affari dopo che i giudici hanno scoperto, negli studi di alcuni non professionisti della città, le prove del collegamento tra Licio Gelli e Flavio Carboni che, attraverso la sua finanziaria, la Sorini, controllava dodici società commerciali e immobiliari nel capoluogo giuliano. Dai cassetti sono spuntati fuori documenti riservati, lettere di Gelli, tessere della P2, un elenco di oltre una cinquantina di iscritti alla loggia massonica, i cui nomi non erano compresi nell'elenco dei 953 reso noto l'anno scorso. E all'orizzonte, spuntando tra i nomi degli amministratori delle società di Carboni, spunta anche l'ombra della mafia. Il temporale in arrivo (in giro c'è aria di ordini di cattura) ha già consigliato qualcuno degli insospettabili coinvolti a prendere il largo.

Alla scoperta dei nuovi documenti, che erano nascosti in una mezza dozzina di studi professionali (ma le perquisizioni della finanza sono state molte di più) il sospeso procuratore Oliviero Drigani c'è arrivato quasi per caso, seguendo la pista dell'ingente traffico di valuta: una vicenda iniziata nel dicembre scorso con l'arresto del commerciante di caffè Alessandro Polojaz, accusato di aver esportato clandestinamente all'estero tre miliardi, e che ha visto coinvolto anche il Banco del Corrado, la banca svizzera controllata dall'Ambrosiano di Roberto Calvi. E Calvi a Trieste aveva amici, affari e inter-

essi. Ora si tenta di far luce sui rapporti Gelli-Carboni-Calvi con un gruppo di alcune decine di facoltosi professionisti triestini, e non si escludono collegamenti tra la P2 e la esportazione di valuta, sotto l'ombrello protettivo della mafia. «Ma questa parte dell'inchiesta non riguarda noi — spiegano alla procura della Repubblica — bensì la magistratura di Roma. Noi ci limitiamo alla esportazione di valuta. Tutti i documenti che abbiamo trovato e che riguardano la P2, li abbiamo inviati alla Commissione parlamentare di inchiesta».

I nomi e gli indirizzi dei cinquanta nuovi piduisti, per buona parte triestini, sono in un lista cifrata. Per alcuni di loro c'è anche

allegata la tessera, con tanto di fotografia. Le lettere invece, firmate di pugno da Licio Gelli («sono molto importanti» dicono i giudici «le vedi in cui le abbiamo trovate») sono indirizzate per lo più ad amministrazioni delle società triestine controllate da Carboni, e pare che contengano, tra l'altro, indicazioni e suggerimenti operativi. Al centro dell'inchiesta, che la Procura conta di chiudere entro il mese, ci sono le dodici società finanziarie e immobiliari controllate da Flavio Carboni, il cui fratello, Andrea, proprio a Trieste insegna scienza delle amministrazioni all'università. E sono: la «Punta Lada», «Punta Volpe», «Sa Taz», «Monte Mayo», «Ischia Segada», «Ischia Manina», «Su Ratale», «Poderalda», «Su Pinnone», «Prato Verde», «Mediterranea» e «Immobiliare Sea».

Le società sono domiciliate presso lo studio del presidente dell'Ordine dei commercialisti di Trieste Paolo Bruno, che in alcuni casi funge anche da amministratore unico. Alcune erano state trasferite a Trieste dalla Sardegna (avevano sede ad Olbia), altre negli ultimi tempi sono state spostate a Roma o in Sicilia. Interessante, tra le altre, la vicenda della «Mediterranea», che, da quando è stata trasferita a Palermo, nel '77, ha nominato amministratore unico il costruttore edile Luigi Faldetta, che sarebbe stato amico degli Inzerillo, di Sparola, dei Cambuso, e di quel Domenico Balducci, capoclan di Abbrucian e Dioualeni, coinvolto in un traffico di esportazione di valuta, ucciso a Roma un anno fa davanti al portone di casa.

«Verificheremo attentamente tutto quanto acquisito», dice il giudice Drigani. L'esame dei documenti sequestrati infatti è ancora in corso. Trieste, pur con una economia che va a rotoli, è la seconda città d'Italia per depositi bancari, e il giro dell'esportazione clandestina di valuta raggiunge cifre da capogiro. In questo ambiente Gelli-Calvi-Carboni aveva creato una ricca succursale del loro impero finanziario, con l'appoggio di influenti avvocati, notai, commercialisti.

Foglio n. 3 all. all'Atto n. 57

NOTIZIA « ANSA » del 13. set. 82

ZCZC090/01

1547.

R. CRO 01 S04 QBXK

CONTINUA INCHIESTA SU FRODI VALUTARIE E LOGGIA P2 A TRIESTE

(ANSA) - TRIESTE, 13 SET. - LA GUARDIA DI FINANZA DI TRIESTE CONTINUA LE INDAGINI SULLE ESPORTAZIONI ILLECITE DI VALUTA, DI CUI SAREBBERO RESPONSABILI CITTADINI DEL CAPOLUOGO GIULIANO, E CONTINUANO QUINDI ANCHE LE PERQUISIZIONI UNA DELLE QUALI, TEMPO ADDIETRO, HA PORTATO AL RITROVAMENTO DI UN FASCICOLO CHE CONTERREBBE I NOMI (CIFRATI) DI UNA CINQUANTINA DI ADERENTI ALLA LOGGIA P2 ED ALTRI DOCUMENTI CHE FAREBBERO CHIARA LUCE SU ALCUNI DEI NOMINATIVI.

IL FASCICOLO - COME HA RILEVATO IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI TRIESTE, OLIVIERO DRIGANI - E' STATO GIA' SPEDITO IN COPIA, PER LE RISPETTIVE COMPETENZE, AL MAGISTRATO ROMANO DOMENICO SICA, IL QUALE E' INCARICATO DELLA QUESTIONE P2, E ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D' INCHIESTA SULL' ARGUMENTO.

CIRCA I DOCUMENTI E LA LISTA, CONTENUTI NEL FASCICOLO ORA IN MANO ALLA MAGISTRATURA DI ROMA, DRIGANI NON HA DATO ALCUN PARTICOLARE, TRINCERANDOSI DIETRO IL SEGRETO ISTRUTTORIO ED ANCHE AL FATTO CHE SOLTANTO ROMA E LA COMMISSIONE PARLAMENTARE PRESIDUTA DALL' ON.TINA ANSELMI, HANNO COMPETENZA IN MERITO. COMUNQUE SIA, A TRIESTE "LA GUARDIA DI FINANZA CONTINUA AD INDAGARE SU ALCUNE SITUAZIONI" - HA DETTO DRIGANI - CHE POTREBBERO RISERVARE ANCHE DELLE SORPRESE, MA SU QUESTI SVILUPPI IL RISERBO E' MOLTO STRETTO.

M6/LP

13-SET-82 14:43 NNNN

Risponde alla lettera n. _____

del _____

ALBU n. 58

Allegato n. 4

OGGETTO: CARBONI Flavio, nato a Sassari il 14.1.1932.

28.9.1982

ALLA DIREZIONE DEL SISDE

R. O. M. A.

Da notizie acquisite sul conto del nominato, in oggetto, presso i competenti uffici e fonti fiduciarie di settore, è emerso che il noto CARBONI sarebbe interessato, o avrebbe tenuto rapporti, con le sottoelencate società aventi sede fuori della Sardegna:

MONTE MAIORE - s.r.l. - Roma, via Panama n.12;

'CALA BLU' TAR 80 - s.r.l. - Roma, via Panama n.12;

AC. PEL. - s.r.l. - Roma, via Panama n.12;

AC. PEL. CAR. - s.r.l. - Roma, via Panama n.12;

ATINIA - s.r.l. - Roma, via Panama n.12;

CO.GE.FI. - S.p.A. - Roma, via Panama n.12;

IMMOBILIARE SEA - s.r.l. - Roma, via Panama n.12;

Foglio n. 1 all'Atto n. 38

- ISCIA MANNA - s.r.l. - Roma, via Panama n.12;
- IL CASALETTO - s.r.l. - Roma, via Panama n.12;
- ISCIA SEGADA - s.r.l. - Roma, via Panama n.12;
- LOSANGA HOLDING - s.r.l. - Roma, via Panama n.12;
- NORMAFER 80 - s.r.l. - Roma, via Panama n.12;
- MEDITERRANEA - S.p.A. - Roma, via Panama n.12;
- MAJORI - S.p.A. - Roma, via Panama n.12;
- NOVA NURAGHE - Roma, via Panama n.12;
- PRATO VERDE - S.p.A. - Roma, via Panama n.12;
- SO.F.INT. - S.p.A. - Roma, v.le XX Settembre n. 118,...
- CARMELINA - s.r.l. - Milano;
- ISVITUR - S.p.A. - Milano;
- IMMOBILIARE RUDALZA S.p.A. - Milano;
- SU PINNONE - S.p.A. - Milano, v.le Crispi, 5/A
- SU RATALE - S.p.A. - Milano, v.le Crispi, 5/A
- ASPODELUS - S.p.A. - S. Angelo Lodigiano;
- ALBATROS - S.p.A. - S. Angelo Lodigiano;
- BANDUNG - s.r.l. - S. Angelo Lodigiano;
- BANGUELO - s.r.l. - S. Angelo Lodigiano;
- CUBANGO - s.r.l. - S. Angelo Lodigiano;
- COSTANTINA - s.r.l. - S. Angelo Lodigiano;

./.

Foglio n. 2 all. all'Atto n. 38

- 3 -

125

- CALIMANTA - s.r.l. - S. Angelo Lodigiano;
- CUGNANA VERDE - S.p.A. - S. Angelo Lodigiano;
- DORIDE - S.p.A. - S. Angelo Lodigiano;
- FINANZIARIA TURISTICA S.p.A. - S. Angelo Lodigiano;
- GIDDA - s.r.l. - S. Angelo Lodigiano;
- KALLIOS - S.p.A. - S. Angelo Lodigiano;
- KIVU - s.r.l. - S. Angelo Lodigiano;
- KAIROS - s.r.l. - S. Angelo Lodigiano;
- I.S.T. (Iniziativa Sviluppo Turistico) - S. Angelo Lodigiano;
- LI TAMERICI - S.p.A. - S. Angelo Lodigiano;
- LE PLEIADI - S.p.A. - S. Angelo Lodigiano;
- MADURA (ora PEDRA CONCADA) S.p.A. - S. Angelo Lodigiano;
- MOERO - s.r.l. - S. Angelo Lodigiano;
- MEROPE - s.r.l. - S. Angelo Lodigiano;
- MITZA RUIA - S.p.A. - S. Angelo Lodigiano;
- ORANGE - s.r.l. - S. Angelo Lodigiano;
- OLPIMIA - S.p.A. - S. Angelo Lodigiano;
- ORANO - s.r.l. - S. Angelo Lodigiano;
- MAISON CUGNA - s.r.l. - S. Angelo Lodigiano;

./.

Foglio n. 3 all. all'Atto n. 58

- 4 -

190

- RIVA D'ALBA - s.r.l. - S. Angelo Lodigiano;
 - SIERRA ROSADA - S.p.A. - S. Angelo Lodigiano;
 - ZAMBESI - s.r.l. - S. Angelo Lodigiano;
 - LA VILLA - s.r.l. - Trieste;
 - SMERALDO o "PUNTA LO SMERALDO" - Bologna;
 - STELLA AZZURRA - s.r.l. - Bologna.
2. Per stabilire la natura degli interessi ed accertare la qualità delle persone colle quali il CARBONI ha avuto rapporti, su dette società è gradito conoscere i nominativi dei soci e degli amministratori.
3. Presso la conservatoria dei Registri Immobiliari e delle Ipoteche di Tempio Pausania (SS) sono state depositate, da parte delle banche di S. SPIRITO di Roma e BANCA DEL CIMINO di Viterbo, ipoteche giudiziali sul conto di:
- CARBONI Flavio;
 - CARBONI Claudio (figlio);
 - PELLICANI Emilio;
 - FALCHI Rosalia (moglie del CARBONI Flavio);
 - Soc. IL CASALETTO s.r.l.

./.

197
- - - Foglio n. 4 all. all'Atto n. 5

tutti fideiussori in solido per crediti vantati dalle predette banche nei confronti delle seguenti società:

- AC.PEL.CAR. s.r.l.;
- CALA BLU' TAR 80 s.r.l.;
- IMMOBILIARE SEA s.r.l.;
- LOSANGA HOLDING s.r.l.;
- MONTE MAIORE s.r.l.;
- NORMA FER 80 s.r.l.;
- NOVA NURAGHE S.p.A.;
- PRATO VERDE S.p.A..

11 19/10/1982

OGGETTO: Invio di un appunto.-

Atto n° 59 allegati n° 2 fogli

198

ALLA DIREZIONE SISDE

R O M A

Si trasmette un appunto.-

RESUMÉ

foglio n. 1 all. all'atto 59

OGGETTO: CARBONI Flavio.

Sul conto del nominato in oggetto si é appreso quanto segue:

- nel 1975 il CARBONI, con un suo uomo di fiducia la cui identità non é al momento nota, avrebbe acquistato un aereo tipo "PIPER PA-31 CHEN I.C. G.A.T.". L'aereo sarebbe stato venduto da una società genovese alla quale parteciperebbero in interessi statunitensi. Poiché il CARBONI era privo del brevetto necessario, la società venditrice avrebbe fornito anche un pilota, tale BRINATI Valerio;
- nel 1977, la società, che aveva venduto l'aereo con pagamento dilazionato, ha dovuto promuovere una vertenza giudiziaria per riavere il veicolo. Ciò perché gli assegni che il CARBONI dava in pagamento alla società "tornavano indietro" impagati.
La società subì una non trascurabile perdita e non volle più trattare con il CARBONI che fu letteralmente cacciato fuori dagli uffici, pur temendo ritorsioni da parte dello stesso che già a quei tempi era noto per essere legato ad importanti personalità;
- negli anni compresi tra il 1975 ed il 1977 gli affari del CARBONI sarebbero stati curati da tale avvocato "NADDEO" di Roma;

/./

- segue 2° foglio - foglio n. 2 all'atto 59

- il pilota BRINATI Valerio, presumibilmente residente a Roma, avrebbe lavorato per il CARBONI per circa sei o sette mesi ed attualmente sarebbe un dipendente della "ALITALIA Spa". Il BRINATI sarebbe una persona molto seria e non è escluso che, se opportunamente contattata, possa dare utili informazioni sul conto del CARBONI;
- è probabile che dal 1977 in poi il CARBONI, per i suoi spostamenti, si sia servito della società di aereo-taxi "LIS", con ufficio operativo in Roma - tel. 06/6100908, telex 613342 - ; Sembra che la predetta "LIS" faccia capo al noto attore Bud Spencer.
- Il sig. LA STARZA, che sarebbe uno dei dirigenti della "LIS", prima del 1977, allorché la predetta società non era stata ancora costituita, avrebbe richiesto alla società genovese che aveva venduto l'aereo al CARBONI, alcuni aerei a noleggio. La richiesta non fu accolta perché la società genovese ebbe il sospetto che gli aerei potessero essere impiegati per traffici poco puliti. Il sospetto era giustificato dal fatto che la società genovese era a conoscenza che il LA STARZA si recava frequentemente in Libia ed in altri Paesi mediorientali.
- Utili informazioni sugli spostamenti del CARBONI negli anni dal 1975 al 1977 sarebbero acquisibili, presso la "Direzione Circostrizionale Aeroportuale" di Roma Urbe e Ciampino relativamente al veivolo "I.C.G.A.T.".

INFORMAZIONI.

23. OTT 82
Atto n. 60 - Allegati n. 1 fogli

In relazione alla nota a riferimento del
diretta anche ai Centri in indirizzo, pregasi voler trasmettere, ognuno per la parte di competenza, singole schede economiche sul conto delle società citate che evidenzino:

- denominazione e forma giuridica;
- data di costituzione ed estremi dell'atto costitutivo;
- numero e data di iscrizione alla CCIAA e Cancelleria del Tribunale;
- sede sociale;
- unità locali dipendenti (filiali, succursali, magazzini, stabilimenti etc.);
- oggetto di attività e attività effettivamente svolta;
- ammontare capitale sociale ed eventuali variazioni;
- soci e capitale posseduto con eventuali variazioni intervenute;
- cariche sociali ed eventuali variazioni intervenute;
- personale alle dipendenze;
- giro di affari;
- dettagliate informazioni sul conto delle persone comunque interessate alla società;
- eventuali altre notizie di interesse;

Foglio n. 1 all. all'Atto n. 60

- 2 -

- natura dei rapporti col CARBONE (ove questi non sia interes
sato direttamente);
- ogni altra notizia di interesse che valga ad illuminare la
poliedrica figura e la multiforme attività del CARBONE.

OGGETTO: Trasmissione di appunto.-

26 ottobre 1982

Atto n. ~~61~~ -Allegati n. 1 fogli

ALLA DIREZIONE SISDE

R O M A

A seguito

del 19 ottobre

si trasmette l'unito appunto.-

Foglio n. 1 all'Atto n. 84

Questo Ufficio ha appreso quanto segue:

- la società "L.I.S." probabilmente intestata al citato LA STARZA sarebbe stata ceduta in epoca imprecisata al la non meglio indicata società "UNIFLIGHT" di Roma il proprietario della quale sarebbe una persona di Lamezia Terme (CZ);
- l'uomo di fiducia indicato precedentemente dovrebbe essere il noto Silvio PELLICANI.

OGGETTO: -Articolo stampa.-

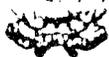
Atto n. 62

26 OTT 82

ALLA DIREZIONE DEL SISDE

R O M A

1. Per quanto di competenza, i vari argomenti e personaggi trattati e citati nell'articolo stampa, sono stati oggetti di appunti.
2. Non sono stati al momento acquisiti ulteriori utili elementi di interesse.-



Atto n. 63 - Allegati n. 3 fogli

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA**SISDE**

2 - NOV. 1982

Si trasmette fotocopia di appunti allegati alla
note a riferimento con preghiera, ognuno
per la parte di competenza, di voler:

- trasmettere una nota informativa sul conto del proprietario della "UNIPLICHT";
- approfondire le notizie relative alla vendita dell'aereo ed ai "traffici poco puliti";
- chiarire i rapporti del Carboni con la società "LIS";
- trasmettere separate note informative sui soggetti citati che evidenzino situazione familiare, attività e partecipazioni azionarie, tendenze politiche, collusioni con soggetti controindicati, rapporti col Carboni;
- comunicare ogni altra notizia di interesse acquisibile sui fatti e sulle persone, sui loro rapporti col Carboni e sulle finalità dei viaggi effettuati.

Foglio n. 1 all. all'Atto n. 63

OGGETTO: CARBONI Flavio

Sul conto del nominato in oggetto si è appreso quanto segue:

• nel 1975 il CARBONI, con un suo uomo di fiducia la cui identità non è al momento nota, avrebbe acquistato un aereo tipo "PIPER PA-31 CUBEN I.C. G.A.T.". L'aereo sarebbe stato venduto da una società genovese alla quale parteciperebbero in interessi statunitensi. Poiché il CARBONI era privo del brevetto necessario, la società venditrice avrebbe fornito anche un pilota, tale BRINATI Valerio;

• nel 1977, la società, che aveva venduto l'aereo con pagamento dilazionato, ha dovuto promuovere una vertenza giudiziaria per riavere il veicolo. Ciò perché gli assegni che il CARBONI dava in pagamento alla società "tornavano indietro" irregolarmente.

La società subì una non transcurabile perdita e non volle più trattare con il CARBONI che fu letteralmente cacciato fuori dagli uffici, pur tenendo ritorsioni da parte dello stesso che già a quei tempi era noto per essere legato ad importanti personalità;

• negli anni compresi tra il 1975 ed il 1977 gli affari del CARBONI sarebbero stati curati da tale avvocato "NADDEO" di Genova;

/./

Foglio n. 2 all'atto n. 63

- il pilota BRINATI Valerio, presumibilmente residente a Roma, avrebbe lavorato per il CARDONI per circa sei o sette anni ed attualmente sarebbe un dipendente della "ALITALIA Spa". Il BRINATI sarebbe una persona molto seria e non è escluso che, se opportunamente contattata, possa dare utili informazioni sul conto del CARDONI;
- è probabile che dal 1977 in poi il CARDONI, per i suoi spostamenti, si sia servito della società di aereo-taxi "LIS", con ufficio operativo in Roma - tel. 06/6100908, telex 613342 - ; Sembra che la predetta "LIS" faccia capo al noto attore Bud Spencer.
- Il sig. LA STARZA, che sarebbe uno dei dirigenti della "LIS", prima del 1977, allorché la predetta società non era stata ancora costituita, avrebbe richiesto alla società genovese che aveva venduto l'aereo al CARDONI, alcuni aerei a noleggio. La richiesta non fu accolta perché la società genovese ebbe il sospetto che gli aerei potessero essere impiegati per traffici poco puliti. Il sospetto era giustificato dal fatto che la società genovese era a conoscenza che il LA STARZA si recava frequentemente in Libia ed in altri Paesi mediorientali.
- Utili informazioni sugli spostamenti del CARDONI negli anni dal 1975 al 1977 sarebbero acquisibili, presso la "Direzione Circostrizionale Aeroportuale" di Roma Urbe e Giugino relativamente al veicolo "I.C.G.A.T."

Foglio n. 3 all. all'Atto n. 63

Questo Ufficio ha appreso quanto segue:

- la società "L.I.S." probabilmente intestata al citato LA STARZA sarebbe stata ceduta in epoca imprecisata al la non meglio indicata società "UNIFLIGHT" di Roma il proprietario della quale sarebbe una persona di Lamezia Terme (CZ);
- l'uomo di fiducia indicato precedentemente dovrebbe essere il noto Silvio PELLICANI.

Rpma, li 15 NOV. 1962

Atto n. 64 - Allegati n. 2 fogli

-----/

Si trasmette fotocopia di recensioni stampa con preghiera, ciascuno per la propria parte, di fornire elementi di riscontro e valutazione in ordine ai fatti narrati.

Sarà altresì gradito avere maggiori dettagli sull'ipotizzato furto del BCT.

all. all'Atto n. 64

CASA CALVI/LA ROCAMBOLESCA STORIA DI UN MILIARDO

Vatti a fidare di quei Bot di Carboni

«Erano falsi», ha denunciato l'avvocato Vitalone. Ma perché il faccendiere sardo glieli aveva dati? E come mai il magistrato ha scoperto che provenivano da un furto?

di Luigi Irdi

«La prima cosa da fare», deve aver pensato il procuratore capo di Roma, Achille Gallucci, «è scegliere un magistrato che sappia lavorare nel silenzio più assoluto». È così che la patata bollente della denuncia presentata dall'avvocato Wilfredo Vitalone (discusso legale, fratello del senatore democristiano Claudio) contro Flavio Carboni, il faccendiere-imprenditore che accompagnò il banchiere Roberto Calvi nel suo ultimo tragico viaggio a Londra, è finita nelle mani del sostituto procuratore Eugenio Del Giudice.

Asciutto e spigoloso, capace e soprattutto molto riservato, Del Giudice si è trovato una mattina di ottobre ad ascoltare, dalla viva voce del suo capo, uno dei capitoli più sconcertanti e indecifrabili di quell'incredibile romanzo giallo che è il caso Calvi. Personaggi chiave: Wilfredo Vitalone; Flavio Carboni; un misterioso miliardo di lire in Buoni del Tesoro; un quotidiano di provincia (*La Nuova Sardegna* di Sassari), e il suo editore, Carlo Caracciolo, editore anche della *Repubblica* e dell'*Espresso*.

Il capitolo, che l'*Europeo* ricostruisce qui per la prima volta, si apre nel luglio scorso quando a Roma il pubblico ministero Domenico Sica ordina il clamoroso arresto di Vitalone. Secondo l'accusa (millantato credito), l'intraprendente legale avrebbe promesso al banchiere Calvi di risolvere i suoi guai giudiziari con la magistratura romana e milanese in cambio di una buona manciata di miliardi. Calvi, cioè, avrebbe confidato non tanto nell'abilità professionale di Wilfredo quanto nelle sue buone conoscenze (e soprattutto in quelle del



Wilfredo Vitalone e, alle sue spalle, il fratello Claudio, senatore democristiano.

fratello Claudio, ex magistrato) ai vertici della procura di Roma. «Un bel po' di soldi nelle mani giuste», avrebbe pensato il banchiere, «e forse le grane si sistemano». È un fatto che, tanto per cominciare, Calvi ha sborsato tre miliardi.

Numerosi testimoni vengono interrogati durante le prime battute dell'inchiesta. Tra gli altri Emilio

Pellicani, segretario e factorum di Carboni. È lui ad accendere la nuova miccia. Parlando delle somme di denaro che egli stesso ha distribuito per conto del suo principale, Pellicani dice in sostanza: «Era primavera. Ricordo di avere avuto per le mani un miliardo in Buoni del Tesoro. Questi Bot sono stati consegnati da Carboni all'avvocato Vitalone. Per quanto ne so, dovevano arrivare, tramite Vitalone, al quotidiano *La Nuova Sardegna* dell'editore Carlo Caracciolo».

La dichiarazione di Pellicani sul misterioso miliardo in Bot rimane nelle pieghe dei verbali d'interrogatorio. Anche perché Pellicani ne racconta così tante e di ogni colore sul suo ex principale Carboni che tutto va verificato puntigliosamente. E questa sembra più grossa delle altre: perché mai Carboni, proprietario della *Nuova Sardegna*, avrebbe dovuto servirsi di Vitalone per dare quattrini al suo socio Caracciolo per il suo stesso giornale?

Gli investigatori comunque si promettono di vederci più chiaro, ma nel frattempo si pungono al



Flavio Carboni, estradato dalla Svizzera nel carcere di Lodi.

CARBONI/segue

ne domande. Da dove vengono mai questi Bor? Perché Carboni e Vitalone (entrambi in quell'epoca uomini di fiducia del banchiere Roberto Calvi) avrebbero dovuto girare un miliardo di lire al gruppo di Caracciolo, proprietario dei giornali che con più continuità hanno attaccato il presidente del Banco Ambrosiano? Si trattava di una operazione personale di Carboni o invece i soldi venivano da Calvi? E perché, in quest'ultimo caso, Calvi avrebbe aperto il portafoglio per un editore avversario?

Per alcuni mesi, le risposte a queste domande tardano a venire. Finché, qualche settimana fa, il fuoco covante sotto la cenere si riaccende. Vitalone presenta una denuncia contro Carboni. Che cosa è accaduto? Un altro sodalizio che si spezza? Carboni e Vitalone si conoscono da parecchi anni, e l'avvocato ha talvolta cavato l'imprenditore dagli impicci. Forse però, a questo punto, Flavio Carboni è un po' troppo nei guai per contare sulla solidarietà di chicchessia.

Anche Vitalone qualche preoccupazione ce l'ha. Questa storia dei Bor prima o poi verrà a galla (Pellicani ne ha già parlato); meglio perciò chiamarsi fuori con una mossa a sorpresa: la denuncia contro l'ex amico.

Wilfredo, così, mette tutto per iscritto, racconta la storia del miliardo in Bor e aggiunge: «Carboni mi ha ingannato. I Buoni del Tesoro sono falsi. Il loro numero d'ordine è stato contraffatto. Insomma, sono stato rurlupinato». Firma, busta, francobollo e il documento arriva a Callucci. Dopo mesi di racconti dei giornali sulle avventure finanziarie di Flavio Carboni, soltanto ora Vitalone si ricorda del miliardo in Bor.

L'indagine sulla danza dei Bor ormai è avviata. In silenzio, ma velocemente, il sostituto procuratore Del Giudice muove alcune pedine. Per prima cosa, il miliardo lo vuole vedere con i propri occhi. A metà ottobre perciò spedisce un drappello di carabinieri nella sede della Banca del Cimino (uno degli istituti di credito preteriti da Flavio Carboni), al numero 108 di via Veneto, a due passi dallo studio di Claudio Vitalone (via Veneto 90). E lì che il malloppo è stato depositato. E lì i carabinieri lo recuperano senza difficoltà. Questo permette di accertare che, in realtà, i Bor non sono mai arrivati alla destinazione ipotizzata da Pellicani, e cioè alla Nuova Sardegna.

L'altra mossa di Del Giudice è

Carboni per truffa e ricettazione. Ricettazione perché, nel frattempo, il magistrato ha scoperto che i Bor provengono da un furto compiuto alcuni mesi fa in un istituto di credito torinese. A questo punto Del Giudice ha tutte le carte in regola per presentarsi al prossimo e decisivo appuntamento. L'interrogatorio con Carboni, appena rientrato in Italia dal carcere «La Stampa» di Lugano, in Svizzera.

Nell'attesa, gli investigatori riflettono sul periodo di tempo in cui i Bor sono passati da Carboni a Vitalone. Si tratta della primavera 1982, una stagione tempestosa nella vita di Roberto Calvi. Il banchiere è in gravi difficoltà: la giustizia lo rallona da vicino, non tanto per l'inchiesta sulla loggia P2 di Licio Gelli (a Roma), quanto per le spericolate acrobazie finanziarie compiute attraverso il Banco Ambrosiano (magistratura milanese); parecchi giornali lo attaccano senza riguardi; già incombe lo spettro del crac delle società estere dell'Ambrosiano.

È dunque in primavera che Roberto Calvi avvia la sua estrema difesa. Nel mondo della giustizia tenta la carta dello studio Vitalone. Nel mondo dei giornali invece tenta un avvicinamento con il gruppo Caracciolo, che considera ostile. E lo fa attraverso Carboni.

Che senso hanno, in questo contesto, i Bor che Pellicani asserisce destinati alla Nuova Sardegna? Che si tratti di una offerta di denaro fatta da Calvi al gruppo Caracciolo non è verosimile, non solo perché l'editore di *la Repubblica* ha sempre smentito ogni accordo finanziario con il presidente dell'Ambrosiano, ma anche perché è certo che il miliardo in Buoni del Tesoro non è mai approdato alle casse del gruppo editoriale.

Un'ipotesi è che Carboni abbia cercato di riciclare Bor di provenienza furtiva. Il collaboratore più vicino di Carboni, Emilio Pellicani, nelle sue lunghe deposizioni al giudice istruttore Ferdinando Imposimato, ha descritto minuziosamente i legami dell'imprenditore con la malavita d'alto bordo.

Un'altra ipotesi è che Calvi si sia illuso di finanziare Caracciolo tramite Carboni, e che i soldi, invece, non siano mai usciti dalle tasche del faccendiere sardo. In tal caso, qual è stato il ruolo dell'avvocato Vitalone? La risposta sta forse in una telefonata fatta da Carboni dall'hotel Hilton di Londra: il numero chiamato, che risulta dai cartellini dell'albergo, è quello dello studio di Wilfredo Vitalone, in viale Mazzini a Roma. La data: il 17 giugno 1982, il giorno della morte di

OGGETTO: Notizie stampa.-

11 15/11/1982

Atto n. 65 Allegati n. 1 fogli

213

ALLA DIREZIONE SISDE

ROMA

Per opportuna conoscenza si invia fotocopia di
articolo di giornale del "IL SECOLO XIX" del
13.11.1982.

Colpo di scena in tribunale a Sanremo

"IL SECOLO XIX" DEL 13.11.1982

Al processo Corradi per droga imputata chiama in causa la troupe di Bud Spencer

La giovane colombiana che fu presa a Fiumicino con sostanze stupefacenti ha detto che le istruzioni datele prevedevano un incontro con qualcuno dell'ambiente del cinema

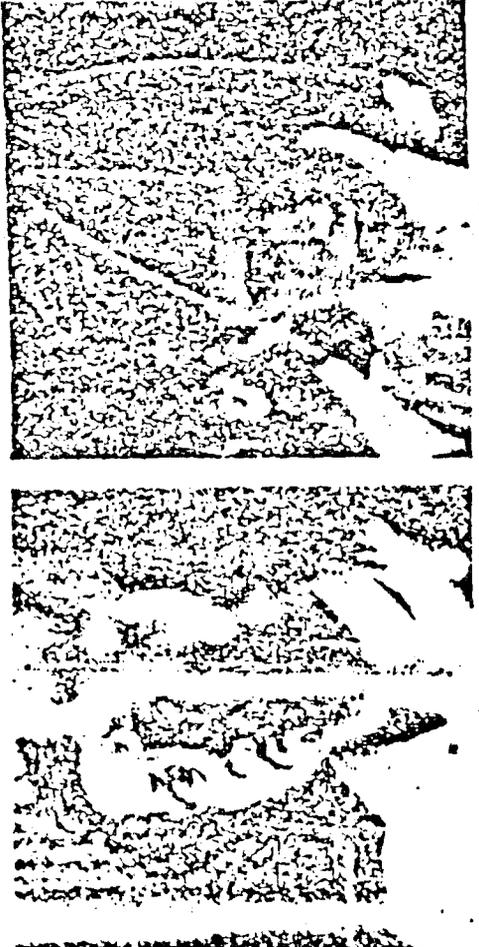
togato su questa nuova ed imprevedibile pista. Paz Buendia ha poi negato qualsiasi collegamento con Walter Corradi il quale avrebbe viaggiato sullo stesso aereo e preso alloggio all'hotel Sistina.

Ora, decisivo, oltre agli accertamenti sui componenti la troupe cinematografica, appare il confronto delle penne. Una sostiene che la grafia del biglietto acquistato alla colombiana è quella di Walter Corradi; l'altra lo smentisce nettamente.

In precedenza erano state ascoltate le testimonianze di Bruno Gattellari, ex commessa, amica dei Corradi e Giorgio Malugani, ex coltivatore di canapa indiana, compagno di viaggio della banda in una complessa spedizione in Kenya.

Malugani ha detto di essersi involto in diverse occasioni a Claudio Corradi per avere marijuana. La sua deposizione è stata piuttosto contraddittoria e sconcertante. Malugani non è riuscito a dire ai giudici se era stato condannato o meno dopo il suo arresto a Monbasa.

Il processo della cocaina procede con istanze, eccezioni e colpi di scena. L'aver tirato fuori il nome di «Banana Joe» è certamente il fiore all'occhiello di questa alta strategia difensiva. Marcello Gattai



SANREMO. La colombiana Paz Emise Buendia (a sin.) e l'altro teste Giorgio Malugani.

SANREMO — «Cocaina e Banana Joe». Potrebbe essere il titolo del prossimo film di Bud Spencer il cui nome è spuntato a sorpresa al processo contro la banda Corradi, un clan di undici persone accusate di aver introdotto in Italia un chilo e due etti di sostanza stupefacente. Il colpo di scena è avvenuto ieri mattina davanti ai giudici di Sanremo, nel corso della quarta udienza del processo.

Il nome di «pedono lo sbirro», alias Banana Joe è saltato fuori nella deposizione di Paz Candelarie Emise Buendia, una giovane colombiana, personaggio chiave dell'intera vicenda perfettamente intonato al cognome reso celebre dai best seller del recente Premio Nobel, Gabriel Garcia Marquez.

Paz Buendia è a sua volta accusata dello stesso reato contestato al gruppo dei fratelli Walter e Claudio Corradi ma sarà processata a Roma. Il tribunale sanremese ha eresso contro il quale il collegio difensivo composto dagli avvocati Enrico Biaccino, Gabriele Boschetto, Roberto Moroni, Roberto Frani e Giuseppe Madia ha sollevato l'eccezione del conflitto di competenza.

I legali di fiducia del clan Corradi hanno chiesto ed ottenuto la trasmissione degli atti alla Corte di Cassazione per chiedere il fenomeno del colpo

di scena. L'indicazione troverebbe riscontro nel fatto che proprio in quel periodo, e cioè il luglio-agosto dell'anno scorso, una troupe cinematografica italiana si trovava in Colombia a Cartagena, per le riprese del film «Banana Joe» con Bud Spencer. Inoltre l'albergo romano è conosciuto come un hotel frequentato da esponenti del mondo del cinema.

«Walter Corradi — ha detto ai giudici Paz Buendia — l'ho conosciuto per caso all'aeroporto di Caracas. Gli chiesi se aveva da cambiarmi cenio dal mio. La colombiana ha poi riferito al presidente Viale le modalità del suo «ingaggio»

come fornire della cocaina — Al Spanna — ha aggiunto — un suo nome avrebbe dovuto avere la mia fotografia per identificarmi consegnarmi il biglietto di ritorno e la ricompensa di tremila dollari».

Le affermazioni della Buendia hanno scatenato gli avvocati che hanno subito presentato un'istanza di istanza. Quella più importante, che è stata accolta in pieno dal Tribunale, dispone ulteriori accertamenti ed indagini sulle tappe, gli orari, le date ed i nomi del cast impegnato a girare il film «Banana Joe» in Colombia. Non è escluso che lo stesso Bud Spencer possa venire convocato dai giudici per essere inter-



Atto n. 66 -Allegati n. 2 fogli

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA**SISDE**

- 6 DIC. 1982

OGGETTO: Richiesta notizie.

Si trasmette, per utile orientamento, fotocopia del
suindicato appunto e si resta in attesa
delle notizie richieste con il foglio cui si fa seguito.

FOGLIO N 1 - ALLEGATO ALL'ATTO 66

Roma, li 23 novembre 1982

OGGETTO: Inviò di un appunto.-

ALLA DIREZIONE DEL S.I.S.DE

S E D E

Si trasmette l'unito appunto.-

A P P U N T O : , Foglio n. 2 all.all'Atto n. 66

1. Dagli accertamenti eseguiti è emerso che effettivamente l'Avv. Wilfredo VITALONE, in data 12.10.1982, presentò contro il noto Flavio CARBONI una denuncia-querela, della quale, tuttavia, non si conoscono i termini esatti, in quanto il tutto è coperto da segreto istruttorio.

La relativa inchiesta fu affidata al Sostituto Procurato re, dott. Eugenio DEL GIUDICE, il quale, nella fattispecie, raffigurò a carico del CARBONI i reati di truffa, falso e ricettazione ed individuò nel VITALONE la parte lesa. In data 3.11.1982 il magistrato dispose la iscrizione del fascicolo processuale al N.15893/82 A PM e il 6 successivo, il procedimento, passato al G.I., dott. D'ANGELO, per l'istruttoria formale, venne iscritto al N.4105/82 A G.I.

Nella circostanza, l'imputazione a carico del CARBONI subiva una modificazione in ricettazione aggravata, concorso in furto aggravato e concorso in truffa aggravata; come parte lesa veniva indicato il Ministero del Tesoro.

2. Fonte confidenziale, riferisce che i BOT sarebbero stati riconosciuti come autentici e non falsificati e che gli stessi, probabile compendio di furto, sono stati effettivamente sequestrati dalla magistratura che li custodisce presso la Cancelleria del locale Tribunale.-

OGGETTO: Trasmissione di un appunto.

29-11-1982

Atto n. 67 - Allegati n. 2 fogli

ALLA DIREZIONE DEL SISDE

- ROMA -

Si trasmette l'unito appunto.

/ foglio n. 1 all'Atto n. 67

APPUNTO

si comunica

quanto segue.

.Quanto riferito nell'articolo stampa, allegato alla nota cui il presente appunto fa riferimento, trova elementi di riscontro con quanto già riferito

.Gli elementi relativi alle società citate nell'articolo: "SO.F.INT. SpA" e "~~RUNTA VOLPE SpA~~", sono stati forniti

.PAOLO Bruno, citato nell'articolo, già noto perchè emerso nel corso degli accertamenti eseguiti in merito alla "MICAR SpA"

, non risulta avere cointeressenze in società aventi sedi in Roma. Lo stesso già interessato alla gestione della "SO.F.INT. SpA" e alla "MONTE MAJORE Srl", risulta vicepresidente

Foglio n. 2 all. all'Atto n. 67

- foglio nr. 2 -

te dell'Ordine Provinciale dei Dottori Commercialisti di Trieste che ha sede in Trieste via Oberdan, tel. 36949. Ricoprirebbe, tra l'altro, la carica di sindaco supplente della società "GENERALI ASSICURAZIONI GENERALI" e sarebbe presidente della "VINICOLA EUROPEA SpA".



Atto n. 68-Allegati n. 1 fogli

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
IV REPARTO

ROMA, li 9 DIC 1982

OGGETTO: Segnalazione.

Trasmetto un appunto in cui sono compendiate notizie
informativamente acquisite.

roglio n. 1 allegato all'atto n. 68

RISERVATOAPPUNTO

li, - 9 DIC 1952

1. Nel prosieguo dell'azione informativa, si è appreso che:
 - a. l'estradizione di Flavio CARBONI, largamente impreveduta, non avrebbe fatto cadere l'ipotesi organizzativa di liberare dal carcere di Berna - o Ginevra, come riportato dagli organi di stampa - il noto Licio GELLI;
 - b. il pilota di elicotteri abitante nei pressi di Trieste, segnalato con il precedente appunto, si dovrebbe identificare in tale BANDI Vladimiro nato il 23 giugno 1948 a Maresego (JU), residente a Trieste, via Domenico Rossetti n. 87.
 - c. altri due piloti, già contattati e dichiaratisi disponibili, sarebbero tali SABINI Giorgio e COLOMBO Renato. Il SABINI attualmente lavorerebbe in Libia e sarebbe molto esperto.
 - d. la stessa organizzazione starebbe studiando la possibilità di sopprimere il CARBONI ristretto nel carcere di Lodi (MD). A tal proposito, alcuni tiratori scelti avrebbero valutato la possibilità di appostarsi su un alto campanile dislocato nei pressi della casa di pena della predetta cittadina lombarda.
2. Agli atti di questo Reparto risultano precedenti sul conto del BANDI Vladimiro che risulta, nel 1981, presidente, con tutti i poteri, della S.p.A. "SAFAIMPEX", con sede in Trieste, via G. e S. Gaboto, n. 23.
3. La Procura della Repubblica di Milano ed il Comando dei Carabinieri di Lodi sono stati informati.

234
RISERVATO

~~OGGETTO: Ipotesi di furto dei BOT.-~~

Atto n. 69 - Allegati n. 1 fogli
28.1.83

ALLA DIREZIONE DEL SISDE

1. Nel marzo del 1982 dai locali della Banca d'Italia di Torino sono stati sottratti buoni poliennali del Tesoro per un importo un miliardo e duecentomilioni di lire circa,
2. Nel settembre-ottobre del decorso anno il Dr. D'ANGELO, Sostituto Procuratore della Repubblica di Roma, segnalava alla Procura di Torino che l'avv. Wilfredo VITALONE aveva presentato un esposto con il quale informava di aver ricevuto da CARBONI Flavio buoni poliennali del Tesoro per l'importo di lire seicentonovanta milioni con il compito di custodirli. Il professionista precisava inoltre di aver appreso presso il Banco Cimino che detti buoni erano proventi di un furto perpetrato nella sede della Banca d'Italia di Torino.
3. Il magistrato romano alla luce delle risultanze processuali inviava comunicazione giudiziaria a Flavio CARBONI per il delitto di furto.
4. Nel contempo il Pubblico Ministero di Torino, Dr. DE CRESCENZO, recatosi in Svizzera, procedeva all'interrogatorio del CARBONI, ivi detenuto, che dichiarava:
 - di aver dato effettivamente all'avv. VITALONE i buoni poliennali del Tesoro in questione;
 - di averli ricevuti a titolo di prestito da Ernesto DIOTOLERI (persona nota negli ambienti giudiziari ed allo stato

DIOTOLERI

- 2 - foglio n. 1 allegato all'atto n. 69

- latitante);
- di aver fatto ricorso al prestito in quanto era procinto di acquistare il giornale "LA NUOVA SARDEGNA". Il CARBONI nella circostanza si asteneva dall'indicare i nomi delle persone per conto delle quali agiva nella trattativa per l'acquisto del quotidiano.
5. Dall'attività istruttoria in corso presso l'A.G. torinese e romana è emerso che è stata scoperta un'altra parte dell'originario quantitativo di buoni poliennali del Tesoro trattati attraverso una banca di Roma:
- in sede di ricognizione fotografica un funzionario di detta banca avrebbe riconosciuto un personaggio interessato a questi ultimi buoni nella persona del pregiudicato mafioso "FALDETTA" non meglio indicato.
6. Riserva ulteriori notizie, se d'interesse per il Servizio.-

5-2-83

Atto n. 70 allegati n. 1 fogli

OGGETTO:—Identificazione del proprietario della società
"UNIFLIGHT".

ALLA DIREZIONE DEL SISDE

R O M A

.....

In questa sede non esiste la società indicata in oggetto, nè è stato possibile identificare con certezza il proprietario della stessa, indicato genericamente in una persona di Lamezia Terme (CZ).

Unica persona che potrebbe identificarsi quale proprietario della "UNIFLIGHT" è:

- FODERARO GIOVANBATTISTA GAETANO MARIA fu Antonio e di Boca Caterina, nato a Cortale (CZ) il 6/9/1935 e residente a Lamezia Terme Via G. Nicotera n.119, coniugato, industriale, già oggetto di precorsa corrispondenza.

Quanto sopra è comunque una deduzione dovuta al fatto che:

- . la suddetta persona è stata in passato indicata, da fonte confidenziale, quale finanziatore di estremisti di sinistra;
- . che ha un notevole giro d'affari;
- . che abita a Lamezia Terme;

. / .

Foglio n. | allegato all'Atto n. 70

- 2 -

- che è presidente del "Club del volo" di Lamezia;
- che pare sia proprietario di un velivolo (notizia che comunque non è stato possibile ancora verificare).-



Atto n. 71 - Allegati n. 12 fogli

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
SISDE

Roma, 1 FEB. 1983

Secondo recenti notizie stampa Flavio CARBONI sarebbe al Centro di notevoli traffici che vedrebbero coinvolti personaggi legati ad ambienti politici, della malavita e della criminalità economica.

In particolare gli si attribuiscono imputazioni di tentato suicidio, truffa, riciclaggio di denaro sporco, detenzione e traffico di droga, sequestri, etc..

Emergono altresì elementi su nuovi personaggi (Faldetta, Caterina Veronese, terroristi neofascisti, Teodoro Pugliese, etc.) e su una abitazione in via della Farnesina (finora sconosciuta) che richiedono maggiori approfondimenti che valgano a meglio inquadrare la sua complessa attività e personalità.

Pregasi pertanto voler fornire elementi di riscontro ed ogni altra notizia comunque acquisibile sui soggetti citati e sui loro rapporti col Carboni.

Si allegano articoli stampa.

Foglio n. 1

all. all'Atto n. 71

Terrorismo: arrestato un ex funzionario di ministero

PAOLO VAGHEGGI

Le organizzazioni neofasciste Ordine nuovo e Avanguardia nazionale nel 1975 si unificarono nel tentativo di destabilizzare il paese. I due gruppi studiarono un piano e prepararono un organigramma che in qualche modo ricalcava quello dei nuclei eversivi di sinistra. L'Italia fu divisa in zone per ognuna delle quali fu nominato un «responsabile». Tutti i «camerati» adottarono un nome di battaglia per rendere più difficile l'identificazione dei componenti del gruppo in caso di arresto.

Il patto, come si sa, fu firmato con il sangue: il 10 luglio 1976 fu assassinato il giudice Vittorio Occorsio. Per sette anni tutto questo è rimasto segreto, i neofascisti fino a pochi mesi fa rifiutavano di parlare con la «giustizia borghese». Ma ora qualcosa sta muovendosi. Alla vigilia della scadenza della legge per i terroristi pentiti qualcuno si è deciso a parlare e i magistrati fiorentini stanno lentamente ricostruendo la trama del terrore nero.

Personaggi insospettabili stanno finendo in carcere. A Roma gli agenti della Digos hanno catturato per banda armata e associazione sovversiva su mandato di arresto del giudice istruttore Miana Guglielmo D'Agostino, di 52 anni. È un funzionario del ministero del turismo e spettacolo in pensione. Si occupava di cinema. Al ministero lo ricordano come una persona molto riservata, un grande sportivo. Se ne era andato dal ministero un paio di anni fa. Era del tutto sconosciuto alle cronache del terrorismo anche se, a quanto sembra, la sua abitazione fu perquisita nel 1975. Secondo le accuse faceva parte di Avanguardia nazionale ed era legato a Stefano Delle Chiaie.

Con altri trenta «camerati» nel settembre del 1975 partecipò al convegno tenutosi in una villa di Albano che sancì l'unificazione tra Avanguardia nazionale e Ordine nuovo. Un piano, messo poi a punto in un appartamento romano situato in via Sertorio affittato

da un altro misterioso personaggio: Piero Citti, in seguito divenuto amministratore di alcune società di Flavio Carboni, anche lui arrestato nella capitale.

Citti era già finito in carcere il 22 settembre scorso con l'accusa di concorso in omicidio, ma era stato scarcerato per motivi di salute.

I mandati di arresto per banda armata sono complessivamente 23. Un elenco aperto dal Gotha dell'eversione neofascista: Clemente Graziani, Elio Massagrande, Stefano Delle Chiaie, tutti e tre latitanti e rifugiati in Sudamerica dove continuano a tirare le fila dell'eversione. Secondo i giudici, Massagrande e Graziani, pur restando all'estero, approvarono i contenuti della riunione di Albano.

Tra i 23 neofascisti c'è anche Concutelli contro cui è stato emesso il provvedimento giudiziario. 13 sono accusati di concorso nell'omicidio Occorsio. Nomi già conosciuti: i fratelli Saveno e Sandro Sparapani, Giuseppe Pugliese, Sergio Calore, il pentito Aldo Tisei, Mano Rossi, Paolo Signorrelli, Citti, Giuseppe Pugliese, Claudia Papa e Mauro Melli. Questi ultimi due si trovano in Spagna, ma le autorità iberiche non hanno concesso l'estradizione. Tra i mandati dell'omicidio figurano anche Massagrande e Graziani che sono già stati rinviati a giudizio.

L'inchiesta fiorentina è ora arrivata a un bivio. Tutti gli atti riguardanti la banda armata stanno infatti per essere inviati a Roma dove è già pendente un procedimento che vede imputati Marco Castori, Giuseppe Pienstè, Graziano Gubbini, Maria Barbara Piccioli, Francesco Rovella, Leone Di Bella, Giorgio Cozi.

Le indagini però non sono concluse.

18

Foglio n. 2 all. all'Atto n. 71

6 FEB. 1983

29

Carboni accusato per l'attentato al vicepresidente dell'Ambrosiano

MILANO — L'avvocato di Flavio Carboni, il costruttore sarvo implicato nella vicenda Calvi-Ambrosiano, ha chiesto la riunificazione dei procedimenti che riguardano il suo assistito. Sul conto di Carboni, infatti, ha cominciato a indagare anche un altro giudice. Il nome del costruttore sarebbe finito nella lista dei colpiti da mandato di arresto per l'attentato a Roberto Rosone, il vicepresidente del Banco Ambrosiano.

Il giudice istruttore Ferdinando Imposimato aveva in precedenza emesso altri due mandati di cattura, nei confronti di Ernesto Diotallevi e Bruno Nieddu, entrambi latitanti. Tutti e tre sarebbero stati complici di Danilo Abbruciati, il boss della mala che sparò a Rosone, ferendolo, e rimase ucciso dalle pallottole sparate da una guardia giurata.

A fornire informazioni su un traffico di denaro sporco e altri affari illeciti che sarebbero ruotati attorno a Carboni, sono stati due neofascisti, Walter Sordi e Aldo Tisei. Dal loro racconto risulta che Ernesto Diotallevi, Domenico Balducci e Danilo Abbruciati erano a capo di una banda che riciclava i proventi di furti e rapine e che a loro volta affidavano la refurtiva a Carboni, il quale si sarebbe prestato al gioco in quanto ricattato dalla mala romana che gli aveva prestato rilevanti somme. Per cercare di appurare la consistenza di queste accuse, Imposimato ha disposto una serie di perizie sulla documentazione sequestrata nelle imprese di Carboni.

Secondo la ricostruzione dell'avvocato di Carboni, Catalano, l'inchiesta romana appare almeno in parte convergente con l'indagine in corso a Milano; da ciò la richiesta di unificazione.

Ancora un mandato di cattura per il finanziere del giallo Calvi

Nuove accuse a Carboni Droga e denaro «sporco»

L'imprenditore sardo avrebbe avuto un ruolo anche nell'attentato a Rosone - Cocaina-party in una villa di Roma - Contatti con malavita e neofascisti

ROMA — Uno scenario sempre più inquietante: terrorismo nero, ammazzamenti a catena, banche di spacciatori di droga, feudi di cocaina con personaggi insospettabili, riciclaggio di denaro e gioielli per miliardi e miliardi di lire, innumerevoli pacchi di soldi sparsi come maciacci di sequoia in un inestricabile ragnatelo di società, di rapporti a tutti i livelli, spesso inconfessabili. È lo scenario nel quale si muove Ferdinando Imposimato collega Flavio Carboni e altri dieci personaggi. Alcuni sono sconosciuti, altri già in carcere. Nel insieme coprono tutte le specializzazioni del grande crimine, dalla mafia ai rapimenti, dallo smercio all'importazione di droga pesante alla manipolazione di denaro, dai servizi alla commissione al riciclaggio sistematico.

Imposimato ha lavorato mesi a questa inchiesta. Nel silenzio più assoluto ha passato un mese intero a mappare di occhio e di piede il percorso di questa enorme quantità di denaro che colpevoli e loro periti si sono divisi in un'operazione di estrema delicatezza. Un mandatorio che ha condannato ora in un mandato di cattura e nel quale si ritrovano, assieme a Flavio Carboni, personaggi del calibro di Luigi Faldetta (italiano

di maturo di prima grandezza, collegato al clan degli Intorno degli Spatola del Bonifazi Ernesto Diotallevi, marchese ad altissimo rischio, e a una serie di figure femminili come la moglie di Domenico Balducci, ex socio di Carboni ammazzato sotto casa due anni fa. Da quel delitto risemato dagli archivi della procura è partita questa inchiesta.

Si tratta di una gigantesca associazione a delinquere che ancora non è ancora agevole ricostruire in tutte le implicazioni e prospettive. Il personaggio Carboni, l'uomo che ha fatto Roberto Calvi a lasciare l'incarico per l'ultimo viaggio verso il ponte dei Fratelli Neri di Roma, viene completamente indiziato dalle accuse del giudice istruttore. Il suo mondo e i suoi affari, le sue presunte complicità acquistano una dimensione insospettata finora e sottopongono la lettura,

in termini giudiziari, di una incredibile quantità di episodi e di delitti.

Il finanziere sardo, per un verso o per l'altro, è protagonista oggi di almeno una decina di inchieste. È accusato, tra l'altro, di aver avuto un ruolo nel tentato omicidio dell'ex vice presidente del Banco Ambrosiano, Roberto Rosone e di essere al centro di altri traffici collegabili con l'agguato di Milano che aveva per killer quel Danilo Abbruciati che a Roma, nel giro della mala pesante, dettava legge. Si può affermare, attraverso le contestazioni di Imposimato e del P.M. Sica, che Carboni si mostra come un capopanda.

Lui, dal carcere, ha preso moltissimo l'iniziativa dei magistrati. Pare che abbia minacciato «rivelazioni» e ha fatto sapere — come se avesse cose esplosive da raccontare — di meditare un apparizione davanti alla commissione parlamentare sulla P2. Un messaggio cifrato, una minaccia? In questo calderone malcodorato e tutto possibile. Anche l'arrivo della Svizzera di ordine nazionale e di Imposimato e Sica, manifestamente firmate

«bierre». Un segno, indiretto ma ugualmente inquietante, che la matassa è incandescente, che non sono pochi a tremare.

Dunque Carboni assieme agli altri (ma alcuni non sono stati ancora identificati) — sempre secondo le accuse che gli vengono mosse — si sarebbe posto al centro di una piccola, fiorentissima industria del crimine. I membri della banda non esitavano a utilizzare terroristi neri per rastrellare, attraverso rapine, denaro e gioielli, da mettere poi al «lavaggio». Il ruolo dei «neri» non è ancora definito ma è sufficientemente chiaro. Tre «pentiti» hanno rivelato a Imposimato e a Sica un quadro allucinante di complicità. Complicità con forti e penetranti da indurre il magistrato a non rivelare a nessuno, neppure negli interrogatori, le sue «fonti».

I «pentiti» sono Walter Sorati, Aldo Turi e Paolo Alcantari: essi hanno rivelato che c'era un rapporto sistematico e ormai avviato da lungo tempo tra il gruppo capeggiato da Abbruciati e da Franco Giuseppucci (assassinato a Roma) con elementi della destra eversiva. Elementi di spicco come lo stesso Sironi, Massimo

Carminati, Guberto Cavallini e «Giuseppe» Fioravanti. Questo rapporto prevedeva la consegna di somme di denaro, gioielli ed altri valori rastrellati dai terroristi all'accoppiata Abbruciati-Giuseppucci. Come in un regolare rapporto di affari era stato fissato un tasso mensile d'interesse del 5 per cento. Le somme finivano poi nelle mani di Diotallevi e di Balducci (anche lui ucciso, come si è detto) e da questi, infine, al gruppo di Flavio Carboni e di suo fratello Andrea.

Se i rapporti dell'eversione rossa con la camorra in Campania e in qualche caso con la mafia sono noti e provati e questa la prima volta che viene scoperta una «saldatura» tra terroristi neri e malavita organizzata romana e milanese. Un altro importante capitolo dell'inchiesta romana riguarda l'agguato a Rosone: le carte raccolte da Imposimato sono già a Milano da giorni e il giudice Dall'Oso le sta esaminando. Il primo elemento per collegare il nome del killer Abbruciati (colpito da una guardia giurata mentre tentava di uccidere Rosone, era custodito in una scatola di ceneri. All'interno dell'astuccio Sica ha scovato, scritto in minuziosa, un numero di telefono. Corrispondeva all'appartamento di Carogna Lungarini, la sorella, coabitante di Ernesto Diotallevi. Da quello si è rintracciato appunto a Diotallevi e, via via, a tutti gli altri.

Al faccendiere sardo si contesta anche l'uso di droga: cocaina. E pare che Carboni avesse la disponibilità di un lussuoso appartamento in via della Farnesina nel quale si incontravano abitualmente persone che sono in parte già state identificate. In quei salotti le serate venivano animate con «prese» di polvere bianca e c'era chi si preoccupava di fissare quelle scene su pellicola a colori. Che Carboni avesse dimestichezza con la cocaina lo ha rivelato, tra gli altri, anche Francesco Panenza, l'ineffabile uomo d'affari collegato con i servizi segreti e, negli ultimi tempi, consigliere più occulto che conosciuto di Roberto Calvi.

Da Londra, la moglie del banchiere morto l'estate scorsa, ha smesso seccamente di possedere — come qualche giornale ha scritto — gioielli di dubbia provenienza ed ha chiarito che i preziosi di famiglia sono stati acquistati tutti a Milano, in una notissima gioielleria. Paolo Graldi

n. 3
all. all'Atto n. 71

Un falsario arrestato con sei personaggi della «mala» romana

Passaporto «su ordinazione» per il signor Roberto Calvi

Il nome di Calvi era stato inventato in una stamperia della capitale - Scoperti timbri, punzoni e matrici usati anche per i terroristi «neri» - Copie troppo perfette

ROMA — Un modesto condominio poco distante dal centro, una stanza di quattro metri per quattro, timbri, punzoni, matrici, penne e pennarelli, foto disseminate ovunque. Qui, in un appartamento qualsiasi della capitale, il «re del falsario» ha fabbricato su ordinazione il passaporto di Roberto Calvi, alias Roberto Calvi, re dell'impero Ambrosiano trovato morto — poi — sotto un ponte di Londra.

Dell'uomo e della sua banda gli inquirenti tengono ben celati nomi e cognomi. Si sa soltanto che almeno sette persone sono già in carcere, e che si tratta di un «grande falsario» e di sei membri della «mala» romana. Gli investigatori ci tengono soltanto a negare un collegamento immediato tra la gang di Carboni, Abbruciati e Diotallevi e questo nuovo gruppo di arrestati. Ma un «filo comune» ci deve essere.

Dalla stamperia scoperta giovedì scorso sono saltate fuori infatti le prove dell'attività di questo abile falsario, che ha «inventato» documenti d'identità per delinquenti «comuni» e per fascisti ricercati, soprattutto ex militanti di «Terza Posizione». La polizia ci sarebbe arrivata pedinando un ex rapinatore spedito dal falsario per cambiare le sue generalità. Ed a quel punto non è rimasto che attendere nuovi «visitatori».

Uno per volta sono saliti nell'appartamento altri quattro o cinque personaggi già conosciuti dalla polizia. L'ultimo era incaricato dalla banda di prelevare i libretti delle carte d'identità e dei passaporti da un'altra stamperia, ancora sconosciuta. Il falsario, infatti, s'incaricava unicamente di mettere i timbri, di stampigliare i nomi, le diciture burocratiche e le fo-

to. Uno di questi documenti, identico in tutto e per tutto agli originali della questura di Roma, è stato trovato ad un boss della malavita romana.

E dopo una accurata perizia i tecnici della Scientifica hanno assicurato che la stessa matrice aveva stampato anche quello trovato in tasca a Roberto Calvi. C'è da chiedersi come mai nessuno si

era accorto prima che quel passaporto era falso, allmentando i sospetti su una «tappa» all'interno della questura. Una risposta verrà forse nei prossimi giorni, anche se l'abilità del falsario aveva procurato alla banda una clientela vastissima, e ci vorranno mesi per ricostruire tutte le false identità create in quel condominio.

C'è da dire infine che pro-

prio nei giorni scorsi era stato arrestato un altro falsario, un cileno che fabbricò il passaporto di Roberto Nistri, un killer del NAR da alcuni mesi in carcere. E il segno che i «riformimenti» di questo genere non sono difficili. Ma chi è andato materialmente a prelevare per conto di Calvi il passaporto falso? Il banchiere in persona? E un mistero che sembra prossimo alla soluzione.

FOGLIO N. 5 ALL' ATTO 71

16 FEB. 1983

Clara Canetti passa al contrattacco

La vedova di Calvi: ho nemici potentissimi disposti a tutto per farmi tacere

«Nulla e nessuno, finché avrò vita, potrà impedirmi di continuare a lottare per rendere giustizia alla memoria di mio marito». La signora Calvi smentisce Pellicani: «i miei gioielli non sono rubati». L'ex braccio destro di Flavio Carboni aveva parlato di «cinque favolosi gioielli» frutto di una rapina a Parigi che lo stesso Carboni avrebbe ceduto a Calvi per 26 miliardi. A marzo l'alta corte di giustizia britannica deciderà se annullare la «sentenza di suicidio» emessa dal coroner londinese nel luglio scorso

LONDRA — La vedova di Roberto Calvi ha recisamente negato ieri a Londra di essere in possesso di gioielli rubati. «Apprendo dai giornali che ancora una volta si tenta di coprirci di fango per far perdere credibilità alle nostre accuse - ha dichiarato Clara Calvi, vedova del defunto banchiere. - L'ultima calunnia in ordine di tempo e che sarai in possesso di gioielli rubati. Smentisco nel modo più assoluto. I miei gioielli sono stati tutti acquistati in una notissima gioielleria di Milano. Cosa che del resto i magistrati che mi hanno interrogato a Washington sanno benissimo».

Alcuni organi di stampa avevano scritto, citando dichiarazioni fatte da Emilio Pellicani, che Roberto Calvi avrebbe dato a suo tempo all'imprenditore sardo, oggi detenuto, Flavio Carboni la somma di 19 milioni di dollari (oltre 26 miliardi di lire) in cambio di «cinque favolosi gioielli», frutto di una rapina compiuta a Parigi e finiti in qualche modo nelle mani di Carboni. Secondo Pellicani i gioielli si troverebbero adesso in possesso dei familiari del defunto finanziere.

La vedova Calvi si trova a Londra per consultarsi con i suoi avvocati sul ricorso che sarà discusso alla fine di marzo all'Alta Corte di giustizia contro il verdetto di «suicidio» emesso dal coroner della Milton Court londinese per la morte di Roberto Calvi trovato impiccato ad un'impalcatura sotto il ponte dei frati neri sul Tamigi, il 18 giugno dello scorso anno.

Il 23 luglio la giuria del coroner emise una sentenza di «suicidio» che la famiglia del banchiere ha sempre contestato chiedendo una riapertura dell'inchiesta. Sarà l'Alta Corte di giustizia a decidere alla fine di marzo se annullare o meno la precedente sentenza.

Clara Canetti Calvi ha replicato ieri anche ad altre notizie apparse recentemente. «E' stato detto che io sono pazza perché ho detto la verità: Di mia figlia è stato detto che è pazza perché non si è sentita di parlare davanti alla commissione parlamentare. Mentendo sapendo di mentire c'è chi ha detto che mio figlio prendeva uno stipendio di 50 mila dollari al mese mentre ne prendeva 60 mila all'anno. E' stato consigliato a mio figlio di frugare nelle proprie tasche, quando la contabilità della liquidazione volontaria dell'ufficio di cui era responsabile è a disposizione di chiunque voglia controllare».

«So di avere nemici potentissimi estremamente pericolosi - ha concluso Clara Calvi - disposti a tutto per farmi tacere. Ma nulla e nessuno, finché avrò vita, potrà impedirmi di continuare a lottare per rendere giustizia alla memoria di mio

10»

77 FFR 1983

mentre si precisano i legami tra l'imprenditore sardo, la malavita e i neofascisti

Sul misterioso scambio di gioielli Calvi-Carboni sarà interrogata a Londra la vedova del banchiere

ROMA — Clara Canetti, la vedova di Roberto Calvi, verrà forse interrogata questa settimana a Londra dai giudici romani che indagano su Flavio Carboni e il suo clan. Intanto, da palazzo di giustizia sono partite verso la Svizzera le richieste di estradizione del faccendiere sardo anche per i suoi reati a lui contestati, ricettazione di denaro e prestiti rastrellati con rapine, truffe, estorsioni e spaccio di stupefacenti.

I giudici di Milano avrebbero chiesto l'estradizione per l'attentato all'ex vice presidente dell'Ambrosiano, Roberto Rosone. Quando da Londra, dove ha sede la banca suprema, l'estradizione sarà allargata ai nuovi capi di imputazione i giudici Imposimato e Sica andranno da Carboni per interrogarlo. A meno che egli non decida di parlare, prima, su ordine della procura di Londra, le attese burocratiche.

La signora Calvi i magistrati vogliono invece porre domande sulla storia di un prezioso tesoro in gioielli, in collari di Cartier, sette o otto un solitario grosso diamante da diciotto carati e su una manciata di braccialetti di brillanti. Carboni ha parlato per primo di questo prezioso tesoro. Ha detto di averlo consegnato al defunto presidente del Banco Ambrosiano in cambio del deposito di una somma ingentissima in una banca elvetica. Circa centomila milioni di dollari.

Dieci milioni di dollari Carboni li avrebbe guadagnati attraverso intermediazioni finanziarie internazionali mentre i restanti diciannove glieli avrebbe accreditati Roberto Calvi in cambio dei gioielli.

La vedova di Calvi ha smentito di aver mai posseduto preziosi diversi da quelli acquistati a Milano, da un notissimo gioielliere. E, del resto, i giudici romani sembrano credere assai poco a questa storia che lo stesso Emilio Pellicani, ex braccio destro di Flavio Carboni, ha raccontato in maniera assai diversa. Sarebbe stato semmai Calvi a consegnare gioielli a Carboni e non viceversa. Comunque la reale provenienza del megaconto in Svizzera e la storia dei gioielli restano al centro dell'inchiesta. Assieme, naturalmente, a molte altre vicende nelle quali si ritrovano personaggi pavloviani in

mondi differenti: terroristi neri, malavitosi dediti ai sequestri e allo spaccio all'ingrosso della cocaina e, capitolo completamente inedito, ai prestiti di denaro sporco irapina, ancora droga, riscatti di rapimenti, a tassi astronomici: 10 per cento al mese.

Muovendosi per mesi in diverse direzioni i magistrati hanno scoperto che il professor Aldo Semerari fuggiva da un anello di congiunzione tra i terroristi neri del calibro di Walter Sordi, Massimo Carminati, Gilberto Cavallini e Valerio Fioravanti e i boss della mala Franco Giuseppucci e Danilo Abbruciati entrambi uccisi: il primo a Trastevere per la

spartizione di un bottino ricavato da una partita di droga, il secondo a Milano mentre tentava di assassinare Roberto Rosone.

Un altro morto, dunque, entra nell'intreccio di nejan-

dezze contestate a questi clan del crimine che trovavano comodo unire le forze per meglio muoversi sui diversi fronti. Semerari, ormai senza più dubbi, era un grande capo delle organizzazioni eversive di destra. Criminologo di fama, perito psichiatrico del tribunale, con permesso di entrare e uscire dalle carceri, un giorno ha incontrato sulla sua strada la camorra, le sue bande rivali. Ed è stato condannato a morte dai nemici di «don Raffaele», decapitato il primo aprile dell'anno scorso, il corpo abbandonato in un'auto nella culla di Cutolo, Ottaviano.

I terroristi neri, poi, quando si trattava di uccidere anche per conto terzi non si facevano pregare, ma soltanto pagare. C'è un caso preciso, ora all'esame degli investigatori. Riguarda l'uccisione di Teodoro Pugliese, 26 anni, un pregiudicato che aiutava il fratello, tabaccaio al Prenestino. Il 9 aprile 1980 tre figure entrarono nel negozio e gli chiesero un pacchetto di «MS». Teodoro Pugliese si voltò per prendere le sigarette dallo scaffale e i tre clienti lo fulminarono con quattro colpi alla schiena.

«Gli ha chiuso la bocca la mafia del sequestri, procurava stupefacenti il tabaccaio assassinato», scrissero i giornali. Di quel delitto, ora, sono accusati tre killer neri, Alessandro Alibrandi (morto in un conflitto a fuoco con la polizia), Massimo Carminati e Claudio Biacci,

entrambi detenuti. Avevano agito su commissione, non conoscevano neppure la loro vittima, non l'avevano mai visto prima del giorno della sua morte.

I giudici sono convinti che il mandante fosse Franco Giuseppucci, socio in loschi affari di Danilo Abbruciati a sua volta strettamente collegato con Ernesto Diotallevi il quale aveva come punto di riferimento Flavio Carboni.

Danilo Abbruciati, Diotallevi e Carboni sono adesso accusati dell'agguato a Rosone. Anche su questa «pista» non mancano le singolari coincidenze. L'ex vice presidente dell'Ambrosiano, subì una pesantissima intimidazione il 16 ottobre '81. Ignoti spararono alcuni colpi contro la sua abitazione. Quello stesso giorno a Roma veniva ammazzato sotto casa Domenico Balducci, che era in quel periodo alla disperata ricerca di una sessantina di milioni. Balducci, secondo il giudice istruttore Imposimato, ricopriva incarichi importanti nel clan che amministrava i miliardi raccolti con la droga, le truffe e i sequestri. Sua moglie, Italia De Carolis, è finita in carcere la scorsa settimana, su mandato di cattura di Ferdinando Imposimato, mentre è riuscita a scappare la brasiliana Neyde Toscano, la donna che viveva con Abbruciati e faceva la spola con il Sud America per portare i capitali da investire laggiù.

Paolo Graldi

Secondo la deposizione di una donna, appariva in molti incontri che all'affarista sardo servivano per assicurarsi l'appoggio di alcuni potenti - Testimoni lo ricordano a Trieste nei primi giorni della fuga del presidente del vecchio Banco Ambrosiano

ROMA — Di filmetti, di «coca», di festini, di miliardi riciclati e terroristi neri, di politici e gente dell'editoria ripresi da telecamere nascoste durante riunioni particolarmente disinvolte, per qualche tempo non si parlerà più. Molte mani sembrano voler spingere giù il coperchio che Ferdinando Imposimato, giudice istruttore, ha alzato sul pentolone nel quale ancora ribollono i traffici di Flavio Carboni. Intanto è stata la difesa a chiedere una tregua: ieri l'avvocato Osvaldo Fassari ha presentato per Carboni un ricorso al tribunale della libertà.

L'uomo d'affari sardo — ricorda il legale — era stato estradato dalla Svizzera per reati collegati alla fuga di Ro-

berto Calvi e alla bancarotta dell'Ambrosiano: nessuno dunque in Italia può perseguitarlo per accuse diverse. Sia a Roma, sia a Milano i giudici, avevano in qualche modo anticipato l'eccezione, rivolgendo alle autorità svizzere nuove richieste di estradizione per ricettazione, traffico di stupefacenti, concorso in tentato omicidio (quello dell'ex vicepresidente del vecchio Ambrosiano, Roberto Rosone). Presumibilmente, comunque, la risposta della Confederazione si farà attendere per molte settimane. E, nel frattempo, Carboni avrà tutto il tempo per decidere se davvero gli conviene parlare come da tempo sta minacciando, evidentemente in attesa di soccorsi.

Certo, all'iniziale profilo del personaggio continuano ad aggiungersi sempre nuove sfaccettature. Costruttore, lottizzatore in Sardegna, piccolo editore, amico di uomini politici, protettore di pericolosi delinquenti, legato a loro e a un gruppo di terroristi «neri» nel riciclaggio di danaro, «sporco», e in un traffico di cocaina. Ormai al centro delle indagini delle Procure di mezza Italia, Flavio Carboni sta assurgendo sempre più al ruolo di personaggio-chiave di un certo ambiente romano, sospeso tra la politica, gli affari e le sette segrete, che diviene sempre più importante cercare di decifrare.

Le inchieste che lo coinvolgono (tra Roma, Milano e Trieste) sono una decina, le accuse comprendono anche reati societari e valutari. Orientarsi nell'intrico delle imputazioni è particolarmente difficile: meno problematico appare però individuare i principali filoni d'indagine. Tre scenari sul cui sfondo l'attività di Carboni si è svolta per anni, ma nei quali poi i personaggi hanno finito con l'incrociarsi.

Malavita — Da una parte Danilo Abbruciati (ucciso due anni fa mentre cercava di far fuori Rosone), dall'altra Ernesto Diotallevi, usato nel

giugno scorso per portare segretamente a Calvi, riparato a Trieste, un falso passaporto per l'espatrio. Le relazioni tra Carboni e questi due grossi prsonaggi della «mala» romana erano note da mesi. Ma adesso l'inchiesta di Imposimato ha portato nuovi, pesantissimi elementi. Le rivelazioni di due terroristi di destra da qualche tempo «pentiti» (Walter Sordi ed Aldo Tisei) hanno permesso di scoprire la vera natura dei rapporti che legavano Carboni ad Abbruciati, Diotallevi e Bruno Nieddu, altro malvitoso latitante.

Fra terrorismo «nero» e malavita, questo era noto, esistevano da tempo stretti legami: e infatti i proventi delle rapine compiute dai fascisti finivano nelle mani della banda di Diotallevi, per essere riciclati. Ma da chi, materialmente? Proprio da Flavio

Carboni, che investiva il danaro all'estero, «piazava» i gioielli, investiva grosse somme in attività apparentemente «pulite».

Calvi — Dell'appoggio fornito all'ex presidente dell'Ambrosiano da parte di Carboni, ormai si sa quasi tutto. Proprio le amicizie nella «mala» servirono al sardo per assicurare il banchiere, che da tempo temeva per la sua incolumità, e per convincerlo, finché rimase a Roma, a versargli direttamente almeno quattro miliardi (senza tener conto dei 29 milioni di dollari poi ritrovati in Svizzera).

Esistono però almeno due capitoli che sono rimasti ancora oscuri: il primo, riguarda quel «finanziamento» che Carboni (probabilmente, mullantando) si fece consegnare da Calvi in cambio del silenzio di una grossa testata sulle vicende dell'Ambrosiano. Il se-

condo, chiama in causa un'altra «soffiata»: quella che consentì a Calvi di conoscere con buon anticipo, nel maggio dello scorso anno, quanto il ministro del Tesoro avrebbe risposto alle numerose interpellanze sulle partecipazioni estere dell'Ambrosiano. A rispondere fu il sottosegretario Giuseppe Pisanu, proprio quello che poche settimane fa si è dimesso per le polemiche sui suoi rapporti con Carboni: sostiene che solo per un caso toccò a lui spiegare la posizione del ministero. Ma c'è anche un altro dato: quell'«anticipazione», a Calvi, costò oltre 500 milioni. A chi andò quel danaro?

Protettori — E' il filone che, una volta approfondito, potrà consentire forse di saldare fra loro tutti gli altri elementi. Sulle frequentazioni di Carboni, sulle amicizie che vantava fra politici, editori, alti gra-

di della massoneria, inutile per il momento tornare. Più interessante è forse puntare l'attenzione su un personaggio determinato, ancora senza nome. Alcuni testimoni, lo ricordano a Trieste, nei primi giorni della fuga di Calvi: fu lui ad accompagnare su un aereo privato Ernesto Diotal-

levi, fu lui quasi certamente a procurare un passaporto falso, ma molto probabilmente «fabbriato» in un ufficio pubblico. Sempre lui — giovane, biondo, elegante — riappare secondo la testimonianza di una donna (Caterina Veronese, amica di Carboni) in molti di quegli «incontri» che al sardo servirono per assicurarsi l'appoggio di alcuni potenti. Ancora lui, si sarebbe occupato di seguire per molti mesi la partecipazione editoriale di Carboni alla «Nuova Sardegna».

Giuseppe Zaccaria

26

Foglio n. 7 all. all'atto n. 74

Le imputazioni: tentato omicidio, truffa, riciclaggio di danaro, detenzione di droga

Foglio n. 8 all. all'Atto n. 71

Carboni, una valanga di reati

E ora ricorre al tribunale della libertà

ROMA — «A Carboni mio marito serviva molto finché era vivo e libero qui in Italia. Ma quando Roberto decise di andar via in quel momento Carboni si rese conto che non poteva più controllarlo. Io so che lui era contrario

alla fuga di Roberto, era addirittura distrutto, non voleva che lasciasse Roma... Mi sono spesso chiesta perché mio marito si sia affidato a quel gruppo di negli ultimi giorni. Il fatto è che lui in genere si serviva dell'euro pri-

vato di un argentino, un certo Illia, che vive a Lugano. Un personaggio di cui ancora non si è parlato, che gli era molto affezionato e da tanto tempo si occupava di noi, ci portò anche alle Bahamas e negli Stati Uniti».

INFATTI, quando Patienza mi telefonò per avvertirmi che Roberto era scomparso, aggiunse: «Vedi che è andato via col solito aereo. Quello dell'argentino, che...» La cosa mi preoccupò perché era un aereo molto riconosciuto e se lo cercavano davvero lo avrebbero trovato subito. Invece era con Carboni. Ho saputo che Carboni aveva dato a mio marito gioielli, preziosi che poi in qualche modo sarebbero finiti a me. Ebbene, gioielli ne ho e tanti e belli, ma Carboni non c'entra davvero, sono tutti regolarmente acquistati a Milano».

Dalla bergo di Londra, dove i suoi legali sta organizzando il nuovo processo per la morte dell'ex presidente dell'Ambrosiano Carlo Calvi aggiunge qualcosa alla lunga catena di sospetti che avvolge ormai l'imprenditore sardo, amico di politici, legato alla sinistra e alla destra eversiva, ma soprattutto, il vero custode del mistero del ponte dei Fratelli. Il giudice Imposimato ha emesso nei suoi confronti un mandato di cattura zeppo di reati. E Carboni reagisce in due modi: prima di tutto fa arrivare messaggi diretti a quei politici che a lui hanno abbandonato. Circolano voci di memoriali esplosivi, di accuse di finanziamento ai partiti, di chiamate di correo, e non si sa come nascano. Si viene a sapere che, dopo essersi a lungo rifiutato di incontrare i membri della commissione Patienza Carboni non sogna altro e opera con ansia di sede: e anche in sulla poltroncina dell'aula di San Macuto. Infine i suoi difensori presentano un ricorso di libertà al tribunale della libertà contro il mandato di cattura Imposimato.

Un documento importante perché spiega, finalmente, quali siano le imputazioni precise mosse dal magistrato. Carboni è accusato di ricettazione aggravata «di denaro e gioielli provenienti da rapine, truffe ed estorsioni e del commercio di stupefacenti e sequestri di persona». Avrebbe poi riciclato denaro e valori provenienti da rapine e sequestri nonché denaro proveniente da rapine «commesse da persone identificate ed appartenenti ad organizzazioni eversive di destra». Carboni è accusato di detenzione illegale di stupefacenti e di «aver adibito l'immobile in via della Farnesina a luogo di convegno abituale di persone che si davano all'uso di sostanze stupefacenti». Infine: «tentato omicidio con premeditazione in danno di Rosone

Roberto in concorso con Diotallevi Ernesto e N.B. in Milano il 27-4-82».

I legali replicano invocando la convenzione di estradizione (Carboni è stato estradato solo per la fuga di Calvi e per bancarotta fraudolenta) secondo la quale l'estradato non può venir giudicato per fatti anteriori all'estradizione. E sostengono che non basta la conoscenza fra Carboni e altri imputati o i contatti con Diotallevi nella fase immediatamente precedente l'attentato a Rosone per provare un vincolo associativo fra Carboni e gli altri.

Sembra difficile però che l'imprenditore sardo riesca a scrosciarsi di dosso il sospetto sempre più consistente di essere stato al centro di una serie di oscuri inte-

ressi, forse sfociati in delitti, che solo adesso, in seguito alla decina di indagini aperte da magistrati di mezza Italia, cominciano a mostrarsi i loro veri risvolti. A mettere con le spalle al muro Flavio Carboni ormai sono in molti: non solo i pentiti «neri» che hanno raccontato della catena di Santi Antonio, alla fine della quale i proventi delle loro rapine finivano nelle mani di Flavio e Andrea Carboni, ma anche il suo ex segretario, Emilio Pellicani che continua a parlare col giudice di Trieste dei retroscena delle attività di Carboni. Pellicani racconta dei rapporti con Luigi Faldetta, boss mafioso del clan degli Inzerillo; una storia che ha al centro una somma di 450 milioni mandati da Faldetta a Carboni per lavori di risanamento nel centro

storico di Siracusa, che nasconderebbe il riciclaggio di denaro proveniente dal traffico di eroina. Pellicani sostiene anche che Diotallevi ricattava Carboni, tanto che questi fu costretto ad acquistare gioielli forse rubati e uno stock di Bot che sarebbero stati versati a Wilfredo Vitalone per corrompere i giudici.

A congiurare contro Flavio Carboni c'è infine la memoria di ferro della vedova Calvi. Ai magistrati svizzeri, cercando di giustificare il versamento di circa 29 milioni di dollari su conti suoi, Carboni parlò di un risarcimento per pietre preziose consegnate al banchiere. Fu passeggiando nel parco di Drezzo che Calvi gli chiese 5 o sei miliardi. Carboni rispose che avrebbe cercato di vendere preziosi ma il presidente

Lex braccio destro di Calvi vuole testimoniare alla commissione P2.

E intanto circolano voci di memoriali esplosivi, di chiamate di correo, di accuse di finanziamento ai partiti

dell'Ambrosiano lo interruppe, dicendogli che lui «poteva dare una migliore collocazione». «Costi portai a Milano i seguenti gioielli: 40 carati di brillanti da 3 a cinque carati, due rubini per circa nove carati di origine birmana, un brillante di 14 carati, uno di 11 e uno di 9; tutti bianchissimi...». A una seconda richiesta di Calvi, Carboni esibisce «quanto di più prezioso in fatto di gioielli potevo dargli: un brillante di 19 carati, due a gocce di 14 carati...».

Ma su questo punto nessuno, per ora, sembra disposto a credergli. I magistrati di Milano hanno fatto sapere alla signora Calvi che si goda in pace i gioielli di famiglia. Imposimato lascia capire di non prendere sul serio la versione che fosse Calvi a chiedere soldi a Carboni e non viceversa.

Su Flavio Carboni pesano infine le singolari lacune nelle versioni che finora ha dato degli ultimi giorni di Roberto Calvi. Non convince quando asserisce di non esser salito a parlare col banchiere la sera della sua morte; non convince quando racconta di esser andato a Edinburgo solo per caso, quando si rese conto di aver perso l'aereo di Kunz che riportava in Svizzera la valigetta con i documenti di Calvi.

La vicenda londinese di Carboni sarà così al centro del secondo processo per la morte del banchiere che si terrà a Londra verso la fine di marzo. Proprio in questi giorni si sono riuniti nella capitale inglese tutti i legali della famiglia Calvi, insieme al pentito e a un commercialista. La vedova e i figli dell'ex presidente dell'Ambrosiano giocano tutte le loro carte per ribaltare il verdetto di suicidio.

re magistrati preparano la richiesta da inviare in Svizzera |

Foglio n. 9 all. all'Atto n. 71

Per l'estradizione di Carboni navi-dossier da Milano e Roma

Al faccendiere sardo si contestano anche accuse emerse di recente: il traffico di cocaina e il
conosc nel tentato omicidio di Rosone - Gli «strani» festini in casa dell'imprenditore

Roma, 11 febbraio. L'Italia vuole l'estradizione di Franco Carboni dalla Svizzera anche per le altre spazzate emerse negli ultimi giorni a carico del mediatore d'affari amico di Rinaldo Calvi. A Roma e a Milano, pressoché contemporaneamente, il giudice istruttore Ferdinando Imposimato, il giudice ministero di Giustizia Alfonso Carlini e il giudice di prima istanza che dirigerà il processo sardo e prologo alla legittimità della richiesta di estradizione, stanno a procedere.

Il magistrato romano cerca l'estradizione di Carboni per reati di tentazione e truffa di cui, mentre le pubblicazioni ministeriali annunciano il poter procedere contro l'imprenditore sardo anche per il tentato omicidio del vice-presidente del Banco Ambrosiano, Roberto Rosone, meno per quanto riguarda la sua del traffico di droga, si dovrebbe essere occupati da parte svizzera, ad accogliere la richiesta di estradizione italiana.

In attesa della definizione della posizione processuale, Carboni non si muove per il momento, ma essere intercettato per le precedenti operazioni, sia a di Carboni in bancarotta e sia a Carboni, il caso di Carboni, la richiesta di Imposimato facendo registrare alcune clamorose scoperte. Le significative sono tre.

Il 16 ottobre 1981, alla vigilia dell'omicidio del presidente Domenico Balducci, il figlio di Danilo Carboni, Franco (Giuseppe) Carboni (Giuseppe) Carboni, è stato compiuto un tentativo dimostrativo di assassinio: alcuni travestiti si sono appostati nella capitale, ivi erano essate in un colpo di pistola alla porta d'ingresso l'abitazione del vice-presidente dell'Ambrosiano, a sorte di ultimi avvertimenti, prima del tragico agguato di sei mesi dopo.

2) I primi contatti tra malavita organizzata e terroristi «neri» sarebbero stati curati dal criminologo Aldo Semerari, poi orrendamente assassinato dagli anti-culturiani a Napoli.

3) Il gruppo dei terroristi neofascisti coinvolti nell'inchiesta sarebbe responsabile anche in un delitto su commissione: su incarico di Franco Giuseppucci, infatti, Alessandro Alibrandi (poi rimasto ucciso in un conflitto a fuoco con la polizia), Claudio Bracci e Massimo Carminati (entrambi arrestati, come il loro accusatore, il pentito Walter Sordi), avrebbero assassinato l'8 aprile del 1980 il tabaccaio Teodoro Pugliese, 26 anni, pregiudicato per vari reati e sorvegliato speciale.

Pugliese fu ucciso con quattro colpi di pistola nel suo negozio del Prenestino; il delitto su commissione di tre estremisti di destra non conoscevano la loro vittima, sarebbe stato detto per uno «sgarbo» di Pugliese nel giro dei sequestri di persona.

Ma le indagini di Imposimato non puntano soltanto a fare luce sui collegamenti tra la malavita comune e la criminalità politica di destra. Tra gli obiettivi principali del magistrato romano c'è adesso l'esatta definizione dei rapporti tra Calvi e Carboni e tra quest'ultimo ed il mondo politico, imprenditoriale ed editoriale. Per cercare di chiarire ulteriormente il primo punto, Imposimato sta in queste ore tentando di stabilire un contatto a Londra con la vedova del banchiere (che proprio ieri, dalla capitale inglese, ha diffuso una dichiarazione con la quale smentisce di essere in possesso di gioielli di provenienza illecita). Se Clara Canetti dovesse mostrarsi disponibile ad un colloquio, il giudice istruttore romano potrebbe partire immediatamente per Londra, proseguendo l'interrogatorio della vedova di Calvi sulla scia delle dichiarazioni da lei già rese ai giudici milanesi e alla luce dei

nuovi sviluppi delle indagini svolte nella capitale.

L'eventuale incontro potrebbe portare ad importanti risultati, anche perché l'impressione di Imposimato è che il defunto presidente

del Banco Ambrosiano, abbia svolto in pratica il ruolo di «vittima» di Carboni e di altri faccendieri del medesimo stampo. Il magistrato, ad esempio, non sembra attribuire molto credito alla versione del mediatore d'affari sardo circa la consegna a Calvi dei preziosi (valore complessivo, intorno ai quindici miliardi) ed è invece quasi convinto che Carboni abbia praticamente «estorto» al banchiere la massima parte del denaro trovato sui suoi conti svizzeri (29 milioni di dollari).

Anche per quanto riguarda il riciclaggio del denaro «sporco», il magistrato romano ha parecchie perplessità circa il reale coinvolgimento nell'operazione del defunto presidente del Banco Ambrosiano. Perplessità dello stesso tipo di quelle che lo avrebbero già portato ad escludere — negli atti trasmessi per competenza terri-

toriale ai colleghi di Milano — responsabilità di Calvi nell'attentato contro Roberto Rosone. L'ipotesi più probabile, insomma, sembra quella secondo la quale il banchiere si sia lamentato di certi atteggiamenti del suo vice, provocando così soltanto indirettamente l'agguato per il quale sono ora imputati Carboni (come mandante) e Diotallevi (come organizzatore).

Risultati abbastanza concreti sono poi già stati raggiunti nell'opera di ricostruzione delle amicizie e delle frequentazioni di Carboni negli ambienti politici, imprenditoriali ed editoriali. Grazie alla testimonianza di un'amica di Carboni, Caterina Veronese, Imposimato ha raccolto molti particolari sulle feste (con contorno di

cocaina, telecamere più o meno nascoste e videoregistratori) e sulle riunioni ad alto livello, che il mediatore

d'affari organizzava nel suo appartamento di via della Farnesina. Ed ora, a tremore, sono in parecchi.

Guido Paglia

Foglio n. 10 all. all'Atto n. 71

CASO CARBONI/TUTTE LE SORPRESE DELL'INCHIESTA

E lo chiamavano faccendiere sardo...

In principio era una piccola società immobiliare, sede a Roma, attività in Sardegna. Poi i giudici hanno trovato mafia, massoneria, servizi segreti, armi, stupefacenti, sequestri, miliardi sporchi

di Marcella Andreoli

calcola che il bilancio arrivasse a toccare la cifra record di mila miliardi, poco meno di un 30 del deficit dello Stato. A gestione ingentissima cifra era una organizzazione mostruosa composta uomini legati alla mafia, alla massoneria, ai servizi segreti, al brisismo, alla malavita, ai traffici di armi, di droga e di valuta. grande tela di ragno. Insediata a Roma, aveva diramazioni un po' dappertutto: a Palermo per il traffico di stupefacenti, in Svizzera per il riciclaggio del denaro sporco, a Milano per i rapporti con le banche. Un suo settore operava anche in Sardegna, nelle zone della Costa Verde. Ed è stato questo settore che ha consentito al giudice di Roberto Ferdi-

mentando pericolosità.

Il magistrato fu attratto, la scorsa estate, dal nome di una società, la Ginesire, fondata a Roma e operante nel golfo di Marina di Sardegna, dove ha costruito un villaggio turistico. Imposimato voleva veder chiaro nella morte di Domenico Balducci, uno dei più famosi criminali romani, ucciso il 10 ottobre 1981 a due passi dal cancello della sua villa all'Aventino. La curiosità nasceva dal fatto che il nome di Balducci risultava, dopo le clamorose vicende del Banco Ambrosiano e la morte del suo presidente, sempre più legato al clan di Flavio Carboni, il faccendiere romano accusato di concorso in bancarotta e implicato nella fuga di Roberto Calvi.

La società Costa delle Ginesire si rivelò una sorpresa. Nel suo consiglio di amministrazione sedevano a fianco quattro personaggi

legati, per un verso o per l'altro, alla storia dell'Ambrosiano. Erano: Flavio Carboni; suo fratello Andrea, professore di scienza dell'amministrazione all'università di Trieste; Domenico Balducci e Danilo Abbruciati, il killer ucciso nel marzo 1982 a Milano da una guardia giurata dopo che aveva sparato a Roberto Rosone, vicepresidente dell'Ambrosiano, in un attentato di cui risultarono oscuri i mandanti e gli obiettivi.

Il giudice Imposimato, ovviamente colpito da quel singolare quartetto, continuò le sue indagini sul giro vorticoso di quelle società. Finì per scoprirne un'altra, la Vulcanizza, fondata a Roma nel 1974, e fu una nuova preziosa sorpresa. Con i due fratelli Carboni sedeva questa volta nel consiglio di amministrazione un altro personaggio legato alla grande criminalità, Ernesto Diotallevi, anche lui implicato nella fuga di Roberto Calvi dall'Italia. Diotallevi aveva infatti procurato al presidente dell'Ambrosiano il passaporto falso che egli usò per espatriare dall'Italia.

In un rapporto dei carabinieri, il magistrato trovò una terza sorpresa. Una società a responsabilità limitata chiamata Mediterranea

ospitava nel suo consiglio di amministrazione, oltre ai già citati Balducci e Diotallevi, un altro personaggio della malavita: Luigi Falderia, palermitano, costruttore edile, già inquisito per traffico di droga e per i suoi legami con la grande famiglia mafiosa degli Inzerillo e degli Spatola.

A quel punto, Imposimato capì che, a costo di perdere ore di lavoro, bisognava far chiarezza nel giro delle società di Flavio Carboni e di suo fratello Andrea: qualcosa esse dovevano celare, dietro quegli accostamenti incrociati di personaggi così oscuri. Oltretutto, i rapporti di polizia sul conto del faccendiere sardo facevano capire senza mezzi termini che tra le sue mani erano circolati miliardi su miliardi. Da dove potevano provenire? Soltanto dalle iniziative edilizie in Sardegna, come si poteva presumere prendendo per buona l'etichetta di costruttore da molti appiccicata a Carboni? O c'erano di mezzo quelle società e i loro singolari consiglieri d'amministrazione?

Ecco che così l'attenzione del magistrato si focalizza sulla Sofint, la finanziaria legata a Carboni, con sede in via Panama 12 a Roma. E, anche qui, neanche a dirlo, non

mancano i colpi di scena. La Sofint ha una lunga storia. Viene fondata a Padova il 12 maggio 1971 per iniziativa dell'industriale Guido Zanussi di Pordenone e viene gestita da Fiorenzo Ley Ravello, un intraprendente finanziere svizzero il cui nome è comparso tra l'altro nella vicenda dell'Italcasse. Il consiglio di amministrazione cambia spesso fisionomia: esce di scena quasi subito Zanussi, più tardi lo segue Ley Ravello, che ha un difficile rapporto con Carboni, e subentrano personaggi oscuri fra cui spicca, ecco un'ennesima sorpresa, Roberto Palladino. Un nome che è già un programma.

Quando il magistrato fa questa scoperta accerta infatti che Roberto Palladino è fratello di Carmine, il terrorista nero ucciso a metà agosto dell'anno scorso nel carcere di Novara dal caporione neofascista Pierluigi Concutelli. Secondo i giudici di Bologna, Carmine sapeva molte cose sulla strage alla stazione del 2 agosto 1980. Può essere un semplice caso che il fratello di un pregiudicato per terrorismo sieda nel consiglio di amministrazione della Sofint?

Imposimato sembra propenso a pensare che no, non è un caso, anche perché nella sede della Sofint, ultima pennellata di questo incredibile affresco, c'è l'ufficio di un altro pregiudicato per terrorismo. E Piero Citti, arrestato a metà settembre dai giudici di Firenze che indagano sull'omicidio del magistrato Vittorio Occorsio ucciso dai Nar, i pericolosi Nuclei armati rivoluzionari. Citti, si saprà poi, non è un semplice impiegato: alcune delle 140 società di Carboni facenti capo alla Sofint sono amministrare proprio da lui.

Si rafforza sempre più, tra gli inquirenti, il sospetto che dietro i due fratelli Carboni e il giro Diotallevi-Balducci-Abbruciati ci sia qualcosa di più. E magari di poco pulito: in molti sensi. Imposimato da tempo sostiene che il terrorismo fa capo a una centrale di potere. Ai primi di gennaio dell'anno scorso, dopo aver scoperto nel lago di Guidonia, nel Lazio, tre cadaveri di persone legate alla malavita, disse pubblicamente che il terrorismo rosso e nero dipendono da un'unica regia. E fece capire che bisognava indagare, per saperne di più, nel mondo della grande criminalità e dello spionaggio.

Ma le scoperte, pur interessanti, delle società legate a Carboni non bastano a chiarire quel che gli investigatori intuiscono: che, cioè, i personaggi dell'affresco agiscono ad alto livello, riuscendo a combinare affari anche con personaggi dell'establishment. Per esempio la società Poderada, con sede in via Panama negli uffici della Sofint, è stata ceduta nel 1979 a Silvio Berlusconi, il potente industriale di Canale 5, iscritto alla Loggia P2.

Nel frattempo, nuovi contributi provengono da altre indagini. A Trieste si muove il pubblico ministero Oliviero Drigani, intenzionato a veder chiaro nel giro di dodici società, sempre di proprietà di Carboni, che hanno sede nel capoluogo giuliano nonostante operino in Costa Smeralda. Drigani tasta il polso a Citti e costui racconta che Carboni e Calvi si conoscevano ben prima dell'agosto 1981. Finora era emerso che il presidente dell'Ambrosiano aveva incontrato Carboni, per la prima volta, nell'agosto 1981 sulla barca di Francesco Pazienza ancorata al largo di Porto Rotondo.

Un particolare di non poco rilievo, perché Citti spiega che la mente del grande abbraccio tra il presidente dell'Ambrosiano e il faccendiere sardo è Andrea Carboni, il docente universitario esperto in alta finanza. Sarebbe stato Andrea, dice Citti, a far incontrare i due, e ben prima della data indicata. Vero, non vero? Andrea Carboni, raggiunto da una comunicazione giudiziaria, non si fa trovare. Ernesto Diotallevi, la cui deposizione sarebbe molto utile al giudice triestino, si limita a fargli pervenire messaggi telefonici. Un vero peccato, perché nel frattempo i giudici apprendono che Diotallevi è conosciuto persino in Vaticano, dal potente monsignor Hilary Franco, cappellano di sua santità.

Come sia possibile che un boss della malavita abbia conoscenze di tale livello, i magistrati non riescono a capirlo. Però li aspetta una sorpresa ancora più eclatante. Due mesi fa, a metà dicembre, i giudici di Roma arrestano Paolo Aleandri, uno dei capi della nuova eversione nera. Il suo arresto non ha nulla a che vedere con le indagini su Flavio Carboni, ma il giudice Imposimato, che ha sempre in mente la Sofint e i suoi strani impiegati, va a interrogare Aleandri. Risulterà una mossa azzeccata.

Aleandri, si dissocia

dal terrorismo e inizia una lunga deposizione, ricca di sorprendenti colpi di scena. Fa grossi nomi e poi conferma o arricchisce ciò che altri neofascisti pentiti, come Aldo Tisei e Walter Sordi, avevano più o meno ampiamente rivelato. Così, sotto gli occhi degli investigatori, viene disegnata la mappa della più colossale organizzazione criminale di oggi e di ieri.

Ai vertici della organizzazione Aleandri colloca proprio quei nomi che il giudice Imposimato aveva scoperto indagando sulle ormai famose società. Con l'aggiunta, però, di un altro boss della malavita romana, Franco Giuseppucci. In parole semplici, l'organizzazione funzionava in questo modo: i terroristi neri compivano rapine e furti; il bottino di quelle imprese veniva consegnato direttamente a Balducci, Abbruciati e Giuseppucci; costoro provvedevano poi a consegnare armi (ma anche droga) ai neofascisti.

A sua volta, il trio Balducci-Abbruciati-Giuseppucci passava il bottino a Diotallevi, considerato il livello occulto della organizzazione. E Diotallevi trasmetteva a Carboni

Foglio n. 11 all. all'Atto n. 71

11 FEB. 1983

25

L'EUROPEO

Foglio n. 12 all. all'Atto n. 71

11 FFR 1083

26

il denaro ricavato dalla vendita del bottino perché venisse ripulito nei rivoli delle 140 società legate alla Sofint. Ultime rappa: il denaro finiva in parte investito nell'acquisto di terreni o nella costruzione di imponenti villaggi turistici, quando non approdava, attraverso complessi giri bancari, ai conti svizzeri di alcuni importanti personaggi. Ma è tutto? No.

Aleandri ha spiegato che lui stesso, in quanto responsabile ad altissimo livello dell'organizzazione neofascista, aveva sistematici rapporti con Licio Gelli, il capo della loggia P2. «Mi recavo spesso all'hotel Excelsior di Roma per incontrarlo», ha rivelato agli inquirenti. Nel corso di quegli incontri, Aleandri ebbe modo di vedere per-

sonaggi di spicco, come alcuni importanti uomini politici e il generale Vito Miceli, già capo dei servizi segreti e ora deputato missino.

Ma Aleandri ha messo in moto altri spezzoni di indagini. Come quando, per esempio, ha spiegato il ruolo di Aldo Semerari, il criminologo trovato ucciso a Ottaviano, il paese del boss della camorra Raffaele Cutolo. «Semerari», ha detto, «aveva il compito di favorire gli accordi tra la delinquenza comune e i terroristi neri». Il compito non gli era difficile: come consulente di Giuseppucci aveva un piede dentro l'organizzazione, e come esperto criminologo aveva libero accesso nelle carceri, con il risultato che gli accordi tra un versante e l'altro dell'organizzazione potevano at-

tuarsi senza troppi rischi.

Gira e rigira, sono sempre i nomi della cronaca più nera che compaiono in questo grande affresco giudiziario. Li annoda, l'uno all'altro, un filo conduttore: Flavio Carboni. Il cui ruolo, oggi, va ben al di là di quello di organizzatore della fuga dall'Italia di Roberto Calvi. Egli appare il perno di una colossale tela di ragnò che raccoglie neofascisti, grandi criminali, insospettabili uomini della finanza. Una tela di ragnò in cui si è impigliato nel 1981 un altro piccolo frammento di cronaca, in fondo al quale c'è il profilo del banchiere morto a Londra sotto il ponte dei Frati Neri.

Nel luglio 1981, quando il presidente dell'Ambrosiano è in carcere per traffico di valuta ma è prossima la sua scarcerazione, viene scomodato per «una certa operazione» Domenico Balducci. Lo convocano due personaggi i cui nomi sono più volte apparsi nelle vicende dell'Ambrosiano. Sono Francesco Pazienza e il suo fidato segretario Maurizio Mazzotta. I due, accompagnati da un paio di donne e da Balducci, volano in Sardegna, a Porto Rotondo, e ispezionano la villa che Balducci si era fatta costruire: stanno cercando un luogo confortevole per le vacanze del banchiere provato dalla detenzione. «Vediamo se è all'altezza della situazione», gli dicono. Ma che delusione! La villa è in disordine, non può ospitare un uomo di rango come Calvi. E così il banchiere, fin da allora oggetto di ambigue attenzioni da parte di avventurieri e mascalzoni vari, finirà ospite, pochi chilometri più in là, di un'altra villa. Questa villa, singolare presentimento dei Frati Neri, si chiamava *Stunastri*.

Datemi una villa solleverò il Palazzo

Flavio Carboni usava un vecchio trucco per catturare la simpatia di importanti personaggi. A Roma, a due passi dalla Farnesina, per esempio, aveva affittato un lussuoso appartamento che metteva a disposizione dei suoi illustri amici, ai quali faceva trovare belle donne e dosi di cocaina purissima. In compenso, Carboni faceva scattare qualche istantanea da tenere nel cassetto col risultato che fra gli altri anche un noto personaggio del mondo imprenditoriale si è trovato fotografato in situazioni poco edificanti.

Un altro accorgimento era quello di concedere, a titolo di favore, splendide ville in Sardegna per il periodo delle vacanze. Nestor Coli, ambasciatore del Venezuela a Roma, e il sottosegretario Giuseppe Pisano, recentemente dimessosi, furono ospiti graditi di Flavio Carboni insieme con un nutrito numero di segretarie di uomini politici.

L'ultimo espediente per catturare titolate simpatie era quello di prestare il suo aereo personale. Domenica 13 giugno 1982, per esempio, l'editore Carlo Caracciolo telefonò a Emilio Pelligani, segretario del faccendiere sardo, pregandolo di far decollare l'aereo da Roma a Venezia perché da Venezia lui e Umberto Agnelli dovevano rientrare al più presto nella capitale.

Atto n. 72

T E L E X

11 FEB. 1983

CORRONO INSISTENTI VOCI SECONDO CUI C A R B O N I FLAVIO
E P E L L I C A N I EMILIO SAREBBERO OGGETTO DI GRAVI MI
NACCE PER LA LORO INCOLUMITA' FISICA IL PRIMO A CAUSA DELLE
RIVELAZIONI CHE AVREBBE MANIFESTATO DI FARE IN SEDE DI AUDI-
ZIONE DA PARTE DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA SULLA "P2" ED
IL SECONDO PER LE GRAVI ACCUSE MOSSE A VARI "PERSONAGGI" NEL
MEMORIALE FATTO PERVENIRE AL MAGISTRATO CHE INDAGA SULL'ATTEN-
TATO ALL'EX VICE PRESIDENTE DEL BANCO AMBROSIANO ROBERTO R O
S O N E. CIO' PREMESSO PREGASI SENSIBILIZZARE LE FONTI DI SET-
TORE PER ACQUISIRE OGNI ELEMENTO INFORMATIVO DI RISCANTRO E
VALUTAZIONE. *piu' celermente definitivo allentamento*
SI RACCOMANDA L'URGENZA. *Amf...*

VOLUME II

**DOCUMENTAZIONE SISDE
RELATIVA A FLAVIO CARBONI**

(Contiene n. 43 fogli)

Atto n. 1 -Allegati n. 2

4 Agosto 1982

OGGETTO: Banchiere CALVI Roberto.

ALLA DIREZIONE DEL S.I.S.De.

ROMA

In relazione al recente arresto del noto CARBONI Flavio, per quanto di interesse, si trasmette la fotocopia del telegramma n.123/352860/150-14-41/IV (41) del 30.7.82 trasmesso dal Ministero di Grazia e Giustizia alla Questura di Milano.

Si allega altresì la fotocopia del telegramma di risposta n.E2/1982/Digos del 2.8.82 della locale Questura.

Foglio n. 2 all'Atto n. 1

TELEGRAMMA P.A.

Milano, 2 agosto 1982

Interno Sicurezza Criminalpol Interpol Eur ROMA
 et conoscenza;
 Interno Sicurezza 555 - 224 - 443 ROMA
 Procura Generale Corte Appello
 (tramite P.S. Pal. Giustizia) ROMA
 (in copia) Procura Generale presso Corte Appello MILANO
 Procura Repubblica
 (tramite P.S. Pal. Giustizia) ROMA
 (in copia) Procura Repubblica
 (Sost. Proc. Cr. Dell'Osso) MILANO
 Conti Interprovinciali Criminalpol MILANO - CAGLIARI
 Questura ROMA - SASSARI - BERGAMO - VARESE

E2/1982/Digos del 2.8.1982 Riferimento telegramma 123/352860/
 150-14-41/IV (41) Interpol del 30.7.u.s. relativo arresto in
 territorio elvetico fini estradizionali connazionale CARDONI
 Flavio, comunicasi che cittadino svizzero VALERI Valerio, nato
 Lugano 9.6.1944, proveniente Bergamo, ove lavorava presso po-
 sta Galtra di Alad, data 30.10.1975 reso qui variazione cogior-
 no senza regolarizzare ulteriormente propria posizione lavorati-
 va, quale rappresentante ditta Dante Corbetta, S.r.l. rintrac-
 cialliche (ora denominata DANCO), con sede in Veduggio (MI)
 via Volta n.12 punto Predotto, che sarebbe trasferito novem-
 bre successivo at Tradate (VA) avrebbe reso dichiarazione cog-
 giorno notivi lavoro at Sindaco qual Comune, trasferendo sua di-
 mora in quella via Rimondo n.8 secondo quanto comunicò Questu-
 ra Varese con nota A12/1976/Str. del 4.3.1976 punto Responsabi-
 li predotta società habent riferito che citato Valeri, accanto
 quale rappresentante commercio 28.1.1976, ostesi licenziato, in
 ultimo anno ~~...~~ prima mesi anno 1978, lasciando co-
 me recapito citato indirizzo di Tradate punto QUESTORE PIRELLA

Atto n. 2 -Allegati n. 11 fogli

4

21 SET. 1982

OGGETTO: Invio di appunto.-

ALLA DIREZIONE DEL SISDE R O M A

Si trasmette l'unito appunto.-

rogio: n. 1 all'ALLEGATO II 2

5

A P P U N T O

OGGETTO: CARBONI Flavio, nato a Sassari il 14.1.1932.

1. Secondo notizie stampa il nominato in oggetto sarebbe interessato a diverse società costituite o con sede in Trieste.

Le ricerche effettuate presso i competenti uffici hanno portato all'acquisizione degli elementi che seguono.

- L'1.10.1961, in Olbia (SS) c/o l'albergo Jolly, via Principe Umberto, venne costituita ed iscritta al nr. 244 del Tribunale di Pausania la soc. per azioni "CALA VOLPE-Agricola Industriale".

Capitale sociale L. 50.000.000.

OGGETTO: Iniziative immobiliari, industriali, agricole e turistico-alberghiere da svolgersi in Sardegna.

Promotori dell'iniziativa:

- . dr. FICHERA Filadelfo, nato a Roma 13.12.1910 ivi residente;
- . avv. CAVASOLA Nicola, nato a Roma il 10.4.1925, ivi residente.

Consiglio di amministrazione:

- . FICHERA Filadelfo;
- . CAVASOLA Nicola;
- ing. ORSINI Luigi, nato ad Arcola (La Spezia) il 19.9.1909.

Collegio sindacale:

- prof. dr. DELLA PENNA Francesco, nato a Vasto (Chieti) il 21.7.1886, residente a Roma;
- rag. PEZZA Pietro, nato a Milano il 14.12.1912, ivi residente ;
- ing. POLITZER Francesco, nato a Grottaferrata (Roma) il 9.2.1918, ivi residente;

Foglio n. 2 all. all'Atto n. 2

6

- 2° foglio -

prof. GHELLI Nino, nato a Roma il 15.11.1918, ivi residente;

RAGNEDDA Lucio Luca, nato ad Arzachena (Sassari) il 15.5.1931, residente ad Olbia.

Nel 1962, la società assume la denominazione "PUNTA VOLPE Agricola Industriale" ed il capitale sociale viene portato a L. 200.000.000—suddivisi in azioni al portatore da L. 10.000 cadauna (autorizzazione nr.16316/388 del 14.12.1961 della Regione Autonoma della Sardegna. Autorizzazione concessa dalla Legge Regionale nr.10 del 12.4.1957). Nel 1964 il Capitale veniva elevato a L. 400.000.000 con la stessa procedura (emissione di azioni al portatore). Nello stesso periodo, entra nel Consiglio di amministrazione tale:

. prof. dr. FLORENT LEY RAVELLO, nato a Villa del Bosco il 31.8.1935, residente a Losanna, cittadino svizzero. Nel 1969, per coprire il deficit di gestione, il capitale sociale viene ridotto a L. 300.000.000 e contemporaneamente riportato al livello precedente con l'emissione di obbligazioni per L. 100.000.000 all'interesse del 6%. In questa circostanza, al consiglio di amministrazioni partecipa tale:

. rag. COPPO Elsa, nata a Milano il 6.9.1930 ivi residente, portatrice, per delega, di nr.39.860 azioni (398.600.000).

Nel 1970, il capitale sociale viene elevato a L.500.000.000 con la procedura seguita in precedenza.

Nel 1973:

- a seguito di perdite di esercizio, il capitale sociale viene ridotto a L. 335.000.000 e ricostituito con sottoscrizione immediata;
- nominato amministratore unico FLORENT LEY RAVELLO;

Foglio n. 3 all'Atto n. 2

7

- 3° foglio -

- nominato procuratore speciale a vendere in blocco o frazionatamente o in singoli lotti o raggruppamenti gli appezzamenti di terreno della società (nel bilancio al 31.12.1972 sono valutati L. 3.131.808.444) tale:

dr. BONANNO Giuseppe, nato a Livorno il 6.12.1928, residente a Milano;

- trasferimento della sede a Trieste, piazza Oberdan, nr.4, concretizzatosi il 13.11.1973.

Il 12.12.1973, con atto del Notaio M. FROGLIA di Trieste-Repertorio 80651- la società viene lottizzata e fusa mediante incorporazione nelle società:

a "Immobiliare SEA" Spa, che incorpora la branca denominata "Complesso Cugnano";

. OGGETTO: compravendita di immobili, partecipazioni, fideiussioni e garanzie;

. amministratori:

• RUSSINI Giorgio, consulente, deceduto;

- CASSELLA Gennaro, nato a Formia (LT) il 3.7.1909, residente a Roma;

• FANCELLO Antonino, nato ad Orani (NU) il 22.5.1934, residente ad Olbia (SS);

. risulta trasferita a Roma, via XX Settembre nr. 118.

b "GOLF IRA" - soc.ar.l. - già denominata "SA TAZZA", che incorpora la branca denominata "SA TAZZA";

. iscritta al nr. 70694 della CCIAA di Trieste del 31.10.1973;

. codice fiscale: 00209520329;

-sede Trieste, Piazza Oberdan nr. 4, e filiali a Roma, viale XX Settembre 118 - a Portorotondo (SS) ed a Roma, via Santa Giovanna Elisabetta nr. 32/f;

Foglio n. 2 all'ACQU n. 2
Foglio n. 2 all'ACQU n. 28

- 4° foglio -

- . capitale sociale L. 140.000.000;
 - . OGGETTO: compravendita di beni immobiliari, case, terreni ed aree fabbricabili ecc.ecc.;
 - . amministratore unico STEFANI Luigi, nato a Valdastico (VI) l'11.8.1928, residente a Roma;
 - . procuratore dr FANCELLO Antonino;
 - . istitutore dr. CASSELLA Gennaro.
- c) "PUNTA LADA" soc.ar.l. che incorpora la branca denominata "PUNTA VOLPE";
- . sede Trieste, piazza Oberdan nr.4, e filiali a Roma, viale XX Settembre nr. 118 ed a Portorotondo;
 - . iscritta al nr. 70692 della CCTAA di Trieste dal 31.10.1973;
 - . codice fiscale: 00209540327;
 - . capitale sociale L. 116.000.000;
 - . OGGETTO: compravendite di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili ecc.ecc.;
 - . amministratore unico BRUNO Paolo, nato a Torino 8.11.1935, residente a Trieste, consulente tributario;
 - . procuratore speciale: FANCELLO Antonino;
 - . azionista per L. 115.000.000 la Spa "SO.F.INT-Società Fiduciaria Internazionale", con sede in Roma, viale XX Settembre 118.
- d) "SU PINNONE" Spa che incorpora la branca denominata "SU PINNONE";
- . iscritta al nr. 70965 della CCIAA di Trieste il 31.10.1973, il 16.11.1977 è stata trasferita a Milano, via Crispi nr. 5/A.
- All'epoca risultava:
- . capitale sociale L. 1.000.000;
 - . OGGETTO: compravendita beni immobili, case, terreni aree fabbricabili ecc.ecc.;

foglio: n. 5 all'ACQUA n. 2

- 5° foglio -

9

- . amministratore unico: COMINCIOLI Romano, nato a Venezia il 10.11.1935.
- e "MONTE MAJORE" Spa, che incorpora la branca denominata "MONTE MAJORE";
- . iscritta il 31.10.1973 alla CCIAA di Trieste al nr. 70690, il 16.11.1977 è stata trasferita ad Olbia, Corso Umberto nr. 132.

All'epoca risultava:

- . capitale sociale L. 1.000.000;
 - . OGGETTO: compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili ecc.ecc.;
 - . amministratore unico: dr. ABELTINO Antonio, nato a Palau (SS) il 4.12.1951.
- f) "ISCIA MANNA" Spa, che incorpora la branca denominata "ISCIA MANNA";
- . iscritta il 31.10.1973 alla CCIAA di Trieste al nr. 70688, il 16.11.1977 è stata trasferita a Roma, Via Panama nr. 12.

All'epoca risultava:

- . capitale sociale L. 1.000.000;
 - . OGGETTO: compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili ecc.ecc.;
 - . amministratore unico: dr. CASSELLA Gennaro.
- g) "ISCIA SEGADA" Spa, che incorpora la branca denominata "ISCIA SEGADA";
- . iscritta il 31.10.1973 alla CCIAA di Trieste al nr. 70691, il 10.11.1977 è stata trasferita a Palermo, via Pietro D'Asaro nr. 3.

All'epoca risultava:

- . capitale sociale L. 240.000.000;
- . OGGETTO: compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili ecc.ecc.;

Foglio n. 6

- 6° foglio -

10

- . amministratore unico: FALDETTA Luigi, nato a Castel-termini (AG) il 20.7.1938.
- h. "SU RATALE" Spa, che incorpora la branca denominata "SU RATALE";
- . iscritta il 31.10.1973 alla CCIAA di Trieste al nr. 70693, il 16.11.1977 è stata trasferita a Milano, viale Crispi nr. 5/A.
- All'epoca risultava:
- . capitale sociale L. 130.000.000;
 - . OGGETTO: compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili ecc.ecc.;
 - . amministratore unico: COMINCIOLI Romano.
- i. "PODERATA" Spa, che incorpora la branca denominata "PODERATA";
- . iscritta il 31.10.1973 alla CCIAA di Trieste al nr. 70689, in data 16.11.1977 è stata trasferita ad Olbia, Corso Umberto nr. 132.
- All'epoca risultava:
- . capitale sociale L. 100.000.000;
 - . OGGETTO: compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili ecc.ecc.;
 - . amministratore unico: CORBETTA Aleardo, nato a Milano il 9.4.1939;
- j. "MEDITERRANEA" Spa, che incorpora la branca denominata "COMPLESSO NURAGE";
- . iscritta il 31.10.1973 alla CCIAA di Trieste al nr. 70687, il 10.11.1977 è stata trasferita a Palermo, via Pietro D'Asero nr. 3.
- All'epoca risultava:
- . capitale sociale L. 90.000.000;
 - . OGGETTO: compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili ecc.ecc.;
 - . amministratore unico: FALDETTA Luigi.

ALTO II.
Foglio n. 1 all'ALTO II. 2

- 7° foglio -

k. "PRATO VERDE" Spa, già con sede in Trieste, piazza Oberdan nr. 4, in data 16.11.1977 è stata trasferita a Milano, viale Crispi nr. 5/A.

All'epoca risultava:

- . capitale sociale L. 1.000.000;
 - . OGGETTO: compravendita di beni immobili, terreni, case, aree fabbricabili ecc.ecc.;
 - . nel 1974 ha incorporato la branca "PRATO VERDE" scorporato dalla spa "PUNTA VOLPE";
 - . amministratore unico CUMANCIOLI Romano.
2. Nei consigli di amministrazione o nei collegi sindacali di tutte le società citate sub. 1) ricorrono le seguenti persone che, ove non siano dei prestanomi, sono sicuramente di fiducia del finanziere sardo:
- . BRUNO Paolo di Trieste, consulente fiscale con studio in Piazza Oberdan nr.4.

Nei confronti di questi la G.di F. sta conducendo accertamenti nel corso dei quali sarebbe stato rinvenuto un elenco di 50 persone aderenti alla Loggia Massonica P2;

- FLORENT LEY RAVELLO, cittadino svizzero;
- dr. Antonino ROGGERO, nato a Locarno (Svizzera) il 5.2. 1944, residente a Pully (Svizzera) cittadino svizzero;
- CASSELLA Gennaro. residente a Roma, Piazza Jacini nr.5;
- dr. FANCELLO Antonino, residente ad Olbia (SS).

3. Gli accertamenti svolti nei confronti dei nominativi sub 2), hanno consentito l'identificazione delle sotto-notate società in cui risulta inserito CASSELLA Gennaro:
- "STELLA AZZURRA" Spa, già con sede in Trieste, Piazza Oberdan nr. 4, è stata trasferita a Bologna, Piazza Calderini nr. 5, in data 24.9.1979.

Foglio n. 8
all'ALLEGATO n. 2
m. 2

12

- 8° foglio -

All'epoca risultava:

- . era iscritta al nr. 56169 della CCIAA di Trieste dal 13.2.1962;
- . codice fiscale: 80003210327;
- . capitale sociale L. 1.000.000.000;
- . OGGETTO: navigazione marittima, gestione e noleggio navi, compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili ecc.ecc.;
- . nel 1974 ha incorporato il settore aziendale denominato "FIORANELLO" scorporato dalla Spa "C.I.R. - Compagnia Industriale Romana" con sede in Roma;
- . amministratore unico: dr. NANNI Marco nato a Bologna 18.9.1949;
- . procuratore: DI DEMETRIO Dimitri, nato a Trieste il 12.12.1906;
- . institore/ dr. CASSELLA Gennaro
"MTRAMARE" soc ar.l. con sede in Trieste, Piazza Oberdan nr. 4;
- . iscritta al nr. 70854 della CCIAA di Trieste dal 31.12.1973;
- . codice fiscale: 80001890328;
- . capitale sociale L. 20.000.000;
- . OGGETTO: compravendita di beni immobili, case, terreni aree fabbricabili ecc.ecc.;
- . amministratore unico; CASSELLA Gennaro;
- . la società risulta inattiva.
"SAFIORANO" Spa, già con sede in Trieste, Piazza Oberdan nr. 4, in data 24.9.1979 è stata trasferita a Bologna, Piazza Calderini nr.5;
- . costituita a Palermo il 10.1.1960 con la denominazione "COLQBIFICIO SICILIANO", in data 14.1.1974 veniva iscritta al nr. 70928 della CCIAA di Trieste.

Foglio n. 9 est. all'atto 9

13

- 9° foglio -

All'epoca risultava:

- . codice fiscale: 80002510321;
 - . capitale sociale L. 1.000.000.000;
 - . OGGETTO: costruzione e gestione di stabilimenti tecnicamente organizzati per la produzione di rivestimenti sintetici e plastici di ogni genere-compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili ecc.;
 - . nel 1974 ha incorporato il settore aziendale denominato "CORNACCHIOLA" scorporato dalla Spa C.I.R.- Compagnia Industriale Romana" con sede in Roma;
 - . amministratore unico: dr. NANNI Marco;
 - . institore: CASSELLA Gennaro.
 - . "SARDA PARTECIPAZIONI" Spa, già con sede in Trieste, trasferita a Roma;
 - . capitale sociale L. 1.000.000;
 - . OGGETTO: assunzione di partecipazioni ed interessenze in società od imprese industriali, commerciali e agricole, operanti nell'ambito dei territori della Regione Sarda- compravendita di immobili;
 - . presidente: RUSSINI Giorgio - deceduto;
 - . consigliere di amn/ne : CASSELLA Gennaro;
 - . " " " : GAMMINO Vanda, nata a Porto Saïd il 2.2.1946.
- "FINANZIARIA REGIONALE VENETA" Spa, già con sede legale a Venezia, il 27.12.1973 trasferita a Trieste Piazza Oberdan nr.4, il 24.9.1979 è stata ulteriormente trasferita a Bologna, Piazza Calderini nr. 5.

All'epoca risultava:

- . codice fiscale: 80000670325;
- . capitale sociale L. 1.000.000.000;
- . OGGETTO: costruzione, acquisto, vendita, gestione di beni immobili ecc.ecc.;

. / .

Foglio n. 10 all'Atto n. 2

14

- 10° foglio -

- . nel 1974 ha incorporato il settore aziendale denominato "FIORANELLO" scorporato dalla Spa "C.I.R.-Compagnia Industriale Romana";
- . amministratore unico: dr. NANNI Marco;
- . institore: CASSELLA Gennaro.
- . "FINANZIARIA MICAR" Spa, costituita a Milano, trasferita a Trieste nel 1973, nel dicembre 1977 trasferita a Roma, Largo del Nazzeno nr. 8.

All'epoca risultava:

- . capitale sociale L. 500.000.000;
- . OGGETTO: acquisto, vendita, permuta e gestione di beni mobili ed immobili;
- . amministratore unico: dr. CALIENTO Attilio, nato a Sutri (VT) il 2.3.1912;
- . procuratore generale; CASSELLA Gennaro;
- . azionista della soc.ar.l. "PROFIN" con sede in Trieste, di cui si dirà in seguito.
- "FINIM" Spa, denominazione assunta nel 1976. In precedenza "MOBILIARE GRIGNANO" - "CABOT COMPANY".
Costituita in Trieste nel 1974, nel mese di marzo 1978 è stata trasferita a Roma, via Panama nr. 12.

All'epoca risultava:

- . sede Piazza Oberdan nr. 4;
- . iscritta al nr. 72278 della CCIAA di Trieste dal 14.2.75;
- . codice fiscale: 80000730327;
- . capitale sociale L. 25.000.000;
- . OGGETTO: assunzione di partecipazioni in altre società, compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili ecc.ecc.;
- . amministratore unico; CASSELLA Gennaro.
- "PROFIN" soc.ar.l., già "MOBILIARE SISTIANA" con sede in Trieste, Piazza Oberdan nr.4;

foglio n. 11 all'ALTO n. 3
del ALTO n. 2
15

- 11° foglio -

- . iscritta al nr. 72277 della CCIAA di Trieste dal 14. 2.1976;
 - . codice fiscale: 80002230326;
 - . capitale sociale L. 25.000.000;
 - . OGGETTO: assunzione di partecipazioni in altre società, compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili ecc.ecc.;
 - . azionista per 24.000.000 la Spa "FINANZIARIA MICAR";
 - . amministratori: CASSELLA Gennaro;
 - . " - BRUNO Paolo;
 - . consigliere di amm/ne: ing: BETTINI Giorgio, nato a Livorno il 6.8.1920, residente a Roma via Emilia 88.
 - . "CLADON" Spa, costituita a Monfalcone (GO) nel 1973, trasferita nel 1976, nel 1978 è stata trasferita a Roma via Panama nr. 12.
- All'epoca risultava:
- . sede Piazza Oberdan nr. 4;
 - . capitale sociale L. 1.000.000;
 - . OGGETTO: compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili ecc,ecc.;
 - . amministratore unico: CASSELLA Gennaro.
4. E' possibile che in Trieste siano state costituite o trasferite altre società non evidenziate dall'azione informativa svolta.
5. Presso l'Università di Trieste-Facoltà di Scienze Politiche-Scienza dell'amministrazione, dal 1970, tale ~~CABONI Andrea~~ residente a Roma in via Stresa nr.52, risulta professore incaricato esterno stabilizzato. Questi, al cui nome non figurano attività, sarebbe fratello del nominato in oggetto. -

Atto n. 3 - Allegati n. 5 fogli

16

8 ottobre 1982

OGGETTO: Invio di un appunto.-

ALLA DIREZIONE DEL S.I.S.DE

Si trasmette l'unito appunto.-

Foglio n. 1 all'Atto n. 3

17A P P U N T O

Per quanto di interesse, si richiama l'attenzione sul contenuto dell'articolo di stampa dal titolo "ALL'AEROPORTO DELL'URBE ESPLODE BOMBA AL TRITOLO DAVANTI ALL'AEREO DI FLAVIO CARBONI ED agli uffici dell'imprenditore che denunziò un presunto intervento del SISMI contro il generale SANTOVITO", pubblicato dall'Agencia Repubblica in data 7 ottobre 1982, allegato in copia.-

1 Agosto - n. 2 ~~100~~ 318

Agenzia giornalistica

REPUBBLICA

QUOTIDIANO POLITICO-FINANZIARIO RISERVATO

ANNO III - N. 151 - 7 ottobre 1982

ALL'AEROPORTO DELL'URBE

ESPLODE BOMBA AL TRITOLO DAVANTI ALL'AEREO DI FLAVIO CARBONI'

Ed agli uffici dell'imprenditore cne uenunzio un presunto intervento del SISMI contro il generale Santovito

I servizi di sicurezza sono in tensione. Nella notte tra domenica 3 ottobre e lunedì 4 un ordigno contenente un chilogrammo di tritolo è veramente esploso, come segnalava ieri l'*Agenzia Repubblica* in una noticina dal titolo un po' ermetico «La bomba non è atomica ma a Carboni», davanti all'Aeroporto dell'Urbe. È saltata una ruotote, tutte le vetrate dell'*Aeroclub di Roma* e dell'*Aeragricola* si sono infrante. L'ora dell'esplosione è stata scelta, a dimostrazione della finalità dimostrativa dell'attentato, in modo da evitare spargimento di sangue. Secondo i carabinieri, roba comunque da specialisti, dato che non è stata ancora trovata traccia né della miccia, né di altri ingredienti.

Dove porta quest'attentato terroristicco? A chi era diretta l'intimidazione? Le «polizie» indagano nel silenzio stampa più impenetrabile. A richiamare l'attenzione degli inquirenti (e, naturalmente, dei giornalisti curiosi) è la presenza, nell'hangar prospiciente il luogo dello scoppio, dell'aereo «Cesna» di Flavio Carboni. l'uomo d'affari saruo attualmente ospite del carcere «La Stampa» di Lugano a disposizione della magi-

stratura elvetica dopo il famoso viaggio di accompagnamento all'estero del banchiere Roberto Calvi (poi trovato morto sotto il ponte londinese dei «Fratelli») e la scoperta di un sospetto conto in dollari alimentato, a quanto sostiene la magistratura italiana, dagli sportelli esteri del Banco Ambrosiano.

Era diretto al faccendiere sardo momentaneamente impedito, e che il giudice Dall'Osso vorrebbe estradare a Mila-

Foglio n. 3 all'Atto n. 3

19

no, l'avvertimento terroristico all'Aeroporto dell'Urbe? O ci si voleva rivolgere per caso al comandante Uberti, il pilota del jet con nome negli elenchi P2, di casa in quell'hangar? Il jet «Cesna», a quanto pare, non è stato ancora completamente pagato da Flavio Carboni al vecchio proprietario, che è poi Bud Spencer al secolo Carlo Peterzoli, il famoso attore del western all'italiana. Bud Spencer di questo «Cesna» è quindi, per il momento, proprietario a metà, cosicché vi potrebbe essere qualcuno a Roma, nel complesso giro d'affari che contraddistingue un certo ambiente, interessato a sollecitare la conclusione dell'operazione. D'altro canto, se davvero si dovesse trattare di una sollecitazione un po' rumorosa ad effettuare doverosi pagamenti, di conti in sospetto Carboni ne avrebbe ben altri in Italia.

Una certa attenzione sarà stata indubbiamente spesa dalle «polizie» inquirenti anche in direzione di uno almeno degli uffici danneggiati dall'esplosione. L'*Aeragricola Spa* che gestisce un parco aerei ed elicotteri operante nel settore trasporti agricoli ed interventi antincendio, ha per titolare un personaggio molto noto alla Procura della Repubblica di Roma. Non si tratta né di un pregiudicato, né di un indiziato, ma al contrario del firmatario di un esposto-querela che, a Palazzo di Giustizia, porta il numero 3166. Ne hanno parlato, mesi fa, tutti i giornali, nel quadro della nota «Operazione P». Il titolare dell'*Aeragricola* è quell'imprenditore romano Alvaro Giardili che denunciò di essere stato avvicinato, «per conto del numero 3

del SISMI» (ossia del generale Notarnicola, collaboratore a palazzo Baracchini dell'attuale direttore del servizio segreto militare, Lugaresi, e, prima, del suo predecessore Santovito), da un certo Luciano Bellucci il quale gli avrebbe offerto ~~150 milioni~~ di lire affinché accedesse l'ex capo del SISMI, generale Giuseppe Santovito, e l'ex consulente finanziario del servizio stesso, dottor Francesco Pazienza (poi diventato consigliere speciale di Calvi all'*Ambrosiano*), di essere essi i mandanti del famoso blitz nell'ufficio dell'onorevole Flaminio Piccoli a via della Conciliazione in Roma. Alvaro Giardili che ritroviamo ora al ~~venice~~ dell'impresa aeronautica danneggiata dall'esplosione di domenica scorsa all'Aeroporto dell'Urbe, aveva addirittura corredata la propria denuncia (ancora giacente in qualche dossier) di alcune bobine nelle quali vennero diligentemente registrate le conversazioni con l'agente del SISMI Bellucci mentre gli proponeva i 150 milioni, a nome e per conto del «numero 3» del servizio segreto militare, affinché si prestasse a denunciare le responsabilità del generale Santovito e del dottor Pazienza.

Non è singolare che entro il raggio d'azione di una bomba chiaramente intimidatoria si possa registrare la presenza di tanti riferimenti a personaggi in un senso o nell'altro coinvolti nei più recenti misteri nazionali? Ripetiamo così la domanda retorica inserita nella nota di ieri: «Chissà se è stata avvisata almeno la Commissione parlamentare inquirente sulla P2?».

LE VAGHE ACCUSE DELLA VEDOVA E LE CONFERME DI ANGELO RIZZOLI IL GRUPPO EDITORIALE CARACCILO-SCALFARI-CARBONI RICATTÒ IL BANCHIERE CALVI?

La vedova di Roberto Calvi, in un'intervista che *La Stampa* di Torino pubblica stamani, dice fra l'altro (e l'altro è ad-

dirittura un improbabile incontro del banchiere con il papa) che suo marito era così bersagliato dagli attacchi del

Atto n. 4

20

25 OTT. 1982

Oggetto: - Invio di un appunto.

SISDE

R O M A

Preso atto di quanto comunicato con la nota a riferimento, pregasi voler far conoscere:

- se ha trovato conferma la supposizione che lo scoppio dell'ordigno fosse diretto alla conclusione dell'acquisto dell'aereo da parte del CARBONI e persone interessate all'operazione;
- l'attuale proprietario del CESSNA e rapporti intercorrenti con UBERTI, Carlo PEDERSOLI e impresa aeragricola SpA;
- rapporti tra il GIARDILI ed il BELLUCCI e se quest'ultimo è da identificare nell'omonimo di cui alla nota nr. 246-1774/2 del 17.2.1981 di codesto Centro;
- ogni altra notizia di interesse sulla vicenda riferita.

Atto n. 15 - Allegati n. 2 fogli

21

Li 10 novembre 1982

OGGETTO: Invio di un appunto.-

ALLA DIREZIONE DEL S.I.S.DE

S E D E

Si trasmette l'unito appunto.-

Foglio n. 1 all. all'Atto n. ²²5A P P U N T O

1. L'ordigno esplosivo fatto esplodere nella notte tra il 3 ed il 4 ottobre 1982 presso l'Aeroporto dell'Urbe era stato collocato sotto la roulotte di Carlo PEDERSOLI, in arte Bud SPENCER.

Secondo quanto riferito da fonte di settore bene inserita nell'ambiente dell'aeroporto dell'Urbe, si sarebbe trattato di una intimidazione diretta al citato PEDERSOLI, il quale non intenderebbe sottostare a particolari condizioni nella cessione del CESSNA di cui è proprietario.

E' da sottolineare che l'acquisto del velivolo in questione lo sta trattando, non si sa bene se per conto della "AER AGRICOLA" o per conto terzi, il GIARDILI.

2. L'UBERTI dovrebbe identificarsi in UMBERTI (non UBERTI) Paolo, nato a ROMA il 19.5.1930, pilota civile presso l'Alitalia,

Il soggetto non è conosciuto nell'ambiente ufficiale dell'Aeroporto dell'Urbe.

3. Non sono stati acquisiti concreti elementi di riscontro per poter affermare che il BELLUCCI si identifica nell'omonimo di cui tratta la nota.

Al riguardo, tuttavia, si trasmette, in allegato, un appunto riguardante la nota denuncia di cui è cenno nell'articolo dell'agenzia Repubblica in data 7.10.1982.

4. Per quanto d'interesse, si soggiunge che la succitata fonte afferma che dell'AER AGRICOLA farebbe parte, come reale amministratore delegato, MARONI Antonio, nato ad AZZANO DECIMO (PN) il 9.1.1935, residente a ROMA, viale Tor di Quinto, n.39, già ufficiale dei Carabinieri addetto al SID, dal quale fu allontanato verso il 1976.-

Foglio n. 2 all. all'Atto n. 5

A P P U N T O

1. In data 22.2.1982, GIARDILI Alvato, presentava alla Procura della Repubblica di ROMA una denuncia querela contro SONNINO Graziano.

Il GIARDILI accusava il predetto SONNINO di avere contattato PAZIENZA Francesco allo scopo di fargli accollare il (noto) furto, mediante un compenso di lire centocinquanta milioni, che gli sarebbero stati elargiti dal SISMI.

La denuncia in questione, ascritta al n.3166/82 prot.Deleghe, è stata unita ad un procedimento contro ignoti n.141115/81 B, imputati di furto aggravato ai danni dell'Ufficio S.d.M. IMPORT EXPORT, sito in questa via della Traspuntina, n.15 e CHIERICATO Giovanni. Furto rapportato alla locale Procura dal Commissariato di P.S. Borgo in data 19.11.1981.

2. Il fascicolo processuale è stato assegnato al Giudice Istruttore Dott.IMPOSIMATO per la formale istruzione.-



Atto n. 6

24

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI

UFFICIO CENTRALE

Roma 29 novembre 1982

OGGETTO: GELLI Licio.-

AL SIGNOR DIRETTORE DEL S.I.S.MI

R O M A

AL SIGNOR DIRETTORE DEL S.I.S.DE

R O M A

Per opportuna conoscenza e con riferimento a precorsa corrispondenza, si comunica che Guardia di Finanza ha qui segnalato che secondo quanto riferito da fonte fiduciaria, nel noto progetto di fuga del noto Gelli Licio, sarebbero implicate le seguenti persone:

- BANDI Vladimiro, nato 25.6.1948 a Marasco (Jugoslavia) residente a Trieste in via D. Rossatti 87;
- SOLINI Giorgio e Colombo Renato, non meglio identificati (uno dei due lavorerebbe in Libia).

La stessa fonte ha riferito che starebbe per essere vittima di attentato il noto Rivaio Carboni, detenuto nel carcere di Lodi.

A tale scopo alcuni tiratori scelti avrebbero valutato l'eventualità di appostarsi su di un campanile vicino alla citata casa di pena.

Atto n. 7 - Allegati n. 1 foglio
SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
SISDE

85

24 DIC. 1982

OGGETTO: Invio di un appunto.

Foglio n. 1 all'atto n. 7

25A P P U N T O

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza con nota 224/269 II-4 1/R del 29 novembre, diretta anche al SISMI, ha comunicato di aver appreso dal Comando Generale della Guardia di Finanza che, secondo quanto riferito da fonte fiduciaria, sarebbe stato predisposto un attentato al noto Flavio CARBONI nel carcere di Lodi, ad opera di alcuni tiratori scelti, appostati su di un campanile vicino alla citata casa di pena.

Ministero di Grazia e Giustizia al corrente.



Atto n. 8 -Allegati n. 2 fogli

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA

SISDE

27

21 DIC. 1982

Oggetto: -Trasmissione appunto.

Si trasmette l'elenco appunto.

Foglio n. 1 all. all'Atto n. 8

28A P P U N T O

PIETRO

1. Si è appreso che CITTI Giuseppe, nato il 17.8.1947 a Sutri (VT):

- sarebbe un prestanome nel complesso ed oscuro giro di affari e di interessi facenti capo ai noti Flavio CARBONI ed Emilio PELLICANI.

Il soggetto, infatti, dal 1979 al 1981, ha operato nelle seguenti società:

- . SpA SO.F.INT. (Società Finanziaria Internazionale) con sede in Roma, via Panama n.12, di cui figura procuratore generale PELLICANI Emilio. Ha ricoperto la carica di sindaco effettivo;
 - . SpA IMMOBILIARE SEA, con sede in Roma, via Panama n.12, di cui risulta consigliere PELLICANI Emilio. Ha ricoperto la carica di sindaco effettivo;
 - . S.r.l. IL CASALETTO, con sede a Roma, via Panama n.12, di cui è presidente Flavio CARBONI. Ha svolto funzioni di segretario;
 - . S.r.l. NORMAFER 80, con sede a Roma, via Panama n.12, di cui è presidente il citato CARBONI Flavio ed il cui capitale è intestato alla moglie di questi, FALCHI Rosalia, ed al figlio CARBONI Claudio. Ha svolto funzioni di segretario;
- è stato indicato dal PELLICANI, allorché è stato sentito in merito alla denuncia di furto ai danni della SO.F.INT. da lui

Foglio n. 2 all'all'Atto n. 8

29

- 2 -

presentata il 18.7.1981, non come sindaco effettivo, ma come impiegato che si era licenziato agli inizi di aprile 1981 per questioni salariali;

- coniugato con CECCHI Maria Giuseppina, nata il 18.10.1946 a Roma, ha trasferito, il 2.8.1982, il nucleo familiare a Ronciglione (Viterbo), pur conservando la disponibilità dell'appartamento - avuto in fitto - sito in Roma, via Felice Covean n.21 int.3, dove si reca saltuariamente;
- sino al 1978 ha lavorato come autotrasportatore alle dipendenze della ditta DOMENICHELLI di Roma;
- è allineato ideologicamente sulle posizioni dell'estrema destra ed ha contatti e collusioni con molti estremisti
- ha pendenti alcuni procedimenti presso la Procura della Repubblica e la Pretura di Roma.

Tanto si comunica per quanto di interesse. Sarebbe gradito ricevere elementi di riscontro, nonché ogni ulteriore dato informativo in ordine al CITFI ^{PIETRO} ~~Giuseppe~~.



Atto n. 9 -Allegati n. 2 fogli

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
SISDE

30

22 GEN. 1983

OGGETTO: Trasmissione appunto.

Si trasmette l'unito appunto.

A P P U N T O

Foglio n. 1 all. all'Atto n.

31

Il prosieguo dell'azione informativa diretta ad evidenziare collegamenti del CASSELLA con le attività del noto Flavio BONI e con le persone e società facenti capo allo studio RUZZI di Roma, si è appreso che egli è inserito anche nelle seguenti società:

s.r.l. GOLF IRA, con sede a Trieste, piazza Oberdan 4, c/o lo studio del commercialista PAOLO Bruno e sedi secondarie a Roma (via XX Settembre 118, institore dott. Gennaro CASSELLA), Portorotondo (institore dott. FANCELLO Antonino) e Roma (via S. Giovanna Elisabetta 32/F - institore STEFANI Luigi),

s.p.a. CALA VOLPE - Agricola Industriale, con sede in Olbia, c/o albergo Jolly ed iscritta al n. 244 del Tribunale di Pausania

Nel 1973 la società viene lottizzata e fusa mediante incorporazione nelle società:

- . IMMOBILIARE SEA spa, con sede in Roma, via XX Settembre 118;
- . GOLF IRA s.r.l., già SA TAZZA, di cui al n. 1;
- . PUNTA LADA s.r.l., sede in Trieste, piazza Oberdan 4, e filiali a Roma, via XX Settembre 118, e Portorotondo;
- . SU PINNONE;
- . MONTE MAJORE S.p.A., con sede in Olbia, corso Umberto 132;
- . ISCIA MANNA S.p.A., con sede in Roma, via Panama 12;
- . ISCIA SEGADA S.p.A., con sede a Palermo, via Pietro d'Asaro 3;
- . SU RATALE S.p.A., con sede a Milano, viale Crispi 5/A;
- . PODERATA S.p.A., con sede in Olbia, Corso Umberto 132;
- . MEDITERRANEA S.p.A., con sede a Palermo, via d'Asaro 3;
- . PRATO VERDE S.p.A., con sede a Milano, viale Crispi 5/A;
- . STELLA AZZURRA S.p.A., con sede a Bologna, piazza Calderini
- . IRAMARE s.r.l., con sede a Trieste
- . SPIDRANO S.p.A., con sede a Trieste

2

Foglio n. 2 all.all'Atto n. 9

32

ARDA PARTECIPAZIONI S.p.A., con sede a Roma

FINANZIARIA REGIONALE VENETA S.p.A., con sede a Bologna,
Piazza Calderini 5

FINANZIARIA MICAR S.p.A. con sede a Roma, Largo del Nazza-
reno 8

MINIM S.p.A., con sede in Roma, via Panama 12

PROFIN s.r.l., con sede a Trieste, Piazza Oberdan 4

CLADON S.p.A., con sede a Roma, via Panama 12

IPARA S.p.A., con sede in Roma, Lungotevere dei Mellini 17

Nel 1977 risultava interessato anche alla TECNOCASA S.p.A.,
con sede a L'Aquila.

Atto n. 10 -allegati n. 5 fogli
33

4 gennaio 1983

OGGETTO: Invio di un appunto.

ALLA DIREZIONE DEL SISDE

S E D E

Si trasmette l'unito appunto.

Foglio n. A all. all'Atto n. 10

34

A P P U N T O

In ROMA, presso la C.C.I.A. al n.412624 ed al Tribunale Civile -Cancelleria Commerciale- al n.3356/78, risulta iscritta la S.p.A. "IMMOBILIARE SEA", con sede in questa via Panza n.12, già in via XX Settembre n.118. C.F.00109120329. Detta società è stata costituita il 19.11.1954 a TRIESTE, piazza Guglielmo Oberdan n.4 ed aveva le sedi secondarie a PORTOFORNO e ROMA.

In data 26.5.1978, la sede sociale viene trasferita a ROMA e le sedi secondarie vengono abolite.

OGGETTO SOCIALE: Gestione e compravendita di immobili, partecipazioni, fidejussioni e garanzie.

Amministratore unico:

CASSELLA Gennaro, nato a FORMIA (LT) il 3.7.1909, residente a ROMA in via Andrea del Castagno n.112.

A suo carico si rileva:

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

n.11773/81 A - Imputato artt.110,81,491,482 e 485 C.P.

Il 18.9.1981 al G.I. per la formale istruzione.

PRETURA DI ROMA

n.16798/80 - Imputato art.17 legge 28.1.1977 n.10.

Il procedimento è pendente presso la 5^a Sezione.

Consiglieri:

PELLICANI Emilio, nato a NOALE (VE) il 21.6.1940, residente a ROMA in Salita del Grillo n.25.

A suo carico si rileva:

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

n.0473/77 A - Imputato per emissione assegno a vuoto. Il 21.5.1977 alla Pretura di ROMA per competenza.

Foglio n. 9 all. all'Atto n. 10

35

- N. 11756/80 A - Imputato artt. 582 e 61 n. 11 C.P.. L'11.2.1981 atti in Tribunale per la citazione diretta.
- N. 14486/79 A - Imputato artt. 640 e 61 n. 7 C.P.. Il 15.12.1980 prosciolto in istruttoria perchè il fatto non sussiste.
- N. 2506/81 A - Imputato artt. 110, 81 e 640 C.P.. Il procedimento proviene dal P.M. di GROSSETO.
Il procedimento è pendente in Procura.
- N. 10074/82 A - Imputato artt. 120 e 370 U.P.; 158 T.U. legge P.S.; 110, 482, 477 e 468 C.P..
Il 3.7.1982 al P.M. di MILANO per competenza.

QUESTURA ROMA

- 14.5.1982 - SABA Isio riferisce alla DIGOS di aver notato a bordo dell'aereo, partito alle ore 14,30 dell'11 giugno 1982 dall'aeroporto di FIUMICINO diretto a VENEZIA, il noto CALVI Roberto in compagnia di un uomo del quale forniva le caratteristiche somatiche, successivamente identificato per PELLICANI Emilio, dipendente della S.p.A. "TRANSEUROPA FIDUCIARIA";
- 15.6.1982 - Arrestato dalla DIGOS per reticenza;
- 20.6.1982 - Notificatogli ordine di cattura n. 7182/82 C R.G.
- per violazione all'art. 372 C.P. emesso dal Procuratore della Repubblica di ROMA.

BIFERALE Ettore, nato a ROMA il 5.6.1923, ivi residente in via Bruxelles n. 79, dirigente d'azienda.

A suo carico si rileva:

QUESTURA DI ROMA

- 17.2.1956 - Denunciato dall'Ufficio di P.S. VELLETRI ai sensi dell'art. 18 T.U. legge P.S., alla Procura di VELLETRI. Con sentenza di quel Pretore del 10.5.1957, è stato assolto per insufficienza di prove;

Foglio n. 3 all. all'Atto n. 10

26

17.2.1956. - Contravvenzionato ai sensi dell'art. 113 legge di P.S. dall'Ufficio di PS di VELLETRI con rapporto n. 1073/2^a alla Pretura del luogo. Con sentenza istruttoria di quel Pretore emessa il 24.8.1956, ha dichiarato n.d.p. perchè il fatto non costituisce reato.

Politicamente è orientato verso il P.C.I., per il quale, soprattutto negli anni dell'immediato dopoguerra, ha svolto intensa attività ricoprendo anche la carica di segretario della Sezione Roma/Prati.

Collegio sindacale: presidente e revisore ufficiale dei conti:
PICCIRILLI Antonio, nato a ROMA il 23.3.1936. ivi residente in via dei Pampini n.7.

A suo carico si rileva:

CASELLARIO GIUDIZIALE DI ROMA

15.1.1977 - Decreto Pretore Spoleto esecutivo 1^a 11.3.1977.

- A) Inosservanza dei limiti massimi di velocità art. 103 D.P.R. 15.6.1959 n. 393 - lire 10.000 ammenda non menzione.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

N. 4436/76 A - Imputato art. 648 C.P.. Il 29.1.1980 prosciolto in istruttoria per non aver commesso il fatto.

N. 13549/79A - Imputato artt. 640 e 61 n. 7 C.P.. Il 31.10.1980 prosciolto in istruttoria perchè il fatto non costituisce reato.

PRETURA DI ROMA

N. 84763/82 - Sezione 8^a - Imputato per emissione assegno a vuoto. Il procedimento è pendente presso la stessa Sezione.

N. 111941/82 - Sezione 8^a - Imputato per violazione della legge sul lavoro.

Il 26.4.1982 n.d.p. per amnistia.

Foglio n. 4 all. all'Atto n. 10

37Sindaci effettivi:

LUPI Luigino, nato a ROMA il 13.11.1950, ivi residente in via
Emilio Pasquini n.80.

A suo carico, presso i locali competenti uffici, non si ri-
levano precedenti di sorta.

CERVONI Liliansa, nata a CASTRO DEI VOLSCI (FR) il 16.1.1944,
residente a ROMA in via dei Pampini n.7, mo-
glie di PICCIRILLI Antonio.

A suo carico, presso i locali competenti uffici, non si ri-
levano precedenti di sorta.

La carica di sindaco effettivo, in precedenza, è stata rico-
perta dal noto CITTI Piero

Sindaci supplenti:

FORONI Elvio, nato a ROMA il 16.4.1938, ivi residente in via
Alberto Cometti n.116.

A suo carico, presso i locali competenti uffici, non si rile-
vano precedenti di sorta.

PICCIRILLI Renato, nato a ROMA il 25.2.1938, ivi residente
in via degli Ontani n.22.

A suo carico si rileva:

CASELLARIO GIUDIZIALE DI ROMA

21.11.1967 - Corte Appello Roma - mesi 3 e giorni 20 di reclu-
sione per falso in assegno postale.

Con assemblea del 10.5.1982 viene nominato consigliere in so-
stituzione di BIPERALE Ettore:

SILIFIGNI Giancarlo, nato a ROMA il 4.4.1942, ivi residente
in via Savorelli n.83, disegnatore.

CASELLARIO GIUDIZIALE DI ROMA

22.3.1971 - Decreto Pretore Roma esecutivo il 10.6.1971

1) Rifiuto d'indicazione sulla propria identità per-
sonale art.651 C.P. lire 10.000 ammenda.

Foglio n. 5 all. all'Atto n. 10

38

- 5 -

20.3.1972 - Decreto Pretore di Roma esecutivo il 2.5.1972.

A) Guida con patente scaduta di validità art. 88
D.P.R. 15.6.1959 n. 393 lire 10.000 di ammenda.

10.10.1974 - Sentenza Tribunale ROMA

Conforme sentenza 17.12.1973 Pretore Palestrina.

La Cassazione rigetta il ricorso in data 26.10.76.

A) Emissione di disegni a vuoto continuati art. 116
n. 2 legge disegni, 62 bis C.P. (reato commesso il
30.4.1971) mesi 4 di reclusione e lire 300.000 di
multa - pena sospesa - non menzione.

5.12.1974 - Sentenza Tribunale Roma irrev. il 3.1.1975. P.rif.
sent. 1.2.1974 Pretore Roma.

A) Emissione di disegni a vuoto art. 116 n. 2 legge as-
segnni, 62 bis C.P. (reato commesso il 30.4.1971)
lire 70.000 di multa - pena sospesa - non menzione.

Tutti i componenti suindicati, facenti parte della società in
questione, risultano politicamente non caratterizzati, escluso
SIGERALE Ettore.

Il capitale sociale di L. 231.000.000, è rappresentato dalla
S.p.A. "SO.F.INT.".

Il giro d'affari, come da bilancio presentato dalla società in
data 31.12.1980, è di L. 1.383.608.000.



5

Atto n. 11 - Allegati n. 2 fogli

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA

39

SISDE

22 GEN. 1983

Oggetto: Trasmissione appunto.

Si trasmette l'unito appunto.

Foglio n. 1 all. all'Atto n. 11

1. Nel prosieguo dell'azione informativa diretta a meglio inquadrare le iniziative economiche del noto Flavio CARBONI e delle persone a lui collegate è emerso che:

- l'autovettura Mercedes 300 D, targata Roma Y54518, adoperata dal Carboni, è stata locata in leasing (contratto n. 34002/4493303) dalla s.p.a. "CITICORPORATION FINANZIARIA CITIFIN", con sede in Milano, Foro Bonaparte 16, alla s.p.a. "IPARA", con sede in Lungotevere dei Mellini 17, che, secondo voci non potute controllare, sarebbe di proprietà del Carboni;

- la s.p.a. "IPARA-INIZIATIVE PROMOZIONALI PER L'AZIONARIATO E REVISIONI AZIENDALI", costituita nel 1969 con la denominazione "IMMOBILIARE EUCALIPTO" s.r.l., con sede a S. Marinella (Roma), venne trasferita a Roma nel 1980.

Alla società, costituita con capitale di L. 900.000, risulta interessato MERLUZZI Luciano sin dal 1969. In quell'anno, infatti, egli chiese al Tribunale di Civitavecchia il rilascio di un certificato attestante la regolare iscrizione della società.

- la "IPARA" s.p.a. è rimasta inattiva fino all'anno 1981.

2. Circa la partecipazione del CARBONI nella IPARA, anche se non vi figura ufficialmente, si ritiene che egli possa esercitare la sua "influenza" per il tramite del CASSELLA Gennaro, il quale risulta detenere una parte del capitale sociale. Appare inoltre opportuno evidenziare che il trasferimento della società a Roma e la modifica del suo oggetto sociale, da immobiliare a società di servizi, aveva il principale scopo dell'utilizzo della società da parte del "gruppo" per l'acquisizione di partecipazioni o la

Foglio n. 2 all. all'Atto n. 11

gestione di patrimoni mobiliari, al fine di rendere meno evidente e più frammentario il patrimonio, costituito da azioni, obbligazioni, titoli e capitali, riconducibile alle persone del già citato "gruppo".

3. L'attento e completo esame della situazione economica della "FIDUCIARIA SERVIZIO ITALIA SpA"

resosi ancor più necessario poichè la fiduciaria suddetta risulta anche titolare di lire 900.000.000 del capitale sociale della "CANTIERI NAVALI OSTIA CANADOS SpA" (vds. monografia all.13 alla nota 5/Z.2183/2 dell'11.8.82), ammontante a complessive lire 1.000.000.000, ha permesso di rilevare che nell'anno 81 ha avuto in gestione una "Massa Fiduciaria" ammontante a complessive lire 418.846.203.511.

Tenuto conto della notevole entità dei patrimoni gestiti dalla Fiduciaria, non si esclude che la stessa possa essere il tramite con il quale CARBONI-PELLICANI potrebbero avere acquisito partecipazioni o proprietà in titoli, ben maggiori di quanto emerso dagli accertamenti sinora esperiti.

TELEX

Roma, 3 febbraio 1983

Atto n. 12

42

OGGETTO : Flavio CARBONI.

Secondo notizie riportate da organi di stampa nazionale, il noto Flavio CARBONI avrebbe intenzione di pubblicare un "Memorandum".

Si prega voler cortesemente comunicare ogni eventuale risultanza circa la veridicità della suddetta informazione.

Grati per la Vostra cortese collaborazione.

Atto n. 13

H3

♦ 17/XXVIII/83

OBJET: FLAVIO CARBONI.

NOUS N'AVONS PAS CONNAISSANCE DE LA PUBLICATION D'UN "MEMORANDUM"
DE LA PART DE FLAVIO CARBONI.

Non siamo a conoscenza della pubblicazione di un "memorandum"
nella parte di Flavio CARBONI

VOLUME III

**DOCUMENTAZIONE SISDE
RELATIVA A FLAVIO CARBONI**

(Contiene n. 193 fogli)

Atto n. 1 Allegati n. 9 fogli

11 gennaio 1981

OGGETTO: Invio di un appunto.

ALLA DIREZIONE DEL SISDE

S E D E /

Si trasmette l'unito appunto.

Foglio n. 1 all. all'atto n. 1

A P P U N T O

1. In ROMA, presso la C.C.I.A.A. al n. 410049 ed al Tribunale Civile -Cancelleria Commerciale- al n. 2144/78, risulta iscritta la s.r.l. "SARDA PARTECIPAZIONI" con sede sociale in questa via Panama n. 12. Codice fiscale 03079360586.

Costituita quale S.p.A. il 28.6.1976 con durata fino al 31 dicembre 2000 a TRIESTE, piazza Guglielmo Oberdan n. 4 e con filiale a ROMA in via XX Settembre n. 118, in data 13.2.1978 ha trasferito la sede sociale all'attuale indirizzo ed abolita la sede secondaria.

OGGETTO SOCIALE: Assunzione di partecipazioni ed interessenze in società o imprese industriali, commerciali e agricole, operanti nell'ambito della Regione Sarda o promuovere realizzazioni nei settori indicati.""

2. Con assemblea del 29.1.1981, è stato nominato amministratore unico:

CARBONI Flavio, nato a SASSARI il 14.1.1932, residente a ROMA in via Senofane n. 185, già noto; in sostituzione del noto PELLICANI Emilio e precedentemente del pure noto CASSELLA Gennaro.

Il collegio sindacale è così composto:

Presidente:

PICCIRILLI Antonio, nato a ROMA il 23.3.1936, ivi residente in via dei Pampini n. 7, già noto.

Sindaci effettivi:

LUPI Luigino, nato a ROMA il 13.11.1956, ivi residente in via Emilio Pasquini n. 80, già noto;

CERVONI Liliana, nata a CASTRO DEI VOLSCI (FR) il 16.1.1944, residente a ROMA in via dei Pampini n. 7, moglie di PICCIRILLI Antonio, già nota.

3

Sindaci supplenti:

FORONI Elvio, nato a ROMA il 16.4.1938, ivi residente in via Alberto Cometti n.116, già noto;

PICCIRILLI Renato, nato a ROMA il 25.2.1938, ivi residente in via degli Ontani n.22, già noto.

3. Il capitale sociale di £.500.000.000, è così ripartito:

- S.p.A. "SO.F.TNT" intestataria di £.450.000.000;

CARBONI Andrea, nato a SASSARI l'8.7.1929, già residente a ROMA in via Stresa n.52, in data 3.7.1980 è emigrato a PALESTRINA (ROMA), assistente universitario, già noto, intestatario di £.50.000.000.

Detto capitale sociale, in data 3.12.1981, è stato elevato a £.800.000.000.

Il giro d'affari, come da bilancio presentato dalla società il 31/12/1980, è di £.558.138.000.

Atto n. 2 -Allegati n. 2 fogli

4

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
SISDE

30 AGO 1982

OGGETTO: Trasmissione appunto.

Si trasmette l'unito appunto.

Foglio n. 1 All. all'Atto n. 2

A P P U N T O

5

I. Si è appreso fiduciarmente che il movente dell'omicidio di Domenico BALDUCCI (I), avvenuto in Roma il 16.10.81, sarebbe da ricercare in una oscura operazione finanziaria da lui posta in essere.

Il BALDUCCI infatti sarebbe subentrato a tale MERLUZZI Luciano, nato il 18.9.1927 a Roma ed ivi residente in via Giovanni Vestri n.38, commercialista e amministratore di varie sue iniziative finanziarie, quale amministratore della SpA FINANZIARIA MICAR, avente sede a Roma, Lungotevere dei Mellini n.17, il cui capitale (300 milioni) sarebbe posseduto dalla S.r.l. S.P.A.I.R.A. - Società Promozionale per l'Azionariato ed Iniziative e Revisioni Aziendali - con sede in Roma, via Pietro Cavallini n.35. In tale veste avrebbe ceduto alla SpA F.I.CE. - Finanziaria Centrale - con sede in Roma, via Veneto n.54/B ed alla Compagnia Latina Renana Assicurazioni (con sede in Bologna), tutte le attività sociali - ammontanti a circa 24 miliardi - con accollo da parte della cessionaria di tutte le passività sociali, ad eccezione dei debiti cambiari.

Il contratto di tale cessione non risulterebbe trascritto nella contabilità MICAR tanto che gli azionisti lo avrebbero impugnato e avrebbero diffidato la FICE e la LATINA RENANA.

2. Tanto per quanto di interesse e con preghiera di voler esaminare la possibilità di fornire elementi di riscontro

(I) Latitante, colpito da mandato di cattura emesso dall'A.G. di Palermo per associazione a delinquere, indicato in rapporti di amicizia e di affari con il noto Flavio CARBONI.

Foglio n. 2 all'atto n. 2

6

e valutazione in ordine a:

- modalità e motivi della nomina del BALDUCCI ad amministratore della MICAR;
- modalità di cessione delle attività della società e loro ammontare;
- rapporti tra MICAR, FI.CE. e LATINA RENANA ASSICURAZIONI;
- ogni altra notizia che chiarisca gli interessi leciti e illeciti facenti capo al BALDUCCI.

Delle tre menzionate società sarà altresì gradita una dettagliata scheda economica che evidenzii le eventuali variazioni del capitale sociale, dei soci e delle cariche sociali nonché ogni altra eventuale notizia di interesse.



Atto n. 3 -Allegati n. 1 foglio |

7

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
SISDE

11 SET. 1982

OGGETTO: Richiesta notizie.

Si trasmette fotocopia di appunto _____ dal
quale si rileva che il CARBONI avrebbe effettuato operazioni ban-
carie a nome della finanziaria (e non immobiliare) MICAR fin dal
1976.

Si prega pertanto voler approfondire gli accertamenti ri-
chiesti con la nota a seguito anche in ordine ai rapporti del CARBO
BONI con la MICAR e le sue eventuali partecipazioni nella stessa.

Foglio n. 1 all. all'Atto n. 3

8

STRALCIO

Gli interessi editoriali del CARBONI risalgono al 1974, quando acquistò parte dei titoli azionari "al portatore" che costituivano il capitale sociale della "SEDIS" di Cagliari, editrice del quotidiano di centro-destra "TUTTOQUOTIDIANO", affidandone l'amministrazione al suo braccio destro, il noto Emilio PELLICANI.

Il 19.12.1974 ottenne la conversione dei titoli azionari dal "portatore" a "nominativi", facendoli intestare alla società fiduciaria "SOFIAS" di Trieste, ora "FIDRAS".

Sul capitale sociale di 1.000.000.000 di lire ne sottoscrisse 973.820.000, raddoppiandolo poi il 9.4.1975. Nel movimento conto della SEDIS, esistente presso il Banco di Napoli di Cagliari, relativamente all'anno 1976, risultano effettuate tre operazioni bancarie, di cui due a nome del CARBONI e una (lire 104.294.699) a nome della Immobiliare MICAR, verosimilmente dello stesso CARBONI, titolare di c/c presso la Banca del Cimino di Viterbo.

Nel quadro dell'attività di potenziamento del suo

Atto n. 4 Allegati n. 3 fogli

9

20 settembre 1982

OGGETTO: Invio di un appunto.

ALLA DIREZIONE DEL SISDE

S E D E

Si trasmette l'unito appunto.

10

Foglio n. 1 all. all'atto n. 4

A P P U N T O

1. Presso la Cancelleria Commerciale Fallimentare del Tribunale Civile di ROMA, al n. 1427/61, risulta iscritta la s.r.l. "OLIMPIA ROMANA" con sede a ROMA in via della Farnesina n. 332, già lungotevere Mellini n. 34/6, via Federico Cesi n. 21 e via Panama n. 12. Codice Fiscale 80025210586.

Detta società è stata costituita il 27.6.1961, quale a.r.l., con durata fino al 31.12.2000.

Capitale sociale iniziale £.100.000, dal 26.5.1981 aumentato a £.20.000.000.

OGGETTO SOCIALE: Gestione, acquisto, vendita bar, gelaterie, latterie e generi di monopolio.

All'atto della costituzione erano presenti:

CARBONI Flavio, nato a SASSARI il 14.1.1932, domiciliato a TORVAIANICA (ROMA) al km.14.700, impiegato. Amministratore unico della società e detentore di £.99.000 di capitale sociale;

CARBONI Francesco, nato a SASSARI l'1.3.1929, socio fondatore e detentore di £.1.000 di capitale sociale;

CARBONI Andrea, nato a SASSARI l'8.7.1927, domiciliato a ROMA in piazza dell'Esquilino n.29, assistente universitario e socio.

Per alcuni anni, sino al 1976, è stato amministratore unico:

PELLICANI Emilio, nato a NOALE (VE) il 21.6.1940, domiciliato a ROMA in via Veneto n.146.

Dal 1976 al 26.5.1981, è stato amministratore unico:

CASSELLA Gennaro, nato a FORMIA (LT) il 3.7.1909, domiciliato a ROMA in via Panama n.12.

Dal 26.5.1981 è stato rieletto amministratore unico CARBONI Flavio ed in pari data viene trasformato l'oggetto sociale: nel seguente modo:

Foglio n. 9/ all. all'atto n. 4

- 2 -

OGGETTO SOCIALE: COMPRAVENDITA, GESTIONE, NOLEGGIO DI AUTO
MEZZI DI OGNI TIPO PER IL TRASPORTO DI PER
PERSONE O COSE.*****

La società potrà pertanto acquistare e vendere automezzi di ogni tipo; svolgere attività di noleggio ed intermediazione; stipulare contratti leasing, di acquisto o di vendita rateale; assumere o cedere partecipazioni in imprese o società che svolgano attività connessa all'oggetto principale, nonché compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute opportune od utili dall'organo amministrativo, ivi compresa la concessione di fidejussione avalli od ogni altra garanzia sia reale che personale nell'interesse proprio o di terzi.

Chiusura bilancio al 31.12.1981

Stato patrimoniale

Attivo

Automezzi.	£.59.984.586
Costi pluriennali.	" 3.922.484
Cassa.	" 2.998.580
Crediti v/Erario c/Iva	" 19.733.000
Perdita esercizi precedenti.	" 270.250
Risconti attivi.	" 2.441.100
Totale	£.89.350.000

Passivo

Capitale sociale	£.20.000.000
Debiti v/Soci c/Capitale	" 69.350.000
Totale	£.89.350.000

Conto economico

Spese e perdite

Prestazioni professionali.	£. 20.000
Formalità sociali.	" 219.965
Postali.	" 6.650
Multe ed ammenda	" 5.500
Assicurazioni auto	" 3.043.069
Totale	£. 3.295.000

121

Foglio n. 3 all. all'atto n. 4.

- 3 -

Rendite e profitti

g/c costi pluriennali. £. 3.295.000

Detto bilancio è stato firmato dall'amministratore unico Dr.
Flavio CARBONI.

Atto n. 5 Allegati n. 1 Fogli 13

23 OTT. 1982

Oggetto: - Richiesta informazioni.

pregasi voler trasmettere, ognuno per la parte di competenza, singole schede economiche sul conto delle società citate che evidenzino:

- denominazione e forma giuridica;
- data di costituzione ed estremi dell'atto costitutivo;
- numero e data di iscrizione alla CCIAA e Cancelleria del Tribunale;
- sede sociale;
- unità locali dipendenti (filiali, succursali, magazzini, stabilimenti etc.);
- oggetto di attività et attività effettivamente svolta;
- ammontare capitale sociale ed eventuali variazioni;
- soci e capitale posseduto con eventuali variazioni intervenute;
- cariche sociali ed eventuali variazioni intervenute;
- personale alle dipendenze;
- giro di affari;
- dettagliate informazioni sul conto delle persone comunque interessate alla società;
- eventuali altre notizie di interesse;

Foglio n. 1 all. all'Atto n. 5

14

- 2 -

- natura dei rapporti col CARBONI (ove questi non sia interes
sato direttamente)
- ogni altra notizia di interesse che valga ad illuminare la
poliedrica figura e la multiforme attività del CARBONI.

Atto n. 6
15

MSG.818 RISERVATO URGENTE 3/11/82

LA SPA CITICORPORATION FINANZIARIA CITIFIN OPERA NEL CAMPO FINANZIARIO IN GENERE, E, PARTICOLARMENTE, NEL SETTORE DEL LEASING, LOCAZIONI FINANZIARIE.

PER TALE MOTIVO HA STIPULATO CONTRATTO N.34002/4267273 CON LA SPA SOFINT - SOCIETA' FIDUCIARIA INTERNAZIONALE, CON SEDE A ROMA, VIA PANAMA 10 COL QUALE VENIVA AFFIDATA L'AUTOVETTURA 'LAMBORGHINI' TARGATA ROMA Z 92885, MEDIANTE IL PAGAMENTO DI UN CANONE ANNUO DI LOCAZIONE. IL CONTRATTO, N9SSME IN TUTTI I LEASING, PREVEDE CHE ALLA SCADENZA DEL CONTRATTO L'AUTOVETTURA POSSA ESSERE ACQUISTATA DAL LOCATORE, CHE SOLO IN TAL CASO NE DIVENTA PROPRIETARIO ED INTESTATARIO. PER QUESTO MOTIVO LA VETTURA LAMBORGHINI RISULTA INTESTATA ALLA CITIFIN CORPORATION.

QUESTA RISULTA ESSERE UNA SOCIETA' FINANZIARIA DELLA BANCA STATUNITENSE FIRST NATIONAL CITY BANK CON SEDI A ROMA, MILANO, TORINO.

FONTE DEL SETTORE BANCARIO HA RIFERITO INOLTRE CHE UNA ALTRA AUTOVETTURA E' STATA LOCATA IN LEASING AD UNA SOCIETA' CONTROLLATA DAL NOTO FLAVIO CARBONI. TRATTASI DELLA MERCEDES 300D TARGATA ROMA Y54518, LOCATA CON CONTRATTO NUMERO 34002/4493303 ALLA SPA IPARA, CON SEDE IN ROMA LUNGOTEVERE DEI MELLINI 17.

RISERVA D TRASMETTERE LA SCHEDA ECONOMICA DELLA CITIFIN ALT FINE



16
Atto n. 7 -Allegati n. 75 fogli

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
SISDE

18 DIC. 1982

Oggetto:-Trasmissione appunto.

Si trasmette una nota informativa redatta nei confronti del commercialista CASSELLA Genaro.

Foglio n. 1 all. all'Atto n. 7

CASELLA Gennaro, nato il 3.7.1909 a Formia, residente a Roma, via Andrea del Castagno n.112, pal.C, scala D, int.7.

1. E' iscritto all'anagrafe di Roma, proveniente da Caserta, dal 17.8.1911.

Convive con la figlia Gioia, nubile, nata il 12.7.1955 a Roma.

Ha altri due figli:

- Maurizio: nato il 15.5.1939 a Roma, iscritto quale dirigente, coniugato con PULIGHEDDU Aurea e abitante in Roma, via Zenodato di Efeso n.16;
- Donata: nata il 18.5.1942 a Roma, iscritta quale impiegata, coniugata e separata dal 1980 da FONTANA Rodolfo, abita in Roma, via G. de Leontini n.260.

2. Sul suo conto risulta:

- Pretura di Roma: imputato di violazione dell'art.17 della legge 28.1.1977 n.10. Il procedimento pende presso la 5^a Sezione;
- Pretura di Roma: vari procedimenti penali per emissione di assegni a vuoto che, per intervenuta amnistia, sono stati estinti;
- Procura di Roma: imputato di violazione degli artt. 110 - 81 - 491 - 482 e 485 C.P. Il 18.9.1981 passato al G.I. per la formale istruzione.

3. Esplica la professione di commercialista e fiscalista e risulta interessato a molte società aventi sede in via Panama 12, probabilmente di proprietà di Flavio CARBONI, del quale egli coprirebbe le sue non chiare attività e partecipazioni.

Dall'esame della dichiarazione dei redditi dell'anno 1978 risulta:

- proprietario degli immobili ubicati in Roma, via G. di Leontini n.330 e via Vestricio Spurinna n.91;
- titolare di una pensione annua di L. 14.172.000 percepita dal Ministero del Tesoro;

18
Foglio n. 9 all. all'Atto n. 7

- 2 -

- aver percepito per prestazioni professionali emolumenti dalla TECNOCASA SpA dell'Aquila, dalla TERNI-INDUSTRIA ED ELETTRONICA SpA e dalla SpA SO.GE.PA. di Salerno.

4. Risulta socio al 50% della SO.F.INT. - SOCIETA' FIDUCIARIA INTERNAZIONALE - SpA (monografia all.1).

La società ha per oggetto l'esercizio delle funzioni fiduciarie e di revisione ed ha sede in Roma, via Panama n.12, e succursali a Milano, Piazza della Repubblica n.9, e Trieste, Piazza Oberdan n.4.

La società ha chiuso i suoi bilanci quasi sempre in perdita (dal 1973 al 1980 ha dichiarato perdite per oltre 150 milioni), nonostante abbia avuto, nel 1979, partecipazioni in gestione fiduciaria per oltre un miliardo di Lire che, nel 1980, si sono aggirate a circa 3 miliardi.

La SOFINT SpA ha, inoltre, partecipazioni nelle seguenti società:

- "LOSANGA HOLDING S.r.l." (vds.monografia all.2), capitale sociale L. 99.000.000, sua partecipazione 98.000.000;
- "CALA BLU TAR 80 S.r.l." (vds. monografia all. 3), capitale sociale L. 99.000.000, sua partecipazione 98.000.000;
- "ATINIA S.r.l." (vds. monografia all.4), capitale sociale L. 72.000.000, sua partecipazione 71.000.000;
- "NORMA FER 80 S.r.l." - (vds. monografia all.5), capitale sociale L. 99.000.000, sua partecipazione 98.000.000;
- "ACPEL CAR S.r.l." - (vds.monografia all.6), capitale sociale L. 99.000.000, sua partecipazione 98.000.000;

19

Foglio n. 3 all. all'Atto n. 7

- 3 -

- "MONTE MAJORE S.r.l." - (vds. monografia all.14), capitale sociale
L. 99.000.000, sua partecipazione 98.000.000

Delle società suddette il CASSELLA Gennaro è anche amministratore
unico. Socio delle stesse risulta anche il noto PELLICANI Emilio,
che ha il possesso di L.1.000.000 di capitale sociale per ciascu-
na di esse.

Il CASSELLA risulta anche:

- essere amministratore unico delle seguenti società:

- . IMMOBILIARE SARDA S.r.l. (monografia all.7), il cui capitale
è posseduto dal CARBONI ed altri non noti;
- . IMMOBILIARE ESTHER S.r.l. (monografia all.8);
- . IMMOBILIARE TUSCIA S.r.l. (monografia all.9);
- . A.ELLE SpA (monografia all.10), del cui collegio sindacale fan
no parte i noti MERLUZZI Luciano e SANTONASTASO Luisa;

- essere liquidatore delle seguenti società:

- . "IMMOBILIARE LA BREZZA S.r.l." - (vds. monografia all.11);
- . "LA BATTIGIA S.r.l." - (vds. monografia all.12);

- essere stato amministratore della IMMOBILIARE CONCORDES S.r.l.
(monografia all.13), sostituito poi dal noto Emilio PELLICANI.

5. La società fiduciaria, legge 3.11.1939 n.1966, ha come scopo l'as-
sunzione di amministrazione di beni per conto terzi, la revisione
contabile di aziende e la rappresentanza di portatori di azioni e
di obbligazioni; avendo la "SO.F.INT. SpA" tale personalità giuridi-
ca, risulta conseguente come il CASSELLA Gennaro possa esercitare,
pur non comparando di persona, il controllo e la gestione di altre
numerose società, nelle quali possono essere fatti affluire sia
capitali SO.F.INT. SpA", sia capitali di altre società e persone
fisiche.

20
Foglio n. 4 all. all'Atto n. 7

All. nr. 1

MONOGRAFIA

- "SO.F.INT. - Società Fiduciaria Internazionale per Azioni".

già denominata:

- .. "CO.F.INT. - Compagnia Fiduciaria Internazionale SpA".

Costituita a Padova il 12 maggio 1971, con atto del notaio Andrea Piovene, è iscritta al nr. 1820/71 della Cancelleria Commerciale del Tribunale Civile e Penale di Roma.

- .. SOCI:

- COMINCIOLI Romano, nato a Venezia il 10 novembre 1934, domiciliato a Milano, via Alberto da Giussano nr. 16;
- CASSELLA Gennaro, nato a Formia il 3 luglio 1909, domiciliato a Roma, piazza Stefano Jacini nr. 5.

- .. CAPITALE SOCIALE:

Lire 200.000.000 posseduto nella misura di lire 100.000.000 per ciascuno dei soci suddetti.

- .. OGGETTO SOCIALE:

Esercizio delle funzioni fiduciarie e di revisio

foglio n 5 all. all'Atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "SO.F.INT. SpA".

21

- 2° foglio -

ne contemplate nella legge 23.11.1939 e dal R.D.
22 aprile 1940, nr. 531.

.. SEDE:

Roma, via Panama nr. 12.

.. DURATA:

31 dicembre 2012.

.. AMMINISTRAZIONE:

Affidata ad un amministratore unico nominato nella persona del socio CASSELLA Gennaro.

Il collegio sindacale è composto da:

- .. LUPI Luigino, nato a Roma il 13.11.1956 e ivi domiciliato, via Emilio Pasquini nr. 80 - sindaco effettivo;
- .. PICCIRILLI Antonio, nato a Roma il 23.3.1936 e ivi residente, via Dei Pampini 7, PRESIDENTE;
- .. GERVONI Liliana, nata a Costa dei Vosci il 16 gennaio 1944 e residente a Roma, via dei Pampini nr. 7, sindaco effettivo;
- .. Rag. FARONI Elvio, nato a Roma il 16.4.1938, domiciliato a Roma, via Alberto Cometti nr. 116, sindaco supplente;

Foglio n. 6 all.'Atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "SO.F.INT. SpA" 22

- 3° foglio -

.. IANNILLI Marco, nato a Roma il 21.9.1960,
qui residente, via Po nr. 39,
sindaco supplente.

E' procuratore generale della società il sig.
Emilio PELLICANI, nominato con assemblea del
12.3.1980.

La società ha due succursali:

- MILANO, Piazza della Repubblica nr. 9;
- TRIESTE, Piazza Oberdan nr. 4.

ALTRE NOTIZIE:

La società inizialmente veniva costituita da:

- .. SCANFERLA avv. Alberto, nato a Vigevano il 28
aprile 1928 e residente a Padova,
via Aosta nr. 10, professionista;
- .. FERRO Prof. Angelo, nato a Padova il 15 dicembre
1937, ivi domiciliato, Riviera San
Benedetto nr. 38, commercialista.

Capitale sociale iniziale era di lire 1.000.000 di-
viso al 50% tra i due soci.

Avvva sede in Roma, Piazza Adriana nr. 15.

Il primo consiglio di amministrazione era composto da:

- ... SCANFERLA avv. Alberto - presidente;

Foglio n. 7 all'atto n. 7
- segue la monografia relativa alla "SO.F.INT. SpA".

23

- 4° foglio -

-
- .. FERRO prof. Angelo;
- .. BETTELLA avv. Franco, nato a Padova il 27.8.1927
e domiciliato a Padova.
- IL collegio sindacale era costituito da:
- .. GALLO Dr. Giuseppe, nato a Napoli il 26.1.1905; do
miciliato a Roma, Orti Gianicolensi,
nr. 2;
- .. BETTIOLI dr. Proc. Rodolfo, nato a Gradisca d'Ison
zo l'11.2.1945;
- .. DI SALVO dr. proc. Ezio, nato a Pietrabbondante (I-
sernia) il 30.8.1944, domiciliato a Ro
ma, via Macedonia nr. 63;
- .. SANTINELLO dr. Fernando, nato a Padova il 16.11.1919,
domiciliato a Padova, via Altinate nr.
16;
- .. MOCELLINI rag. Angelo, nato a Candiana l'1.1.1922 e
domiciliato a Padova.

Il 26.1.1972 veniva elevato il capitale sociale a lire
50.000.000 e veniva nominato il consiglio di amministra
zione nelle persone di:

- .. SCANFERLA avv. Alberto;
- .. FERRO prof. Angelo;
- .. ZANUSSI Comm. Guido, nato a Pordenone il 22.11/1917;

Foglio n. 8 all. all'Atto n. 7

24

- segue la monografia relativa alla "SO.F.INT. SpA".

- 5° foglio -

-
- .. LANDINI Remo, nato a Reggio Emilia il 9 luglio 1923;
 - .. GIACOMETTI Walter, nato a San Bonifacio (VR) il 11.8.1930;
 - .. BRUNELLO STEFANELLI dott. Amedeo, nato a Chioggia il 9.2.1943;
 - .. ZANGUGLIO comm. rag. Mauro, nato ad Ola (TN) il 23.6.1926.

In data 20 luglio 1972 si dimetteva il prof. GALLO.

Il 4.10.1972 viene nominato per cooptazione consigliere di amministrazione MARASCA Vincenzo, nato a Milano il 18.2.1938, ivi domiciliato via Donizetti nr. 36, impiegato.

In data 6 luglio 1973 si dimetteva il comm. Remo LANDINI.

In data 31.5.1974 veniva costituito il consiglio di amministrazione composto da soli tre membri:

- .. GAGLIARDI dr. Alessandro, nato a Roma il 25.7.1939, qui residente, via Tartaglia nr. 21;
- .. GRILLONE Magg. Giuseppe, nato a Reggio Calabria il 5.4.1933, residente a Vicenza viale San Lazaro 116;

Foglio n. 9 all'atto n. 7
- segue la monografia relativa alla "SO.F.INT. SpA".

25

- 6° foglio -

.. MONTINI Prof. Francesco, nato a Vicenza il 24 marzo 1927, ivi domiciliato, via Carpagnan nr. 11.

BILANCIO AL 31.12.1973

.. ATTIVO	lire	28.068.784
.. PASSIVO	"	60.568.784
PERDITA DI ESERCIZIO		22.500.000

CONTI D'ORDINE

TITOLI INTESTATI FIDUCIARIAMENTE lire 297.750.000

CONTO ECONOMICO

Ricavi	lire	12.723.729
Costi	"	35.223.729
PERDITA DI ESERCIZIO		22.5000.000

Il 5.12.1974 viene deliberato di aumentare il capitale sociale a lire 100.000.000. Viene modificata la denominazione sociale in "SO.F.INT. SpA" e viene nominato il consiglio di amministrazione nelle persone di:

- .. Avv. Carlo UNGARO, nato a Roma il 16.8.1923 e domiciliato in via Paisiello nr. 41;
- .. Dr. Giorgio MECE, nato a Roma il 29 giugno 1939 e qui domiciliato, via Nicotera nr. 29;
- .. ANDINA Ferdinando, nato a Curia (Canton Ticino) il

Foglio n. 10 all'atto n. 7
- segue la monografia relativa alla "SO.F.INT. SpA".

26

- 7° foglio -

5.10.1921 e domiciliato a Crans Pre
Celigny (Svizzera).

Il collegio sindacale veniva composto da:

- .. CETRONI Giorgio, nato a Roma il 12.8.1929 e qui do
miciliato, via Orazio nr. 3;
- .. ROSCIOLI Anna Maria, nata a Fontana Liri (FR) il 22
febbraio 1953, residente a Roma, via
B. Avanzini nr. 31;
- .. SILVERI Dr. Giuseppe, nato a Roma il 5.5.1939, qui do
miciliato, via Nicotera nr. 29;

sindaci supplenti:

- .. TAVOLACCI Pia, nata a Roma il 6.11.1946 e qui domi-
ciliato, via Orazio nr. 3;
- .. MACCHIA Giacomo, nato a Galliciano nel Lazio l'8 mag
gio 1939, domiciliato a Roma, via
Genova nr. 30.

I" data 18.7.1975 viene nominato per cooptazione l'ing.
BETTINI Giorgio, nato a Livorno il 6.8.1920 e domicilia
to a Roma, via Emilia nr. 88 in luogo del dimissionario
avv. UNGARO.

BILANCIO AL 31.12.1974

ATTIVO	lire 97.303.965
PASSIVO	" 103.543.647

Foglio n. 11 all'atto n. 7
- segue la monografia relativa alla "SO.F.INT. SpA".

27

- 8° foglio -

PERDITA DI ESERCIZIO lire 6.239.682

CONTO ECONOMICO

COSTI lire 11.383.921

RICAVI " 5.144.239

In data 25 luglio 1975 si dimetteva il dr. Giorgio MECE e in suo luogo veniva nominato il dr. CASSELLA Gennaro.

Con assemblea dell'8.11.1975 viene trasferita la sede in via XX Settembre nr. 118. Il consiglio di amministrazione; a quella data risulta composto da:

- .. BETTINI Giorgio, presidente;
- .. CASSELLA Gennaro, vicepresidente;
- .. RUSSINI Giorgio, nato a Trieste il 5.4.1923, ivi domiciliato, via Hermet nr. 2/2.

Il collegio sindacale era composto da:

- .. MECE Dr. Giorgio - presidente;
- .. POZZI Mario, nato a Roma il 6.12.1936 ed ivi domiciliato in via Val di Chienti nr. 79;
- .. DE BERNARDIS Norma, nata a Roma il 15.8.1923 e qui domiciliata, via L. Sanfelice nr. 2;
- .. Dr? PAOLO BRUNO, nato a Torino l'8.11.1935 e domiciliato a Trieste, via Hermada, nr. 18/3;

28

Foglio n. 19 all'atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "SO.F.INT. SpA".

- 9° foglio -

.. Rag. PALLADINO Roberto, nato a Roma il 19.7.1947
e qui domiciliato in Piazza dei Con
soli nr. 41.

In data 13.4.1976 vengono istituite le due succursali
in Milano e Trieste.

Il bilancio per l'anno 1975 evidenzia:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	lire	129.784.255
PASSIVO	"	122.769.132
UTILI DI ESERCIZIO	lire	7.015.123

CONTO EDONOMICICO

SPESE E PERDITE	lire	28.517.758
RENDITE E PROFITTI	"	35.532.881

Nei conti d'ordine figurano intestazioni fiduciarie
per lire 865.900.000.

Il bilancio per l'anno 1976 evidenzia:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	LIRE	121.643.003
PASSIVO	"	120.411.617
UTILE DI ESERCIZIO	lire	1.231.386

Foglio n. 13 all. all'Atto 7
 - segue la monografia relativa alla "SO.F.INT. SpA".

29

- 10° foglio -

CONTO ECONOMICO

RICAVI	lire	98.293.386
COSTI	"	97.061.386
UTILE DI ESERCIZIO	lire	1.213.386

Nei conti d'ordine figurano partecipazioni in gestioni fiduciarie per lire 1.472.135.110.

Con assemblea dell'11.2.1977 viene nominato sindaco effettivo:

.. Dr. PAGANINI Nicola, nato a Ricadi (CZ) l'1.1.1948 e
 residente a Roma, via F. Pallavicini
 nr. 30.

In data 20.4.1978 viene deliberato di nominare per cooperazione il rag. Roberto PALLADINO a consigliere di amministrazione essendosi dimesso il sig. Romano COMINCIOLI.

BILANCIO AL 31.12.1977

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	lire	119.344.767
PASSIVO	"	124.550.341
PERDITA DI ESERCIZIO	lire	5.205.574

CONTO ECONOMICO

Foglio n. 14 all. all'Atto n. 4
 - segue la monografia relativa alla "SO.F.INT. SpA".

30

- 11° foglio -

COSTI	lire	72.057.995
RICAVI	"	66.852.421
PERDITA DI ESERCIZIO	lire	5.205.574

Nei conti d'ordine risultano intestazioni fiduciarie per lire 185.969.110.

In data 29 marzo 1979 viene deliberato di conferire ad un amministratore unico i poteri di gestione della società che veniva nominato nella persona del socio CASSEL LA Gennaro.

La società veniva trasformata in "Srl". Venivano nominati sindaci:

- .. Dr. Giuseppe IZZI, nato a Venafro il 2.6.1935 e domiciliato a Roma, Corso Vittorio Emanuele nr. 176;
- .. Dr. ALFIERI Antonio, nato a Minturno il 20.1.1930 e domiciliato a Roma, via Pienza 251.

IL BILANCIO per l'anno 1978 evidenzia:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	lire	166.055.065
PASSIVO	"	167.107.559
PERDITA DI ESERCIZIO	lire	1.052.494

CONTO ECONOMICO

COSTI	lire	42.641.447
-------	------	------------

Foglio n. 15 all. all'Atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "SO.F.INT. SpA".

- 12° foglio -

31

RENDITE lire 41.588.953

PERDITA DI ESERCIZIO lire 1.052.494

Il 10.12.1979 viene nominato il Collegio sindacale nelle persone di:

- .. Rag. Giancarlo PERONI, nato a Roma il 4.11.1931 ed
 ivi domiciliato, via Giuseppe Musi
 nr. 16;
- .. Dr. IZZI Giuseppe, nato a Venafro il 2.6.1935;
- .. Dott.ssa ZACCARDI Ida, nata a Lentella (CH) il 22
 ottobre 1949, domiciliata a Roma, vi
 colo d'Orfeo, nr. 22;
- .. Dr. Giorgio PASQUALINI, nato a Roccamassima (LT) il
 5.9.1939, domiciliato a Roma, viale
 Ippocrate nr. 156.

In data 21.12.1980 viene nominato il nuovo collegio sindacale nelle persone di:

- .. PICCIRILLI Antonio;
- .. CITTI Piero, nato a Sutri (VT) il 17.8.1917, re-
 sidente a Roma, via Panama nr. 12;
- .. MEMMO Anna Maria, nata a Lanciano (CH) il 30.3.1950
 residente a Roma, via Pomezia nr.44;

Foglio n. 16 all'atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "SO.F.INT. SpA".

- 13° foglio -

32

.. CERVONI Lialiana, nata a Castro dei Volsci il 16
gennaio 1944 domiciliato in Roma, via
dei Pampini nr. 7;

.. IANNILLI Marco.

Funge da segretario all'assemblea con la quale viene
nominato il collegio suddetto PELLICANI Emilio.

In data 12.3.1980 l'amministratore unico della socie
tà CASSELLA Gennaro nomina un procuratore generale
nella persona di Emilio PELLICANI.

In data 31 marzo 1980 viene azzerato il capitale sociale
di lire 100.000.000 (per copertura perdite) e viene im-
mediatamente ricostituito nella misura di lire 200 milio
ni, così posseduto:

- .. lire 100.000.000 CASSELLA Gennaro;
- .. " 100.000.000 COMINCIOLI ROMANO, nato a Venezia il
10.11.1934 e domiciliato a Milano,
via Alberto da Giussano nr. 16.

La società in pari data diviene di nuovo "SpA".

In data 19.5.1981 vengono sostituiti Piero CITTI e MEMMO
Anna Maria con:

- .. CERVONI Giuseppe, nato a Villalba di Guidonia il
4.8.1960, residente a Roma via dei
Pampini nr. 15;

Foglio n. 17 all'atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "SO.F.INT. Spa".

- 14° foglio -

33

.. ARCESE Agnese, nata a Ceprano il 14.6.1919, residente a Roma, via dei Pampini nr. 15.

Con assemblea del 27.1.1982 (segretaria Leonarda MANCUSO) vengono nominati per il collegio sindacale:

- .. LUPI Luigino, nato a Roma il 13.11.1966 e quivi domiciliato, via Emilio Pasquini nr. 80, sindaco effettivo, in luogo di CERVONI Giuseppe;
- .. CERVONI Liliana, nata a Castro di Volsci il 16.1/1944 e residente a Roma, via dei Pampini nr. 7, sindaco effettivo in luogo di ARCESE Agnese;
- .. FARONI Rag. Elvio, nato a Roma il 16.4.1938, domiciliato a Roma, via Alberto Cometti 116, sindaco supplente in sostituzione di CERVONI Liliana.

In data 23 marzo 1982 con assemblea ordinaria (segretario MASSIMETTI Marina) viene riconfermato amministratore unico CASSELLA Gennaro.

In data 8.2.1982 il G.I. dott.ssa Maria Cristina SIOTTO

Foglio n. 18 all. all'Atto n. 7
 - segue la monografia relativa alla "SO.F.INT. SpA".

34

- 15° foglio -

(Ufficio Istruzione Sez. XXVIII) chiedeva il fascicolo della società in relazione al procedimento penale a carico di CITTI Piero + 4 (nr. 239/82A). In data 1. giugno 1982 il fascicolo veniva restituito alla Cancelleria Commerciale del Tribunale Civile.

BILANCIO AL 31.12.1979

. ATTIVO	lire 61.132.501
. PASSIVO	" 180.539.735
PERDITA DI ESERCIZIO	" 119.407.234

CONTO PROFITTI E PERDITE

COSTI	lire 153.371.404
RICAVI	" 33.964.170

Partecipazioni in gestione fiduciaria lire 1.012.850.110.

BILANCIO AL 31.12.1980

ATTIVO	lire 275.423.316
PASSIVO	" 288.006.663
PERDITA DI ESERCIZIO	" 12.583.347

CONTO PROFITTI E PERDITE

COSTI	lire 204.692.186
RICAVI	" 192.108.839.

Partecipazioni C/sottoscrizioni in gestione fiduciaria
 lire 875.084.000.

Foglio n. 19 all'atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "SO.F.INT. SpA".

- 16° foglio -

Partecipazioni in gestione fiduciaria lire 2.911.056.051;

Crediti in gestione fiduciaria lire 50.000.000.

Foglio n. 20 all. all'Atto n. 7

36

MONOGRAFIAAll. nr. 2"LOSANGA HOLDING Srl"

già denominata:

"LOSANGA SpA"

"LOSANGA OLDING Srl"

Costituita con atto del notaio Mario Francesco CAMPUS a Tempio Pausania, è iscritta al nr. 4439 dell'anno 1979 della Cancelleria Commerciale del Tribunale Civile di Roma.

. SOCI:

.. SO.F.INT. SpA" lire 98.000.000;
.. PELLICANI Emilio " 1.000.000.

. CAPITALE SOCIALE:

Lire 99.000.000 posseduto come sopra.

. OGGETTO SOCIALE:

La promozione e lo sviluppo di iniziative edilizie a carattere residenziale, turistico, alberghiero, nonché la gestione di pubblici servizi attinenti alle iniziative sopra indicate. Può acquistare, vendere permutare e costruire immobili nonché concedere in locazione e gestire direttamente servizi sportivi, alberghieri di ristorante e similari.

Foglio n. 21 all. all'Atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "LOSANGA HOLDIN Srl".

- 2° foglio -

37

• SEDE:

Iniziale in Tempio Pausania, via Episcopio nr.3.

Successivamente in Roma, via Panama nr. 12, ma veniva lasciato a Tempio Pausania un ufficio di rappresentanza.

• AMMINISTRAZIONE:

Affidata ad un amministratore unico nella persona di CASSELLA Gennaro, nominato con assemblea del 23 dicembre 1980.

• DURATA: 31 dicembre 1999.ALTRE NOTIZIE:

La società inizialmente veniva costituita da:

.. FARA Pietro, nato ad Aglientu il 21.6.1951 e residente a Tempio Pausania, via Europa Unita nr. 6 impiegato;

.. ADDID Giovanni Battista, nato a Luogosanto il 10 luglio 1950 ed ivi residente in via Regina Elena, nr. 85/A, impiegato.

Il capitale sociale iniziale era di lire 1.000.000 di viso al 50% tra i due soci suddetti.

Primo amministratore della società fu Emilio PELLICANI, nato a Noale il 21.6.1940 e residente a Mestre, Largo Garibaldi nr. 9/4.

Inizialmente veniva costituito anche il collegio sin

Foglio n. 27 all. all'Atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "LOSANGA HOLDING Srl".

- 3° foglio -

38

dacale composto da:

- .. ACCIARO Michele, commercialista, nato a Sant'Antiaco (CA) il 12.9.1934 e residente a Tempio Pausania, via Episcopio, nr. 3, presidente;
- .. PISANU Rag. Raimondo, nato a Trapani il 15.8.1946, residente a Olbia, via V. Veneto nr. 92/E, membro effettivo;
- .. SANTOLI Rag. Maria Giuseppa, impiegata, nata a Calangianus il 5 luglio 1949 e residente ad Aggius via Roma, nr. 88, membro effettivo;
- .. PINTUS dott. Aldo, commercialista, nato a Semestene il 11.5.1934 e residente a Sassari, via Paglietti nr. 2;
- .. FARA Rag. Pietro, impiegato, nato ad Aglientu - già generalizzato in qualità di socio.

Con verbale di assemblea del 19 dicembre 1988 venivano approvati i bilanci relativi agli esercizi anno 1975, 1976 e 1977. Veniva nominato amministratore unico il dr. CASSELLA Gennaro, veniva anche nominato il collegio sindacale nelle persone di:

- .. ACCIARO Michele;
- .. FARA Pietro;
- .. PISANU Raimondo;
- .. PINTUS Aldo;

Foglio n. 23 all. all'Atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "LOSANGA HOLDING Srl".
- 4° foglio -

39

.. LEPORI Rag. Vittoria Anna, nata ad Aggius il 18 aprile 1952 ed ivi residente, via P. Paoli nr. 99, impiegata.

In data 28 agosto 1979 veniva trasferita la sede della società a Roma, via Panama nr. 12 (a Tempio Pausania restava un ufficio di rappresentanza), la stessa veniva trasformata in "Srl", veniva elevato il capitale sociale a lire 99.000.000, veniva soppresso il collegio sindacale. A quella data il capitale sociale era posseduto per Lire 98.000.000 dalla "SO.F.INT.SpA" e per lire 1.000.000 da PELLICANI Emilio.

Con verbale di assemblea del 23.12.1980 veniva riconfermato amministratore unico della società CASSELLA Genaro. Segretario all'assemblea del 23.12.1980 veniva chiamato CITTI Piero.

... BILANCI DI ESERCIZIO

- ANNO 1975

STATO PATRIMONIALE

	<u>ATTIVO</u> =====	
Cassa	lire	948.461
Terreni	"	<u>199.601.539</u>
		200.550.000
	<u>PASSIVO</u> =====	
Cap. Sociale	lire	1.000.000
Anticipazioni soci	"	182.000.000

Foglio n. 25 all. all'Atto n. 7

Foglio n. 24 all. all'Atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "LOSANGA HOLDING
Srl".

- 5° foglio -

40

Crediti diversi	lire	<u>17.550.000</u>
		200.550.000

CONTO ECONOMICONegativo

- ANNO 1976

	<u>ATTIVO</u> *****	
Cassa	lire	948.461
Terreni	"	<u>200.151.539</u>
		201.100.000

PASSIVO

Cap. Sociale	lire	1.000.000
Anticipazioni soci	"	182.000.000
Crediti diversi	"	<u>18.100.000</u>
		201.100.000

CONTO ECONOMICONegativo

- ANNO 1977

	<u>ATTIVO</u> *****	
Cassa	lire	18.698.461
Terreni	"	<u>140.467.126</u>
		159.165.587
Perdita di esercizio	lire	<u>734.413</u>
		159.900.000

PASSIVO

Cap. Sociale	lire	1.000.000
--------------	------	-----------

Foglio n. 25 all. all'Atto n. 7
 - segue la monografia relativa alla "LOSANGA HOLDING
 Srl". - 6° foglio - 41

Anticipazioni soci	lire	142.301.539
Créditi diversi	"	<u>18.700.000</u>
		159.900.000

CONTO ECONOMICOCOSTI

Utilizzazione C/Terreni	lire	59.684.413
Spese generali	"	250.000
Compenso amm/tore	"	100.000
Compensi sindaci	"	<u>250.000</u>
		60.284.413

RICAVI

Sopravvenienze attive	lire	100.000
Terreni C/ Vendite	"	<u>59.450.000</u>
		59.550.000
Perdita di esercizio	"	<u>734.400</u>
		60.284.413

ANNO 1978ATTIVO

Cassa	lire	2.049.461
Terreni	"	142.301.539
C/I.V.A.	"	<u>50.400</u>
		144.401.400

PASSIVO

Cap. Sociale	lire	1.000.000
--------------	------	-----------

Foglio n. 26 all. all'Atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "LOSANGA HOLDING
Srl".

- 7° foglio -

42

Anticipazioni soci	lire	140.200.000
Crediti diversi	"	<u>3.201.400</u>
		144.401.400

CONTO ECONOMICO

Negativo

- ANNO 1979ATTIVO

Cassa	lire	21.265.961
Terreni	"	134.837.903
Spese aumento cap? sociale	"	<u>2.079.600</u>
		158.183.464

PASSIVO

Cap. sociale	lire	99.000.000
Soci C/Capitale	"	42.200.000
Crediti diversi	"	4.669.600
I.V.A. C/erario	"	2.387.000
Fondo ammortamento	"	415.920
" Imposte e tasse	"	<u>3.448.000</u>
		152.120.520
UTILE DI ESERCIZIO ANNO 1979		<u>6.062.944</u>
		158.183.464

CONTO ECONOMICOCOSTI

Foglio n. 97 all. all'Atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "LOSANGA HOLDING
Srl".

- 8° foglio -

43

Imposte IRPEG 1979	}	lire	3.448.000
" ILOR 1979			
Lavori C/Terreni	"	"	92.000.000
Formalità sociali	"	"	19.500
Costo venduto	"	"	99.463.636
Ammortamento	"	"	<u>415.920</u>
			195.347.056
UTILE DI ESERCIZIO	"	"	<u>6.062.944</u>
			201.410.000

RICAVI

Ricavi su vendite	lire	109.410.000
G/e C/Lavori	"	<u>92.000.000</u>
		201.410.000

- ANNO 1980

ATTIVO

Terreni	lire	134.837.903
Spese amento cap. sociale	"	2.079.600
I.V.A. C/Erario	"	556.000
Cassa	"	6.117.331
Perdita esercizio	"	<u>11.544.950</u>
		155.135.784

PASSIVO

Capitale sociale	lire	99.000.000
------------------	------	------------

Foglio n. 28 all. all'Atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "LOSANGA HOLDING Srl".

- 9° foglio - 44

Riserva legale	lire	303.147
Utile d'esercizio anno 1979	"	5.759.797
Soci C/Capitale	"	42.200.000
Creditori diversi	"	3.590.000
Spese aumento cap. sociale	"	831.840
Fondo imposte	"	<u>3.451.000</u>
		155.135.784

CONTO ECONOMICOCOSTI

Terreni C/rimanenze iniziali	lire	134.837.000
Spese consortili	"	5.886.910
Interessi passivi scanto	"	288.000
Spese generali	"	4.382.100
I.V.A. indetraibile	"	70.000
ILOR 1980	"	3.000
amm/to spese au/to cap. sociale	"	415.920
Sopravvenienze passive	"	<u>500.000</u>
		146.383.833

RICAVI

Terreni C/rimanenze finali	"	134.837.903
Perdita di esercizio	"	<u>11.544.950</u>
		146.383.833

Foglio n. 99 all. all'Atto n. 7

MONOGRAFIA

45

All. nr. 3. "CALA BLU TAR 80 Srl"

Costituita il 27.12.1974 a Tempio Pausania, è iscritta al nr. 4437/79 della Cancelleria Commerciale del Tribunale Civile di Roma.

.. SOCI:

- ... "SO.F.INT. SpA";
- ... PELLICANI Emilio.

.. CAPITALE SOCIALE:

Lire 99.000.000:

- ... "SO.F.INT. SpA" lire 98.000.000;
- ... PELLICANI Emilio lire 1.000.000.

.. OGGETTO SOCIALE:

Promozione e sviluppo di iniziative edilizie a carattere residenziale, turistico, alberghiero; attività immobiliare in genere.

.. SEDE:

Roma, Via Panama nr. 12.

.. DURATA: 31.12.1999... AMMINISTRAZIONE:

Affidata ad un amministratore unico nominato nella persona di CASSELLA Gennaro in data 23 dicembre 1980.

Foglio n. 30 all. all'Atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "CALA BLU TAR
80 Srl".

- 2° foglio - 46

ALTRE NOTIZIE:

La società inizialmente veniva costituita da:

- .. PELLICANI Emilio;
- .. RUIU Rag. Anna Ica, impiegata, nata a Florias
il 13.9.1948 e residente a Tempio Pau
sania, via Oschiri.

Il capitale sociale iniziale era di lire 1.000.000
diviso al 50% tra i due soci costitutori.

Aveva sede a Tempio Pausania, via Episcopio nr.3.

Amministratore unico della società è stato anche:

- .. AZARA Domenico, impiegato, nato a Luogosanto il
27 novembre 1947 e residente a S. Tere
sa di Galura, località "Porto Pozzo".

La società aveva anche un collegio sindacale poi sop
presso, costituito da:

- .. ACCIARO dott. Michele;
- .. RUIU Rag. Anna;
- .. PISANU Rag. Raimondo;
- .. PINTUS dott. Aldo, commercialista, nato a Semeste
ne l'11.5.1934 e residente a Sassari
via Paglietti nr. 2;
- .. SANTOLI Rag. Maria Giuseppina, nata a Calangianus
il 5.7.1949 e residente ad Aggius, via
Roma nr. 88.

Foglio n. 31 all. all'Atto n. 7

- segue la monografia relativa alla CALA BLU TAR

80 Srl"

- 3° foglio - 47BILANCIO AL 31.12.1975ATTIVITA'

Cassa	lire	533.620
Terreni	"	<u>227.216.380</u>
		227.750.000

PASSIVITA'

Capitale sociale	lire	1.000.000
Creditori diversi	"	19.750.000
Anticipo soci		<u>207.000.000</u>
		227.750.000

CONTO ECONOMICO = NEGATIVO

La società ha presentato i bilanci relativi alla sua gestione sempre in perdita ad eccezione dell'anno 1979 che ha chiuso con un utile di lire 3.772.000.

BILANCIO AL 31.12.1981ATTIVITA'

Terreni c/rimanenze finali	lire	114.123.760
Impianti	"	193.000
Arredamenti	"	5.010.000
Costi pluriennali	"	2.079.000
Crediti per depositi SIP	"	100.000
Cassa	"	8.872.000

Foglio n. 39 all. all'Atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "CALA BLU TAR
80 Srl".

- 4° foglio -

48

Ratei attivi interessi attivi	lire	1.500.000
Risconti attivi SIP	"	31.464
Perdite esercizi precedenti	"	15.259.995
PERDITA ESERCIZIO ANNO 1981	"	<u>14.511.174</u>
		162.405.758

PASSIVITA'

Cap. Sociale	lire	99.000.000
Riserva legale	"	188.600
Debito verso soci c/Capitale	"	48.000.000
Debiti verso Consorzio Comprensorio Porto Rotondo	"	4.813.358
Debito verso Erario	"	2.853.000
Fondo ammortamento	"	1.602.400
" accantonamento	"	2.365.000
Utile esercizio precedente	"	<u>3.583.400</u>
		162.405.758

CONTI D'ORDINE

EFFETTI IN GARANZIA BSS CONCORDES lire 60.000.000

CONCORDES C/Effetti in garanzia

BSS lire 60.000.000

CONTO ECONOMICOCOSTI

Terreni c/rimanenze iniziali lire 185.463

Foglio n. 33 all. all'Atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "CALA BLU TAR
80 Srl".

- 5° foglio -

49

Spese generali	lire	12.598.016
Oneri finanziari	"	15.686.356
Spese consortili	"	4.471.800
Imposte esercizio	"	3.239.000
" esercizi precedenti	"	161.100
Ammortamenti	"	<u>1.186.600</u>
		222.805.934

RICAVI

Terreni c/rimanenze finali	lire	114.123.760
Ricavi c/vendite	"	89.980.000
Interessi attivi	"	1.500.000
Sopravvenienze attive	"	2.691.000
Perdita di esercizio	"	<u>14.511.174</u>
		222.805.934

Foglio n. 34 all. all'Atto n. 7

MONOGRAFIA

50

All. nr. 4

. "ATINIA Srl"

Costituita il 7.8.1974 a Tempio Pausania è
iscritta al nr. 4436/79 della Cancelleria Com
merciale del Tribunale Civile di Roma.

.. SOCI:

... "SO.F.INT. SpA";

... PELLICANI Emilio.

.. CAPITALE SOCIALE:

Lire 72.000.000:

... "SO.F.INT. SpA" lire 71.000.000;

... PELLICANI Emilio " 1.000.000.

.. OGGETTO SOCIALE:

Promozione e sviluppo di iniziative edilizie
a carattere residenziale, turistico, alberghie
ro; attività immobiliare in genere.

.. SEDE:

Roma, via Panama nr. 12.

.. DURATA: 31.12.1999... AMMINISTRAZIONE:

Affidata ad un amministratore unico nominato
nella persona di CASSELLA Gennaro in data 22
dicembre 1980.

Foglio n. 35 all'atto

- segue la monografia relativa alla "ATINIA Srl".

- 2° foglio -

ALTRE NOTIZIE

La società veniva costituita con sede a Tempio

Pausania da:

- .. FARA Rag. Pietro, impiegato, nato ad Aglientu
il 21.7.1951 e domiciliato a Tempio,
via Europa Unita nr. 6;
- .. ADDIS Giovanni Battista, impiegato, nato a
Luogosanto il 10.7.1950 e ivi resi-
dente, via Regina Elena nr. 85/A.

Il capitale sociale di lire 1.000.000 era diviso
al 50% tra i due soci costitutori.

Ricopriva la carica di amministratore unico della
società anche il FARA Rag. Pietro.

La società aveva anche un collegio sindacale poi
soppresso, costituito da:

- .. ACCIARO dott. Michele;
- .. ADDIS Rag. Giovanni, Battista; —
- .. RUIU Rag. Anna ICA;
- .. FAEDDA dott. Francesco, commercialista, nato a
Sassari il 17.9.1932, ivi residente,
via E. Costa;
- .. SANTOLI Rag. Maria Giuseppina, impiegata, nata
a Calangianus il 5.7.1949 e residen-
te a Tempio, via Veneto nr. 9.

52
Foglio n. 36 all. all'Atto n

- segue la monografia relativa alla "ATINIA Srl".

- 3° foglio -

BILANCIO AL 31.12.1975

ATTIVITA'

Cassa	lire	997.300
Terreni	"	<u>79.552.700</u>
		80.550.000

PASSIVITA'

Capitale sociale	lire	1.000.000
Creditori diversi	"	<u>79.550.000</u>
		80.550.000

CONTO ECONOMICO= NEGATIVO

Fino all'anno 1979 la società rimane inattiva infatti nei bilanci non compaiono i conti economici.

BILANCIO PER L'ANNO 1981

ATTIVITA'	lire	87.542.000
PASSIVITA'	"	87.542.000

CONTO ECONOMICO

COSTI	lire	82.358.150
RICAVI	"	82.358.150

foglio n. 34 all. all'Atto n. 53

All. nr. 5

MONOGRAFIA. "NORMA FER 80 Srl"

già denominata:

.. "BANDUNG Srl"

Costituita in data 8.11.1973 con denominazione "BANDUNG Srl", aveva sede in Sant'Angelo Lodigiano, via Umberto I° nr. 26 ed era iscritta a quella sede al nr. 2258 del Tribunale Civile.

In data 19.9.1977 la società trasferiva la sua sede in Roma e veniva iscritta al nr. 27303/78 della Cancelleria Commerciale del Tribunale Civile e al nr. 1586 della Camera di Commercio sempre di Roma.

.. SOCI:

- "SO.F.INT. SpA" - già oggetto di rilevamento.

- ALTRI non noti.

.. CAPITALE SOCIALE:

Lire 99.000.000 di cui lire 98.000.000 possedute dalla "SO.F.INT. SpA".

.. SEDE:

Roma, via Panama nr. 12.

.. AMMINISTRAZIONE: affidata ad un amministratore unico nominato nella persona di CASSELLA Gennaro, nato a Forcia il 5.7.1909, residente a Roma, Piazza Stefano Jacini nr. 5.

. Foglio n. 38 | all. all'Atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "NORMA FER 80 Srl".

- 2° foglio - 54

ALTRE NOTIZIE:

La società inizialmente veniva costituita con un capitale di lire 900.000 tra:

- .. "FIDECONTO Spa" quote per lire 891.000;
- .. Maria Luisa FERRARI quote per lire 9.000.

Ricoprivano la carica di amministratore unico in varie epoche:

- .. CANCELLI Franca, nata a Marina di Massa (MS) il 4.5.1946; residente a Milano, Corso Lodi III;
- .. PELLICANI Emilio, nato a Noale il 21.6.1940, domiciliato a Roma, via Veneto 146 (dall'8.11.1974 al 16.1.1975);
- .. GUARNERIO Renato, nato a Milano il 9.7.1919 e domiciliato a Bergeggi, via Castaldi;
- .. BETTINI Giorgio, nato a Livorno il 6.8.1920 e residente a Roma, via Emilia nr. 88;

BILANCIO AL 30.6.1974

Solo spese di costituzione ammontante a lire 300.000.

Il bilancio viene depositato da tale PAGLIERI Vittore)

BILANCIO AL 30.6.1975

ATTIVITA'

Immobili	lire	113.022.270
Cassa	"	220.000
Crediti	"	<u>160.000</u>

Foglio n. 39 all'atto n.

- segue la monografia relativa alla "NORMA FER 80 Srl".

- 3° foglio -

55

Totale attività	lire	113.402.270
-----------------	------	-------------

PASSIVITA'

Capitale sociale	lire	900.000
Finanziamenti c/capitale "		108.450.000
Ratei passivi		<u>4.052.270</u>
Totale passività		113.402.270

CONTO PROFITTI E PERDITE = ZERO

BILANCIO AL 30.6.1976

Quasi analogo a quello presentato per l'anno 1975.

La voce Finanziamento C/Capitale veniva sostituita con quella di SOCI C/Capitale infruttifero.

BILANCIO AL 31.12.1977

Analogo agli altri. Nel conto profitti e perdite compare la voce Spese progettazione e assistenza tecnica e legale per lire 10.300.000 e compenso all'amministratore unico per lire 350.000.

In data 28.8.1979 la società cambia la sua denominazione in quella attuale e viene elevato il capitale sociale a lire 99.000.000.

Sono presenti CASSELLA Gennaro e PELLICANI Emilio. Questo ultimo come rappresentante della "SO.F.INT. Spa" che sottoscrive l'intero aumento di capitale per lire 98.100.000. Segretario di assemblea era PALLADINO Roberto.

Foglio n. 40 all. all'Atto n. 7
 - segue la monografia relativa alla "NORMA FER 80 Srl".

- 4° foglio -

56

BILANCIO AL 31.12.1979

ATTIVITA'

Terreni	lire	98.145.293
Cassa	"	17.726.952
Spese aumento cap. sociale	"	1.844.100
IVA C/Erario	"	517.300
Costi pluriennali		<u>1.681.235</u>
	lire	119.914.880

PASSIVITA'

Capitale sociale	lire	99.000.000
Riserva legale	"	8.055
" Straordinaria	"	156.036
Ratei passivi	"	8.909.805
Soci C/capitale sociale	"	10.350.000
F/Imposte	"	206.000
Costi pluriennali	"	722.931
Spese aumento cap. sociale	"	358.000
UTILE DI ESERCIZIO	"	<u>196.233</u>
	lire	119.914.880

Nel conto Profitti e Perdite compaiono ricavi per
 lire 23.305.000.

BILANCIO AL 31.12.1980

Emerge un utile di esercizio di lire 2.115.721.

BILANCIO AL 31.12.1981

La società per l'anno 1981 evidenzia un utile di lire

Foglio n. 41 all. all'Atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "NORLA FER 80 Srl".

- 5° foglio - 57

406.583. Non vende terreni. Nei conti d'ordine compaiono EFFETTI IN GARANZIA "CONEADES" - per garanzia finanziaria prestata a società immobiliare.

Foglio n. 49 all. all'Atto n.

58

6

All. Nr.

MONOGRAFIA"ACPEL CAR Srl"

Costituita a l'empio Pausania il 21.12.1974, è iscritta alla Cancelleria Com. erciale del Tribunale Civile di Roma dal 28.8.1979 al nr. 4435/79.

.. SOCI:

... "SO.F.INT. SpA";

... PELLICANI Emilio.

.. CAPITALE SOCIALE:

Lire 99.000.000 posseduto:

- "SO.F.INT SpA" lire 98.000.000

- PELLICANI Emilio " 1.000.000.

.. OGGETTO SOCIALE: Attività immobiliare in genere... SEDE:

Roma, via Fanama nr. 12.

.. AMMINISTRAZIONE:

Affidata ad un amministratore unico nominato

in data 19.12.1978 nella persona di CASSELLA Genaro.

ALTRE NOTIZIE

La società inizialmente veniva costituita da:

.. PELLICANI Emilio e ADDIS Giovanni Battista.

Foglio n. 43 all. all'Atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "ACPEL CAR Srl".

- 2° foglio -

59

Il capitale sociale di lire 1.000.000 era diviso
al 50% tra i due soci suddetti.

Ricopriva la carica di amministratore unico della
società anche:

.. SANTOLI Maria Giuseppe, nata a Calangianus il
5.7.1949, residente ad Aggius, via Roma nr. 88;

La società aveva anche un collegio sindacale inizial
mente composto da:

.. ACCIARO Michele, nato a S. Antioco il 12.9.1934;
.. PISANU Raimondo, nato a Trapani il 15.8.1946;
.. FARA Pietro, nato ad Aglienti il 21.7.1951;
.. PINTUS Aldo, nato a Senestera l'11.5.1934;
.. ADDIS Giovanni Battista, nato a Luogosanto il 10
luglio 1950, ivi residente, via Regina Elena 85/A.

In data 19.12.1978 l'ADDIS Giovanni veniva sostitui
to da:

.. LEPORI Rag. Vittoria Anna, nata ad Aggius il 18
aprile 1952.

BILANCIO AL 31.12.1978

ATTIVITA'

Cassa	lire	22.887
TERRENI	"	96.612.363
I.V.A.	"	<u>361.200</u>
		1 96.996.450

Fogli Com. 44 all'atto n.°

- segue la monografia relativa alla "ACPEL CAR Srl".

- 3° foglio -

60

PASSIVITA'

Capitale sociale	lire	1.000.000
Anticipazioni soci	"	87.000.000
Creditori diversi	"	3.735.450
F/do imposte e tasse	"	744.000
UTILE DI ESERCIZIO	"	<u>4.217.000</u>
		96.996.450

CONTO PROFITTI E PERDITECOSTI

Utilizzazione c/immobili	lire	67.500.000
Spese generali	"	200.000
Compensi amm/ri e sindaci	"	540.000
INVIM	"	1.799.000
ILOR	"	744.000
UTILE DI ESERCIZIO	"	<u>4.217.000</u>
		75.000.000

RICAVI

Vendite terreni	lire	75.000.000
-----------------	------	------------

In data 28.8.1979 la società che era stata costituita in forma di SpA diviene Srl e muta la sua denominazione da "ACPEL SpA" a "ACPEL CAR Srl". Viene elevato il capitale sociale a lire 99.000.000 e viene sottoposto il collegio sindacale.

Foglio n. 45 all'atto

- segue la monografia relativa alla "CAPEL CAR Srl".

- - 4° foglio - 61

BILANCIO AL 31.12.1979.

Continua la vendita dei terreni. L'utile di esercizio e di lire 3.690.080

BILANCIO AL 31.12.1980

Nella relazione dell'amministratore unico, CASSELLA, si legge che i crediti che appaiono in bilancio per lire 20.691.000 sono costituiti da esposizioni da parte di:

.. cliente Pietralane	lire 20.064.000
.. CARBONI	" 215.000.

Nelle passività, tra i debiti si notano effetti passivi per lire 800.000 imputati a rilevazione del credito verso CRABONI.

BILANCIO AL 31.12.1981

Perdita di esercizio a causa ristagno operazioni di vendita. Anche per questa società è stata prestata garanzia per agenzia immobiliare CONCORDES Srl per lire 60.000.000

Foglio n. 46 all. all'Atto n. 7

62

MONOGRAFIA

All. nr. 1

. "IMMOBILIARE SARDA Srl"

Costituita con atto del notaio DE MARTINO Achille dell'1.9.1966 è iscritta al nr. 298606 della Camera di Commercio di Roma e al nr. 2022/66 della Cancelleria Commerciale del Tribunale Civile di Roma.

.. SOCI:

... CARBONI Flavio;

... ALTRI non noti.

.. CAPITALE SOCIALE:

Lire 20.000.000. Non nota la ripartizione delle quote tra i soci.

.. OGGETTO/

Compravendita e permuta di terreni agricoli e fabbricabili di fabbricati ubani nuovi o di vecchie costruzioni; attività immobiliare in genere.

.. SEDE:

Roma, via Panama nr. 12.

.. DURATA: 31 dicembre 2000... AMMINISTRAZIONE:

Affidata ad un amministratore unico nominato nella persona di CASSELLA Gennaro in data 16

Foglio n. 47 all'atto n. 1

- segue la monografia relativa alla "IMMOBILIARE
SARDA Srl".

- 2° foglio - 63

dicembre 1980.

ALTRE NOTIZIE

La società inizialmente veniva costituita da:

- .. SILIPIGNI, Giancarlo, nato a Roma il 4.4.1942
quivi residente, via G. Cesaundo nr.
6, studente;
- ?. DI BARTOLO Walter, nato a Roma il 7 marzo 1944
quivi residente, via Giuseppe Sac-
coni nr. 19, studente.

Il capitale sociale iniziale era di lire 100.000
diviso al 50% tra i due soci costitutori.

Ricoprivano la carica di amministratore unico dell'
la società anche:

- .. SILIPIGNI Giancarlo;
- .. PELLICANI Emilio (dal 12.3.1976).

La società in precedenza aveva sede in via Federico
Cesi nr. 21 ed inizialmente in via Circonvallazione
Clodia nr. 80.

Foglio n. 48 all. all'Atto n. 7

MONOGRAFIA

64

All. nr. 8. "IMMOBILIRE ESTHER Srl"

Costituita con atto del notaio GAZZILLI Italo,
è iscritta al nr. 325256 della Camera di Com-
mercio di Roma.

.. SOCI:

... CARBONI Andrea;

... PELLICANI Emilio.

.. CAPITALE SOCIALE:

Lire 20.000.000. Non è nota la ripartizione
delle quote tra i due soci.

.. OGGETTO SOCIALE:

Esecuzione di lavori edili, stradali, portua-
li e immobiliari; attività immobiliare in ge-
nere.

.. DURATA:

31.12.2000

.. SEDE:

Roma, via Federico Cesi nr. 21.

.. AMMINISTRAZIONE:

Affidata ad un amministratore unico nominato
nella persona di Gennaro CASSELLA, ~~XXXXXX~~
in data 18.12.1980.

all'Atto n. 3

Foglio n. 49 all'Atto

- segue la monografia relativa alla "IMMOBILIARE
ESTHER Srl". - 2° foglio - 65

ALTRE NOTIZIE

La società inizialmente veniva costituita:

- .. CARBONI Andrea, nato a Sassari l'8 luglio 1927,
domiciliato in Roma, Largo Luigi An-
tonelli nr. 4, dottore in legge;
- .. ZANCHI Umberto, nato a Cataloj (Romania), ~~stabilito~~
~~il~~ il 3.1.1929, domiciliato ad Ardea
(Pomezia) via Giovanni Battista La Masa
nr. 7, imprenditore edile, patente di
guida nr. 732012 rilasciata a Roma il
18.1.1966.

Il capitale sociale iniziale era di lire 900.000 di-
viso al 50% tra i due soci costitutori.

Inizialmente la società aveva sede in Largo Luigi An-
tonelli nr. 4.

In data 5.3.1976 viene eletto amministratore unico
della società Emilio PELLICANI.

In data 18.12.1980 viene elevato il capitale sociale
a lire 20.000.000 e viene sostituito l'amministratp-
re unico con CASSELLA Gennaro.

Foglio n. 50 all'Atto n. 3

Foglio n. 50 all'Atto n. 3

MONOGRAFIA

66

All. nr. 9

. "IMMOBILIARE TUSCIA Srl"

già denominata:

.. "S.F.IM.CO. Srl" - Società Finanziaria Immobiliare Costruzioni a r.l."

Costituita il 29 luglio 1970 con atto del notaio MOSCATELLI Giovanni, è iscritta al nr. 332645 della Camera di Commercio di Roma e al nr. 2333/70 della Cancelleria Commerciale del Tribunale Civile di Roma.

.. SOCI:

... CERRUTI Giorgio, nato a Roma il 19.9.1945 e quivi domiciliato, via Magutale nr. 2, studente;

... GIUDICI Anna, nata a Roma il 27 maggio 1946 e domiciliata a Tivoli, via San Vittorino nr. 6, casalinga.

.. CAPITALE SOCIALE:

Lire 30.000.000 che alla data del 22.10.1971 era posseduto per lire 24.000.000 dal CERRUTI e per lire 6.000.000 dalla GIUDICI.

.. OGGETTO SOCIALE:

Acquisto, costruzione e vendita anche frazionata di fabbricati, appalti e lavori di costruzione

Foglio n. 51 all. all'Atto n. 7
- segue la monografia relativa alla "IMMOBILIARE
TUSCIA Srl".

- 2° foglio - 67

ne in genere; acquisto e vendita di aree, ~~di~~
lottizzazione di terreni; affitto e subaffitto
di beni immobili, commercio di materiali per co
struzioni edilizie, attività di costruzione in
genere.

.. DURATA: 31.12.1999.

.. SEDE:

Roma, via Panama, nr. 12.

.. AMMINISTRAZIONE:

Affidata ad un amministratore unico nominato nel
la persona di CASSELLA Gennaro in data 24.2.1981.

ALTRE NOTIZIE

La società inizialmente veniva costituita da:

.. CERRUTI Giorgio, già generalizzato;

.. FIORELLI Maurizio, nato a Spoleto il 22 luglio

1944, domiciliato a Roma, Corso Trieste
nr. 82.

Il capitale sociale era di lire 300.000 diviso al
50% tra i due soci costitutori.

Aveva la sede iniziale in via del Fagutale nr. 2 e suc
cessivamente veniva trasferita in via Federico Cesi nr.
21.

Esplicavano le funzioni di amministratore unico della

Foglio n. 52 all. all'Atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "IMMOBILIARE
TUSCIA Srl".

- 3° foglio - 68

società anche CERUTI Giorgio ed Emilio PELLICANI.
In data 22.10.1971 viene elevato il capitale socia
le a lire 30.000.000 e viene nominato il collegio
sindacale nelle persone di:

- .. ROSSETTO dott. Pietro, nato a Roma il 17 luglio
1908 e quivi domiciliato via del
la Fonte di Fauno nr. 20, commer-
cialista;
- .. MARTINO dott. Alfredo, nato a Roma il 1° luglio
1935 e quivi domiciliato, via Ce
limontana nr. 28, commercialista;
- .. SALERNO Claudio, nato a Mantova il 15 maggio 1940
e domiciliato a Roma, via Isacco
Arton nr; 85, commercialista;

sindaci supplenti:

- .. FACCIOTTI dott. Felice;
- .. PIAZZA Gabriella.

In data 24.2.1981 viene modificata la ragione sociale
della finanziaria, viene soppresso il Collegio sinda-
cale, vengono trasferiti gli uffici in via Panama. Vie
ne sostituito l'amministratore unico PELLICANI Emilio
con CASSELLA Gennaro.

Foglio n. 53 all. all'Atto n. 7

69

MONOGRAFIAAll. nr. 10. "A. ELLE SpA"

Costituita il 18.3.1974 è iscritta al nr. 391149 della Camera di Commercio di Roma e al nr. 2157/74 della Cancelleria Commerciale del Tribunale Civile di Velletri.

. SOCI:

- .. - POGGI Luisa azioni per lire 326.700.000;
- .. - DI PRODI Paola " " " 3.825.000;
- .. - MICHAEL TRE " " " 9.475.000;
- .. - ALTRI non noti.

.. CAPITALE SOCIALE:

Lire 350.000.000.

.. OGGETTO SOCIALE:

La costruzione su scala industriale di abiti, gonne, pantaloni ed ogni altro indumento o accessorio per l'abbigliamento in genere e in particolare abbigliamento femminile c/ proprio e c/ terzi.

.. SEDE:

Lanuvio, strada statale Nettunense Km 17,500.

.. AMMINISTRAZIONE:

Affidata ad un amministratore unico nominato nella persona di PAOLICELLI Raffaele Ernesto, nato

Foglio n. 54 all'atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "A.ELLE SpA".

- 2° foglio -

70

a Milano il 7.3.1927.

ALTRE NOTIZIE:

La società inizialmente veniva costituita in forma di Srl con capitale sociale di lire 900.000 diviso al 50% tra i soci:

- .. POGGI Luisa, nata a Piacenza il 23.9.1939, domiciliata a Castel-Gandolfo, spiaggia del Lago nr. 13;
- .. DI GIANCARLO Alberto, nato a Poggio Catino il 17 agosto 1937, domiciliato a Poggio Catino.

Il 21.2.1980 diviene amministratore unico della società GRUMELLI Attilio, nato a Bari il 9.6.1897. Viene nominato il collegio sindacale nelle persone di:

- .. Rag. MERLUZZI Luciano - presidente;
- .. Rag. SANTANASTASCO Luisa, sindaco;
- .. Dott. FIORONI Renato, nato a Roma il 9.10.1957 - sindaco;
- .. Dott. Sergio GENNA, nato a Roma il 26.3.1937;
- .. BACCANI Paolo, nato a Roma il 28.9.1957.

In detta assemblea il MERLUZZI partecipava in qualità di rappresentante della "INIMAZ IMPORT-EXPORT SpA".

Il 1° 4.1980 viene nominato, su proposta di MERLUZZI Luciano, il nuovo amministratore unico nella persona del

- 70

Foglio n. 54 all'atto n. 4
Foglio n. 55 all'atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "A.ELLE. SpA".

- 3° foglio - 71

dott. CASSELLA Gennaro.

Il 6.2.1981 la società si fonde per sacorporazione nella "INIMAZ IMPORT-EXPORT SpA" e, successivamente assume la denominazione di "NUOVA ELLE ABBIGLIAMENTO SpA".

Il 6.2.1981 Viene nominato amministratore unico il PAOLICELLI Raffaele Ernesto.

Si allegano le situazioni patrimoniali al 21.12.1980 della "A.ELLE SpA" e della "INIMAZ SpA".

Foglio n. 50 all. all'atto n. 7


 Allegato 72 A
 all'atto N° 885
 di Roccotia

Società A. N. L. E. p. A.

Sede sociale: Lanuvio S.S. Nettunense Km. 17,500

Capitale sociale: £. 350.000.000.=

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 20.12.1980A T T I V I T A':

Terreno	£.	60.000.000.=
Fabbricati industriali	"	311.549.374.=
Macchinari e impianti	"	119.206.668.=
Attrezzature	"	9.241.375.=
Automezzi	"	17.548.832.=
Mobili	"	2.641.000.=
Cassa	"	7.929.=
Clienti	"	337.512.266.=
Mediocredito reg. le Lazio	"	15.000.000.=
Cassa del Mezzogiorno	"	56.807.000.=
Perdite eserc. prec. ti	"	23.398.060.=
Soc. Inimaz	"	386.700.000.=
Erario c/IVA	"	83.906.806.=
Esistenza di magazzino	"	800.088.000.=
Totale attività	£.	2.223.607.670.=
Perdita esercizio	"	270.655.612.=
Totale c.c.	£.	2.494.263.282.=

P A S S I V I T A':

Debiti da fatturare	£.	225.000.000.=
a riportare	£.	225.000.000.=

Foglio n. 57 all. all'Atto n. 7

885

13

	riporto	£. 225.000.000.=
12	Fornitori	- 875.173.140.=
	Banche	82.079.057.=
	Capitale sociale	350.000.000.=
	Utile esercizio 1979	728.757.=
	Inps-Inam	53.477.686.=
	Inail	4.468.108.=
	Irpef	35.512.523.=
	Fulca	681.726.=
	Sip	843.800.=
	Ratei e risconti passivi	1.657.615.=
	Enel	6.924.072.=
	Mutuo	200.000.000.=
	F.do amm.to fabbricati	33.880.681.=
	" " imp.ti e macch.ri	32.542.788.=
	" " attrezzature	4.398.291.=
	" " automezzi	9.019.383.=
	" " mobili	374.160.=
	Fondo imposte e tasse	14.639.852.=
	" liquid.ne personale	26.065.000.=
	" perduto Casmez	154.850.000.=
	Effetti passivi	343.720.072.=
	Salari da liquidare	38.226.571.=
	Totale passività	£. 2.494.263.282.=

Foglio n. 58 all'atto n. 7



all'atto N° 8856

di Raccolta

74 15

Soc. ININAZ IMPORT-EXPORT S.p.A.

Sede sociale: Lgt. dei Mellini, 17-ROMA

Capitale sociale: £.200.000.000.=Fasc.Trib.N.4060/77

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 20.12.1980

ATTIVITA'

Cassa 919.593.=

Spese Impianto 1.641.924.=

Partecipazione Soc.A.ELLE 1.730.875.000.=

Perdite esercizi precedenti 730.816.207.=

Totale attività 2.464.252.724.=

Perdita esercizio 774.807.=

Cauzione Amministratore 200.000.=

Totale 2.465.227.531.=

Conti d'ordine:

Debitori e Creditori 333.708.155.=

Totale 2.798.935.686.=

PASSIVITA'

Debito Vs/Soc.A.Elle 386.700.000.=

Effetti passivi 1.876.000.000.=

Debiti vari 1.890.156.=

Debito Vs/IVA 437.345.=

Capitale sociale 200.000.000.=

Totale passività 2.465.027.531.=

Amm.re c/cauzione 200.000.=

Totale 2.465.227.531.=

Foglio n. 59 all. all'Atto n

75

16

Totale 2.465.227.531.=

Conti d'ordine:

Creditori e debitori: 333.708.155.=

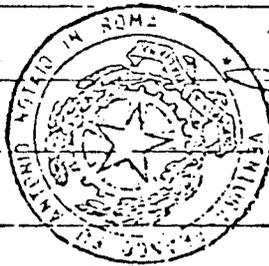
Totale 2.798.935.686.=

L'AMMINISTRATORE UNICO

[Handwritten signature]

È copia conforme all'originale

ROMA II. 1 APR 1994



[Handwritten signature]

Deposita alla Cancelleria del Tribunale di Velletri

libro h-h-81 N. 635

Reg. di Tribunale al N. 2154

Il Direttore di Seg. di Canc. (Antonio Cirillo)



[Handwritten scribble]

[Handwritten mark]

Foglio n. 6^a all. all'Atto n. 7

76

MONOGRAFIA

All. nr. 11

• "IMMOBILIARE LA BREZZA Srl" - IN LIQUIDAZIONE -

Costituita il 18.1.1977 con atto del notaio De Martino Abelli, è registrata al nr.306/67 della Cancelleria Commerciale del Tribunale Civile di Roma.

.. SOCI:

- CARBONI dr. Andrea, nato a Sassari l'8 luglio 1927 domiciliato a Roma, via Sorelle Marchisio nr. 26, assistente universitario;
- CARBONI Francesco, nato a Sassari il 1° marzo 1929 domiciliato a Roma, via Sorelle Marchisio nr. 26.

.. CAPITALE SOCIALE:

Lire 100.000:

.. CARBONI dr. Andrea	lire	1.000
.. CARBONI Francesco	"	99.000

.. SEDE:

Roma, via Panama nr. 12.

.. OGGETTO SOCIALE:

Compravendita e permuta terreni agricoli e fabbricabili e di fabbricati urbani nuovi o vecchie costruzioni; attività immobiliare in genere.

Foglio n. 6 ¹ all'atto n.

- segue la monografia relativa alla "IMMOBILIARE
LA BREZZA Srl".

- 2° foglio - 77

.. AMMINISTRAZIONE:

PELLICANI Emilio, nato a Noale (VE) il 21 giu
gno 1940, domiciliato a Roma, via
Veneto nr. 146, nominato il 5.3.76.

ALTRE NOTIZIE

In data 17.4.1981 la società è stata posta in li
quidazione non avendo i soci intenzione di elevare,
come prescritto per legge, il capitale sociale da
lire 100.000 a lire 20.000.000.

Liquidatore della società è CASSELLA Gennaro.

Foglio n. 89 all'Atto n. 4
all'Atto n. 4

78

MONOGRAFIAAll. nr. 12. "LA BATTIGIA Srl" - IN LIQUIDAZIONE -

Costituita il 9.12.1966, è iscritta al nr. 300266 della Camera di Commercio e al nr. 2701/66 della Cancelleria Commerciale del Tribunale Civile di Roma.

.. SOCI:

- SILIPIGNI Giancarlo, nato a Roma il 4 aprile 1942 e quivi domiciliato in via Montello nr. 20;
- BORGESE Giovanni, nato ad Anzio e domiciliato in Roma, via Montello nr. 20.

.. CAPITALE SOCIALE:

lire 100.000:

- .. SILIPIGNI lire 85.000;
- .. BORGESE " 15.000.

.. SEDE:

Via Panama nr. 12.

.. OGGETTO SOCIALE:

Compravendita e permuta di terreni agricoli o fabbricabili, fabbricati urbani e rustici; attività immobiliare in genere.

.. AMMINISTRAZIONE:

Foglio n. 63 all'atto

- segue la monografia relativa alla "LA BATTIGIA Srl

- 2) foglio - 79

Affidata ad un amministratore unico nominato nella persona di PELLICANI Emilio in data 18 febbraio 1976.

In data 17.4.1981 viene deliberato di procedere all'anticipato scioglimento della società e sua messa in liquidazione. Liquidatore veniva nominato CASSELLA Gennaro.

Foglio n. 64 all. all'Atto n.

Foglio n. 64 all. all'Atto n.

80

MONOGRAFIAAll. nr. ¹³4. "IMMOBILIARE CONCORDES Srl"

Costituita a Roma il 10.12.1968 è iscritta al nr. 49/69 della Cancelleria Commerciale del Tribunale Civile di Roma.

.. SCCI iniziali:

... CARBONI Andrea, nato a Sassari l'8.7.1927, residente a Roma, Largo Antonelli nr. 4;

... MANCINELLI Giancarlo, nato a Roma il 30 settembre 1935 ivi residente, Vicolo Savelli nr. 2.

.. CAPITALE SOCIALE: Lire 20.000.000... OGGETTO SOCIALE: Attività immobiliare in genere... SEDE:

Roma, via Panama nr. 12.

.. AMMINISTRAZIONE:

Affidata ad un amministratore unico nominato nella persona di PELLICANI Emilio in data 2 luglio 1981.

ALTRE NOTIZIE

L-a società veniva costituita con un capitale sociale di lire 1.000.000 diviso al 50% tra i due soci costitutori.

Foglio n. 65 all'atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "IMMOBILIARE

CONCORDES Srl".

- 2° foglio - 81

La società aveva la sua sede anche in Vicolo Savelli al nr. 2 e in Largo Luigi Antonelli al nr. 4 sempre di Roma.

Ricoprivano la carica di amministratore unico della società anche:

... CARBONI Andrea,

... MANCINELLI Giancarlo;

... SILIPIGNI Giancarlo, nato il 4.4.1942 a Roma e ivi domiciliato, via Cesmundo nr.6.

BILANCIO AL 31.12.1971

ATTIVITA' lire 100.000.

PASSIVITA' " 100.000.

BILANCIO AL 31.12.1974

Evidenzia un-aperdita di esercizio di lire 20.000.

L'amministratore unico consiglia di porre in liquidazione la società.

Il Bilancio al 31.12.1975 si chiude con una perdita di lire 34.400 e dallo stesso si rileva che la società è inattiva.

Con assemblea straordinaria del 16.12.1980 viene approvato l'aumento del capitale sociale a lire 20.000.000

Il bilancio per l'anno 1976 evidenzia una perdita di lire 118.000. L'amministratore unico insiste per por

Foglio n. 66 all. all'Atto n.

- segue la monografia relativa alla "IMMOBILIARE
CONCORDES Srl".

- 3° foglio -

re in liquidazione la società. Viene nominato amministratore unico della società CASSELLA Gennaro.

Assemblea del 30.1.1981

Approvazione dei bilanci relativi agli anni 77-78 e 79. Tutti i predetti bilanci sono negativi ed evidenziano modeste perdite di esercizio.

In relazione a quanto sopra si evidenzia che il verbale di assemblea relativo alla nomina ad amministratore del CASSELLA veniva depositato il 6.2.1981 mentre quello relativo all'approvazione dei bilanci veniva depositato il 24.2.1981.

Con assemblea del 31.12.1980 viene approvato il bilancio che non presenta il conto profitti e perdite in quanto la società è inattiva.

Con assemblea del 2.7.1981 viene eletto amministratore unico PELLICANI Emilio e viene trasferita la sede in via Panama.

Foglio n. 67 all. all'Atto n. 7

MONOGRAFIA

All. nr. 14

83

. "MONTE MAJORE Srl"

Costituita nella 1973 a Trieste, è iscritta al nr. 4438/79 della Cancelleria Commerciale del Tribunale Civile di Roma.

.. SOCI:

- "SO.F.INT. SpA";
- PELLICANI Emilio.

.. CAPITALE SOCIALE:

Lire 99.000.000:

- ... "SO.F.INT. SpA" lire 98.000.000;
- ... PELLICANI Emilio " 1.000.000.

.. OGGETTO SOCIALE:

Attività immobiliare in genere.

.. SEDE:

Roma, via Panama nr. 12.

.. AMMINISTRAZIONE:

Affidata ad un amministratore unico nominato nella persona di CASSELLA Gennaro, in data 23 dicembre 1980.

ALTRE NOTIZIE

La società veniva costituita con sede a Trieste, via Oberdan nr. 4 tra:

Foglio n. 68 all'atto n. 9

- segue la monografia relativa alla "MONTE MAJORE Srl".

- 2° foglio - 84

... PAOLO Bruno, nato a Torino l'8.11.1935 e residente
a Trieste, via S. Laghi nr. 6;

... RUSSINI Giorgio, nato a Trieste il 5.4.1923 e
ivi residente, via Hermet nr. 2/2;
Inizialmente aveva la forma di SpA ed un capitale so-
ciale di lire 1.000.000 diviso al 50% tra i due soci
costitutori.

Con assemblea straordinaria del 12.12.1973 la Monte
Majore incorpora le seguenti società, tutte con sede
a Trieste ed iscritte alla Cancelleria Commerciale con
i numeri a fianco di ciascuno di essa indicati:

- .. "PUNTA VOLPE SpA" - Agricola Industriale;
- .. "SA TASSA Spa" - 5823;
- .. "PUNTA LADE SpA" - 5822;
- .. "ISCIA SEGADA SpA" - 5819;
- .. "ISCIA MANNE SpA" - 5818;
- .. "SU RATALE SpA" - 5816;
- .. "PODERADA SpA" - 5820;
- .. "SU PINNONE SpA" - 5817;
- .. "PRATO VERDE SpA" - 5825;
- .. "MEDITERRANEA SpA" - 5824;
- .. "IMMOBILIARE SEA SpA".

Chiede i benefici fiscali poiché l'operazione di incor-
porazione dovrebbe incrementare il turismo nella regio

Foglio n. 69 all. all'Atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "MONTE MAJORE Srl".

- 3° foglio - 85

ne Friuli Venezia Giulia.

Delle società suddette la più importante risultava la "PUNTA VOLPE" con sede in Trieste, via Oberdan nr. 4, con un capitale sociale di lire 500.000.000 e una situazione patrimoniale al 12.12.1973 così evidenziata:

ATTIVITA'

Immobili	lire	3.039.948.516;
MOBILI	"	12.663.684;
Effetti attivi	"	11.335.000;
Obbligazioni		223.000.000;
Banche	"	151.721.993;
Veicoli	"	3.676.000;
Crediti v/terzi	"	72.663.358;
Clienti	"	6.000.000;
Depositi cauzionali	"	700.000;
Saldo esercizio precedente	"	<u>70.549.900</u>
	lire	3.592.258.451
Cauzione amministratori	"	400.000
Saldo a pareggio	"	<u>62.001.797</u>
		3.654.660.248
<u>PASSIVO</u>		
Capitale sociale	lire	500.000.000
Riserve straordinarie	"	5.874.954

foglio n. 10 all'atto n. 7

- Segue la monografia relativa alla "MONTE MAJORE Srl".

- 4° foglio -

86

Fondo ammortamento	lire	11.656.395
Depositi cauzionali	"	5.000.000
Mutui passivi	"	105.436.868
Banche	"	673.612.643
Prestito obbligazionario	"	500.000.000
Fondo R/N. e C.2 Comple- mentare	"	3.627.938
Finanziamento	"	1.551.545.750
Debiti V/terzi	"	<u>273.400.000</u>
		3.654.660.248

All'epoca amministratore unico era Fiorenzo LEY

RAVELLO; sindaci erano:

- .. BOMANNO Giuseppe;
- .. ROGGERO Antonio;
- .. KESSISSOGLU Oscar;
- .. PAOLO BRUNO.

La situazione patrimoniale della MONTE MAJORE al

12.12.1973 era la seguente:

ATTIVITA'

Cassa lire 700.000;

Banche " 300.000.

Passività

Capitale sociale lire 1.000.000:

Nella circostanza Fiorenzo LEY RAVELLO era rappresentato

da tale FABIO MARCO, nato a Trieste il 23.6.1941. Le altre

Foglio n. 71 all. all'Atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "MONTE MAIORE Srl".

- 5° foglio - 87

erano rappresentate dall'amministratore unico PAOLO BRUNO. Le stesse società avevano tutte sede in Trieste, via Oberdan nr. 4 e capitale sociale di lire 1.000.000, ad eccezione dell'Immobiliare SEA della quale risultava amministratore unico Giorgio RUSSINI che aveva un capitale di lire 8.000.000, ed era iscritta al nr. 3521 della Cancelleria Commerciale del Tribunale di Trieste.

Di fatto però la "PUNTA VOLPE SpA" si frantumava nelle 11 diverse SpA sopra richiamate, dando vita a tante diverse SpA ciascuna con attività e capitale autonomi.

La "FRATTO VERDE SpA" assume la totalità di altri eventuali diritti delle società incorporate a parte quelli ceduti alla "TECHNINVEST" di Molano, finanziatrice e/o costruttrice delle installazioni portuali.

Gli immobili che passano alla "MONTE MAIORE Srl" sono siti nel comune di Olbia ed insistano su: pag. 4404 registro catasto terreni:

- 331 di ettari 2.85.00 derivante dal frazionamento mappale 133;
 - 135 di ettari 4.49.60 derivante dal frazionamento mappale 347;
 - 342 di ettari C.39.00
 - 168 di ettari C.39.95
 - 276 di ettari C.79.68
 - 346 di ettari C.06.00
- (derivanti dal frazionamento mappale 53

Foglio n. 72 all. all'Atto n. 7

- segua la monografia relativa alla "MONTE MAJORE Srl".

- 6° foglio -

88

- 348 di ettari 3.00.00 { derivanti dal frazionamento
- 347 di ettari 0.37.83 { mappale 41;
- 302 di ettari 0.27.60 {

- 16 residuo di ettari 2.51.95;
- 274 di ettari 0.70.10 { derivanti dal frazionamento
- 345 di ettari 0.55.50 { mappale nr. 14;
- 42 di ettari 1.60.00 {

Assemblea del 21.5.1979:

Viene discusso il bilancio al 31.12.1974.

Assemblea del 26.4/1976:

In bilancio si effettua la valutazione dei terreni per un importo di lire 134.648.015.

Il 27.10.1976 nel corso dell'assemblea viene deliberato l'apertura di nr. 2 sedi:

.. Roma, via XX Settembre 118 cui sono preposti, con firma disgiunta:

- OSCAR KESSISSOGLU;

- GENNARO CASSELLA;

.. PORTOROTONDO cui è preposto:

Antonino FANCELLO, nato ad Orani (NU) il 22.5.1934.

Il 1° 4.1977 si dimette KESSISSOGLU.

Assemblea del 26.4.1977 viene riconfermato amministrato

re unico per un triennio PAOLO BRUNO.

Foglio n. 43 all. all'Atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "MONTE MAJORE Srl".

- 7° foglio - 89

Sindaci risultavano:

- .. RUSSINI Giorgio;
- .. ROGGERO Antonio, residente a Pullej (CH) Avenue C.F.
Ranrus 95 - cittadino elvetico;

Il 16.11.1977 si dimette l'amministratore unico ed il collegio sindacale, in loro vece vengono nominati:

- .. ABELTINO Antonio, nato a Palau (SS) il 4.12.1951 -
amministratore unico;

Collegio sindacale:

- .. ACEIARO Michele, nato a Sant'Antioco (CA) 12.9.1934;
- .. FARA Pietro, nato ad Aglientu (SS) il 21.7.1951;
- .. CONEN Bastianina, nata a Trinità d'Agultu (SS) il
26.5.1955;
- .. PINTUS Aldo, nato a Senestene (SS) l'11.5.1934;
- .. Giovanni Mario Orechioni nato a Luogosardo (SS) il
26.11.1955.

Vengono soppresse le sedi di Roma e Portorotondo.

In data 16.11.1977, presente Aleardo CORBETTI, socio to
talitario, la sede della società viene trasferita ad Ol
bia, Corso Umberto 132.

Il 24.4.1978 CRABONI rivendica diritti di proprietà sul
le azioni della società a tal uopo chiede il deposito
del fascicolo alla Cancelleria Commerciale del Tribuna-
le di Olbia.

Foglio n. 74 all. all'Atto n. 7

- segue la monografia relativa alla "MONTE MAJORE Srl".

- 8° foglio - 90

Si rileva a tal uopo l'atto di citazione di CARBONI e PELLICANI che citano la "SO.F.INT. SpA" e "GENERALE COMMERCIALE" di Milano, in quanto:

- con atto del 2.11.1977 la "SO.F.INT." cedeva le azioni della Monte Majore ad Alessandro Corbetta che a sua volta le trasferiva alla Generale Commerciale;
- il trasferimento era a titolo fiduciario e pertanto le azioni avrebbero dovuto essere a disposizione degli istanti in quanto il pacchetto azionario sarebbe stato trasferito in modo simultaneo per interposizione fittizia di contraenti in quanto gli attori sono i soli e veri titolari delle azioni.

Il 28.8.1979 viene trasformata la società in Srl e viene elevato il capitale sociale a lire 99.000.000. Viene trasferita la sede in via Panama; viene soppresso il collegio sindacale.

Il 30.6.80, segretario Piero CITTI, viene approvato il bilancio per l'anno 1978:

ATTIVITA'	lire	168.350.631
PASSIVITA'	"	166.018.341
UTILE DI ESERCIZIO	lire	2.332.290

Bilancio anno 1979:

ATTIVITA'	lire	265.518.573
PASSIVITA'	"	265.518.573

Foglio n. 75 all. all'Atto n.

- segue la monografia relativa alla "MONTE MAJORE Srl".

- 9° foglio - 91

Il 30.5.1980, presenti CASSELLA e segretario SILIPIGNI Giancarlo, viene approvato il bilancio per l'anno 1980:

ATTIVITA'	lire	269.968.914
PASSIVITA'	"	271.571.714
PERDITA DI ESERCIZIO	lire	1.602.804
<u>CONTO PROFITTI E PERDITE</u>		
RICAVI	lire	115.536.880
COSTI	"	117.139.684
PERDITA DI ESERCIZIO	lire	1.602.804

Atto n. 8 allegati n. 23 fogli

92

28.12.1982

OGGETTO: "IPARA SpA" - Invio di appunto.

ALLA DIREZIONE DEL SISDE = ROMA =

Si trasmette l'unito appunto.

Foglio n. 1 all. all'atto n. 8

93

1. "IPARA" INIZIATIVE PROMOZIONALI PER L'AZI_{ON}
NARIATO E REVISIONI AZIENDALI SpA".
(vds. monografia all. nr. 1)

La società veniva costituita nell'anno 1969 con la denominazione "IMMOBILIARE EUCALIPTO 1969 Srl" e sede a Santa Marinella. Solo nel l'anno 1980 viene trasferita a Roma dove è iscritta al nr. 6488 della Cancelleria Commerciale del Tribunale di Roma.

Soci della stessa sono:

- . "SERVIZIO ITALIA" - SOCIETA' FIDUCIARIA E DI
SERVIZI per Azioni" - azioni per
lire 180.000.000;
- . CASSELLA Gennaro, già noto, azioni per li
re 10.000.000;
- . MERLUZZI Fabrizio, nato a Roma il 4.7.1959,
azioni per lire 10.000.000.

La società ha per oggetto l'assunzione di am
ministrazione di beni per conto terzi, l'orga

Foglio n. 2 all. all'atto n.

94

- foglio nr. 2 -

nizzazione e la revisione contabile di aziende, la rappresentanza di portatori di azioni ed obbligazioni. Ha sede in Roma, Lungotevere dei Mellini nr. 17, presso lo studio commercialistico del MERLUZZI Luciano.

1.1. La società, come già evidenziato, veniva costituita con denominazioni e finalità sociali diverse e capitale di lire 900.000. Viene trasferita in Roma solo nell'anno 1980, ma il MERLUZZI Luciano risulta interessato nella stessa sin dal 1969, epoca in cui venne costituita. In quell'anno infatti chiedeva per conto della società, il rilascio di un certificato attestante la sua regolare iscrizione al Tribunale di Civitavecchia.

Tutte le persone risultate interessate nella società fanno parte del "gruppo" CASSELLA-CARBONI-PELLICANI-MERLUZZI e sono già note in quanto oggetto di precorsa corrispondenza.

1.2. La società dalla data della sua costituzione all'anno 1981 è rimasta inattiva. Nella rela

Foglio n. 3 all. all'atto n. 8

95

- foglio nr. 3 -

zione allegata al bilancio anno 1981, lo amministratore unico afferma che solo nel l'anno 1982 si presume che la società possa intraprendere la sua attività.

1.3. Circa una eventuale partecipazione nella società del CARBONI, si ritiene che quest'ultimo possa avere una sua "influenza" per il tramite della "SERVIZIO ITALIA SpA" la quale detiene lire 180.000.000 del capitale sociale ammontante a complessive lire 200.000.000.

Appare inoltre opportuno evidenziare che il trasferimento della società a Roma e la modifica del suo oggetto sociale, da immobiliare a società di servizi, aveva il principale scopo dell'utilizzo della società da parte del "gruppo" per l'acquisizione di partecipazioni o la gestione di patrimoni mobiliari al fine di rendere meno evidente e più frammentario il patrimonio costituito da azioni, obbligazioni, titoli e capitali, riconducibile alle persone del già citato "gruppo".

Foglio n. 4 all. all'atto n. 8

96

- foglio nr. 4 -

1.4. L'attento e completo esame della situazione economica della "FIDUCIARIA SERVIZIO ITALIA SpA" (vds. monografia all. nr. 2 e relativi bilanci allegati) resosi ancor più necessario poichè la fiduciaria suddetta risulta anche titolare di lire 900.000.000 del capitale so ciale della "CANTIERI NAVALI OSTIA CANADOS SpA"

ammontante a complessive lire 1.000.000.000, ha permesso di rilevare che nell'anno 1981 ha avuto in gestione una "Massa Fiduciaria" ammontante a complessive lire 418.846.203.511.

Tenuto conto della notevole entità dei patrimoni gestiti dalla Fiduciaria, non si esclude che la stessa possa essere il tramite con il quale CAPBONI-PELLICANI potrebbero avere acquisito partecipazioni o proprietà in titoli, ben maggiori di quanto emerso dagli accertamenti sinora esperiti.

97 All. nr. 1

foglio n.5 all'atto n.8

MONOGRAFIA

"IPARA SpA" - Iniziative Promozionali per l'Azionariato
e Revisioni Aziendali"

già denominata:

... "IMMOBILIARE EUCALIPTO 1969 Srl"

Costituita in data 10.2.1969 a Santa Marinella, è
iscritta in Roma al nr. 6488/80 della Cancelleria
Commerciale del Tribunale di Roma.

.. SOCI:

- "SERVIZIO ITALIA - Società Fiduciaria e di Servizi
SpA", già nota;
- CASSELLA Gennaro, già noto;
- MERLUZZI Fabrizio, nato a Roma il 4.7.1959, ivi
domiciliato, via del Cottolengo nr. 38.

.. CAPITALE SOCIALE:

Lire 200.000.000 diviso in azioni da lire 1.000 ca-
dauna possedute come segue:

- | | | |
|-------------------------|------|--------------|
| - "SERVIZIO ITALIA SpA" | lire | 180.000.000; |
| - CASSELLA Gennaro | " | 10.000.000; |
| - MERLUZZI Fabrizio | " | 10.000.000. |

.. OGGETTO SOCIALE:

L'assunzione in amministrazione di beni per con-
to terzi, l'organizzazione e la revisione contabi-
le di aziende, la rappresentanza di portatori di a

- segue la monografia relativa alla "IPARA SpA". 98

- foglio nr. 2 -

Foglio n. 6 all. all'atto n. 8

zioni ed obbligazioni, etc. etc..

.. SEDE:

Roma, Lungotevere dei Mellini nr. 17.

.. AMMINISTRAZIONE:

Affidata ad un amministratore unico nominato nella persona di MERLUZZI Luciano in carica dal 30 giugno 1982.

COLLEGIO SINDACALE:

.. Non è stato rilevato il presidente in quanto tale carica era ricoperta dal MERLUZZI Luciano nominato poi amministratore unico;

.. SANTANASTASO Rag. Luisa - sindaco effettivo;

.. CORINALDESI Rag. Patrizia, nata A Roma l' 11 aprile 1961 e quivi domiciliata, via Ermanno Ponti nr. 10 - sindaco effettivo;

.. SINDACI SUPPLEMENTI:

GRUMELLI dr. Attilio; nato a Bari il 9.6.1897, domiciliato a Roma, via Maestro Gaetano Capocci 11;

.. BACCANI Paola, nata a Roma il 28.9.1957 quivi domiciliata in via Veturia nr. 67.

ALTRE NOTIZIE:

La società veniva inizialmente costituita a Santa Marinella con la denominazione di "IMMOBILIARE EUCLIPTO 1969 Srl" ed aveva sede in quella località in

- segue la monografia relativa alla "IPARA SpA". 99

- foglio nr.3 -

Foglio n. 7 all. all'atto n. 8

via Valdambriani nr. 49.

I soci costitutori erano:

. FORLINI Rag. Fernando, nato a Roma il 28.4.1942
e qui vi domiciliato, per la carica, in via Pietro
Cavallini nr. 35, che interviene nell'atto quale
rappresentante della:

... "S.C.I.P.A. - Società Commerciale Immobiliare
e Partecipazioni Aziendali Srl" con capitale
sociale di lire 1.000.000 e sede in Roma;

... ARGENTI Anna, nata a Ronciglione l'8/1/1929 e
domiciliata a Roma, Lungotevere dei Mellini 17.

Il capitale sociale era di lire 900.000 posseduto
per lire 800.000 dalla "S.C.I.P.A. SpA" e per lire
100.000 dall'ARGENTI Anna.

Primo amministratore unico della società era:

... SANTINI Rag. Giovanni, nato a Vicavaro (Roma)
il 17.4.1946 e domiciliato in Roma, via Seneca
nr. 37/S, praticante professionista.

I tre decimi del capitale sociale depositato presso
la Banca d'Italia venivano ritirati da:

... GIOVANNETTI Spartaco, nato a Roma il 24.2.1902.

Aveva per oggetto sociale l'attività immobiliare in
genere.

In data 12.6.1969 il rag. MERLUZZI Luciano chiede al
Tribunale di Civitavecchia un certificato relativo al

- segue la monografia relativa alla "IPARA SpA". 100

- foglio nr. 4 -

Foglio n. 8 all. all'atto n. 8

la esistenza della società. A quella data risultava amministratore unico tale FERRETTI Piero, nato a Roma il 28.7.1919 e ivi domiciliato, Largo Oreste Tomassini nr. 20, nominato in data 28 aprile 1969.

All'assemblea del 30.4.1977, con la quale viene approvato il bilancio per l'anno 1976, risulta amministratore della società il MERLUZZI Luciano.

Con assemblea straordinaria del 20.10.1980, vengono apportate alla società tutte quelle modifiche che la trasformano nella società attuale.

Con verbale del 18 marzo 1981 viene nominato amministratore unico della società MERLUZZI Fabrizio in sostituzione di CASSELLA Gennaro.

In data 30.6.1982 viene nominato amministratore unico MERLUZZI Luciano.

La società, dalla data della sua costituzione al 1982 è stata inattiva. Nella relazione allegata al bilancio per l'anno 1980 si legge che con l'aumento del capitale sociale si spera di poter intraprendere l'attività sociale per la quale era stata trasformata la società.

104

All. nr 2

fogliano all'atto n

MONOGRAFIA"SERVIZIO ITALIA - SOCIETA' FIDUCIARIA E DI SERVIZI per azioni".

Costituita il 24.9.1970 con atto del notaio DI FABIO Marcello è iscritta al nr. 2956/70 della Cancelleria Commerciale del Tribunale Civile di Roma.

.. SOCI: costitutori:

- BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, Istituto di Credito di diritto pubblico, con sede centrale in Roma, via Vittorio Veneto nr. 119 e, per essa:

...x Dott. Aldo ROSSI, nato a Roma il 7.6.1902, domiciliato per la carica in Roma, via Vittorio Veneto 119; procuratore speciale del Prof. Antonio DONATI, nato a Roma il 20.1.1910, presidente del consiglio di amministrazione e legale rappresentante della Banca suddeta;

.7. BANCA NATIONAL DE PARIS, società anonima con sede in BOULEVARD DES ITALIENS 16, Paris, IX, capitale sociale Franchi 325.000.000 e per essa il sig. ROGER CUENANT, nato a Reims il 4.11.1912, domiciliato a 57 Avenue Georges Mandel, Paris 16^e PROCURATORE SPECIALE DI:

--x BIZOT HENRY, domiciliato a Parigi, Boulevard Des Italiens nr. 16, presidente del consiglio di amministrazione e legale rappresentante della banca suddeta;

... ROSSI Aldo, già generalizzato sopra;

... GARONE Giovanni, nato a Crotone il 29.8.1932;

- segue la monografia relativa alla "SERVIZI ITALIA SpA". 102

Foglio n° 40 all. all'atto n. 8

-- Avv. Prof. GRAZIADEI Gianfranco, nato a Torino il
23.5.1937;

-- dott. LICHINO Francesco, nato a Genova il 24 giu
gno 1942;

ROGER CUENANT, nato a Reims il 4.11.1912;

-- BERTRAND Roland Oscar Marie, de Frey, nato a Parigi
il 24.11.1928, domiciliato a Parigi, Plan de l'Opera 2,
dirigente.

.. CAPITALE SOCIALE:

Iniziale di lire 25.000.000 posseduto per lire 20.000.000
dalla Banca Nazionale del Lavoro e per lire 5.000.000
dalla BANCA NATIONAL DE PARIS.

ATTUALE di lire 1.000.000.000. Non è nota la sua riparti
zione.

.. OGGETTO SOCIALE:

La prestazione di servizi diretti all'organizzazione ed
alla amministrazione per conto di terzi di patrimoni mo
biliari ed immobiliari mediante l'assunzione e l'assegna
zione di Mandati od incarichi di natura fiduciaria e di
mediazione etc., etc..

.. SEDE:

Roma, Salita } San Nicola da Tolentino nr. 1/b.

Sede secondaria in Milano, via Turati nr. 39.

.. AMMINISTRAZIONE:

E' affidata ad un consiglio di amministrazione composto
da:

- segue la monografia relativa alla "SERVIZIO ITALIA
SpA".

- foglio nr. 3 -

Foglio n. 1 all. all'atto n. 8

- .. Avv. GUGLIELMI Giuseppe;
- .. M. MICHEL RUBINSTEIN, nato a WIATKA (URSS) il 23 agosto 1919, banchiere, domiciliato a Roma, via San Nicola da Tolentino nr. 1/b;
- .. Ing. Giuseppe PREVITI FLESCA, nato a Reggio Calabria il 19.3.1929 e residente a Roma, via Feste Avieno nr.224
- .. Dr. Franco DE GREGORI;
- .. Avv. Giovanni GARONE;
- .. Prof. Francesco PARRILLO;
- .. Mr. Bertrand DE FRY;
- .. Dr. Giacomo PEDDE, nato a Sassari l'11.10.1926.

IL COLLEGIO SINDACALE è costituito da:

- .. Dr. Paolo TIRALOSI, nato a Catania l'1.8.1921;
- .. Dr. Lucio MARIANI;
- .. Dr. Aldo SANCHINI.

SINDACI SUPPLENTI:

- .. Dr. Giancarlo MUCI;
- .. Ing. Enzo FUSARI.

DIRETTORE GENERALE DELLA SOCIETA':

- .. Dott. Fabio VIRGILI, nato a Roma il 23 luglio 1937, dirigente, domiciliato in via San Nicola da Tolentino nr. 1/b.

104

- segue la monografia relativa alla "SERVIZIO ITALIA

SpA".

- foglio nr.4 -

Foglio n. 12 all. all'atto n.

RISULTANO PROCURATORI DELLA SOCIETA':

- .. Dr. Giovanni ANGELA, nato a Roma il 16.2.1944;
- .. Sig. Arduino CECCACCI, nato a Ceprano il 3.5.1928;
- .. dr. IVO COSTANTINI, nato a Roma il 29.9.1936;
- .. Dr. Roberto CASANA, nato a Torino l'8.3.1937;
- .. Dr. Danilo FERRANTE, nato a Roma il 9.3.1946;
- .. Sig. Roberto FERRARI AGGRADI, nato a Roma 26.4.1947;
- .. Sergio FORMISANO, nato a Napoli il 14.1.1948;
- .. Rag. Piera Paola FUSCO, nata a Roma il 28.6.1949;
- .. Anna Paola INCONTRI, nata a Volterra il 30.1.1926;
- .. Lanfranco Maria PATRUCCO, nato a Roma il 17.9.1947.

ALTRE NOTIZIE

In data 18.8.1972 viene elevato il capitale sociale a lire 100.000.000 elevabile fino a 400.000.000. In data 20 marzo lo stesso capitale viene portato a lire 400.000.000.

Il 26.4.1973 viene nominato sindaco supplente Aldo SANCHINI, nato a Padova il 6.11.1922 e domiciliato a Roma, piazza Navona nr. 49, commercialista.

Nell'anno 1976 la società acquisisce partecipazione nella SIREC-Società Revisioni Aziendali SpA per il 20% del suo capitale sociale.

Il 2.5.1979 viene elevato il capitale sociale a li

Foglio n. ~~105~~ ¹³ all'atto n. ⁸

- segue la monografia relativa alla "SERVIZIO ITALIA SpA". - foglio nr.5 -

re 1.000.000.000, socio di maggioranza è sempre la BANCA NAZIONALE DEL LAVORO.

In data 11.4.1979 -a società porta la sua partecipazione nella "ASSOFIDUCIARIA" a lire 6.000.000 e quella nella SIREA a 115.000.000 sempre pari al 20% del suo capitale sociale.

A comporre il primo consiglio di amministrazione della società venivano chiamati:

- . ROSSI Aldo;
- . PICCOLO Luigi, nato a Sicicli (Ragusa) il 25 novembre 1908;
- . GARONE Giovanni, nato a Crot-ne il 29.8.1932;
- . GRAZIADEI Gianfranco;
- . LICHINO Francesco, nato a Genova il 24.6.1942;
- . ROGER CUENANS;
- . BERTRAND Roland Oscar Marie.

Per il Collegio sindacale:

- . MINUTO Pasquale, nato a Reggio Calabria il 5 maggio 1915;
- . AMATUCCI Italo Elvio, nato a Napoli il 14 giugno 1909;
- . BERNASCONI Emilio Mario, nato a Pontedera (Pisa) il 28.4.1900;
- . FOLLINA FRANZ Luigi, nato a Catania il 21.6.1923;
- . FUSARI Enzo, nato ad Aversa (CE) il 22.9.1923. 105

Foglio n° 14 all. all'atto n. 8

~~106~~

BILANCI DI ESERCIZIO PRESENTATI DALLA:

"SERVIZIO ITALIA - Società Fiduciaria e di
Servizi per Azioni".

BILANCIO AL 31.12.1971STATO PATRIMONIALEATTIVITA'

Impianti	lire	24.938.653
Ammortamenti	"	<u>3.281.255</u>
Depositi cauzionali	"	3.123.600
Crediti	"	28.248.051
Disponibilità finanziarie	"	5.268.163
Ratei e risconti attivi	"	<u>23.818.029</u>
Totale attivo	lire	82.115.251

CONTI D'ORDINE

TITOLI DI TERZI	lire	16.802.802.220
Cauzioni amministratori	"	<u>1.400.000</u>
Totale C/D'ordine	lire	16.804.202.202

PASSIVITA'

Capitale sociale	lire	25.000.000
Fondo liquidazione personale	"	1.667.348
Ratei e risconti passivi	"	43.076.275
Debiti	"	<u>3.960.759</u>
Totale passivo	lire	73.704.382
UTILE DI ESERCIZIO	"	<u>8.410.869</u>
TOTALE A PAREGGIO	lire	82.115.251

CONTO ECONOMICO

RICAVI	lire	127.632.709
--------	------	-------------

- seguono i bilanci di esercizio relativi alla

"SERVIZIO ITALIA SpA".

- foglio nr. 2 -

COSTI

Generali	lire	35.662.128
Personale	"	52.634.750
Pubblicità	"	27.693.717
Quota ammortamento	"	<u>3.281.245</u>
Totale passività		119.271.840
UTILE DI ESERCIZIO		<u>8.410.869</u>
TOTALE A PAREGGIO		127.682.709

BILANCIO AL 31.12.1972

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Impianti	lire	25.631.069
Spese primo impianto	"	1.210.709
Depositi cauzionali	"	3.123.600
Crediti	"	43.344.596
Disponibilità finanziarie	"	40.455.887
Ratei e risconti attivi"		<u>2.214.871</u>
TOTALE ATTIVO lire		115.980.732

CONTI D'ORDINE

TITOLI DI TERZI	lire	66.593.603.580
CAUZIONI AMM/RI	"	<u>1.600.000-</u>
TOTALE C/D'ORDINE		<u>66.595.203.580</u>

PASSIVO

Capitale sociale	lire	25.000.000
------------------	------	------------

107

U. U. OTTE. IT. ITALIA. U. OTTE. U.

segūono i bilanci di esercizio relativi alla

"SERVIZIO ITALIA SpA". - foglio nr. 3 -

Riserve ordinarie	lire	420.543
Riserve straordinarie	"	3.781.892
Fo,do liquidazione	"	4.807.475
Ammortamenti	"	6.473.487
Fondo spese d'impianto	"	460.713
Fondo imposte e tasse	"	4.205.434
Debiti	"	46.765.712
Ratei e risconti passivi	"	<u>9.806.687</u>
UTILE DI ESERCIZIO	"	<u>14.255.789</u>
TOTALE PASSIVO	lire	<u>115.980.732</u>

CONTO PROFITTI E PERDITE

RICAVI	lire	<u>184.309.809</u>
<u>COSTI</u>		
Spese generali	lire	166.401.065
Amministratori	"	3.652.955
UTILE DI ESERCIZIO	"	<u>14.255.789</u>
		<u>184.309.809</u>

BILANCIO AL 31.12.1973

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobili	lire	220.470.000
Mobili e arredi	"	18.771.239
Macchine ufficio	"	5.838.730
Automezzo	"	<u>2.807.000</u>
		247.887.229
Spese costituzione	"	<u>1.210.709</u>
		249.097.938

108

Foglio n. 6 all'atto n. 8

fooglio n. 17 all. all'Atto n. 8

- seguono i bilanci di esercizio relativi alla

"SERVIZIO ITALIA Spa".

- foglio nr. 4 -

109

Cassa	lire	6.598.741
Banca	"	261.815.576
C/c postale	"	1.608.995
Clienti	"	118.871.172
Ratei e risconti attivi		11.638.085
Depositi e titoli	"	<u>3.123.600</u>
		<u>652.754.107</u>

CONTI D'ORDINE

Titoli di terzi	lire	86.504.599.219
Crediti di terzi	"	830.488.482
Cauzione amm/ri	"	<u>1.600.000</u>
TOTALE C/D'ORDINE		<u>87.336.687.701</u>

PASSIVO

Capitale sociale	lire	400.000.000
Riserva ordinaria	"	1.130.543
Riserva straordinaria	"	10.405.808
Collaboratori	"	13.843.714
Fornitori		15.646.313
Creditori diversi	"	28.579.554
Mutui	"	91.226.124
Ratei e risconti passivi		44.444.127
Fondo di indennità anzianità		10.482.527
Fondo imposte e tasse		7.591.087
Fondo ammortamento		9.432.666
Fondo spese impianto		<u>702.854</u>
		633.485.317
UTILE DI ESERCIZIO		<u>19.268.790</u>
		<u>652.754.107</u>

CONTI D'ORDINE

Come sopra indicati.

- seguono i bilanci relativi alla "SERVIZIO ITALIA SpA".

- foglio nr. 5 -

Foglio n. 18 all. all'atto n. 8

CONTO PROFITTI E PERDITE

RICAVI

Proventi diversi lire 247.588.743

COSTI

Spese generali lire 224.528.369

Ammortamenti " 3.791.594

Utile di esercizio " 19.268.790

TOTALE PASSIVITA' 247.588.743

BILANCIO AL 31.12.1974

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO lire 961.491.619

PASSIVO " 910.550.774

UTILE DI ESERCIZIO lire 50.940.845

CONTI D'ORDINE

Terzi per titoli lire 109.095.947.525

TERZI per crediti " 2.238.217.750

Cazione amm/ri " 1.600.000

TOTALE CONTI D'ORDINE lire 111.335.765.275

CONTO PROFITTI E PERDITE

Ricavi lire 554.718.417

COSTI " 503.777.572

UTILE DI ESERCIZIO lire 50.940.845

BILANCIO AL 31.12.1975

- seguono i bilanci di gestione relativi alla
 "SERVIZIO ITALIA SpA". - foglio nr.6 -

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	lire	1.092.175.258
PASSIVO	"	943.924.572
UTILE DI ESERCIZIO	lire	148.250.686

CONTI D'ORDINE

TITOLI DI TERZI	lire	119.099.849.678
CREDITI DI TERZI	"	4.748.175.447
CAUZIONE AMM/RI	"	<u>1.600.000</u>
TOTALE CONTI D'ORDINE		123.849.825.125

CONTO ECONOMICO

RICAVI	lire	798.414.993
COSTI	"	650.164.307
UTILE DI ESERCIZIO		148.250.686

BILANCIO AL 31.12.1976STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	lire	1.357.553.043
PASSIVO	"	1.162.058.660
UTILE DI ESERCIZIO	"	195.494.383

CONTI D'ORDINE

TITOLI DI TERZI	lire	178.045.992.723
CREDITI DI TERZI	"	29.656.689.798
FIDEJSSIONI DA TERZI		<u>46.085.670.000-</u>
		253.789.952.521

CONTO ECONOMICO

Foglio n. 19 all. all'atto n. 8

- seguono i bilanci di esercizio relativi alla
"SERVIZIO ITALIA SpA". - foglio nr. 7 -

RICAVI	lire	1.033.463.570
COSTI	"	<u>837.969.187</u>
UTILE DI ESERCIZIO	"	195.494.383

BILANCIO AL 31.12.1977

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	lire	1.602.380.451
PASSIVO	"	1.288.412.657
UTILE LORDO	"	313.967.794
ACCANTONAMENTO PER IMPOSTE	"	115.575.097
UTILE EFFETTIVO	lire	195.392.697

CONTI D'ORDINE

TITOLI DI TERZI a V.N.	lire	196.531.629.186
CREDITI DI TERZI	"	25.345.959.925
FIDEJUSSIONI DA TERZI	"	335.670.000
CAUZIONE AMM/RI	"	<u>1.600.000</u>
TOTALE CONTI D'ORDINE	lire	222.214.859.111

CONTO ECONOMICO

COSTI	lire	1.040.590.865
RICAVI	"	1.238.983.562

BILANCIO AL 31.12.1978

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	lire	1.839.212.070
PASSIVO	"	1.517.459.742

Foglio n. 10 all. all'atto n. 8

- seguono i bilanci di esercizio relativi alla
 "SERVIZIO ITALIA SpA". - foglio nr. 8 -

UTILE DI ESERCIZIO	lire	<u>321.752.328</u>
IMPOSTE DI ESERCIZIO	"	<u>113.013.000</u>
UTILE EFFETTIVO	lire	208.739.328
COSI' RIPARTITO:		
A RISERVA ORDINARIA	lire	10.400.000
A RISERVA STRAORDINARIA	"	82.000.000
A FONDO SPECIALE COSTI STRAORDINARI	"	116.339.328

CONTI D'ORDINE

TITOLI DI TERZI A V.N.	lire	206.806.682.098
CREDITI DI TERZI	"	27.931.820.293
FIDEJSSIONI	"	60.000.000
CAUZIONE AMM/RI	"	<u>1.600.000</u>
TOTALE CONTI D'ORDINE		<u>234.800.102.391</u>

BILANCIO AL 31.12.1979

ATTIVO	lire	2.890.965.114;
PASSIVO	"	2.497.096.090.
UTILE LORDO	lire	393.869.024
IMPOSTE DI ESERCIZIO	"	125.084.000
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	lire	268.785.024.

Le attività di esercizio sono costituite da:

- BANCHE	lire	1.274.756.939
- IMMOBILI	"	234.855.250;
- TITOLI A REDDITO FISSO	"	585.140.000.

L'utile netto di esercizio veniva così ripartito:

Foglio n. 8 all. all'atto n. 8

- seguono i bilanci di esercizio relativi alla

"SERVIZIO ITALIA SpA".

- foglio nr. 9 -

- A RISERVA ORDINARIA lire 7.854.027
 - A RISERVA STRAORDINARIA " 260.932.997.

BILANCIO AL 31.12.1980

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO lire 3.255.398.064
 PASSIVO " 3.020.736.835
 UTILE DI ESERCIZIO lire 234.661.229

CONTO PROFITTI E PERDITE

RICAVI lire 1.845.035.841
 COSTI " 1.610.374.612
 UTILE DI ESERCIZIO lire 234.661.229

CONTI D'ORDINE

TITOLI DI TERZI AL V.N.

TITOLI DEPOSITATI PRESSO BANCHE lire 175.303.766.720
 " " " CASSE EMIT
 TENTI. " 77.457.783.620
 TITOLI DEPOSITATI PRESSO TERZI " 17.745.900.436
 " " " CASSA " 1.324.600.000
 271.832.050.776
 VALORI DI TERZI AL V.N. " 25.097.104.583
 CREDITI DI TERZI " 33.487.401.560
 330.416.556.919
 TITOLI DI TERZI A CAUZIONE " 240.000

BILANCIO AL 31.12.1981

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO lire 3.478.552.954
 PASSIVO " 3.129.095.078
 UTILE DI ESERCIZIO lire 286.457.876

Foglio n. 22 all. all'atto n. 81

Atto n. 9 Allegati n. 1 fogli

116

6 gennaio 1983

OGGETTO: Invio di un appunto.

ALLA DIREZIONE DEL SISDE

R O M A

Si trasmette l'unito appunto.

Foglio n. 1 all'atto n. 9

A P P U N T O

In ROMA, presso la C.G.I.A. al n.426627 ed al Tribunale Civile -Cancelleria Commerciale- al n.189/78, risulta iscritta la S.p.A. "ISCIA MANNA" con sede sociale in questa via Panama n. 12.

Detta società, costituita il 13.9.1973 con durata fino al 31.12.2000 a TRIESTE in piazza Guglielmo Oberdan n.4, in data 19.1.1978 si è trasferita a ROMA all'attuale indirizzo. Il capitale sociale di L.1.000.000, è rappresentato dall'unico azionista, il noto CARBONI Flavio a mezzo delega rilasciata al pure noto PELLICANI Emilio.

OGGETTO SOCIALE: Compravendita di beni immobili, costruzione di immobili, coltivazione di terreni e vendita di prodotti agricoli, esercizio di alberghi e campings, di agenzie di viaggio e turismo. "*****"

Amministratore unico:

CASSELLA Gennaro. nato a FORMIA (LT) il 3.7.1909, residente a ROMA in via Andrea del Castagno n.112, già in piazza Jacini n.5, già noto.

Non è stato possibile reperire un recente bilancio finanziario, in quanto sin dal 1977 la società accusava perdita di esercizio.

In data 27.4.1981, la società è stata messa in liquidazione ai sensi dell'art.11 della legge 16.12.1977 n.904, prorogata con D.L. 22.12.1980 n.898. In pari data viene nominato liquidatore CASSELLA Gennaro.

Atto n. 10 -Allegati n. 2 fogli

19:1.1983

118

OGGETTO: Trasmissione di un appunto.

ALLA DIREZIONE DEL SISDE - ROMA -

Si trasmette l'unito appunto.

Foglio n. 1 all'atto n.

APPUNTO

119

si comunicano le notizie acquisite in proposito.

.. ANNIBALDI Fausto da Italo e da PETROCCHI Elide, nato a Roma, il 22.6.1940 e quivi residente, via Bevagna nr. 68 scala "A" int. 3. E' coniugato con ANGIELLA Venere, da Giuseppe e da SANZARO Donata, nata a Roma, il 23.12.1938, casalinga, già convivente, emigrata per Sacrofano il 13.3.1981.

Ha due figli con lui conviventi:

- ... ANNIBALDI Melania, nata a Roma il 25 agosto 1964, nubile;
- ... ANNIBALDI Fabrizio, nato a Roma il 25 luglio 1967, celibe.

Politicamente non si è evidenziato.

Sul suo conto, come già riferito risulta:

- .. Procedimento penale per violazione all'art. 595, pendente presso la Procura della Repubblica al nr. 7862/82;
- .. nell'anno 1975 era stato denunciato per frode in Commercio da tale MALANGONE Salvatore, nato a Salerno il 26.9.1944.

Presso l'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Roma risulta:

- .. E' titolare del Codice fiscale nr. NNB FST

- foglio nr. 2 -

Foglio n. 2 all'all'Atto n. 10

120

40H22 H501S.

Per gli anni dal 1974 al 1979 ha dichiarato, ai fini IRPEF, i seguenti rispettivi redditi:

- 361.000; 1.289.000; 5.263.000; 8.176.000;
10.091.000; 12.371.000.

Per l'anno 1979 ha dichiarato la proprietà di un terreno ubicato nell'Agro Romano, in colto; ha dichiarato la proprietà dei seguenti immobili:

... Roma, via Revagna nr. 68 - adibito ad abitazione propria;

... Roma, via Prati Fiscali nrr. 92/94/96/98- adibiti a negozio;

... Roma, via Prati Fiscali nr. 100/102, com proprietario SANTI Francesco (socio unitamente all'ANNIBALDI della "AUTOMOBILI SEA Srl");

... Via Cortina D'Ampezzo nr. 199.

Di aver percepito redditi di capitale - derivanti da dividendi ed utili distribuiti - a società di capitale per lire 5.000.000.

Ha in essere due mutui bancari per i quali ha corrisposto interessi per lire 836.000 alla BANCA NAZIONALE DEL LAVORO e per lire 750.000 alla CAS

Foglio n. 3 all'all'Atto n. 10

- foglio nr. 3 -

194

SA di RISPARMIO di Roma.

.. Socio della "AUTOMOBILE SEA Srl", oltre all'ANNIBALDI, è SANTI Francesco che detiene il 50% del capitale sociale della stessa società.

Sul conto del SANTI Francesco è emerso quanto segue:

... E' coniugato con BISI Paola, nata a Roma il 6.7.1946.

E' residente dalla nascita in Roma, via Antonio Bertoloni nr. 27.

Con il SANTI e la BISI convive tale CASTELLANI Gianandrea, nato a Roma il 14.11.1967, celibe.

Politicamente il SANTI non si mai evidenziato. Sul suo conto non risultano precedenti o pendenze penali.

Per l'anno 1979 ha dichiarato redditi derivanti dalla proprietà di terreni ubicati in Roma, via S. Cornelia, in proprietà con SANTI Gianfelice, Salani, Stefano, Anna e Vittorio. Altro appezzamento ubicato in Formello in proprietà al

Foglio n. 4 all. all'Atto n. 10

- foglio nr. 4 -

122

50% con SANTI Felice.

Il reddito dei terreni ai fini IRPEF

ed ILOR ammonta a lire 1.385.000.

E' proprietario dei seguenti immobili:

- Fabbricati siti in Roma, via Prati Fiscali nr. 100 e 102 in comproprietà con ANNIBALDI Fausto;
- Fabbricato sito in Roma, Corso Francia nr. 182 in comproprietà con SANTI Guglielmo; immobile adibito ad ufficio del comproprietario;
- Fabbricati siti in Roma, via Prati Fiscali nrr. 92-94-96-98; comproprietario ANNIBALDI Fausto;
- Fabbricato sito in Roma, via Santa Maria della Speranza nr. 11;
- Fabbricato sito in Roma, via della Farnese nr. 269.

Per un totale di reddito ai fini IRPEF di lire 7.130.000.

Ha percepito reddito di capitale relativo a dividendi su azioni della "SALARIA AUTO CARRI SpA" della quali detiene nr. 50.000 azioni, dividendi lire 1.500.000 e della

Foglio n. 5 all'atto n. 1

- foglio nr.5 -

123

"S.E.A. dividendi per complessive lire 5.000.000.

Ha in essere numero tre mutui bancari: due relativi alla "SOCIETA' CRISCIOTTI N. SALARIO" Pal. A negozio A, accessi con la Cassa di Risparmio di Roma con capitale residuo di lire 10.500.000 e lire 31.700.000; il terzo denominato mutuo "FAMAR Srl" di Roma, capitale residuo lire 14.700.000.

Ha in essere una polizza assicurativa con la "TORO".

E' titolare della partita IVA nr. 05291500584.

Per gli anni dal 1974 al 1979 ha dichiarato i seguenti rispettivi redditi: lire 649.000; 3.030.000; 5.846.000; 9.711.000; 12.739.000; 15.134.000.

La "AUTOMOBILI SEA Srl" è una società costituita nell'anno 1964 (vds monografia allegata) con un capitale sociale di lire 950.000 poi elevato successivamente a lire 50.000.000 posseduto al 50% dai soci costi

Foglio n. 6 all'atto n.

- foglio nr. 6 -

124

tutori ANNIBALDI Fausto e SANTI Fran
cesco.

Ha per oggetto sociale la vendita di au
tomezzi per conto terzi e la rappresen
za per la vendita di automezzi in genere:
Lamborghini, Jaguar e Daimler.

La società ha sede in questa via Velletri
nr. 49. L'amministrazione è affidata al
socio SANTI Francesco. Mentre dalla data
di costituzione all'anno 1980 veniva ammi
nistrata dal socio ANNIBALDI Fausto.

La società per gli esercizi presi in esa
me, anno 1980 e 1981, ha chiuso la sua ge
stione con utili di lire 18.638.584 nello
anno 1980 e lire 25.405.599 nell'-81.

.. Non è stato possibile acquisire elementi
di riscontro in ordine agli assegni che
Flavio CARBONI avrebbe emesso a favore di
ANNIBALDI Fausto e Danilo ABBRUCIATI. Si
ritiene, comunque, che gli assegni debbano
essere messi in relazione al possesso da

Foglio n. 7 all. all'Atto n. 11

- foglio nr. 7 -

125

parte del CARBONI delle autovetture
LAMBORGHINI • RCLLS ROYCE CORCICHE.
mentre quest'ultime risultano intesta
te alla "S.E.A Srl".

Foglio n. 8 all. all'Atto n. 10
126MONOGRAFIA'AUTOMOBILI SEA Srl'

Costituita il 21.1.1964 con atto del notaio SANTI Francesco, è iscritta al nr. 975 della Cancelleria Commerciale del Tribunale di Roma.

.. SOCI:

- ANNIBALDI Fausto, nato a Roma il 22 giugno 1940 ed ivi domiciliato in via Luigi Bodio nr. 12, studente;
- SANTI Francesco, nato a Roma il 2 aprile 1940 ed ivi domiciliato, Corso Francia 182, studente.

.. CAPITALE SOCIALE:

Iniziale di lire 950.000 diviso al 50% tra i due soci suddetti.

Attuale di lire 50.000.000 diviso sempre al 50% tra i due soci suddetti.

.. OGGETTO SOCIALE:

La vendita di automezzi per conto terzi e l'assunzione di rappresentanze per la vendita di automezzi in genere e di ricambi per autoveicoli; la gestione di stazioni di servizio, la partecipazione in altre società.

.. DURATA: 31 dicembre 2.000.

.. SEDE: Roma, via Velletri nr. 49.

.. AMMINISTRAZIONE:

Affidata ad un amministratore unico nominato in data 25/11/1980 nella persona del socio SANTI Francesco.

Foglio n. 9 all'atto n. 10

- segue la monografia relativa alla "AUTOMOBILI SEA Srl".

- foglio nr. 2 -

ALTRE NOTIZIE:

La società dalla data della costituzione al 25 novembre 1980 veniva amministrata dal socio ANNIBAL DI Fausto.

BILANCIO AL 31.12.1980STATO PATRIMONIALEATTIVO

Cassa	lire	334.434
Magazzino auto	"	361.053.998
debitori diversi	"	42.937.010
IVA c/Erario	"	24.985.126
Mobili arredi emacchine uff.	"	4.766.140
Automezzi	"	6.360.569
Ratei attivi	"	<u>6.000.000</u>
		<u>446.437.277</u>

PASSIVO

Banca c/c passivo	lire	84.046.731
Capitale sociale	"	950.000
Soci c/dividendo	"	9.000.000
Fornitori	"	216.644.963
Depositi cauzionali clienti	"	8.172.666
Fondo riserva	"	10.165.666
Fondo amm/to automezzi	"	1.844.567
Fondo " mobili e arredi	"	820.766
Creditori diversi	"	93.400.000
Fondo imposte	"	1.769.000
" acc/to ILOR	"	985.000
Utile esercizio	"	<u>18.638.584</u>
		<u>446.437.277</u>

Foglio n. 10 all. all'Atto n. 71

- segue la monografia relativa alla "AUTOMOBILE SEA Srl".

- foglio nr. 3 -

CONTO ECONOMICORICAVI

Incassi vendita automezzi	lire	1.294.298.852
Incassi provvigioni	"	14.869.786
Rimamnenze finali	"	361.053.998
Ricavo vendita automezzi	"	5.900.000
Utili su cambio	"	4.172.810
Interessi attivi	"	639.378
		<u>1.680.934.824</u>

COSTI

Acquisto automezzi e part di ricambio spec.	"	1.412.567.751
Rimanenze iniziali	"	177.179.906
Spese generali	"	24.929.405
Perdita su cambi	"	1.349.450
Interessi passivi	"	16.142.146
Paghe	"	12.614.590
Contributi	"	6.110.538
Ritenute fiscali su interessi attivi	"	127.876
Accantonamento ILOR	"	2.327.000
Amm/to e dep/to	"	922.025
Acc/to saldo ILOR	"	985.000
Utile netto	"	<u>18.638.584</u>
		<u>1.680.934.824</u>

BILANCIO AL 31.12.1981STATO PATRIMONIALEATTIVO

Cassa	"	592.386
Magazzino auto	"	585.075.499
Debitori diversi	"	107.176.404

Foglio n. *11* all. all'Atto n. *11*

- segue la monografia relativa alla "AUTOMOBILI SEA Srl".

- foglio nr. 4 - *199*

Clienti	lire	26.140.284
Mobili e arredi	"	16.859.040
Automezzi	"	6.360.509
Spese aumento cap. sociale	"	950.000
		<u>743.154.182</u>

PASSIVO

Capitale sociale	lire	50.000.000
Riserva	"	12.804.250
Fornitori	"	369.792.511
Creditori diversi	"	66.520.238
Banche c/c passivi	"	175.342.652
Depositi cauzionali	"	35.842.652
Fondo amm/to automezzi	"	2.480.000
" " " arredi	"	1.832.308
Spese aumento cap. sociale	"	950.000
Fondo imposte	"	330.000
Fondo indennità licenzia/ti	"	1.200.000
Fondo accantonamento ILOR	"	1.509.000
Utile di esercizio	"	25.405.599
		<u>743.154.182</u>

CONTO ECONOMICORICAVI

Ricavi vendita auto	lire	1.918.508.380
" per provvigioni	"	21.670.473
" diversi	"	3.679.000
Rimanenze finali auto	"	585.075.499
Interessi attivi	"	177.345
Utili su cambio	"	3.108.797
		<u>2.532.219.494</u>

COSTI

Acquisto automezzi e parti spec.	lire	2.056.527.982
----------------------------------	------	---------------

- Foglio n. 12 all. all'Atto n. 10

- segue la monografia relativa alla "AUTOMOBILI SEA Srl".

- foglio nr. 5 -

Rimanenze iniziali	lire	361.053.998
Salari	"	13.170.852
Contributi	"	6.479.002
Spese generali	"	39.415.861
Interessi passivi	"	21.715.205
Ritenuta fiscale su interessi	"	35.470
Amm/to e dep/to	"	1.742.599
Indennità licenziamento	"	1.200.000
Acc/to ILOR	"	1.509.000
Utile di esercizio	"	<u>25.405.599</u>
		<u>2.532.219.494</u>



Atto n. **11** -Allegati n. **25** fo

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
SISDE

13

22 GEN. 1983

OGGETTO: Trasmissione appunto.

Si trasmette l'unito appunto.

A P P U N T O

Nel prosieguo dell'azione informativa diretta ad evidenziare i collegamenti del CASSELLA con le attività del noto Flavio CARBONI e con le persone e società facenti capo allo studio MERIUZZI di Roma, si è appreso che egli è inserito anche nelle seguenti società:

- 1) s.r.l. GOLF IRA, con sede a Trieste, piazza Oberdan 4, c/o lo studio del commercialista PAOLO Bruno e sedi secondarie a Roma (via XX Settembre 118, istitutore dott. Gennaro CASSELLA), Portorotondo (istitutore dott. FANCELLO Antonino) e Roma (via S.Giovanna Elisabetta 32/F - istitutore STEFANI Luigi), (scheda economica all.1);
- 2) s.p.a. CALA VOLPE - Agricola Industriale, con sede in Olbia, c/o albergo Jolly ed iscritta al n.244 del Tribunale di Pausania (scheda economica all.2).

Nel 1973 la società viene lottizzata e fusa mediante incorporazione nelle società:

- . IMMOBILIARE SEA spa, con sede in Roma, via XX Settembre 118;
 - . GOLF IRA s.r.l., già SA TAZZA, di cui al n.1;
 - . PUNTA LADA s.r.l., sede in Trieste, piazza Oberdan 4, e filiali a Roma, via XX Settembre 118, e Portorotondo;
 - . SU PINNONE;
 - . MONTE MAJORE S.p.A., con sede in Olbia, corso Umberto 132;
 - . ISCIA MANNA S.p.A., con sede in Roma, via Panama 12;
 - . ISCIA SEGADA S.p.A., con sede a Palermo, via Pietro d'Asaro 3;
 - . SU RATALE S.p.A., con sede a Milano, viale Crispi 5/A;
 - . PODERATA S.p.A., con sede in Olbia, Corso Umberto 132;
 - . MEDITERRANEA S.p.A., con sede a Palermo, via d'Asaro 3;
 - . PRATO VERDE S.p.A., con sede a Milano, viale Crispi 5/A;
- 3) STELLA AZZURRA S.p.A., con sede a Bologna, piazza Calderini 5, (scheda economica all.3);
 - 4) MIRAMARE s.r.l., con sede a Trieste (scheda economica all.4);
 - 5) SAFIORANO S.p.A., con sede a Trieste (scheda economica all.5);

Foglio n. 2 all'all'Atto n. 1

2

133

- 6) SARDA PARTECIPAZIONI S.p.A., con sede a Roma (scheda all.6);
- 7) FINANZIARIA REGIONALE VENETA S.p.A., con sede a Bologna, piazza Calderini 5 (scheda economica all.7);
- 8) FINANZIARIA MICAR S.p.A. con sede a Roma, Largo del Nazza-reno 8 (vedasi nota n.5/Z.2183/2 dell'11.8.82, all.15);
- 9) FINIM S.p.A., con sede in Roma, via Panama 12 (scheda all.8);
- 10) PROFIN s.r.l., con sede a Trieste, Piazza Oberdan 4 (scheda economica all.9);
- 11) CLADON S.p.A., con sede a Roma, via Panama 12 (scheda all.10);
- 12) IPARA S.p.A., con sede in Roma, Lungotevere dei Mellini 17
- 13) Nel 1977 risultava interessato anche alla TECNOCASA S.p.A., con sede a L'Aquila.

Foglio n. 3 all'atto n. 11

A P P U N T OALL . 1

134

OGGETTO: Società "GOLF IRA" - Trieste Piazza Oberdan 4.
SCHEMA NOTIZIE.-

Società a responsabilità limitata "GOLF IRA" con sede principale a Trieste Piazza Oberdan nr. 4 c/o lo studio del commercialista PAOLO Brunc e con sedi secondarie a:

- Roma, via XX Settembre nr. 118 - istitutore dr. CASSELLA Gennaro;
- Portorotondo - istitutore dr. FRANCELLO Antonino;
- Roma via Santa Giovanna Elisabetta nr. 32/F - istitutore STEFANI Luigi.

Costituita il 13.9.1973 con atto nr. 5456 - notaio M. FROGLIA di Trieste - registrato il 20.9.1973 - durata 31.12.2000.

Iscritta al nr. 5823 della Cancelleria Commerciale di Trieste.

Iscritta al nr. 70694 della CCIAA di Trieste dal 31.10.73. Codice fiscale 00209520329.

Capitale sociale L. 140.000.000 sottoscritto come segue:

- L. 61.600.000 Spa "CELLINA";
- L. 39.200.000 STEFANI Luigi;
- L. 39.200.000 PAGANI Vittorio..

Nell'assemblea ordinaria dell'8.3.1982, tale rag. COREA Vincenzo, ha rappresentato, per delega, tutti gli azionisti.

OGGETTO: compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili. Costruzione di immobili su proprie realtà in via diretta o mediante cessione in appalto a terzi. Coltivazione di terreni in proprio e a mezzo di terzi e la vendita dei prodotti agricoli, esercizio di alberghi e di campings; esercizio di agenzie di viaggio e di turismo; l'esercizio di attività industriali in qualsiasi ramo della produzione, la costruzione e la gestione dei relativi stabilimenti e la vendita dei manufatti.

Attività prevalente: Compravendita di terreni - aree fabbricabili.

Amministratore unico: STEFANI Luigi, nato a Valdastico (VI) l'11.8.1928, residente a Roma.

Procuratore: dr. FRANCELLO Antonino, nato ad Orani (NU) il 22.5.1934, residente ad Olbia (SS).

- 2° foglio -

Foglio n. 4 all.all'Atto n. 14

135

Institore: dr. CASSELLA Gennaro, nato a Formia (LT) il 3.7.1909, residente a Roma.

La rappresentanza legale della società e la firma sociale in giudizio e di fronte ai terzi per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, sono demandate all'amministratore unico.

Nel bilancio di esercizio del 1981 si evidenziano:

- proprietà (terreni) e stato avanzato dei lavori L. 319.642.162;
- totale perdite, comprese quelle di esercizi precedenti L. 94.805.271.

Cenni storici:

Costituita il 13.9.1973 come società per azioni denominata "SA TAZZA" con sede in Trieste Piazza Oberdan n.4. Capitale sociale L. 1.000.000 sottoscritto da:

- dr. RUSSINI Giorgio (deceduto 4.1.1978) L. 500.000;
- dr. PAOLO Bruno.....L. 500.000.

Amministratore unico, carica che ha rivestito fino al 8.3.1982, PAOLO Bruno, già noto in atti.

Collegio sindacale:

- dr. RUSSINI Giorgio;
- dr. ROGGERO Antonio, nato a Locarno (CH) il 5.2.1931 (o il 5.2.1944), residente a Pully (CH), cittadino svizzero;
- dr. FABIO Marco, commercialista, già noto in atti;
- dr. VIDI Giuseppe, già noto in atti, Revisore Ufficiale dei conti;
- rag. COLLARINI Giusto, nato a Trieste il 14.6.1927, quivi residente, contabile, sindaco supplente.

Con atto del 2.5.1974 - notaio M. FROGLIA - registrato il 22.5.1974 al nr. 1880, viene incorporata, mediante fusione, la branca aziendale, denominata "SA TAZZA", della Società per Azioni Agricola Industriale "PINETA VOLPE".

Valore degli immobili incorporati.....L. 229.223.790.

Nella circostanza il dr. FABIO Marco rappresenta, per procura, FLORENT LEY RAVELLO, nato a Villa del Bosco il 31.8.1935, residente a Losanna (CH), cittadino svizzero, banchiere.

31.12.1974 bilancio di esercizio:

- terreniL. 230.209.406;
- perdita di esercizio.....L. 470.486.

. / .

- 3° foglio -

Foglio n. 5 all. all'Atto n. 1

136

10.12.1975 assemblea straordinaria:

- aumento del capitale sociale a L. 140.000.000 di cui L. 139.000.000 sottoscritti dalla Società per Azioni "SO.F.INT - Società Fiduciaria Nazionale", con sede in Roma, via XX Settembre nr. 118.

31.12.1975 bilancio di esercizio:

- terreni.....L. 287.191.730;
- perdita di esercizio.....L. 676.770.

27.10.1976 assemblea ordinaria:

- istituzione della sede secondaria a Roma, via XX Settembre nr. 118, cui vengono preposti:
 - . rag. KESSISSOGLU Oscar, nato a Trieste il 19.5.1910;
 - . dr. CASSELLA Gennaro, già noto;
- istituzione della sede secondaria a Portorotondo, cui viene preposto, con procura generale, il dr. FANCELLO Antonino, già noto.

1.4.1977 si dimette il rag. KESSISSOGLU Oscar.

28.4.1977 assemblea ordinaria:

- conferma delle cariche sociali;
- bilancio di esercizio 1976:
 - . terreni.....L. 220.389.600;
 - . terreni venduti.....L. 75.140.856;
 - . utile di esercizio.....L. 3.035.597.

A seguito del decesso del dr. RUSSINI Giorgio, il dr. PAOLO Bruno assume anche la carica di presidente del collegio sindacale.

25.7.1978 assemblea ordinaria:

- bilancio di esercizio 1977:
 - . terreni.....L. 193.283.600;
 - . perdita di esercizio.....L. 5.660.320;
 - . perdite esercizi precedenti.....L. 1.147.256.

collegio sindacale:

- dr. DI BIN Vittorio, nato a Roma il 26.3.1919, residente a Trieste, Revisore Ufficiale dei conti;
- dr. VIANI Giuseppe, nato a La Spezia il 19.3.1939, residente a Trieste, Revisore Ufficiale dei conti;
- dr. FONTANA Ioligi, nato a Torino il 23.6.1911, residente a Trieste.

4.6.1979 assemblea ordinaria:

. / .

- 4° foglio -

Foglio n. 6 all. all'Atto n. 11

bilancio di esercizio 1978:

. terreni.....L. 157.406.190;
. terreni venduti.....L. 86.527.500;
. perdite esercizi precedenti.....L. 6.798.209.

29.8.1980 assemblea ordinaria:

- bilancio di esercizio 1979:

. terreni e stato avanzamento lavori..L. 299.575.199;
. perdita di esercizio.....L. 57.190.866;
. nomina a sindaco supplente: dr. MONTESANO Giuseppe,
nato a Stigliano (MT) l'8.7.1937, residente a Trieste.

25.11.1980 assemblea ordinaria:

Soci Spa "CELLINA".....L. 139.000.000;
Spa "SO.P.INT".....L. 1.000.000.

23.6.1981 assemblea ordinaria:

- bilancio di esercizio 1980:

. terreni e stato avanzamento lavori...L. 349.782.547;
. perdita di esercizio.....L. 27.044.217;
. perdite esercizi precedenti.....L. 70.796.651.

10.2.1982:

- istituzione della sede secondaria a Roma, via Santa
Giovanna Elisabetta nr. 32/F;
modifica della ragione sociale da Società per Azioni
a Società a Responsabilità limitata ed assume la de-
nominazione di "GOLF IRA".

22.2.1982:

- nomina ad amministratore unico di STEPANI Luigi, già
identificato.

8.3.1982:

si dimette PAOLO Bruno;
sanamento delle perdite di esercizio di L. 94.805.271
con riduzione del capitale sociale a L. 45.194.729 e
la reintegrazione dello stesso con i fondi Riserva e
Rivalutazione immobiliare.-

134

Foglio n. 7 all. all. atto 11

ALL . 2 138

SCHEDA ECONOMICAS.p.A. CALA VOLPE - AGRICOLA INDUSTRIALE

- L'1.10.1961, in Olbia (SS) c/o l'albergo Jolly, via Principe Umberto, venne costituita ed iscritta al nr. 244 del Tribunale di Pausania la soc. per azioni "CALA VOLPE-Agricola Industriale".

Capitale sociale L. 50.000.000.

OGGETTO: Iniziative immobiliari, industriali, agricole e turistico-alberghiere da svolgersi in Sardegna.

Promotòri dell'iniziativa:

- . dr. FICHERA Filadelfo, nato a Roma 13.12.1910 ivi residente;
- . avv. CAVASOLA Nicola, nato a Roma il 10.4.1925, ivi residente.

Consiglio di amministrazione:

- . FICHERA Filadelfo;
- . CAVASOLA Nicola;
- . ing. ORSINI Luigi, nato ad Arcola (La Spezia) il 19.9.1909.

Colleggio sindacale:

- . prof. dr. DELLA PENNA Francesco, nato a Vasto (Chieti) il 21.7.1886, residente a Roma;
- . rag. PEZZA Pietro, nato a Milano il 14.12.1912, ivi residente ;
- . ing. POLITZER Francesco, nato a Grottaferrata (Roma) il 9.2.1918, ivi residente;

FOGLIO n. 13 all'atto n. 10

Foglio n. 8 all'atto n. 10

2° foglio

prof. GHELLI Nino, nato a Roma il 15.11.1918, ivi residente;

RAGNEDDA Lucio Luca, nato ad Arzachena (Sassari) il 15.5.1931, residente ad Olbia.

Nel 1962, la società assume la denominazione "PUNTA VOLPE Agricola Industriale" ed il capitale sociale viene portato a L. 200.000.000 suddivisi in azioni al portatore da L. 10.000 cadauna (autorizzazione nr.16316/388 del 14.12.1961 della Regione Autonoma della Sardegna. Autorizzazione concessa dalla Legge Regionale nr.10 del 12.4.1957).

Nel 1964 il Capitale veniva elevato a L. 400.000.000 con la stessa procedura (emissione di azioni al portatore). Nello stesso periodo, entra nel Consiglio di amministrazione tale:

prof. dr. FLORENT LEY RAVELLO, nato a Villa del Bosco il 31.8.1935, residente a Losanna, cittadino svizzero.

Nel 1969, per coprire il deficit di gestione, il capitale sociale viene ridotto a L. 300.000.000 e contemporaneamente riportato al livello precedente con l'emissione di obbligazioni per L. 100.000.000 all'interesse del 6%. In questa circostanza, al consiglio di amministrazioni partecipa tale:

rag. COPPO Elsa, nata a Milano il 6.9.1930 ivi residente, portatrice, per delega, di nr.39.860 azioni (398.600.000).

Nel 1970, il capitale sociale viene elevato a L.500.000.000 con la procedura seguita in precedenza.

Nel 1973:

- a seguito di perdite di esercizio, il capitale sociale viene ridotto a L. 335.000.000 e ricostituito con sottoscrizione immediata;

- nominato amministratore unico FLORENT LEY RAVELLO;

FOGLIO n. 9

3° F. 4/10

140

- nominato procuratore speciale a vendere in blocco o frazionatamente o in singoli lotti o raggruppamenti gli appezzamenti di terreno della società (nel bilancio al 31.12.1972 sono valutati L. 3.131.808.444) tale:
 - dr. BONANNO Giuseppe, nato a Livorno il 6.12.1928, residente a Milano;
- trasferimento della sede a Trieste, piazza Oberdan, nr.4, concretizzatosi il 13.11.1973.

Il 12.12.1973, con atto del Notaio M. FROGLIA di Trieste-Repertorio 80651- la società viene lottizzata e fusa mediante incorporazione nelle società:

a) "Immobiliare SEA" Spa, che incorpora la branca denominata "Complesso Cugnano";

- . OGGETTO: compravendita di immobili, partecipazioni, fidejussioni e garanzie;

- . amministratori:

- RUSSINI Giorgio, consulente, deceduto;

- CASSELLA Gennaro, nato a Formia (LT) il 3.7.1909, residente a Roma;

- FANCELLO Antonino, nato ad Orani (NU) il 22.5.1934, residente ad Olbia. (SS);

- . risulta trasferita a Roma, via XX Settembre nr. 118.

b) "GOLF IRA" - soc.ar.l.- già denominata "SA TAZZA", che incorpora la branca denominata "SA TAZZA";

- . iscritta al nr. 70694 della CCIAA di Trieste del 31.10.1973;

- . codice fiscale: 00209520329;

- . sede Trieste, Piazza Oberdan nr. 4, e filiali a Roma, viale XX Settembre 118 - a Portorotondo (SS) ed a Roma, via Santa Giovanna Elisabetta nr. 32/f;

4° foglio

Foglio n. 10

all. all'Atto n. 111

141

- . capitale sociale L. 140.000.000;
 - . OGGETTO: compravendita di beni immobiliari, case, terreni ed aree fabbricabili ecc.ecc.;
 - . amministratore unico STEPANI Luigi, nato a Valdastico (VI) l'11.8.1928, residente a Roma;
 - . procuratore dr. FANCELLO Antonino;
 - . institore dr. CASSELLA Gennaro.
- c) "PUNTA LADA" soc.ar.l. che incorpora la branca denominata "PUNTA VOLPE";
- . sede Trieste, piazza Oberdan nr.4, e filiali a Roma, viale XX Settembre nr. 118 ed a Portorotondo;
 - . iscritta al nr. 70692 della CCIAA di Trieste dal 31.10.1973;
 - . codice fiscale: 00209540327;
 - . capitale sociale L. 116.000.000;
 - . OGGETTO: compravendite di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili ecc.ecc.;
 - . amministratore unico BRUNO Paolo, nato a Torino 8.11.1935, residente a Trieste, consulente tributario;
 - . procuratore speciale: FANCELLO Antonino;
 - . azionista per L. 115.000.000 la Spa "SO.F.INT-Società Fiduciaria Internazionale", con sede in Roma, viale XX Settembre 118.
- d) "SU PINNONE" Spa che incorpora la branca denominata "SU PINNONE";
- . iscritta al nr. 70965 della CCIAA di Trieste il 31.10.1973, il 16.11.1977 è stata trasferita a Milano, via Crispi nr. 5/A.
- All'epoca risultava:
- . capitale sociale L. 1.000.000;
 - . OGGETTO: compravendita beni immobili, case, terreni aree fabbricabili ecc.ecc.;

- 5° Foglio -

Foglio n. 11 all'attacco

- 142
- . amministratore unico: COMINCIOLI Romano, nato a Venezia il 10.11.1935.
- e) "MONTE MAJORE" Spa, che incorpora la branca denominata "MONTE MAJORE";
- . iscritta il 31.10.1973 alla CCIAA di Trieste al nr. 70690, il 16.11.1977 è stata trasferita ad Olbia, Corso Umberto nr. 132.
- All'epoca risultava:
- . capitale sociale L. 1.000.000;
 - . OGGETTO: compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili ecc.ecc.;
 - . amministratore unico: dr. ABELTINO Antonio, nato a Palau (SS) il 4.12.1951.
- f) "ISCIA MANNA" Spa, che incorpora la branca denominata "ISCIA MANNA";
- . iscritta il 31.10.1973 alla CCIAA di Trieste al nr. 70688, il 16.11.1977 è stata trasferita a Roma, Via Panama nr. 12.
- All'epoca risultava:
- . capitale sociale L. 1.000.000;
 - . OGGETTO: compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili ecc.ecc.;
 - . amministratore unico: dr. CASSELLA Gennaro.
- g) "ISCIA SEGADA" Spa, che incorpora la branca denominata "ISCIA SEGADA";
- . iscritta il 31.10.1973 alla CCIAA di Trieste al nr. 70691, il 10.11.1977 è stata trasferita a Palermo, via Pietro D'Asaro nr. 3.
- All'epoca risultava:
- . capitale sociale L. 240.000.000;
 - . OGGETTO: compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili ecc.ecc.;
- /

Foglio n. 12 all. all'Atto n. 11

. amministratore unico: FALDETTA Luigi, nato a Castel-termini (AG) il 20.7.1938.

h) "SU RATALE" Spa, che incorpora la branca denominata "SU RATALE";

. iscritta il 31.10.1973 alla CCIAA di Trieste al nr. 70693, il 16.11.1977 è stata trasferita a Milano, viale Crispi nr. 5/A.

All'epoca risultava:

. capitale sociale L. 130.000.000;
. OGGETTO: compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili ecc.ecc.;
. amministratore unico: COMINCIOLI Romano.

i) "PODERATA" Spa, che incorpora la branca denominata "PODERATA";

. iscritta il 31.10.1973 alla CCIAA di Trieste al nr. 70689, in data 16.11.1977 è stata trasferita ad Olbia, Corso Umberto nr. 132.

All'epoca risultava:

. capitale sociale L. 100.000.000;
. OGGETTO: compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili ecc.ecc.;
. amministratore unico: CORBETTA Aleardo, nato a Milano il 9.4.1939;

j) "MEDITERRANEA" Spa, che incorpora la branca denominata "COMPLESSO NURAGE";

. iscritta il 31.10.1973 alla CCIAA di Trieste al nr. 70687, il 10.11.1977 è stata trasferita a Palermo, via Pietro D'Asero nr. 3.

All'epoca risultava:

. capitale sociale L. 90.000.000;
. OGGETTO: compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili ecc.ecc.;
. amministratore unico: FALDETTA Luigi.

~~Foglio~~

Foglio n. 13 all. all'Atto n. 11

144

k) "PRATO VERDE" Spa, già con sede in Trieste, piazza Oberdan nr. 4, in data 16.11.1977 è stata trasferita a Milano, viale Crispi nr. 5/A.

All'epoca risultava:

- . capitale sociale L. 1.000.000;
- . OGGETTO: compravendita di beni immobili, terreni, case, aree fabbricabili ecc.ecc.;
- . nel 1974 ha incorporato la branca "PRATO VERDE" scorporato dalla Spa "PUNTA VOLPE";
- . amministratore unico. COMINCIOLI Romano.

2. Nei consigli di amministrazione o nei colleggi sindacali di tutte le società citate sub 1) ricorrono le seguenti persone che, ove non siano dei prestanomi, sono sicuramente di fiducia del finanziere sardo:

- BRUNO Paolo di Trieste, consulente fiscale con studio in Piazza Oberdan nr.4.

Nei confronti di questi la G. di P. sta conducendo accertamenti nel corso dei quali sarebbe stato rinvenuto un elenco di 50 persone aderenti alla Loggia Massonica P2;

- FLORENT LEY RAVELLO, cittadino svizzero;
- dr. Antonino ROGGERO, nato a Locarno (Svizzera) il 5.2.1944, residente a Pully (Svizzera) cittadino svizzero;
- CASSELLA Gennaro, residente a Roma, Piazza Jacini nr.5;
- dr. FANCELLO Antonino, residente ad Olbia (SS).

3. Gli accertamenti svolti nei confronti dei nominativi sub 2), hanno consentito l'identificazione delle sotto-notate società in cui risulta inserito CASSELLA Gennaro:

- "STELLA AZZURRA" Spa, già con sede in Trieste, Piazza Oberdan nr. 4, è stata trasferita a Bologna, Piazza Calderini nr. 5, in data 24.9.1979.

- 8 foglio -

Foglio n. 14 all'atto n. 11

145

All'epoca risultava:

- . era iscritta al nr. 56169 della CCIAA di Trieste dal 13.2.1962;
- . codice fiscale: 80003210327;
- . capitale sociale L. 1.000.000.000;
- . OGGETTO: navigazione marittima, gestione e noleggio navi, compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili ecc.ecc.;
- . nel 1974 ha incorporato il settore aziendale denominato "FIORANELLO" scorporato dalla Spa "C.I.R. - Compagnia Industriale Romana" con sede in Roma;
- . amministratore unico: dr. NANNI Marco, nato a Bologna 18.9.1949;
- . procuratore: DI DEMETRIO Dimitri, nato a Trieste il 12.12.1906;
- . institore/ dr. CASSELLA Gennaro.
- . "MIRAMARE" soc.ar.l. con sede in Trieste, Piazza Oberdan nr. 4;
- . iscritta al nr. 70854 della CCIAA di Trieste dal 31.12.1973;
- . codice fiscale: 80001890328;
- . capitale sociale L. 20.000.000;
- . OGGETTO: compravendita di beni immobili, case, terreni aree fabbricabili ecc.ecc.;
- . amministratore unico: CASSELLA Gennaro;
- . la società risulta inattiva.
- . "SAFIORANO" Spa, già con sede in Trieste, Piazza Oberdan nr. 4, in data 24.9.1979 è stata trasferita a Bologna, Piazza Calderini nr.5;
- . costituita a Palermo il 10.1.1960 con la denominazione "COLORIFICIO SICILIANO", in data 14.1.1974 veniva iscritta al nr. 70928 della CCIAA di Trieste.

. / .

- 9^o foglio -

Foglio n. 15 all'atto n. 11

146

All'epoca risultava:

- . codice fiscale: 80002510321;
- . capitale sociale L. 1.000.000.000;
- . OGGETTO: costruzione e gestione di stabilimenti tecnicamente organizzati per la produzione di rivestimenti sintetici e plastici di ogni genere-compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili ecc.;
- . nel 1974 ha incorporato il settore aziendale denominato "CORNACCHIOLA" scorporato dalla Spa C.I.R.- Compagnia Industriale Romana" con sede in Roma;
- . amministratore unico: dr. NANNI Marco;
- . institore: CASSELLA Gennaro.
"SARDA PARTECIPAZIONI" Spa, già con sede in Trieste, trasferita a Roma;
- . capitale sociale L. 1.000.000;
- . OGGETTO: assunzione di partecipazioni ed interessenze in società od imprese industriali, commerciali e agricole, operanti nell'ambito dei territori della Regione Sarda- compravendita di immobili;
- . presidente: RUSSINI Giorgio - deceduto;
- . consigliere di amm/ne : CASSELLA Gennaro;
- . " " " " , GAMMINO Vanda, nata a Porto Said il 2.2.1946.
- . "FINANZIARIA REGIONALE VENETA" Spa, già con sede legale a Venezia, il 27.12.1973 trasferita a Trieste Piazza Oberdan nr.4, il 24.9.1979 è stata ulteriormente trasferita a Bologna, Piazza Calderini nr. 5.

All'epoca risultava:

- . codice fiscale: 80000670325;
- . capitale sociale L. 1.000.000.000;
- . OGGETTO: costruzione, acquisto, vendita, gestione di beni immobili ecc.ecc.;

70° foglio

Foglio n. 16 all. all'Atto n. 1

147

- . nel 1974 ha incorporato il settore aziendale denominato "FIORANELLO" scorporato dalla Spa "C.I.R.-Compagnia Industriale Romana";
- . amministratore unico: dr. NANNI Marco;
- . institore: CASSELLA Gennaro.

"FINANZIARIA MICAR" Spa, costituita a Milano, trasferita a Trieste nel 1973, nel dicembre 1977 trasferita a Roma, Largo del Nazzareno nr. 8.

All'epoca risultava:

- . capitale sociale L. 500.000.000;
- . OGGETTO: acquisto, vendita, permuta e gestione di beni mobili ed immobili;
- . amministratore unico: dr. CALIENTO Attilio, nato a Sutri (VT) il 2.3.1912;
- . procuratore generale; CASSELLA Gennaro;
- . azionista della soc.ar.l. "PROFIN" con sede in Trieste, di cui si dirà in seguito.

"FINIM" Spa, denominazione assunta nel 1976. In precedenza "MOBILIARE GRIGNANO" - "CABOT COMPANY".

Costituita in Trieste nel 1974, nel mese di marzo 1978 è stata trasferita a Roma, via Panama nr. 12.

All'epoca risultava:

- . sede Piazza Oberdan nr. 4;
 - . iscritta al nr. 72278 della CCIAA di Trieste dal 14.2.75;
 - . codice fiscale: 80000730327;
 - . capitale sociale L. 25.000.000;
 - . OGGETTO: assunzione di partecipazioni in altre società, compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili ecc.ecc.;
 - . amministratore unico; CASSELLA Gennaro.
- "PROFIN" soc.ar.l., già "MOBILIARE SISTIANA" con sede in Trieste, Piazza Oberdan nr.4;

Foglio n. 11 all'atto n. 1

- 11. foglio

- . iscritta al nr. 72277 della CCIAA di Trieste dal 14. 2.1976;
- . codice fiscale: 80002230326;
- . capitale sociale L. 25.000.000;
- . OGGETTO: assunzione di partecipazioni in altre società, compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili ecc.ecc.;
- . azionista per 24.000.000 la Spa "FINANZIARIA MICAR";
- . amministratori: CASSELLA Gennaro;
- . " : BRUNO Paolo;
- . consigliere di amm/ne: ing: BETTINI Giorgio, nato a Livorno il 6.8.1920, residente a Roma Via Emilia 88. "CLADON" Spa, costituita a Monfalcone (GO) nel 1973, trasferita nel 1976, nel 1978 è stata trasferita a Roma via Panama nr. 12.

All'epoca risultava:

- . sede Piazza Oberdan nr. 4;
- . capitale sociale L. 1.000.000;
- . OGGETTO: compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili ecc,ecc.;
- . amministratore unico: CASSELLA Gennaro.

Foglio n. 18 all. all'Atto n. 1

SCHEMA ECONOMICA

ALL. 3

149

S.p.A. STELLA AZZURRA

sede: già in Trieste, Piazza Oberdan 4, in data 24.9.79 è stata trasferita a Bologna, piazza Calderini 5;

iscrizione CCIAA: di Trieste al n.56/69 del 13.2.1962;

capitale sociale: L. 1.000.000.000;

oggetto di attività: navigazione marittima, gestione e noleggio navi, compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili, etc.;

amministratore unico: dott. NANNI Marco, nato il 18.9.49 a Bologna;

procuratore: DI DEMETRIO Dimitri, nato a Trieste il 12.12.1906;

istitutore: dott. CASSELLA Gennaro;

altre notizie: nel 1974 ha incorporato il settore aziendale denominato FIORANELLO, scorporato dalla spa C.I.R. - Compagnia Industriale Romana, con sede in Roma.

Foglio n. 19 all'Atto n.

ALL. 4

150

SCHEMA ECONOMICA

s.r.l. MIRAMAREsede: Trieste, Piazza Oberdan 4;iscrizione alla CCIAA: di Trieste al n.70854 del 31.12.1973;capitale sociale: L.20.000.000;oggetto di attività: compravendita di beni immobili, case,
terreni, aree fabbricabili, etc.;amministratore unico: dott. CASSELLA Gennaro;codice fiscale: 80001890328;altre notizie: la società risulta inattiva.

Foglio n. 9¹ all. all'Atto n. 14

154

SCHEMA ECONOMICA

ALL. 5

S.p.A. SAFIORANO

sede: Trieste, piazza Oberdan 4; trasferita, in data 24.9.79
a Bologna, piazza Calderini 5;

costituzione e iscrizione CCIAA: costituita a Palermo il 10.
1.60 con denominazione "COLO
RIFICIO SICILIANO", in data
14.1.74 veniva iscritta a Trie
ste, al n.70928 della locale
CCIAA;

codice fiscale: n.80002510321;

capitale sociale: L.1.000.000.000;

oggetto di attività: costruzione e gestione di stabilimenti tec
nicamente organizzati per la produzione di
rivestimenti sintetici e plastici di ogni
genere, compravendita di beni immobili, ca
se, terreni, aree fabbricabili, etc.;

amministratore unico: dott. NANNI Marco;

istitutore: dott. CASSELLA Gennaro;

altre notizie; nel 1974 ha incorporato il settore aziendale de-
nominato CORNACCHIOLA, scorporato dalla spa C.I.R.
- Compagnia Industriale Romana, con sede in Roma -.

Foglio n. 9/1 all. all'Atto n. 11

SCHEMA ECONOMICA

ALL. 6

152

S.p.A. SARDA PARTECIPAZIONIsede: già in Trieste, risulta trasferita a Roma;capitale sociale: L.1.000.000;oggetto di attività: assunzione di partecipazioni ed interessenze in società ed imprese industriali, commerciali e agricole, operanti nell'ambito dei territori della Regione Sarda; compravendita di immobili;Consiglio di Amministrazione: Presidente: dott. RUSSINI Giorgio
(deceduto);

consigliere: dott. CASSELLA Gennaro;

consigliere: GAMMINO Vanda, nata il
2.2.46 a Porto Said.

Foglio n. 92 all'atto n. 1

SCHEMA ECONOMICA

ALL.7

153

S.p.A. FINANZIARIA REGIONALE VENETA

sede: già con sede legale a Venezia, il 27.12 1973 trasferita a Trieste, Piazza Oberdan 4, il 24.9.79 è stata ulteriormente trasferita a Bologna, Piazza Calderini 5;

capitale sociale: L.1.000.000.000;

codice fiscale: 80000670325;

oggetto di attività: costruzione, acquisto, vendita, gestione di beni immobili, etc.;

amministratore unico: dott. NANNI Marco;

istitutore: dott. CASSELLA Gennaro;

altre notizie: nel 1974 ha incorporato il settore aziendale denominato FIORANELLO, scorporato dalla C.I.R.

- Compagnia Industriale Romana, con sede in Roma.

Foglio n. 93, all. all'Atto n. 1

154

SCHEMA ECONOMICA

ALL. 8

S.p.A. FINIM - già denominata "MOBILIARE GRIGNANO" -
- "CABOT COMPANY" -.

sede: dal marzo 1978 a Roma, via Panama 12, in precedenza a
Trieste, piazza Oberdan 4;

iscritta alla CCIAA: di Trieste al n.72278 del 14.2.75;

codice fiscale: 80000730327;

capitale sociale: L. 25.000.000;

oggetto di attività: assunzione di partecipazioni in altre so-
cietà, compravendita di beni immobili, ca-
se, terreni, aree fabbricabili, etc.;

amministratore unico; dott. CASSELLA Gennaro.

Foglio n. 94 all. all'Atto n. 1.

ALL. 9

155

SCHEMA ECONOMICA

s.r.l. PROFIN - già MOBILIARE SISTIANAsede: Trieste, piazza Oberdan 4;iscrizione CCIAA: di Trieste al n. 72277 del 14.2.76;codice fiscale: 80002230326;capitale sociale: L. 25.000.000;oggetto di attività: assunzione di partecipazioni in altre società, compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili, etc.;soci: tra essi la S.p.A. FINANZIARIA MICAR per quote di lire 24.000.000;amministratori: - dott. CASSELLA Gennaro,

- dott. BRUNO Paolo;

consigliere di amn/ne: ing. BETTINI Giorgio, nato il 6.8.20 a Livorno, residente a Roma, via Emilia n. 88.

Foglio n. 95 all. all'Atto n. 1

SCHEDA ECONOMICA

ALL. 10

156

S.p.A. CLADON

data costituzione: nel 1973 a Monfalcone (GO);sede: Roma, via Panama 12; in precedenza Trieste, piazza Oberdan 4;capitale sociale: L. 1.000.000;oggetto di attività: compravendita di beni immobili, case, terreni, aree fabbricabili, etc.;amministratore unico: dott. CASSELLA Gennaro.



Atto n. 12 - Allegati n. 36 fogli

157

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
SISDE

Roma, 22 GEN. 1983

Oggetto: Trasmissione appunto.

Si trasmette l'unito appunto.

APPUNTO

Foglio n. 1 all'atto n. 11

158

1. Nel prosieguo dell'azione informativa diretta a meglio inquadrare le iniziative economiche del noto Flavio CARBONI e delle persone a lui collegate è emerso che:
 - l'autovettura Mercedes 300 D, targata Roma Y54518, adoperata dal Carboni, è stata locata in leasing (contratto n.34002/4493303) dalla s.p.a. "CITICORPORATION FINANZIARIA CITIFIN", con sede in Milano, Foro Bonaparte 16 (all.1), alla s.p.a. "IPARA", con sede in Lungotevere dei Mellini 17 che, secondo voci non potute controllare, sarebbe di proprietà del Carboni;
 - la s.p.a. "IPARA-INIZIATIVE PROMOZIONALI PER L'AZIONARIATO E REVISIONI AZIENDALI", costituita nel 1969 con la denominazione "IMMOBILIARE EUCALIPTO" s.r.l., con sede a S.Marinella (Roma), venne trasferita a Roma nel 1980.

Alla società, costituita con capitale di L. 900.000, risulta interessato MERLUZZI Luciano sin dal 1969, In quell'anno, infatti, egli chiese al Tribunale di Civitavecchia il rilascio di un certificato attestante la regolare iscrizione della società.
 - la "IPARA" s.p.a. è rimasta inattiva fino all'anno 1981.
2. Circa la partecipazione del CARBONI nella IPARA, anche se non vi figura ufficialmente, si ritiene che egli possa esercitare la sua "influenza" per il tramite del CASSELLA Gennaro, il quale risulta detenere una parte del capitale sociale. Appare inoltre opportuno evidenziare che il trasferimento della società a Roma e la modifica del suo oggetto sociale, da immobiliare a società di servizi, aveva il principale scopo dell'utilizzo della società da parte del "gruppo" per l'acquisizione di partecipazioni o la

Foglio n. 2 all. all'Atto n. 11

159

gestione di patrimoni mobiliari, al fine di rendere meno evidente e più frammentario il patrimonio, costituito da azioni, obbligazioni, titoli e capitali, riconducibile alle persone del già citato "gruppo".

3. L'attento e completo esame della situazione economica della "FIDUCIARIA SERVIZIO ITALIA SpA" (vds. monografia all. 2 e relativi bilanci allegati), resosi ancor più necessario poichè la fiduciaria suddetta risulta anche titolare di lire 900.000.000 del capitale sociale della "CANTIERI NAVALI OSTIA CANADOS SpA",

ammontante a complessive lire 1.000.000.000, ha permesso di rilevare che nell'anno 81 ha avuto in gestione una "Massa Fiduciaria" ammontante a complessive lire 418.846.203.511.

Tenuto conto della notevole entità dei patrimoni gestiti dalla Fiduciaria, non si esclude che la stessa possa essere il tramite con il quale CARBONI-PELLICANI potrebbero avere acquisito partecipazioni o proprietà in titoli, ben maggiori di quanto emerso dagli accertamenti sinora esperiti.

ALL-1 -
Foglio n. 3 all'atto n. 12/66

Citicop Finanziaria S.p.A.

**9° ESERCIZIO
BILANCIO 1981**

CITIFIN

Assemblea ordinaria e straordinaria del 29 giugno 1982

Foglio n⁴ all'atto n. 12

Relazione e bilancio al 31 dicembre 1981

L'avviso di convocazione dell'Assemblea
è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*
 della Repubblica Italiana,
n. 153 del 5 giugno 1982

Oraine del giorno

162

Foglio n. 5 all'atto n. 12

Parte ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 1981; relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni relative.

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 1982/1984 ai sensi dell'art. 2383 del Codice Civile.

3. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 1982/1984 ai sensi dell'art. 2400 del Codice Civile previa determinazione del suo emolumento.

Parte straordinaria

1. Proposta di aumento gratuito del capitale sociale da L. 600 milioni a L. 10.200.000.000.

2. Modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale.

3. Conferimento di poteri.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

163

Foglio n. 8 all'atto n. 12

Parte
Finanziaria

Signori Azionisti,

La Vostra Società ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 1981 con un utile netto di L. 6.932.638.820, dopo aver accantonato al fondo Imposte e Tasse L. 4.100.000.000. I risultati economici raggiunti nell'anno 1981 evidenziano sempre più l'andamento positivo ed il continuo sviluppo dell'attività di intermediazione finanziaria svolta dalla CITIFIN: l'utile netto, infatti, è passato dai 677 milioni di lire dell'esercizio 1980 ai 6.932 milioni di lire nel 1981.

Nel corso del 1981, la Vostra Società ha continuato l'espansione del proprio volume di affari, sia per il numero di contratti perfezionati che per gli importi erogati.

L'andamento dei finanziamenti destinati all'acquisto di autoveicoli e di abitazioni ha avuto un costante aumento durante tutto l'anno, così come i finanziamenti finalizzati all'acquisto di beni durevoli da parte delle persone fisiche.

Per i beni dati in locazione finanziaria, soprattutto autoveicoli e beni strumentali, nel 1981 è continuato il trend favorevole del mercato italiano a questo tipo di attività.

L'espansione dell'attività sociale trova riscontro nelle poste esposte nel bilancio al 31 dicembre 1981.

La situazione economica-finanziaria italiana, in cui la Vostra Società opera, continua ad essere difficile, determinata soprattutto dalle politiche monetarie poste in essere dall'Autorità monetaria per frenare il tasso di inflazione, dal proseguimento delle restrizioni creditizie del sistema bancario italiano e da un costo del denaro sempre elevato.

All'espansione dei volumi d'affari del 1981, la Citifin ha fatto fronte con un forte programma di rafforzamento della propria struttura organizzativa, che si può sinteticamente elencare qui di seguito:

- ampliamento e potenziamento del proprio centro EDP dotato di un IBM 4331;
- realizzazione della prima fase del sistema on-line e continuazione dello studio delle altre fasi di questo progetto;
- trasferimento di parte degli uffici di Milano nella nuova sede di Via Turati 30;
- studio e ricerca di nuovi strumenti e/o fonti finanziarie;
- nuovo ampliamento degli uffici della filiale di Roma;
- istituzione di nuove sedi secondarie in Aosta, Faenza, Forlì, Modena, Ancona e Bergamo;
- incremento del personale in prestito dalla CITIBANK, N.A. passato da 115 a 154 unità, grazie alla cui collaborazione si è potuta affermare la Vostra Società.

Vi ricordiamo che, nel corrente mese di maggio 1982, è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione il Sig. Alan Weber, in sostituzione del Sig. Leslie Biller, dimissionario per trasferimento ad altri incarichi nell'ambito del gruppo Citicorp.

Foglio n. 8 all'atto n. 12

164

La Citifin ha istituito nei primi mesi del 1982 nuove sedi secondarie in Sassari, Alessandria, Novara, Cremona, Reggio Emilia, Asti e nelle province di Pavia e di Como.

Nei primi mesi dell'esercizio 1982, è continuato lo sviluppo degli affari conclusi dalla Vostra Società grazie alla maggiore presenza sul mercato ed alla propria struttura organizzativa; questo trend dovrebbe essere favorevole per tutto il corrente anno e far bene sperare nel risultato economico dell'esercizio.

Passiamo ora ad illustrare le principali voci del Bilancio:

Stato patrimoniale

ATTIVITÀ

Crediti per prestiti diversi L. 190.907.16.010

Crediti per prestiti immobiliari L. 85.372.55.499

Queste partite rappresentano l'importo complessivo dei prestiti in essere al 31/12/81 al lordo degli interessi non maturati a tale data indicati in contropartita nella posta «Risconti passivi interessi» per L. 88.117.000.000.

L'ammontare netto di questi crediti è così di L. 188 miliardi 162.000.000 e riflette lo sviluppo avutosi nell'esercizio con un incremento del 65% rispetto all'esercizio precedente.

Crediti per canoni di locazione finanziaria L. 12.904.509.398

Presentano un incremento rispetto al 31/12/80 di L. 7.991.000.000 relativi alla maggiore fatturazione dei canoni di locazione finanziaria, da attribuirsi all'espansione degli affari conclusi.

IVA a nostro credito per dichiarazione L. 3.974.490.000

Rappresenta il credito d'imposta al 31/12/81 così composto: in sede di dichiarazione annuale è stato richiesto il rimborso accelerato di L. 1.500.000.000 nel 1980 e L. 2.254.590.000 nel 1981, mentre il residuo di L. 220.000.000 è stato riportato a credito per l'esercizio successivo.

Crediti verso Erario L. 604.052.291

Rappresenta la posizione creditizia della Vostra Società verso l'Erario, in particolare:

— ritenuta d'acconto sugli interessi bancari L. 31.000.000

— versamento acconti IRPEG/ILOR del 1981 L. 377.000.000

— credito d'imposta IRPEG/ILOR per dichiarazione dei redditi 1979 L. 24.000.000

Foglio n. 8 all'atto n. 12

165

Consiglio di amministrazione

Presidente

Sig. Alan Weber

Consiglieri

Sig. Carl. Holsters

Sig. Belisario Salerno

Collegio sindacale

Sindaci effettivi

Dott. Roberto Elefante - **Presidente**

Dott. Marco Guastalla

Avv. Eduardo Spano

Sindaci supplenti

Dott. Romano Pizzo

Dott. Aldo Cargioli

Foglio n. 9 all'atto n. 12
166

— credito per cartella esattoriale 1980 relativo a maggiori accertamenti relativi all'esercizio 1975, contro cui abbiamo presentato ricorso	L.	122.000.000
Nostri depositi cauzionali	L.	34.596.364
Rappresenta le cauzioni versate dalla nostra società per contratti d'affitto, assicurativi e telefonici.		
Risconti attivi	L.	1.944.860.298
La voce comprende rispetto all'anno 1980 l'importo di L. 1.672.847.235 relativo al risconto di perdite su accettazioni bancarie.		
Ratei attivi interessi prestiti	L.	14.971.675
Rappresentano il rateo interessi maturati solo su un particolare tipo di prestito (Credit Cards) calcolato sul normale periodo di competenza.		
Ratei attivi interessi	L.	111.145.959
Vi figurano gli interessi maturati e non incassati al 31/12/81 così suddivisi: L. 103.000.000 sul Credito Imposta IVA 1980, L. 3.000.000 su Credito d'imposta IRPEG/ILOR 1979, L. 5.000.000 per nostre disponibilità transitorie presso banche.		
Ratei attivi per interessi di mora	L.	1.666.275.754
E il rateo d'interessi di mora maturati e non incassati sino al 31/12/81 determinati ai sensi del D.P.R. 170/1979.		
Beni di proprietà dati in locazione finanziaria	<u>L.</u>	<u>108.700.697.462</u>
Rappresenta il valore di acquisto dei beni dati in locazione finanziaria, per la quasi totalità autoveicoli, alla data del 31/12/81. Rispetto all'esercizio precedente questa voce ha avuto il seguente andamento:		
— valore di carico al 31/12/80	L.	45.017.000.000
— storno del valore di costo dei beni alienati nell'esercizio	L.	15.683.000.000
— acquisti dell'esercizio	L.	79.367.000.000
Spese adattamento locali	L.	269.894.356
Sono aumentate di L. 236.000.000 rispetto al precedente esercizio, da attribuirsi a L. 179.000.000 per i nuovi locali di Via Turati 30 e a L. 57.000.000 per migliorie delle varie filiali di Roma-Firenze-Torino.		
Spese pluriennali	<u>L.</u>	<u>2.220.553.729</u>
Si rileva un incremento rispetto all'esercizio 1980 di L. 1.285.000.000, derivante principalmente dalle seguenti partite:		
— costi di programmazione EDP sostenuti nell'esercizio	L.	530.000.000

Foglio n. 10 all'atto n. 12 167

Debiti verso diversi L. 9.052.839.302

Sono aumentati di L. 5 miliardi 241.000.000 rispetto al 31/12/80 e sono composti da:

— Anticipi fatturati a clienti per canoni di locazione finanziaria	L. 4.750.000.000
— Fatture da ricevere	L. 475.000.000
— Commissioni maturate da liquidare a procacciatori d'affari	L. 573.000.000
— Accrediti dell'Amm.ne PP.TT. per conto dei nostri clienti in attesa di liste analitiche di accredito	L. 2.546.000.000
— Altre partite diverse, quali pagamenti ricevuti da perfezionare o in attesa di definizione dei contratti, e il debito verso l'Esattoria per le ritenute da versare	L. 709.000.000

Ratei passivi interessi L. 3.279.586.837

Si riferiscono ad interessi passivi maturati non ancora addebitati sull'esposizione finanziaria della Vostra Società, con una diminuzione di L. 345.000.000 rispetto all'esercizio precedente.

Risconti passivi interessi L. 88.117.612.976

Questa voce è aumentata di L. 44.631.000.000, rispetto al precedente esercizio, a causa dell'espansione dei finanziamenti da noi erogati e rappresenta il risconto degli interessi non maturati e caricati sui prestiti concessi.

Risconti passivi canoni di locazione finanziaria . . . L. 4.444.108.242

Si è avuto un aumento di L. 2.720.000.000 rispetto all'esercizio precedente per l'incremento del portafoglio.

Fondo ammortamento beni dati in locazione finanziaria L. 49.150.490.575

Evidenzia un aumento rispetto al 31/12/80 di L. 29.404.000.000, dovuto all'utilizzo di L. 8 miliardi 256.000.000 per cessione di beni e all'ammortamento effettuato nell'esercizio per L. 37.660.000.000.

Fondo ammortamento spese adattamento locali . . . L. 60.983.165

È aumentato di L. 40.000.000 per l'accantonamento effettuato nell'esercizio di L. 57.000.000 e la diminuzione di L. 17.000.000 per spese completamente ammortizzate.

Fondo ammortamento spese pluriennali L. 498.253.487

L'incremento dell'esercizio è stato di L. 199.000.000 dato dal saldo tra la quota di ammortamento dell'esercizio (L. 335.000.000) e lo storno delle spese completamente ammortizzate (L. 136.000.000)

Foglio n. ¹¹ dall'atto n. ¹²
168

— imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio termine ricevuti nel 1981.	L.	891.000.000
— al netto dei costi di programmazione EDP 1977 completamente ammortizzati	L.	136.000.000
Mobili e attrezzi	L.	1.253.757.104
Questa voce ha avuto un incremento netto di L. 633 milioni rispetto all'esercizio precedente, per nuovi acquisti effettuati nel 1981. I valori sono stati contabilizzati al prezzo di costo.		
Partecipazioni	L.	20.000.000
Rappresenta l'acquisto di n. 2.000 azioni ordinarie della Finanziaria Industriale - FIN IND S.p.A. - Pordenone, il cui valore di carico corrisponde al prezzo di costo.		

PASSIVITÀ

Debiti in c/c per finanziamenti verso banche ed enti diversi	L.	<u>237.225.607.405</u>
Questa voce presenta un incremento di L. 102 miliardi 683.000.000 rispetto all'esercizio precedente ed è così ripartita:		
— Citibank, N.A.	L.	19.611.000.000
l'esposizione risulta diminuita di L. 17.985.000.000 rispetto all'esercizio precedente;		
— Istituti di finanziamento a medio termine: L. 80 miliardi 900.000.000 con un incremento di L. 44 miliardi 900.000.000 rispetto all'esercizio precedente;		
— C/C con Banche diverse	L.	20.014.000.000
con un incremento di L. 16.074.000.000 rispetto all'esercizio precedente;		
— Accettazioni bancarie	L.	57.901.000.000
con un incremento di L. 37.959.000.000 rispetto all'esercizio precedente;		
— Finanziamenti diversi	L.	58.800.000.000
rappresentano i finanziamenti concessi dalla CITICORP LEASING INTL. per L. 32 miliardi e dalla CITISERVICE per L. 24.800.000.000 e dalla SOC. REALE MUTUA di ASSICURAZIONE per L. 2.000.000.000.		
Debiti verso fornitori	L.	166.628.665
Presenta un incremento di L. 156.000.000 per partite da liquidare.		

Foglio n. 12 all'atto n. 17

169

Fondo ammortamento mobili e attrezzi	L.	361.590.752
Si è incrementato di L. 198.000.000 rispetto all'esercizio precedente per la quota d'ammortamento a carico dell'esercizio.		
Fondo rischi su crediti (art. 66 D.P.R. n. 597)	L.	2.173.955.883
Il fondo rischi in essere al 31/12/80 di L. 1 miliardo 306.000.000 è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per L. 94.000.000 ed è stato incrementato dall'accantonamento nei limiti fiscalmente ammessi per L. 961.000.000.		
Fondo rischi per interessi di mora (D.P.R. 170/1979)	L.	1.666.275.754
Costituito ai sensi del D.P.R. 170/1979 per gli interessi di mora maturati ma non riscossi sino alla data del 31/12/1981.		
Fondo imposte e tasse	L.	4.142.564.256
Dopo l'utilizzo per il pagamento dell'IRPEG e dell'ILOR dell'esercizio precedente. (L. 451.000.000) è stato incrementato dall'accantonamento dell'esercizio 1981 (L. 4.100.000.000).		
Riserva legale	L.	120.000.000
Utili indivisi	L.	2.769.016.039
Questa voce si è incrementata a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 23/6/1981 sulla destinazione dell'utile d'esercizio 1980.		

profitti
perdite

SPESE E PERDITE

Spese per personale in prestito da Citibank, N.A.	L.	4.804.175.364
La voce comprende tutti i costi addebitatici dalla Citibank, N.A. per il personale prestato. Sono incrementati di L. 1.535.000.000 rispetto all'esercizio precedente.		
Spese per prestazioni e servizi	L.	3.534.241.537
La voce comprende tutti i costi sostenuti nell'esercizio, con un incremento di L. 1.653.000.000 rispetto al 31/12/1980 dovuto soprattutto all'espansione dei volumi di affari della nostra Società.		
Servizi di intermediazione	L.	2.562.636.794
Sono incrementati di L. 948.000.000 rispetto al 1980 per il forte sviluppo dei contratti conclusi.		
Interessi passivi su c/c e finanziamenti bancari e di enti diversi	L.	28.502.195.130

Foglio n. 13 all'atto n. 12

170

Sono così ripartiti:

— Citibank, N.A.	L. 5.742.000.000
— Altre banche	L. 2.051.000.000
— Finanziamenti a medio termine	L. 9.459.000.000
— Finanziamenti diversi	L. 11.250.000.000

Questa voce, rispetto all'esercizio precedente è aumentata di L. 13.881.000.000 per il forte sviluppo degli affari.

Ammortamento beni dati in locazione finanziaria L. 37.660.376.170

Rispetto all'esercizio precedente questa voce ha avuto un incremento di L. 23.223.000.000.

Oltre all'ammortamento ordinario alle aliquote massime fiscalmente ammesse (L. 21.506.000.000) è stato effettuato l'ammortamento anticipato nella misura del 15% sui beni esistenti al 31/12/1981 acquisiti nell'ultimo triennio (L. 16.154.000.000).

Ammortamento spese adattamento locali L. 57.403.726

Rappresenta la quota d'ammortamento calcolato in ragione del 20% annuo.

Ammortamento spese pluriennali L. 335.455.454

Rappresenta la quota d'ammortamento calcolata in ragione del 20% annuo o secondo la durata dell'utilizzo.

Ammortamento mobili e attrezzi L. 198.986.443

Rappresenta la quota di ammortamento a carico dell'esercizio, determinata secondo le aliquote massime fiscalmente ammesse dal D.M. 29/10/1974.

Accantonamento al fondo rischi su crediti (D.P.R. 597 art. 66) L. 961.896.319

Rappresenta l'accantonamento dell'esercizio nella misura dello 0,50% sull'esposizione creditizia al 31/12/1981.

Accantonamento al fondo rischi per interessi di mora (D.P.R. 170/1979) L. 532.052.629

Trova riscontro nell'apposito fondo inserito nello Stato Patrimoniale.

Minusvalenze da alienazione beni dati in locazione finanziaria L. 5.964.330.315

Questa partita rappresenta la minusvalenza derivante dalle alienazioni dei beni dati in locazione finanziaria effettuate durante l'esercizio, con un incremento di L. 1.504.000.000 rispetto all'esercizio precedente.

Perdite su accettazioni bancarie L. 8.458.823.344

Questa partita rappresenta la differenza di negoziazione tra il netto ricavato ed il valore nominale delle

Foglio n. 14 all'atto n. 12

171

accettazioni bancarie. È aumentata, rispetto all'esercizio precedente, di L. 5.116.000.000 per il maggior ricorso a queste operazioni finanziarie.

RENDITE E PROFITTI

Interessi attivi su crediti verso clienti L. 38.979.183.240

Rappresentano gli interessi maturati sui finanziamenti di competenza dell'esercizio.

Sono incrementati di L. 20.371.000.000 rispetto all'esercizio precedente, per la notevole espansione dei finanziamenti erogati.

Interessi attivi su morosità L. 863.176.510

Questa voce rappresenta il totale degli interessi di mora maturati e incassati per L. 331.123.881 e degli interessi di mora maturati e non incassati per L. 532.052.629.

Commissioni attive su crediti verso clienti L. 3.451.432.433

L'incremento di L. 1.509.000.000 è da attribuirsi allo sviluppo degli affari conclusi.

Ricavi per locazione finanziaria L. 60.534.403.217

Rispetto all'esercizio 1980 si è verificato un aumento di L. 36.008.000.000 per il maggior numero dei contratti perfezionati.

Plusvalenze da alienazione beni dati in locazione finanziaria L. 119.591.209

Questa partita ha avuto una diminuzione di L. 32 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Risarcimento furto beni dati in locazione finanziaria L. 504.807.714

Ha avuto un incremento di L. 154.000.000 rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 1981 evidenzia un utile di L. 6.932.638.820 che Vi proponiamo di riportare a nuovo. Tenuto presente che esistono già in bilancio utili indivisi di L. 2.769.016.039, la voce ammonterebbe, quindi, a L. 9.701.654.859.

All'ordine del giorno dell'Assemblea sono stati iscritti i seguenti altri punti per i quali Vi preghiamo di voler procedere alle delibere relative:

— nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 1982/1984 ai sensi art. 2383 C.C.;

— nomina del Collegio Sindacale per il triennio 1982/1984 ai sensi art. 2400 C.C. e determinazione dei loro emolumenti.

Vi invitiamo, quindi a voler deliberare in ordine all'approvazione del Bilancio e Del Conto Profitti e Perdite e degli altri punti sopra illustrati, sulla destinazione dell'utile netto e sull'approvazione della presente relazione prendendo atto di quella del Collegio Sindacale.

I^o CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Foglio n. 15 all'atto n. 12

142

Parte straordinaria

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea straordinaria per deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Aumento gratuito del capitale sociale dalle attuali L. 600.000.000 (lire seicentomilioni) a L. 10.200.000.000 (lire diecimiliardiduecentomilioni) mediante assegnazione ai soci di sedici azioni nuove da nominali L. 10.000 per ogni azione posseduta;
2. Modifiche dell'articolo 5 dello statuto sociale conseguentemente alla delibera di cui al punto 1;
3. Conferimento dei poteri.

Per rafforzare il rapporto mezzi propri/attività e migliorare l'immagine della società sul mercato finanziario, vi proponiamo di voler approvare l'aumento del capitale sociale dalle attuali L. 600.000.000 a L. 10.200.000.000, prelevando a questo scopo la somma di L. 9.600.000.000 dalla voce «Utili Indivisi» esistente secondo il bilancio al 31 dicembre 1981 da voi testé approvato in sede ordinaria.

Vi attestiamo che il capitale sociale e gli utili indivisi sono tutt'ora integri; se approverete quindi la nostra proposta di cui al punto 1. all'ordine del giorno, il capitale sociale sarà seduta stante portato a L. 10.200.000.000. Se converrete con la nostra proposta vorrete conseguentemente assumere le seguenti deliberazioni:

«L'Assemblea della Citicorp Finanziaria S.p.A. Citifin»:

- sentito ed approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;
- sentite le attestazioni del Collegio Sindacale;
- preso atto che il capitale sociale di L. 600.000.000 è interamente versato ed esistente e che gli utili indivisi ammontano a L. 9.701.654.859

Delibera

1. di aumentare gratuitamente il capitale sociale da L. 600.000.000 a L. 10.200.000.000, mediante imputazione a capitale sociale di L. 9 miliardi 600.000.000 prelevate dalla voce «Utili Indivisi» con assegnazione ai soci di sedici azioni nuove da nominali L. 10.000 ogni azione posseduta;
2. di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello statuto sociale come segue:

Testo vigente

Il capitale è di L. 600.000.000 (lire seicentomilioni) rappresentato da n. 60.000 (sessantamila) azioni da nominali L. 10.000 ciascuna.

Nuovo testo

Il capitale sociale è di L. 10.200.000.000 (lire diecimiliardiduecentomilioni) rappresentato da n. 1.020.000 (unmiladuecentomila) azioni da nominali L. 10.000 ciascuna;

Foglio n. 16 all'atto n. 12

173

3. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed agli altri Amministratori, disgiuntamente tra loro, ogni necessario potere per provvedere a quanto richiesto per l'attuazione delle precedenti deliberazioni e, in particolare:

- stabilire termine, modalità e condizioni per l'esecuzione dell'aumento di capitale;
- apportare alle deliberazioni stesse tutte quelle modifiche, soppressioni e/o aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità;
- adempiere alle formalità richieste affinché le adottate deliberazioni abbiano le approvazioni di legge, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni che fossero allo scopo richieste, anche in sede di omologazione, nonché per attuare le deliberazioni stesse e provvedere in generale a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso od eccettuato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Foglio n. 17 all'atto n. 12
174

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 Dicembre 1981 chiude con un utile di L. 6.932.638.820 al netto di imposte per L. 4.100.000.000.

Illustrato nella relazione del Consiglio di Amministrazione e sottoposto oggi al Vostro esame, esso si sintetizza nelle seguenti risultanze:

Attività		L. 410.762.152.158
Capitale e riserve	L. 3.489.016.039	
Fondi	L. 58.054.113.872	
Debiti	L. 342.286.383.427	
		<u>L. 403.829.513.338</u>
Utile di esercizio		<u>L. 6.932.638.820</u>

Tale risultato è confermato dal conto economico che espone:

Profitti	L. 105.023.749.985
Spese e perdite	<u>L. 98.091.111.165</u>
Utile di esercizio	<u>L. 6.932.638.820</u>

I conti d'ordine, esposti sia nell'attivo che nel passivo, ammontano a L. 2.337.378.050.

Come di consueto, la valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata applicando criteri prudenziali e concordando con noi la formazione delle poste rettificative, con particolare riguardo per i ratei e i risconti, la cui composizione è dettagliatamente illustrata nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Più in dettaglio, e per quanto ci compete, segnaliamo che:

- le immobilizzazioni sono riportate al costo;
- le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione;
- le quote di ammortamento sono calcolate nei limiti dei massimi consentiti dalla legge fiscale e comprendono anche quelli anticipati per L. 16.154.000.000 su cespiti dati in locazione finanziaria.

In occasione delle visite sindacali effettuate nell'esercizio è stata sempre riscontrata l'esatta rispondenza delle scritture contabili con i relativi documenti e la regolare tenuta di tutti i libri legali.

Esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili, come proposto dal Vostro Consiglio di Amministrazione, nonché all'aumento gratuito del capitale sociale.

I SINDACI

(Dott. Roberto Elefante)
(Avv. Eduardo Spano)
(Dott. Marco Guastalla)

Foglio n° 18 all'atto n. 12

175

Bilancio al 31-12-1981

Foglio n. 19 all'atto n. 17
176

ATTIVITÀ	31 DICEMBRE 1981	31 DICEMBRE 1980
Cassa	1.512.395	814.175
Crediti verso banche	64.955.374	1.644.921
Crediti per prestiti diversi	190.907.046.010	120.724.009.139
Crediti per prestiti immobiliari	85.372.955.499	37.271.237.654
Crediti per canoni di locazione finanziaria	12.904.269.398	4.913.678.100
Crediti per effetti-attivi su clienti	6.782.500	12.462.500
Crediti verso diversi	581.696.584	564.623.045
IVA a ns. credito per dichiarazione	3.974.590.000	1.681.596.000
Crediti verso erario	604.205.291	469.500.922
Nostri depositi cauzionali	34.596.364	21.885.200
Risconti attivi	1.944.860.298	240.771.662
Ratei attivi canoni di locazione finanziaria	107.386.406	128.957.545
Ratei attivi interessi prestiti	14.971.675	18.510.108
Ratei attivi interessi	111.145.959	9.148.522
Ratei attivi per interessi di mora	1.666.275.754	1.134.223.125
Beni di proprietà dati in locazione finanziaria	108.700.697.462	45.017.257.401
Spese di adattamento locali	269.894.356	33.645.265
Spese pluriennali	2.220.553.729	935.555.898
Mobili ed attrezzi	1.253.757.104	590.930.346
Partecipazioni	20.000.000	20.000.000
	<u>410.762.152.158</u>	<u>213.790.451.528</u>
CONTI D'ORDINE		
Cauzioni Amministratori	800.000	1.400.000
Debitori per avalli e fidejussioni	238.289.025	238.289.025
Avalli e fidejussioni ricevuti da terzi	2.098.289.025	2.959.328.025
	<u>2.337.378.050</u>	<u>3.199.017.050</u>

Foglio n. 20 all'atto n. 12

137

PASSIVITA	31 DICEMBRE 1981	31 DICEMBRE 1980
Debiti in c/c e finanziamenti verso banche ed enti diversi	237.225.607.405	134.478.016.626
Debiti verso fornitori	166.628.665	10.205.761
Debiti verso diversi	9.052.839.302	3.811.988.522
Ratei passivi interessi	3.279.586.837	3.624.742.396
Risconti passivi interessi	88.117.612.976	43.486.284.266
Risconti passivi canoni di locazione finanziaria	4.444.108.242	1.724.948.087
Fondo ammortamento beni dati in locazione finanziaria	49.150.490.575	19.746.793.181
Fondo ammortamento spese adattamento locali	60.983.165	20.703.714
Fondo ammortamento spese pluriennali	498.253.487	299.741.327
Fondo ammortamento mobili e attrezzi	361.590.752	163.584.185
Fondo rischi su crediti (D.P.R. 597 art. 66)	2.173.955.883	1.306.784.043
Fondo rischi per interessi di mora (D.P.R. 170/79) ..	1.666.275.754	1.134.223.125
Fondo imposte e tasse	4.142.564.256	493.420.256
Capitale sociale	600.000.000	600.000.000
Riserva legale	120.000.000	120.000.000
Utili indivisi	2.769.016.039	2.092.263.250
Utile di esercizio	6.932.638.820	676.752.789
	<u>410.762.152.158</u>	<u>213.790.451.528</u>

CONTI D'ORDINE

Amministratori c/cauzioni	800.000	1.400.000
Avalli e fidejussioni per c/terzi	238.289.025	238.289.025
Creditore per avalli e fidejussioni	2.098.289.025	2.959.328.025
	<u>2.337.378.050</u>	<u>3.199.017.050</u>

Profitti e Perdite

Foglio n. 2/all'atto n. 12

178

	<u>31 DICEMBRE 1981</u>	<u>31 DICEMBRE 1980</u>
RENDITE E PROFITTI		
Interessi attivi diversi	105.449.120	43.680.556
Interessi attivi su crediti verso banche	404.740.475	159.853.672
Interessi attivi su crediti per prestiti	38.979.183.240	18.608.668.449
Interessi attivi su morosità	863.176.510	456.139.566
Commissioni attive su crediti verso clienti	3.451.432.433	1.942.399.191
Ricavi per locazione finanziaria	60.534.403.217	24.526.764.191
Sopravvenienze attive	60.779.795	11.701.314
Risarcimento furto beni dati in locazione finanziaria	504.807.714	351.250.724
Plusvalenze da alienazione beni dati in locazione finanziaria	119.591.209	151.153.205
Plusvalenze da alienazione mobili ed attrezzi	186.272	1.642.396
	<u>105.023.749.985</u>	<u>46.253.253.264</u>
SPESE E PERDITE		
Spese per personale in prestito da Citibank	4.804.175.364	3.269.153.670
Attività per dipendenti	100.402.809	81.437.932
Spese per prestazioni e servizi	3.534.241.537	1.881.818.040
Oneri fiscali, penalità e interessi di mora	284.026.896	145.238.317
Servizi di intermediazione	2.562.636.794	1.614.694.508
Interessi passivi su c/c e finanziamenti bancari e di enti diversi	28.502.195.130	14.621.921.661
Ammortamento beni dati in locazione finanziaria	37.660.376.170	14.437.227.550
Ammortamento spese adattamento locali	57.403.726	51.385.945
Ammortamento spese pluriennali	335.455.454	169.127.166
Ammortamento mobili e attrezzi	198.986.443	94.884.643
Accantonamento al fondo rischi su crediti (art. 66 D.P.R. n. 597)	961.896.319	590.797.822
Accantonamento al fondo rischi per interessi di mora (D.P.R. 170/79)	532.052.629	321.205.592
Minusvalenze da alienazione beni dati in locazione finanziaria	5.964.330.315	4.460.018.586
Minusvalenze da alienazione mobili ed attrezzi	—	3.103.472
Sopravvenienze passive	34.108.235	36.770.435
Perdite su accettazioni bancarie	8.458.823.344	3.342.715.136
Accantonamento al fondo imposte e tasse	4.100.000.000	455.000.000
Utile di esercizio	6.932.638.820	676.752.789
	<u>105.023.749.985</u>	<u>46.253.253.264</u>

ALL. 2

179

Foglio n. 2 Call. all'atto n. 4

MONOGRAFIA"SERVIZIO ITALIA - SOCIETA' FIDUCIARIA E DI SERVIZI
per azioni".

Costituita il 24.9.1970 con atto del notaio DI FABIO
Marcello è iscritta al nr. 2956/70 della Cancelleria
Commerciale del Tribunale Civile di Roma.

.. SOCI: costitutori:

- BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, Istituto di Credito
di diritto pubblico, con sede centrale in Roma,
via Vittorio Veneto nr. 119 e, per essa:

... Dott. Aldo ROSSI, nato a Roma il 7.6.1902,
domiciliato per la carica in Roma, via Vittorio
Veneto 119; procuratore speciale del Prof. An
tigono DONATI, nato a Roma il 20.1.1910, pre
sidente del consiglio di amministrazione e lega
le rappresentante della Banca suddeta;

.7. BANCA NATIONAL DE PARIS, società anonima con se
de in BOULEVARD DES ITALIENS 16, Paris, ~~1~~X, ca
pitale sociale Franchi 325.000.000 e per essa il
sig. ROGER CUENANT, nato a Reims il 4.11.1912, do
miciliato a 57 Avenue Georges Mandel, Paris 16^e
PROCURATORE SPECIALE DI:

-- BIZOT HENRY, domiciliato a Parigi, Boule
vard Des Italiens nr. 16, presidente del con
siglio di amministrazione e legale rappresen
tante della banca suddetta;

... ROSSI Aldo, già generalizzato sopra;

... GARONE Giovanni, nato a Crotone il 29.8.1932;

- foglio nr. 2 -

Foglio n. 23 all. all'atto n..

- 180
- Avv. Prof. GRAZIADEI Gianfranco, nato a Torino il 23.5.1937;
 - dott. LICHINO Francesco, nato a Genova il 24 giugno 1942;
 - ROGER CUENANT, nato a Reims il 4.11.1912;
 - BERTRAND Roland Oscar Marie, de Frey, nato a Parigi il 24.11.1928, domiciliato a Parigi, Plan de l'Opera 2, dirigente.

.. CAPITALE SOCIALE:

Iniziale di lire 25.000.000 posseduto per lire 20.000.000 dalla Banca Nazionale del Lavoro e per lire 5.000.000 dalla BANCA NATIONAL DE PARIS.

ATTUALE di lire 1.000.000.000. Non è nota la sua ripartizione.

.. OGGETTO SOCIALE:

La prestazione di servizi diretti all'organizzazione ed alla amministrazione per conto di terzi di patrimoni mobiliari ed immobiliari mediante l'assunzione e l'assegnazione di Mandati od incarichi di natura fiduciaria e di mediazione etc., etc..

.. SEDE:

Roma, Salita San Nicola da Tolentino nr. 1/b.

Sede secondaria in Milano, via Turati nr. 39.

.. AMMINISTRAZIONE:

E' affidata ad un consiglio di amministrazione composto da:

SpA".

foglio nr. 3 - 181

Foglio n. 24 all. all'atto n.

- .. Avv. GUGLIELMI Giuseppe;
- .. M. MICHEL RUBINSTEIN, nato a WIATKA (URSS) il 23 agosto 1919, banchiere, domiciliato a Roma, via San Nicola da Tolentino nr. 1/b;
- .. Ing. Giuseppe PREVITI FLESCA, nato a Reggio Calabria il 19.3.1929 e residente a Roma, via Festo Avieno nr. 224
- .. Dr. Franco DE GREGORI;
- .. Avv. Giovanni GARONE;
- .. Prof. Francesco PARRILLO;
- .. Mr. Bertrand DE FRY;
- .. Dr. Giacomo PEDDE, nato a Sassari l'11.10.1926.

IL COLLEGIO SINDACALE è costituito da:

- .. Dr. Paolo TIRALOSI, nato a Catania l'1.8.1921;
- .. Dr. Lucio MARIANI;
- .. Dr. Aldo SANCHINI.

SINDACI SUPPLENTI:

- .. Dr. Giancarlo MUCI;
- .. Ing. Enzo FUSARI.

DIRETTORE GENERALE DELLA SOCIETA':

- .. Dott. Fabio VIRGILI, nato a Roma il 23 luglio 1937, dirigente, domiciliato in via San Nicola da Tolentino nr. 1/b.

SpA".

- foglio nr.4 - 182
foglio n.25 all. all'atto n.12

RISULTANO PROCURATORI DELLA SOCIETA':

- .. Dr. Giovanni ANGELA, nato a Roma il 16.2.1944;
- .. Sig. Arduino CECCACCI, nato a Ceprano il 3.5.1928;
- .. dr. IVO COSTANTINI, nato a Roma il 29.9.1936;
- .. Dr. Roberto CASANA, nato a Torino l'8.3.1937;
- .. Dr. Danilo FERRANTE, nato a Roma il 9.3.1946;
- .. Sig. Roberto FERRARI AGGRADI, nato a ROMA 26.4.1947;
- .. Sergio FORMISANO, nato a Napoli il 14.1.1948
- .. Rag. Piera Paola FUSCO, nata a Roma il 28.6.1949;
- .. Anna Paola INCONTRI, nata a Volterra il 30.1.1926;
- .. Lanfranco Maria PATRUCCO, nato a Roma il 17.9.1947.

ALTRE NOTIZIE

In data 18.8.1972 viene elevato il capitale sociale a lire 100.000.000 elevabile fino a 400.000.000. In data 20 marzo lo stesso capitale viene portato a lire 400.000.000.

Il 26.4.1973 viene nominato sindaco supplente Aldo SANCHINI, nato a Padova il 6.11.1922 e domiciliato a Roma, piazza Navona nr. 49, commercialista.

Nell'anno 1976 la società acquisisce partecipazione nella SIREC-Società Revisioni Aziendali SpA per il 20% del suo capitale sociale.

Il 2.5.1979 viene elevato il capitale sociale a li

LIA SpA.

- foglio nr 5 - 183
Foglio n. 26-11. all'atto n. 11

re 1.000.000.000, socio di maggioranza e sempre
la BANCA NAZIONALE DEL LAVORO.

In data 11.4.1979 -a società porta la sua parte
cipazione nella "ASSOFIDUCIARIA" a lire 6.000.000
e quella nella SIREA a 115.000.000 sempre pari
al 20% del suo capitale sociale.

A comporre il primo consiglio di amministrazione
della società venivano chiamati:

- . ROSSI Aldo;
- . PICCOLO Luigi, nato a Sicicli (Ragusa) il 25
novembre 1908;
- . GARONE Giovanni, nato a Crot-ne il 29.8.1932;
- . GRAZIADEI Gianfranco;
- . LICHINO Francesco, nato a Genova il 24.6.1942;
- . ROGER. CUENANS;
- . BERTRAND Roland Oscar Marie.

Per il Collegio sindacale:

- . MINUTO Pasquale, nato a Reggio Calabria il 5
maggio 1915;
- . AMATUCCI Italo Elvio, nato a Napoli il 14 giugno
1909;
- . BERNASCONI Emilio Mario, nato a Pontedera (Pisa)
il 28.4.1900;
- . FOLLINA Fra,z Luigi, nato a Catania il 21.6.1923;
- . FUSARI Enzo, nato ad Aversa (CE) il 22.9.1923.

- foglio n. 2 -

BILANCI DI ESERCIZIO PRESENTATI DALLA:

"SERVIZIO ITALIA - Società Fiduciaria e di
 Servizi per Azioni".

Foglio n. 27 all. all'atto n

184

BILANCIO AL 31.12.1971STATO PATRIMONIALEATTIVITA'

Impianti	lire	24.938.653
Ammortamenti	"	<u>3.281.255</u>
Depositi cauzionali	"	3.123.600
Crediti	"	28.248.051
Disponibilità finanziarie	"	5.268.163
Ratei e risconti attivi	"	<u>23.818.029</u>
Totale attivo	lire	82.115.251

CONTI D'ORDINE

TITOLI DI TERZI	lire	16.802.802.220
Cauzioni amministratori	"	<u>1.400.000</u>
Totale C/D'ordine	lire	16.804.202.202

PASSIVITA'

Capitale sociale	lire	25.000.000
Fondo liquidazione personale	"	1.667.348
Ratei e risconti passivi	"	43.076.275
Debiti	"	<u>3.960.759</u>
Totale passivo	lire	73.704.382
UTILE DI ESERCIZIO	"	<u>8.410.869</u>
TOTALE A PAREGGIO	lire	82.115.251

CONTO ECONOMICO

RICAVI	lire	127.682.709
---------------	-------------	--------------------

"SERVIZIO ITALIA SpA".

- foglio n. 7. -

Foglio n. 28 all. all'atto n. 1.

185

COSTI

Generali	lire	35.662.128
Personale	"	52.634.750
Pubblicità	"	27.693.717
Quota ammortamento	"	<u>3.281.245</u>
Totale passività		119.271.840
UTILE DI ESERCIZIO		<u>8.410.869</u>
TOTALE A PAREGGIO		127.682.709

BILANCIO AL 31.12.1972STATO PATRIMONIALEATTIVO

Impianti	lire	25.631.069
Spese primo impianto	"	1.210.709
Depositi cauzionali	"	3.123.600
Crediti	"	43.344.596
Disponibilità finanziarie	"	40.455.887
Ratei e risconti attivi	"	<u>2.214.871</u>
TOTALE ATTIVO lire		115.980.732

CONTI D'ORDINE

TITOLI DI TERZI	lire	66.593.603.580
CAUZIONI AMM/RI	"	<u>1.600.000-</u>
TOTALE C/D'ORDINE		<u>66.595.203.580</u>

PASSIVO

Capitale sociale	lire	25.000.000
------------------	------	------------

"SERVIZIO ITALIA SpA". - foglio nr. 8 -

Riserve ordinarie	lire	420.543
Riserve straordinarie	"	3.781.892
Fo,do liquidazione	"	4.807.475
Ammortamenti	"	6.473.487
Fondo spese d'impianto	"	460.713
Fondo imposte e tasse	"	4.205.434
Debiti	"	46.765.712
Ratei e riasconti passivi	"	<u>9.806.687</u>
UTILE DI ESERCIZIO	"	<u>14.255.789</u>
TOTALE PASSIVO	lire	<u>115.980.732</u>

CONTO PROFITTI E PERDITE

RICAVI	lire	<u>184.309.809</u>
<u>COSTI</u>		
Spese generali	lire	166.401.065
Amministratori	"	3.652.955
UTILE DI ESERCIZIO	"	<u>14.255.789</u>
		<u>184.309.809</u>

BILANCIO AL 31.12.1973

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobili	lire	220.470.000
Mobili e arredi	"	18.771.299
Macchine ufficio	"	5.838.930
Automezzo	"	<u>2.807.000</u>
		247.887.229
Spese costituzione	"	<u>1.210.709</u>
		249.097.938

Foglio n. 29 all. all'atto n. 12

186

. / .

"SERVIZIO ITALIA Spa"

— foglio nr. 9 —

Foglio n. 30 all. all'atto n.

Cassa	lire	6.596.741	187
Banca	"	261.815.576	
C/c postale	"	1.608.995	
Clienti	"	118.871.172	
Ratei e risconti attivi	"	11.638.085	
Depositi e titoli	"	3.123.600	
		<u>652.754.107</u>	

CONTI D'ORDINE

Titoli di terzi	lire	86.504.599.219
Crediti di terzi	"	830.488.482
Cauzione amm/ri	"	<u>1.600.000</u>
TOTALE C/D'ORDINE		<u>87.336.687.701</u>

PASSIVO

Capitale sociale	lire	400.000.000
Riserva ordinaria	"	1.130.543
Riserva straordinaria	"	10.405.808
Collaboratori	"	13.843.714
Fornitori	"	15.646.313
Creditori diversi	"	28.579.554
Mutui	"	91.226.124
Ratei e rsconti passivi	"	44.444.127
Fondo di indennità anzianità	"	10.482.527
Fondo imposte e tasse	"	7.591.087
Fondo ammortamento	"	9.432.666
Fondo spese impianto	"	<u>702.854</u>
		633.485.317
UTILE DI ESERCIZIO		<u>19.268.790</u>
		<u>652.754.107</u>

CONTI D'ORDINE

Come sopra indicati.

- foglio nr. 10

Foglio n. 3 | all. all'atto n. 188

CONTO PROFITTI E PERDITERICAVI

Proventi diversi	lire	247.588.743
------------------	------	-------------

COSTI

Spese generali	lire	224.528.369
----------------	------	-------------

Ammortamenti	"	3.791.594
--------------	---	-----------

Utile di esercizio	"	19.268.790
--------------------	---	------------

TOTALE PASSIVITA'		<u>247.588.743</u>
-------------------	--	--------------------

BILANCIO AL 31.12.1974STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	lire	961.491.619
--------	------	-------------

PASSIVO	"	910.550.774
---------	---	-------------

UTILE DI ESERCIZIO	lire	50.940.845
--------------------	------	------------

CONTI D'ORDINE

Terzi per titoli	lire	109.095.947.525
------------------	------	-----------------

TERZI per crediti	"	2.238.217.750
-------------------	---	---------------

Cazione amm/ri	"	<u>1.600.000</u>
----------------	---	------------------

TOTALE CONTI D'ORDINE	lire	<u>111.335.765.275</u>
-----------------------	------	------------------------

CONTO PROFITTI E PERDITE

Ricavi	lire	554.718.417
--------	------	-------------

COSTI	"	503.777.572
-------	---	-------------

UTILE DI ESERCIZIO	lire	50.940.845
--------------------	------	------------

BILANCIO AL 31.12.1975

<u>"SERVIZIO ITALIA Spa".</u>		<u>- foglio nr. 01 -</u>
		Foglio n. 32 all. all'atto n. 12
		189
<u>STATO PATRIMONIALE</u>		
ATTIVO	lire	1.092.175.258
PASSIVO	"	943.924.572
UTILE DI ESERCIZIO	lire	148.250.686
<u>CONTI D'ORDINE</u>		
TITOLI DI TERZI	lire	119.099.849.678
CREDITI DI TERZI	"	4.748.175.447
CAUZIONE AMM/RI	"	<u>1.600.000</u>
TOTALE CONTI D'ORDINE		123.849.825.125
<u>CONTO ECONOMICO</u>		
RICAVI	lire	798.414.993
COSTI	"	650.164.307
UTILE DI ESERCIZIO		148.250.686
<u>BILANCIO AL 31.12.1976</u>		
<u>STATO PATRIMONIALE</u>		
ATTIVO	lire	1.357.553.043
PASSIVO	"	1.162.058.660
UTILE DI ESERCIZIO	"	195.494.383
<u>CONTI D'ORDINE</u>		
TITOLI DI TERZI	lire	178.045.992.723
CREDITI DI TERZI	"	29.656.689.798
FIDEJSSIONI DA TERZI		<u>46.085.670.000-</u>
		253.789.952.521
<u>CONTO ECONOMICO</u>		

"SERVIZIO ITALIA SpA". - foglio nr.12 -

RICAVI	lire	1.033.463.570
COSTI	"	<u>837.969.187</u>
UTILE DI ESERCIZIO	"	195.494.383

190

BILANCIO AL 31.12.1977STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	lire	1.602.380.451
PASSIVO	"	1.288.412.657
UTILE LORDO	"	313.967.794
ACCANTONAMENTO PER IMPOSTE	"	115.575.097
UTILE EFFETTIVO	lire	195.392.697

CONTI D'ORDINE

TITOLI DI TERZI a V.N.	lire	196.531.629.186
CREDITI DI TERZI	"	25.345.959.925
FIDEJUSSIONI DA TERZI	"	335.670.000
CAUZIONE AMM/RI	"	<u>1.600.000</u>
TOTALE CONTI D'ORDINE	lire	222.214.859.111

CONTO ECONOMICO

COSTI	lire	1.040.590.865
RICAVI	"	1.238.983.562

BILANCIO AL 31.12.1978STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	lire	1.839.212.070
PASSIVO	"	1.517.459.742

. / .

"SERVIZIO ITALIA SpA". - foglio nr. 13 -

UTILE DI ESERCIZIO	lire	<u>321.752.328</u>
IMPOSTE DI ESERCIZIO	"	<u>113.013.000</u>
UTILE EFFETTIVO	lire	208.739.328
COSI' RIPARTITO:		
A RISERVA ORDINARIA	lire	10.400.000
A RISERVA STRAORDINARIA	"	82.000.000
A FONDO SPECIALE COSTI STRAORDINARI	"	116.339.328
 <u>CONTI D'ORDINE</u>		
TITOLI DI TERZI A V.N.	lire	206.806.682.098
CREDITI DI TERZI	"	27.931.820.293
FIDEJSSIONI	"	60.000.000
CAUZIONE AMM/RI	"	<u>1.600.000</u>
 TOTALE CONTI D'ORDINE		 <u>234.800.102.391</u> =====

BILANCIO AL 31.12.1979

ATTIVO	lire	2.890.965.114;
PASSIVO	"	2.497.096.090.
UTILE LORDO	lire	393.869.024
IMPOSTE DI ESERCIZIO	"	125.084.000
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	lire	268.785.024.

Le attività di esercizio sono costituite da:

- BANCHE	lire	1.274.756.939
- IMMOBILI	"	234.855.250;
- TITOLI A REDDITO FISSO	"	585.140.000.

L'utile netto di esercizio veniva così ripartito:

Foglio n. 34 all. all'atto n. 78

191

"SERVIZIO ITALIA SpA" .. - foglio nr. 14 -

192

- A RISERVA ORDINARIA	lire	7.854.027
- A RISERVA STRAORDINARIA	"	260.932.997.
 <u>BILANCIO AL 31.12.1980</u>		
<u>STATO PATRIMONIALE</u>		
ATTIVO	lire	3.255.398.064
PASSIVO	"	3.020.736.835
UTILE DI ESERCIZIO	lire	234.661.229
 <u>CONTO PROFITTI E PERDITE</u>		
RICAVI	lire	1.845.035.841
COSTI	"	1.610.374.612
UTILE DI ESERCIZIO	lire	234.661.229
 <u>CONTI D'ORDINE</u>		
<u>TITOLI DI TERZI AL V.N.</u>		
TITOLI DEPOSITATI PRESSO BANCHE	lire	175.303.766.720
" " " CASSE EMIT		
TENTI.	"	77.457.783.620
TITOLI DEPOSITATI PRESSO TERZI	"	17.745.900.436
" " " CASSA	"	<u>1.324.600.000</u>
		271.832.050.776
VALORI DI TERZI AL V.N.	"	25.097.104.583
CREDITI DI TERZI	"	<u>33.487.401.560</u>
		330.416.556.919
TITOLI DI TERZI A CAUZIONE	"	240.000

foglio n. 35 all. all'atto n. 12

BILANCIO AL 31.12.1981STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	lire	3.478.552.964
PASSIVO	"	3.129.095.078
UTILE DI ESERCIZIO	lire	286.457.876

"SERVIZIO ITALIA SpA".

- foglio n. 19

Foglio n. 36 all'atto n. 19

CONTO ECONOMICO

RICAVI	lire	2.540.536.296
COSTI	"	2.254.105.420
UTILE DI ESERCIZIO	lire	286.457.420

193

CONTI D'ORDINETITOLI DI TERZI AL V.N.

TITOLI DEPOSITATI PRESSO BANCHE	lire	216.027.427.790
" " " CASSE EMIT		
TENTI.	"	94.473.865.400
TITOLI DEPOSITATI PRESSO TERZI	"	27.559.216.052
" " " CASSA	"	4.270.291.000
		<u>332.330.800.242</u>
VALORI DI TERZI AL V.N.	"	27.764.182.823
CREDITI DI TERZI	"	<u>48.751.220.446</u>
TOTALE MASSA FIDUCIARIA	lire	<u>418.846.203.511.</u>

**DOCUMENTAZIONE SISMI
RELATIVA A FLAVIO CARBONI**

(Contiene n. 20 fogli)

1

N.21118/1^o/04 di prot.

Roma, 13 LUG. 1982

OGGETTO: Roberto CALVI.

AL MINISTERO DELL'INTERNO
- UCIGOS -ROMAAL COMANDO GENERALE ARMA CC.
-2° Rep.S.M.-Uff.Operazioni-ROMA

- *****
1. Si trasmette l'unito appunto, compilato sulla scorta di notizie fornite da fonti all'estero occasionali ma attendibili.
 2. Si rappresenta che lo stesso:
 - potrà essere utilizzato in originale solo ai fini dell'attività di Polizia Giudiziaria;
 - non dovrà, in ogni caso, essere duplicato o trasmesso in fotocopia a chicchessia.

P.IL

2

A P P U N T O

OGGETTO: Roberto CALVI.

1. In località ERZOGHOFWEG 40 vicino all'aeroporto di KLAGENFURT (Austria) sorge un bungalow di proprietà di Stefan GERHARD KLEINZIG, nato a St.Veit/Glan il 13.12.1929, proprietario terriero e già industriale del legname,

Lo stesso, separato, vive con due figlie ed una nipotina:

- Michela KLEINZIG, nata il 6.12.1958 a KLAGENFURT, nubile, senza attività fissa;
- Manuela KLEINZIG, nata il 29.6.1960 in KLAGENFURT, nubile, fotografa, senza attività fissa;
- Mercedes KLEINZIG, nata il 28.8.1980, figlia di Michela.

2. Nel corso degli ultimi due anni sono stati temporaneamente ospiti nel predetto bungalow le seguenti persone:

- CARBONI Flavio, nato a Torralba (SS) il 14.1.1932, costruttore edile, amante di Manuela;
- VITTOR Silvano, nato il 28.8.1944, a Umago (Jugoslavia) residente a Trieste via Campanella 122, amante di Michela e padre della piccola Mercedes.

Michela KLEINZIG ha studiato per un anno (1980) all'Accademia di Belle Arti di Perugia dove ha incontrato Silvano VITTOR, mentre la sorella Manuela dopo un breve periodo di apprendistato di fotografa presso la ditta "HAMMERCHLAS" di St.Veit/Glan, è diventata l'amante del CARBONI, conosciuto tramite la sorella ed il VITTOR.

Entrambe indossano costose pellicce e gioielli di valore e sono solite condurre una vita molto dispendiosa.

3

3. Le sottonotate autovetture sono state viste parcheggiate e a volte nascoste presso altri immobili appartenenti alla famiglia KLEINZIG:

- Fiat 131 color bleu, 1600 cc., targata TS.250656;
- Alfa Romeo 2000, color metallizzato, targata TS.199209;
- due Porsche con le targhe coperte (forse una è targata MI).

Tali vetture, secondo ammissioni della stessa Michela, appartengono al VITTOR.

4. Michela avrebbe ammesso che:

- verso le ore 06.30 circa del 12.6.1982 giunse al bungalow una persona, mai vista prima che, presentatasi come Roberto CALVI, chiese di poter attendere l'arrivo di Flavio CARBONI;
- verso sera giunse in aereo a KLAGENFURT il predetto CARBONI accompagnato da Manuela;
- CALVI e CARBONI passarono la notte nel bungalow;
- nella serata del 13 giugno 1982, entrambi lasciarono KLAGENFURT in autovettura (Alfa Romeo 2000) probabilmente per Innsbruk;
- nelle prime ore del 23 giugno 1982, accompagnò Silvano VITTOR con l'Alfa 2000 al confine con l'Italia (COCCA).

Sia Michela che Manuela hanno riconosciuto il CALVI attraverso le fotografie pubblicate dai giornali.

Manuela dal canto suo avrebbe ammesso di:

- aver effettuato il 12 giugno 1982 un viaggio, in aereo, con CARBONI ed il suo segretario Emilio PELLICANI da Roma a KLAGENFURT con sosta a Milano dove quest'ultimo sbarcò;
- non aver più avuto contatti con il CARBONI dal 23.6.1982;
- ritenere che egli non sia in Italia.

5. La partenza dell'aereo da KLAGENFURT, il 13 giugno 1982, era stata originariamente prevista con destinazione ZURIGO, con 3 persone a bordo, ma alle ore 16.20 il piano di volo fu modificato per Milano con a bordo solo i due piloti.

4

- 3 -

Tale modifica fu apportata dopo che lo stesso CARBONI, presente Manuela, effettuò una lunga conversazione telefonica in italiano (durata un'ora) dal ristorante dell'aeroporto, nel corso della quale fu udito il nome di Roberto.

Michela e Manuela unitamente al CARBONI, lasciarono l'aeroporto verso le ore 14,15 del giorno successivo (14.6.1982) per ZURIGO a mezzo di aereo di linea, senza prenotazione per il viaggio di ritorno.

6. Verso le ore 24 del 18 giugno, con un aereo privato, noleggiato da tale KUNZ (fonetico) residente a VESENAZ (Canton Ginevra), quattro cittadini italiani (2 uomini e 2 donne), che avevano pernottato presso l'Hotel CENTURY di Ginevra, giunsero a Londra dove uno dei quattro passeggeri contattò il noto CARBONI. Subito dopo l'aereo ripartì per Ginevra con a bordo gli stessi passeggeri e la valigetta di CALVI.

Il giorno successivo, il predetto KUNZ, noleggiò nuovamente un aereo privato con cui si recò a EDIMBURGO, prelevò il CARBONI e ripartì per KLAGENFURT.

Da qui successivamente ripartì per ZURIGO, dopo aver fatto salire, molto probabilmente, le sorelle Michela e Manuela.

7. Il CARBONI sarebbe attualmente ospite del noto Francesco PAZIENZA in una località tra Ginevra e Losanna.



52

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI
E LA SICUREZZA MILITARE

Roma, 26 LUG 1982

Prot.n° 1653/1-RO /03.2.27

OGGETTO : Trasmissione appunto.

AL COMANDANTE GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI ROMA
AL COMANDANTE GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA ROMA

1. Trasmetto l'unito appunto con notizie d'interesse degli organi di P.G., acquisite nel corso di attività informative sui traffici di armi e valuta.

Le notizie, provenienti da fonte occasionale all'estero, richiedono preventive verifiche.

In relazione alla natura di taluni temi considerati nell'appunto, prego il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri di informarne la Commissione Parlamentare d'inchiesta sulla Loggia Massonica P2.

2. Preciso che l'appunto :
- potrà essere utilizzato in originale solo ai fini dell'attività di P.G.;
 - non dovrà, in ogni caso, essere duplicato e trasmesso in fotocopia a chicchessia.=

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(Gen.C.A. Nipetto LUGARESI)



A P P U N T O

24 luglio 1982

6

I. Secondo notizie fiduciarie - la cui attendibilità - appare buona ad un primo, sommario esame ma che potranno trovare conferma definitiva in sede di indagine di polizia tributaria - esisterebbe una serie di dati comprovanti una sorta di collegamento-conivenza di un gruppo di persone identificabili in Roberto CALVI, Flavio CARBONI, Francesco PAZIENZA, Emilio PELLICANI ed altri, al momento non noti, in relazione ad attività illecite consistenti, principalmente, nella distrazione di fondi dal Banco AMBROSIANO e nell'esportazione clandestina di valuta.

In merito, è stato acquisito quanto segue:

a) distrazione di fondi dal Banco AMBROSIANO:

nell'arco di tempo di un anno e mezzo circa, a partire dall'agosto 1980, dal Banco sarebbero usciti 3 - 400 miliardi di lire con le seguenti modalità:

- il B.A. accettava in sconto effetti cambiari sottoscritti dalla SOFINT (Società del CARBONI) e da altri prestanome, recanti come beneficiario il dottor Romano COMINCIOLI, originario di Venezia ma residente a Milano in via S. Vittore (telefono 2130376), con recapito presso la sede della Società Generale Commerciale srl. di proprietà di Maria Luisa ECSCO. Il COMINCIOLI amministrerebbe, tra l'altro, la Società ZARUSTRIS pure di Milano.
 - Al momento del pagamento degli effetti di cui sopra, sia la SOFINT che gli altri debitori si rendevano insolventi.
- Poichè gli stessi effetti riportavano, sul retro, la firma della Società ELBIS (o ELVIS) - Società che avrebbe fatto capo al CALVI - il ricavato dello sconto dovrebbe essere finito nelle mani dello stesso CALVI.

NOTA: in merito, si afferma, che questo sistema di sconto effetti, che finiva per sottrarre fondi al Banco AMBROSIANO sarebbe il vero motivo dell'attrito tra il CALVI ed il suo vice ROSONE al quale, una volta reperiti gli effetti in argomento la cosa potrebbe essere ufficialmente contestabile.

- Le operazioni di sconto sarebbero avvenute a distanza di dieci giorni l'una dall'altra.
- Nelle stesse operazioni, il PELLICANI si inseriva come supporto operativo (procurando prestanome ed altro).

./.

. Con lo stesso sistema di sconto-effetti, Roberto CALVI avrebbe elarcito al CARBONI, a partire dall'estate del 1980, la somma di 2 miliardi di lire che quest'ultimo avrebbe utilizzato per estromettere dalla Società "PRATO VERDE S.p.a.", con sede in Roma via Panama 12 (stessa sede della SOFINT) i fratelli FRAGO.

b) illecita esportazione di capitali:

sarebbe avvenuta tramite il Banco del Cimino, con la connivenza del dott. MASOCCO Luigi, amministratore delegato e direttore generale dell'Istituto.

Le operazioni, apparentemente lecite, sarebbero state effettuate mediante accreditamento in favore di tre società svizzere, con sede rispettivamente a Ginevra, Zurigo, Losanna, delle quali la SOFINT era azionista di maggioranza.

Le tre società, in effetti, non svolgevano alcuna attività.

In merito, presso il Banco del Cimino, nella pratica della SOFINT, dovrebbe esistere una procura delle tre società in favore di certo Piero CITTI, che veniva utilizzato come prestanome da CARBONI e PELLICANI, perchè risultasse la sua firma su tutti i documenti relativi alle operazioni.

Spesso il CITTI non veniva neppure interessato a tale formalità e qualcun altro apponeva la sua firma sui documenti.

NOTA: il rapporto fra il CITTI ed il gruppo CALVI-CARBONI si sarebbe interrotto fra la fine del 1981 e l'inizio del 1982, in seguito ad una richiesta di maggiori compensi per le sue "prestazioni" rivolta dal CITTI al PELLICANI, dietro minaccia di rivelare le illecite attività del gruppo.

Il PELLICANI avrebbe allora denunciato il CITTI per tentata estorsione provocandone l'arresto, operato da elementi del 1° Distretto di Polizia, all'epoca diretto dal Vice Questore POMP. Nella circostanza sarebbero stati sequestrati dei documenti, che il CITTI deteneva quale prova delle illecite operazioni. Tali documenti sarebbero, successivamente, "spariti" dal fascicolo processuale ed asseritamente sarebbero stati restituiti al PELLICANI.

Tutto il carteggio relativo a tale attività sarebbe stato trattato e dovrebbe essere tutt'ora custodito da certo IANNILLI Giorgio, residente a Roma in via Pò n.39, dipendente del Ministero del Tesoro ed in contatto con PELLICANI.

Lo IANNILLI dovrebbe, inoltre, essere perfettamente al corrente di quanto concerne la società FLEIS o ELVIS.

Il suddetto canale di esportazione capitali sarebbe stato verosimilmente utilizzato anche per riciclare ingenti somme di denaro che, per quanto potuto apprendere, venivano recapitate presso la società ASCOFIN di Francesco PAZIENZA con periodicità approssimativamente settimanale da diversi soggetti. Uno di questi sarebbe stato italo-americano o americano ed avrebbe operato anche tramite certo dott. EIFERALE, via Bruxelles, n.6 Roma.

c) SOFINT:

la società SOFINT, oltre ai conti correnti bancari ufficialmente rilevabili, utilizzerebbe anche conti riservati, sia presso il Banco del Cimino che presso il Banco di S. Spirito, agenzia di Piazza Fiume. Uno di questi conti porterebbe il numero 4652, intestato alla società "IL CASINETTO".

Altri conti correnti presso il Banco di S. Spirito di Piazza Fiume sarebbero intestati alle società "ACPEL", "MONTE MARANO", "NORVAFER 80", tutte facenti capo alla SOFINT.

Su tali conti affluirebbe anche denaro proveniente dallo IOR (Istituto per le Opere di Religione).

II. a) Flavio CARBONI potrebbe essere nascosto a Roma, presso una garçonniera fornitagli da certo avv. FASSARI o FASSARI, che già in passato avrebbe ospitato in tale suc recapito un ricercato, facendosi pagare 1 milione al giorno.

Altro probabile nascondiglio potrebbe essere presso certa Laura, sentimentalmente legata, in passato, al CARBONI, dal quale avrebbe avuto un figlio.

Laura risiederebbe in una abitazione o villetta sulla via Flaminia, poco prima del Raccordo Anulare, sulla sinistra.

Il "vivandiere" dovrebbe essere certo Giancarlo SILIFIGNI, telefono 62..... (occorrerebbe seguirlo).

b) Andrea CARBONI, fratello di Flavio, laureato in lettere e teologia, docente presso la facoltà di lettere dell'Università di Trieste.

Sarebbe un esponente della massoneria ed elemento di contatto con il Vaticano.

Unitamente ad altro fratello, Francesco, sarebbe titolare della società "EUFROSINE" s.r.l., con sede in via Panama, Roma che, nel 1980, avrebbe acquistato un appartamento in via dei Massimi 19, con atto stilato dal notaio Lolio. L'importo pagato sarebbe stato di 650 milioni, acquisiti mediante i sindacati rapporti tra Flavio CARBONI e CALVI.

9

c) Il vice questore PCNPO' sarebbe intimo amico di Flavio CARBONI ed avrebbe da questi ricevuto in regalo una villa in Sardegna verosimilmente non intestata a suo nome.

d) Danilo ABBRUCCIATI e Flavio CARBONI si sarebbero conosciuti qualche anno fa tramite certo Ernesto DICTALLEVI, indicato come noto "strozzino" romano.

Il DICTALLEVI, già in rapporti con ABBRUCCIATI, sarebbe stato presentato a CARBONI da tale Fausto ANNIBALDI.

Esisterebbero assegni di CARBONI in favore di ABBRUCCIATI emessi dalla Cassa di Risparmio di Roma, agenzia 11 di via Appia.

III. Si sottolinea che, le affermazioni fiduciarie riportate al punto I fanno risalire l'inizio dei rapporti tra Roberto CALVI e Flavio CARBONI all'estate 1980.

Quanto sopra, se corrispondesse a verità, contrasterebbe con le affermazioni del CARBONI e del FAZIENZA, riportate da vari organi di stampa, secondo le quali CARBONI e CALVI si sarebbero incontrati per la prima volta nell'estate del 1981, subito dopo la dimissione del banchiere dal carcere di Iodi.-

MODULO PER MESSAGGIO IN PARTENZA

10/3

Per uso del Centro/Staz. di Telec.

QUALIFICA PER COMP.	QUALIFICA PER CONOSC. DIFFERITO	GRUPPO DATA-ORARIO 28.7.1982	ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO
DA (FM) SISMI - DIREZIONE			PREFISSO GR
A (TO)	CAOMANDO GENERALE ARMA CC MININTERNI INTERPOL CESIS SISDE	ROMA ROMA ROMA ROMA	CLASSIFICA DI SEGRETEZZA NUMERO DEL MITTENTE 1120/0/S./051 (414)
PERCO (INFO)			

PER ADEMPIMENTI DI COMPETENZA INFORMASI CHE ALTI ESPONENTI DELLA
LOGGIA P2 SONO PRESENTI LOCALITA' SVIZZERA DI ORIGLIO ALT IN
PARTICOLARE PRESSO LA VILLA DI VALERIO VALERI SITA NEL VILLAGGIO
DEL SOLE, E' PRESENTE IL NOTO CARBONI ALT

ORTOIANI E GELLI ALLOGGIANO IN LOCALITA' DISTANTE CIRCA 4 KM E
IN GIORNATA SI SONO RECATI TEMPORANEAMENTE NELLA VILLA DEL CARBONI ALT
ELEMENTO DEL SERVIZIO IN ZONA HA INTERESSATO LE AUTORITA' LOCALI CHE
HANNO SOTTO CONTROLLO LA SITUAZIONE E INTENDONO PROCEDERE A FERMO DI
POLIZIA GIUDIZIARIA AL MOMENTO RITENUTO PIU' OPPORTUNO ALT
DETTE AUTORITA' HANNO PRECISATO CHE UN INTERVENTO ITALIANO PREVENTIVO
PRESSO LE AUTORITA' CENTRALI POTREBBE PREGIUDICARE L'OPERAZIONE ALT
HANNO PERTANTO PREGATO DI INTERVENIRE SOLO SU LORO INDICAZIONE ALT
FINE

Pagina di pagine		Messaggio di riferimento		Nome del compilatore		Ufficio		N. telef.			
		Classificato									
		<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no									
Per uso dello operatore	R	Data	Ora	Sistema	Operat.	T	Data	Ora	Sistema	Operat.	Firma di chi autorizza la trasmissione

QUALIFICHE DI PRECEDENZA DEI MESSAGGI

INGLESE

1) Tempo	Flash
2) Immediato	Immediato
3) Priorità	Priority
4) Ordinario	Routine

NOTA - In tempo di pace sono normalmente usate le precedenze n. 2), 3), e 4).

* Solo in caso di emergenza.

MODULO PER MESSAGGIO IN PARTENZA

11/14

Per uso del Centro/Staz. di Telec.

QUALIFICA PER COMP.	QUALIFICA PER CONOSC. <i>DIFFERITO</i>	GRUPPO DATA-ORARIO 30.7.82	ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO
DA (FM)	SISMI - DIREZIONE		PREFISSO GR
A (TO)	COMANDO GENERALE ARMA CC	ROMA	CLASSIFICA DI SEGRETEZZA / NUMERO DEL MITTENTE 4768/O.S./051 (1826)
	MININTERNI INTERPOL	ROMA	
	CESIS	ROMA	
PERCO (INFO)	SISDE	ROMA	

SEGUITO MSG. N. 1120/O/S/051 (414) IN DATA 28.7.82

PER GLI INCOMBENTI DI COMPETENZA COMUNICASI CHE ALLE ORE NOVE CIRCA DI OGGI 30 LUGLIO, POLIZIA ELVETICA HA PROCEDUTO AL FERMO DI FLAVIO CARBONE, ANDREA CARBONE, E MANUELA KLEINSZIG CHE AVEVANO APPENA LASCIATO LA VILLA DI CUI AL MESSAGGIO A SEGUITO ALT QUELLE AUTORITA^e RICHIEDONO AL MOMENTO SILENZIO STAMPA ALT FINE

Pagina..... di..... pagine		Messaggio di riferimento		Nome del compilatore		Ufficio		N. telef.			
		Classificato <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no									
Per uso della operatore	R	Data	Ora	Sistema	Operat.	T	Data	Ora	Sistema	Operat.	Firma di chi autorizza la trasmissione

QUALIFICHE DI PRECEDENZA DEI MESSAGGI

ITALIANO

INGLESE

1) Tempo Flash

2) Immediato Immediato

12. 5

MODULO PL2 MESSAGGIO IN PARTENZA

Per uso del Centro/Staz. di Telec.

QUALIFICA PER COMP.	QUALIFICA PER CONOSC. DIFFERITO	GRUPPO DATA-ORARIO 30.7.82	ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO
DA (FM) SISMI	A (TO) COMANDO GENERALE CC - CASTAMAGGIORE		PREFISSO GR
PERCO (INFO)		CLASSIFICA DI SEGRETEZZA	
		NUMERO DEL MITTENTE 1139/0.S./051(421)	

PER ADEMPIMENTI DI COMPETENZA INFORMASI CHE ORGANO ESTERNO HA STAMANE ALLE 07.41 INTERCETTATO TELEFONATA DI NOTO CARBONI A MARIO SENI, UTENZA DI OLBIA 0789/50108, NEL CORSO DELLA QUALE IL SENI VENIVA INVITATO A RECARSÌ DOMANI MATTINA PRESSO L'AVV. DE AGUSTINI DI ROMA-TEL. 318028 - PER FARSI CONSEGNARE UN PLICO DAL "CONTENUTO MOLTO DELICATO".

L'UTENZA 318028 CORRISPONDE ALLA SOCIETA' EDITORIALE ITALIANA SITA IN VIA VIGLIENA 10.

Pagina di pagine		Messaggio di riferimento		Nome del compilatore		Ufficio		N. telef.			
		Classificato <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no									
Per uso del compilatore	R	Data	Ora	Sistema	Operat.	T	Data	Ora	Sistema	Operat.	Firma di chi autorizza la trasmissione

QUALIFICHE DI PRECEDENZA DEI MESSAGGI

ITALIANO

INGLESE

SIGLA



SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI
E LA SICUREZZA MILITARE

N. 1133/O.S./051 (422)

Roma,

1 AGO 1982

OGGETTO: Trasmissione appunto.

A COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
Stato Maggiore - Ufficio Operazioni

R O M A

Si trasmette l'unito appunto significando che lo stesso:

- potrà essere utilizzato in originale solo ai fini dell'attività di P.G.;
- non dovrà, in ogni caso, essere duplicato o trasmesso in fotocopia a chicchessia.

14

A P P U N T O

1. Fonte estera da cautelare ha riferito che:

- Roberto CALVI avrebbe firmato a Londra assegni e lettere di accredito per circa 70 miliardi di lire a favore di Vittor, Pellicani, Carboni e, sembra, anche Pazienza, che nei giorni precedenti la morte del Calvi sarebbe stato presente a Londra;

- nei giorni 14 e 15 giugno 1982 Carboni avrebbe chiamato da Zurigo le seguenti utenze telefoniche:

022 31 93 60

0043 52 22 35 57

091 23 77 42

0039 68 68 955

0039 64 686

0039 66 982

0039 68 70 661

0043 55 74 22 974

00396 87 06 61

0039 635 83 273

0039 669 137 81

0039 63 583 213

0039 686 3 972

— 0044 15 883 578 — ?

022 31 93 60

0043 422 256 001

202 23 19 360

840 32 11

00 43 422 272 183

0042 227 218 35

0043 421 239 512

81777 Insbruck

- 2 -

15

2. Le prime indagini effettuate all'estero hanno consentito di accertare quanto segue:

- VIENNA (AUSTRIA)

- 422256 Istituto Criminalogia Università Vienna.
1, Liebigstrasse n. 5 (numero 001 non è significativo ai fini telefonici).
- 522235 Libreria "GEROLD" e Company, specializzata in letteratura straniera.
1, Graben n. 31 (numero 57 non è significativa ai fini telefonici).
- 421239 Hotel ATLANTA, categoria "A"; proprietari W. SHEINER e Company.
9, WAHRINGER STRASSE n. 33-35 (numero 512 non è significativo ai fini telefonici).
- 422272 Albert KINO.
8, JOSEFSTADTSTR. n. 75 (numero 183 non è significativa ai fini telefonici).
- 557422 Chiamato varie volte non ha dato risposta.

- INSBRUCK

- 81777 Corrisponde a locale aeroporto.

Altra città austriaca avente i numeri telefonici a 6 cifre è GRAZ.
La ricerca ha dato esito negativo.

SVIZZERA

- 022 31 93 60 Fa. CHALLENGE SA sté commercial, Chantepulet 21
840 32 11 Kunz Albert, Regensdorf, Honggerstr. 124
091 23 77 42 GESFID SA Lugano
479 404 Hotel EDEN Zurigo

3. Riserva di ulteriori notizie.



16

7

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI
E LA SICUREZZA MILITARE

Prot.n.1764/I-RO

Roma, li

13 AGO. 1982

OGGETTO: Trasmissione appunto.

AL COMANDANTE GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI ROMAAL COMANDANTE GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA ROMA

Seguito f.n. 1653/I-RO in data 26.7.1982

Trasmetto l'unito appunto con notizie integrative e di aggiornamento
in merito a quanto già comunicato con il foglio a seguito.

Preciso che l'appunto, al pari del precedente:

- potrà essere utilizzato in originale solo ai fini dell'attività di P.G.;
- non dovrà, in ogni caso, essere duplicato e trasmesso in fotocopia a chicchessia..

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(Gen.C.A. Ninetto LUGARESÌ)

17

APPUNTO

12 agosto 1982

Da ulteriori e migliori precisazioni ottenute fiduciarmente, emerge che Flavio CARBONI avrebbe:

- due conti correnti presso la BANCA DEL CIMINO, di cui uno personale e l'altro corrispondente al n.4652, intestato alla Soc. "SOFINT";
- un conto corrente presso l'Agenzia n.11 della Cassa di Risparmio, in via Appia, intestato alla Soc. "IL CASALETTO" (tale nominativo sembra derivare da un'abitazione del CARBONI sita in via del Casaletto n.510);
- uno o più conti correnti presso la filiale del Banco di S. Spirito di viale Parioli. A tale Agenzia farebbero capo, essendovi tra l'altro depositati i relativi titoli azionari, diverse società di proprietà di Flavio ed Andrea CARBONI, quasi tutte aventi sede sociale in via Panama n.12 e fra queste:
 - . Srl. "ACPEL CAR", Roma, via Panama 12 (iscritta al n./ro 4435/1978 del Tribunale Civile di Roma), avente come Amm/re unico CASSELLA Gennaro (costituita da PELLICANI Emilio ed ADDIS Giovanni Battista);
 - . Srl. "MONTE MAJORE (non "MONTE MARANO", come prima comunicato), Roma via Panama 12 (iscritta al n./ro 4438/1979 del Tribunale Civile di Roma), avente come Amm/re unico CASSELLA Gennaro;
 - . Srl. "NORMA FER 80", Roma Via Panama 12 (iscritta al n./ro 1586/78 del Tribunale Civile di Roma), con Amm/re unico CASSELLA Gennaro;
- emesso degli assegni circolari a nome di ABBRUCIATI Danilo ed ANNIBALDI Fausto tramite la Banca Popolare di Novara di Milano e la Cassa di Risparmio di Roma.



118/8

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI
E LA SICUREZZA MILITAREControllato da mf
SISMI 9651/82
Prot.N. 1206/O.S./051(458)

Roma, 28 AGO 1982

OGGETTO: Vicenda CALVI.A SIGNOR MINISTRO DELLA DIFESA
COMITATO ESECUTIVO PER I SERVIZI DI
INFORMAZIONI E DI SICUREZZA (CESIS)R O M AR O M A

In allegato appunto riepilogativo sugli interventi informativi svolti dal Servizio in merito alla vicenda Calvi. Giudicando che la materia sembra presentare elementi di interesse comune tra i due Servizi e quindi aspetti di coordinamento SISMI-SISDE, chiedo se questo Servizio deve continuare o non nella propria attività di ricerca.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Gen.C.A. Ninetto LUGARESÌ

t.e.

19
li, 25 agosto 1982A P P U N T OOGGETTO: Vicenda CALVI.

.....

Nel quadro delle iniziative informative finalizzate a prevenire le incidenze negative per la sicurezza dello Stato dalle attività della Loggia P2, il SISMI - all'atto del ritrovamento del cadavere di Calvi - ha operato per far luce sulle cause della morte del finanziere lombardo, estendendole agli ambienti connessi con lo stesso.

Di seguito si riepilogano tali attività e le loro risultanze, riferendole ai due personaggi di rilievo di tutta la vicenda: lo stesso Roberto Calvi e Flavio Carboni.

1. Roberto CALVI.

La crisi di Calvi nasce dalla decisione della Banca d'Italia di operare ispezioni sul Banco Ambrosiano intese a fare il punto sulla sua situazione patrimoniale estera e quindi dalle necessità di sanare i deficit dello stesso Banco.

Secondo fonte fiduciaria il Calvi si rivolgeva in un primo tempo allo IOR e in un secondo tempo ad influenti personalità politiche senza ottenere alcun risultato concreto ai propri fini.

Riprendeva quindi contatti con Licio Gelli allo scopo di definire tutte le vertenze finanziarie insolute tra i due e di trovare le vie più appropriate per evitare il "crack" ormai imminente. Si recava quindi a Londra per incontrare lo stesso Gelli o suoi emissari, recando con se documenti fortemente ricattatori.

Qui veniva ucciso e gli si sottraeva la documentazione.

Tale documentazione, secondo due diverse fonti delle quali non è possibile esprimere il grado di attendibilità, sarebbe in alternativa:

- tenuta in possesso dall'avvocato De Petri di Lugano, legale di Flavio Carboni;

- custodita in una villa, tra Ginevra e Losanna, di proprietà di Peter Notz, socio di Pazienza nella ditta "TAG AMJ".

2. Flavio CARBONI.

Sulla localizzazione di Flavio Carboni, ritenuto elemento chiave della vicenda, è stata concentrata l'attenzione di una fonte inserita nell'ambiente di interesse.

Questa, il mattino del 28 luglio, indicava l'indirizzo esatto della villa ove si nascondeva il Carboni.

Venivano immediatamente informate le Autorità di polizia locali allo scopo di riscontrare la notizia ed al tempo stesso evitare eventuali fughe "tempestive".

Del fatto venivano informati Comando Generale dell'Arma, Ministero dell'Interno (Interpool), CESIS e SISDE.

La villa veniva piantonata allo scopo di verificare le persone che la frequentavano ed eventualmente irrompervi nel momento in cui al tri personaggi interessanti si trovavano in essa.

Il 30 mattina Flavio Carboni, il fratello Andrea e Manuela Kleinszig, abbandonavano la villa e venivano arrestati.

Confidenzialmente è stata presa visione di tutto il carteggio sequestrato (sia quello rinvenuto nella villa sia quello al seguito del Carboni nell'autovettura) consistente essenzialmente in agende per appuntamenti e telefoniche, documenti personali, note contabili, annotazioni usate verosimilmente per interviste rilasciate da Flavio Carboni ad un settimanale, una dichiarazione di Manuela Kleinszig sui movimenti del gruppo nei giorni a cavallo della morte di Calvi compilata verosimilmente per uso della polizia britannica.

Dopo l'arresto la polizia di Lugano provvedeva anche a perquisire la villa di Campero - ove precedentemente il gruppo aveva soggiornato - dove veniva requisita documentazione di Flavio Carboni tra cui una sorta di memoriale sulla vicenda di cui trattasi.

Il carteggio sequestrato - che risulta essere stato consegnato alla magistratura milanese - non presenta alcun interesse informativo.

L'ultima notizia appresa sul Carboni è che uno studio legale ticinese ha presentato al Procuratore Pubblico di Lugano denuncia per conto di una Banca di Nassau contro lo stesso Carboni per appropriazione indebita o truffa in quanto avrebbe prelevato, trasferendoli in una banca svizzera, 20 milioni di dollari appartenenti a Calvi.

Il Carboni, pur ammettendo i fatti, non ha voluto rivelare dove la somma è stata depositata. In seguito, la polizia elvetica, individuato il deposito, ha sequestrato l'intera somma.

Tali notizie sono state successivamente confermate da indiscrezioni stampa.

DOCUMENTAZIONE SISMI DI CUI ALL'ELENCO N. 2:
ATTI RELATIVI A MICHELE SINDONA E ROBERTO MEMMO

(Contiene n. 192 fogli)

15 settembre 1971

Due fatti apparentemente diversi stranamente, convergono su di un nome: si tratta del finanziere italiano avvocato Michele Sindona.

I fatti sono i seguenti: l'operazione che è in corso da parte della BASTOGI (Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali) che svende azioni al prezzo di lire 2000, era stata iniziata dall'avv. Michele Sindona che dichiarò di farlo per conto terzi.

Successivamente l'avv. Sindona tentò la fusione fra Bastogi e altre società finanziarie, come la Italpi, la Ses e la SGES.

Poi il Sindona dichiarò di ritirarsi e di rinunciare al mandato e subentrò la Westdeutsche Landesbank Girozentrale Dusseldorf Munster, la quale si è impegnava di acquistare allo stesso prezzo 20 milioni di azioni. Tale operazione, a parere degli operatori di borsa, preluderebbe all'assorbimento della Bastogi in un gruppo di industrie tedesche.

Il secondo fatto, in cui ricorre il nome dell'avv. Sindona è il cambiamento di proprietà dell'unico quotidiano in lingua inglese edito a Roma, il "Roma Daily American". Il

vecchio editore era R.H. Cunningham; esponenti principali del gruppo finanziario che ha assunto il controllo del giornale sono, appunto, l'avv. Michele Sindona, che è divenuto Presidente della società editrice, Marck Antonucci, uomo di affari statunitense che vive a Roma, ed il Generale in pensione dell'Aeronautica USA Sory Smith che è stato negli anni scorsi capo del gruppo consultivo di assistenza militare USA in Italia.

Il giornale fu fondato nel 1946 ed ora il nuovo gruppo dirigente sarebbe intenzionato a far diventare questo foglio il più importante organo di stampa in lingua inglese in Europa.

Alla direzione della nuova formula è Douglas Fleming.

Come è stato affermato all'inizio è troppo evidentemente appariscente la presenza nelle due operazioni dell'avv. Michele Sindona.

13

DECLASSIFICATO 291
con foglio n°

INFORMAZIONE IN PARTENZA
DA REPARTO

- indicazione

- indirizzo: AT CENTRI C.S.

- numero di protocollo

18 SET. 1971

- S E S C:

FORNIRE CANTIERE HANDE SEGNALATO CHE AVVOCATO MICHELE SOTTOMA AVREBBE
 DATO CONSO UNA GRANDE OPERAZIONE FINANZIARIA CHE HA PRIMA INCAMBIATO
 DE SOCIETA' "FRASCOE" DI MILANO IN SECONDA QUOTIDIANO IN MONETA USA
 SU "ROMA DAILY AMERICAN" ALI IN MERITO "BASTOCI" EST STATO RIBATTITO
 CHE QUESTA OPERAZIONE SOCIETA' SEA SVENDENDO AZIONI AL PREZZO DI LIRE
 2.800 CADUNA SIMILARE OPERAZIONE SVENDETA NOSTRATA INIZIATA DA AVV
 CARO MICHELE SOTTOMA SIMILARE CHE AVEVA DICHIARATO EFFETTIVITA' COME
 QUESTE SIMILARE DI SOTTOMA SUCCESSIVAMENTE AVEVA RINUNCIATO AL MANTEN
 DI ERA SUTERRANA LA "WESBERGSCHE INVESTIGATE GERMANISCHES DISSEMIN
 MUMBERN", CHE SI SAREBBE IMPEDIRATA AT ACQUISIRE ALLO STESSO PREZZO
 20 MILIONI DI AZIONI SIMILARE PREDETTA OPERAZIONE PRENDEREBBE ASSON
 BILMENTO "BASTOCI" IN UN GRUPPO DI INDUSTRIE TEDESCHE SIMILARE SUTTERAN
 AVVOCATO AVITA TENTATO LA FUSIONE TRA LA "FRASCOE" DE ALTRA SOCIETA'
 FINANZIARIA COME LA "HYALPI", LA "SES" ET LA "SGES" ALI CIRCA QUOTI
 DIAMO "ROMA DAILY AMERICAN" ICOSTI APPRESO CHE GRUPPO FINANZIARIO,
 COMPOSTO DA SOTTORINATE PERSONE, AVREBBE ASSUNTO CONTROLLO CICORALE
 NOSTR AVVOCATO MICHELE SOTTOMA SIMILARE MARCO ANTONUCCI, UOMO AFRANI
 SPAGNOLISSE CHE VIVE AT ROMA SIMILARE SONY SMINI, GENERALE IN COMANDO
 AERONAUTICA MILITARE USA ALI PREGO FORNIRE CON OGNI POSSIBILE URGENTE
 NOTIZIE SU SEGNALATE OPERAZIONI FINANZIARIE, EVIDENZIANDO ASPETTI
 SPECIFICO INTERESSE ALI

DA CENTRO C.S.

DECLASSIFICATO 891
con foglio n°

N.26249/1 di prot.

,li 25 settembre 1971

OGGETTO: Michele SINDONA - operatore finanziario.

AL REPARTO

AL CENTRO C.S.

-Rif.f.n.2117/RR del 16.9.1971

Con riferimento anche agli articoli di stampa sin qui apparsi sulla vicenda della Società "BASTOGI", si è potuto riduciariamente apprendere che la questione relativa all'annuncio pubblico della Banca tedesca "WESTDEUTSCH LANDESBANK" di offerta per l'acquisto di 20 milioni di azioni della "BASTOGI" al prezzo di L.2800 è connessa ad una grossa battaglia in atto tra la "MONTE
DISON" e l'"ENI".

In fatti, il presidente della "MONTEDISON" Dott. CEPIS, già presidente dell'"ENI", avendo quest'ultimo Ente un rapporto di maggioranza nel Sindacato di controllo della "MONTEDISON", ha cercato sin qui di assicurarsi il controllo della "BASTOGI", nella sfera del gruppo "MONTEDISON", nonché la maggioranza di controllo in questo ultimo provocando la concentrazione di azioni private attorno alla "BASTOGI". Ciò, al fine di sottrarsi ad una pratica egemonia dell'"ENI" nel sindacato di controllo e parare anche eventuali futuri colpi.

Mentre tale operazione procedeva favorevolmente, si verificava una intromissione da parte del finanziere milanese SINDONA Michele che, come noto, controlla numerose società finanziarie nazionali ed è anche titolare di alcune banche, tra le quali la "BANCA UNIONE" di Milano.

Il SINDONA, operando per conto di gruppi finanziari esteri, tentava anch'egli la scalata alla "BASTOGI" ma,

- 2 -

poichè tale sua operazione presentava delle difficoltà per disparità di forze, abbandonava individualmente il campo facendo subentrare i suoi "partners" stranieri e, più specificatamente, la "WESTDEUTSCH LANDESBANK" di Dusseldorf che, agendo per conto di un gruppo finanziario internazionale, ha continuato a mirare all'acquisto di 20 milioni di azioni, offrendo per ognuna 2800 lire.

Il buon esito dell'operazione straniera è, pertanto, condizionato dalla riuscita o meno dell'acquisto di detti 20 milioni di azioni; acquisto contrastato dall'"ENI".

In ambiente di settore, si commenta che la lotta è resa più accanita anche dal fatto che con la "BASTOGI", che è una delle società più consistenti e solide tra le finanziarie italiane, dovrebbero fondersi le società: ITALP (del gruppo MONTEDISON), SES (Società Esercizi Sardi) e SCES (Società Generale Esercizi Siciliani), il che porterebbe ad un rafforzamento della "BASTOGI" stessa che aumenterebbe in tal modo il proprio capitale portandolo quasi al doppio di quello attuale.

I fatti su esposti, pur non pregiudicando l'economia nazionale, hanno tuttavia provocato squilibri in borsa, ponendo a soqquadro tutti gli ambienti finanziari. In tali ambienti, tra l'altro, non manca, a quanto risulta, chi ritiene che l'affare "BASTOGI" possa avere uno strascico giudiziario. Infatti, talune società di azionisti sono convinte che l'operazione condotta dal SINDONA attraverso la banca tedesca altro non sarebbe che una manovra per far rialzare i prezzi delle azioni, il che configurerebbe il reato di agiotaggio.

Per quanto riguarda il quotidiano "ROMA DAILY AMERICAN", si riferisce che esso effettivamente ha cambiato proprietario, essendo entrato a far parte dei gestori un gruppo,

- 3 -

nel quale è compreso anche il noto finanziere SINDONA Michele. Questo nuovo gruppo, per quanto potuto sin qui apprendere, intenderebbe potenziare notevolmente il giornale, al fine di accrescerne l'importanza e la diffusione oltrechè in Italia, anche in altri paesi europei.

Soprattutto, tale nuovo gruppo editoriale sembra sia intenzionato a fare uscire il "DAILY AMERICAN" con un inserto quotidiano (di una o più pagine) in lingua italiana, per estendere la diffusione del giornale anche tra i lettori italiani.

Riserva di trasmettere eventuali ulteriori notizie, se di specifico interesse, sia su nuovi fatti inerenti alle vicende su esposte che su persone ad esse interessate.

~~SECRET~~

Roma, 29 settembre 1971

APPUNTO

DECASSIFICATO 991
con foglio n°

Per il Sig. CAPO SERVIZIO

OGGETTO: Operazione "BASTOGI" - Offerta pubblica di acquisto.

DECISIONI del

Sig. CAPO SERVIZIO

1. In data 13 c.m. la WESTDEUTSCHE LANDESBANK GIRO ZENTRALE, mediante offerta pubblica, si è impegnata ad acquistare 20 milioni di azioni "BASTOGI" al prezzo di £.2.800 cadauna, a condizione che quella richiesta, entro il giorno 8 ottobre 1971, venisse coperta.
2. La "BASTOGI", quale Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, fu costituita nel 1862 dal Conte Pietro BASTOGI, all'epoca ministro delle Finanze, e, successivamente alla nazionalizzazione delle ferrovie, avvenuta nel 1906, si trasformò in Società Finanziaria, attualmente la più importante dopo la "FINSIDER" e la "STET", entrambe emanazione dell'IRI.
3. La "BASTOGI", con sede a Roma, via Sallustiana, e durata fino al 2.000, ha per oggetto soprattutto quello di assumere partecipazioni in altre società ed Enti. La stessa in data di ieri ha elevato il capitale sociale da £.60 miliardi, suddivisi in 60 milioni di azioni da £.1.000 cadauna, a 127 miliardi e 375 milioni per effetto dell'incorporazione delle consorelle: S.p.A. "ITALPI", il cui capitale per il 46,3% appartiene al gruppo "MONTEDISON", la "SGES" (ex Società Generale Elettrica Sicilia), già controllata al 46,25% dalla "BASTOGI", e la "SES" (ex Società Elettrica Sarda), anch'essa controllata al 52,7% dalla "BASTOGI".
4. Interessati a tale incorporazione sono stati i più eminenti rappresentanti della finanza italia

2.

8

na:

- Eugenio CEFIS, già presidente dell'ENI e attuale presidente della "MONTEDISON", che così consolida la sua posizione personale per il maggior peso che la stessa "MONTEDISON" viene ad avere nella "BASTOGI" rinforzata, e per avere contenuto l'egemonia dell'ENI nel sindacato di controllo della stessa "BASTOGI";
- Guido CARLI, in quanto così la "MONTEDISON" viene ad essere gestita da rappresentanti del capitale pubblico (ENI) e del capitale privato (BASTOGI) secondo le decisioni del potere politico, perchè da quell'operazione scaturisce un socio privato alla "MONTEDISON";
- Tullio TORCHIANI, presidente della "BASTOGI", che finalmente ha il sopravvento su Michele SINDONA, temibile concorrente nella corsa alla presidenza della "BASTOGI";
- Leopoldo MEDUGNO, direttore Generale dell'IRI, che aspira al passaggio alla SME dell'intero gruppo Pavese: operazione patteggiata per l'incorporazione;
- Carlo PESENTI, presidente della "ITALCEMENTI" in lotta con SINDONA per neutralizzarlo nella scalata all'Italcementi e maggiore azionista del sindacato di controllo della "BASTOGI", composto dalla Banca Centrale, dal Monte dei Paschi di Siena, dalla "MONTEDISON", dalla "ITALCEMENTI" e dal gruppo AGNELLI;
- Enrico CUCCIA, per le ripercussioni favorevoli derivanti da quell'operazione a lui, quale amministratore delegato della Mediobanca e autore della fusione Montecatini-Edison.

5. Tale operazione di "incorporazione" costituisce un grave colpo al prestigio e agli interessi di Michele SINDONA, che da anni tenta di mettere le mani sulla "BASTOGI" facendo incetta di azioni. Lo stesso voleva evitare tale operazione ed ha chiesto al sindacato "BASTOGI" di vendergli le sue azioni ma, riuscito vano tale tentativo, è ricorso alla nota "OPA" (Offerta Pubblica di Acquisto), di cui al punto 1.

6. La WESTDEUTSCHE LANDESBANK GIROZENTRALE, che promuove la pubblica offerta, è la più importante banca della Germania Federale. La stessa dice di agire per conto di un gruppo internazionale i cui componenti, finora, non sono noti. Comunque, pare che tale gruppo sia largamente rappresentato da capitali inglesi (Hambro's Bank di Londra), francesi (Banque de Paris e des Pays-Bas di Parigi) e italiani (Interbanca).
7. I piccoli azionisti della "BASTOGI", intanto, sono molto disorientati a causa del divario di prezzi delle azioni tra le quotazioni di borsa, continuamente in diminuzione (da £.2.600 in data 15.9.1971 a £.2.000 circa in questi giorni), e la pubblica offerta (£.2.800). Comunque, la quotazione attuale di circa £. 2.000 è molto superiore al prezzo attribuito ad ogni azione BASTOGI, che è di £.1.620, secondo la valutazione del patrimonio della "BASTOGI" che è di 95,96 miliardi di lire.
8. Dato lo scarso numero delle azioni finora depositate in accettazione dell'offerta di pubblico acquisto, nel numero complessivo di circa 75.000, negli ambienti finanziari si è convinti dell'insuccesso dell'impresa del SINDONA e si suppone che le flessioni delle quotazioni delle azioni "BASTOGI" siano dovute alla massiccia immissione sul mercato delle stesse azioni possedute dal SINDONA. Ove ciò corrispondesse al vero, si potrebbe configurare il reato di agiotaggio a carico del SINDONA in quanto si ravviserebbe nella OPA una manovra dello stesso attraverso la Banca tedesca per fare rialzare il prezzo delle azioni.
9. L'OPA BASTOGI non ha precedenti nella storia borsistica italiana e ha messo in luce una particolare carenza della legislazione italiana in materia finanziaria.

10'

~~DISERVIATICO~~
~~DISERVIATICO~~

4.

- In particolare, tale carenza si ravvisa:
- nella mancanza di un'apposita regolamentazione che disciplini l'offerta pubblica di acquisto di azioni;
 - nella possibilità di incorporazione (incorporazione dell'ITALPI, SGES e SES da parte della BASTOGI) mentre è in corso una pubblica offerta.

Tali operazioni, invece, sono ben controllate all'estero da una legislazione molto particolareggiata.

Comunque, dell'OPA hanno beneficiato i piccoli e medi azionisti e, qualora la stessa venisse portata a compimento, ne beneficerebbe la stessa Borsa, la quale verrebbe tonificata dall'immissione in circolazione di ben 56 miliardi (2.800 x 20.000.000 di azioni), che entrerebbero in Italia tramite la WEST-DEUTSCHE LANDESBANK.

PER INFORMAZIONE.-

~~RISERVATISSIMO~~

12

A P P U N T ODECLASSIFICATO 291
con foglio n°

15.10.1971

OGGETTO: Avv. Michele SINDONA.

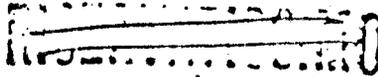
1. Tutta la stampa nazionale da circa un mese si sta interessando dell'operazione BASTOGI nonchè dell'avv. Michele SINDONA, presunto autore dell'offerta pubblica di acquisto di azioni BASTOGI, che non ha precedenti nella storia della Borsa italiana.

L'avv. SINDONA, personaggio assai discusso del mondo finanziario per i riflessi della sua complessa e ponderosa attività sulla finanza internazionale, viene definito dalla stessa stampa con espressioni come "il re dei re", "il signore degli interventi finanziari", "spericolato", "il bau-bau delle borse", "un avventuriero", "l'enfant terrible della finanza italiana", "il tessalon d'affaires in Italia di alcuni fra i più grossi gruppi finanziari del mondo", "il personaggio centrale del mondo finanziario italiano".

In effetti, le citate definizioni traggono origine dalle operazioni finora realizzate o tentate, anche se quelle conosciute non esauriscono la vasta gamma dell'attività svolta dal SINDONA, assai abile nell'occultare certe operazioni servendosi di interposte persone o di Enti di copertura, come nel caso della BASTOGI.

2. SINDONA Michele, nato a Patti (ME) l'8.5.1920, ancor prima di laurearsi in giurisprudenza presso l'Università di Messina, fu impiegato presso l'Ufficio delle II.DD., il Credito Italiano e la ditta alimentare "BOSURGI" di Messina.

~~RISERVATISSIMO~~



2.

12

Superato l'esame di procuratore legale, si dedicò alla libera professione di consulente fiscale e commercialista.

Nell'immediato dopoguerra emigrò a Milano, ove presto riuscì ad imporsi all'attenzione generale per la sua preparazione tecnico-fiscale.

Attualmente risiede nel capoluogo lombardo, via Turati n.29, con la famiglia acquisita (moglie e tre figli).

3. Professionista serio ed equilibrato, ricoprì subito la carica di consulente presso l'Unione Commercianti della Provincia di Milano e, in rappresentanza di alcune associazioni di categoria, partecipò a riunioni presso la CEE e la CECA, che gli permisero di allargare le proprie conoscenze anche al di fuori dell'ambito nazionale.

Grazie all'allargarsi di tali sue conoscenze, il SINDONA sviluppò notevolmente la propria attività e numerose ditte italiane ed estere si rivolsero a lui, quale esperto tributario e finanziario, conferendogli incarichi in consigli di amministrazione e collegi sindacali di varie società, consulenze, procure e mandati in Italia e all'estero per acquistare, costituire e trasformare società.

4. Ben presto divenne consigliere della "SNIA VI SCOSA", di cui era ed è socio accomandatario, amministratore dell'Istituto Editoriale Italiano e consulente prima e vicepresidente poi della Banca Privata Finanziaria. Ma la sua vera ascesa iniziò nel 1959, epoca in cui, per incarico di un gruppo straniero, proprietario di una società finanziaria del Liechtenstein, costituì la società in accomandita semplice "FASCO ITALIANA DI MICHELE SINDONA & C.". Qualche socio accomandatario di tale azienda, estese la propria attività negli Stati Uniti e nel Canada e per conto di imprenditori di quasi 50 Paesi si interessò all'acquisto di alcune aziende italiane.

Assai importante fu l'acquisto:

- della S.p.A. siderurgica "VANZETTI", che venne data alla società americana "CRUCIBLE STEEL COMPANY";

./.

~~RIUNIONE~~

3.

- della "CTIP", società per consulenze petrolifere, che subito rivendette alla società finanziaria belga "SOFINA";
- di due quote di partecipazione della Banca Privata Finanziaria per conto della "HAM-BRO'S BANK LTD" di Londra e della "CONTINENTAL ILLINOIS NATIONAL BANK E TRUST COMPANY DI CHICAGO";
- del 66% della Banca di Messina e del 51% della Banque de Financement S.A. per conto della Banca Privata Finanziaria;
- dell'industria cartaria "SIACE" della SNIA, che rivendette alla società americana "CELANESE";
- del 10% delle azioni "LIBBY", che rivendette alla "NESTLE".

5. Attualmente, il SINDONA è ben conosciuto per le sue ardite, ma sempre oculate, manovre finanziarie dai maggiori Enti e dalle maggiori personalità italiane, straniere e del Vaticano.

Sono, infatti, assai noti i suoi collegamenti con il Banco di S. Spirito e la svizzera "GUERRELLER SURMONT BANK", con la "HAM-BRO'S BANK" inglese e la "BANQUE DE PARIS E DES PAYS-BAS", con la "GULF AND WESTERN" e la "CONTINENTAL ILLINOIS BANK", con la "WESTERN SCHIE LANDESBANK GEROZENTRALE" e la "BURGARDT E BROCKELSCHE S.A.", con l'"INTERBANCA" e la "STEELEWEST HOLDING", con il Gruppo francese dei ROTHSCHILD e Ludwig POULLAIN, con Jacques BEMBERG e John Mc CARTERY, con Cesare MERZAGORA e Massimo SPADA.

Inoltre, è notorio l'interessamento svolto nel tempo dal SINDONA per acquistare:

- la maggioranza del pacchetto azionario nella Banca Unione;
- la Società Generale Immobiliare, le Condotte d'Acqua, e la Ceramica POZZI, già di proprietà del Vaticano e che rivendette assicurandosi lauti profitti;
- la maggioranza del pacchetto azionario della C.I.G.A. (Compagnia Italiana Grandi Alberghi) e della Società Finanziaria di Svi

14

~~RISERVAZIONE~~

4.

luppo;

- la TALMONI - VENCINI UNICA, che rivendette poco dopo, ricavando larghi profitti, alla società americana "GENERAL FOODS";
- il controllo della finanziaria "LA CENTRALE" per conto di Richard HALBERG, dopo aver tentato la scalata all'"ITALCEMENTI", che ha messo in serie difficoltà Carlo PESENTI, deciso a conservarne ad ogni costo il controllo.

Non mancano, infine, notizie relative ad altre operazioni, fra le quali assai importanti quelle che comportarono in breve lasso di tempo lo aumento del prezzo delle azioni della Società BOSSARI e VARZI del 50% e della Manifattura PACCHETTI del 400-500%.

Si riportano in allegato le ditte alle quali il SINDONA è interessato, con l'indicazione delle cariche che ricopre in alcune di esse (Documento n. 1).

6. Era naturale che SINDONA, sorretto da personalità ed Enti che dispongono di incalcolabili risorse, una volta assicuratosi "LA CENTRALE", tentasse la scalata alla "BASTOGI", il cui controllo gli avrebbe dato modo di creare il più forte gruppo finanziario capace di tener testa a qualunque altro gruppo della specie italiano e straniero. L'offerta pubblica di acquisto di azioni BASTOGI non è stata finora realizzata. Infatti, allo scadere del termine fissato (ore 16,45 dell'8.10.1971) sono state depositate 12.824.849 azioni, ma l'avv. SINDONA si è riservato di deciderne l'acquisto entro il 18 corrente.

Non è improbabile che lo stesso decida l'acquisto in vista del perseguimento di obiettivi ben precisi.

Intanto, nell'ambiente borsistico si consolidano le ipotesi secondo le quali il SINDONA con l'offerta pubblica intendeva perseguire, in alternativa, uno dei seguenti obiettivi: la conquista della maggioranza assoluta della "BASTOGI" oppure la vendita - ad un prezzo molto superiore a quello corrente - delle azioni, nel numero di

~~SECRETATO~~

15
5.

circa 13 milioni, che erano già in suo possesso.

In ordine al secondo obiettivo ipotizzato, alcuni azionisti privati lo hanno recentemente denunciato alla Procura della Repubblica di Milano per agiotaggio, ritenendolo responsabile di avere artificiosamente provocato il turbamento nei corsi del titolo Bastogi.

7. Nelle more dell'operazione BASTOGI, il SINDONA, unitamente agli uomini di affari americani Marcik ANTONUCCI e Sory SMITH, per conto di un gruppo finanziario non individuato, ha acquistato il "ROME DAILY AMERICAN", l'unico quotidiano in lingua inglese stampato in Italia. Il SINDONA ha assunto la presidenza della società editrice del giornale ed ha intenzione di potenziarlo con una o più pagine in lingua italiana e di diffenderlo, oltreché in Italia, anche in altri Paesi europei, facendone il giornale in inglese dell'Europa meridionale. Trattasi della prima operazione che il SINDONA compie nel mondo dei giornali.

8. Sul conto del SINDONA si è interessata più volte, anche a richiesta del Ministro della Finanza, la Guardia di Finanza, a cui sono note le sue attività, anche per far luce sul contenuto di certe segnalazioni anonime che lo indicavano implicato in traffici di stupefacenti o in illeciti trasferimenti all'estero di capitali. Gli accertamenti eseguiti non hanno mai consentito di acquisire alcun elemento di prova. Il SINDONA si può definire "un affarista pronto a servirsi di chiunque, esponenti politici di destra o di sinistra, gruppi, banche, sindacati di ogni paese e di ogni colore, pur di riuscire a comprare una società che gli interessa, per poi rivenderla col massimo profitto". Questo suo modo poco scrupoloso di condurre gli affari certamente non poteva non suscitare antipatie e reazioni soprattutto negli ambienti dell'alta finanza.

~~RISERVA BIBLIOTECA~~

16

ELENCO delle ditte alle quali l'avv. Michele SINDONA risulta interessato:

- 1.- BANCA DI MESSINA - S.p.A. - via Ghibellina n.270 - Messina - Presidente;
- 2.- BANCA PRIVATA FINANZIARIA - S.p.A. - via Monte di Pietà n.1 - Milano - Presidente;
- 3.- BANCA UNICHE - S.p.A. - via S.Maria Segreta n.5 - Milano - Presidente;
- 4.- LA CENTRALE FINANZIARIA - S.p.A. - Presidente del Comitato Esecutivo;
- 5.- C.I.S.I.T. - S.p.A. - Centro Industriale Sviluppo Iniziative Turistiche - Piazza Missori n.2 - Milano - Presidente;
- 6.- ARTI GRAFICHE RICORDI - S.p.A. - via Cortina d'Ampezzo n.10 - Milano - Presidente;
- 7.- SIACE - Industria Agricola per la produzione di cellulosa da eucalipto - Milano - Presidente;
- 8.- WALWORT - Soc. - Presidente;
- 9.- TYNDARIS - S.p.A. - via Ghibellina n.65/A - Messina - Presidente;
- 10.- ROME DAILY AMERICAN - Società Editrice - Presidente;
- 11.- MERX - S.p.A. - Corso Buenos Aires n.77 - Milano - Presidente;
- 12.- ANDREOTTI - S.p.A. - Stabilimento ROTOSTAR - via Pantaleoni n.7 - Milano - Presidente;
- 13.- MANIFATTURA ITALIANA CARLO PACCHETTI - S.p.A. - viale Stelvio n.66/70 - Milano - vicepresidente;
- 14.- ACCIAIERIE CRUCIBILE VANZETTI - S.p.A. - via Cadorna n.2 - Vittuone (Milano) - vicepresidente;
- 15.- SAFFA - S.p.A. - vicepresidente;
- 16.- IANOS - S.r.l. - via Turati n.29 - Milano - Amm/re unico;
- 17.- O.T.I. TOURCAR - Organizzazione Trasporti Internazionali - S.p.A. - Piazza Missori n.2 - Milano - Amm/re unico;
- 18.- VIRI - S.p.A. - Corso di Porta Nuova n.16 - Milano - Amm/re unico;
- 19.- PASCO ITALIANA DI MICHELE SINDONA - S.a.s. - via Turati n.29 - Milano - socio accomandatario;
- 20.- LORENA ITALIANA DI MICHELE SINDONA & C. - S.a.s. - Milano - socio accomandatario;

- 11
21
- 21.- PAVINA ITALIANA DI MICHELE SINDONA & C. - S.a.s. - Milano - socio accomandatario;
 - 22.- BARTON ITALIANA DI MICHELE SINDONA & C. - S.a.s. - Milano - socio accomandatario;
 - 23.- SNIA VISCOSA - S.p.A. - via Cernaia n.8 - Milano - socio accomandatario;
 - 24.- I.E.I. - Istituto Editoriale Italiano - S.p.A. - via privata Passo Porcui n.21 - Milano - coamministratore;
 - 25.- CHESEBROUGH POND'S ITALIA - S.p.A. - via Padova n.95 - Milano - consigliere;
 - 26.- COMPAGNIA TECNICA INDUSTRIE PETROLI - S.p.A. - via Sapri n.7 - Roma - consigliere;
 - 27.- MAGNETI PERMANENTI ALTA SPECIALITA' - S.p.A. - via Adamello n.7 - Milano - consigliere;
 - 28.- SVILUPPO UTENSILERIA MECCANICA - S.p.A. - via Turati n.29 - Milano - consigliere;
 - 29.- ISTCULTURA - S.p.A. - via Piatti n.30 - Milano - consigliere;
 - 30.- MICROFUSIONE ITALIANA - S.p.A. - Locate Triulzi - Milano - consigliere;
 - 31.- ALSACIENNE BISCOTTI - S.p.A. - via Marcantonio del Re n.24 - Milano - consigliere;
 - 32.- NAPAEON - S.p.A. - via Turati n.29 - Milano - sindaco;
 - 33.- REMINGTON ITALIANA - S.p.A. - via Turati n.29 - Milano - sindaco;
 - 34.- FABBRICA ACCUMULATORI HENSENBERGER - S.p.A. - via Durini n.5 - Milano - sindaco;
 - 35.- MAEU - S.p.A. - via Cerva n.35 - Milano - sindaco;
 - 36.- VICHERS - S.p.A. - via Turati n.29 - Milano - sindaco;
 - 37.- MAC - S.p.A. - viale Papiniano n.41 - Milano - sindaco;
 - 38.- CENTRO EVA - S.p.A. - via Borgospesso n.19 - Milano - sindaco;
 - 39.- E.BIONDI & C. - S.p.A. - via Varesina n.76 - Milano - sindaco;
 - 40.- B.M.B. - S.p.A. - Corso Matteotti n.1 - Milano - sindaco;
 - 41.- FARMAUROPA - S.r.l. - viale Abruzzi n.75 - Milano - sindaco;
 - 42.- ORINOCO - S.r.l. - via Salvini n.3 - Milano - sindaco;
 - 43.- L.PIATTI TESSITURA - S.p.A. - Corso di Porta Nuova n.16 - Milano - sindaco;

- 18
3.
- 44.- MARE - Manifatture Riunite Esportazioni - S.p.A. - via Silvio Pellico n.4 - Milano - sindaco;
- 45.- STABILIMENTI TESSILI ITALIANI - S.p.A. - Piazza S.Babila n.1 - Milano - sindaco;
- 46.- KEYES ITALIANA - S.p.A. - Fiumefreddo (Catania);
- 47.- SOCIETA' NAZIONALE SVILUPPO IMPRESE INDUSTRIALI - S.p.A. - via Hoepli n.10 - Milano;
- 48.- C.I.G.A. - Compagnia Italiana Grandi Alberghi - S.p.A. - via S.Marco Ramo dei Fuseri 1812 - Venezia;
- 49.- ISTITUTO EDITORIALE ITALIANO - S.p.A. - via Passo Pordoi n.21 Milano;
- 50.- EDIZIONI CONDE' NAST - S.p.A. - Piazza Castello n.7 - Milano;
51. MANIFATTURA ROSSARI & VARZI - S.p.A. - via C.Concordia n.1 - Milano;
- 52.- ASSOCIAZIONE FRA LE SOCIETA' ITALIANE PER AZIONI - S.p.A. - "Assonime" - viale Bruno Buozzi n.28 - Roma;
- 53.- GENERALE IMMOBILIARE - S.p.A. - Lavori di Utilità Pubblica - via de Pretis n.45/A - Roma;
- 54.- DARMA DI V.GREZZI & C. - S.a.s. - via Turati n.29 - Milano;
- 55.- IZAR DI GIOVANNI CLERICI & C. - S.a.s. - via Mascheroni n.20 Milano;
- 56.- GILBY ITALIANA - S.p.A. - via Casiraghi 526 - Sesto S.Giovann Milano;
- 57.- MARISELLA DI R.MEREGAGLIA & C. - S.a.s. - via Turati n.7 - Milano;
- 58.- BEEVES - S.p.A. - via Nervesa n.4 - Milano.

6

10

DECLASSIFICATO con foglio n° 291

CENTRO C.S.

PROMEMORIA RIS. PERS.

5 novembre 1971

OGGETTO:- Trasmissione di un appunto.-

AL SIGNOR CAPO DEL REPARTO

-Rif. ecg. 2117/221 del 18.9.1971

In ordine alla nota vicenda della Finanziaria "BASTOGI", Le trasmetto un appunto "riservato", acquisito tramite fonte qualificata ed attendibile.-

RISERVA PERSONALE

APPUNTOOperazione "O.P.A. - BASTOGI" (1).

1.- Agli inizi ci fu l'operazione di acquisti, da parte di Michele SINDONA, per conto della HAM BRO'S BANK di Londra, della Banca "LA CENTRALE" di Milano.

SINDONA iniziò la scalata de "LA CENTRALE" mediante cauti acquisti in Borsa. Ad un certo momento gli fu fatto sapere che, senza bisogno di scalata in Borsa i maggiori "pacchetti" (BOLDRINI, FIRELLI, ORLANDO) erano in vendita se il prezzo fosse stato conveniente e se vi fosse stata garanzia di determinate contropartite (ad esempio, cessione alla BOLDRINI del settore immobiliare de "LA CENTRALE"). L'operazione si concluse rapidamente.

2.- Acquisita "LA CENTRALE" i compratori - primi finanziari - si accorsero che "LA CENTRALE" non era organo abbastanza efficiente per consentire loro di agire sul mercato italiano co

.....

(1) = "O.P.A. - BASTOGI" = Offerta Pubblica di Acquisti - Bastogi.-

21

- 2 -

me desideravano. SINDONA, allora, propose loro l'acquisizione anche della "BASTOGI", da fondere, poi, con "LA CENTRALE".

Acquirenti, stavolta, sarebbero stati finanziari americani, tramite la Banca tedesca "WESTDEUTSCHE GIROZENTRALE LANDESBANK".

- 3.- Anche per la "BASTOGI" SINDONA iniziò in sordina, con acquisti in Borsa. Si dice che, in tale periodo, egli abbia comperato da 11 a 15 milioni di azioni "BASTOGI". Più verosimile 15 anzichè 11.

di fondere con la "BASTOGI" la "ITALPI",

- 4.- Il Presidente della "BASTOGI", Tullio TORCHIANI, accortosi della manovra, e avuti i primi assenti di massima da CARLI, ideò il piano della fusione della "BASTOGI" con "ITALPI", "SGES" e "SES", dopo aver prospettato tale piano a CE FIS e PESENTI.

- 5.- Il piano TORCHIANI, concepito inizialmente in funzione "MONTEDISON" ed a salvataggio della situazione PESENTI, aveva ed ha per la "MONTEDI-

.....

22

- 3 -

SON" lo svantaggio di riproporre le partecipazioni incrociate, che era stato uno dei capi di accusa contro l'ing. VALERIO.

Il Dott. CEFIS si disse pronto a far suo il piano TORCHIANI a due condizioni:

- a)- appoggio delle forze politiche e della Banca d'Italia all'operazione TORCHIANI con accettazione del fatto - da dichiararsi temporaneo - delle nuove partecipazioni incrociate;
- b)- nomina dell'ing. GIROTTI alla Presidenza dell'ENI.

Ottenute queste due assicurazioni, dette il via all'esecuzione immediata dell'operazione di fusione nella "BASTOGI" di "ITALPI", "SGES" e "SES".

- 6.- Di fronte alla controffensiva TORCHIANI, sembra che SINDONA avesse voluto "mollare" ma sembra anche che i Gruppi esterni di cui egli è mandatario abbiano voluto insistere nell'attacco. Di qui l'organizzazione, forse troppo frettolosa, dell'Offerta Pubblica di Acquisti (OPA).

- 7.- Organizzazione forse, non solo troppo frettolo

.....

23

- 4 -

sa, ma viziata da qualche errore di calcolo. Innanzitutto, e basilare, un errore di calcolo sul numero delle Azioni "BASTOGI" effettivamente rastrellabili sul mercato a seguito delle condizioni assai vantaggiose offerte con l'O.P.A.. Infatti, 20 milioni, ed anche un po' meno, sarebbero bastate, sommandosi con i circa 15 milioni già in possesso di SINDONA, per dare la maggioranza della "BASTOGI": ma 20 milioni o quell' "anche un po' meno" indispensabili, erano davvero liberamente rastrellabili sul mercato?

Occorrevano non i 12 milioni e rotti raccolti, ma qualcosa di più - due o tre milioni in più, forse, proprio quei due o tre milioni che sono in mano al Fondo Pensioni della Banca d'Italia, e che la Banca d'Italia, a mantenimento degli impegni assunti inizialmente dai politici e da CARLI verso CEFIS e TORCHIANI, non ha consegnato in vendita all'O.P.A..

- 8.- Fin quasi dagli inizi dell'O.P.A., pertanto, TORCHIANI e CEFIS sapevano che l'O.P.A. sarebbe fallita.

24

- 5 -

In tale contesto vanno considerate:

- la passività di PESENTI, obbligato ad allinearsi a CEFIS e TORCHIANI per difendere "ITALCEMENTI" ed "ISTITUTO BANCARIO ITALIANO" da SINDONA.

Quest'alleanza ha potuto far comodo a CEFIS e TORCHIANI prima e durante l'O.P.A., ma non è indispensabile in eterno, almeno per CEFIS;

- la posizione separata, distaccata, con propri obiettivi (non noti) del Gruppo AGNELLI-IFI;

- il contrasto, anche personale (e duraturo), quasi una incompatibilità, esistente fra Giovanni AGNELLI e PESENTI: aggravato forse, da mire dell'IFI stessa verso "ITALCEMENTI" e "IBI";

- le carte di cui dispone AGNELLI, con l'"IFI", nei confronti di CEFIS e della "MONTEDISON" (per rafforzare il Sindacato "MONTEDISON" e per liberare CEFIS dalle partecipazioni incrociate "MONTEDISON").

lità sopra enunciate, resta da spiegare il fenomeno delle due interrogazioni parlamentari dell'On.le SCALFARI:

- . la prima apparentemente a favore dell'O. P.A.;
- . la seconda, di pesante accusa contro PESENTI e l'"ITALCEMENTI", per aver PESENTI riacquistato da SINDONA ed in Borsa le Azioni "ITALCEMENTI" con fondi bancari fornitigli dall' "ISTITUTO BANCARIO ITALIANO": accusa che, se provata, può portare l'ing. PESENTI, in galera.

Inoltre, fatto ancora da accertare, sembra che l' "I.F.I." abbia, sì, depositato le Azioni "BASTOGI" in proprio possesso all'Assemblea "BASTOGI" per la fusione con "ITALPI", "SGES", "SES" e le abbia fatte votare a favore della fusione. Ma sembra anche che, poi, l' "I.F.I." abbia portato le Azioni in proprio possesso all' O.P.A., nella speranza di venderle al prezzo offerto.

Fallito questo tentativo, potrebbe anche supporre che ora l' "I.F.I." persegua i propri obiettivi contro "ITALCEMENTI" e "I.B.I." mediante accordo con CEFIS, al quale potrebbe essere

.....

- 7 -

stato richiesto - in armonia con la seconda interrogazione di SCALFARI - di "buttare a mare" PESENTI, dietro assicurazione che l' "I.F.I." rafforzerebbe il Sindacato "MONTEDISON" e aiuterebbe CEFIS a sbrogliare la matassa - dichiarata "temporanea" - delle nuove partecipazioni incrociate.

In questo quadro potrebbe anche risultare che l'On.le SCALFARI abbia formulato le sue due interrogazioni parlamentari non solo in accordo e su ispirazione di Michele SINDONA, ma forse, e soprattutto, su ispirazione dell' "I.F.I." e di Giovanni AGNELLI.

E far questo, per l'On.le SCALFARI, dati i suoi rapporti con la famiglia AGNELLI (vedasi "ESPRESSO" e il fatto che SCALFARI è il genero dell'ex Direttore de "LA STAMPA", Dr. DE BENEDETTI) potrebbe essere stato più naturale e logico, che farlo direttamente - e isolatamente - per il solo SINDONA.-

23.9.1971

A P P U N T O

- 1.- E' in corso un'operazione finanziaria per la istituzione e gestione di un Fondo Comune di Investimento Mobiliare denominato "Fondo Unione" con la partecipazione azionaria della U.I.L. (25%), della s.p.a. "Quercia" (51%) e della s.p.a. "Abete" (24%) .-
- 2.- Promotori di tale iniziativa sono il Dott. Ruggero RAVENNA, Segretario Generale della U.I.L., per conto della stessa, il Dott. Ugo DE LUCA, Direttore Generale della Banca Unione di Milano, per la costituenda s.p.a. "Quercia", il sig. Angelo JACOMETTI per la costituenda s.p.a. "Abete", e il noto avv. Michele SINDONA.-
- 3.- La s.p.a. "Quercia" anticiperebbe alla U.I.L. e alla s.p.a. "Abete" il capitale per la sottoscrizione della quota azionaria, che dovrebbe essere rimborsata in data e con gli interessi da stabilire.-
- 4.- Lo statuto e il regolamento della società di gestione del Fondo saranno redatti in conformità alla legge istitutiva dei Fondi Comuni e tenendo presente che obiettivo del "Fondo Unione" è quello di promuovere la sottoscrizione delle quote di partecipazione del Fondo fra i lavoratori.-
- 5.- Banca depositaria del "Fondo Unione" sarà la Banca Unione e suo Direttore Generale sarà il Dott. Ugo DE LUCA mentre il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale saranno nominati dalle parti e rispecchieranno proporzionalmente le partecipazioni azionarie.-
- 6.- La U.I.L. si assumerebbe il compito di collocare nel modo più opportuno le quote di partecipazione fra i propri iscritti e, per tale opera, sull'importo dei fondi raccolti la società di gestione del Fondo pagherebbe a titolo di provvigione:
- 0,10% alla Confederazione U.I.L. - Segreteria Generale;

- 0,10% alle Segreterie Regionali;
- 0,10% agli agenti di collocamento della U.I.L..-
Tale provvigione sarà dello 0,20% o dello 0,30% se i fondi raccolti supereranno i 2 miliardi oppure i 4 miliardi.-
- 7.- In base alle previsioni di collocare ogni anno numero 1.500.000 quote da 60.000 cadauna, l'incasso annuo del Fondo dovrebbe essere di 90 miliardi con elargizione di provvigioni per £.450 milioni.-
- 8.- Allo scopo di incoraggiare le sottoscrizioni e di venire incontro ai lavoratori, la società di gestione si obbligherebbe di concedere loro mutui compresi tra il 40% e il 60% del valore nominale delle quote sottoscritte; all'interesse del 7% anticipato, comprensivo di qualsiasi spesa e tasse.-
- 9.- L'istituzione del "Fondo Unione" mira a dare alla U.I.L., con l'acquisizione da parte di questa della indipendenza economica, un maggiore potere contrattuale sia nei confronti del potere politico, sia nei confronti dei centri di potere economico statale e privato, sia nei confronti dello stesso potere esecutivo e burocratico.-
- 10.- L'opportunità dell'istituzione di tale Fondo è particolarmente consigliata dall'avv. SINDONA al Segretario Generale della U.I.L., Dott. Ruggero RAVENNA, al quale suggerisce la necessità che i sindacati dovranno diventare economicamente potenti, alla stregua dei sindacati americani, inglesi e tedeschi e, pertanto, dovranno disporre di fondi di investimento, banche, Compagnie di Assicurazione, propri brokers nelle Borse italiane ed estere, propri mezzi pubblicitari e promozionali di tipo imprenditoriale.-

A P P U N T O(8)
29

SETTEMBRE 1973

Alla borsa di Milano c'è molta confusione attorno ai titoli delle società controllate da Michele Sindona. Ogni tanto, come è successo circa una settimana fa, subito dopo la riapertura della Borsa, si assiste al rialzo improvviso, innaturale di questi titoli. Anche per effetto dell'annuncio della riunione del consiglio di amministrazione dell'Immobiliare che si è tenuto lunedì 27 a Roma. Ma è evidente, dicono concordi gli operatori, che dietro a questi fittizi rialzi c'è una manovra molto ben guidata.

Dietro a queste supposizioni, comunque c'è la realtà. Ed oggi non parla in favore di Sindona. Prima di tutto: il finanziere siciliano "soffre" di carenza di liquidità. L'operazione che dovrebbe portare al bertiginoso aumento del capitale della Finambro costa molto: da dove arriveranno i 100 miliardi? Si dice con insistenza che sono già pronti alla frontiera, in dollari freschi. Sarà vero? Di fronte a queste incertezze, alla Borsa sono molti a pensare che, alla fine, il comitato del credito, a Roma, sarà costretto a prendere una decisione che potrebbe risultare clamorosa: negare l'autorizzazione all'aumento del capitale.

In questo caso, Sindona si troverebbe nei guai fino ai capelli. Gli verrebbe a crollare tutto il castello di progetti ambiziosi che ha preparato piano piano, parte negli Stati Uniti, parte in Italia? La Finambro è un po' il "polmone" di tutto il gruppo: dovrà, cioè, fungere da finanziaria in grado di assicurare denaro fresco alle varie società del gruppo - Edilcentro-Sviluppo-Immobiliare- per poter realizzare i loro piani. Se l'autorizzazione non arriverà, Sindona sarà costretto a cambiare programma, e cedere la sua quota dell'Immobiliare. E all'interno del gruppo tutto tornerà come prima (compresa la fusione -Edilcentro-Sviluppo con l'Immobiliare).

Questa eventualità favorirebbe il gruppo Bonomi - Bolchini che accarezza sogni di conquista in casa Sindona. Anna Bonomi-Bolchini vuole la parte che Sindona controlla dell'Immobiliare, per unirla alla Beni Immobili Italia per farne la più potente immobiliare d'Europa. Ma per poter far questo la Bonomi deve risolvere gli stessi problemi di Sindona.

30

- 2 -

In parte, li avrebbe risolti. La crisi di liquidità sarebbe stata superata mediante un prestito di 100 miliardi di lire ottenuto da unabanca di Toronto. A c'è ancora da ottenere l'autorizzazione del comitato di credito per l'aumento del capitale della Invest (la finanziaria del gruppo) da 21 miliardi e 600 milioni di lire a 71 miliardi e 637 milioni.

Per ottenere quello che si augura che Sindona non ottenga, la Bonomi-Bolchini ha messo in moto a Roma e a Milano il suo fronte di appoggio politico. Il primo a scendere apertamente in campo è stato Piero Bassetti, il genero di Bonomi-Bolchini avendo sposato la figlia. Bassetti è un esponente di punta della sinistra DC in Lombardia e gode a Roma di vasto seguito (e ha già fatto scrivere lunghi articoli pro Bonomi-Bolchini sul "suo" settimanale in deficit "Il Lombardo").

Ma anche Sindona si è mosso su questa strada. A Roma si dice che sia stato visto in compagnia di segretari di alcuni ministri: lunedì 27 luglio, al termine del consiglio di amministrazione dell'Immobiliare, ha avuto colloqui con alcuni esponenti DC e con alcuni parlamentari socialisti che sarebbero rimasti ben impressionati dai programmi "popolari" della Immobiliare.

Lo scontro tra i due gruppi a Milano, quindi, si deciderà a Roma. Nelle segreterie dei partiti politici che contano.

9/

31

DECLASSIFICATO 291
con foglio n°

DAL REPARTO

Primo / 15485/22

11 19 OTT. 1974

OGGETTO: Trasmissione di appunto.

AI CENTRI C.S.

A P P U N T O

Docenti sviluppi del caso SIMONA, particolarmente
in rapporto al contenuto stampa fatto all'indomani
dal Simona a Ginevra il 13 ottobre 1974.

Ministero informato da più parti circa corrispondenza
valori di componenti del mondo politico e Simona
e Simona.

Esclusivo di identificazione degli "componenti"
della stampa pubblica Simona che avrebbero per
contenuto di componenti attualmente oggetto di in-
chiesta da parte di autorità costituite.

Attualità della voci riportate dalla stampa
su possibili clamorosi sviluppi della vicenda o sul
suo stato nella attesa di una sua scelta indica
la "pubblica banca Simona Simona" o della "moglia
di un ministro".

In allegato, per orientamento, copia di articolo
pubblicato dal quotidiano "L'Espresso" del 15.10.1974.

- pag. 5 -

INDAGINI A ROMA, MILANO E LUGANO

IL MINISTRO DI UN MINISTRO «MILITARE SIMONA»

Negli ambienti giudiziari previsti « clamorosi sviluppi » - In un comunicato il finanziere annuncia azioni penali « contro esponenti della finanza pubblica italiana attualmente sotto inchiesta negli USA per frode alle leggi anti-trust »

(Nostra redazione particolare)

ROMA. — A rendere ancora più intensa la sua commovente crisi il governo è venuto, come sempre, al cospetto di Sindona. Nella mattinata i politici e i funzionari non di via mercantile il fatto di questo ministro della economia diretta dagli ambienti governativi. Ci rivela l'arguzia l'AIPE che le accuse esplicitate in un'aula di un ufficio di viale Salaria, Carlo Bordini con il consenso di Sindona il centro di Milano Andreotti non possono aver forse un'idea della posizione dello stesso esponente democristiano, che, fino a pochi giorni fa era ritenuto ancora in via per la presidenza del Consiglio.

Il fatto negli ambienti giudiziari romani e milanesi di un clamoroso sviluppo concernente dedotti « clamorosi » manifestati stanno raccogliendo una massa enorme di materiale, proveniente dai centri più disparati: Einaudi, ambienti di Bordini, piccoli amici, polizia, uffici di Finanza e periti, dei servizi di sicurezza, in base a certe « ramificazioni internazionali » dello stesso Sindona, e l'attenzione degli inquirenti sarebbe spostata in due punti: una da Milano a Lugano, verso gli ambienti politici vicini ad un ministro del governo; una da Milano a Lugano, e in questa città, infatti, che potrebbe emergere sconcerpiti, si conosca sui rapporti di Sindona e alcuna notizia di « cavità » politiche ad un'azione italiana.

Il particolare si sta parlando cercando di ricostruire la serie di passaggi a cui relativi ad una piccola Banca d'affari torinese, secondo gli elementi raccolti da organismi insospettabili coinvolgerebbero di fatto la moglie di un

capriccio per le riserve sulla fondatezza e quindi legittimità dello stesso, tenuto conto delle sequenti circostanze, che tutti in questione riguarderebbero bilanci della Banca Unione degli anni 70 e 71, l'epoca in cui egli ricopriva la carica di vice presidente di detta banca, e i poteri specifici di gestione, di successivamente ai rilievi effettuati dalla Banca d'Italia sui detti bilanci, il consiglio di amministrazione dell'istituto svolse le proprie doverose funzioni di approvazione ai rilievi svolti dalla Banca d'Italia in detta verifica conclusa alla fine di febbraio 1972, la stessa Banca d'Italia, nonché approvare il bilancio al 31 dicembre 1972, approvò anche specificamente la situazione patrimoniale della Banca Unione e della Banca Privata finanziaria al 31 dicembre 1973, data alla quale venne legata l'efficacia della fusione fra le due banche, definitivamente concretatasi il 5 agosto 1974. Delle situazioni patrimoniali, nonché i bilanci delle due banche al 31 dicembre 1973 furono passati al vaglio sia della Banca d'Italia che del ministero del Tesoro, il quale rilasciò l'autorizzazione con procedura di urgenza all'aumento del capitale della Banca Unione e alla fusione delle due banche.

IL MANDATO DI CATTURA

« Alla luce di quanto sopra — continua il comunicato — sembra superfluo sottolineare che qualora fossero effettivamente emerse falsità nei bilanci precedenti a tale data, gli organi di vigilanza non avrebbero potuto autorizzare le operazioni successive né approvare i successivi bilanci e situazioni patrimoniali di riferimento per la fusione delle due banche. Non risulta, d'altra parte, che il magistrato istruttore, successivamente all'acquisizione

del mandato di cattura... Per quanto riguarda la dichiarazione di insolvenza della Banca Privata italiana, chiesta alla sezione fallimentare del tribunale di Milano, il dott. Sindona desidero precisare che i fatti di cui sopra, dimostrano che l'operazione di dimostrazione più approfondita della insussistenza della stessa, e, alternativamente attraverso un'azione giudiziaria, indicheranno gli enti e le persone alle quali deve essere attribuita la responsabilità sia della messa in liquidazione coatta che dell'eventuale dichiarazione di insolvenza della Banca...
L'ANNUNCIO DELLE DENUNZIE

Il comunicato di Sindona così prosegue: « Il dott. Sindona ritiene infine opportuno denunciare all'autorità del Capo dello Stato, nella sua funzione di garante dei diritti costituzionali di ogni cittadino, nonché all'opinione pubblica, la persecuzione alla quale, fin dal 1971, egli è stato sottoposto da parte di alcuni fra i più importanti esponenti della finanza pubblica e privata italiana. « Fin da quell'epoca, infatti, con atti penalmente rilevanti (già in parte portati a conoscenza della magistratura civile in occasione della vicenda « offerta pubblica di acquisto » delle azioni Bastogi furono osteggiate costruttive iniziative economiche da lui progettate... »

« Detta persecuzione è seguita anche attraverso una deliberata omissione di atti di ufficio, alorché l'allora ministro del Tesoro (anno 1973), onde evitare che il Comitato interministeriale per il credito e risparmio adottasse una qualsiasi decisione sulla domanda di autorizzazione all'aumento del capitale di nome, deliberatamente omise per oltre un anno di convocare il Comitato stesso

dei fatti di cui sopra, precisando anche che fra gli autori della persecuzione attuata nei suoi confronti in Italia e all'estero, vi sono esponenti della finanza pubblica italiana che hanno partecipato ad operazioni esterne alla industria...
USA, perenne in frode alle leggi anti-trust e fiscali statunitensi; operazioni che, sotto altro aspetto, sono penalmente rilevanti anche nel nostro Paese...
Il dott. Sindona condivide queste iniziative giudiziarie — conclude il comunicato — che la magistratura possa accertare la singola responsabilità a qualsiasi livello, scongiurando qualunque prevaricazione da parte di chiunque... »

ottimamente. Panormo che ha pubblicato nel trascorso l'intervista che provocò smentite di uomini politici, ha diffuso un comunicato col quale conferma che il personaggio intervistato è una fonte più che attendibile, protagonista egli stesso della più importante operazione finanziaria condotta da Sindona. Dopo aver sottolineato che « il personaggio intervistato fa riferimento a fatti concreti, dando indicazioni che possono anche configurarsi con precisione, il settimanale afferma che i personaggi coinvolti nella vicenda si sono sentiti e sin dalle gerarchie e gerarchie ». « Panormo » ritiene di aver dato un contributo concreto per cercare di avviare un'indagine seria su questo scandalo. Ormai è tutto nella premessa dell'intervista, si sta alla magistratura italiana e a "Panormo", si era chiamato in causa direttamente, nel rispetto del segreto professionale e civili cittadini sono tenuti, mettere a disposizione la documentazione in suo possesso ».

Intanto il nome dell'anno è stato fatto vivo. Con un comunicato stampa, Euro disse: « Il dottor Michele Sindona ha dato incarico agli avvocati prof. Agostino Cambiolo, Attilio Gatti e Rodolfo Guani di Roma, di tutelare i propri interessi patrimoniali e professionali ».

Intanto il recente provvedimento emesso nei suoi confronti dalla magistratura italiana, sia per ottenere l'intera questione relativa alla liquidazione della Banca Primitiva Italiana ed ai provvedimenti conseguenti che — secondo informazioni di stampa — la magistratura medesima dovrebbe in pronto di prendere.

Il comunicato stampa è firmato dallo stesso Michele Sindona, ed è stato diffuso dal genero, dottor Pier Sandro Magnoni. Il comunicato è redatto su carta intestata « Michele Sindona », porta la data Roma autografa ed è datato « Ginevra - 2, Rue de la Cour, 13 ottobre 1974 ».

LE RAGIONI

DI SINDONA

Corriere è noto, contro l'avv. Sindona fu emessa il 4 ottobre scorso mandato di cattura a firma del giudice istruttore dottor Ovidio Urbini per i reati di falsi in scritture contabili, falso in comunicazioni sociali e illecita ripartizione degli utili.

Il comunicato stampa di Michele Sindona così prosegue: « Per quanto attiene il mandato di cattura emesso nei confronti il dottor Sindona l'occasione opportuna

del verissimo adempimento della Banca d'Italia, della quale Sindona è stato amministratore dello Stato Spa dal febbraio 1972, abdicando una domanda di autorizzazione al dimissionario, citazione posta da una società italiana da far emergere le responsabilità quali quelle che il dott. Sindona intende denunciare in sede pen-

34
16

SS 2 366

40
35
DECLASSIFICATO
con foglio n° 291

~~RISERVATISSIMO~~

CENTRO C.S.

Nr. 11245 di prot. li, 25 novembre 1974

OGGETTO: Trasmissione di appunto.

AL REPARTO
A CENTRI C.S.

-212.f.n. 15485/... del 19.10.1974.

stato di un'impresa finanziaria...
parte Si trasmette l'allegato appunto su notizie,
riservatamente raccolte negli ambienti finanziari to
rinesi, relative ai fatti riguardanti questo territo
rio citati nell'articolo di stampa in riferimento.

li, 25 novembre 1974

A P P U N T O

1. L'uscita dalla scena finanziaria del banchiere Michele SINDONA ha suscitato illazioni di vario genere negli ambienti economici e politici locali, alcune riprese dalla stampa scandalistica nazionale.

Direttamente, in questa giurisdizione il dissesto della "Banca Privata Italiana" ha toccato la S.p.A. torinese "VENCHI UNICA" (1) (prodotti dolciari, via De Sanctis n.4).

Allorquando nel 1970 la disciolta Società "TALMONI" di Torino è stata assorbita dalla "VENCHI UNICA", il pacchetto azionario di quest'ultima venne acquistato da un gruppo finanziario del quale faceva parte il finanziere SINDONA.

L'operazione, secondo notizie d'ambiente, fu dell'ordine di circa tre miliardi di lire, in quanto comprendente partecipazioni di altre società (MAGGICRA, MERX - distribuzione prodotti dolciari - IMMOBILIARE PRIMAVERA).

SINDONA operava nella "VENCHI UNICA" attraverso l'Avv. MAGNONI Giuliano, industriale di Milano, socio di sua figlia (coniugata con Pier Sandro MAGNONI).

Subito è stato dato forte impulso alla società dolciaria, potenziando gli stabilimenti di Collegno - frazione Regina Margherita (TO) e di Novate Milanese (MI), e creandone uno nuovo, "TYNDARIS S.p.A.", a Patti (ME).

(1)- Monografia allegata.

37
- 2 -

Agli ingenti profitti dei primi anni, sono seguite notevoli difficoltà, in conseguenza della attuale recessione commerciale.

2. Nel mese di luglio u.s. il "BANCO DI ROMA" - secondo notizie attendibili - interrompeva le erogazioni di un prestito che sarebbe dovuto ammontare a 100 milioni di dollari, a causa dell'insufficienza delle garanzie date da SINDONA mediante il trasferimento al "BANCO" di un pacchetto (100 milioni) di azioni della Società "IMMOBILIARE".

Il finanziere ricorreva, quindi, a raccogliere tutti gli "utili di società maturati" della "VENCHI UNICA", un miliardo e 800 milioni di lire ponendo in gravissime difficoltà la società stessa e provocando le reazioni di azionisti e sindacati. La ditta, già gravata dalle conseguenze della recessione, inevitabilmente entrava in grave crisi, ponendo le maestranze in cassa integrazione.

Gli azionisti decidevano, quindi, di cedere la società; attualmente sono in corso trattative con un gruppo finanziario rappresentato dal barone siciliano Rosario VASSALLO (residente a Roma).

L'"intervento" di SINDONA in questo territorio sarebbe, dunque, limitato al ritiro degli "utili" della "VENCHI UNICA" probabilmente con operazione attraverso la "MEDIOBANCA", della quale è azionista

MONOGRAFIA

S.p.A. "VENCHI UNICA" (cioccolato, caramelle, biscotti, alimentari, dietetici, caffè etc.), corrente in Torino, via De Sanctis n.4.

—ooOoo—

- costituzione : 21 settembre 1934;
- denuncia : 24 settembre 1934;
- sedi secondarie : .Collegno(TO), frazione Regina Margherita;
.Novatg Milanese(MI), via Damiano Chiesa n.11;
- società collegate: "TYNDARIS" S.p.A., corrente in Patti(LE);
- capitale sociale: Lire 7.500.000.000;
- durata : 31.12.2050;
- Presidente : Avv. MAGNONI Giuliano, nato a Milano il 19.10.1915, ivi residente, viale Monte Nero n.31, industriale, coniugato, domicilio legale Torino via De Sanctis n.4;(1)
- Amministratore delegato: FERRERO Giuseppe(1), nato a Torino il 25.12.1930, residente a San Carlo Canavese(TO), domicilio legale Torino via De Sanctis n.4;
- direttori generali: MAGGIORA rag. Giuseppe;
SCARRONE comm. Giovanni.

—ooOoo—

(1) di buona condotta in genere, incensurato presso i vari Uffici della giurisdizione, politicamente orientato verso i partiti di centro.

CM
39

~~CONFIDENTIALE~~

DECLASSIFICATO 291
con foglio n°

DAL REPARTO

Prot. /19983/

11

16 DIC. 1974

OGGETTO: trasmissione di appunto.

AL SIGNOR COMANDANTE DEL CENTRO C.S.

Rif. n. 11945 del 25 novembre 1974.

Nel prendere atto di quanto riferito, segnalo la necessità di procedere ad ulteriori accertamenti per eventualmente identificare la "piccola banca di affari torinese" ed acquisire ogni possibile elemento d'interesse ad essa relativa nel quadro generale della vicenda.

~~INVIATO~~

DA CENTRO C.S.

CLASSIFICATO

pag. foglio n°

U
291
110

N. 9333/1 di prot°

li 28 dicembre 1974

OGGETTO: Trasmissione di Appunto.

AL SIGNOR CAPO DEL REPARTO

S E D E

rif. f.n. /15485/ del 19.10.1974

In allegato un Appunto.

~~INVIATO~~

110

A P P U N T O

Tutta l'intera vicenda legata all'attività nazionale ed internazionale del finanziere SINDONA è tuttora sub iudice presso la magistratura di Milano, Torino e Roma. Data la complessità delle iniziative a suo tempo intraprese dal SINDONA che si avvaleva per i suoi giochi di borsa di finanziarie lussemburghesi e svizzere, per sfuggire ad ogni controllo, è impossibile per il momento tracciare un quadro delle operazioni illecite dallo stesso condotte (v. allegato 1).

Unico dato certo emerso è che il crollo dell'impero finanziario del SINDONA ha avuto inizio con il rifiuto da parte dell'allora Ministro del Tesoro, On. LA MALFA, di concedere l'autorizzazione all'aumento di capitale della "FLIANERO", un'operazione finanziaria questa che avrebbe permesso al SINDONA di continuare nelle sue attività finanziarie in America ed in Italia.

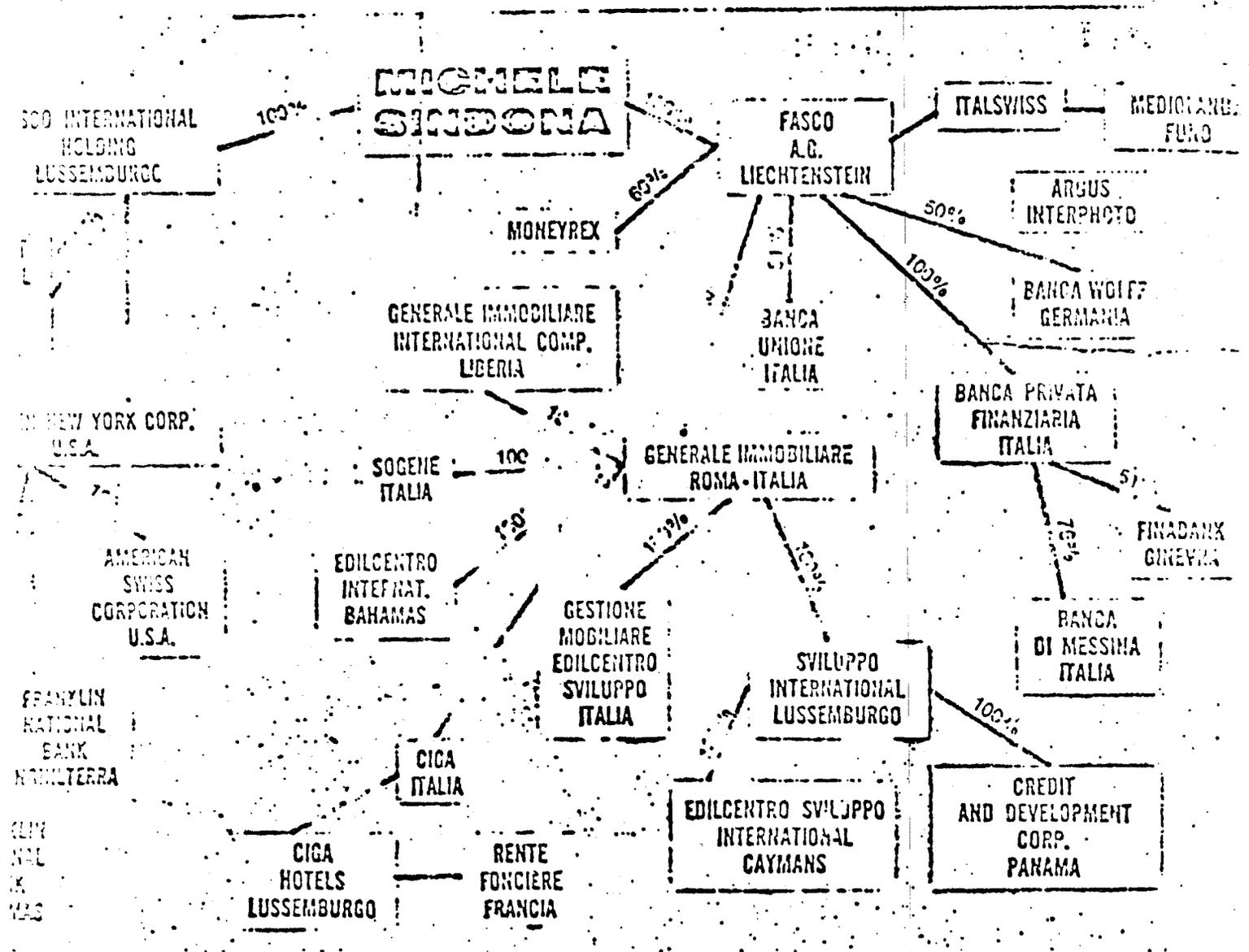
Non vi è dubbio che l'ascesa di SINDONA nel mondo della finanza italiana, vaticana ed americana, sia stata favorita, magari in buona fede, da esponenti di rilievo dei circoli politici ed economici italiani. Su tale punto è incentrata l'indagine condotta nel piano giudiziario, economico e politico.

L'azione condotta dal Governatore della Banca d'Italia Guido CARLI, con la collaborazione del rappresentante del Banco di Roma, VENTRIGLIA, ha portato alla luce tutte le irregolarità bancarie operate dal SINDONA anche per quanto riguarda l'amministrazione dei depositi di alcuni enti pubblici come la GESCAL, l'Ente Minerario Siciliano, la Finmeccanica, ecc. ...

A questi enti la Banca Unione di SINDONA avrebbe concesso un interesse ufficiale del 5,75% in realtà di gran lunga inferiore al tasso di interesse corrente. Secondo notizie, riportate peraltro anche dalla stampa, a detti enti sarebbe stato corrisposto "sottobanco" l'interesse dell'1,25% a mezzo di assegni circolari intestati a nomi fittizi. Sulla circolazione di tali assegni sono in corso indagini da parte della G.d.F.

43

SCHEMA DELLE SOCIETA' CONTROLLATE DAL FINANZIERE SINDONA, RIPORTATO DA VARIA STAIRA.



13
111

DECLASSIFICATO 291
con foglio n°

~~SECRET~~

CENTRO C.S.

Nr. 0279 di prot.

13 gennaio 1975

OGGETTO:- Trasmissione di appunto.-

AL SIGNOR CAPO DEL REPARTO. "

- rif. f.n. /15485/ del 19.X.1974 -

15

1.- SINDONA si trova attualmente in Brasile.

La sua situazione contabile registra un "buco" valutato sui seicento-settecento miliardi.

Ciononostante, vi sono motivi per ritenere che egli stia tentando un ripescaggio di talune sue aziende attraverso dei prestanome.

La "VENCHI UNICA" (garantita da consistenti proprietà immobiliari nel centro di Torino) è stata oggetto di trattative a Ginevra di un gruppo che è stato presentato e diretto dall'operatore Genovese ZERBI (Milano-via Montenapoleone 23).

Lo ZERBI è stato molto riservato sulla identità di questo gruppo limitandosi a dire che si tratta di finanziari americani.

La circostanza è apparsa strana e proprio la estrema difficoltà di ZERBI ad aprirsi sull'argomento è stata interpretata come l'indicazione di rinnovati interessi di SINDONA nella combinazione.

2.- Tutto l' "affare" è nato negli U.S.A. dove, da tempo, si era costituito un forte schieramento anti-SINDONA con l'obbiettivo di chiudere definitivamente con i giochi spregiudicati e fittizi del finanziere.

L'azione ha segnato il passo sintanto che ha retto NIXON, ma quando il Presidente americano ha dovuto subire le prime avvisaglie del "Watergate" gli oppositori di SINDONA

./.

- 2 -

NA non hanno perso tempo ad assestargli il colpo di grazia.

Anche in Italia la situazione di SINDONA aveva suscitato ripetute perplessità, ma qui le cose sono andate diversamente perchè le coperture politiche hanno retto abbastanza egregiamente.

Negli Stati Uniti, caduto NIXON, la "SECURITIES EXCHANGE COMMISSION", non più semiparalizzata dagli ambienti di governo, ha avuto via libera e nel breve giro di tempo ha chiuso la partita con la "FRANKLIN BANK" e le aziende collegate "ARGUS" e "TALCOTT".

Caduti questi sbocchi, è conseguente che tutto il sistema di SINDONA abbia scricchiolato per poi saltare definitivamente quando anche l'appoggio politico ha dovuto limitarsi ad una azione di tamponamento.

3.- Rapporti SINDONA/VATICANO.

La questione ha seguito, o addirittura preceduto, di poco tempo però, le vicende americane.

SINDONA ha operato con Mons. MARCINKUS, un religioso americano aiutante, brillante, di grandi capacità operative, presidente delle "Opere di Religione" della Santa Sede.

Da oltre un anno la posizione di MARCINKUS è andata progressivamente perdendo di forza e si vuole che sia stato Papa PAOLO VI ad intervenire direttamente nei confronti del suo collaboratore.

- 3 -

Oggi si parla apertamente di una prevedibile sostituzione di LARCINKUS.

Si vuole che qualcuno (l'Ambasciatore VOLPE?) abbia tempestivamente informato la Segreteria di Stato di quanto a breve termine sarebbe avvenuto negli Stati Uniti.

Il Vaticano, con l'operazione SINDONA ha perduto diverse centinaia di miliardi.

Anche le relazioni SINDONA/Samaritani (speculazioni immobiliari) sono ora definitivamente compromesse.

- 4.- Le coperture italiane di SINDONA sono indicate principalmente in un partito politico dell'ambito del centro-sinistra.

Si parla di diverse elargizioni e sovvenzioni ricevute dalla D.C. quando ancora gli affari di SINDONA apparivano abbastanza chiari.

SINDONA, comunque, non ha avuto forti opposizioni in altri settori politici perchè la complessità del giro finanziario ha finito per comprendere molteplici interessi.

Quando ha richiesto l'autorizzazione all'aumento di capitale per la FINAMBRO vi sono state molte incertezze e solo GIOLITTI ha detto fermamente di no, anche a cauti sondaggi che gli erano pervenuti dal settore socialista (RIPA DI MEANA).

- 5.- Nel dissesto risulterebbe esposto per diversi miliardi

./.

- 4 -

il dott. VALENTINI, genero del sen. FANFANI.

Altre notizie pubblicate dalla stampa sembrano prive di consistenza.

6.- E' in corso una iniziativa di piccoli azionisti contro il Governatore CARLI per avere concesso nel luglio 1974 la fusione tra la "BANCA UNIONE" e la "BANCA FINANZIARIA".

CARLI è anche attaccato, su questa piazza, per avere concesso diversi sostegni al gruppo ECNCHI, sostegni che poi sarebbero finiti all'estero nella "COMPENDIUM HOLDING LUSSEMBURGHESE".-

119
119

DECLASSIFICATO 291
con foglio n°

CENTRO C.S. DI

Nr. 2809 di prot. 11,29 gennaio 1975.

OGGETTO: Trasmissione di appunto.

AL REPARTO

ROMA

Rif.f.n. /19083/ del 16-12-1974

Si trasmette l'allegato appunto.

~~SECRET~~

11,29 gennaio.1975.

A P P U N T O

1. Dalla sensibilizzazione di più fonti d'ambiente, non sono emerse utili notizie di conferma sul ruolo svolto nel caso SINDONA dalla "piccola banca d'affari torinese" -citata nell'articolo di stampa in riferimento- in cui sarebbe rimasta coinvolta la "moglie di un Ministro".
 2. Evidentemente il giornalista del "ROMA" ha individuato nella nota combinazione d'affari SINDONA - MAGGIORA - VENCHI UNICA, nella quale il finanziere aveva una notevole partecipazione, l'intervento di una "banca d'affari" torinese.
- Sull'illazione riferita ad interessi della consorte di un parlamentare non sono emerse notizie di conferma.

52

Caso SINDONA

Come anticipato con nota 0279 del 13.1.1975, il 17 c.m., a nome di un gruppo di piccoli azionisti, l'avv. SCARDILLO di Milano ha presentato alla Magistratura milanese un esposto-denuncia in cui si chiede di indagare sulle eventuali responsabilità del Ministero del Tesoro, della Banca d'Italia e del Banco di Roma in relazione a possibili reati di truffa e di agiotaggio per le vicende della Banca Privata Italiana.

In sostanza il gruppo promotore degli azionisti ritiene che il danno da loro subito possa derivare da speculazioni sbagliate di SINDONA, ma anche da possibili connivenze o coperture politiche.

Si sostiene infatti:

- il deficit di 189 miliardi non può riferirsi ad un solo mese e mezzo di attività della Banca Privata Italiana;
- essendo evidentemente preesistente, la Banca d'Italia non avrebbe dovuto autorizzare l'aumento di capitale della Banca Unione e la successiva fusione con la Privata Finanziaria, per creare la Banca Privata Italiana;
- se il Banco di Roma è intervenuto, ciò escludeva una situazione deficitaria.

Di tutto ciò gli azionisti sostengono di non essere stati mai informati, perchè si parlò - a suo tempo - solo di situazione di crisi della Banca Privata Italiana però superabile mediante, appunto, l'intervento massiccio del Banco di Roma. Dello scoperto di 189 miliardi, gli azionisti ebbero solo notizia dalla stampa.

Da qui l'iniziativa legale mirante a chiedere un esame approfondito della vicenda sotto il profilo economico, finanziario e penale.-

~~RESTANUV...DOTTORU~~

16

116

DECLASSIFICATO 29/1/55
con foglio n.°

IL DIRETTORE DEL SISMI

Prot. /431/

Roma, li

12 febbraio 1980

trametto l'unito appunto.

S.E. il Prefetto
Walter PEROSI
Responsabile Generale
del CESIS
ROMA

~~INFORMATICA~~

OGGETTO: Libro su SINDONA a cura della casa editrice
"FELTRINELLI".

A P P U N T O

In relazione al libro "SOLDI TRUCCATI - I SEGRETI DEL SISTEMA - SINDONA", dell'autore LOMBARD (pseudonimo), edizioni Feltrinelli, uscito recentemente in libreria, si è appreso:

- gli autori sarebbero due giornalisti appartenenti al l'area di "LOTTA CONTINUA";
- gli stessi avrebbero ricevuto dall'editore un compen so di 50 milioni di lire, mentre altri 100 milioni sarebbero stati versati al predetto movimento.

17
55

MOD. 480

18 FEB 1980 19



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

COMITATO ESECUTIVO PER I SERVIZI DI
INFORMAZIONE E DI SICUREZZA (CESIS)

AL SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI
E LA SICUREZZA MILITARE

ROMA

N.º 2114.21 | 67 | 0

Richiesta al Foglio del

N.º

OGGETTO : Trasmissione di un appunto.

Riferimento: f.n. /431/ del 12 febbraio 1980.

La notizia di cui al foglio in riferimento è stata riferita al Ministero dell'Interno.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Walter Pelosi)

~~RISERVATO~~CLASSIFICATO 291
Foglio n°18
52COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
- II Reparto -

N. 622 /R/S.I. di prot.

ROMA, li, 18 MAR 1951

OGGETTO: Procedimento penale contro SINDONA Michele ed altri.

AL SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E
LA SICUREZZA MILITARER O M A

Per aderire ad analoga richiesta pervenuta dalla Magistratura di Milano, si prega di comunicare, con cortese urgenza, se risulti che il nominato in oggetto disponesse di una villa in provincia di Vicenza e, in caso affermativo, indicarne l'ubicazione.

IL CAPO REPARTO
(Col. Luigi Lamare)

/Lam.

(11)
57

MESSAGGIO IN PARTENZA
Da DIVISIONE

INDIENZI: CENTEO C.S.

PROT.N. 2680

TITOLO:

PER ADEMPIERE AT ANAECGA RICHIESTA PERVENUTA DALLA MAGISTRA
TURA DI MILANO PREGASI COMUNICARE URGENTEMENTE SE IL NOTO
SINDONA MICHELE DISPONESSE DI UNA VILLA IN PROVINCIA DI
VICENZA ET, IN CASO AFFERMATIVO, INDICARNE L'UBICAZIONE ALT
241500

241500

20

120
58



1634 2680
 DA CENTRO CS. A DIV. UNOSETTEUNO ALT RIFERIMENTO TELEX DUESEICITTOZ
 ERD SARPA QUATTROBARRA ZERQUATTRO DEL DUEQUATTRE MAR NOVEOTTICUNO FU
 NTO RISPOSTA NEGATIVA ALT FINE : 271722 27 MAR 1931

X 121

54

TELEFONO DI:
UFFICIO
C.M. 373



~~RISERVATISSIMO~~
CISIS | S9 | 17

Copia n. 1 di 3 copie

MOD. 480

17 FEB. 1981

*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

COMITATO ESECUTIVO PER I SERVIZI DI
INFORMAZIONE E DI SICUREZZA (CESIS)

DECLASSIFICATO
con foglio n° 291

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI
E LA SICUREZZA MILITARE

AL SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI
E LA SICUREZZA DEMOCRATICA

R O M A

N.° 2116.9 | 156

Proposta al. Foglio del

All.n.

OGGETTO : Invio di appunti.-

Si inviano due appunti elaborati dalla Guardia di Fi-
nanza, con preghiera di svolgere i necessari approfondimen-
ti per quanto di competenza in ordine alla situazione se-
gnalata.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Walter Pelosi)

Walter Pelosi

~~RISERVATISSIMO~~

(A)
60

A P P U N T O

OGGETTO: Partito Radicale e droga.

(In relazione all'appunto consegnato nelle vie brevi da cdesto Ente, concernente ipotetiche collusioni del Partito Radicale, allo scopo di ottenere finanziamenti, mediante l'azione condotta a favore della liberalizzazione delle droghe cosiddette leggere sono state acquisite le seguenti notizie:

1. Liberalizzazione delle cosiddette "droghe leggere"

a. Non sono emersi elementi di interesse circa le supposte collusioni con organizzazioni mafiose o dedite al traffico degli stupefacenti;

b. peraltro, secondo notizie di fonte non valutabile, esisterebbero da tempo legami con talune multinazionali operanti nel settore dei tabacchi ed in particolare con la "PHILIP MORRIS INC." che da tempo sarebbe impegnata in una campagna (condotta, per ovvi motivi, tramite canali non propri) a favore della liberalizzazione dell'uso della marijuana e dell'hashish, obiettivo che, se raggiunto, consentirebbe di ricavare notevolissimi guadagni dalla fabbricazione di sigarette contenenti tali sostanze.

Fra l'altro, in previsione di un tale evento, la "PHILIP MORRIS" si sarebbe fin da ora accaparrata quantitativi considerevoli di sostanze stupefacenti, premunendosi in tal modo dal conseguente lievitare dei prezzi di mercato, che, attualmente sono, com'è noto, molto modesti all'origine.

~~RISERVATISSIMO~~

- 2 -

Sempre secondo la fonte, in siffatto disegno a lungo termine, si troverebbe inserito anche il Partito Radicale, il quale per la campagna che da tempo conduce fruirebbe di rilevanti sovvenzioni (si dice di 8 miliardi, realizzati nello scorso 1979).

Non a caso, in questo contesto, è stato menzionato l'avv. MEMMO Roberto, nato a Guagnano (LE) il 19 marzo 1921, cittadino americano residente a New York, notissimo esponente della finanza e con interessi estesi a numerosi campi, non esclusi traffici illeciti, amico personale dello avv. DE CATALDO, uno dei più cospicui rappresentanti del P.R.;

- c. vicepresidente della "PHILIP MORRIS INTERNATIONAL" (e secondo una recentissima notizia stampa, ora presidente della "MARLBORO EUROPA") è BUZZI Aleardo, di Guido e di Mayer Anita, nato a Lorcarno il 13 maggio 1929 e residente a Losanna.

Il predetto ha svolto in passato l'incarico di fiduciario di un'impresa commerciale - la "WEITNAUER TRADING COMPANY" di Basilea - che s'interezzava, e si occupa tuttora, delle forniture di tabacchi destinati al contrabbando nell'area del Mediterraneo.

In tale veste egli conduceva gli affari con i principali organizzatori del traffico in Italia fino a riscuotere direttamente il prezzo delle forniture.

Accertamenti al riguardo furono compiuti nel 1955 dal Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Trieste e nel 1957 dal Nucleo Centrale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Roma e, in entrambe le occasioni, il BUZZI fu denunciato all'Autorità Giudiziaria.

./.

~~RISERVATISSIMO~~

~~RISERVATISSIMO~~

- 3 -

In epoca successiva, il BUZZI ha assunto la carica di consigliere e quindi di amministratore delegato della "INTERTABA S.p.A." (internazionale tabacchi), produttrice di filtri per sigarette e principale fornitrice dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato;

- d. l'esistenza di stretti legami fra l'avv. MEMMO e la "PHILIP MORRIS" se da un lato può apparire del tutto giustificata, data la vasta gamma di interessi facenti capo al MEMMO, con particolare riferimento a quelli di cui alle unite schede (all. nn. 1 - 2), dall'altro assume un significato del tutto nuovo, ove si pensi alle attività meno palesi e non ufficiali che il MEMMO svolgerebbe in seno alla multinazionale o, quanto meno, collateralmente ad essa.

In particolare, egli sarebbe l'esponente di maggior spicco nell'attività di agevolazione del contrabbando da mare da parte della "PHILIP MORRIS", vero anello di unione fra la società e le organizzazioni contrabbandiere più note.

Venuto, come si dice, dal nulla, il MEMMO avrebbe iniziato a costruire la propria posizione economica, organizzando sbarchi di t.l.e. sul versante jonico, quindi creando una serie di attività di copertura (ad es., possiederebbe una fabbrica di camicie in Barletta) e divenendo uno degli elementi di fiducia del noto SINDONA, con il quale, peraltro, avrebbe successivamente operato una clamorosa rottura, allorchè il personaggio in questione, espatriato il finanziere siciliano per le note vicende, avrebbe assunto il controllo totale della "PANTANELLA S.p.A.", in seno alla quale egli sarebbe stato inserito, per salvaguardare gli interessi del SINDONA (all. n.3).

~~RISERVATISSIMO~~

- 4 -

Il MEMMO, pur essendo cittadino statunitense, residente in New York, trascorre la maggior parte del tempo fra Londra e Roma.

Egli avrebbe esteso il proprio campo di attività nel settore edilizio e, a tal riguardo, sarebbe fortemente impegnato, oltre che in estremo oriente (Hong Kong), anche a Montecarlo, dove, secondo notizie del tutto attendibili, avrebbe iniziato la costruzione di un rilevantissimo numero di appartamenti.

Legato politicamente al Partito Radicale, o comunque simpatizzante dello stesso e, come detto, amico personale di uno dei suoi maggiori esponenti, l'avv. DE CATALDO, lo si vuole impegnato nel finanziamento, per conto della "PHILIP MORRIS", della nota campagna di liberalizzazione delle cosiddette droghe leggere, avente come ovvio scopo, sia pure a lungo termine, la commercializzazione di tabacchi allo "spinnello";

e. sul conto dell'avv. MEMMO, risulta inoltre quanto segue:

- (1) nel 1973 era proprietario del M/panfilo "MERCURY", stazza lorda tonn. 208,60 - stazza netta tonn. 106,88;
- (2) nei primi giorni dell'aprile 1973, tale SYED NAZIRUDDIN AHMED, sospettato di essere interessato ad un traffico di armi dall'Italia al Pakistan, avrebbe soggiornato a Tripoli (Libia) da dove avrebbe poi dovuto raggiungere l'Italia per recarsi, forse, a Lecce.
Nella zona di Lecce, il SYED avrebbe intrattenuto rapporti con RAMIREZ Pietro e BARCHETTI Stanislao, inerenti speculazioni nel settore fondiario, nonché con l'avv. PROTO Umberto, con studio legale in Lecce, via XXV Luglio 2/b, e con l'avvocato MEMMO Roberto;
- (3) il settimanale "IL MONDO" dell'11 gennaio 1980 ha pubblicato un articolo stampa dal titolo "Paradisi fiscali - Little Italy alle Seychelles" in cui, fra l'altro, viene detto: "Il finanziere Roberto MEMMO, che ha preso contatti con le autorità locali per insediare una seconda banca d'affari, ha ottenuto piena collaborazione al progetto, che tuttavia non si è ancora concretizzato";

f. allegato appunto inerente l'avv. MEMMO, risalente al 1971 (all. n. 4).

~~RISERVATISSIMO~~
 SCHEDE ECONOMICA

Allegato *B* 64

ISTITUTO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL TABACCO - I.F.I.T.

- costituzione: 20.5.1970, notaio CRISPINI di Roma;
- iscrizione: ROMA: CCIAA: 331947 del 15.7.1970
 Tribunale: Cancelleria Comm.: n°1599/70;
- sede: Roma, via S.Lorenzo in Lucina, n°26;
- oggetto: lo sviluppo ed il coordinamento della produzione del commercio e dell'industria di tabacchi greggi in foglia o lavorati e di tutte le materie prime ad essi succedanea;
- soci: prof. avv. Giuseppe CODACCI PISANELLI, nato a Roma il 28.3.1913 e qui domiciliato in via Tagliamento n.15, per £.400.000;
 ✓ dr. Primo SILVESTRI, nato a Crepadoro (VI) il 1° 7.1913 e domiciliato a Bassano del Grappa, per £.300.000;
 dr. Tommaso CORSINI, nato a Firenze il 5.12.1903 ed ivi domiciliato via Sul Prato 58, dottore in agraria, per £.300.000; rappresentato dal dr. Antonio SQUARTINI, nato a Perugia il 31.5.1908 e domiciliato in Roma, piazza Apollodoro 25, funzionario;
- capitale sociale: all'origine £.1.000.000 -
 - al 13.9.1970: £. 1.000.000.000;
- consiglio di amministrazione: al 7.11.1979:

presidente	- Giuseppe CODACCI PISANELLI; ONOREVOLE;
vice pres.	- Francesco DE NITTO, nato a Tricore (LE) il 19.2.1930 ivi dom. alla via S. Angelo 12;
consigliere	- Giovanni Battista MINERVA, nato a Tricore (LE) il 10.9.1922 e domiciliato Roma, via del Serafico, n°44;
idem	- VETRONE Mario - onorevole -
idem	- BENTIVOGLIO Giovanni - commendatore
- collegio sindacale:

FUSILLO Antonio	- presidente
NATALONI Emilio	- sind. eff. -
SCALCO Orlando	- sind. eff. -
RICCI Aldo	- sind. suppl. -
TORNESI Augusto	- sind. suppl.
- varie:

Nel primo consiglio di amministrazione ha fatto parte il nominato NERMO Roberto, nato a Guagnano il 19.3.1921 e domiciliato a Roma, via Fontanella Borghese 56, avvocato.

~~RISERVATISSIMO~~Allegato ¹
₀₅SCHEDE ECONOMICHEMAFINA - S.p.A.

- . costituzione: 24.5.1948 - sotto la ragione sociale di "INDUSTRIA TABACCHI S.A.I.T. - S.p.A." con sede in Umbertide (PG);
- la trasformazione della ragione sociale é avvenuta il 14.9.1971;
- . sede: ORVIETO, via Monte Nibbio 25 - con ufficio a Roma, in via Donizetti 10;
- . iscrizione: TERNI: CCIAA:42736 del 19.5.1953 - Trib. n°516;
ROMA: CCIAA: n°346368 dell'11.2.1972;
- . oggetto: l'esercizio di aziende e industrie agricole connesse con l'agricoltura, lo sviluppo della coltivazione dei tabacchi e l'esercizio di magazzini generali; il commercio di prodotti agricoli e industriali specializzati;
- . cap. sociale: £.770.064.534
- dal verbale d'assemblea del 1°5.1979 si evince che le quote del capitale sociale, per un ammontare di azioni n°1.101.664 (su n° 1.101.666) sono intestate alla B.V. EUROPESE TABAK MAATSCHAPPIJ di Rotterdam, rappresentata dal sig. Jan LAVENGE (tutte le azioni sono depositate presso la B.N.L. di Perugia che ha rilasciato i biglietti di ammissione 1) e 2) dell'11.4.1979.
- . consiglio di amministrazione: al 1°5.1979:
 - presidente - avv. MEMMO Roberto, nato a Guagnano (LE) il 9.3.1921 cittadino americano - domiciliato New York;
 - vice pres. - NORTON GUY, nato a Lisbona (Portogallo) in data 2.11.1931 - cittadino britannico - domiciliato in Perugia fraz. Civitella Benazzone;
 - consigliere - GROBET David, nato a New York il 30.9.1937 - cittadino olandese - domiciliato in Aja (Olanda);
 - idem - HARREL H. HENRY, nato a RICHMOND U.S.A. 18.9.1939 ivi residente - cittadino americano;
 - idem - BEUCHAT ANDRE, nato a Courtetolle (Svizzera) il 26.4.1930 - cittadino svizzero), domiciliato in Roma, via Calvi dell'Umbria 4;
 - idem - MANFRONI Marcello, nato a Sigillo (PG) l'11 ottobre 1939, dom. Roma, via A. Fleming 110;
 - idem - DE VRIES WILLEM, nato ad Amsterdam (Olanda) il 4.1.1942 - cittadino olandese - domiciliato in Roma, via Rocca Porena, n°44;
 - idem - MATHISON John, nato a BIRKENHEAD (G.B.) 8.8.1936 cittadino britannico -, domiciliato Roma, via Zandonai, n°75/b;

~~RISERVATISSIMO~~

- 2° foglio -

. collegio sindacale:

- | | |
|--------------------------------|------------------|
| - prof. MUSSANO Alessandro | - presidente - |
| - dr. LO-RUSSO CAPUTI Natalino | - sind. eff. - |
| - dr. SCIPIONE Giuseppe | - sind. eff. - |
| - dr. CAPPUCILLI Leonardo | - sind. suppl. - |
| - sig. KLOPPENBURG Adolf | - sind. suppl. - |

. varie:

- in data 26.5.1967 la società assorbe la "CICNTELLA - S.O.L.E.T.
- in data 16.10.1975 la società assume la rappresentanza della "ITOFINA s.p.A. di Cincvra;
- in data 31.12.1972 viene aperto uno stabilimento in FRANCOLISE.

584

~~RISERVATISSIMO~~

~~RISERVATISSIMO~~
SCHEDA ECONOMICA

Allegato 3

PANTANELLA - S.p.A.

. costituita: 9.10.1882;

. iscrizione: ROMA - CCIAA: n° 12337 del 25.5.1925 - Tribunale:
Cancelleria Comm. al n° 489/08;

. sede: Roma, via Paolo FRISI, n° 23;

. oggetto: il compimento di ogni operazione finanziaria, mobiliare ed immobiliare, sia in Italia che all'estero, ecc. la raccolta del risparmio sotto qualsiasi forma.

. capitale sociale: £. 12.000.000.000;

. consiglio di ammi/ne:

dr. Mario GENGHINI, nato a Roma il 24.7.1928 - presidente

Andrea GALLANI - Roberto DI LIBERATO - Francesco LICHINO -
Gianni PENNACCHI.

. collegio sindacale:

Antonio BERTANI - presidente -

Adalberto BASTACCHI - sind. eff. -

Salvatore SARCONI - sind. eff. -

varie: Nel 1975 il nominato MEMMO Roberto, risulta presidente del consiglio di ammi/ne;

- la società sino al 1973 svolgeva l'attività di molino e pastificio.

~~RISERVATISSIMO~~Allegato A P P U N T O

11, 27 gennaio 1971

OGGETTO: Avv. MEMMO Roberto.

1. L'avv. MEMMO Roberto, nato a Guagnano il 19 marzo 1921, peraltro non iscritto nei registri anagrafici del Comune di Roma nè come emigrato nè come immigrato, è residente a Sambuco (Cuneo).

Egli presenta la dichiarazione unica dei redditi propri e della moglie, signora CAROLI Maria Cristina fu Floriano, nata a San Pietro in Lama (Lecce) il 24 aprile 1922, all'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Borgo San Dalmazzo (Cuneo), presso cui risulta la seguente situazione:

a. MEMMO Roberto

Ai fini dell'imposta complementare ha presentato le seguenti dichiarazioni annuali:

(1) anno 1967:

. ricavo dichiarato..... £. 30.120.979
. reddito netto dichiarato.. £. 8.691.538

(2) anno 1968:

. ricavo dichiarato..... £. 28.875.466
. reddito netto dichiarato.. £. 21.262.200

(3) anno 1969:

. ricavo dichiarato..... £. 3.683.347
. con una passività di..... £. 27.000.000.

b. CAROLI Maria Cristina

Ai fini dell'imposta di ricchezza mobile cat. B ha presentato le seguenti dichiarazioni annuali:

~~RISERVATISSIMO~~
- 2 -

(1) anno 1967:

. ricavi dichiarati..... £. 286.464.202
. reddito netto dichiarato... £. 26.292.742

(2) anno 1968:

. ricavi dichiarati..... £. 384.378.489
. reddito netto dichiarato... £. 24.454.683

(3) anno 1969:

. ricavi dichiarati..... £. 167.050.272
. con una passività di..... £. 6.447.168.

2. L'avv. MEMMO Roberto saltuariamente dimora a Roma, via Fontanella Borghese, n. 56 (Palazzo Ruspoli), ove ha la disponibilità di una mansarda costituita da 4 vani ed accessori, di proprietà della S.r.l. "NAZARIO & CELSO PRIMA", con sede in Roma allo stesso indirizzo di via Fontanella Borghese, della quale il professionista è amministratore unico. L'uso di detto appartamento gli sarebbe stato concesso a titolo gratuito in funzione della carica che riveste.

E' coniugato - come sopra detto - con la signora CAROLI Meria Cristina, casalinga, ed ha due figlie: Daniela, nata a Roma il 15 gennaio 1949, studentessa universitaria, e Patrizia, nata a Roma l'8 giugno 1957, studentessa liceale.

Ha al suo servizio una cameriera, retribuita, secondo sua dichiarazione, con £. 70.000 mensili.

Nello stesso palazzo Ruspoli egli occupa - al piano servizi dell'ammezzato dell'ala sinistra - due vani, adattati a studio, con ingresso da Piazza S. Lorenzo in Lucina, n. 40, e da via Fontanella Borghese, n. 56. Detti locali, che sono di proprietà indivisa degli eredi Ruspoli, sono stati ricavati dalla separazione di due camere. Le spese relative ai lavori di cui trattasi sarebbero state sostenute dall'avv. MEMMO, il quale, come da accordi intercorsi con i proprietari, a decorrere dall'agosto 1969 e per la durata di anni cinque, non corrisponderebbe alcun canone di fitto.

~~RISERVATISSIMO~~

- 3 -

In sede di servizi informativi svolti dal Nucleo Centrale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Roma nel dicembre del 1969 e nel settembre del 1970, a richiesta del Nucleo Polizia Tributaria di Lecce e dell'Ufficio Distrettuale delle II.DD. di Borgo S. Dalmazzo, il citato professionista ebbe a dichiarare di aver iniziato, a suo tempo, - per conto di un gruppo americano di società - trattative per l'acquisto di un'ala del citato palazzo, ma che esse non andarono a buon fine per il prezzo eccessivo richiesto da parte dei proprietari (dai 600 ai 700 milioni).

Presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma a favore o contro il citato MEMMO e suoi familiari non risultano trascrizioni di sorta.

Dagli atti esistenti presso la suddetta Conservatoria risulta che le ultime operazioni immobiliari relative al complesso "Ruspoli" risalgono al 1964 (formalità n/ro 46339) e al 1967 (formalità n. 58876/67) e che esse si riferiscono a persone diverse dal MEMMO.

3. Dagli accertamenti eseguiti presso gli uffici competenti è risultato che l'avv. MEMMO, la moglie CAROLI Maria Cristina e le figlie Daniela e Patrizia, non sono intestatari di aerei, natanti o di automezzi. E' da ritenere però, molto attendibile la notizia acquisita in sede informativa secondo cui egli sarebbe il presunto proprietario dello Yacht "KEKA-RAJ", battente bandiera portoghese, col quale in data 8/7 e 29.7.1970 ha fatto scalo a Brindisi, con a bordo la moglie, le figlie e il seguente equipaggio:

- GRADO Mauro Luigi, nato a Molfetta il 29 luglio 1921 - capitano;
- CAPPELLUTTI Giuseppe, nato a Molfetta il 2 maggio 1933 - motorista;
- FILIPPETTI Rolando, nato a Terni il 27 maggio 1920 - cameriere.

~~RISERVATISSIMO~~

- 4 -

E' risultato, inoltre, che il citato professionista ha la disponibilità di un'autovettura "Rolls-Royce" intestata a società estera, e che ha avuto a disposizione l'aereo da turismo denominato "I - TURI - tipo DWOVE DH-104" - con 6 posti più 2 per l'equipaggio.

Detto aereo, immatricolato in Italia nel 1956, fu venduto in data 15 marzo 1968 dalla S.p.A. "S.N.A.M.", con sede in Milano, alla S.r.l. "HARRI'S MODA" della quale il MEMMO era socio. L'atto di acquisto fu sottoscritto dall'amministratore pro-tempore della citata "HARRI'S MODA" - dr. Massimo CAPUANO - deceduto in Roma il 17 luglio 1969. Prezzo dichiarato in atto £. 12.000.000.

L'aeromobile in questione, in data 14 agosto 1969, avendo subito un grave incidente di volo in località "Sassone" - agro del Comune di Marino - nel quale perirono il Comandante VANINI e il figlio, fu dichiarato dal R.A.N. di Roma, presso cui era immatricolato, in condizione di non navigabilità e depositato presso l'aeroporto di Ciampino in attesa del giudizio penale.

Il Tribunale di Velletri con ordinanza del 5 giugno 1970 ha rimesso poi il relitto a disposizione della società proprietaria.

4. In anni precedenti il MEMMO avrebbe trattato operazioni speculative per conto dell'E.N.I. riguardanti l'acquisto di terreni per l'installazione di stazioni di servizio.

Agli atti del Nucleo Centrale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Roma esiste un'informativa del 26 ottobre 1964 relativa ad una liquidazione di £. 100.000.000 pagata all'avv. MEMMO dall'E. N.I. a titolo di mediazione per la cessione del "settore detersivi" da parte dell'E.N.I. alla S.p.A. "TRIM" di Milano. Il pagamento fu effettuato il 15 dicembre 1960.

5. Da altra informativa espletata dallo stesso Nucleo Centrale Polizia Tributaria in data 4 dicembre 1967

~~RISERVATISSIMO~~

- 5 -

risulta che l'avv. MEMMO ebbe a dichiarare di aver ricoperto la carica di presidente del Consiglio di Amministrazione della S.p.A. "DAMPA DRADINS & NAVI GACION CO." di Panama, proprietaria della nave "DAMPA", e di aver declinato tale carica a seguito dell'affondamento della nave anzi citata avvenuto in data 10 novembre 1961.

6. E' risultato che l'avv. MEMMO, oltre ad essere amministratore unico della S.r.l. "NAZARIO & CELSO PRIMA", citata al punto 2., è stato ed è interessato anche nelle seguenti altre società:
- a. socio della S.p.A. "PALAZZI" di Lecce;
 - b. socio accomandatario della S.a.s. "VERGINE MEMMO & C." di Lecce;
 - c. amministratore unico della S.p.A. "GAME AND LAKE", già con sede in Lecce, trasferita a Roma, piazza S. Lorenzo in Lucina - Palazzo Ruspoli;
 - d. amministratore delegato della S.r.l. "ALIMENTARIA SUD", già con sede in Lecce, trasferita a Roma - piazza S. Lorenzo in Lucina - Palazzo Ruspoli;
 - e. socio e amministratore unico della S.p.A. "MEMMO & BECKER" di Roma - Palazzo Ruspoli;
 - f. socio e amministratore unico della S.p.A. "FARC - COMMISSIONARIA FIAT" - di Lecce;
 - g. presidente e socio della "CASSA RURALE & ARTIGIANA" di San Pietro in Lama (Lecce);
 - h. socio della S.p.A. "MEROK", già con sede in Lecce, trasferita in Roma - Palazzo Ruspoli;
 - i. socio (attraverso la S.p.A. "MEROK" che ne aveva acquisito il 51% delle azioni) della S.p.A. "DUEMME" di Lecce;

~~RISERVATISSIMO~~

- l. socio (attraverso la S.p.A. "MEROK" che è titolare della maggioranza delle azioni) della S.p.A. "ROMAR" - Società Immobiliare di Lecce;
- m. socio della S.r.l. "HARRY'S MODA" di Roma - Palazzo Ruspoli e con stabilimento in Lequile e Surbo (Lecce);
- n. socio della S.p.A. "ME CON" di Napoli, via Guglielmo San Felice, n. 8;
- o. procuratore generale della "ELBARA ETABLISSEMENT" di Vaduz che è proprietaria della S.p.A. "EDILCENTRO" di Roma, via Fontanella Borghese, 56;
- p. amministratore unico della S.r.l. "SARC" - Società Agricola Rimboschimento e Cultura - di Roma, via Calamatta, 16;
- q. componente del consiglio di amministrazione della S.p.A. "MARINE", di Roma, via S. Teresa, 23;
- r. proprietario, con la moglie, della Distilleria "CASA CHIANCA" di Lequile (Lecce);
- s. componente del consiglio di amministrazione (nel 1967) della BANCA ROMANA;
- t. socio della S.p.A. "IMMOBILIARE AGRICOLA DEL VOLTURNO - SIAV", di Roma - Palazzo Ruspoli.

~~RISERVATISSIMO~~

(B)

A P P U N T O

In relazione a quanto segnalato circa la campagna pubblicitaria condotta dal Partito Radicale a favore della liberalizzazione dell'uso della marijuana e dell'hashish, si comunica che, secondo quanto appreso informativamente, l'esponente più in vista di tale attività collaterale della "PHILIP MORRIS" sarebbe tale Giancarlo SPEZIA, residente a Milano, telefono 02/782260. Il medesimo sarebbe preposto a questa forma di attività "promozionale" e sarebbe amministratore dei fondi della multinazionale a ciò destinati ed a capo della società che sarebbe stata creata su tali presupposti, la "ORECLA S.A.", con sede in Losanna (ved. fotocopia allegata, che riproduce parte di un mandato di pagamento corrisposto per una delle forme di pubblicità).

~~RISERVATISSIMO~~



SOCIÉTÉ DE BANQUE SUISSE
SCHWEIZERISCHER BANKVerein
SOCIETÀ DI BANCA SVIZZERA
SWISS BANK CORPORATION

1002 Lausanne, S. S. 1377 WB
Telephons (021) 21 91 11 Telex 4 071 hslc ch
Dordre de
Im Auftrag von
Dreher &
Dyckerhoff

ORECLA SA

1006 LAUSANNE

22

~~SECRETARIO~~

22
45

DECLASSIFICATO
con foglio n° 291

~~SECRETARIO~~

DALLA DIVISIONE

N. 1904 di prot.

11

4 MAR 1979

OGGETTO: Invio di un appunto.

AL CENTRO C.S.

Si invia l'unito appunto con preghiera di svolgere i necessari approfondimenti in ordine a quanto segnalato.

V. G. 27

~~SECRET~~

A P P U N T O

In relazione a quanto segnalato circa la campagna pubblicitaria condotta dal Partito Radicale a favore della liberalizzazione dell'uso della marijuana e dell'hashish, si comunica che, secondo quanto appreso informativamente, l'esponente più in vista di tale attività collaterale della "PHILIP MORRIS" sarebbe tale Giancarlo SPEZIA, residente a Milano, telefono 02/782260. Il medesimo sarebbe preposto a questa forma di attività "promozionale" e sarebbe amministratore dei fondi della multinazionale a cui destinati ed a capo della società che sarebbe stata creata su tali presupposti, la "ORECLA S.A.", con sede in Losanna (ved. fotocopia allegata, che riproduce parte di un mandato di pagamento corrisposto per una delle forme di pubblicità).

~~RISERVATISSIONE~~



SOCIÉTÉ DE BANQUES SUISSES
SCHWEIZERISCHE BANK-UNION
SOCIETÀ DI BANCA SVIZZERA
SWISS BANK CORPORATION

1002 Lausanne, S. N. 1377 RB
Telephones (021) 21 01 11 Telex 4071 baslc ch

Ordre de
In Auftrag von
Trattato di
Opinionen

ORECLA SA

1006 LAUSANNE

~~DIRIGIBILE~~

DECLASSIFICATO
con foglio n° 291

DALLA DIVISIONE

N. 1905 di prot.

12, 4 marzo 1981

OGGETTO: Invio di un appunto.

AI CENTRI C.S.

Si invia l'annesso appunto, con quattro allegati, con preghiera di svolgere i necessari approfondimenti in merito alla situazione segnalata.

~~RISERVATISSIMO~~

A P P U N T O

OGGETTO: Partito Radicale e droga.

(In relazione all'appunto consegnato nelle
vie brevi da codesto Ente, concernente ipotetiche col-
lusioni del Partito Radicale, allo scopo di ottenere
finanziamenti, mediante l'azione condotta a favore del-
la liberalizzazione delle droghe cosiddette leggere
sono state ac-
quisite le seguenti notizie:

1. Liberalizzazione delle cosiddette "droghe leggere"

- a. Non sono emersi elementi di interesse circa le
supposte collusioni con organizzazioni mafiose
o dedite al traffico degli stupefacenti;
- b. peraltro, secondo notizie di fonte non valutabi-
le, esisterebbero da tempo legami con talune mul-
tinzionali operanti nel settore dei tabacchi ed
in particolare con la "PHILIP MORRIS INC." che
da tempo sarebbe impegnata in una campagna (con-
dotta, per ovvi motivi, tramite canali non pro-
pri) a favore della liberalizzazione dell'uso
della marijuana e dell'hashish, obiettivo che,
se raggiunto, consentirebbe di ricavare notevo-
lissimi guadagni dall'fabbricazione di sigaret-
te contenenti tali sostanze.

Fra l'altro, in previsione di un tale evento, la
"PHILIP MORRIS" si sarebbe fin da ora accaparra-
ta quantitativi considerabili di sostanze stupe-
facenti, premunendosi in tal modo dal conseguen-
te lievitare dei prezzi di mercato, che, attual-
mente sono, com'è noto, molto modesti all'origi-
ne.

Sempre secondo la fonte, in siffatto disegno a lungo termine, si troverebbe inserito anche il Partito Radicale, il quale per la campagna che da tempo conduce fruirebbe di rilevanti sovvenzioni (si dice di 8 miliardi, realizzati nello scorso 1979).

Non a caso, in questo contesto, è stato menzionato l'avv. MEMMO Roberto, nato a Guagnano (LE) il 19 marzo 1921, cittadino americano residente a New York, notissimo esponente della finanza e con interessi estesi a numerosi campi, non esclusi traffici illeciti, amico personale dello avv. DE CATALDO, uno dei più cospicui rappresentanti del P.R.;

- c. vicepresidente della "PHILIP MORRIS INTERNATIONAL" (e secondo una recentissima notizia stampa, ora presidente della "MARLBORO EUROPA") è BUZZI Alcardo, di Guido e di Mayer Anita, nato a Lorcarno il 13 maggio 1929 e residente a Losanna.

Il predetto ha svolto in passato l'incarico di fiduciario di un'impresa commerciale - la "WEITNAUER TRADING COMPANY" di Basilea - che s'interessava, e si occupa tuttora, delle forniture di tabacchi destinati al contrabbando nell'area del Mediterraneo.

In tale veste egli conduceva gli affari con i principali organizzatori del traffico in Italia fino a riscuotere direttamente il prezzo delle forniture.

Accertamenti al riguardo furono compiuti nel 1955 dal Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Trieste e nel 1957 dal Nucleo Centrale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Roma e, in entrambe le occasioni, il BUZZI fu denunciato all'Autorità Giudiziaria.

RISERVATISSIMO

In epoca successiva, il BUZZI ha assunto la carica di consigliere e quindi di amministratore delegato della "INTERTABA S.p.A." (internazionale tabacchi), produttrice di filtri per sigarette e principale fornitrice dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato;

- d. l'esistenza di stretti legami fra l'avv. MEMMO e la "PHILIP MORRIS" se da un lato può apparire del tutto giustificata, data la vasta gamma di interessi facenti capo al MEMMO, con particolare riferimento a quelli di cui alle unite schede (all. nn. 1 - 2), dall'altro assume un significato del tutto nuovo, ove si pensi alle attività meno palesi e non ufficiali che il MEMMO svolgerebbe in seno alla multinazionale o, quanto meno, collateralmente ad essa.

In particolare, egli sarebbe l'esponente di maggior spicco nell'attività di agevolazione del contrabbando da mare da parte della "PHILIP MORRIS", vero anello di unione fra la società e le organizzazioni contrabbandiere più note.

Venuto, come si dice, dal nulla, il MEMMO avrebbe iniziato a costruire la propria posizione economica, organizzando sbarchi di t.l.e. sul versante jonico, quindi creando una serie di attività di copertura (ad es., possiederebbe una fabbrica di camicie in Barletta) e divenendo uno degli elementi di fiducia del noto SINDONA, con il quale, peraltro, avrebbe successivamente operato una clamorosa rottura, allorché il personaggio in questione, espatriato il finanziere siciliano per le note vicende, avrebbe assunto il controllo totale della "PANTANELLA S.p.A.", in seno alla quale egli sarebbe stato inserito, per salvaguardare gli interessi del SINDONA (all. n.3).

RISERVATI

Il MEMMO, pur essendo cittadino statunitense, residente in New York, trascorre la maggior parte del tempo fra Londra e Roma.

Egli avrebbe esteso il proprio campo di attività nel settore edilizio e, a tal riguardo, sarebbe fortemente impegnato; oltre che in estremo oriente (Hong Kong), anche a Montecarlo, dove, secondo notizie del tutto attendibili, avrebbe iniziato la costruzione di un rilevantissimo numero di appartamenti.

Legato politicamente al Partito Radicale, o comunque simpatizzante dello stesso e, come detto, amico personale di uno dei suoi maggiori esponenti, l'avv. DE CATALDO, lo si vuole impegnato nel finanziamento, per conto della "PHILIP MORRIS", della nota campagna di liberalizzazione delle cosiddette droghe leggere, avente come ovvio scopo, sia pure a lungo termine, la commercializzazione di tabacchi allo "spinnello";

e. sul conto dell'avv. MEMMO, risulta inoltre quanto segue:

(1) nel 1973 era proprietario del M/panfilo "MERCURY", stanza lorda tonn. 208,60 - stanza netta tonn. 106,88;

(2) nei primi giorni dell'aprile 1973, tale SYED NAZIR ZIRUDDIN AHMED; sospettato di essere interessato ad un traffico di armi dall'Italia al Pakistan, avrebbe soggiornato a Tripoli (Libia) da dove avrebbe poi dovuto raggiungere l'Italia per recarsi, forse, a Lecce.

Nella zona di Lecce, il SYED avrebbe intrattenuto rapporti con BAMIREZ Pietro e BARCETTI Stanislao, inerenti speculazioni nel settore fondiario, nonché con l'avv. PROTO Umberto, con studio legale in Lecce, via XXV Luglio 2/b, e con l'avvocato MEMMO Roberto;

(3) il settimanale "IL MONDO" dell'11 gennaio 1980 ha pubblicato un articolo stampa dal titolo "Paradisi fiscali - Little Italy alle Seychelles" in cui, fra l'altro, viene detto: "Il finanziere Roberto MEMMO, che ha preso contatti con le autorità locali per insediare una seconda banca d'affari, ha ottenuto piena collaborazione al progetto, che tuttavia non si è ancora concretizzato";

f. allegato appunto inerente l'avv. MEMMO, risalente al 1971 (all. n. 4).

~~RISERVATISSIMO~~

~~RISERVATISSIMO~~

B

A P P U N T O

In relazione a quanto segnalato circa la campagna pubblicitaria condotta dal Partito Radicale a favore della liberalizzazione dell'uso della marijuana e dell'hashish, si comunica che, secondo quanto appreso informativamente, l'esponente più in vista di tale attività collaterale della "PHILIP MORRIS" sarebbe tale Giancarlo SPEZIA, residente a Milano, telefono 02/782260. Il medesimo sarebbe preposto a questa forma di attività "promozionale" e sarebbe amministratore dei fondi della multinazionale a ciò destinati ed a capo della società che sarebbe stata creata su tali presupposti, la "ORECIA S.A.", con sede in Losanna (ved. fotocopia allegata, che riproduce parte di un mandato di pagamento corrisposto per una delle forme di pubblicità).

~~RISERVATISSIMO~~



SOCIÉTÉ DE BANQUE SUISSE
SCHWEIZERISCHE BANK KANTON BASEL
SOCIETÀ DI BANCA SVIZZERA
SWISS BANK CORPORATION

1002 Losanna, S. S. 1377 WR
Telephons (02) 21 01 11 Telex 4871 hain ch

Ordre de
In Auftrag von
Procurator
Director of

ORECLA SA

1006 LAUSANNE

SECONDA ECONOMICAISTITUTO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL TABACCO - I.F.I.T.

- costituzione: 20.5.1970, notaio CRISPINI di Roma;
- iscrizione: ROMA: CCIAA: 331947 del 15.7.1970
Tribunale: Cancelleria Comm.: n°1599/70;
- sede: Roma, via S.Lorenzo in Lucina, n°26;
- oggetto: lo sviluppo ed il coordinamento della produzione del commercio e dell'industria di tabacchi greggi in foglia o lavorati e di tutte le materie prime ad essi succedanei;
- soci: prof. avv. Giuseppe CODACCI PISANELLI, nato a Roma il 28.3.1913 e qui domiciliato in via Tagliamento n.15, per £.400.000;
- ✓ dr. Primo SILVESTRI, nato a Crespadoro (VI) il 1°7.1913 e domiciliato a Bassano del Grappa, per £.300.000;
- dr. Tommaso CORSINI, nato a Firenze il 5.12.1903 ed ivi domiciliato via Sul Prato 58, dottore in agraria, per £.300.000; rappresentato dal dr. Antonio SQUARTINI, nato a Perugia il 31.5.1908 e domiciliato in Roma, piazza Apollodoro 25, funzionario;
- capitale sociale: all'origine £.1.000.000 -
- al 13.9.1970: £. 1.000.000.000;
- consiglio di amministrazione: al 7.11.1979:
- presidente - Giuseppe CODACCI PISANELLI; ONOREVOLE;
- vice pres. - Francesco DE NITTO, nato a Tricore (LE) il 19.2.1930 ivi dom. alla via S. Angelo 12;
- consigliere - Giovanni Battista MINERVA, nato a Tricore (LE) il 10.9.1922 e domiciliato Roma, via del Saffico, n°44;
- idem - VETRONE Mario - onorevole -
- idem - BENTIVOGLIO Giovanni - commendatore
- collegio sindacale:
- FUSILLO Antonio - presidente
- NATALONI Emilio - sind. eff. -
- SCALCO Orlando - sind. eff. -
- RICCI Aldo - sind. suppl. -
- TORNESI Augusto - sind. suppl.
- varie:
- Nel primo consiglio di amministrazione ha fatto parte il nominato MEMMO Roberto, nato a Guagnano il 19.3.1921 e domiciliato a Roma, via Fontanella Borghese 56, avvocato.

All. 2

SINA - S.p.A.

costituzione: 24.5.1948 - sotto la ragione sociale di "INDUSTRIA
TABACCHI S.A.I.T. - S.p.A." con sede in Umbertide (PG);

la trasformazione della ragione sociale é avvenuta il 14.9.1971;

sede: ORVIETO, via Monte Nibbio 25 - con ufficio a Roma, in via
Donizetti 10;

iscrizione: TERMI: CCIAA:42736 del 19.5.1953 - Trib. n°516;

ROMA: CCIAA: n°346368 dell'11.2.1972;

oggetto: l'esercizio di aziende o industrie agricole connesse
con l'agricoltura, lo sviluppo della coltivazione dei
tabacchi e l'esercizio di magazzini generali; il com-
mercio di prodotti agricoli e industriali specializzati;

cap. sociale: L.770.054.534

-dal verbale d'assemblea del 1°5.1979 si evince che le quote del
capitale sociale, per un ammontare di azioni n°1.101.664 (su n°
1.101.666) sono intestate alla B.V. EUROPESE TABAK MAATSCHAPPIJ
di Rotterdam, rappresentata dal sig. Jan LAVENGE (tutte le azioni
sono depositate presso la B.N.L. di Perugia che ha rilasciato i
biglietti di ammissione 1) e 2) dell'11.4.1979.

consiglio di amministrazione: al 1°5.1979:

- presidente - avv. MEMMO Roberto, nato a Guagnano (IE) il 9.3.1921

- cittadino americano - domiciliato New York;

- vicepres. - NORTON GUY, nato a Lisbona (Portogallo) in data
2.11.1931 - cittadino britannico - domiciliato

in Perugia fraz. Civitella Benazzone;

- consigliere - GROBET David, nato a New York il 30.9.1937 - cit-
tadino olandese - domiciliato in Aja (Olanda);

- idem - HARREL H. HENRY, nato a RICHMOND US.A. 18.9.1939
ivi residente - cittadino americano;

- idem - BRUCHAT ANDRE', nato a Courtetelle (Svizzera) il
26.4.1930 - cittadino svizzero), domiciliato in
Roma, via Calvi dell'Umbria 4;

- idem - MANFRONI Marcello, nato a Sigillo (PG) l'11 ot-
tobre 1939, dem. Roma, via A. Fleming 110;

- idem - DE VRIES WILLEM, nato ad Amsterdam (Olanda) il
4.1.1942 - cittadino olandese - domiciliato in
Roma, via Rocca Porena, n°44;

- idem - MATHISON John, nato a BIRKENHEAD (G.B.) 8.8.1936
cittadino britannico -, domiciliato Roma, via
Zandonai, n°75/b;

... negue ...

RISERVATISSIMO

~~-----~~
- 2° foglio -

collegio sindacalo:

- | | |
|--------------------------------|------------------|
| - prof. MUSSANO Alessandro | - presidente - |
| - dr. LO-RUSSO CAPUTI Natalino | - sind. eff. - |
| - dr. SCIPIORE Giuseppe | - sind. eff. - |
| - dr. CAPPUCILLI Leonardo | - sind. suppl. - |
| - sig. KLOPPENBURG Adolf | - sind. suppl. - |

varie:

- in data 26.5.1967 la società assorbe la "CIONTELLA - S.O.L.B.T
- in data 16.10.1975 la società assume la rappresentanza della "ITOFINA s.p.A. di Ginevra;
- in data 31.12.1972 viene aperto uno stabilimento in FRANCOLISE.

SCHEDE ECONOMICHEANTANELLA - S.p.A.

- . costituita: 9.10.1882;
- . iscrizione: ROMA - CCIAA: n° 12337 del 25.5.1925 - Tribunale:
Cancelleria Comm. al n° 489/08;
- . sede: Roma, via Paolo FRISI, n° 23;
- . oggetto: il compimento di ogni operazione finanziaria, mobiliare ed immobiliare, sia in Italia che all'estero, esclusa la raccolta del risparmio sotto qualsiasi forma.
- . capitale sociale: L. 12.000.000.000;
- . consiglio di amministrazione:
dr. Mario GENGHINI, nato a Roma il 24.7.1928 - presidente
- Andrea GALLANI - Roberto DI LIBERATO - Francesco LICHINO -
Gianni PENNACCHI.
- . collegio sindacale:
Antonio BERTANI - presidente -
Adalberto BASTACCHI - sind. eff. -
Salvatore SARCOMÈ - sind. eff. -
- varie: Nel 1975 il nominato MEMMO Roberto, risulta presidente del consiglio di amministrazione;
- la società sino al 1973 svolgeva l'attività di molino e pastificio.

RISERVATISSIMO

~~RISERVATISSIMO~~Allegato **D**A P P U N T O

11, 27 gennaio 1971

OGGETTO: Avv. MEMMO Roberto.

1. L'avv. MEMMO Roberto, nato a Guagnano il 19 marzo 1921, peraltro non iscritto nei registri anagrafici del Comune di Roma nè come emigrato nè come immigrato, è residente a Sambuco (Cuneo).

Egli presenta la dichiarazione unica dei redditi propri e della moglie, signora CAROLI Maria Cristina fu Floriano, nata a San Pietro in Lama (Lecce) il 24 aprile 1922, all'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Borgo San Dalmazzo (Cuneo), presso cui risulta la seguente situazione:

a. MEMMO Roberto

Ai fini dell'imposta complementare ha presentato le seguenti dichiarazioni annuali:

(1) anno 1967:

. ricavo dichiarato.....	£.	30.120.979
. reddito netto dichiarato..	£..	8.691.538

(2) anno 1968:

. ricavo dichiarato.....	£.	28.875.466
. reddito netto dichiarato..	£.	21.262.200

(3) anno 1969:

. ricavo dichiarato.....	£.	3.683.347
. con una passività di.....	£..	27.000.000.

b. CAROLI Maria Cristina

Ai fini dell'imposta di ricchezza mobile cat. B ha presentato le seguenti dichiarazioni annuali:

~~RISERVATISSIMO~~

- 2 -

(1) anno 1967:

. ricavi dichiarati.....	£.	286.464.202
. reddito netto dichiarato...	£.	26.292.742

(2) anno 1968:

. ricavi dichiarati.....	£.	384.378.489
. reddito netto dichiarato...	£.	24.454.683

(3) anno 1969:

. ricavi dichiarati.....	£.	167.050.272
. con una passività di.....	£.	6.447.168.

2. L'avv. MEMMO Roberto saltuariamente dimora a Roma, via Fontanella Borghese, n. 56 (Palazzo Ruspoli), ove ha la disponibilità di una mansarda costituita da 4 vani ed accessori, di proprietà della S.r.l. "NAZARIO & CELSO PRIMA", con sede in Roma allo stesso indirizzo di via Fontanella Borghese, della quale il professionista è amministratore unico. L'uso di detto appartamento gli sarebbe stato concesso a titolo gratuito in funzione della carica che riveste.

E' coniugato - come sopra detto - con la signora CAROLI Maria Cristina, casalinga, ed ha due figlie: Daniela, nata a Roma il 5 gennaio 1949, studentessa universitaria, e Patrizia, nata a Roma l'8 giugno 1957, studentessa liceale.

Ha al suo servizio una cameriera, retribuita, secondo sua dichiarazione, con £. 70.000 mensili.

Nello stesso palazzo Ruspoli egli occupa - al piano servizi dell'ammezzato dell'ala sinistra - due vani, adattati a studio, con ingresso da Piazza S. Lorenzo in Lucina, n. 40, e da via Fontanella Borghese, n. 56. Detti locali, che sono di proprietà indivisa degli eredi Ruspoli, sono stati ricavati dalla separazione di due camere. Le spese relative ai lavori di cui trattasi sarebbero state sostenute dall'avv. MEMMO, il quale, come da accordi intercorsi con i proprietari, a decorrere dall'agosto 1969 e per la durata di anni cinque, non corrisponderebbe alcun canone di fitto.

~~RISERVATISSIMO~~

- 3 -

In sede di servizi informativi svolti dal Nucleo Centrale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Roma nel dicembre del 1969 e nel settembre del 1970, a richiesta del Nucleo Polizia Tributaria di Lecce e dell'Ufficio Distrettuale delle II.DD. di Borgo S. Dalmazzo, il citato professionista ebbe a dichiarare di aver iniziato, a suo tempo, - per conto di un gruppo americano di società - trattative per l'acquisto di un'ala del citato palazzo, ma che esse non andarono a buon fine per il prezzo eccessivo richiesto da parte dei proprietari (dai 600 ai 700 milioni).

Presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma a favore o contro il citato MEMMO e suoi familiari non risultano trascrizioni di sorta.

Dagli atti esistenti presso la suddetta Conservatoria risulta che le ultime operazioni immobiliari relative al complesso "Ruspoli" risalgono al 1964 (formalità n/ro 46339) e al 1967 (formalità n. 58876/67) e che esse si riferiscono a persone diverse dal MEMMO.

3. Dagli accertamenti eseguiti presso gli uffici competenti è risultato che l'avv. MEMMO, la moglie CAROLI Maria Cristina e le figlie Daniela e Patrizia, non sono intestatari di aerei, natanti o di automezzi. E' da ritenere però, molto attendibile la notizia acquisita in sede informativa secondo cui egli sarebbe il presunto proprietario dello Yacht "KEKA-RAJ", battente bandiera portoghese, col quale in data 8/7 e 29.7.1970 ha fatto scalo a Brindisi con a bordo la moglie, le figlie e il seguente equipaggio:

- ✓ - GRADO Mauro Luigi, nato a Molfetta il 29 luglio 1921 - capitano;
- ✓ - CAPPELLUTTI Giuseppe, nato a Molfetta il 2 maggio 1933 - motorista;
- ✓ - FILIPPETTI Rolando, nato a Terni il 27 maggio 1920 - cameriere.

~~RISERVATISSIMO~~

- 4 -

E' risultato, inoltre, che il citato professionista ha la disponibilità di un'autovettura "Roll Royce" intestata a società estera, e che ha avuto a disposizione l'aereo da turismo denominato "I - TURI - tipo DWOVE DH-104" - con 6 posti più 2 per l'equipaggio.

Detto aereo, immatricolato in Italia nel 1956, fu venduto in data 15 marzo 1968 dalla S.p.A. "S.N.A.M.", con sede in Milano, alla S.r.l. "HARRI'S MODA" della quale il MEMMO era socio. L'atto di acquisto fu sottoscritto dall'amministratore protempore della citata "HARRI'S MODA" - dr. Massimo CAPUANO - deceduto in Roma il 17 luglio 1969. Prezzo dichiarato in atto L. 12.000.000.

L'aeromobile in questione, in data 14 agosto 1969, avendo subito un grave incidente di volo in località "Sassone" - agro del Comune di Marino - nel quale perirono il Comandante VANINI e il figlio, fu dichiarato dal R.A.N. di Roma, presso cui era immatricolato, in condizione di non navigabilità e depositato presso l'aeroporto di Ciampino in attesa del giudizio penale.

Il Tribunale di Velletri con ordinanza del 5 giugno 1970 ha rimesso poi il relitto a disposizione della società proprietaria.

4. In anni precedenti il MEMMO avrebbe trattato operazioni speculative per conto dell'E.N.I. riguardanti l'acquisto di terreni per l'installazione di stazioni di servizio.

Agli atti del Nucleo Centrale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Roma esiste un'informativa del 26 ottobre 1964 relativa ad una liquidazione di L. 100.000.000 pagata all'avv. MEMMO dall'E. N.I. a titolo di mediazione per la cessione del "settore detersivi" da parte dell'E.N.I. alla S.p.A. "TRIM" di Milano. Il pagamento fu effettuato il 15 dicembre 1960.

5. Da altra informativa espletata dallo stesso Nucleo Centrale Polizia Tributaria in data 4 dicembre 1967

~~RISERVATISSIMO~~

- 5 -

risulta che l'avv. MEMMO ebbe a dichiarare di aver ricevuto la carica di presidente del Consiglio di Amministrazione della S.p.A. "DAMPA DRADINS & NAVI GACION CO." di Panama, proprietaria della nave "DAMPARA", e di aver declinato tale carica a seguito dell'affondamento della nave anz. citata avvenuto in data 10 novembre 1961.

6. E' risultato che l'avv. MEMMO, oltre ad essere amministratore unico della S.r.l. "NAZARIO & CELSO PRIMA", citata al punto 2., è stato ed è interessato anche nelle seguenti altre società:
- a. socio della S.p.A. "PALAZZI" di Lecce;
 - b. socio accomandatario della S.a.s. "VERGINE MEMMO & C." di Lecce;
 - c. amministratore unico della S.p.A. "GAME AND LAKE", già con sede in Lecce, trasferita a Roma, piazza S. Lorenzo in Lucina - Palazzo Ruspoli;
 - d. amministratore delegato della S.r.l. "ALIMENTARIA SUD", già con sede in Lecce, trasferita a Roma - piazza S. Lorenzo in Lucina - Palazzo Ruspoli;
 - e. socio e amministratore unico della S.p.A. "MEMMO & BECKER" di Roma - Palazzo Ruspoli;
 - f. socio e amministratore unico della S.p.A. "FARC - COMMISSIONARIA FIAT" - di Lecce;
 - g. presidente e socio della "CASSA RURALE & ARTIGIANA" di San Pietro in Lama (Lecce);
 - h. socio della S.p.A. "MEROK", già con sede in Lecce, trasferita in Roma - Palazzo Ruspoli;
 - i. socio (attraverso la S.p.A. "MEROK" che ne aveva acquisito il 51% delle azioni) della S.p.A. "DUEMME" di Lecce;

~~RISERVATISSIMO~~
6

- l. socio (attraverso la S.p.A. "MERCK" che è titolare della maggioranza delle azioni) della S.p.A. "ROMAN" - Società Immobiliare di Lecce;
- m. socio della S.r.l. "HARRY'S MODA" di Roma - Palazzo Ruspoli e con stabilimento in Lequile e Surbo (Lecce);
- n. socio della S.p.A. "ME CON" di Napoli, via Guglielmo San Felice, n. 8;
- o. procuratore generale della "ELBARA ETABLISSEMENT" di Vaduz che è proprietaria della S.p.A. "EDILCENTRO" di Roma, via Fontanella Borghese, 56;
- p. amministratore unico della S.r.l. "SARC" - Società Agricola Rimboschimento e Cultura - di Roma, via Calamatta, 16;
- q. componente del consiglio di amministrazione della S.p.A. "MARINE", di Roma, via S. Teresa, 23;
- r. proprietario, con la moglie, della Distilleria "CASA CHIANCA" di Lequile (Lecce);
- s. componente del consiglio di amministrazione (nel 1967) della BANCA ROMANA;
- t. socio della S.p.A. "IMMOBILIARE AGRICOLA DEL VOLTURNO - SIAV", di Roma - Palazzo Ruspoli.

24

90 (24)

DECLASSIFICATO
con foglio n° 891

DALLA DIVISIONE

N. 1942, di prot. _____ li, 10 marzo 1981

OGGETTO: Invio di appunti.

ALLA DIVISIONE

Si inviano due appunti, con quattro annessi, con preghiera di voler fornire ogni utile notizia in ordine alla situazione segnalata.

Vds. nro 28

~~RISERVA TIPOGRAFICA~~

A P P U N T O

OGGETTO: Partito Radicale e droga.

(In relazione all'appunto consegnato nelle
vie brevi da codesto Ente, concernente ipotetiche col-
lusioni del Partito Radicale, allo scopo di ottenere
finanziamenti, mediante l'azione condotta a favore del-
la liberalizzazione delle droghe cosiddette leggere
sono state ac-
quisite le seguenti notizie:

1. Liberalizzazione delle cosiddette "droghe leggere"

- a. Non sono emersi elementi di interesse circa le
supposte collusioni con organizzazioni mafiose
o dedite al traffico degli stupefacenti;
- b. peraltro, secondo notizie di fonte non valutabi-
le, esisterebbero da tempo legami con talune mul-
tinazionali operanti nel settore dei tabacchi ed
in particolare con la "PHILIP MORRIS INC." che
da tempo sarebbe impegnata in una campagna (con-
dotta, per ovvi motivi, tramite canali non pro-
pri) a favore della liberalizzazione dell'uso
della marijuana e dell'hashish, obiettivo che,
se raggiunto, consentirebbe di ricavare notevo-
lissimi guadagni dalla fabbricazione di sigaret-
te contenenti tali sostanze.

Fra l'altro, in previsione di un tale evento, la
"PHILIP MORRIS" si sarebbe fin da ora accaparra-
ta quantitativi considerevoli di sostanze stupe-
facenti, premunendosi in tal modo dal conseguen-
te lievitare dei prezzi di mercato, che, attual-
mente sono, com'è noto, molto modesti all'origi-
ne.

- 2 -

Sempre secondo la fonte, in siffatto disegno a lungo termine, si troverebbe inserito anche il Partito Radicale, il quale per la campagna che da tempo conduce fruirebbe di rilevanti sovvenzioni (si dice di 8 miliardi, realizzati nello scorso 1979).

Non a caso, in questo contesto, è stato menzionato l'avv. MEMMO Roberto, nato a Guagnano (LE) il 19 marzo 1921, cittadino americano residente a New York, notissimo esponente della finanza e con interessi estesi a numerosi campi, non esclusi traffici illeciti, amico personale dello avv. DE CATALDO, uno dei più cospicui rappresentanti del P.R.;

- c. vicepresidente della "PHILIP MORRIS INTERNATIONAL" (e, secondo una recentissima notizia stampa, ora presidente della "MARLBORO EUROPA") è BUZZI Alcardo, di Guido e di Mayer Anita, nato a Locarno il 13 maggio 1929 e residente a Losanna.

Il predetto ha svolto in passato l'incarico di fiduciario di un'impresa commerciale - la "WEIT-NAUER TRADING COMPANY" di Basilea - che s'interessava, e si occupa tuttora, delle forniture di tabacchi destinati al contrabbando nell'area del Mediterraneo.

In tale veste egli conduceva gli affari con i principali organizzatori del traffico in Italia fino a riscuotere direttamente il prezzo delle forniture.

Accertamenti al riguardo furono compiuti nel 1955 dal Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Trieste e nel 1957 dal Nucleo Centrale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Roma e, in entrambe le occasioni, il BUZZI fu denunciato all'Autorità Giudiziaria.

~~RISERVATISSIMO~~

In epoca successiva, il BUZZI ha assunto la carica di consigliere e quindi di amministratore delegato della "INTERTABA S.p.A." (internazionale tabacchi), produttrice di filtri per sigarette e principale fornitrice dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato;

- d. l'esistenza di stretti legami fra l'avv. MEMMO e la "PHILIP MORRIS" se da un lato può apparire del tutto giustificata, data la vasta gamma di interessi facenti capo al MEMMO, con particolare riferimento a quelli di cui alle unite schede (all. nn. 1 - 2), dall'altro assume un significato del tutto nuovo, ove si pensi alle attività meno palesi e non ufficiali che il MEMMO svolgerebbe in seno alla multinazionale o, quanto meno, collateralmente ad essa.

In particolare, egli sarebbe l'esponente di maggior spicco nell'attività di agevolazione del contrabbando da mare da parte della "PHILIP MORRIS", vero anello di unione fra la società e le organizzazioni contrabbandiere più note.

Venuto, come si dice, dal nulla, il MEMMO avrebbe iniziato a costruire la propria posizione economica, organizzando sbarchi di t.l.e. sul versante jonico, quindi creando una serie di attività di copertura (ad es., possiederebbe una fabbrica di camicie in Barletta) e divenendo uno degli elementi di fiducia del noto SINDONA, con il quale, peraltro, avrebbe successivamente operato una clamorosa rottura, allorchè il personaggio in questione, espatriato il finanziere siciliano per le note vicende, avrebbe assunto il controllo totale della "PANTANELLA S.p.A.", in seno alla quale egli sarebbe stato inserito, per salvaguardare gli interessi del SINDONA (all. n.3).

~~RISERVATISSIMO~~

- 4 -

Il MEMMO, pur essendo cittadino statunitense, residente in New York, trascorre la maggior parte del tempo fra Londra e Roma.

Egli avrebbe esteso il proprio campo di attività nel settore edilizio e, a tal riguardo, sarebbe fortemente impegnato, oltre che in estremo oriente (Hong Kong), anche a Montecarlo, dove, secondo notizie del tutto attendibili, avrebbe iniziato la costruzione di un rilevantissimo numero di appartamenti.

Legato politicamente al Partito Radicale, o comunque simpatizzante dello stesso e, come detto, amico personale di uno dei suoi maggiori esponenti, l'avv. DE CATALDO, lo si vuole impegnato nel finanziamento, per conto della "PHILIP MORRIS", della nota campagna di liberalizzazione delle cosiddette droghe leggere, avente come ovvio scopo, sia pure a lungo termine, la commercializzazione di tabacchi allo "spinnello";

e. sul conto dell'avv. MEMMO, risulta inoltre quanto segue:

- (1) nel 1973 era proprietario del M/panfilo "MERCURY", stazza lorda tonn. 208,60 - stazza netta tonn. 106,88;
- (2) nei primi giorni dell'aprile 1973, tale SYED NAZIR ZIRUDDIN AHMED, sospettato di essere interessato ad un traffico di armi dall'Italia al Pakistan, avrebbe soggiornato a Tripoli (Libia) da dove avrebbe poi dovuto raggiungere l'Italia per recarsi, forse, a Lecce.
Nella zona di Lecce, il SYED avrebbe intrattenuto rapporti con RAMIREZ Pietro e BARCHETTI Stanislao, inerenti speculazioni nel settore fondiario, nonché con l'avv. PROTO Umberto, con studio legale in Lecce, via XXV Luglio 2/b, e con l'avvocato MEMMO Roberto;
- (3) il settimanale "IL MONDO" dell'11 gennaio 1980 ha pubblicato un articolo stampa dal titolo "Paradisi fiscali - Little Italy alle Seychelles" in cui, fra l'altro, viene detto: "Il finanziere Roberto MEMMO, che ha preso contatti con le autorità locali per insediare una seconda banca d'affari, ha ottenuto piena collaborazione al progetto, che tuttavia non si è ancora concretizzato";

f. allegato appunto inerente l'avv. MEMMO, risalente al 1971 (all. n. 4).

~~RISERVATISSIMO~~ 618

~~RISERVATISSIMO~~

117
B

A P P U N T O

In relazione a quanto segnalato circa la campagna pubblicitaria condotta dal Partito Radicale a favore della liberalizzazione dell'uso della marijuana e dell'hashish, si comunica che, secondo quanto appreso informativamente, l'esponente più in vista di tale attività collaterale della "PHILIP MORRIS" sarebbe tale Giancarlo SPEZIA, residente a Milano, telefono 02/782260. Il medesimo sarebbe preposto a questa forma di attività "promozionale" e sarebbe amministratore dei fondi della multinazionale a ciò destinati ed a capo della società che sarebbe stata creata su tali presupposti, la "ORECIA S.A.", con sede in Losanna (ved. fotocopia allegata, che riproduce parte di un mandato di pagamento corrisposto per una delle forme di pubblicità).

117

~~RISERVATISSIMO~~



SOCIÉTÉ DE BANQUE SUISSE
SCHWEIZERISCHE BANK KANTON GENÈVE
SOCIETÀ DI BANCA SVIZZERA
SWISS BANK CORPORATION

1002 Lausanne, S. N. 1377 WR
Telephone (021) 21 91 11 Telex 33 071 bala ch

Dordre co
Im Auftrag von
Dordre di
Dy inter of

ORECLA SA

1006 LAUSANNE

SECONDA ECONOMICAAll. *[handwritten signature]* 103ISTITUTO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL TABACCO - I.F.I.T.

- costituzione: 20.5.1970, notaio CRISPINI di Roma;
- iscrizione: ROMA: CCIAA: 331947 del 15.7.1970
Tribunale: Cancelleria Comm.: n°1599/70;
- sede: Roma, via S.Lorenzo in Lucina, n°26;
- oggetto: lo sviluppo ed il coordinamento della produzione del commercio e dell'industria di tabacchi greggi in foglia o lavorati e di tutte le materie prime ad essi succedaneè;
- soci: prof. avv. Giuseppe CODACCI PISANELLI, nato a Roma il 28.3.1913 e qui domiciliato in via Tagliamento n.15, per £.400.000;
 - ✓ dr. Primo SILVESTRI, nato a Crespadoro (VI) il 1° 7.1913 e domiciliato a Bassano del Grappa, per £.300.000;
 - dr. Tommaso CORSINI, nato a Firenze il 5.12.1903 ed ivi domiciliato via Sul Prato 58, dottore in agraria, per £.300.000; rappresentato dal dr. Antonio SQUARTINI, nato a Perugia il 31.5.1908 e domiciliato in Roma, piazza Apollodoro 25, funzionario;
- capitale sociale: all'origine £.1.000.000 -
- al 13.9.1970: £. 1.000.000.000;
- consiglio di ammine: al 7.11.1979:
 - presidente - Giuseppe CODACCI PISANELLI; ONOREVOLE;
 - vice pres. - Francesco DE NITTO, nato a Tricore (LE) il 19.2.1930 ivi dom. alla via S. Angelo 12;
 - consigliere - Giovanni Battista MINERVA, nato a Tricore (LE) il 10.9.1922 e domiciliato Roma, via del Serafico, n°44;
 - idem - VETRONE Mario - onorevole -
 - idem - BENTIVOGLIO Giovanni - commendatore
- collegio sindacale:
 - FUSILLO Antonio - presidente
 - NATALONI Emilio - sind. eff. -
 - SCALCO Orlando - sind. eff. -
 - RICCI Aldo - sind. suppl. -
 - TORNESI Augusto - sind. suppl.
- varie:

Nel primo consiglio di ammine ha fatto parte il nominato MEMMO Roberto, nato a Guagnano il 19.3.1921 e domiciliato a Roma, via Fontanella Borghese 56, avvocato.

~~RISERVATISSIMO~~

FINA - S.p.A.

Att. 2
10/1

- Costituzione: 24.5.1948 - sotto la ragione sociale di "INDUSTRIA
TABACCHI S.A.I.T. - S.p.A." con sede in Umbertide (PG);
- la trasformazione della ragione sociale é avvenuta il 14.9.1971;
- . sede: ORVIETO, via Monte Nibbio 25 - con ufficio a Roma, in via
Donizetti 10;
- . iscrizione: TERNI: CCIAA:42736 del 19.5.1953 - Trib. n°516;
ROMA: CCIAA: n°346368 dell'11.2.1972;
- . oggetto: l'esercizio di aziende o industrie agricole connesse
con l'agricoltura, lo sviluppo della coltivazione dei
tabacchi e l'esercizio di magazzini generali; il com-
mercio di prodotti agricoli e industriali specializzati;
- . cap. sociale: L.770.064.534
- dal verbale d'assemblea del 1°5.1979 si evince che le quote del
capitale sociale, per un ammontare di azioni n°1.101.664 (su n°
1.101.666) sono intestate alla B.V. EUROPESE TABAK MAATSCHAPPIJ
di Rotterdam, rappresentata dal sig. Jan LAVENGE (tutte le azioni
sono depositate presso la B.N.L. di Perugia che ha rilasciato i
biglietti di ammissione 1) e 2) dell'11.4.1979.
- . consiglio di amministrazione: al 1°5.1979:
- presidente - avv. MEMMO Roberto, nato a Guagnano (IE) il 9.3.1921
cittadino americano - domiciliato New York;
 - vice pres. - NORTON GUY, nato a Lisbona (Portogallo) in data
2.11.1931 - cittadino britannico - domiciliato
in Perugia fraz. Civitella Bonazzone;
 - consigliere - GROBET David, nato a New York il 30.9.1937 - cit-
tadino olandese - domiciliato in Aja (Olanda);
 - idem - HARNEL H. HENRY, nato a RICHMOND U.S.A. 18.9.1939
ivi residente - cittadino americano;
 - idem - BUCHAT ANDRE', nato a Courtatelle (Svizzera) il
26.4.1930 - cittadino svizzero), domiciliato in
Roma, via Calvi dell'Umbria 4;
 - idem - MANFRONI Marcello, nato a Sigillo (PG) l'11 ot-
tobre 1939, dom. Roma, via A. Fleming 110;
 - idem - DE VRIES WILLEM, nato ad Amsterdam (Olanda) il
4.1.1942 - cittadino olandese - domiciliato in
Roma, via Rocca Porena, n°44;
 - idem - KATHISON John, nato a BIRKENHEAD (G.B.) 8.8.1936
cittadino britannico -, domiciliato Roma, via
Zandonai, n°75/b;

... segue ...

~~RISERVATISSIMO~~

~~DICHIARAZIONE~~
~~DI INTERESSE~~
SCHEDE ECONOMICHE

ANTANELLA - S.p.A.

- . costituita: 9.10.1882;
 - . iscrizione: ROMA - CCIAA: n° 12337 del 25.5.1925 - Tribunale:
Cancelleria Com. al n° 489/08;
 - . sede: Roma, via Paolo FRISI, n° 23;
 - . oggetto: il compimento di ogni operazione finanziaria, mobiliare ed immobiliare, sia in Italia che all'estero, esclusa la raccolta del risparmio sotto qualsiasi forma.
 - . capitale sociale: L. 12.000.000.000;
 - . consiglio di ammi/ne:
dr. Mario GENGHINI, nato a Roma il 24.7.1928 - presidente
Andrea GALLANI - Roberto DI LIBERATO - Francesco LICHINO -
Gianni PENNACCHI.
 - . collegio sindacale:
Antonio BERTANI - presidente -
Adalberto BASTACCHI - sind. eff. -
Salvatore SARCOME - sind. eff. -
- varie: Nel 1975 il nominato MEMMO Roberto, risulta presidente del consiglio di ammi/ne;
- la società sino al 1973 svolgeva l'attività di molino e pastificio.

A P P U N T O

li, 27 gennaio 1971

OGGETTO: Avv. MEMMO Roberto.

1. L'avv. MEMMO Roberto, nato a Guagnano il 19 marzo 1921, peraltro non iscritto nei registri anagrafici del Comune di Roma nè come emigrato nè come immigrato, è residente a Sambuco (Cuneo).

Egli presenta la dichiarazione unica dei redditi propri e della moglie, signora CAROLI Maria Cristina fu Floriano, nata a San Pietro in Lama (Lecce) il 24 aprile 1922, all'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Borgo San Dalmazzo (Cuneo), presso cui risulta la seguente situazione:

a. MEMMO Roberto

Ai fini dell'imposta complementare ha presentato le seguenti dichiarazioni annuali:

(1) anno 1967:

. ricavo dichiarato.....	£.	30.120.979
. reddito netto dichiarato..	£..	8.691.538

(2) anno 1968:

. ricavo dichiarato.....	£.	28.875.466
. reddito netto dichiarato..	£.	21.262.200

(3) anno 1969:

. ricavo dichiarato.....	£.	3.683.347
. con una passività di.....	£..	27.000.000.

b. CAROLI Maria Cristina

Ai fini dell'imposta di ricchezza mobile cat. B ha presentato le seguenti dichiarazioni annuali:

(1) anno 1967:

. ricavi dichiarati..... £. 286.464.202
. reddito netto dichiarato... £. 26.292.742

(2) anno 1968:

. ricavi dichiarati..... £. 384.378.489
. reddito netto dichiarato... £. 24.454.683

(3) anno 1969:

. ricavi dichiarati..... £. 167.050.272
. con una passività di..... £. 6.447.168.

2. L'avv. MEMMO Roberto saltuariamente dimora a Roma, via Fontanella Borghese, n. 56 (Palazzo Ruspoli), ovà ha la disponibilità di una mansarda costituita da 4 vani ed accessori, di proprietà della S.r.l. "NAZARIO & CELSO PRIMA", con sede in Roma allo stesso indirizzo di via Fontanella Borghese, della quale il professionista è amministratore unico. L'uso di detto appartamento gli sarebbe stato concesso a titolo gratuito in funzione della carica che riveste.

E' coniugato - come sopra detto - con la signora CAROLI Maria Cristina, casalinga, ed ha due figlie: Daniela, nata a Roma il 5 gennaio 1949, studentessa universitaria, e Patrizia, nata a Roma l'8 giugno 1957, studentessa liceale.

Ha al suo servizio una cameriera, retribuita, secondo sua dichiarazione, con £. 70.000 mensili.

Nello stesso palazzo Ruspoli egli occupa - al piano servizi dell'ammezzato dell'ala sinistra - due vani, adattati a studio, con ingresso da Piazza S. Lorenzo in Lucina, n. 40, e da via Fontanella Borghese, n. 56. Detti locali, che sono di proprietà indivisa degli eredi Ruspoli, sono stati ricavati dalla separazione di due camere. Le spese relative ai lavori di cui trattasi sarebbero state sostenute dall'avv. MEMMO, il quale, come da accordi intercorsi con i proprietari, a decorrere dall'agosto 1969 e per la durata di anni cinque, non corrisponderebbe alcun canone di fitto.

109

In sede di servizi informativi svolti dal Nucleo Centrale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Roma nel dicembre del 1969 e nel settembre del 1970, a richiesta del Nucleo Polizia Tributaria di Lecce e dell'Ufficio Distrettuale delle II.DD. di Borgo S.Dalmazzo, il citato professionista ebbe a dichiarare di aver iniziato, a suo tempo, - per conto di un gruppo americano di società - trattative per l'acquisto di un'ala del citato palazzo, ma che esse non andarono a buon fine per il prezzo eccessivo richiesto da parte dei proprietari (dai 600 ai 700 milioni).

Presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma a favore o contro il citato MEMMO e suoi familiari non risultano trascrizioni di sorta.

Dagli atti esistenti presso la suddetta Conservatoria risulta che le ultime operazioni immobiliari relative al complesso "Ruspoli" risalgono al 1964 (formalità n/ro 46339) e al 1967 (formalità n. 58876/67) e che esse si riferiscono a persone diverse dal MEMMO.

3. Dagli accertamenti eseguiti presso gli uffici competenti è risultato che l'avv. MEMMO, la moglie CAROLI Maria Cristina e le figlie Daniela e Patri zia, non sono intestatari di aerei, natanti o di automezzi. E' da ritenere però, molto attendibile la notizia acquisita in sede informativa secondo cui egli sarebbe il presunto proprietario dello Yacht "KEKA-RAJ", battente bandiera portoghese, col quale in data 8/7 e 29.7.1970 ha fatto scalo a Brindisi con a bordo la moglie, le figlie e il seguente equipaggio:

- ✓ - GRADO Mauro Luigi, nato a Molfetta il 29 luglio 1921 - capitano;
- ✓ - CAPPELLUTTI Giuseppe, nato a Molfetta il 2 maggio 1933 - motorista;
- ✓ - FILIPPETTI Rolando, nato a Terni il 27 maggio 1920 - cameriere.

~~RISERVATISSIMO~~

E' risultato, inoltre, che il citato professionista ha la disponibilità di un'autovettura "Roll Royce" intestata a società estera, e che ha avuto a disposizione l'aereo da turismo denominato "I - TURI - tipo DWOVE DH-104" - con 6 posti più 2 per l'equipaggio. //

Detto aereo, immatricolato in Italia nel 1956, fu venduto in data 15 marzo 1968 dalla S.p.A. "S.N.A.M.", con sede in Milano, alla S.r.l. "HARRI'S MODA" della quale il MEMMO era socio. L'atto di acquisto fu sottoscritto dall'amministratore protempore della citata "HARRI'S MODA" - dr. Massimo CAPUANO - deceduto in Roma il 17 luglio 1969. Prezzo dichiarato in atto £. 12.000.000. //

L'aeromobile in questione, in data 14 agosto 1969, avendo subito un grave incidente di volo in località "Sassone" - agro del Comune di Marino - nel quale perirono il Comandante VANINI e il figlio, fu dichiarato dal R.A.N. di Roma, presso cui era immatricolato, in condizione di non navigabilità e depositato presso l'aeroporto di Ciampino in attesa del giudizio penale.

Il Tribunale di Velletri con ordinanza del 5 giugno 1970 ha rimesso poi il relitto a disposizione della società proprietaria.

4. In anni precedenti il MEMMO avrebbe trattato operazioni speculative per conto dell'E.N.I. riguardanti l'acquisto di terreni per l'installazione di stazioni di servizio.

Agli atti del Nucleo Centrale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Roma esiste un'informativa del 26 ottobre 1964 relativa ad una liquidazione di £. 100.000.000 pagata all'avv. MEMMO dall'E.N.I. a titolo di mediazione per la cessione del "settore detersivi" da parte dell'E.N.I. alla S.p.A. "TRIM" di Milano. Il pagamento fu effettuato il 15 dicembre 1960. //

5. Da altra informativa espletata dallo stesso Nucleo Centrale Polizia Tributaria in data 4 dicembre 1967

~~RISERVATISSIMO~~

- 5 -

risulta che l'avv. MEMMO ebbe a dichiarare di aver riscoperto la carica di presidente del Consiglio di Amministrazione della S.p.A. "DAMPA DRADINS & NAVI GACION CO." di Panama, proprietaria della nave "DAMIA", e di aver declinato tale carica a seguito dell'affondamento della nave anzì citata avvenuto in data 10 novembre 1961.

6. E' risultato che l'avv. MEMMO, oltre ad essere amministratore unico della S.r.l. "NAZARIO & CELSO PRIMA", citata al punto 2., è stato ed è interessato anche nelle seguenti altre società:
- a. socio della S.p.A. "PALAZZI" di Lecce;
 - b. socio accomandatario della S.a.s. "VERGINE MEMMO & C." di Lecce;
 - c. amministratore unico della S.p.A. "GAME AND LAKE", già con sede in Lecce, trasferita a Roma, piazza S. Lorenzo in Lucina - Palazzo Ruspoli;
 - d. amministratore delegato della S.r.l. "ALIMENTARIA SUD", già con sede in Lecce, trasferita a Roma - piazza S. Lorenzo in Lucina - Palazzo Ruspoli;
 - e. socio e amministratore unico della S.p.A. "MEMMO & BECKER" di Roma - Palazzo Ruspoli;
 - f. socio e amministratore unico della S.p.A. "FARC - COMMISSIONARIA FIAT" - di Lecce;
 - g. presidente e socio della "CASSA RURALE & ARTIGIANA" di San Pietro in Lama (Lecce);
 - h. socio della S.p.A. "MEROK", già con sede in Lecce, trasferita in Roma - Palazzo Ruspoli;
 - i. socio (attraverso la S.p.A. "MEROK" che ne aveva acquisito il 51% delle azioni) della S.p.A. "DUEMME" di Lecce;

~~RISERVA TOSCANO~~
- 6 -

- l. socio (attraverso la S.p.A. "MEROK" che è titolare della maggioranza delle azioni) della S.p.A. "ROMAR" - Società Immobiliare di Lecce;
- m. socio della S.r.l. "HARRY'S MODA" di Roma - Palazzo Ruspoli e con stabilimento in Lequile e Surbo (Lecce);
- n. socio della S.p.A. "ME CON" di Napoli, via Guglielmo San Felice, n. 8;
- o. procuratore generale della "ELBARA ETABLISSEMENT" di Vaduz che è proprietaria della S.p.A. "EDILCENTRO" di Roma, via Fontanella Borghese, 56;
- p. amministratore unico della S.r.l. "SARC" - Società Agricola Rimboscimento e Cultura - di Roma, via Calamatta, 16;
- q. componente del consiglio di amministrazione della S.p.A. "MARINE", di Roma, via S. Teresa, 23;
- r. proprietario, con la moglie, della Distilleria "CASA CHIANCA" di Lequile (Lecce);
- s. componente del consiglio di amministrazione (nel 1967) della BANCA ROMANA;
- t. socio della S.p.A. "IMMOBILIARE AGRICOLA DEL VOLTURNO - SIAV", di Roma - Palazzo Ruspoli.

~~SECRET~~

DECLASSIFICATO ⁸⁹¹
con foglio n° _____

DA CENTRO C.S.

Nr. 3845 di prot. lio

14 15 aprile 1981

OGGETTO: -Invio di un appunto.-

ALLA DIVISIONE
AI CENTRI C.S.

Rif. f. n. 1905 del 4.3.1981.

In esito al foglio in riferimento
trasmetto l'unito appunto.-

APPUNTO

11, 15 aprile 1981

1. Non sono state acquisite utili notizie atte ad acclarare legami tra il Partito Radicale e talune multinazionali operanti nel settore dei tabacchi ed impegnate in una campagna a favore della liberalizzazione dell'uso delle droghe cosiddette leggere.

L'Avv. ~~MEMMO~~ Roberto non ha precedenti né tracce nella giurisdizione di questo centro.

2. In Napoli, via San Felice n.8, per gli anni ad dietro ha avuto sede la società per azioni M.C.M. (Manifatture Cotoniere Meridionali) del Gruppo IRI, proprietaria, anche dello stabilimento per la confezione di camice, in Nocera Inferiore(SA) che, nel 1965, era gestito dalla società "ME.CON." (Memmo Confezioni).

Di detta società non è stato possibile rilevarne le tracce poichè i relativi fascicoli sono risultati fuori posto presso i competenti uffici disastri dal noto sisma.

Tuttavia detta società venne posta in liquidazione nel 1968 per dissesto economico.

Nel 1969 le subentrò la S.p.A. "VALSARNO" iscritta alla Camera di Commercio di Salerno al numero 126334 in data 9.1.1961 e successivamente, sempre a causa di forti perdite venne assorbita nel 1973, dalla "LEBOLE-SUD" S.p.A. con sede in Gagliano Castelferrato(Enna),

- 8 -

iscritta al n.326 del Tribunale di Nicosia.

3. Lo stabilimento "DELTAFINA" è ubicato al Km.185.600 della SS APPIA in provincia di Caserta.

E' entrato in funzione il 31.12.1972 ed ha per oggetto sociale la lavorazione del tabacco.

Presidente del Consiglio di Amministrazione risulta essere l'Avv. ~~MEZZO~~ Roberto di Ettore e di SCHIFANO Antonia, nato a Guagnano (LE) il 19.3.1921, avvocato, industriale a Roma via Fontanella Borghese n.56.-

~~Ministero della Sanità~~
DA CENTRO C.S.

DECLASSIFICATO

con foglio n° 291

N.5513 di prot.

li, 28 luglio 1981

OGGETTO: Invio di appunto.

ALLA DIVISIONE
AI CENTRI C.S.

1. Allegato un appunto.
2. Gli accertamenti non hanno finora evidenziato aspetti di interesse ai fini della tutela della sicurezza.

A P P U N T O

li, 28 luglio 1981

1. Sul conto di LELICO Roberto fu Ettore e di Schiavone Antonietta, nato a GUAGNANO (LE) il 19-3-1921, cittadino salvadoregno, si forniscono le seguenti notizie di competenza, ad integrazione di quelle già note:

a. biografiche:

- ha avuto le seguenti vicende anagrafiche:

- 10-10-1945 emigrato da GUAGNANO a S.PIETRO IN LAMA (LE);
- 8-6-1955 emigrato da S.PIETRO IN LAMA a SAMBUCCO (CN);
- 2-3-1962 emigrato in S.PIETRO IN LAMA da SAMBUCCO;
- 23-6-1962 emigrato da S.PIETRO IN LAMA a SAMBUCCO.

Il soggetto risulta risiedere di fatto in ROMA, via Fontanella Borghese n.56 (Palazzo Ruspoli); saltuariamente dimora in proprie abitazioni situate in LECCE, Piazza Arco dei Trionfi n.5 ed in località "Li Funnieddi" di SANTA MARIA DI LEUCA (LE), ove si reca soprattutto nel periodo estivo;

- è coniugato con CAROLI Maria Cristina fu Floriana, nata a SAN PIETRO IN LAMA (LE) il 24-2-1922, casalinga, convivente, nipote dell'ex senatore democristiano CAROLI Luigi.

Hanno i figli:

- Daniela, nata a ROMA il 5-1-1949;
- Patrizia, nata a ROMA l'8-6-1957;

- é avvocato. Nel 1950 iniziò l'attività forense come civilista ma in data 26-10-1956 venne depennato dall'Albo degli Avvocati e Procuratori di Lecce per incompatibilità, essendosi dedicato prevalentemente ad attività industriali e commerciali;

- é nipote di MEMMO Salvatore, ex Vice Capo della Polizia e di MEMMO Silvio, ex Giudice presso il Tribunale di Lecce nonché cugino di MEMMO Adolfo, già Prefetto di ROMA;

- nel 1940-41, durante la campagna bellica italo-francese, alla quale partecipò come Ufficiale della GAF, avrebbe sostato in VALLE STURA DI DEMONTE (CN) ove avrebbe familiarizzato con tale CRESSI Sebastiano, messo comunale di SAMBU-
CO.

Nel 1955, in occasione di un viaggio in Francia, sarebbe tornato a SAMBU-
CO ed avrebbe rivisto il CRESSI.

Nella circostanza, preso in fitto un appartamento da tale BORGHETTI Sebastiano, chiese ed ottenne la residenza in tale comune.

Nel 1962, a seguito del censimento effettuato l'anno precedente, il MEMMO sarebbe stato depennato dai registri anagrafici di SAMBU-
CO essendo stato rilevato che non vi aveva mai risieduto effettivamente.

Pochi mesi dopo, come d'altronde si rileva dalle già descritte vicende anagrafiche, il soggetto ha ottenuto la reiscrizione che sembra gli tornasse utile perché in quel comune non veniva pagata l'imposta di famiglia né altre tasse;

- nel periodo 1943-45 ha fatto parte della brigata partigiana "Duccio Galimberti", che operava in Piemonte;

- dagli atti del comune di origine si rileva che nel 1971 ha acquisito la cittadinanza dello Stato di EL SALVADOR;
- è molto noto nel Salento ove, però, egli compare di rado e fugacemente. Si dice tuttavia che annoveri numerose ed altolocate amicizie in ogni ambiente e fra esse sarebbero compresi i noti banchieri Roberto CALVI e Michele SINDONA nonché l'on. ORLANDI (P.S.D.I.).
Questi, nel 1977, allorché era segretario del partito, è stato ospite del MEMMO per alcuni giorni (4 o 5) nell'abitazione sita in LECCE Arco dei Trionfi n.5;
- a suo carico figurano le sottoelencate controindicazioni penali:
 - 5-7-1950, Pretore Galatina: contravvenzione al C.d.S.. Lire 2.000 ammenda;
 - 21-10-1958, Pretore Lecce: omessa fermata all'intimazione del vigile. £.2.000 ammenda;
 - 16-3-1959, Pretore Lecce: contravvenzione al C.d.S.. Lire 2.000 ammenda;
 - 1°-3-1966, Pretore Lecce: contravvenzione legge sul lavoro. N.D.P. per intervenuta oblazione;
 - 12-11-1968, Pretore Lecce: contravvenzione legge sul lavoro. Ammenda £.16.000 più spese processuali;
 - 26-11-1968, Pretore Lecce: contravvenzione legge sul lavoro. Assolto per insufficienza di prove;
 - 27-3-1971, Pretore Lecce: messa in vendita di carrube prive dell'indicazione sociale della ditta. N.D.P. per amnistia;

- 6-4-1971, Pretore Lecce: omesso versamento di contributi vari. £.135.000 ammenda;
- 30-4-1971, Pretore Lecce:
 - omessa predisposizione e omessa esposizione del cartello di divieto di fumare. £.80.000 ammenda;
 - omessa protezione cinghie a puleggia del compressore e della pompa dell'acqua. £. 80.000 ammenda;
- al n.16074/73 P.M. Procura Roma pendeva procedimento penale perché imputato del reato di cui agli artt.81 cpv., 110, 112 n.1, 640 e 61 n.7 C.P.;
- con R.G. n.34/40 del 16-5-1971 del Nucleo Investigativo Carabinieri di SALERNO denunciato per bancarotta fraudolenta e bancarotta semplice;

b. economico-commerciali:

- indicato come elemento di viva intelligenza, scaltro ed astuto, è noto negli ambienti locali per la spregiudicatezza e l'abilità negli affari.

Peraltro, i suoi interessi economici - una volta limitati ad ambiti nazionali - si sarebbero da vari anni spostati a livelli internazionali ed attualmente sarebbero indirizzati particolarmente su MONTECARLO ed il MEDIO ORIENTE.

Secondo voci popolari, la fortuna di MEMMO Roberto sarebbe iniziata all'incirca venti anni fa, allorché sbarcò nella zona di SANTA MARIA DI LEUCA con un catamarano carico di non ben definito materiale di contrabbando;

- i suoi interessi sarebbero curati da tale ARSE-

✓ NI Arturo, domiciliato a ROMA in via del Leone N.20;

- secondo notizie non confermate:

- sarebbe proprietario di un grande panfilo comprato dall'armatore greco Niarcos, i cui soli motori varrebbero centinaia di milioni;
- durante le saltuarie e fugaci visite in LECCE viene notato con auto di grossa cilindrata, anche straniera, munite per lo più di targhe di prova;

- sarebbe azionista nelle seguenti imprese commerciali:

- ✓ • "COM. EST. S.r.l." (Commissioni Estere), con sede in S. CESARIO DI LECCE, via Sicilia n.119;
- "S.A.D. - 2 S.r.l." (Alcool vermoutico), con sede in LEQUILE (LE), zona industriale, nei lo cali ove in passato hanno avuto sede le ditte "MEROK" prima e "CASA CHIANGA" (distilleria) poi, entrambe già di proprietà dei coniugi MEMMO;
- "F.A.R.C.A. SpA" (concessionaria autoveicoli FIAT), attualmente intestata al fratello Pasquale e, sembra, posta in vendita;
- ✓ • "Cassa Rurale ed Artigiana" di SAN PIETRO IN LANA (LE), con la quota maggioritaria di 500 azioni, la metà delle quali a nome della moglie.
Della "Cassa" il MEMMO è stato altresì presidente dal 6-11-1957 al giugno 1965.
Recentemente la "Cassa" è stata assorbita dal la "Banca del Salento";

- sarebbe socio nelle seguenti imprese:

- ✓ • s.p.A. "International Iris Radio" (I.I.R.) che:
.. ha sede in MILANO. Dal 26 ottobre al 26 no

- vembre 1960 detta sede é stata ubicata a LECCE, fabbricato di proprietà del MEMMO sito in via Principe di Savoia n.7;
- .. opera nel campo della costruzione ed impianto di apparati radioelettrici ed elettronici industriali;
 - .. ha filiali a MILANO (viale Modena 21), ABBIATE BRIANZA (via Milano n.3) e BRINDISI (via Cairoli n.3).
 - S.p.A. "ROMAR", costituita nel 1964, della quale figurano soci al 50% MEMMO Maria Pia e PERSANO Anna, nata a Lecce il 23-1-1922, ivi residente, rispettivamente sorella e segretaria del soggetto.
La Società ha quale oggetto sociale la costruzione ed attivazione di nuovi stabilimenti industriali e la ricostruzione, riattivazione, trasformazione ed ampliamento degli stabilimenti ad esercizio di attività industriali in genere;
 - é amministratore unico della S.r.l. "S.A.R.C. (Società Agricola Rimboschimento e Coltura), con sede in ROMA, via Calamatta n.16;
 - sarebbe stato altresì:
 - titolare di varie licenze per la coltivazione del tabacco, poi cedute alla moglie CAROLI Maria;
 - titolare, con la moglie, della distilleria "CASA CHIANGA", ubicata in LEQUILE (LE);
 - consigliere della ditta "Lanerossi";
 - nel 1962 socio unico ed amministratore delegato della ditta "GAME AND LAKE Co.", con sede in SURBO (LE), operante nella produzione e commercio di confezioni tessili attraverso due stabilimenti ubicati uno in SURBO e l'altro in CAVA DEI TIRRENI (SA);

- 7 -
- nel 1963, per breve periodo, presidente della S.p.A. "PALAZZI" con sede in LECCE via Principe di Savoia n.7, che gestiva il ristorante dell'aeroporto "Leonardo da Vinci" in ROMA;
 - nel 1964 socio ed amministratore della S.p.A. "MEMMO & BECHER" con sede in LEQUILE (LE), zona industriale;
 - socio nella "ME.CON.S.p.A." con sede a NOCERA INFERIORE (SA) in via Petraccioli (contrada Cicalese), operante nella confezione tessili per usi civili e militari e manufatti tessili;
 - dal 1968 al 1970 socio nella ditta "RALPH CARTIER", con sede a CAVA DEI TIRRENI in via Corradino Biagi (Palazzo Vitale), cessata a seguito di denuncia presentata dal Procuratore speciale della società SANNA Bruno, nato a SPOLETO l'8-1-1925, domiciliato a ROMA in via Livio Andronico n.26;
 - socio ed amministratore della S.p.A. "MEROK", con sede in ROMA, via Fontanelle Borghese nr. 56, operante nel campo delle confezioni per uso civile e militare ed in genere di manufatti tessili, in proprio e per conto terzi. Ceduta poi alla ditta statunitense "BOLDEN", assunse la denominazione di "HARRY'S MODA", della quale divenne nel 1976 amministratore delegato tale BORGIA Enrico da ROMA;
 - socio della S.a.S. "COMFORT", con sede in Lecce, Piazza Riccardi n.3, avente quale ragione sociale la vendita di impianti termologici, cucine, articoli di riscaldamento e condizionamento, arredamento, abbigliamento e radio;
 - azionista nelle seguenti Società, non più correnti in provincia di LECCE:
 - S.a.S. "VERGINE-MEMMO & C." (lavorazioni di tabacco in foglie);
 - "ALIMENTARIA SUD" (produzione, lavorazione

633
641

- e commercio, interno ed estero, di prodotti alimentari, zootecnici e della pesca nonché di derivati e sottoprodotti del latte);
- S.p.A. "DUEEME" (industria e commercio di maglieria e tessuti in maglia, confezioni in genere in proprio e per conto terzi);
 - procuratore della Società "ALBARA", con sede in VADUZ (Liechtenstein). Landestrasse 200;
- risulta essere proprietario:
- di abitazione sita in LECCE, Piazza Arco dei Trionfi n.5 (valore dichiarato £.10.000.000 ed accertato di £.143.500.000);
 - di abitazione sita in località "Li Furnieddi" di SANTA MARIA DI LEUCA (LE);
 - attraverso la citata S.p.A. "ROMAR", di villetta sita in SANTA CATERINA DI NARDO' (valore dichiarato £. 3.000.000 ed accertato di lire 30.000.000), della quale é comproprietaria la moglie;
 - attraverso la stessa "ROMAR", di porzione di fabbricato sito in LECCE, via Principe di Savoia n.7 (ove, come detto, ha avuto la sede la S.p.A. "International IRIS-RADIO" dal 26-10 al 26-11-1960, epoca in cui é stata trasferita a MILANO);
 - di appezzamenti di terreno acquistati nel 1962 attraverso la citata S.r.l. "S.A.R.C.", siti in agro di GAGLIANO DEL CAPO e CASTRIGNANO DEL CAPO (LE), in zona marina a ridosso di SANTA MARIA DI LEUCA, per complessivi ha. 1.008.034. In tale zona é ubicata (località "Li Furnieddi") l'abitazione in cui il MEMMO si reca di estate per periodi brevissimi;

c. V a r i e:

- politicamente opporturista, ha colluso con il Par

tito Monarchico, i "Centri di Azione Agraria", il Partito Liberale, alcune frange socialistoidi e, prevalentemente, la Democrazia Cristiana;

- durante i saltuari soggiorni a LECCE (l'ultimo dei quali risulta risalire al febbraio 1981) non consta che intrattenga rapporti con esponenti politici del luogo e non si fa notare in città;

- non sono emersi finora elementi dai quali sia possibile rilevare collusione del soggetto con il Partito Radicale.

Considerata, tuttavia, la vasta gamma di interessi nei quali il MEMMO è inserito, non può essere escluso un suo coinvolgimento anche in affari non del tutto leciti.

Peraltro, il soggetto figura tra gli iscritti alla nota loggia massonica "P 2";

- ha fatto parte dei fornitori ed appaltatori dell'Amministrazione militare per l'Esercito e l'Aeronautica.

2. SYED NAZIRUDDIN Ahmed potrebbe identificarsi nell'omonimo cittadino pakistano nato a MADRAS il 26-6-1927, sul conto del quale:

- non sono emerse notizie in aggiunta a quelle già acquisite in atti;

- non si rilevano tracce di soggiorno o transito in LECCE successive al 1972.

Noti i suoi rapporti con RAMIREZ Pietro e BARCHETTI Stanislao, di cui ai successivi para. 3 e 4.

3. RAMIREZ Pietro si identifica nell'omonimo fu Pantaleo

e di Patreroli Zelinda, nato ad ACQUARICA DEL CAPO (LE) il 5-2-1928, residente a LECCE in via Merine n.21/D (tel.34477 intestato alla moglie PETRAROLI Vincenza), il quale:

- non consta abbia mai svolto attività lavorativa fissa;
- é di cattiva condotta, essendo gravato da numerosi precedenti penali, ad iniziare dal 1950, per emissione di assegni a vuoto, truffa aggravata, frode, evasione dell'imposta di consumo, omessa consegna di esecuto, lesioni personali volontarie, falso, calunnia, omissione di atti d'ufficio e simulazione di reato.

Il RAMIREZ, inoltre:

- il 10-12-1954, con sentenza del Tribunale di LECCE é stato dichiarato fallito;
 - il 17-1-1972, stesso Tribunale gli ha inflitto l'interdizione dai pubblici uffici per un anno;
- politicamente non caratterizzato. Si vuole che in passato abbia militato dapprima nel PCI e poi nel disciolto PSIUP.
- Fiduciarmente si é altresì appreso che nella prima decade del 1977 si presentò in una tipografia in provincia di LECCE, sembra a SCORANO, con una donna dell'apparente età di anni 35, con la quale viaggiava su un'auto targata ROMA M 78642, e chiese che gli venisse stampato un notevole quantitativo di volantini intestati "ORDINE NUOVO"; il tipografo rifiutò. Venutane a conoscenza, la Questura di Lecce effettuò il 17 o 18 dello stesso mese - una perquisizione nell'abitazione del RAMIREZ, con esito negativo. Sembra che la moglie del predetto, mentre era in corso la perquisizione, abbia pronunciato la frase: "Questo é il ringraziamento per avere mio ma

./.

rito fatto arrestare CONCUTELLI e VALLANZASCA".
Risulta, altresì, che dagli accertamenti dell'epoca fosse emerso che l'autovettura targata ROMA M - 78642 era di proprietà di GRUNER Eugenio residente a ROMA, Capitano della G.d.F.;

- indicato come elemento intelligente e subdolo, capace di qualunque azione per denaro;
- secondi voci ricorrenti:
 - farebbe parte di un'organizzazione internazionale che contrabbanderebbe armi, droga e tabacchi;
 - sarebbe un confidente della G.d.F., dalla quale percepirebbe il 10% del valore della merce fatta sequestrare.

Noti i suoi rapporti con SYED NAZIRUDDIN Ahmed, di cui al precedente para.2 e con BARCHETTI Stanislao, di cui al successivo para.4.

Allegata una fotografia di RAMIREZ Pietro.

4. BARCHETTI Stanislao si identifica nell'omonimo fu Giovanni e fu Negro Ermelinda, nato a LECCE il 13 agosto 1913, ivi residente in via Trinchera n.6, pensionato, il quale:

- ha svolto in passato attività commerciale nel campo dei tappeti ed altri oggetti orientali. Attualmente, quando se ne presenti l'occasione, svolge attività di mediatore;
- è coniugato con la nota originaria indiana MERRITT Iva Antonietta, nata a MADURA l'11-11-1924, che fino al 1970 è stata impiegata presso la NATO in BRINBISI in qualità di interprete;

- 12 -

- é gravato da controindicazioni penali per truffa, furto ed emissione di assegni a vuoto a partire dal 1935 ed inoltre:
 - il 23-9-1953 é stato condannato dal Tribunale di MADRAS (India) ad anni UNO di reclusione per contrabbando di oppio;
 - al n.262/81 R.G. del Tribunale di LECCE pende a suo carico procedimento penale perché imputato dei reati previsti dagli artt.110,485 e 491 c.P. (concorso in falso in scrittura privata);
- non si é finora evidenziato politicamente.

Noti i suoi rapporti con SYED NAZIRUDDIN Ahmed e RAMIREZ Pietro, di cui ai precedenti para.2 e 3.

5. PROTO Umberto si identifica nell'omonimo ru Vincenzo e fu Mandarino Vincenza, nato a MANDURIA (TA) il 1° luglio 1914, residente a LECCE in via Sindaco Lupina naci n.11, il quale:

- é avvocato libero professionista con studio al sucitato indirizzo;
- é molto noto negli ambienti della delinquenza locale in quanto considerato vicino a Magistrati compiacenti;
- politicamente risulta orientato verso il P.L.I.;
- intrattiene rapporti di amicizia con MEMMO Roberto, di cui nel precedente para.1.

6. "CODACCI PISANELLI, ONOREVOLE" (Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Economico Finanziario per il Tabacco - I.F.I.T.) si identifica in

./.

CODACCI PISANELLI Giuseppe fu Alfredo e fu Samonetti
Elvira, nato a ROMA il 28-3-1913, residente a TRICASE (LE) in via Vicenti n.2, coniugato, sul conto del quale sono state acquisite le seguenti notizie di competenza:

- discende da famiglia nobile;
- grande tenentario agricolo e titolare di varie concessioni di tabacco, versa in floride condizioni economiche;
- avvocato, professore universitario ordinario di Diritto Amministrativo e docente di Istituzioni di Diritto Pubblico presso l'Università di LECCE;
- Capitano dell'Esercito in congedo, è decorato di medaglia di bronzo e di croce di guerra al V.M.. Dal novembre 1945 all'aprile 1946 è stato osservatore per le FF.AA. nei processi internazionali di DACHAU e NORIMBERGA;
- democristiano "degasperiano" ha ricoperto incarichi governativi e di partito ed in particolare è stato:
 - commissario per la D.C. di BARI;
 - Segretario provinciale della D.C. di Terra d'Otranto;
 - Sindaco di TRICASE per nove anni;
 - eletto deputato all'Assemblea Costituente nel 1946;
 - deputato al Parlamento dal 1948 al 1976;
 - Ministro della Difesa nell'ottavo gabinetto DE GASPERI;
- membro della Commissione Inquirente per i procedimenti d'accusa dal 1972 al 1976 e noto come relatore d.c. per l'inchiesta LOCKHEED;

- 14 -

- nel 1974 è stato indicato in un volantino del P.C.I. come aderente al "Comitato di Resistenza Democratica", espressione della cosiddetta "maggioranza silenziosa" facente capo al noto Edgardo SOGNO;
- dal 1956 al 1976 è stato Rettore dell'Università di LECCE.
Si dice che, durante detto periodo abbia saputo controllare con abilità le assunzioni di lavoratori nell'Ateneo, tant'è che circa la metà degli assunti è originaria di TRICASE, suo luogo di nascita;
- gravato dalla seguente controindicazione penale:
25-2-1980 - Tribunale di LECCE: a) interesse privato in atti d'ufficio - mesi SEI di reclusione, lire 60.000 di multa ed interdizione dai pp.uu. per anni UNO; b) falso - assolto per insufficienza di prove. Con sentenza del 4-6-1981 la Corte di Appello di LECCE ha confermato la pena per il capo a) e lo ha assolto "perché il fatto non sussiste" dall'imputazione riportata al capo b).
A suo carico, inoltre, pendono procedimenti penali per peculato e per altri reati ascrivibili a pubblico ufficiale (riguardanti il periodo di rettorato universitario);
- parla perfettamente l'inglese, il francese ed il tedesco;
- risulta essere in rapporti d'amicizia con MEMMO Roberto (precedente para.1) ma non consta abbia concluso con lui affari commerciali.

7. Sul conto di ~~DE~~ NITTO Francesco fu Achille e di Miranda Maria, nato a TRICASE (LE) il 19-2-1930, ivi residente in via Sant'Angelo n.12, coniugato, vicepresidente dell'Istituto Economico Finanziario per il Tabacco (I.F.I.T.), risulta quanto segue:

- benestante e titolare di licenza per la lavorazione del tabacco;
- di buona condotta in genere, benché condannato il 15-5-1976 dal Pretore di TRICASE a l. 20.000 di ammenda per eccesso di velocità in centro abitato;
- politicamente orientato verso la D.C;
- è in rapporti d'amicizia con il già citato MEMMO Roberto ma non consta che abbia concluso con lui affari commerciali.

8. MINERVA Giovanni Battista, nato a TRICASE (non Tricore) il 10-9-1922, residente attualmente a ROMA, consigliere dell'Istituto Economico Finanziario per il Tabacco (I.F.I.T.):

- Colonnello di Amministrazione in pensione. Ha prestato servizio presso il R.U.S. - ROMA;
- emigrato da LECCE per BRUNICO (BZ) il 16-1-1954;
- soggiorna saltuariamente in TRICASE - PORTO, in una villa intestata ai figli Ciro, Francesco ed Anna.
In LECCE possiede un appartamento di vani tre ed accessori, ubicato in via degli Eroi - angolo via Minniti;
- figura nell'elenco degli iscritti alla nota Loggia massonica "P 2";
- risulta conoscere il citato MEMMO Roberto ma non consta che abbia concluso con lui affari commerciali.

9. "BENTIVOGLIO Giovanni - commendatore", consigliere dell'Istituto Economico Finanziario per il Tabacco (I.F.I.T.), si identifica quasi certamente in BENTIVOGLIO

Giovanni di Andrea e di Piscopiello Rosaria, nato a TRICASE il 1°-1-1925, ivi residente in via Vittorio Emanuele n.4, coniugato, sul conto del quale sono state acquisite le seguenti notizie:

- dottore in giurisprudenza;
- insignito dell'onorificenza di Commendatore;
- industriale del tabacco, per la cui lavorazione è titolare di licenze;
- ha ricoperto l'incarico di:
 - presidente della "Banca Mongiò Donato" di GALATINA (LE);
 - vicepresidente e consigliere dell'"Associazione Produttori Tabacchi Italiani" (A.P.T.I.);
 - consigliere nazionale della "Società Assicurazione Tabacchi" (S.A.T.);
 - delegato ufficiale di categoria presso il "Comitato Promozionale per l'Esportazione Tabacchi" (C.P.E.T.) a BRUXELLES;
 - presidente e segretario della S.p.A. "Tabacchi Bentivoglio Salentina" (T.B.S.);
 - presidente e segretario della "So.L.Tab." (Società Lavorazione Tabacchi) di LECCE;
- gravato dalle seguenti controindicazioni penali:
 - 31- 8-1954 - Pretore di GINOSA: violazione di obblighi derivanti da contratto.
£.4.000 di multa;
 - 19-10-1977 - arrestato in ROMA per aver, in qualità di componente del Consiglio di Amministrazione della "Banca Mongiò Donato" di GALATINA, finanziato tabacchifici facenti capo a lui stesso.

Successivamente posto in libertà provvisoria in attesa del processo;

• 17-11-1979 - arrestato su ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di LECCE per:

- essersi procurato, in qualità di amministratore unico della Società "T.B.S." e "So.L.Tab.", l'ingiusto profitto della corrispondenza di premi ATMA per lire un miliardo e duecentotredici milioni circa;
- aver fatto risultare introdotti nei magazzini delle Società quantità di tabacco di gran lunga superiore a quella effettiva;
- essersi procurato un finanziamento di lire cinque miliardi da parte della Banca Nazionale del Lavoro, avendo costituito in pegno a suo favore una quantità di tabacco del valore di lire sei miliardi e cinquecentonovantatre milioni circa, laddove invece nei magazzini delle Società veniva rinvenuto tabacco per un valore di circa novantre milioni di lire.

Successivamente il soggetto é stato posto in libertà provvisoria in attesa del processo, tuttora pendente;

- risulta aderire alla Democrazia Cristiana;
- intrattiene ottimi rapporti con il noto MEMMO Roberto.

~~SECRETARIA~~
27/ DA CENERO C.S.

N.10666 di prot.

DECLASSIFICATO
con foglio n° 291

18 agosto 1981

ALLA DIVISIONE

Rif.1904 del 4.3.1981

|| ano 22

Si trasmette un appunto.

-
1. SPEZIA Giancarlo si identifica nell'omonimo di Giovanni e Novellini Teresa, nato a Marcara (MN) il 7.3.1941, residente a Milano, via Elba 30, dal 14.10.1957 proveniente dal luogo di nascita.

Per la parte di competenza, risulta di regolare condotta in genere, esente da pregiudizi penali.

In questa città non si è mai evidenziato politicamente, anche se viene indicato simpatizzante del MSI.

E' dirigente della PUBLINTER WPT PROMOTION DEPARTMENT con sede a Milano, piazza Conciliazione 2, tel. 4986211 (allegato 1) e collaboratore della MARLBORO LEISURE WEAR LE ADAMICH con sede a Milano, via Guerrazzi 1 (allegato 2).

..... Le due società operano nel campo della pubblicità e sono collegate alla segnalata OEECLA S.A. di Losanna.

Per ragioni connesse alla sua attività di pubblicitario si reca spesso all'estero.

E' persona abbastanza nota in questa città, soprattutto nell'ambiente sportivo e dello spettacolo dove pubblicizza le sigarette Marlboro, Philip Morris, Marit ecc.

La sua famiglia si compone:

- moglie BELLANDI Graziella Anna, nata a Ponte Buggianese l'11.8.1946, con vivente, casalinga;
- figlia Barbara Monica, nata a Milano il 16.10.1966, nubile, studentessa;
- figlio David Angelo Roy, nato a Lucca il 19.8.1973.

~~SECRET~~

- 2 -

2. Considerando le molteplici attività pubblicitarie condotte dallo SPEZIA, non si esclude che lo stesso possa essere stato interessato anche alla segnalata campagna pubblicitaria del Partito Radicale e favore della liberazione dell'uso della marijuana e dell'hashish.

SECRET

SECRET

Allegato 1

PUBLINTER WPT PROMOTION DEPARTMENT :

- sede: Milano, via Cerva 24 e piazza Conciliazione 2;
 - forma giuridica: Società a responsabilità limitata;
 - capitale: £.99.000.000;
 - iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano n.508418 dal 25.9.1957;
 - oggetto d'esercizio: consulenza in materia di pubblicità, lo svolgimento di campagne pubblicitarie (budget), nonché l'attività tipografica ed editoriale in tutte le sue forme senza eccezione alcuna;
 - consiglio di amministrazione:
 - Presidente: GARDINI Fausto, nato a Milano l'8.3.1930, ivi residente, via Vittor Pisani 6, ex tennista di fama (1);
 - Consigliere delegato: REBUFFAT Fausto, nato a Napoli il 10.1.1925, residente a Milano, via Cappuccio 15(1);
 - Consigliere NUZZI Vito, nato a Cantalupo di Sarnio il 31.1.1941, domiciliato a Milano, via M. Pagano 52 (1).
- *****

Allegato 2MARLBORO LEISURE WEAR DE ADAMICH :

- sede: Milano, via Guarrazzi 1;
- forma giuridica: Società per Azioni;
- capitale: £.500.000.000;
- iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano n.913335 dal 13.5.1975;
- oggetto d'esercizio: commercio, produzione, creazione di prodotti tessili e similari, prodotti ed accessori per abbigliamento, importazione, esportazione, utilizzazione e sfruttamento di marchi commerciali in genere, assunzione di rappresentanze e concessioni anche in esclusiva;
- consiglio di amministrazione:

• Presidente ADAMICH Andrea, nato a Trieste il 3.10.1941, domiciliato a Milano, via Guarrazzi 1, ex corridore automobilista di fama (1); ✓

• Consigliere CECCATO Giuliano, nato a Venezia l'1.4.1942, ivi residente, via Caravaggio 4702 (1); ✓

• Consigliere ODOARDO Donatella, nata a Levan to il 12.2.1944, domiciliata a Milano, piazza Sicilia 7 (1). ✓

~~RIEPIANIMENTO~~

DECLASSIFICATO

con foglio n°

291

DA DIVISIONE

Nr. 386

14 settembre 1981

OGGETTO: Trasmissione appunto.

ALLA DIVISIONE

S E D E

rif. f. n. 1942

del 10.3.81

→ Idg. cap. 24

1. In merito a quanto richiesto con il foglio a riferimento a), trasmetto, in allegato, un appunto concernente notizie pervenute dal Centro di Islamabad.
2. Rappresento, inoltre, che altri organi di ricerca, attivi sull'argomento, in relazione alle obiettive difficoltà che presenta l'ambiente oggetto dell'indagine, hanno riferito di non aver potuto acquisire elementi utili o hanno richiesto ulteriore tempo.
3. Riserva di trasmettere eventuali notizie che dovessero essere acquisite.

A P P U N T O

OGGETTO: PAKISTAN - Droghe Leggere.

1. In merito a quanto richiesto sull'argomento in oggetto riferisco quanto segue:
 - da ricerche effettuate presso Autorità locali, Ambasciata italiana, Ditte e Società Pakistane non è emerso nessun legame con Ditte, Società e nominativi di persone citate nel "noto documento";
 - per quanto attiene tale SYED HAZIRUDDIN AHMED mi è stato riferito, da persona qualificata, che nulla risulta agli atti della polizia locale.

2. Il Pakistan produce annualmente circa 200 tonnellate di OPPIO di cui solo 8 sono prodotte da fattorie governative e successivamente vendute a scopo quasi...."medicinale". La zona di maggiore produzione (circa 70 tonnellate annue) è situata a BVHER JMOG nella provincia di PESCHAWAR, area di antiche tradizioni tribali dove legislazione e controlli dell'autorità Centrale sono pressochè ignorati.
L'esportazione clandestina diretta ai mercati internazionali, avviene per massima parte attraverso il porto di KARACHI.

3. Risulta di buona attendibilità la notizia secondo la quale la resistenza AFGHANA ricorrerebbe anche al mercato dell'oppio per autofinanziarsi.-

DECLASSIFICATO
con. foglio n° 891

DA CENTRO C.S.

N.6724/1 di prot.

Roma, 20 novembre 1981

OGGETTO: Partito Radicale e droga.

ALLA DIVISIONE
AI CENTRI C.S.Rif.f.n.1905 del 4.3.1981.

Circa le asserzioni contenute nell'appunto inviato con nota in riferimento non è stato possibile acquisire notizie atte a suffragarne o meno l'attendibilità.

Sono state tuttavia acquisite, per quanto in via informale, alcune "opinioni" che tenderebbero più ad escludere che ad avvalorare le tesi sostenute, volte sostanzialmente a vedere nella campagna di liberalizzazione delle droghe cosiddette leggere intrapresa dal Partito Radicale più un argomento opportunistico che politico.

Da tali "opinioni" infatti può desumersi che:

- viene ritenuta poco probabile la collusione tra il Partito Radicale, la "Philips Morris Inc." per la liberalizzazione della "marijuana" e dell'"hashish" poiché:
 - il Partito Radicale conduce da diversi anni una specifica lotta in merito (onde, soprattutto, acquisire simpatie fra tutte quelle persone comunque coinvolte in tale piaga sociale) e tale obiettivo non è fra quelli presi da poco in considerazione;
 - la "Philips Morris Inc.", in caso di liberalizzazione delle droghe succitate, difficilmente immetterebbe sul mercato sigarette o, comunque, tabacchi lavorati contenenti sostanze stupefacenti poiché, per quanto "multinazionale", svolge la sua maggiore attività ed ha "profonde radici" negli Stati Uniti d'America dove difficilmente il mondo economico-finanziario — affetto da notorio ~~puritanesimo~~ — perdonerebbe una così bassa ed immorale speculazione che, quindi, potrebbe costituire un presupposto valido per la fine economica e sociale della Socie-

tà (Philips Morris Inc.) stessa.

- l'avv. MEMMO Roberto e l'avv. DE CATALDO, anche alla luce delle recenti rivelazioni stampa (vds.: trafugamento delle dichiarazioni dell'avv. Roberto GUZZI) risultano in stretti rapporti da diversi anni ed entrambi sono stati interessati a salvaguardare alcuni interessi connessi al crack finanziario di Michele Sindona (quest'ultimo, pare, stava per essere proposto come candidato tra le file del Partito Radicale, onde salvaguardarlo dai rigori della legge). Il MEMMO, del resto, risulta iscritto alla Loggia Massonica P.2, come anche Michele Sindona, per conto del quale avrebbe assunto il controllo della "Pantanella Spa" onde tutelarne gli interessi. L'avv. DE CATALDO, come del resto tutto il Partito Radicale, sul recente scandolo connesso alla "P.2" ha tenuto un atteggiamento "garantista". Alla "P.2" risulta anche iscritto Mario GENGHINI, già detentore del 52% dell'intero pacchetto azionario della "Pantanella Spa" (con sede in P/za di Villa Carpegna numero 42/B) - tramite la "VALMAR" e la "Residenza Villa Pamphili" - ora colpito da ordine di cattura per bancarotta fraudolenta e - pare - rifugiatosi a Miami (Florida -USA).

NOTA: Mario GENGHINI avrebbe rilevato il suddetto pacchetto azionario dal gruppo del Banco Ambrosiano "La Centrale" di Roberto Calvi, anch'egli iscritto alla Loggia massonica "P 2" di Licio Gelli.

2. Non sono emerse notizie di interesse sul conto dei citati:
- MEMMO Roberto, nato il 19.3.1921 a Guagnano (LE);

NOTA: Nel 1980 risultava domiciliato a S. Salvador (Sud America) e dimorante a Roma in via Fontanella Borghese n.56. Sul suo conto sono stati rilevati precedenti per truffa e per infrazione al CdS ed alle leggi metriche.

- CAROLI Maria Cristina, nata il 24.4.1922 a San Pietro in Lama (LE), moglie del MEMMO;
- MEMMO Daniela, nata il 5.1.1949 a Roma e Memmo Patrizia, nata l'8.6.1957 a Roma: entrambe figlie di Roberto MEMMO.

NOTA : MEMMO Patrizia, agli atti dell'Arma, risulta coniugata con il S.Ten. CC. cpl. 1° nome MARENGHI VASELLI Marco.

~~SECRETARIAZIONE~~

30

DECLASSIFICATO
con foglio n° 891

DALLA DIVISIONE

N. 1205, di prot.

li 9 FEB. 1982

OGGETTO: Invio di appunti.

AL COMITATO ESECUTIVO PER I SERVIZI DI
INFORMAZIONE E DI SICUREZZA (CESIS)

ROMA

Rif.f.n.2116.9/56 del 17.2.1981.

Si inviano, in allegato 1, e 2, due appunti in
esito a quanto richiesto rispettivamente con le note
"A" e "B" di cui al foglio in riferimento.

All. 1.

A P P U N T O

OGGETTO: Partito Radicale e droga.

1. Non sussistono elementi idonei a confermare l'ipotesi di collusione tra il Partito Radicale e talune multinazionali operanti nel settore del tabacco, in particolare la "PHILIP MORRIS INC."
2. L'avv. MEMMO Roberto, nato a Guagnano (Lecce) il 19. 3. 1921, cittadino salvadoregno:
 - è coniugato con CAROLI, Maria Cristina;
 - nel 1950 iniziò l'attività forense come civilista ma in data 26.10.1956 venne depennato dall'Albo degli Avvocati e Procuratori di Lecce per incompatibilità, essendosi dedicato prevalentemente ad attività industriali e commerciali;
 - nel 1971 ha acquisito la cittadinanza dello Stato del El Salvador;
 - è molto noto nel Salento;
 - ha numerose controindicazioni penali;
 - è azionista di quattro imprese commerciali e socio in altre imprese, è proprietario di beni immobiliari e figura tra gli iscritti della loggia massonica "P2";
 - ha fatto parte dei fornitori ed appaltatori dell'Amministrazione militare per l'Esercito e l'Aeronautica;
 - nel 1973 è stato oggetto di attenzione da parte della Guardia di Finanza per i suoi rapporti con tale SYED NAZIRUDDIN, sospettato di essere interessato ad un traffico d'armi dall'Italia al Pakistan.

- 2 -

3. I riscontri effettuati in ambienti pakistani non hanno consentito l'acquisizione di elementi idonei a confermare l'esistenza "in loco" di legami con Ditte, Società o nominativi di persone citate nella nota in "1".

Nel corso delle verifiche si è appreso inoltre da fonte di buona attendibilità che la resistenza afgana ricorre anche al mercato dell'oppio per autofinanziarsi.

All. 2.

A P P U N T O

OGGETTO: SPERZIA Giancarlo.

1. SPERZIA Giancarlo è nato a Marcara (Messina) il 7.3. 1941; risiede a Milano, via Elba 30.
E' dirigente della "PUBLINTER WPP PROMOTION DEPARTMENT" con sede a Milano, Piazza Conciliazione 2, e collaboratore della "MARLBORO LEISURE WEAR DE ADAMICH" con sede a Milano, via Guernazzi n.1.

- Le due società operano nel campo della pubblicità e sono collegate alla segnalata "GRECIA S.A." di Lugana.

Per ragioni connesse alla sua attività di pubblicitario si reca spesso all'estero.

E' persona abbastanza nota a Milano, soprattutto nello ambiente sportivo e dello spettacolo dove pubblicizza le sigarette "Marlboro", "Philip Morris", "Marit" ecc..

2. Considerando le molteplici attività pubblicitarie con dette dalla SPERZIA, non si esclude che lo stesso possa essere stato interessato anche alla segnalata campagna pubblicitaria del Partito Radicale in favore della liberalizzazione dell'uso della marijuana e dello hashish.

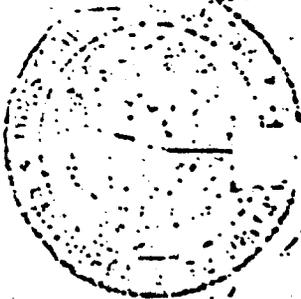
CENTRO C.S.

PROMEMO FIA

14 maggio 1980

AL SIGNOR DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Trasmetto un appunto.-



COMANDANTE DEL CENTRO

APPUNTO

L'omicidio del Capitano dei Carabinieri Emanuele BASILE, Comandante della Compagnia CC. di Monreale (PA), avvenuto la notte sul 4 maggio 1980, ultimo di una serie di gravi delitti a carico di rappresentanti del potere costituito (Vice Questore Boris GIULIANO, Giudice TERRANOVA, Presidente della Regione Piersanti MATTARELLA), tutti inquadrabili nel complesso tessuto mafioso locale, ha determinato sia nella pubblica opinione che negli ambienti delle Forze dell'Ordine e della Magistratura palermitana una vivissima eco.

~~Sull'onda dell'esecuzione ed accelerando tempi,~~ si dice già programmati, per una vasta azione antimafia, le Autorità competenti del capoluogo siciliano hanno pertanto deciso nel corso di un "summit" nella stessa mattinata del 4 maggio di dare il via ad una massiccia azione di polizia conseguente ad una lunga serie di indagini di P.G. sviluppatesi sin dall'estate dello scorso anno.

L'azione, anche se non direttamente connessa all'omicidio BASILE, sarebbe stata dettata dalla valutata opportunità di dare una risposta alla domanda sempre più pressante della pubblica opinione e degli organi di infor

mazione e dalla indilazionabile necessità di intervenire rapidamente su quelle aree di potere mafioso sospettate in qualche modo di aver fatto da terreno di coltura dei gravi fatti di sangue che hanno funestato la recente vita della capitale della Sicilia.

L'operazione può essere individuata in due fasi pressocchè parallele :

1°)- arresto in flagranza di reato ad opera di Carabinieri, P.S. e Guardia di Finanza di un consistente gruppo di individui (33), noti nell'ambiente locale per attività da essi sviluppate (imprenditoria, commercio, etc.) oltre che per le presunte implicazioni mafiose.

L'arresto di tali personaggi è stato attuato in flagranza di reato nella considerazione del carattere di "reato permanente" della "associazione a delinquere" ad essi attribuita;

2°)- presentazione alla Magistratura di Palermo di un rapporto congiunto (Carabinieri, P.S., Guardia di Finanza) a carico di, si dice, 55 persone comprendenti i suddetti arrestati, alcuni ricercati, altri individui residenti negli U.S.A.

A costoro, secondo quanto trapela dallo strettissimo riserbo degli inquirenti e fra le maglie del rigidissimo segreto istruttorio, sarebbe stata elevata accusa di associazione a delinquere di tipo generico (art.416 del C.P.), e di associazione a delinquere di tipo mafioso finalizzata alla "importazione, esportazione, al traffico, alla detenzione ed allo spaccio di sostanze stupefacenti" (reato introdotto con la legge del 22 dicembre 1975).

Dei personaggi tratti in arresto sono di spicco, nella realtà locale, rappresentanti di note famiglie mafiose (DI MAGGIO, SPATOLA, INZERILLO, GAMBINO). Di essi alcuni sarebbero in qualche modo riconducibili, a quanto si dice, al noto finanziere Michele SINDONA che, peraltro, non sarebbe espressamente indicato nel rapporto di denuncia.

Di rilievo l'arresto del suo medico di fiducia, il cittadino italo-americano Josef MICELI-CRIMI presumibilmente considerato elemento di collegamento.

Per quanto attiene l'azione investigativa condotta dagli Organi di P.G. e della Guardia di Finanza negli ultimi mesi, sarebbero emerse implicazioni a carico di alcune imprese facenti capo alla famiglia SPATOLA, già nota nelle persone dei fratelli Rosario e Vincenzo, già a suo tempo arrestati perchè coinvolti nell'affare SINDONA e, cioè sulle :

- 1)- Ditta "SPATOLA - GAMBINO - INZERILLO", Via Beato Angelico n.53, Palermo;
- 2)- Ditta "SPATOLA Rosario", Via Beato Angelico n.53, Palermo;
- 3)- Ditta "SANSONE & SPATOLA", Via Beato Angelico n.53, Palermo;
- 4)- Ditta "SPATOLA Vincenzo", Largo Corleone n.14, Palermo;
- 5)- Ditta "IMMOBILIARE MONTEGRAPPA" di SPATOLA & C., Via Beato Angelico n.53, Palermo;

6)- Ditta "TERRANOVA Santa", Via Beato Angelico n.53, Palermo :

- la donna sarebbe moglie di SPATOLA Rosario;

7)- Ditta "TORINO COSTRUZIONI", Via Beato Angelico n.53, Palermo;

8)- Ditta "PALERMO COSTRUZIONI", Via Beato Angelico n.53, Palermo.

L'organizzazione, testè denunciata, sarebbe stata individuata nelle sue componenti essenziali a seguito di complesse indagini di Polizia Giudiziaria e di intercettazioni telefoniche.

Essa avrebbe costituito il fulcro attraverso il quale, in collegamento con "Cosa Nostra", sarebbe stato articolato il traffico internazionale di droga e il riciclaggio del danaro sporco nel reinvestimento degli appalti e delle attività delle imprese.

Le fortune economiche dei personaggi costituirebbero prova di collegamenti diretti fra la mafia siciliana e le organizzazioni delle potenti "famiglie" U.S.A. alle quali non sarebbe estraneo un certo "entourage" di SINDONNA.

Il rapporto a carico degli arrestati è stato già esaminato dalla Procura della Repubblica di Palermo che ha convalidato tutti gli arresti formalizzando il procedimento che pertanto sarà trasmesso alla Sezione Istruttoria del Tribunale di Palermo.-

ELENCO nominativo degli arrestati.

-
- 1.- Calogero DI MAGGIO, di anni 56;
 - 2.- Giuseppe INZERILLO, di anni 58;
 - 3.- Rosario INZERILLO, di anni 29;
 - 4.- Vincenzo CRIVELLO, di anni 26;
 - 5.- Pasquale MANNINO, 47 anni;
 - 6.- Salvatore SPATOLA, 34 anni;
 - 7.- Giovanni INZERILLO, 46 anni;
 - 8.- Francesco DI MAGGIO, ~~29 anni;~~
 - 9.- Filippo PIRAINO, 33 anni;
 - 10.- Giuseppe (Josef) MICCINI-CREMI, di anni 60, medico;
 - 11.- Rosario INZERILLO, di anni 36;
 - 12.- Nunzio PIRAINO, 32 anni;
 - 13.- Vittorio MANGANO, 50 anni;
 - 14.- Antonio SCHESSANO, 51 anni, impiegato di banca;
 - 15.- Antonio GAUDESI, di anni 35, impiegato di banca;
 - 16.- Gaetano SANSONE, di anni 39;
 - 17.- Salvatore INZERILLO, di anni 58;
 - 18.- Girolamo MONDELLO, di anni 25;
 - 19.- Giovanni MONDELLO, di anni 48;
 - 20.- Giuseppe VEENENGO, di anni 45;
 - 21.- Francesco BUFFA, di anni 42;
 - 22.- Giuseppe AMMIRATA, di anni 33;

- 2 -

- 23.- Salvatore INZERILLO, di anni 37;
- 24.- Salvatore DI MAGGIO, di anni 58;
- 25.- Giovanni SPATOLA, di anni 29;
- 26.- Francesco VILLICO, di anni 50;
- 27.- Giuseppe DI MAGGIO, di anni 66;
- 28.- Francesco INZERILLO, di anni 25;
- 29.- Antonino SPATOLA, di anni 26;
- 30.- Rosario SPATOLA, di anni 51;
- 31.- Rosario CIPRIANO, di anni 61;
- 32.- Pietro CANDELA, di anni 44;
- 33.- Francesco CIMINELLO, di anni 48.-



SERVIZIO INFORMAZIONI DELLA DIFESA

07.3/1081/

Roma, li 8 Marzo 1972

OGGETTO: Invio di appunto.-

AL REPARTO

Riferimento foglio n. 04/3164/! del 26.2.1972.

Trasmetto notizie sul conto della Banca Privata Finanziaria significando che questo Ufficio seguirà, per quanto possibile, la questione.-

IL CAPO UFFICIO

OGGETTO: SINDONA Michele Eugenio di Antonio e di Castelnovo
Maria nato a Patti (ME) 1°8.5.1920 -

1. V. Presidente Banca Privata Finanziaria -
Milano - Via G. Verdi 7
Sede di Roma - Via Veneto 54/C (2735)

A tale finanziaria farebbero capo:

- Andreotti F.lli (6670) (macchine per industria grafica)
Presidente SINDONA Michele
- Istituto Editoriale Italiano (5280)
Amm/ri SINDONA Michele - TOMMASINI Bruno
- SAMPAS (5425) - Magneti permanenti -
• Presid. MOZZI Ernesto - Consigliere SINDONA
- Stabilimenti Tessili Italiani (5460)
Presidente VOLPATO Giacomo - Consigliere SINDONA
- MANIFATTURA ROSSANI E MARZI (9640)
Presidente MAGNARELLI Michele - Cons. SINDONA
- CIGA (6095) (Compagnia Italiana Grandi Alberghi)
Presidente MICANGELI Lamberto - Cons. SINDONA
- SAFFA (5440) (fiammiferi)
Presidente ALBANESE Lorenzo - V. Pres. SINDONA
- Manifattura Italiana Carlo PACCHETTI (8260)
Conceria pelli da pellicceria
Presidente SPADA Massimo - V. Presidente SINDONA
- TALONE (6110)
Presidente MAGNONI Giuliano - Consigliere SINDONA

2. La Banca Privata Finanziaria ha:

- capitale di £ 2.500.000.000
- consiglio di amministrazione:
 - MOZZI Ernesto - Presidente - nato a Sondrio 20.5.89
 - SINDONA Michele - V. Presidente
 - LANEO Arturo - Amministratore Delegato -

- 2 -

.GRAFFI Vincenzo
.Mc.CAFFERY John H.
.MERINJER Ronald A.
.MIOSSI Alfred F.
.SPADA Massimo
.SPORBOY Henry N.

} Consiglieri

3. La Società LIBERTY é la Rappresentante Generale per l'Italia delle seguenti Società inglesi di assicurazioni:

- PROVINCIAL INSURANCE -
- THE LONDON AND OVERSEAS INSURANCE -
- THE NORTHERN ASS. CO.

N. 11024,

li, 4 Aprile 1972

133

OGGETTO: ROMANIA - Richiesta finanziamento.

Per quanto riguarda la richiesta Romana di finanziamenti a medio e a lungo termine, da FONTE
, apprendiamo quanto appresso:

- a) Richieste di finanziamenti da parte Romana sono state effettuate non solo in Italia, ma anche in altri Paesi Occidentali e negli U.S.A.;
- b) Per quanto riguarda l'Italia contatti sono stati presi da elementi dell'Ufficio Commerciale Romeno sia di Milano che di ROMA con Istituti di Credito e filiali di Banche estere in Milano, e precisamente:

(1)

4) LIBERTY - ASSICURAZIONI;

(1)

NOTA :

(1) Riguarda argomenti non pertinenti al caso.

- e) Per quanto riguarda le trattative con la "LIBERTY", si è a conoscenza della richiesta romena, ma pare che la Società funga da mediatrice con Istituti finanziari inglesi i quali in caso di accordo (poco probabile) eseguirebbero l'operazione in sterline, non passando dall'Italia.
- f) Per quanto riguarda la "Banca Privata Finanziaria", la stessa avrebbe girato la richiesta Romena alla CONTINENTAL ILLINOIS, Banca americana alla quale è collegata. Non si hanno notizie in merito.

(1)

Quanto sopra è da ritenersi attendibile perchè controllato da varie parti.

NOTA :

(1) Riguarda argomenti non pertinenti al caso

34
SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI
E LA SICUREZZA MILITARE

N. /28/

34
Roma, 13 marzo 1980

Si riepilogano in allegato 1 (in 4 copie) le notizie su
Sindona pervenute da : FONTE

PER INFORMAZIONE.



le Informazioni e la Sicurezza Militare

Il Direttore

c.n° 1/28/...

Roma,

invio l'unito appunto.

A P P U N T O

OGGETTO: Michele SINDONA.

In merito ai recenti sviluppi della vicenda Sindona, (FONTE referisce quanto segue:

- ambienti inquirenti USA confermano partenza noto finanziere a nome BONAMICO giorno 2 agosto 1979 con volo TWA 740 da NEW YORK per VIENNA.

In Europa il soggetto si è recato a Francoforte con volo Lufthansa 750 del giorno 12 ottobre quindi da Francoforte a New York con volo TWA 741 del giorno 13 ottobre.

Sono state rilevate impronte digitali sulla dichiarazione doganale del Bonamico all'arrivo all'aeroporto di New York che corrispondono a quelle di Sindona.

Il Bonamico sulla predetta dichiarazione doganale annotò un indirizzo di Brooklyn.

La prova calligrafica del documento corrisponderebbe a quella del finanziere;

... e confermano la presenza sulle liste d'imbarco (giorno 2 agosto) di certo Joseph Bonamico.

- l'arrivo (2 agosto) all'aeroporto di Vienna non è registrato in quanto quelle autorità non richiedono la carta di sbarco;

- nei principali alberghi di Vienna (compreso l'Intercontinental) non vi è traccia della presenza di Sindona (o Bonamico).



30
SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI
E LA SICUREZZA MILITARE

AEI.3

135

Nr. 05/33

Roma, li

17-11-1979

OGGETTO: Trasmissione di Appunto.

AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
= R O M A =

- *****
1. Trasmetto, per quanto di interesse, un Appunto relativo a notizie acquisite fiduciarmente al l'estero da fonte attendibile.
 2. Autorità giudiziaria non informata.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

OGGETTO:

- Caso SINDONA -

1. Fonte attendibile ha informato che l'avvocato svizzero Erich DIEFENBACHER, esperto nella lotta alla criminalità della finanza internazionale europea, ha denunciato un sabotaggio della sua automobile e minacce ricevute alla sua vita per dissuaderlo dallo svolgere un'inchiesta collegata al caso di Michele SINDONA.
2. DIEFENBACHER cominciò ad indagare tre anni fa sul crack finanziario di SINDONA, quando venne informato dell'esistenza di un conto di 1,58 milioni di franchi svizzeri intestato a suo nome. DIEFENBACHER, che afferma di non averne mai saputo nulla (il conto era intestato nella Banca Unione di Milano nel 1970) e di non avere mai avuto a che fare con quel denaro, sta da allora cercando inutilmente di sapere che cosa si nasconde dietro quel conto e dietro tutta la faccenda, ma una volta rintracciato il conto, ha detto il legale, le sue ricerche hanno cozzato contro il muro del segreto bancario.
3. Negli ultimi anni DIEFENBACHER ha ricevuto telefonate minatorie, l'ultima delle quali, qualche mese fa, lo minacciava di morte se non avesse smesso di cercare l'anonimo depositario del conto. Un anno fa uscì miracolosamente illeso da un incidente stradale occorregli mentre con la sua auto guidava su una strada alpina. Sugli eccessivi controlli, ha detto il legale, appurarono che la vettura era diventata incontrollabile perchè i sistemi idraulici del servosterzo e dei freni erano stati danneggiati da un acido che vi era stato immesso da sconosciuti.
4. DIEFENBACHER, che da 15 anni studia gli aspetti in ombra della moderna finanza internazionale, è stato nominato, il mese scorso, esperto legale di un organo speciale del Consiglio d'Europa per lo studio dei mezzi atti ad intensificare la lotta all'evasione fiscale ed alla fuga di capitali.
5. DIEFENBACHER precisa che depositare un conto a nome di un'altra persona per tramite di una banca intermediaria è una delle vie che consentono di depositare illegalmente denaro e, nello stesso tempo, restare nell'anonimato: il controllo sul conto rimane totalmente nelle mani del primo depositario, mentre la persona cui quel conto è stato falsamente intestato non può disporne.

A P P U N T O

136

OGGETTO:

- Caso SINDONA.

DATA: 10.8.79

1. A seguito della scomparsa del banchiere siciliano Michele SINDONA, il Dipartimento Federale di Giustizia e Polizia ha confermato che, nel quadro di questo caso, differenti inchieste saranno onndotte in banche svizzera in presenza di rappresentanti delle autorità statunitensi.
2. Oltre ad un grande numero di società straniere, Michele SINDONA controllava, agli inizi degli anni 70, due banche svizzere, la banca AMINCOR di Zurigo e la banca FINA di Ginevra delle quali si è iniziata la liquidazione nel 1974 e nel 1975. Gli Stati Uniti sono particolarmente interessati alla banca AMINCOR della quale SINDONA si sarebbe servito, aiutandosi con fondi provenienti dal l'Italia, per rilevare la FRANKLIN NATIONAL BANK.
3. La Commissione federale delle banche ha concluso che la banca AMINCOR era senza dubbio dominata da istituti di credito del gruppo SINDONA, e cioè da due società con sede nel LIECHTENSTEIN, la KILDA SA e la KAITAS SA. Nel 1972, la partecipazione era stata raggruppata in modo che ne risultasse una partecipazione di maggioranza svizzera. Questo ha facilitato l'apertura di una filiale a Chiasco della banca AMINCOR.
Ma in base ai rapporti di revisione, la Commissione federale delle banche aveva constatato che la partecipazione maggioritaria svizzera altro non era che un paravento. Visto infatti che esisteva una forte dipendenza dal gruppo italiano di SINDONA, la banca AMINCOR era sempre, ai sensi della legge delle banche, sotto il controllo di società straniere. La Commissione delle banche aveva dunque annunciato alla società AMINCOR l'intenzione di togliere l'autorizzazione di esercitare.

14 settembre 1971

A P P U N T OOfferta pubblica di acquisto (O.P.A.) di azioni
BASTOGI.-

- 1.- In data odierna è stato affisso presso la Borsa Valori di Milano il bando di pubblica offerta per l'acquisto di azioni BASTOGI al prezzo di £ 2800 per azione contro una quotazione media di £ 2000.

L'operazione, la cui riuscita è legata al reperimento di almeno 20 milioni di azioni e che avrà impropriamente termine l'8 ottobre p.v., è condotta dalla DEUTSCHE LANDESBANK GIROZENTRALE DUSSELDORF su commissione di un "non precisato gruppo finanziario internazionale".

- 2.- La BASTOGI è la più grossa finanziaria privata italiana (capitale 60 milioni di azioni di valore nominale di £ 1000 ciascuna) ed è attualmente controllata da Agnelli, Pirelli, Torchiagni, Pesenti, Valeri e Paratore. Questi, costituendo con "LA CENTRALE", il sindacato di controllo, posseggono circa un terzo dell'intero pacchetto azionario (20 milioni di azioni); 15 milioni di azioni sono in possesso del noto finanziere Michele SINDONA e i rimanenti 25 milioni sono divisi fra azionisti minori.

- 3.- L'operazione programmata costituisce una fase interlocutoria del "braccio di ferro" che stanno attuando da una parte SINDONA - spalleggiato a quanto sembra da capitali americani ed al quale sembra debba attribuirsi la paternità dell'attuale offerta di acquisto - e dall'altro il gruppo dirigenti della Società, per la scalata alla maggioranza della BASTOGI. Il controllo di questa - in fatti - per l'intreccio di partecipazioni, consen-

2.

tirebbe di avere una parola determinante sulla politica della MONTEDISON, il cui presidente CEFIS ne aveva programmato il rilancio con il supporto finanziario della RASTOGI.

- 4.- Nell'agosto scorso SINDONA aveva già offerto al sindacato di controllo della società di acquistare al prezzo di £ 2600 un considerevole numero di azioni. L'offerta fu respinta ed anzi, intuito il pericolo, si programmò la fusione della RASTOGI con la ITALPI, la SGES e la SES in maniera che la partecipazione di SINDONA risultasse meno determinante.
- 5.- L'attuale mossa del gruppo promotore dell'acquisto dovrebbe avere l'effetto di far rinviare le assemblee, già convocate per il 25 settembre p.v. per la fusione delle predette società.
- 6.- E' opinione corrente che non si ricorra a rastrellare presso i 35000 azionisti della RASTOGI i venti milioni di azioni programmati. Infatti nella giornata odierna, come effetto immediato dell'offerta, si è registrato un movimento di 4 milioni di azioni con conseguente rialzo a £ 2650 circa per azione. Tale rastrellamento potrebbe essere stato promosso dall'attuale sindacato di controllo e, in tal caso, lo scopo sarebbe appunto di far lievitare l'azione e di rendere inefficace l'offerta a 2600 della Banca tedesca.
- 7.- Per informazione.

30 settembre 1971

A P P U N T O

Settembre: Sintesi dei principali avvenimenti nel campo dell'economia e della finanza.

I° DOLLARO: EVOLUZIONE DELLA CRISI:

NON PERTINENTE CON L'ARGOMENTO DI INTERESSE.

RIEPILOGO:

3. 2.
- L'operazione di pubblica offerta di acquisto di 20 milioni di azioni ha per sfondo la lotta per il controllo della MONTEDISON. I gruppi contrapposti fanno capo l'uno a CEFIS che vuole rafforzare il controllo e l'altro a SINDONA che vuole attaccarlo;
 - dopo un'altalena al rialzo e ribasso di quotazione del titolo, il totale ufficiale delle adesioni all'offerta di acquisto ammonta oggi a 75 mila azioni con tendenza però ad aumentare;
 - Opinioni sull'esito dell'operazione:
 - il vecchio sindacato è ormai sicuro: la fusione con l'ITALPI, SES e SSEC, approvata all'ultima ora, segnerebbe il definitivo insuccesso di SINDONA;
 - SINDONA, date le scarse adesioni, avrebbe rinunciato all'operazione e, approfittando della notevole quotazione raggiunta dal titolo, avrebbe liquidato il suo pacchetto;
 - la partita è tutta da giocare avendo i due gruppi operato un notevole "rastrellamento" di azioni;
 - La scadenza dei termini di accettazione (e quindi la conoscenza dell'esito dell'operazione) è fissata per il giorno 8 ottobre p.v..

III PREOCCUPANTE DEFINIZIONE DEL LIVELLO DI OCCUPAZIONE.

NON PERTINENTE CON L'ARGOMENTO DI INTERESSE.

NON PERTINENTE CON L'ARGOMENTO DI INTERESSE.

NON PERTINENTE CON L'ARGOMENTO DI INTERESSE.

IL PENETRAMENTO DEL CAPITALE STRANIERO VERSO LE NOSTRE INDUSTRIE.

- C'è da registrare di recente:

NON PERTINENTE CON L'ARGOMENTO DI INTERESSE

- il tentativo di penetrazione nella RASSEGNA di capitale americano.

Per informazione.

A P P U N T O

9 ottobre 1971

BASTOGI: insuccesso dell'offerta pubblica di acquisto (O.P.A.)

-Seguito appunti /128/ del 14.9.1971 e /138/ del 30.9.1971-

1. L'offerta pubblica di acquisto di azioni Bastogi al prezzo di L.2800 ciascuna, si è chiusa, come previsto, ieri pomeriggio registrando un totale di adesioni di circa 12 milioni e mezzo di titoli contro i venti milioni richiesti.
2. Il gruppo promotore dell'operazione, che fa capo al finanziere SINDONA, ha ora dieci giorni di tempo per decidere se accettare o meno i titoli raccolti.
3. L'ipotesi più logica sulle decisioni del gruppo suddetto è quella che, essendo venuto a cadere, per l'insufficienza delle adesioni, lo scopo dell'OPA di conseguire il controllo della BASTOGI, l'operazione venga dichiarata decaduta e le azioni raccolte rifluiscono verso i rispettivi proprietari.
4. D'altra parte il rialzo del titolo registratosi ieri in Borsa, anche dopo che si era venuti a conoscenza dell'insuccesso dell'OPA, farebbe arguire - a detta di alcuni esperti - che il gruppo finanziario è orientato al ritiro delle azioni raccolte. Scopo di tale decisione sarebbe quello di raggiungere una quota di capitale che consenta la richiesta di convocazione della assemblea della BASTOGI per rimettere in discussione le recenti fusioni di questa con l'ITALPI, la SES e la SGES.
5. Non manca infine chi è del parere che nei prossimi giorni SINDONA, approfittando della tensione sul mercato azionario determinata dal congelamento di un gran numero di azioni nell'OPA, venda una parte del suo pacchetto a prezzo molto elevato, ricavandone quindi un utile notevolissimo.
6. Per informazione.

19 ottobre 1971

A P P U N T O

BASTOGI - Insuccesso dell'offerta pubblica di acquisto (OPA). Seguito appunti: /128/ del 14.9.71
 — /138/ del 30.9.71
 /144/ del 9.10.71 allegati.

- 1.- Nella giornata di ieri, al termine del prefissato periodo di 10 giorni che il gruppo promotore si era riservato per le decisioni, è stato annunciato che le azioni depositate da coloro che avevano aderito all'OPA saranno restituite ai singoli proprietari.
- 2.- All'epilogo della vicenda che, per oltre un mese, ha polarizzato gli interessi di Borsa, si possono trarre le seguenti conclusioni:
 - a) l'insuccesso dell'operazione che mirava al controllo della BASTOGI (la finanziaria sul cui supporto CEPIS aveva programmato il rilancio della MONTEDISON) è dovuto principalmente all'azione dell'attuale sindacato di controllo. Questo, da una parte, per mezzo della fusione con le altre finanziarie ITALPI, SE e SGES, ha reso meno determinante la quota di partecipazione di SINDONA e, dall'altra, ha operato nella circostanza massicci rastrellamenti di azioni. Notevole peso nel fallimento dell'OPA ha inoltre avuto la diffidenza dell'azionariato per la tecnica di offerta al pubblico che per la prima volta veniva sperimentata nel nostro Paese.
 - b) Sulla base di questa circostanza, peraltro, l'OPA non può considerarsi un completo insuccesso (13 milioni di adesioni contro i 20 richiesti) e, sotto tale angolo visuale alcuni economisti vedono nell'operazione BASTOGI una prova preliminare per analoghe operazioni che, con azionariato più preparato, costituirebbero un valido strumento per gruppi internazionali al fine di assicurarsi il controllo delle società italiane approfittando dell'attuale vulnerabilità del nostro mercato.

Tali pericolose eventualità potrebbero essere superate solo con una sollecita riforma della nostra legislazione borsistica, che operi con l'intento di disciplinare la attuale indiscriminata possibilità del capitale straniero di controllare nostri importanti settori economici.

3.- Per informazione.

1 dicembre 1971

A P P U N T O

Novembre: sintesi dei principali avvenimenti nel campo dell'economia e della finanza.

I° CONGIUNTURA DEL MESE:

NON PERTINENTE CON L'ARGOMENTO DI INTERESSE.

II°

NON PERTINENTE CON L'ARGOMENTO DI INTERESSE

II° LA HAMBROS BANK CEDE IL PACCHETTO DI MAGGIORANZA DE
"LA CENTRALE":

- La banca d'affari londinese ha ceduto alla COMPENDIUM (holding finanziaria controllata dal BANCO AMBROSIANO) il pacchetto di maggioranza della finanziaria "LA CENTRALE" della quale, dal giugno scorso, deteneva il controllo insieme all'avv. Michele SINDONA.
SINDONA e gli HAMBRO avevano grosse mire: trasformare "LA CENTRALE" in finanziaria pura, alienando le loro partecipazioni industriali e costituire così una solida base per operazioni finanziarie che li avrebbero portati progressivamente all'acquisizione di molte società nazionali.
Nell'ambito di tali progetti si inseriva anche l'operazione RASTOGI.
- Le motivazioni dell'attuale cessione del pacchetto di maggioranza vanno ricercate nell'opposizione delle nostre autorità monetarie alla "strategia di acquisizione di società italiane" da parte degli HAMBRO o di altre finanziarie estere.

IV°

NON PERTINENTE CON L'ARGOMENTO DI INTERESSE.

V°

NON PERTINENTE CON L'ARGOMENTO DI INTERESSE.

Per informazione.

A P P U N T O

N/ 10504/ ..

DATA : - 2 MAR. 1972

OGGETTO : ITALIA - Michele Sindona, le Bastogi, l'O.P.A. (offerta pubblica d'acquisto).

1. Michele Sindona, il finanziere siciliano denominato il misterioso, è nuovamente tornato alla ribalta della scena economica con due questioni : l'acquisto della "Maison Cartier", la grande ditta di gioielleria di fama mondiale, e del giornale "Daily American". La più famosa gioielleria del mondo è diventata così italiana con la sua sede di Parigi e le sue filiali di Montecarlo, Cannes, Monaco di Baviera, Ginevra e Hong Kong. Rimangono tuttavia esclusi dalle operazioni le filiali di New York e di Londra che rimangono rispettivamente di proprietà del Gruppo americano Kemtons e della famiglia Cartier?
Il "Daily American", secondo le intenzioni di Sindona, è destinato a diventare un "Financial Times" italo-americano.
2. La precedente apparizione di Sindona si era avuta nel settembre dello scorso anno a proposito del caso Bastogi. Nella contesa per il controllo della finanziaria ebbe però la meglio il gruppo Cefis-Cuccia-Torchiani. Ciò non toglie che tale cosa possa rappresentare il prologo di una vicenda che può dare altri scossoni alla borsa italiana.
Nella contesa i fronti opposti sono stati tre : Michele Sindona, i gruppi stranieri (o non soltanto stranieri) che egli rappresenta

nell'establishment finanziario privato e pubblico italiano, il governo italiano.

Sindona ha completato finora la sua scalata alle vette della finanza nazionale con il controllo de "La Centrale", la finanziaria milanese che fa ormai parte dell'impero internazionale della "Hambros Bank". Il programma della società è semplice: smantellare progressivamente le partecipazioni poco interessanti per i suoi nuovi "controllori" e acquistare quindi fondi e agilità necessarie per un effettivo rilancio sul piano nazionale.

Fagocitata la Centrale, Sindona ha dato l'assalto alla Eastogi, di cui possedeva - prima della fusione della finanziaria con Italpi, SES e SGES approvata alla fine di settembre 1971 - un consistente pacchetto azionario: secondo le voci più accreditate, circa un quarto del capitale sociale.

Il fallimento dell'O.P.A., l'offerta pubblica di acquisto lanciata dalla Westdeutsche Landesbank Girozentrale, ha, in fondo, un'importanza relativa, nel senso che la fusione delle quattro società e la conseguente nascita della "grande" Eastogi hanno sensibilmente svaloriizzato il pacchetto in possesso di Sindona, diminuendo anche l'importanza di un'eventuale riuscita dell'offerta pubblica di acquisto. Sindona si è trovato quindi di fronte alla realtà della "grande" Eastogi, il cui controllo gli è sfuggito completamente. Resta nelle sue mani un'altra grande finanziaria privata, la Centrale: ma è indubbio che essa non gli basta.

Il secondo protagonista della guerra Eastogi è stato l'establishment della finanza nazionale, e proprio l'operazione della fusione ha dimostrato che uno degli obiettivi attribuiti ad Enrico Cuccia, amministratore delegato della Mediobanca è stato ormai raggiunto. Si dice, infatti, che Cuccia persegue da anni l'impegno di armonizzare i programmi dell'industria privata e che, dopo la fusione Montecatini-Edison e la scalata dell'ENI alla Montecatini la nascita della "gran-

de" Bastogi attraverso una effettiva collaborazione, o almeno una reale identità di vedute, fra imprenditori pubblici e privati, sia stato il suo capolavoro.

Ora, Eugenio Cefis, presidente della Montedison, ha a disposizione una grande finanziaria (la Bastogi), che considera indispensabile per il rilancio del gigante chimico e che controlla attraverso un classico sistema di partecipazioni incrociate.

L'establishment della finanza nazionale, in cui sono confluiti i grandi managers dell'industria pubblica e privata (con la sola eccezione, sembra, di Giovanni Agnelli, che nell'operazione Bastogi sarebbe neutrale), è quindi apparentemente soddisfatto. Le minacciate ritorsioni legali (soprattutto all'assemblea della Bastogi) da parte di azionisti contrari alla fusione con Italdi, SES e SGES, non sono infatti tali da preoccuparlo. Compiuta la fusione, il problema è dunque solo questo : farla funzionare a dovere. Le vere difficoltà possono semmai giungere dal terzo in causa, il governo.

A dire il vero, nella fase iniziale delle operazioni, il governo ha brillato per la sua assenza, però, sembra deciso a recuperare il tempo perduto.

Gli aspetti negativi della fusione sarebbero sostanzialmente di due ordini. Il sistema delle partecipazioni incrociate, in primo luogo, rappresenta una caratteristica della vita societaria italiana che tutti, a parole, giudicano immorale e negativo, ma che nessuno finora ha combattuto con efficacia. Non c'è dubbio che proprio la nascita della "grande" Bastogi e delle sue partecipazioni con la Montedison abbia contribuito ad irritare alcuni uomini di governo e i rispettivi partiti.

C'è poi un altro aspetto; in Italia si persegue da decenni il sistema di controllare una società detenendo pacchetti di minoranza del capitale sociale. E' una tecnica che ha veramente fatto il suo tempo : ma,

in attesa della sospirata riforma, delle società per azioni, è difficile smantellarla.

Il secondo ordine di considerazioni che, a quanto pare, l'operazione Bastogi ha suggerito al Governo, riguarda il timore di un eccessivo potere concentrato nelle mani di pochi. E' un discorso che trascende la questione delle partecipazioni incrociate, per investire un problema di fondo nella vita nazionale. A Roma c'è chi pensa che nei vuoti di potere tradizionale, si possano inserire uomini anche di grande valore, che la carenza di controllo esterno trasformerebbe in dittatori superdotati della cosa pubblica.

Tale timore assume un aspetto abbastanza concreto nel caso della finanza, pubblica e privata. Una Montedison che si autofinanzia attraverso una grande finanziaria come la Bastogi (in teoria la terza in Italia, come dimensioni, in pratica la prima, dato che Finsider e SIP, che la precedono in graduatoria, hanno precisi e delimitati campi di azione), una Montedison che, domani, può perseguire e realizzare un accordo con l'ANIC che la trasformi nel vero monopolio chimico nazionale, presenta un duplice aspetto: da un lato, la possibilità di raggiungere effettivamente una dimensione e un'efficienza perfette sul piano nazionale; dall'altro, la concentrazione di un potere immenso nelle mani di coloro che la governano. Possibilità affascinanti e preoccupanti insieme.

3. L'offerta pubblica d'acquisto (OPA) della Bastogi da parte di un gruppo straniero rappresentato dalla Westdeutsche Landesbank Girozentrale di Düsseldorf è la prima del genere apparsa sulla scena finanziaria italiana. Eppure si tratta di un sistema ormai largamente adottato all'estero per assumere il controllo di una società per azioni, al punto che esistono regolamentazioni ben precise in materia. Nel

caso specifico della Bastogi sono state seguite le norme in uso in altri paesi e il lancio è avvenuto col pieno accordo e in collaborazione con il comitato direttivo della Borsa di Milano. L'OPA (o OPE quando, anzichè denaro contro titoli, si offrono titoli contro titoli) ha debuttato nei paesi anglosassoni, dove è correntemente utilizzata da più di un decennio. E' una procedura diretta a creare unità di produzione, distribuzione o finanziarie più competitive e, quindi, a favorire la ristrutturazione o la concentrazione economica. Secondo una definizione assai precisa, "è una procedura borsistica che permette a un gruppo finanziario o a una società concorrente di prendere il controllo della società che ne è oggetto, proponendo ai suoi azionisti l'acquisto delle loro azioni. Quest'offerta di acquisto tiene conto del valore reale dell'impresa e viene fatta generalmente a un prezzo superiore alla quotazione di borsa".

L'OPA sostituisce la forma di acquisti sistematici d'azioni per ottenere una partecipazione importante o addirittura il controllo di una società: questo metodo, che è assai rischioso e può dar luogo a manovre speculative, si rivela efficace soprattutto quando non esiste un gruppo di controllo e quando, d'altra parte, il capitale è molto distribuito. In Inghilterra, in casi di cessione diretta di pacchetti azionari si è arrivati ad obbligare gli interessati al controllo a effettuare un'OPA per i titoli restanti, per non danneggiare la minoranza esclusa.

Negli USA, a parte diverse frammentarie disposizioni pre-esistenti la OPA è stata regolata dal Williams Bill del 1968, che riguarda le offerte relative a più del 10% delle azioni possedute di una società (tenders). L'offerente deve dichiarare il numero delle azioni possedute e da quali venditori le ha acquistate (se ha già almeno il 10%), l'origine e l'ammontare dei fondi disponibili per lo acquisto, lo scopo dell'acquisto (liquidazione, cessione delle at-

tività, fusione e ogni altra modifica sostanziale). La società può non reagire, oppure raccomandare l'accettazione o sconsigliarla, soprattutto se la offerta implica una svalutazione del suo titolo, qualora ciò possa venir documentato. In certi casi le società hanno aumentato i dividendi per far alzare le quotazioni e scoraggiare così l'accettazione dell'OPA; in altri casi hanno addirittura acquistato le proprie azioni che erano oggetto dell'offerta (questa procedura non è vietata nella maggior parte degli USA, e può essere attuata sia dagli amministratori in proprio sia attraverso alleati). Un tender del genere è stato realizzato negli Stati Uniti da parte della Olivetti nove anni fa, per acquistare più del 90% della società americana Underwood. In Inghilterra, le OPA (o take-over bids) sono diffuse soprattutto dopo il 1950 e sono soltanto in minima parte regolate per legge: in pratica, sono soggette al controllo del Board of Trade, un organo pubblico, e retta da un codice di comportamento di natura contrattuale, noto come City Code del 1968. Secondo la prassi inglese, le offerte di acquisto riguardano di preferenza tutte le azioni di una società, o almeno tutte le azioni con il diritto di voto (e pertanto non le azioni privilegiate): nel caso che il 90% degli azionisti abbia accettato l'offerta, è perfino possibile l'espropriazione forzata del restante 10%. Inoltre vengono considerate "non desiderabili" le offerte che tenute conto del pacchetto già posseduto dall'offerente, non porterebbero alla proprietà di più del 50% delle azioni in caso di esito positivo. In particolare, il consiglio di amministrazione, della società a cui si riferisce l'offerta deve esserne informato almeno tre giorni prima che essa venga diffusa tra gli azionisti il promotore dell'offerta deve comunicare i termini finanziari della operazione e, se la stessa è organizzata da un intermediario, deve essere rivelata l'identità del promotore; infine il consiglio della società può chiedere che l'offerente fornisca una valida garanzia relativamente ai mezzi necessari per portare a termine l'operazione.

Gli amministratori della società oggetto dell'offerta devono far conoscere la loro posizione — devono cioè consigliare l'accettazione o il rifiuto dell'offerta motivando il loro atteggiamento — e indicare la loro decisione circa le azioni che possiedono. Di norma, l'irrevocabilità dell'offerta è subordinata all'accettazione da parte di una certa percentuale degli azionisti, con possibilità di proroga del termine di scadenza. Naturalmente, le condizioni possono essere migliorate : il che avviene, ad esempio, in caso di resistenza da parte degli amministratori della società.

In Inghilterra, infine il Board of Trade ha un potere di controllo su tutto l'andamento dell'offerta, controllo che si estende sia alle operazioni borsistiche precedenti sia alla fase successiva alla conclusione dell'operazione. In sostanza, la regolamentazione inglese è caratterizzata dalle preoccupazioni di fornire informazioni complete a tutte le parti in causa : i poteri permanenti della amministrazione si giustificano con lo scopo di smascherare le inesattezze, le frodi, le eventuali collusioni nascoste.

Anche il Belgio ha norme ispirate alla legislazione anglo-sassone, che risalgono addirittura al 1935.

In Francia, i primi due casi di rilievo si sono verificati dopo il 1969 : una OPE della Compagnie Francaise des Pétroles per le azioni della Omnium Francaise des Pétroles, e una combattutissima OPA lanciata nel '64 dalla Banca Lazard di New York per le azioni in massima parte di proprietà francese della Franco Wyoming, finita dopo varie vicissitudini legali con il ritiro dell'offerta e con una transazione generale.

Si giunge così, nel 1966, a una procedura proposta dalla Camera degli agenti di cambio e approvata dal ministro delle Finanze (quindi non una vera legge). In base a tale procedura si è dovuta fra il '66 e il 1970 una trentina di offerte pubbliche, tra cui quelle che maggiormente hanno interessato il grande pubblico sono state la Beghin-Say,

la B.N. - St. Gobain (fallita) e la Perrier-Genvrain. Quasi tutte le offerte sono andate in porto, perchè spesso erano state fatte in base ad accordi preliminari con l'amministrazione delle società in questione. Nel 1970, la regolamentazione è stata perfezionata con l'introduzione di norme stabilite sempre dalla Commissione delle operazioni di borsa, su parere della Camera degli agenti di cambio, e approvate dal ministro delle Finanze.

I punti fondamentali della disciplina francese sono i seguenti :

1. presentazione dell'OPA da parte di una o più banche di primo piano, che rispondono della solvibilità del promotore;
2. limitazione dell'OPA alle operazioni suscettibili di dare o rinforzare il controllo di una società;
3. istruzione della pratica da parte della Camera degli agenti di cambio che può chiedere tutte le informazioni e garanzie necessarie, e definizione del calendario dell'operazione;
4. trasmissione del progetto di offerta al ministero dell'Economia e della Finanza prima della pubblicazione, con un termine di 3 giorni per eventuali opposizioni;
5. pubblicazione nel bollettino di borsa di tutti gli elementi dell'offerta, compresa naturalmente l'indicazione nel numero minimo di titoli richiesti;
6. centralizzazione presso la Camera degli agenti di cambio delle operazioni in deposito, pubblicazione dei risultati, ecc.;
7. possibilità di controfferte da parte di altri, che comportino almeno un aumento del 5% sull'offerta anteriore e si applichino allo stesso numero di titoli;
8. possibilità per il promotore di aumentare di sua iniziativa, una volta sola e per almeno il 5%, il prezzo offerto senza prorogare il termine (ciò è consentito fino a dieci giorni prima della chiusura dell'operazione);

9. obbligo di effettuare negoziazioni in titoli solo in borsa;
10. obbligo per il promotore e per la società (o insieme, se sono d'accordo) di pubblicare tutte le informazioni-utili sull'offerta;
11. gli acquisti e le vendite di azioni della società in questione effettuati dagli amministratori, dai principali azionisti o da persone che agiscono in accordo con loro devono essere dichiarati alla Camera sindacale degli agenti di cambio e alla Commissione per le operazioni di borsa.

Queste norme stabiliscono "regole del gioco" abbastanza precise per tutelare gli interessi sia degli azionisti che controllano una società, sia degli azionisti di minoranza, sia di coloro che, per realizzare nuovi programmi, desiderano prendere il controllo di quella determinata società. Ma sono regole che lasciano anche una certa flessibilità, in modo che la Commissione per le operazioni di borsa possa meglio definire le procedure di comportamento più opportune in caso di CPA con particolari caratteristiche.

Con leggi e regole del tipo descritto la procedura dell'offerta pubblica può consentire un efficace rimedio a certi sistemi, a certe manovre nascoste, a certi restrellamenti d'azione in borsa che si prestano a manipolazioni speculative. D'altra parte, in questo modo, il moltiplicarsi delle CPA può rappresentare un segno di dinamismo e contribuire all'evoluzione e al progresso delle strutture finanziarie ed economiche, promuovendo le più idonee combinazioni di imprese.

5 settembre 1972

43

R. 1-134

AGOSTO: Sintesi dei principali avvenimenti nel campo dell'economia e della finanza.

1.- CONGIUNTURA DEL MESE

NON PERTINENTE CON L'ARGOMENTO DI INTERESSE.

2.-

NON PERTINENTE CON L'ARGOMENTO DI INTERESSE.

4.- SINDONA CERCHEREBBE DI RIVENDERE AL VATICANO LE AZIONI DELLA "IMMOBILIARE"

La Società Generale Immobiliare starebbe per passare di nuovo nelle mani del Vaticano.

Trattative in tal senso sarebbero in atto fra il Vaticano ed il finanziere Michele SINDONA che sarebbe in possesso di circa 45 milioni di azioni (da lui acquistate nel 1969) alle quali si aggiungerebbero i 15 milioni controllati dalla "GULF AND WESTERN" che li aveva acquistati su consiglio dello stesso SINDONA.

Il motivo della cessione sarebbe motivato dal fatto che SINDONA sta per lasciare l'Italia per trasferirsi stabilmente a New York dove è stato nominato presidente della finanziaria "FRANZINI NEW YORK CORPORATION".

La notizia del ritorno dell'"IMMOBILIARE" in possesso del Vaticano (per esso, dell'Istituto per le Opere di Religione), sostenuta da fonti qualificate, sarebbe confermata dal rastrellamento in Borsa di azioni IMMOBILIARE che sta effettuando lo stesso SINDONA allo scopo di offrire al VATICANO un pacchetto più consistente di azioni e tale da assicurare all'acquirente il controllo della società.

Per effetto di tale interesse all'acquisto, la quotazione del titolo IMMOBILIARE, dopo un periodo relativamente calmo, ha subito un aumento di circa il 10%.

5.-

NON PERTINENTE CON L'ARGOMENTO DI INTERESSE.

4.

6.

NON PERTINENTE CON L'ARGOMENTO DI INTERESSE.

7.- Per informazione.

44

44

SERVIZIO INFORMAZIONI DELLA DIFESA

Prot. /3164.

Roma, 26 FEB. 1972

OGGETTO: Invio di un appunto.

1. Si trasmette l'unito appunto.

Signor Capo Servizio informato.IL CAPO REPARTO

ROMA, 19.2.1972

A P P U N T O

La Romania sarebbe attualmente molto interessata a combinazioni finanziarie con l'Italia.

Risulta, infatti, che:

- nella prima decade di febbraio c.a. sarebbe stato concluso un accordo tra l'Ufficio Commerciale romeno di MILANO e la società a r.

l. "LIBERTY" per un prestito, a titolo di finanziamento, in favore della Banca di Stato romena, di 15 miliardi di lire.

La società "LIBERTY" raggruppa alcune società di assicurazioni e svolge operazioni finanziarie anche in rappresentanza di istituti bancari italiani; ha sede a MILANO;

- sarebbero in corso contatti per la concessione di un prestito in favore della Banca di Bucarest da parte del gruppo finanziario facente capo a SINDONA Michele.

La pubblicazione dei documenti di cui al volume VII segue
nel tomo X.